GIUSEPPE LACQUANITI

La “pedagogia delle scelte responsabili” in una scuola del profondo Sud



Documenti e testimonianze di una metodologia educativa rivoluzionaria applicata dalla preside Mariarosaria Russo ai giovani di una cittadina di frontiera - Rosarno -, compresi quelli "a rischio" e dai cognomi "ingombranti"

ROMANO EDIZIONI

COORDINAMENTO TECNICO
Mariarosaria Russo
Giuseppe Lacquaniti

AUTORE
Giuseppe Lacquaniti

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E STAMPA
Romano Arti Grafiche
Viale Don Mottola Tropea VV
Tel. 0963.666424

FINITO DI STAMPARE
Febbraio 2016

2016 Edizioni Romano

FOTO
© **Archivio Istituto Istruzione Superiore "Raffaele Piria" - Rosarno (RC)**
© **Giuseppe Lacquaniti**

ISBN 978-88-941512-2-0

GIUSEPPE LACQUANITI

La "pedagogia delle scelte responsabili" in una scuola del profondo Sud

Documenti e testimonianze di una metodologia educativa rivoluzionaria applicata dalla preside Mariarosaria Russo ai giovani di una cittadina di frontiera - Rosarno -, compresi quelli "a rischio" e dai cognomi "ingombranti"

ROMANO EDIZIONI

Alla mia famiglia, cellula primaria della mia esistenza.

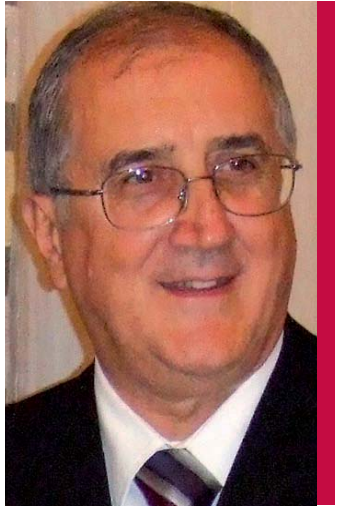
Ad Anna e Giulio con il piccolo Giuseppe, dono prezioso;
Alla dolce Myriam;
A Tony, silenzioso compagno di viaggio, che ha scritto le pagine più belle, intense ed entusiasmanti del libro della mia vita.

Mariarosaria Russo

"Ma quello che ha ricevuto il seme in terra buona
è colui che ode la parola e la comprende;
egli porta del frutto e, così, l'uno rende il cento,
l'altro il sessanta e l'altro il trenta".

(Matteo 13, 23)

Un doveroso ringraziamento a RAFFAELA FONTANA per il prezioso contributo fotografico.



Il metodo Russo

di Giuseppe Lacquaniti

Questo libro è un breve compendio dell'azione educativa dispiegata nell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" in un preciso arco temporale: dall'anno scolastico 2007/2008 ad oggi, un periodo definito della "svolta" sin da quando ad assumere la guida della scuola è stata chiamata la preside **Mariarosaria Russo.**

Profonda conoscitrice della realtà sociale di Rosarno e del suo territorio, funestati dalla devastante presenza della 'ndrangheta e da asfissianti fenomeni di asocialità - quali le devianze e i disagi giovanili, la microcriminalità, la dispersione e il precoce abbandono scolastico, l'endemica mancanza di lavoro - la preside Russo ha gettato le basi per una radicale rivoluzione dell'azione pedagogica da esplicare tenendo conto dei condizionamenti dell'ambiente, che tanto vanno ad incidere negativamente sulla formazione dei giovani.

Sui principi dell'attivismo pedagogico del Dewey, la Russo innesta la "**metodologia delle scelte responsabili**", ovvero la necessità di offrire attraverso la scuola a tutti i giovani, nessuno escluso, la possibilità di usufruire di una *"chance liberatoria"*, che li faccia uscire dal cerchio opprimente dei tabù secolari e delle pseudoculture mafiose e contribuisca a renderli uomini davvero liberi e responsabili.

Ad un giornalista del TG1 che le chiede se Rosarno è un paese da cui si deve scappare e in cui è impossibile vivere, la Russo risponde: *"Assolutamente no, la carta vincente di questa scuola è stata quella di non avere pregiudizi, di abbattere lo status sociale di ciascuno. Da noi non esistono i figli dei mafiosi, i figli dei primari, ma esistono i ragazzi, tutti uguali"* (TG1, 21 gennaio 2010).

La scuola per la Russo è un diritto di tutti e per tutti ed è l'istituzione che può agire in modo decisivo per costruire la personalità dell'allievo, spingendo ciascuno a prendere coscienza di ciò che è e di ciò che vuole e a ricercare i valori più significativi su cui fondare il proprio progetto di vita: il rispetto di sé e degli altri, il senso di giustizia, di libertà, di democrazia, il culto del bello e del buono. Un progetto positivo che costituisca abiura di quell'universo parallelo di negatività, entro il quale gravitano le forze opposte del malaffare, dell'anticultura e del regresso sociale e dal quale si leva il canto mefitico delle sirene che seducono i giovani con allettanti promesse di ricchezze smodate e guadagni facili da conseguire, spingendoli così nei gorghi di esistenze straziate dalla dura esperienza del carcere o addirittura recise da inappellabili sentenze di morte ad opera di spietati carnefici.

Per la Russo la scuola deve garantire ad ogni giovane la *"chance della scelta"*, e per ottenere questo obiettivo prende come punto di riferimento il **metodo preventivo di Don Bosco**, secondo cui *"in ogni giovane, anche il più disgraziato havvi un punto accessibile al bene; dovere primo dell'educatore è cercare questo punto, questa corda sensibile e trarne*

profitto". Educare diventa così un atto d'amore. **"La preside vi ama"**, è solita ripetere la Russo, rivolgendosi ai suoi allievi. Un richiamo proprio a quanto detto da Giovanni Bosco, per il quale *"l'educazione è cosa di cuore: tutto il lavoro parte da qui, e se il cuore non c'è, il lavoro è difficile e l'esito è incerto. Che i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati"*.

Se l'Istituto "Piria" si è trasformato in un **"avamposto di legalità"**, in un territorio martoriato dall'arbitrio di una violenza endemica, e quindi difficile da sradicare, lo si deve al rapporto di piena collaborazione venutosi a creare con alcune istituzioni dello Stato, in primo luogo la magistratura e le forze dell'ordine. Si è imbastita una sorta di **"task force pedagogica"**, composta da giudici, carabinieri, poliziotti, finanzieri, rappresentanti delle istituzioni, che, sotto l'attenta regia della preside Russo, hanno attivato un insieme di iniziative, mirate a parlare al cuore e alla mente dei giovani, per fare loro comprendere che solo attraverso la crescita culturale ed umana è possibile affrancarsi dalla condizione di sottomissione a regole e imperativi categorici di stampo familistico. Tanti uomini e donne dello Stato, in questi anni, hanno intrecciato un dialogo - talvolta anche *ad personam* - con i giovani di Rosarno. Con il cuore in mano li hanno scongiurati a spezzare le catene di servaggi ancestrali, a librare le ali verso gli orizzonti radiosi della libertà da ogni manipolazione e ad affermare il diritto di costruire un avvenire il più dignitoso possibile.

I risultati positivi del **"metodo Russo"** si sono registrati non solo sul versante della legalità, ma sull'assetto complessivo dell'offerta formativa, considerata di alto livello, secondo i parametri oggettivi del MIUR, tanto da configurare il "Piria" come una scuola d'eccellenza a livello nazionale e internazionale. Una scuola che sa guardare oltre, tanto alla proiezione universitaria dei suoi studenti, attraverso protocolli d'intesa con diversi atenei italiani e corsi di orientamento, quanto al rapporto scuola/lavoro, indispensabile per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo dell'occupazione.

Questo libro altro non è che la rappresentazione di ciò che il "Piria" è riuscito a produrre negli anni della gestione Russo, secondo il "racconto" da me fatto, quale corrispondente locale, sul quotidiano "Gazzetta del Sud". Una rassegna storica di vicende e fatti pedagogici accaduti e documentati. La testimonianza dell'opera meritoria dispiegata da una donna coraggiosa a beneficio dei giovani, che si è avvalsa del determinante impegno di tantissimi docenti e collaboratori, della lodevole partecipazione di uomini e donne dello Stato, per offrire agli allievi un'opportunità straordinaria di crescita globale della loro personalità.

Questo libro vuole dimostrare che anche in luoghi considerati "infernali" (come spesso, a torto, è stata atichettata Rosarno) è possibile impiantare la **"pedagogia del riscatto e dell'affrancamento dal bisogno"**, specie quando gli Angeli della Bontà si mettono assieme per unire le forze e contribuire a costruire una "generazione di giovani responsabilmente liberi".

Giuseppe Lacquaniti nasce a Rosarno il 5 dicembre 1946. Allievo di Guido Di Pino e Antonio Mazzarino, consegue a 21 anni, con il massimo dei voti, la laurea in Materie Letterarie presso l'Università di Messina. Fino al 1999 Ordinario di Italiano e Latino nel Liceo scientifico di Rosarno. Già Docente di analisi testuale e Storia del teatro presso l'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria; nonché di Geografia turistica presso l'Istituto Europeo Superiore per il Turismo di Locri.

È giornalista pubblicista. Corrispondente de "La Gazzetta del Sud".

Fondatore e Presidente del Centro di Promozione Culturale e Sociale (1976 – 1985).

Ha rivestito l'incarico di Vice Presidente dell'Associazione Teatrale Calabrese; di Direttore e Vice Presidente dell'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria; di Vice Presidente dell'Istituto Europeo Superiore per il Turismo. Fondatore e Direttore editoriale, dal 1993 al 2003, della rivista culturale "La Città del Sole". Sindaco di Rosarno dal 1988 al 1990. Vice sindaco negli anni 1974-75 (con delega alla P. I. e Cultura) e nel periodo 2003-2005 (con delega ai Beni archeologici). Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura negli anni 1986-1988.

È stato insignito, per meriti culturali, del Premio internazionale "Calabria-America" (1994), che ha presieduto dal 1995 al 2010.

Per la sua attività culturale, il Consiglio comunale di Filadelfia (Stati Uniti) gli ha conferito una particolare menzione, riconoscendolo come "distinto ospite d'onore"; mentre la Court of Judicial Discipline dello Stato della Pennsylvania (USA) gli ha attribuito un'onorificenza speciale "quale pensatore austero e maestro di grande valore".

Premio dei Rotary Club "La Città del Sole" per i Calabresi di Calabria.

Premio "Locri Epizefiri 2003" per l'attività di ricerca storica in archeologia.

Premio "Ippolito 2013".

Medaglia del Presidente della Repubblica per meriti culturali (2013).

LIBRI PUBBLICATI:

- Storia di Rosarno (3 edizioni: 1981, 1993, 1997);
- Il Teatro nella Grecia antica (1997);
- Medma, colonia di Locri Epizefiri (2003);
- Guida di Rosarno (2004) (coautore G. Saccomanno);
- Rosarno, una città in cammino (2004);
- (a cura di) La Medmea, di Vincenzo Marvasi (2005);
- Tra gli ulivi di Persefone (2009) (coautore G. Saccomanno);
- Un prete, una città (2009);
- Rosarno, i percorsi della memoria (2011);
- Medma, colonia di Locri Epizefiri (2014, ROMANO EDITORE, seconda edizione aggiornata).



Liceo Scientifico - Rosarno



Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e i Servizi Rurali - Rosarno



Istituto Tecnico Commerciale - Laureana di Borrello



Gli studenti del Piria elaborano una proposta di legge a Montecitorio

"Riteniamo che bisogna sapere da che parte stare.
Noi non crediamo all'antimafia sbandierata e a coloro che hanno fatto le loro fortune politiche in nome dell'antimafia.
Crediamo invece che la legalità vada praticata quotidianamente, e i nostri ragazzi sono i veri protagonisti di questo cambiamento".

(Mariarosaria Russo)

"Vorremmo che tutte le scuole d'Italia fossero come la vostra"



Messaggio del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica (MIUR) STEFANIA GIANNINI, alla preside Mariarosaria Russo, a seguito del lancio della sonda HORUS III nella stratosfera.

"Cara Mariarosaria,
L'esperimento che conducete con la sonda Horus è la testimonianza che una scuola di frontiera non deve accontentarsi di fare un minimo, ma può e deve offrire ai propri allievi ed allieve una conoscenza avanzata e strumenti di apprendimento di assoluta avanguardia. Una esperienza didattica ed umana che vuole scrivere dentro le vostre vite la coscienza vissuta che la Calabria può essere un modello in Italia, e che voi siete un esempio di serietà e di dedizione, appresa dalla serietà e dalla dedizione dei vostri insegnanti, delle Università che vi supportano, delle amministrazioni che vi sostengono. Attendo dunque una vostra lettera per sapere l'andamento della vostra giornata di lavoro e i risultati del vostro lancio: e ringrazio il personale docente, non docente e te Mariarosaria, le vostre famiglie e tutti voi per il contributo che date ad una Italia migliore che nasce da una scuola migliore.
"La mafia teme più la scuola della giustizia", come diceva Caponnetto, è la cosa che tutti constatiamo: e noi vorremmo che tutte le scuole d'Italia fossero come la vostra, che fa paura a coloro che per ignoranza, o smarrimento o avidità o malvagità hanno deciso che la vita vale meno di un affare, la legge meno di un guadagno, la dignità propria e altrui vale meno di un legame oscuro che produce lucro devastando l'ambiente o la vita.
Quello che la 'ndrangheta deve temere di voi è che l'esperienza di una scuola audace potrà liberare per sempre quel palmo di territorio strategico che è la vostra coscienza dalla sanguinosa cupidigia che ha fatto perdere alla Calabria e dunque all'Italia decenni di opportunità di sviluppo e all'Italia l'intelligenza di quei ragazzi e ragazze che anziché iniziare la via della ricerca, dell'impresa, del lavoro sono stati vittime di un furto di futuro drammatico, contro il quale noi vogliamo impegnarci a fondo, imparando la lezione che voi date all'Italia intera".



I giovani del Liceo PIRIA
con la Preside Russo,
il Professor Giuseppe Lacquaniti
e le Docenti
Angela Alessi, Ivana Malara, Vera Violi
in visita-studio
allo Stabilimento
Romano Arti Grafiche di Tropea
accolti da Francesco Romano.









Un metodo di alto valore pedagogico e sociale, che la nostra azienda intende "adottare"



di Mario Romano*

Questo libro rappresenta il frutto di un rapporto di fattiva collaborazione venutosi a instaurare da qualche anno tra la nostra Azienda e l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, magistralmente diretto dalla preside Mariarosaria Russo, e grazie al quale abbiamo prodotto pubblicazioni di notevole pregio editoriale che hanno incontrato favorevoli consensi per le loro finalità altamente didattiche e divulgative. Mi riferisco a due opere, edite nel 2014, del prof. Giuseppe Lacquaniti: "Medma, colonia di Locri Epizefiri" e "Guida al Museo di Medma", curate dall'autore in collaborazione con docenti e studenti dell'Istituto "Piria", con l'obiettivo di promuovere processi di apprendimento che consentano ai giovani di conoscere e approfondire il ricco patrimonio di civiltà tramandato loro dagli antenati medmei e di cui restano preziose testimonianze, meritevoli di essere indagate e divulgate.

E' molto significativo che queste operazioni culturali abbiano avuto per protagonista un'agenzia educativa, qual è il Piria, riconosciuta a livello nazionale e internazionale come "scuola di eccellenza", che, proprio in considerazione del fatto che esplica la sua *mission* in un territorio affetto da atavici malesseri sociali, ha attivato un metodo pedagogico avente per obiettivo, tra gli altri, quello di rendere i giovani responsabili delle scelte che vanno operando e che saranno determinanti per il loro futuro.

È uno sforzo educativo immane che sta dando frutti concreti, perché consente l'immissione nel contesto sociale di energie fresche, liberate dai pericolosi virus dell'anticultura mafiosa, e quindi nelle condizioni di innestare processi virtuosi di crescita culturale nel tessuto di una società da troppo tempo malata e che ha bisogno dal proprio interno di mettere in circolo gli anticorpi del rinnovamento, in modo da offrire alle nuove generazioni l'opportunità di edificare una società improntata sull'esercizio pieno, e senza fuorvianti condizionamenti, dei valori primari della libertà, della giustizia, del rispetto dell'altro.

Ed è proprio in quest'ottica che la nostra Azienda intende offrire il proprio contributo solidale, procedendo alla stampa, in forma gratuita, del presente libro curato dal prof. Giuseppe Lacquaniti, nel convincimento che l'opera meritoria dispiegata dalla preside Russo, con la "pedagogia delle scelte responsabili", riceva un input di massima diffusione, quale modello da esportare a beneficio dei nostri giovani, con tutte le ricadute positive, di ordine pedagogico, culturale e sociale, che esso può avere in ambito regionale, e non solo.

Una tale scelta editoriale, del tutto eccezionale, è pertanto dettata dalla volontà di contribuire a dare concreto sostegno al progetto educativo portato avanti dall'Istituto "Piria", a vantaggio di tanti giovani che devono essere aiutati a seguire la strada della crescita civile e morale in un territorio a rischio, quale è quello in cui vivono. Un "investimento in termini sociali" che abbiamo il dovere di condividere per renderlo il più possibile fecondo.

La pubblicazione del volume vuole costituire, dunque, un omaggio alla preside Russo, una donna coraggiosa attestata in prima linea sul fronte di un processo educativo di fondamentale importanza per il futuro della nostra terra e che intendiamo fare nostro ed adottare, per quanto è nelle nostre possibilità.

A sostegno di una così nobile missione, la nostra Azienda, manifesta la piena disponibilità a rendere sempre più pregnante il rapporto sinergico di collaborazione venutosi ad instaurare con l'Istituto "Piria", attraverso tutte quelle iniziative di valore didattico, formativo e divulgativo che si riterrà opportuno attivare nell'interesse dei giovani allievi.

***Presidente "Romano Arti Grafiche"**

L'intervista

Mariarosaria Russo la rivoluzionaria con la gerbera gialla simbolo del suo impegno contro la 'ndrangheta a scuola



Mariarosaria Russo

UNA SPERANZA CRESCE A ROSARNO



di ROBERTO GRANDINETTI

La scuola a Rosarno

Un inizio molto difficile ma con i ragazzi è stato subito amore

C'è una preside con la gerbera gialla all'occhiello che da anni dice orgogliosamente no alla 'ndrangheta e la cui scuola andrebbe davvero visitata prima di lasciarsi andare alle solite ataviche dicerie sulle condizioni difficili di quei luoghi, dove la criminalità organizzata la farebbe da padrone. Una volta entrati nel suo istituto, il "Piria" di Rosarno, trovi infatti una realtà palpitante e giovani (anche quelli provenienti da realtà difficili) motivati. È la dirigente Mariarosaria Russo, nativa di Reggio Calabria con famiglia avellinese, un curriculum grande così e tanti riconoscimenti.

Nel 2007 è stata, giusto per citarne una, la dirigente più giovane d'Italia per le scuole secondarie di secondo grado. Laureata col massimo dei voti e la lode in Lettere Classiche all'Università di Messina, tra le sue numerose qualifiche c'è anche quella di "video-giornalismo". Ha ricevuto, tra i tanti, anche il Premio nazionale Gerbera Gialla, direttamente da Grasso. Preferisce il tu, spezzando subito ogni formalità. A lei interessa il buon funzionamento della sua scuola e offrire ai giovani concrete opportunità per uscire dall'ordinario e avvicinarsi allo straordinario. È una fucina di iniziative, che coinvolge tutti. Il ritmo lo dà lei, anche tramite filodiffusione interna, dalla sua presidenza ricca di foto con autorità e riconoscimenti prestigiosi: «Ore 10, si va in classe. I docenti sono pregati di entrare in aula». Nulla sfugge e tutto funziona in questa scuola, a misura anche di portatori di handicap. È una realtà che sa dire no alla mafia coi fatti, anche se l'esordio della Russo al "Piria" – come vedremo - non è stato proprio rose e fiori. Ma lei non si è scomposta e sin dal primo giorno si è imposta non indietreggiando, facendo valere le proprie regole, "ed è stato amore", ci dirà. Il suo istituto ha ricevuto diverse autorità nazionali e uomini dello spettacolo, l'ultimo è stato il cantautore, e professore, Roberto Vecchioni, anche lui rimasto affascinato dal "metodo Russo". La preside (che è anche reggente del "Vizzone" di San Ferdinando e del Liceo "Mazzone" di Roccella e Gioiosa Jonica) ci riceve sorridente e parte l'intervista, aprendosi come poche altre volte ha fatto.

Partiamo dalla sua recente nomina al coordinamento nazionale antimafia di "Riferimenti". Un riconoscimento importante, decisamente conquistato sul campo.

«La nomina a vicepresidente dell'Associazione Riferimenti, dopo quella di coordinatrice nazionale del settore scuola a titolo esclusivamente gratuito, fortemente voluta dalla presidente Adriana Musella, mi consente ancora una volta di ribadire, attraverso la diffusione capillare dei concetti di legalità e giustizia tra i giovani, che può realizzarsi quel sincero e fattivo cambiamento di valori e atteggiamenti, capaci di attuare, attraverso una rivoluzione culturale e delle coscienze, un'inversione profonda e duratura che non solo migliori la società presente, ma renda possibile una società futura scevra da soprusi, prevaricazioni e condizionamenti».

Lei opera in una realtà ritenuta difficile, ricoprendo un ruolo importante. Sin da subito ha preso la situazione in mano, guardando in faccia le persone che in tale realtà vivono, dettando le regole da rispettare all'interno del suo istituto.

«In otto anni di direzione dell'Istituto scolastico "Piria"di Rosarno, realtà ancora molto complessa e difficile, ho visto nascere nei miei allievi una nuova luce di speranza proprio grazie ad una serie di percorsi di legalità, coordinati da docenti qualificati, in collaborazione con la Procura di Reggio Calabria,

CONTINUA A PAG. 14

L'intervista

Un metodo didattico-pedagogico basato sull'inclusione che è diventato oggetto di studio da parte degli esperti

Una semplice maestrina

«Mi sento una semplice maestrina che tenta di costruire coscienze fra la Montessori, Don Milani e Don Bosco»

INSEGNARE È ASCOLTARE

segue da pagina 49

con la Procura per i minori, la Procura di Palmi, con le associazioni Riferimenti, Libera, Il museo della 'ndrangheta ecc., ma anche attraverso un'offerta formativa ricca e variegata con la presenza in loco di prestigiose università italiane e straniere che hanno reso gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri, veramente informati sulle nefaste conseguenze che ricadono su chi accetta di essere coinvolto da processi illeciti e malavitosi, ma fermamente convinti che la cultura e l'istruzione sono armi dirompenti per cambiare il mondo. Ricordo ancora agli inizi, quando l'ordine e la disciplina venivano imposti e non condivisi, fui accolta da una bomba carta finemente confezionata, rimossa dagli artificieri che costò agli studenti il recupero delle ore sottratte alla didattica; da allora fu amore…».

> Il benvenuto con una bomba carta

Lei è preside di una scuola secondaria superiore, frequentata dunque da giovani che hanno deciso di proseguire gli studi. Una scelta importante, che ha visto come protagonisti anche figli di personaggi ritenuti vicini alla criminalità organizzata e che alla fine si sono diplomati, scegliendo così di percorrere una strada diversa. C'è stato invece qualcuno che ha gettato la spugna, finendo risucchiato nel vortice della criminalità?

«Alcuni critici e giornalisti, che si stanno occupando del mio metodo pedagogico, sostengono che la mia vocazione all'ascolto abbia dato vita ad una "rivoluzione" nel campo dell'istruzione, spostando l'asse dell'insegnamento dall'esclusivo all'inclusivo. Non che prima di me non ci siano stati, e non ci siano, tanti tantissimi insegnanti impegnati nella battaglia per estendere il sapere a tutti i giovani, senza discriminazioni.

Però la "cultura dominante" è stata quella che ha visto contrapposte provenienze, fisionomie etniche, destini antropologici e soprattutto storie di vita. Si fa presto a dire condizioni e vicende in cui è stata violata. Anche i figli di presunti boss, nessuno dei quali in questi otto anni è stato risucchiato dal vortice della criminalità, hanno avuto questa opportunità e l'hanno colta tanto da costruirsi un percorso di vita alternativo; convincersi che il figlio di un boss non sia libero di scegliere e che l'appartenenza sia una colpa significherebbe alimentare "la fabbrica dei mafiosi", uccidendo la speranza, fornendo l'assist alla criminalizzazione mediatica, perché enfatizzare a tutti i costi un complesso fenomeno qual è la 'ndrangheta dà visibilità a chi la contrasta falsamente per nascondere inadempienze e altre nefandezze.

> Combattere l'abbandono scolastico

Gli studenti hanno imparato a costruire un rapporto umano senza pregiudizi e senza subire il fascino dei falsi miti o essere costruttori di emarginazione, riflettendo sul valore della "scelta" doverosa per qualsiasi cittadino chiamato a decidere da che parte stare prima che il piano inclinato dei silenzi e della rassegnazione li conduca ad una scelta obbligata, perché la 'ndrangheta combatte la sua guerra non solo con le armi, ma anche con le false verità».









Ci sono stati momenti difficili per lei? Quali invece ricorda con più piacere e soddisfazione?

«Il momento più difficile è stato il 3 maggio 2012, il giorno del conferimento del Premio Nazionale Gerbera Gialla che mi vedeva protagonista della prima pagina di un giornale con il seguente titolo "Antimafia shock: premio alla sorella di due detenuti" (che a titolo di precisazione erano liberi in attesa di giudizio). Chi calunnia impunemente sappia cha alla fine dovrà fare i conti con la propria coscienza e chiedere perdono a se stesso. Perchè ovviamente se si è liberi, ed io lo sono, non muovendomi in linea con il dettame fascio-comunista, non facendo mistero di parentele acquisite che non hanno mai condizionato il mio operato, rimanendo assolutamente integra e incontaminata, la cosa più semplice per tarparmi le ali sarebbe stata quella di sollevare **la che l'ha portata ad affrontare l'illegalità, la cultura mafiosa?**

> Oggi l'istituto di Rosarno è pieno di vita

«La storia di una famiglia perbene avellinese, trapiantata in Calabria, che assiste ad una interminabile devastazione, venendo risucchiata dal vortice dell'usura, e che si ritrova, grazie ai meccanismi perversi di una società in cui le connivenze tra poteri forti, 'ndrangheta e apparati apparentemente sani dello Stato ti utilizzano per poi annientarti, completamente disintegrata.

Questa è la mia storia: ho conosciuto la fame, la disperazione, l'umiliazione, la malattia, il dolore e mi impegnerò fino all'ultimo respiro perchè le mie lacrime possano divenire semi di speranza».

> Cultura e scuola risposte alla criminalità

Ha mai avuto paura? Cosa le fa paura? Rosarno è davvero una realtà difficile? Riusciranno i giovani, anche i suoi giovani, a cambiarla davvero?

«La paura non mi appartiene soprattutto nella città di Rosarno, di cui mi sento figlia adottiva e sono certa che, pur tra mille difficoltà, i miei studenti riusciranno a far emergere la Rosarno della cultura e dell'accoglienza che è quella dominante al di là dei pregiudizi».

La scuola di oggi, quella calabrese, è pronta a guardare al futuro con più ottimismo e a dare la spallata decisiva alla cultura mafiosa? Che voto le darebbe?

«La scuola calabrese è prontissima a contrastare il fenomeno mafioso con l'arma più potente: la cultura. Per questo mi sento di assegnarle un dieci!».

Dia una definizione di sé. Va bene "la preside con la gerbera gialla"? Oppure? A quale donna si ispira o a quale donna bisognerebbe guardare per seguirne l'esempio? E a quale uomo?

«Se dovessi definirmi mi piacerebbe essere una semplice maestrina che tenta di costruire coscienze con l'approccio educativo della Montessori, "l'avere a cuore" di Don Milani e il metodo preventivo di Don Bosco».

Roberto Grandinetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIA ROSARIA RUSSO

cenni biografici

Mariarosaria Russo, nasce a Reggio Calabria il 10 maggio 1965 e si distingue per un brillante percorso di studi che culmina con la laurea in Lettere classiche, presso l'Università di Messina, con votazione 110/110 e lode (tesi di ricerca su: "L'idea di SYNGHENEIA nella storiografia antica").

Plurilaureata e plurispecializzata, consegue una serie di qualifiche in ambito storico-archeologico, in "Storia del Cristianesimo", in "Didattica della lingua greca", in "Filosofia antica", in "Video giornalismo", ecc.

Vincitrice di cinque concorsi ordinari per gli ambiti storico - letterari - filosofici. Vincitrice del concorso ordinario per Dirigenti scolastici che, nell'anno 2007, la annovera come Dirigente scolastico più giovane d'Italia per le Scuole secondarie di secondo grado.

Coordina interventi europei a sostegno dell'istruzione e della formazione universitaria.

Coordina seminari e convegni in collaborazione con le più prestigiose università italiane ed estere.

Docente di Italiano Latino e Greco dal 1990 fino 2007.

Dirige l'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno (comprendente Liceo scientifico, Istituto professionale per l'Agricoltura e i servizi rurali di Rosarno, Istituto tecnico commerciale di Laureana di Borrello) dal 1° settembre 2007 alla data odierna ed ha ricoperto l'incarico di Dirigente scolastico reggente negli istituti: Comprensivo "M. Vizzone" di San Ferdinando (anno scolastico 2010/11), "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria (2012/13); Liceo Scientifico "Mazzone" di Roccella e Gioiosa Ionica (2014/15) . Ha Ricoperto prestigiosi incarichi ministeriali.

Dirige e Coordina Corsi di Formazione – aggiornamento per docenti e dirigenti.

Collabora con prestigiosi circoli culturali ed è stata insignita dei seguenti premi ad personam:

- Premio cultura Dante Alighieri XXIV edizione (presso il teatro Torre Argentina-Roma);
- Premio teatro "Il Coviello";
- Premio letterario "Carducci";
- Premio lingua greca "Dei, miti e riti del mediterraneo";
- Premio cultura "Città di Laureana di Borrello 2008";
- Premio "Dante Alighieri 2009" - Università per stranieri di Reggio Calabria;
- Premio "Unicef" Torino;
- Premio "Timeline film festival" (Carate Brianza);
- Premio "Fiaba" (Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche) - Montecitorio Roma;
- Premio "Educazione alla cittadinanza" - Senato della Repubblica;
- Riconoscimento Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nell'ambito del convegno internazionale "Sapientia mundi";
- Riconoscimento Presidente della Camera dei deputati (2011) per il 150° anniversario dell'Unità d'italia;
- Premio associazione culturale "Esculapio";
- Premio associazione "Armet";
- Premio culturale "Rosarno - Argentina";
- Premio nazionale antimafia "Gerbera gialla", conferito dal Procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, attuale Presidente del Senato;
- Premio "Melissa Bassi" con segnalazione alla Presidenza della Repubblica tra i benemeriti della scuola;
- Premio "Fanfani - Una insegnante per la legalità";
- Premio internazionale rotariano "Paul Harris Fellow";
- Premio internazionale "La Carta della Pace", conferito dalla fondazione Paolo di Tarso;
- Premio internazionale XI edizione "Marco e Alberto Ippolito";
- Premio "Città del Sole 2013 - Eccellenze calabresi";
- Premio "Donna dell'anno 2014 - Sina Figliuzzi";
- Premio "Anassilaos mimosa 2014";
- Premio "Rocco Chinnici - alfiere della legalità 2014";
- Premio cultura 2015 "Mick Bagalà";
- Medaglia del Presidente della Repubblica, conferita da Adriana Musella e dal Presidente Piero Grasso, in occasione delle celebrazioni nazionali della Gerbera gialla 2015;
- Premio "Justitia - Rosario Livatino 2015" per la diffusione della cultura della legalità, conferito dall'Unical;
- Premio "Saetta – Livatino", conferito da Don Ciotti, in occasione del 27° anniversario della morte del giudice Antonino Saetta e del figlio Stefano e nel 25° anniversario della morte del giudice Rosario Livatino;
- Diploma di eccellenza, conferito dall'AEDE (Association europeenne des ensegnants) e dal Ministero dell'educazione e delle scienze della Romania.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno è il risultato dell'aggregazione di tre realtà scolastiche di alto livello formativo: il Liceo scientifico (sede centrale, via Modigliani, Rosarno), l'istituto professionale per l'agricoltura e i servizi rurali (viale della Pace, Rosarno) e l'Istituto tecnico commerciale (Laureana di Borrello).

E' frequentato complessivamente da 1200 allievi, con un qualificato corpo docente attestato sulle 170 unità. Dall'anno scolastico 2007-2008 è diretto dalla prof. Mariarosaria Russo.

Ricca e variegata si presenta l'offerta formativa, che punta non solo a fornire ai giovani studenti una solida preparazione umana, civile e culturale, fondamentale per l'arricchimento della loro personalità e per la prosecuzione degli studi universitari, ma anche a consentire loro, attraverso processi di apprendimento coordinati tra scuola e mondo del lavoro, un proficuo inserimento in campo occupazionale.

L'Istituto "Piria" è ormai accreditato in ambito nazionale ed internazionale come "scuola d'eccellenza". Un riconoscimento che è il frutto dell'efficace azione formativa ed educativa messa in atto dal personale docente, che si avvale di strumenti innovativi sul piano metodologico e didattico, e dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell' informazione e della comunicazione. La scuola è dotata di eccellenti e moderni laboratori linguistici multimediali, scientifici, musicali; dispone di una radio web tv e di lavagne interattive in tutte le classi; nonché di due palestre al coperto (di cui una "olimpionica") e di una struttura polivalente all'aperto per pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, tennis, inaugurata lo scorso 31 gennaio e intitolata a San Giovanni Bosco, il Santo dei Giovani, nel bicentenario della nascita.

La ricchissima offerta formativa del Piria (che è una Scuola Associata all'UNESCO) si completa anche grazie ai protocolli d'intesa sottoscritti con prestigiose Università (Messina, Reggio Calabria e Siena); ai corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà a numero programmato (area medico-scientifica); nonché alla partecipazione al programma internazione ERASMUS ed agli stages in Italia e all'Estero. Il Piria, inoltre, è sede di ITALS per il rilascio dell'abilitazione all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

Particolare attenzione, inoltre, viene rivolta alle istanze del territorio attraverso una stretta collaborazione con tutte le Istituzioni, agenzie socio-culturali e realtà produttive in esso operanti. A darne testimonianza è il progetto, in fase di realizzazione, del "Polo tecnologico e per la Dieta Mediterranea", finanziato dalla Regione Calabria, con il coinvolgimento di altre due scuole della provincia (il "Fermi-Boccioni" di Reggio Calabria e il "Famulari" di Melito PS) e di ben 36 partner, tra dipartimenti universitari, associazioni, operatori ed esperti di settore.

L'Istituto, riconosciuto presidio di legalità, è scuola capofila del Progetto Nazionale "Gerbera Gialla" di Adriana Musella e per la sua operatività è stato invitato direttamente dalla Presidenza della Repubblica a partecipare a Napoli all'inaugurazione dell'anno scolastico 2015-2016, alla presenza del Presidente Sergio Mattarella e del Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

23 gennaio 2010. In centinaia hanno sfilato urlando slogan contro la 'ndrangheta

Gli studenti del "Piria" al "No mafia day"



C'erano tutti i giovani delle scuole superiori cittadine alla manifestazione "No Mafia day", organizzata dall'omonimo comitato costituitosi spontaneamente dopo i gravi fatti di violenza del 7 ed 8 gennaio scorsi. In prima fila gli oltre 500 studenti dell'Istituto Piria (Liceo Scientifico e Istituto Agrario) ed i loro insegnanti, guidati dalla preside Mariarosaria Russo, hanno scandito i loro slogan contro la mafia durante il corteo, partito da piazzale Stazione e diretto in Piazza Valarioti, luogo-simbolo delle lotte bracciantili degli anni '60. Dietro di loro qualche centinaio di adulti, il manipolo dei rosarnesi di buona volontà, e i rappresentanti delle organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione (daSud onlus, Calabria Etnica, Gruppo Zero, Sismi, Gianluca Congiusta onlus).

Anche se all'appello lanciato sulla rete telematica con coraggio degno d'encomio dalle reggine Anna Leonardi e Francesca Chiappetta non hanno risposto in tanti - né istituzioni, né altre scuole, né partiti, né sindacati, né associazioni, spesso in prima linea sul fronte della lotta alla mafia - il "No mafia day di Rosarno" ha raggiunto il suo scopo: quello di dimostrare che attraverso il ruolo primario della scuola i giovani rosarnesi, senza distinzione alcuna, anche quelli appartenenti a famiglie etichettate tradizionalmente come mafiose, possono prendere coscienza dell'esigenza di imboccare il cammino della legalità per dare un senso al loro progetto di vita. Non è senza significato che centinaia di giovani, recando lo striscione con la scritta "Speriamo un giorno di poter dire c'era la mafia", (che tante polemiche ha suscitato nei giorni scorsi per non essere stato ammesso alla manifestazione antirazzista dell'11 gennaio) abbiano fatto echeggiare per le vie cittadine slogan di forte pregnanza civile, quali "Vogliamo la pace, la mafia non ci piace", "Fuori i mafiosi, dentro gli immigrati", "Fuori la mafia dallo Stato".

Un grido di rabbia e di liberazione che proprio a Rosarno è giunto alle orecchie di chi doveva sentirlo, anche a quelle dei tanti rifugiati nella cosiddetta "area grigia", abituati a fare affari e a spartire interessi all'ombra della mala pianta criminale. Si tratta di una rivoluzione culturale e sociale, perché a gridare quegli slogan, con coraggio inusitato, sono stati proprio i giovani di Rosarno, abituati da sempre a convivere con l'illegalità diffusa e a respirare l'aria mefitica della pervasività mafiosa.La manifestazione, resa ancor più suggestiva dalla colonna sonora curata da Nino Forestieri, si è svolta in modo assolutamente ordinato e tranquillo. Impeccabile il servizio d'ordine predisposto dal questore Casabona, affidato agli uomini del Commissariato di Gioia Tauro, diretto da Leoluca Rocché, con la collaborazione del Comando Carabinieri di Gioia Tauro e della Tenenza di Rosarno, guidati rispettivamente dal capitano Ivan Boracchia e dal tenente Stefano Santuccio; e con l'ausilio della Polizia Municipale agli ordini del comandante Antonio Cogliandro.

«Con la nostra presenza – ha detto la preside Russo – abbiamo voluto supportare la parte buona di Rosarno, anche per rendere giustizia ad una città massacrata dai media. È proprio dalla scuola, attraverso il suo alto profilo educativo, che deve partire la speranza di poter dire un giorno "c'era la mafia"».

Tra i partecipanti, due uomini simbolo della lotta antimafia, Peppe Lavorato e Mario Congiusta. «Sono qui – dice l'ex sindaco di Rosarno – per manifestare contro la ndrangheta, che macchia ed insanguina Rosarno e la Calabria. E quindi contro di essa bisogna manifestare e combattere per liberare le nostre popolazioni. Fanno bene questi giovani ad alzare la bandiera della lotta contro il nemico della nostra terra».

Per Congiusta «il primo segnale che vogliamo dare è che la Calabria tutta non è razzista. E che il male della nostra terra, oltre la mafia, è il silenzio, di cui essa si nutre. Se noi riusciremo a rompere il silenzio, potremo assestare alla mafia un bel colpo».

A parere dell'ex sindaco Giacomo Saccomanno «è davvero inquietante registrare le assenze di tanti che a parole proclamano la loro posizione a favore della legalità e che in occasioni così importanti si rendono latitanti. Per fortuna ad incoraggiarci a proseguire sulla strada della rinascita civile ci sono tanti giovani, sapientemente guidati da una donna eroica e coraggiosa quale la preside Russo».



«È una manifestazione di protesta – annota la prof. Filomena Barbieri del Liceo Scientifico – nei confronti della mafia che costituisce un danno assoluto per la nostra società, nega ogni possibilità di sviluppo e di essere liberi».

Soddisfatta Anna Leonardi per il successo di un'iniziativa «importante, in grado di dimostrare che in Calabria le persone sono pulite ed oneste»: «Noi siamo brava gente, che non sopporta l'etichetta affibbiataci dai media. Quella vista oggi a Rosarno è la vera faccia della Calabria».

"Gazzetta del Sud", domenica 24 gennaio 2010, prima pagina

"NO MAFIA DAY"

La rivoluzione (culturale e sociale) di Rosarno

Paolo Toscano

REGGIO CALABRIA I giovani hanno risposto «presente». In centinaia, provenienti da tutta la Calabria, ieri, hanno partecipato a Rosarno alla manifestazione "No Mafia Day", organizzata dall'omonimo comitato locale, costituito dopo i fatti di violenza tra residenti e immigrati che si sono verificati nella prima decade del mese. Alla manifestazione, che ha preso il via con un corteo snodatosi per le vie cittadine per confluire in piazza Valarioti, hanno aderito in massa gli studenti dell'Istituto Piria (Liceo Scientifico e Istituto Agrario) e i loro insegnanti, guidati dalla preside Mariarosaria Russo. Dietro di loro qualche centinaio di adulti, il manipolo dei rosarnesi di buona volontà, e i rappresentanti delle organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione. Non è passata inosservata l'assenza di istituzioni, partiti, sindacati e associazioni, le stesse che spesso sono in prima linea nella lotta alla mafia.

NEL CORSO del corteo sono stati scanditi slogan come "No alla mafia, sì all'integrazione e alla libertà". Un grido di rabbia, un urlo di liberazione che gli organizzatori della manifestazione si augurano sia giunto forte e chiaro alle orecchie di quanti dovevano sentirlo, soprattutto di chi vive nella cosiddetta "area grigia", legato dalla logica del guadagno all'ombra degli sporchi interessi della 'ndrangheta. Da Rosarno, comunque, è partito un segnale di cambiamento che ha dello straordinario. Una manifestazione del genere, altrove, sarebbe stata da considerare un evento quasi normale. Nel cuore della Piana di Gioia Tauro no. È un momento che fa pensare a una rivoluzione culturale e sociale in atto perché a gridare con grande coraggio quegli slogan sono stati proprio i giovani di Rosarno, le ultime generazioni di un centro che da tanti, troppi anni sopporta la presenza del fenomeno mafioso.

25 gennaio 2010 - C'è voluta la rivolta dei migranti, drammatico epilogo di anni di profondo degrado sociale ed economico, per accendere l'attenzione sulla città e sulla Calabria

Toccato il fondo, Rosarno riparte dai giovani

Dal "No Mafia day" di sabato un segnale di riscossa, ma ora le istituzioni sono chiamate a dare risposte concrete



«Le centinaia di studenti rosarnesi che hanno sfilato nel corteo del "No Mafia Day" sono una piccola grande speranza per Rosarno, per la Calabria, per l'Italia che vuole combattere la mafia e dire no al razzismo. Hanno tanto da imparare e molto da migliorare, questi ragazzi, e questo è positivo. Ma hanno anche tantissimo da insegnare a tutti noi, e questo è ancora più importante».

Così commenta la manifestazione di sabato scorso l'associazione "daSud onlus", interpretando il sentimento comune a tanti calabresi, che non si rassegnano, passata la buriana, a lasciare che tutto ritorni come prima. Che si sia giunti al "momento di non ritorno" lo testimoniano proprio i ragazzi del "No mafia day" che hanno fatto chiaramente intendere che ormai è venuto il tempo di voltare definitivamente pagina, di lasciarsi alle spalle una Calabria – di cui purtroppo Rosarno è divenuta triste simbolo – imbrattata dal degrado sociale, civile ed economico.

Ne sono espressioni evidenti le questioni attinenti allo sfruttamento del lavoro, alla violazione dei diritti umani, alla crisi dell'agricoltura, rese ancor più laceranti dal palese disinteresse dello Stato per vaste aree del Mezzogiorno abbandonate allo strapotere asfissiante dei clan mafiosi.

Per riprendere il cammino della rinascita civile bisogna fare riferimento a tutto ciò che di buono si è manifestato nella società rosarnese. Almeno in quella parte che si è fatta carico del dramma umano dei migranti, ed ha risposto con generosità ed altruismo, attraverso il volontariato laico e cattolico, per lenire le sofferenze degli ultimi della terra (Mamma Afrika ne è il compendio più alto!), coprendo, non del tutto purtroppo per la vastità del problema, la colpevole assenza delle istituzioni, che in venti anni hanno consentito che la piaga degenerasse in cancrena.

Come già sta facendo da quando è alla guida del liceo, la strada da compiere la indica la preside Mariarosaria Russo, che ritiene la rinascita sociale e civile possibile grazie agli strumenti educativi messi a disposizione dalla scuola, dove i ragazzi vengono spronati a seguire progetti di vita indirizzati al bene ed al rispetto della dignità propria ed altrui, rifuggendo dai modelli distorti proposti dalla mafia.



In prima linea c'è ancora una volta la chiesa locale, attraverso i parroci don Memè Ascone, don Pino Varrà, don Peppino Tripodi e don Pino De Masi, il vicario del Vescovo, che, ricordando l'appello del presidente Napolitano, è dell'avviso che «terminati i giorni bui, Rosarno e la Piana devono riprendere il percorso verso la normalità, eliminando tutte le cause che hanno portato all'esplosione della violenza, scatenata non solo dal problema degli immigrati, ma di un territorio che deve rinascere grazie all'impegno della sua gente».

Ma se ogni rosarnese, così come ogni calabrese, deve assumersi le proprie responsabilità, è anche vero che gli atavici problemi del Mezzogiorno non possono essere risolti senza l'intervento massiccio e risolutivo delle istituzioni. I fatti di Rosarno, che hanno registrato per la prima volta in Italia la ribellione in massa di un migliaio di disperati venuti dal sud del mondo, tanto arrabbiati ed esasperati da mettere quasi a sacco un'intera cittadina, sono serviti a porre all'attenzione mondiale i drammi di una Calabria geograficamente collocata in Europa, ma di fatto consegnata al predominio delle holding mafiose, all'incapacità progettuale di apparati politici collusi, all'ingordigia di una pubblica amministrazione corrotta.

Una vergognosa situazione di sfascio morale ed economico, di cui Rosarno paga un alto prezzo per esserne diventata il simbolo, che, trasformatasi in questione sovranazionale, solo ora è arrivata con devastante clamore sui tavoli del Governo e del Parlamento europeo.

Dopo anni di assoluta negligenza, il Governo si è premurato di dar vita ad una taske-force, guidata dal prefetto Malandrino, che si è assunta la responsabilità di chiudere i ghetti ed allontanare dal luogo della rivolta, con il loro consenso, circa 1500 migranti. Il Parlamento per approfondire il problema ed avviare una nuova progettualità per evitare il ripetersi di un dramma che ha sconvolto il mondo ha inviato una delegazione presieduta da Margherita Boniver. Così come il segretario nazionale del Pd, Pierluigi Bersani, venuto ad ascoltare le voci dei rosarnesi onesti e le ragioni dei migranti.

Anche l'Europa non ha potuto fare a meno di essere presente sul luogo del disastro, attraverso la delegazione del gruppo dei socialisti e dei democratici, guidati dal vice presidente del Parlamento di Strasburgo, il greco Lambridis.

Ora che Rosarno è diventato un caso sovranazionale, è arrivato il momento per le istituzioni di dare risposte concrete e risolutive. Ad oggi, un primo atto di consapevolezza l'hanno fornito i giovani studenti che sabato con la manifestazione antimafia hanno consentito che Rosarno – come opportunamente ha sottolineato Legambiente – diventasse «capitale antimafia della Calabria». Almeno per un giorno. Ma è già tantissimo, specie per molti giovani che ritengono sia possibile scrollarsi di dosso l'atavica maledizione di una terra senza speranza e senza avvenire, pronunciata dai frati quando – come racconta la leggenda – furono costretti ad allontanarsi dal convento distrutto irreparabilmente dal sisma

Gazzetta del Sud Domenica 16 Maggio 2010 11

Attualità

Rosarno Una giornata memorabile vissuta dai ragazzi del "Piria" a conclusione del "Festival della creatività" presente il magistrato antimafia Prestipino

Annarita: ho intrapreso il cammino della legalità

Straordinaria testimonianza della figlia di Rocco Molè ucciso in un agguato di mafia a Gioia Tauro



Arcangelo Badolati, Michele Prestipino, Mariarosaria Russo, Grazia Graziadei

Un'altra giornata memorabile, quella vissuta ieri dai giovani studenti dell'Istituto Superiore "R. Piria", a conclusione del "Festival della Creatività", dedicato a Peppino Impastato e Giuseppe Valarioti, la cui vicenda è stata riproposta dai giovani del liceo nel filmato "Per non dimenticare".

Chiare e solenni si sono alzate le parole del procuratore antimafia Michele Prestipino, che ha invitato i giovani a non rinunciare ai valori etici per andare dietro al falso miraggio dell'utilità, a non farsi lusingare dalle profferte dei mafiosi, che a tutti i costi vogliono diventare i padroni del loro territorio, puntando sulla complicità di tanti. «Non c'è nulla di irreversibile, anche la realtà più negativa può essere incisa e modificata». Lo prova il fatto che «oggi qui si respira una boccata d'ossigeno, qui dove è presente l'altra Rosarno, quella civile, che vuole crescere ed affrontare anche in modo autocritico le sue malattie».

Alle centinaia di ragazzi attentissimi il procuratore antimafia ha detto che è giunto il momento «di portare nelle vostre famiglie il seme del confronto, la forza della dignità di dire no e di fare le cose con la forza collettiva delle persone oneste». Dopo l'intervento della giornalista di Raiuno Grazia Graziadei, che ha manifestato ammirazione per il filmato prodotto dagli studenti su Impastato e Valarioti, ha fatto eco a Pristipino il caposervizio della Gazzetta del Sud, Arcangelo Badolati, secondo cui i giovani devono combattere uniti la battaglia contro l'arroganza mafiosa «attraverso l'unica arma che abbiamo, la cultura». Non ha risparmiato critiche agli uomini di Chiesa, che non sempre trovano conveniente non alzare la voce contro gli 'ndranghetisti presenti nei nostri paesi.

Il momento emotivamente più forte è arrivato quando la preside Mariarosaria Russo, a dimostrazione di quanto sia importante per la società «aprire la porta anche ad un'altra possibilità», ha letto il componimento vincitore del concorso "Impegno, Scuola, Legalità", autrice l'allieva Annarita Molè di Gioia Tauro.

«Sono la figlia di Rocco Molé (ucciso a 42 anni in un agguato a Gioia Tauro l'1 febbraio 2008, *ndc*), un uomo che amerò sempre perché era mio padre, un uomo che ha sbagliato ed ha pagato con la vita. Ancora oggi, io, mia madre, le mie sorelle scontiamo pene che abbiamo ereditato, ma che non ci appartengono; sentiamo alcuni nei pubblici comizi dire che dobbiamo essere emarginati, ghettizzati, ma non è giusto, ognuno deve avere una seconda possibilità».

Annarita confessa di avere visto il buio e di aver creduto di non farcela: «Sono scappata dalla scuola che frequentavo prima di arrivare a Rosarno e avevo deciso di rinunciare per sempre a studiare». Invece di lasciarsi vincere dalla disperazione, «ho scavato dentro di me e ho cercato la chiave che avrebbe potuto aprire le porte del mio destino, ho capito che dovevo ricominciare, voltare pagina e intraprendere il cammino della legalità non solo per me, ma per la mia famiglia».

Ad aiutarla è stata soprattutto la scuola di Rosarno, «maestra di vita, che mi ha accolta, mi ha aiutata a crescere e a pormi domande sul mio futuro; mi ha fatto comprendere che bisogna condannare qualunque forma di illegalità, perché il potere, il facile guadagno senza sudore e senza conquista, disintegrano i valori, annullano la persona, distruggono l'esistenza e l'anima di chi ti sta accanto». Consapevole che solo «studiando posso cambiare la mia vita» e conquistare il diritto «di dire la mia opinione in qualunque ambito senza vergognarmi», Annarita, anche a nome di tanti altri ragazzi che vivono il suo stesso dramma, rivolge un appello «alla giustizia, alle forze dell'ordine» perché possa essere valutata «non per il cognome che porto, ma per il contributo che saprò dare alla società».

La manifestazione – arricchita dalla presenza di un gruppo di allievi del liceo di Opoczno (Polonia) – è stata aperta dalle note dell'orchestra "Ragone" di Laureana, e dai saluti del commissario Campolo, del tenente dei carabinieri Santuccio, del capitano della Gdf, Barbara, del sindaco di Laureana, Ceravolo, dei rappresentanti dell'Amministrazione provinciale Tucci e Barone, dell'ex europarlamentare Umberto Pirilli.

"Ognuno deve avere una seconda possibilità"





La preside Russo legge il componimento di Annarita Molè

"Solo studiando posso cambiare la mia vita"



Peppino Impastato



Giuseppe Valarioti

GAZZETTA DEL SUD - 14 maggio 2010

Ieri si è svolta la prima giornata del Festival della Creatività

Valarioti e Impastato modelli di antimafia adottati dai giovani della nuova Rosarno

Gli studenti dell'istituto "Piria" hanno realizzato un filmato su «due eroi del nostro tempo»

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Una città che attraverso l'impegno dei suoi giovani intende guardare al futuro nel segno della legalità e della crescita culturale. È questo il messaggio significativo lanciato nella prima giornata del Festival della Creatività, organizzato dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaele Piria", diretto da Mariarosaria Russo.

Sono stati proprio i giovani ad offrire un saggio delle loro capacità critiche e di ricerca metodologica, con la presentazione di un filmato da loro realizzato, sotto la sapiente guida della docente di filosofia Grace D'Agata, dedicato a «due giovani eroi del nostro tempo», il siciliano Peppino Impastato e Giuseppe Valarioti, uccisi dalla mafia. Nel filmato gli studenti del liceo raccontano la vicenda delle due giovani vittime della barbarie mafiosa, elevandole a figure emblematiche della voglia di riscatto della gente del sud. Tra le testimonianze raccolte (Giuseppe Lavorato, il preside Muratore, il prof. Verzì Borgese), quella dell'allora fidanzata di Valarioti, la prof. Carmela Ferro, che per la prima volta, dopo trent'anni, racconta, con accenti commossi, sogni e speranze coltivati da Peppino per contribuire a costruire una terra migliore.

A parlare di Impastato e Valarioti è stato chiamato l'ex sindaco di Rosarno e parlamentare del Pci Giuseppe Lavorato, che ha messo in rilievo il filo che unisce il giovane siciliano («i suoi ideali lo portarono allo scontro duro con i prepotenti, i disonesti, i mafiosi») con l'intellettuale rosarnese, figlio di contadini, che fece della legalità la bandiera del suo impegno politico, lottando contro la mafia locale, a quel tempo intesa a conseguire l'arricchimento sproporzionato con le truffe comunitarie, le attività illecite amministrative, i lavori del Porto di Gioia Tauro.

Dinanzi ad una platea di giovani che hanno seguito i lavori in religioso silenzio, Lavorato ha ricostruito da testimone diretto gli ultimi momenti della vita di Valarioti, in quella disgraziata notte tra il 10 e l'11 giugno 1980, quando davanti ad una trattoria di campagna, dove i dirigenti sezionali del Pci si erano recati per festeggiare i brillanti risultati delle elezioni regionali e provinciali, echeggiarono due colpi di lupara che ferirono a morte il trentenne professore, amante di Medma e dei suoi tesori archeologici. Nel porgere i saluti della città di Rosarno, il commissario straordinario, prefetto Domenico Bagnato, dopo aver rivolto un sentito grazie alla preside Russo per l'attività formativa eccellente che svolge il Liceo, ha annunciato che il 10 giugno, nel trentennale della morte di Valarioti, si terrà una solenne manifestazione commemorativa, con la posa di una targa nella piazza a lui dedicata. Di alto profilo culturale l'intervento di Don Antonio Tarzia, direttore del mensile paolino "Jesus", che ha invitato i giovani rosarnesi a proseguire nell'opera intrapresa di costruire il proprio futuro con spirito rivoluzionario. Da cornice alla manifestazione, i saluti del sindaco di Laureana, Rocco Ceravolo; del presidente del Rotary Club Nicotera-Medma, Giacomo Sacomanno; della dirigente servizi sociali del Comune, Rosangela Galluccio. Molto applauditi gli intermezzi musicali a cura dell'Accademia della Chitarra-Ensamble "Mario Giuliani", diretta dal M. Paolo Manciameli. Negli stand espositivi, molto ammirate la mostra di pittura del maestro Mimmo Morogallo. Oggi seconda giornata, dedicata al seminario di studi "Cittadinanza e Costituzione", relatori il prof. Alberto Filippo Capria e il dott. Giuseppe Pirozzo. ◂



I giovani studenti che hanno realizzato il film su Impastato e Valarioti, con la preside Russo, l'assessore provinciale Tucci e la prof. Grace D'Agata.



Umberto Pirilli, già Presidente della Provincia di Reggio Calabria e Parlamentare europeo, con il maestro Mimmo Morogallo, autore della personale di pittura allestita nei locali del Liceo.

8 gennaio 2011 - Meeting su "La Calabria tra ndrangheta, arretratezza, sottosviluppo, rassegnazione"

"SCEGLIETE LA DIGNITÀ e manderete in pensione la 'ndrangheta"

Magistrale lezione del Procuratore aggiunto della Dda Michele Prestipino



Francesco Condoluci, Mariarosaria Russo, Michele Prestipino, Nino Amadore, Elisabetta Tripodi, Michele Brilli.

Il *meeting* su "La Calabria tra ndrangheta, arretratezza, sottosviluppo, rassegnazione", organizzato dall'associazione NuovaMente, in collaborazione con l'istituto "Piria", si è trasformato in una lezione magistrale del procuratore aggiunto della Dda reggina, Michele Prestipino, che ha catturato l'interesse degli studenti.

«Gli artefici del cambiamento siete voi – ha esordito Prestipino – che in ogni momento della vita siete chiamati a fare delle scelte, scelte di responsabilità, da cui dipende il vostro futuro. Qui si misura il cambiamento. Se andate a chiedere favori a qualche 'ndranghetista, magari per aiutarvi ad entrare all'università "barando", cioè superando i test con l'imbroglio, sarete costretti a dirgli grazie per tutta la vita, e quindi a privarvi della vostra libertà, della vostra dignità. Se invece fate la scelta di studiare, di affrontare i test con le sole vostre forze, conserverete libertà e dignità. È questo, proprio questo, un segnale di vero cambiamento. Se tutti deciderete di fare questa scelta, noi manderemo in pensione gli 'ndranghetisti, coloro che sono lì per contrarre crediti da esercitare nei vostri confronti».

Secondo il Procuratore aggiunto, in Calabria per combattere la mafia non servono misure eccezionali: «Serve invece che lo Stato in tutti i suoi apparati possa lavorare serenamente per fare il proprio dovere. Dobbiamo evitare due rischi: quello di flagellarci sui nostri mali, sul destino ineluttabile, e quello di autoassolverci dalle colpe soggettive. Bisogna compiere l'autocritica di riconoscere i mali per riuscire a contrastarli». Al meeting hanno preso parte la dirigente Mariarosaria Russo, il sindaco Elisabetta Tripodi, l'assessore alla PI Michele Brilli, il giornalista Nino Amadore (che ha presentato il libro "La Calabria sottosopra").

Introdotti da Laura Ortelio, i lavori sono stati coordinati da Francesco Condoluci. Per il sindaco Tripodi, «la 'ndrangheta a Rosarno non è uno stereotipo, la viviamo tutti i giorni. Io non ho paura, può sembrare incoscienza, ma basta dire "no" ai voti della mafia. Se abbiamo detto "no", prima, e la gente ci ha scelto, continueremo a dire "no", sempre».



La Preside Russo saluta l'arrivo a scuola del Procuratore Michele Prestipino

12 aprile 2011 - Il Procuratore della Dda ospite del "Piria"

PIGNATONE: la scuola è "arma" decisiva per il progresso civile e democratico

"NESSUNO DEVE SENTIRSI LEGATO AL COGNOME CHE PORTA"



Giovanni Bianconi, Giuseppe Pignatone,Mariarosaria Russo, Michele Prestipino, Gaetano Savatteri.

Al suo ingresso nell'auditorium è stato accolto dagli alunni del Liceo "Piria" con un lunghissimo applauso, il procuratore distrettuale Giuseppe Pignatone, venuto a Rosarno per la prima volta, ad incontrarsi con i giovani per parlare di 'ndrangheta, proprio nella città che nell'immaginario collettivo ne costituisce uno dei santuari più rappresentativi.
Su invito della preside Mariarosaria Russo, il capo della Dda reggina è venuto a parlarne – assieme al suo sostituto Michele Prestipino, che ha svolto egregiamente le funzioni di moderatore, e ai giornalisti Giovanni Bianconi del "Corriere della Sera" e Gaetano Savatteri del TG5 – cercando di entrare nel cuore dei giovani e scuoterne le coscienze, attraverso un linguaggio immediato, chiaramente intelligibile e un argomentare incisivo, senza concedere nulla alla retorica.
Il dott. Pignatone ha fatto comprendere ai giovani che la ndrangheta, che è un fenomeno molto complesso e difficile da sradicare, può essere vinta se vi è il concorso di tutta la società civile. L'imperativo morale è quello di contrastarla allargando la rete del coinvolgimento, attraverso l'opera della scuola, i processi di crescita culturale, la promozione dell'economia pulita.
«Non si può pensare che sia un discorso di breve periodo – ha risposto il Procuratore distrettuale a una ragazza del Liceo che gli ha posto la domanda – ci vorrà del tempo per sconfiggere la 'ndrangheta, ma sono sicuro che più la società riesce a fare rete, più questa guerra potrà avere successo».
Pignatone ha lanciato da Rosarno un grande messaggio di speranza per i giovani, facendo intendere che non bisogna



alimentare la credenza, come certa stampa si compiace di sottolineare, che la 'ndrangheta e la mafia siano presenti nel dna dei calabresi e dei siciliani e che quindi non si possa modificare un destino che appare ineluttabile. Tutt'altro. Il capo della Dda reggina ha spronato i ragazzi rosarnesi a credere che ciascuno debba essere l'artefice del proprio destino, che «nessuno deve sentirsi legato al cognome che porta» e, anzi, ognuno può riscattarsi seguendo un percorso di vita virtuoso, distinguendo tra l'errore e l'errante, secondo l'insegnamento di Papa Giovanni XXIII, che consente ai figli di prendere le distanze morali dai padri colpevoli, ma non quelle affettive. Ciò sta a significare – ha detto il procuratore distrettuale ai giovani che lo ascoltavano in religioso silenzio – che «si può continuare a volere bene al padre colpevole, discernendo tra il male fatto e la persona che va sempre voluta bene, anche se non si condividono le condotte».
Dopo la presentazione della preside Russo, il sindaco di Rosarno Elisabetta Tripodi ha detto di essere felice di porgere il benvenuto al dott. Pignatone «come rappresentante della Rosarno degli onesti che si contrappone alla Rosarno dei mafiosi». Il paese ha bisogno di legalità, non gridata, ma sostanziale «ed è per questo che come amministrazione ci siamo costituiti parte civile nel processo "All Inside", è la nostra testimonianza dell'essere in prima fila contro il malaffare».
A rispondere alle sollecitazioni del dott. Pristipino sono stati i giornalisti Bianconi e Savatteri: il primo ha messo l'accento sulla metodologia usata dai mezzi d'informazione per dare rilievo alla notizia, fondandola sul grado di "curiosità" che essa potrà suscitare sull'utente. A proposito della rivolta dei migranti a Rosarno la notizia non nasceva dal problema abbastanza conosciuto di come essi vivevano, ma dall'esplosione di rabbia che ha caratterizzato quelle giornate particolari, a tal punto che, cessata la rivolta, la curiosità è finita e i mezzi di informazione non se ne sono più occupati.
Secondo Savatteri della Calabria si parla ad intermittenza e soprattutto riguardo a fatti sconvolgenti: la strage di Duisburg, l'omicidio Fortugno, il bazooka contro la Procura, gli arresti della 'ndrangheta al Nord. C'è invece bisogno che la Calabria venga raccontata quotidianamente. I grandi giornali qui non hanno aperto redazioni, questa è una terra giornalisticamente considerata di passaggio. «Qui manca qualcuno che abbia raccontato la Calabria in senso letterario, perché solo così può essere compresa, come hanno fatto in Sicilia Verga e Sciascia e in Campania Saviano».
A porre domande di grande spessore sociale ci hanno pensato gli alunni Roberta Condello, Giulia Venanzio, Pasquale Marzano. Il procuratore distrettuale, andando via, ci ha detto: «Quest'incontro con i giovani costituisce la conferma che l'arma decisiva per il progresso civile e democratico della Calabria e di tutto il Paese è la scuola»

17 dicembre 2013 - Il Procuratore sprona i giovani ad innescare un processo di rivoluzione culturale

CAFIERO DE RAHO: "a Rosarno vincerà lo Stato"



Mariarosaria Russo, Federico Cafiero De Raho, Maria Antonietta Crucitti.

Un'iniezione di fiducia, un invito alla speranza, un'esortazione ad avere il coraggio di compiere scelte decisive per migliorare se stessi, nella consapevolezza che lo Stato avrà la meglio sulle forze dell'antistato, quali 'ndrangheta, mafia, camorra. E' questo il senso pregnante della lezione magistrale tenuta dal Procuratore Capo della Dda di Reggio Calabria, dott. Federico Cafiero De Raho, ai giovani studenti dell'Istituto Piria di Rosarno e Laureana di Borrello, sul tema "Collusione tra 'ndrangheta, politica e società", nell'ambito dei "Percorsi della legalità", attivati dalla preside Mariarosaria Russo, con il coordinamento della prof. Maria Antonietta Crucitti.

Il Procuratore De Raho si rivolge ai ragazzi più che da magistrato, da buon padre di famiglia, che non ha verità preconfezionate da distribuire, ma si affida al buon senso e alla saggezza, ai principi dettati dall'esperienza e dalla conoscenza dei limiti e della grandezza dell'uomo, nonché alla certezza che il bene sia destinato comunque a prevalere sul male. Indica ai giovani un assioma fondamentale: se vogliamo migliorare la società, dobbiamo puntare a migliorare noi stessi, perché la risposta ai grandi problemi dell'esistenza dobbiamo ricercarla dentro di noi. Ecco perché la scuola, come a Rosarno "davvero palestra di vita", riveste per il dott. De Raho un ruolo decisivo per costruire un'umanità migliore. "Spesso non si ricevono buoni insegnamenti dal territorio in cui si vive, ma questo deve servire a ricevere la spinta a cambiare, in modo che la società non presenti connivenze di 'ndrangheta, di illegalità, di corruzione".

E per cambiare in modo radicale De Raho suggerisce ai giovani di compiere una missione rivoluzionaria all'interno delle proprie famiglie: grazie agli insegnamenti ricevuti dalla scuola mirati a costruire un progetto di vita esemplare, farsi educatori nel contesto familiare, indicando ai propri congiunti la via maestra da seguire per conseguire il bene, abbandonando il vecchio tracciato di un'esistenza immiserita dal malaffare, dalla violenza, dal mistificante desiderio della ricchezza a tutti i costi.

Ad un ragazzo che gli chiede se sono sufficienti le forze messe a disposizione dallo Stato per debellare la 'ndrangheta, il dott. De Raho risponde che ci vorrebbe un organico molto più consistente di magistrati e forze dell'ordine per far fronte all'attuale situazione di emergenza. I 26 magistrati che operano nella Procura reggina dovrebbero essere moltiplicati per 100, altrettanto i poliziotti e i carabinieri.

Ma nell'attesa che si compia il miracolo, noi dobbiamo fare la nostra parte, ovvero tutto ciò che è possibile per dimostrarci veri servitori dello Stato. Tutto ciò che è nelle nostre possibilità, senza abbattersi se le cose non vanno per il verso giusto, come può capitare in occasione di qualche sentenza che assolve "capi di organizzazioni che hanno disseminato violenza e prepotenza, controllo del territorio e privazione di libertà: ma pur non avendo conseguito il risultato sperato non dobbiamo né deprimerci, né fermarci, anzi dobbiamo avvertire la spinta ad impegnarci ancor di più perché quel risultato lo si possa conseguire".

La visione ottimistica della società, permeata dal lievito dell'impegno di tutti, specie dei giovani, consente al Procuratore De Raho di ritenere che "a Rosarno, come in tutto il territorio nazionale, mafia, 'ndrangheta e camorra verranno sconfitte e a vincere saremo noi, noi che crediamo nel bene, nello sviluppo solidale, nei principi di libertà, progresso e uguaglianza, che sono alla base della nostra Costituzione. Dovete essere convinti che, se volete, potete cambiare il mondo: con il vostro impegno e i vostri sacrifici".

Di rincalzo, la preside Russo ha detto che "la lotta alla mafia non può essere delegata esclusivamente alle Forze dell'ordine, ma deve nascere da una sinergia con tutte le altre istituzioni e con la parte sana della società. Per dirla con quella che, signor Procuratore, è la sua lingua d'origine, il napoletano, un tempo pensavo *"ci 'a putimme fa"*, oggi dico *"ci ammu già fatta"*.



Gli allievi del Piria offrono in dono al Procuratore la "Natività", da loro confezionata artigianalmente con lino e polvere di argilla.

DAL DISCORSO INTRODUTTIVO DELLA PRESIDE MARIAROSARIA RUSSO

Signor Procuratore, la sua presenza in Calabria segna l'inizio di una primavera straordinaria per la nostra regione e in particolare per la Piana di Gioia Tauro. Piana spesso mediaticamente massacrata, criminalizzata, penalizzata, perché qui non c'è solo 'ndrangheta, c'è tanta bella gente, ci sono questi studenti straordinari che hanno compreso che il cambiamento passa dall'istruzione. E' chiaro che la repressione è estremamente necessaria, ma bisogna fare sinergia tra le Forze dell'Ordine e la Scuola. Diceva Paolo Borsellino che fa più paura un'aula scolastica che un'aula di tribunale. E noi, in questi anni, l'abbiamo testimoniato, di volta in volta, con la presa di distanza dai comportamenti illeciti, con l'esempio di questi docenti meravigliosi che spendono la loro esistenza - senza avere nulla in cambio, a volte, sotto il profilo economico - a favore di questi studenti e della loro formazione culturale, umana e civile. Qui siamo tutti compagni di viaggio.

Io non sono il preside tradizionale, di cui i miei studenti hanno paura o timore. Di me, invece, hanno fiducia; fiducia che insieme, abbattendo il muro del pregiudizio e anche quello del privilegio, ce la possiamo fare. Ecco perché sono fermamente convinta che il cambiamento sia già in atto ed è molto significativo che questo miracolo si sia verificato a Rosarno, terra di 'ndrangheta, ma terra di studenti straordinari. Salvare uno solo di noi è la vittoria più grande per un docente che fa del proprio lavoro una vocazione.

29 novembre 2013

"FIABA DAY": il Villaggio della Speranza



Il Procuratore Capo della DDA reggina Federico Cafiero De Raho



Il Vice Prefetto Vicario, Francesca Crea

"Quando si assiste ad una partecipazione così vivace, così sentita, così piena di sentimento, come voi siete capaci di organizzare, si ha veramente la certezza che la 'ndrangheta venga battuta. Sono venuto in Calabria sperando di compiere un percorso che possa dare un risultato a questa terra. Purtroppo le mafie riescono a bloccare lo sviluppo, il progresso e quanto di meglio c'è. Nell'assistere però ad una manifestazione di questo tipo capisco che Rosarno non è solo terra di ndrangheta, ma è una terra, la vostra, nella quale c'è cultura, c'è entusiasmo, c'è voglia di cambiare".

Ha esordito così il Procuratore Capo della Dda reggina, Federico Cafiero De Raho, ospite d'onore del "Fiaba day, il villaggio della speranza", manifestazione indetta dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" nell'ambito delle celebrazioni del ventennale dell'associazione antimafia "Riferimenti", e dedicata ai ragazzi diversamente abili, dopo avere ricevuto dalle mani della preside Mariarosaria Russo "la fiamma simbolica della speranza, accesa nell'Istituto di Rosarno, quale segno della volontà indomabile di lottare per assicurare ai giovani un avvenire dignitoso e responsabile".

Poi, sempre rivolgendosi ai giovani, il Procuratore De Raho ha assicurato che le istituzioni sono vicine a Rosarno e all'intera popolazione calabrese, invitandoli ad avere fiducia nello Stato, quello per cui ha sacrificato la sua giovane vita il giudice Rosario Livatino, alla cui memoria l'Istituto "Piria" ha voluto intitolare "l'olio della legalità" prodotto dagli allievi del corso di agraria negli ulivi compresi nel Parco archeologico di Medma di proprietà della scuola.

"Voi siete per noi la nostra luce, così come avete detto che la vostra Preside lo è per voi, e dovete ricordare che per salvare la nostra democrazia dovete essere attivi e partecipi. Se sono qui oggi – ha ribadito il Procuratore De Raho - è perché tutti sappiano che noi siamo vicini a voi, che noi combattiamo la stessa battaglia, una battaglia che si vincerà perché la ndrangheta sarà sconfitta e che la Calabria riprenderà quel progresso cui ha diritto. Sono convinto che insieme



IL PROCURATORE CAFIERO DE RAHO TIENE ACCESA LA FIAMMELLA DELLA SPERANZA



Il cantante Povia

vinceremo, la ndrangheta sarà isolata e non sarà più in grado di operare. La politica svolgerà al meglio i propri compiti e le istituzioni saranno agevolate nell'esservi più vicine. Abbiate fiducia, perché lo Stato siamo noi".
La manifestazione, cui hanno preso parte numerosi sindaci della Piana, autorità militari, politiche e religiose, è stata aperta dalla presentazione, attraverso un video, delle attività degne d'encomio svolte a favore dei ragazzi diversamente abili dall'associazione "Patto di Solidarietà onlus", diretta dall'artista Ambra Miglioranzi e fondata dall'avv. Giacomo Saccomanno con il concorso del parroco Don Carmelo Ascone. "Questa giornata – ha detto la preside Russo tra la commozione generale – la dedichiamo al nostro fratello Man Addia, il giovane liberiano morto ieri probabilmente di freddo", ed ha lanciato l'appello alle istituzioni "a operare con maggiore solerzia per venire in aiuto di questi fratelli che soffrono".



De Raho si congratula con la preside Russo per l'encomiabile lavoro svolto a favore degli studenti.

L'altro ospite d'onore della manifestazione è stato il cantante Povia, che con le sue canzoni riferite ad alcune problematiche attuali dell'universo giovanile ha riscosso grande entusiasmo tra il numeroso pubblico presente; così come molto apprezzati sono stati gli intermezzi musicali ad opera dell'orchestra dell'Istituto composta dagli allievi di Laureana e Rosarno, diretti dal maestro Maurizio Managò.
Nell'occasione sono stati consegnati, da parte di Povia, i diplomi agli allievi dello scorso anno scolastico con relativa borsa di studio per gli alunni eccellenti.
Apprezzati gli interventi del Vice prefetto Vicario dott. Francesca Crea, di Pasqualino Ruberto (Presidente Calabria Etica), di Nicoletta Inzitari (Presidente della fondazione "Francesco Maria Inzitari"), del prof. Luciano Maria Delfino (Docente Università Bocconi), del prof. Alberto Capua (Università Mediterranea).
Commovente infine la testimonianza finale di Francesco Grossi, ex allievo disabile del Piria, ora studente universitario, che ha detto, tra gli applausi del pubblico in piedi, "quello che fa male è l'indifferenza, che vuole dire non riconoscere l'altro e quindi non riconoscere se stessi. Sono fiero di essere disabile perché ho scoperto di trovarmi in una dimensione che mi consente di comprendere meglio me stesso e gli altri".
La manifestazione è stata conclusa dal coro degli allievi disabili dell'Istituto che hanno cantato "il ciclo della vita", accompagnati da tutto il pubblico presente.

"Sono fiero di essere disabile perchè ho scoperto di trovarmi in una dimensione che mi consente di comprendere meglio me stesso e gli altri"
(Francesco Grossi,
ex allievo disabile del Piria)



Nel corso della manifestazione sono state consegnate le borse di studio agli alunni eccellenti dello scorso anno scol.



Povia consegna le borse di studio agli alunni eccellenti.



Gli allievi disabili dell'Istituto cantano "Il ciclo della vita", assieme ai compagni e al pubblico presente.





La Preside Russo riceve la fiammella consegnatale dal Procuratore De Raho



31 gennaio 2013

IL GIUDICE ARCADI AI GIOVANI: "Non date ascolto alle lusinghe della mafia"

"OBIETTIVO DELLA NOSTRA SCUOLA - HA DETTO LA PRESIDE RUSSO - È CONTRIBUIRE A COSTRUIRE UOMINI LIBERI E RESPONSABILI"



Mariarosaria Russo, Ezio Arcadi, Antonietta Crucitti.

È toccato stavolta al Sostituto Procuratore generale di Reggio Calabria, Ezio Arcadi, incontrare gli studenti dell'Istituto "Piria" di Rosarno e Laureana per parlare loro di "'ndrangheta e povertà", nel contesto del progetto "Percorsi di legalità", introdotti sei anni fa dalla preside Mariarosaria Russo nel piano formativo "con l'obiettivo – come la stessa ha ricordato – di fornire ai giovani, costretti a vivere in un ambiente fortemente condizionato dalla criminalità organizzata, la possibilità di scegliere la strada lungo la quale procedere per costruire un'esistenza di uomini liberi e responsabili".

Il dott. Arcadi ha esordito sfatando il mito che vi sia un rapporto diretto tra mafia e povertà. Lo dimostra il fatto che, nei decenni passati, alcune regioni del Nord, povere economicamente come Calabria e Sicilia – ad esempio il Friuli e il Veneto (ma anche al Sud la Basilicata -, non siano state interessate dal fenomeno di pervasività mafiosa. Che la 'ndrangheta qui da noi sia riuscita a radicarsi fortemente in un contesto di sottosviluppo è un fatto accidentale che può costituire l'acqua di coltura dove cresce e prospera.

Arcadi – che è stato per un lustro Sostituto Procuratore a Palmi - ha invitato i giovani a non lasciarsi vincere dalla tentazione di dare ascolto alle lusinghe della mafia, che fa balenare prospettive di facili guadagni per acquisire nuove leve, giocando così sulla miseria e l'ignoranza. I giovani devono avere consapevolezza che dove c'è la mafia, come in questo territorio, c'è sottosviluppo e che per venirne fuori bisogna impegnarsi a combattere la povertà attraverso lo studio serio e rigoroso e la ricerca di un lavoro, anche umile, ma dignitoso. "Studio e lavoro – ha detto Arcadi tra gli applausi convinti dei giovani – sono antidoti contro la 'ndrangheta, ma anche contro l'ignoranza che gruppi dominanti di potere (di tipo politico, economico e religioso) hanno interesse a mantenere per sottomettere le coscienze".

Dialogando con gli allievi che hanno posto domande molto pregnanti – grazie alla fase di preparazione condotta con encomiabile professionalità dalla prof. Antonietta Crucitti, coordinatrice del progetto – il Sostituto Procuratore ha fatto rilevare come la maggior parte dei mafiosi sono economicamente poveri e fanno fatica a vivere. "Solo uno su 100 detiene le ricchezze e scialacqua il denaro; mentre circa il 70% dei mafiosi imputati nei processi non hanno soldi sufficienti per pagare gli onorari agli avvocati".

Altri argomenti toccati hanno riguardato la massa notevolissima dei beni confiscati, per la cui gestione Arcadi si è augurato l'introduzione di nuovi meccanismi burocratici atti ad agevolare fruizione e produttività; e, infine, la zona grigia, composta da colletti bianchi e persone apparentemente al disopra di ogni sospetto, che fanno a gara nel mettersi sotto la protezione della mafia e a suo completo servizio. Per poi essere chiamati a pagare un prezzo salatissimo.

A porre le domande al dott. Arcadi, con osservazioni acute e spirito critico, sono stati gli allievi: Ilenia Zirilli, Martina Rossi, Francesco Latorre, Davide Lombardo, Adele Giovinazzo, Isabella Portolesi, Miriam Macrì e Giovanni Iannizzi.

REGGIO CALABRIA. 15 maggio 2013 - Iniziativa di "Riferimenti"

Roberto Saviano
a Reggio con Riferimenti

Nelsalonedei Lampadaridipalazzo San Giorgio sono stati assegnati i premi "Trincea". L'iniziativa rientra tra le celebrazioni promosse dal Coordinamento Riferimenti, guidato da Adriana Musella, per il ventennale della Gerbera Gialla, presente Mariarosaria Russo, delegata nazionale per il settore Scuola.

Alla manifestazione ha partecipato anche Roberto Saviano, in riva allo Stretto per presentare il suo ultimo libro "Zero – zero – zero". I premi Trincea sono stati assegnati al sostituto procuratore di Palermo Nino Di Matteo e al pm reggino Giuseppe Lombardo. Un riconoscimento, "Giornalismo di frontiera", è stato assegnato al giornalista Michele Inserra de "il Quotidiano della Calabria". Il dibattito snodatosi sul tema "Stato e mafia: gli intrecci" è stato moderato da Roberto Galullo del "Sole 24 ore". L'iniziativa è stata dedicata alla memoria di Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato Paolo Borsellino, recentemente scomparsa.





Il Prefetto VIttorio Piscitelli, Adriana Musella, Roberto Saviano, Mariarosaria Russo, Nello Ruello (Imprenditore sotto scorta)



La preside Russo, Nino Di Matteo, Adriana Musella, Giuseppe Lombardo

3 Maggio 2013

Con la "Gerbera gialla" sul Corso Garibaldi di Reggio Calabria per gridare "BASTA!" agli intrecci perversi tra Stato e mafia











Il Sostituto Procuratore Lombardo, Adriana Musella e Mariarosaria Russo.





3 maggio 2013 - Teatro Cilea di Reggio Calabria - Manifestazione per il Ventennale della Gerbera Gialla.
Interventi di Mariarosaria Russo e dell'allieva Maria Rosa Scriva. Presentatrice la giornalista Eva Giumbo.

3 febbraio 2014. A Palazzo Campanella in occasione "Progetto Gerbera gialla 2014"

Il Procuratore nazionale antimafia FRANCO ROBERTI incontra gli studenti calabresi



Arcangelo Badolati, Vincenzo Lombardo, Adriana Musella, Franco Roberti, Federico Cafiero De Raho, Mariarosaria Russo

Nell'ambitodelProgetto"Gerbera Gialla 2014", realizzato dal Coordinamento Nazionale Antimafia "Riferimenti", il Procuratore Nazionale Antimafia, Franco Roberti, ha incontrato gli studenti di Reggio Calabria e provincia, presso l'Auditorium " Calipari" di Palazzo Campanella.
Ai lavori hanno preso parte: il Procuratore capo della Repubblica di Reggio Calabria, Federico Cafiero De Raho; il Procuratore della Reoubblica di Catanzaro Vincenzo Lombardo, il Capo servizio della "Gazzetta del Sud", Arcangelo Badolati; Claudio Sammartino, Prefetto della Provincia di Reggio Calabria; Mariarosaria Laganà, Prefetto Direttore dell'Agenzia dei Beni Confiscati. L'incontro è stato introdotto da Mariarosaria Russo, responsabile nazionale del settore scuola, e moderato da Adriana Musella, Presidente del Coordinamento Nazionale Antimafia "Riferimenti". La manifestazione è stata aperta dall'orchestra e dal coro del Liceo "Piria" di Rosarno, diretta dal maestro Maurizio Managò. Saluti istituzionali del presidente del Consiglio regionale Talarico.



Musella, Ruberti, Cafiero de Raho e Russo







10 marzo 2013 - Diverse scuole d'Italia alla Settimana bianca della Gerbera gialla

Piria e Fermi-Boccioni all' "Antimafia sugli sci"



La presentazione del progetto con Maurizio Piscitelli in rappresentanza del MIUR; Piero Muscari, giornalista; Adriana Musella; procuratore Giuseppe Lombardo; colonnello Lorenzo Falferi; Mariarosaria Russo.

Dal 25 febbraio al 3 marzo 2013, le piste di Folgaria (provincia di Trento) hanno ospitato la seconda edizione dell'iniziativa "l'Antimafia sugli sci", in collaborazione con l'azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna e col Coordinamento Nazionale Antimafia Riferimenti, presieduto da Adriana Musella, figlia di Gennaro Musella, imprenditore ucciso dalla 'ndrangheta a Reggio Calabria. Hanno partecipato alla Settimana bianca della Gerbera diverse scuole d'Italia, tra cui l'Istituto d'Istruzione Superiore "R.Piria" di Rosarno e l'Istituto Fermi-Boccioni di Reggio Calabria,entrambi diretti dalla Preside Mariarosaria Russo, con l'intenzione di unire lo sport alla cultura della legalità con lo slogan "La neve è uguale per tutti". I partecipanti durante il giorno sono stati impegnati sulle piste a sciare, mentre la sera hanno partecipato ai laboratori sui temi afferenti la criminalità organizzata e le strategie per combatterla. L'apertura della Settimana della Gerbera Gialla è stata animata da una sfilata in centro con gli studenti di tutte le scuole e istituzioni. I successivi incontri sono stati arricchiti grazie all'intervento dell'On. Angela Napoli, Componente Commissione Parlamentare Antimafia; Salvatore Di Palma, autore del libro "Vittima di mafia, nome comune di persona"; Silvana Fucito, testimone di giustizia contro la camorra; dott. Giuseppe Gennari, magistrato presso il tribunale di Milano, titolare delle indagini sulle organizzazioni mafiose in Lombardia. È stato dedicato ampio spazio alle vittime di mafia tra cui Lea Garofalo , donna coraggio che si ribellò ai sistemi perversi della 'ndrangheta. Significativi sono stati gli interventi dei ragazzi del Piria di Rosarno,in particolar modo significativo contributo è stato dato da Mariarosa Scriva, che ha messo in luce come il problema mafioso non interessi unicamente il Sud e la Calabra, ma l'intero Paese, sottolineando che la mafia non è solo quell'organizzazione che uccide, ma ancor più pericolosa è la cultura mafiosa che si estende attraverso la politica, l'economia e le relazioni sociali, influenzando la crescita da Nord a Sud. "Il messaggio trasmesso a tutti i giovani durante la Settimana – ha detto la preside Russo - è stato quello di ribellarsi sempre all'illegalità, facendo valere i propri diritti per un futuro sano e rispettoso della persona quale soggetto portatore di diritti, che nessuno può conculcare o offendere".

19 febbraio 2014 - Alla terza edizione della Settimana antimafia della Gerbera a Folgaria

I giovani di Rosarno hanno portato in Trentino un messaggio d'amore e di speranza

Alla terza edizione della settimana di formazione antimafia, promossa dal Coordinamento Nazionale Antimafia "Riferimenti", svoltasi a Folgaria, ha partecipatouna delegazione digiovanidell'Istituto "Piria", che ha portato in Trentino un messaggio d'amore e di speranza da condividere con tanti altri ragazzi, desiderosi di costruire un mondo nuovo, dal quale siano banditi per sempre gli operatori del male, i mercanti di morte, i dispensieri di lutti. Dopo aver goduto della bellezza delle piste da sci delle Dolomiti al mattino, gli studenti, provenienti da numerose regioni d'Italia, hanno frequentato nel pomeriggio i seminari formativi antimafia curati da Adriana Musella, presidente del Coordinamento della Gerbera Gialla, fiore simbolo dell'impegno sociale contro ogni illegalità.

Diversi i convegni con relatori d'eccezione: Michele Di Stefano, della Direzione Investigativa Antimafia Calabria, che ha relazionato sul lavoro compiuto da magistrati e forze dell'ordine per contrastare la ndrangheta e Vincenzo D'Onofrio, Procuratore della Dda di Napoli, che ha trattato questioni relative alla camorra e alle infiltrazioni della criminalità del nord Italia, e che è stato, nei giorni scorsi, tra i presentatori del progetto, assieme al giudice Lepore, ad Adriana Musella e alla preside Russo.

Grande la partecipazione e l'entusiasmo dei giovani studenti convenuti nella Piazza di San Lorenzo di Folgaria, da dove è partito un lungo corteo capeggiato da Adriana Musella, che ha visto in primo piano gli studenti dell'istituto rosarnese, scuola capofila del progetto Gerbera Gialla.

"Molti di questi studenti – ha dichiarato la prof. Ivana Malara, che ha guidato la delegazione medmea - hanno anche acceso le fiaccole simbolo della nuova luce che i giovani, sapientemente educati sui temi della legalità, possono portare alla nostra società. Spettacolare la festa a cui hanno dato vita, sul piazzale San Lorenzo, con balli, canti e slogan indirizzati contro la mafia. Anche in questo momento, i ragazzi di Rosarno hanno saputo trascinare gli altri con il loro entusiasmo per l'idea di un cambiamento sociale nel quale credono fortemente, grazie anche al grande impegno della nostra preside, Mariarosaria Russo, responsabile nazionale del settore scuola del Coordinamento Riferimenti e sempre attiva sul fronte della legalità, con numerose iniziative in cui coinvolge i suoi studenti da ormai 7 anni e grazie, altresì, ad un qualificato staff di docenti attiviste del movimento".

Per la preside Russo, Folgaria ha rappresentato "un altro grande momento di crescita, occasione preziosa di confronto tra giovani di regioni diverse e dunque testimoni di realtà diverse. Soprattutto un altro strumento per diffondere quella cultura della legalità, dell'onestà, del retto vivere verso cui sono indirizzati gli studenti della scuola rosarnese".

"Per noi ragazzi di Rosarno – ci dice una studentessa entusiasta dell'esperienza trentina - la Gerbera gialla è divenuto un fiore familiare. Non solo perché lo scorgiamo ogni mattina sulla scrivania della nostra Preside, ma perché si è radicato nel loro cuore, diventando contrassegno irrinunciabile dei nostri sogni e delle nostre speranze. Grazie alla scuola ci è stata indicata la strada da compiere per diventare cives, cioè cittadini che vogliono contribuire a costruire una società più giusta e responsabile. Il cammino da compiere, anche se difficile e tortuoso, diventa ancor più esaltante se ad accompagnarci è il profumo di quell'incantevole fiore giallo".



I giovani studenti in corteo a Folgaria con Adriana Musella.



Il progetto Folgaria, presentato dai Procuratori D'Onofrio e Lepore, da Adriana Musella e Mariarosaria Russo.

17 agosto 2013 - Via libera dal Ministero dell'Istruzione

Presentato il progetto per dotare il Liceo della Radio Web Gerbera Gialla



La preside Russo con il Presidente del Senato Grasso a Reggio Calabria in occasione del ventennale della Gerbera Gialla.

Approda all'Istituto di istruzione superiore "Raffaele Piria" la radio web tv "Gerbera gialla – studenti contro le mafie". Un altro sogno che si realizza. E' stata infatti pubblicata la circolare autorizzativa del Ministero dell'Istruzione, nell'ambito dei Piani per l'attuazione dell'agenda digitale PON, che accoglie il progetto proposto dalla preside Mariarosaria Russo, tra l'altro Coordinatrice nazionale per il settore scuola dell'associazione "Riferimenti Gerbera gialla", di cui è presidente Adriana Musella.

La radio web tv, intitolata alla memoria dell'Ing. Gennaro Musella, sarà inaugurata prossimamente, durante la tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi dell'ultimo anno. Per il taglio del nastro è stato invitato il Presidente del Senato, on. Piero Grasso.

Nel presentare l'iniziativa, la preside Russo ha spiegato che "la società dell'informazione presuppone l'innovazione dei processi d'apprendimento per rendere più efficace l'organizzazione e la gestione della vita scolastica, per superare le barriere dell'isolamento e per adeguare il sistema scolastico ai profondi mutamenti tecnologici. Tra l'altro, lo sviluppo generalizzato di competenze in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituisce un elemento importante per la creazione di posti di lavoro qualificati e per la costruzione di una base economica e sociale competitiva".

Sulla base di queste evidenze, l'Istituto, attraverso la realizzazione di una radio web tv, intende implementare e rafforzare le capacità e la creatività dei giovani studenti e strutturare nel tempo competenze specifiche e qualificate, soprattutto per gli studenti delle aree marginali,in particolare, potenziando il patrimonio di tecnologie multimediali e garantendo la strumentazione indispensabile affinché si possano utilizzare proficuamente le moderne tecnologie ed i servizi in rete per la didattica.

L'Istituto - frequentato da 1040 allievi, distribuiti tra Liceo scientifico (590), Istituto Professionale per l'Agricoltura (280) e l'Istituto Tecnico Commerciale di Laureana di Borrello (170) - è costantemente impegnato ad incoraggiare e promuovere l'incontro tra il mondo della scuola e quello della comunicazione, rivolgendo la propria attenzione verso quegli eventi in grado di aprire ai giovani studenti le porte del mondo e sensibilizzarne lo spirito di dinamicità e di creatività, come testimonia – prosegue la Preside - il significativo lavoro nell'ambito della testata giornalistica on line "Rosarno d'Italia", nelle quale confluiscono 400 testate giornalistiche nazionali ed estere, curata dagli stessi studenti del Piria.

8 maggio 2013 - Il Gip Tommasina Cotronei agli studenti del "Piria":

Associazione mafiosa, il potere intimidatorio che genera omertà



Tommasina Cotronei tra la preside Russo e lo studente Leonardi.

Di "associazione mafiosa e zona grigia" ha parlato ai giovani liceali rosarnesi il magistrato reggino Tommasina Cotronei, nell'ambito del Seminario sui "Percorsi di legalità", tenuti presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" con il fine di offrire agli allievi un'ulteriore occasione di crescita dignitosa e responsabile.

Nell'analizzare le infiltrazioni della 'ndrangheta nella politica e nell'imprenditoria, la dott. Cotronei ha spiegato agli studenti che "l'associazione mafiosa ha un apparato strumentale-strutturale e che il metodo mafioso, quindi, o meglio, l'insieme dei mezzi su cui esso si basa, viene inquadrato nell'articolo 416-bis del codice penale mediante la fissazione di tre parametri caratterizzanti: la forza di intimidazione del vincolo associativo, la condizione di assoggettamento e la condizione di omertà, tutti elementi necessari perché possa configurarsi questo reato associativo".

La Cotronei ha messo in rilievo come la forza di intimidazione della mafia, soprattutto nei territori come il nostro dove la sua presenza è fortemente pervasiva, produce assoggettamento e omertà. "Quest'ultima costituisce tanto uno strumento tramite il quale l'associazione persegue i propri scopi contando sul silenzio dei non membri e assicurandosi in tal modo una generale situazione di impunità, quanto una parte imprescindibile del metodo mafioso. È risaputo – ha aggiunto il giudice - che all'interno di tutti i gruppi criminali, e a maggior ragione tra i membri di un'associazione mafiosa, è riservato un particolare rispetto a chi, arrestato, si assume tutte le responsabilità in ordine ai reati contestati senza indicare i veri colpevoli".

L'assoggettamento diviene così il risultato esterno della forza dell'intimidazione, cioè la succubanza, la costrizione, la soggezione di individui soprattutto estranei all'associazione, i quali possono essere indotti, per paura, ad assumere comportamenti conformi alle pretese e alle finalità dell'associazione mafiosa. Il magistrato ha altresì specificato che "la tipica forza di intimidazione mafiosa si manifesta per lo più in maniera indiretta e allusiva, tanto che spesso raggiunge i suoi effetti senza dover per forza concretizzarsi nella serie di minacce e violenze previste dal codice penale".

Quali dunque le finalità dell'associazione mafiosa? Per la Cotronei, esse vengono individuate in un primo scopo, quello di commettere delitti, seguito dalla gestione o controllo di attività economiche, di concessioni di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici, fino ad arrivare alla finalità politico-elettorale consistente nel procurare a sé o ad altri profitti o vantaggi ingiusti".

Il giudice ha infine posto l'accento in particolare sull'ultima delle finalità specifiche, che comporta non soltanto il reato di coercizione elettorale, ma anche quello di corruzione elettorale. "Gli appartenenti al sodalizio criminale, -spiega- che concordano con un candidato elettorale estraneo al sodalizio mafioso di mettere in pratica comportamenti disturbativi e manipolatori del corretto andamento delle elezioni, lo fanno di certo per interesse proprio del gruppo. Si tratta di "scambio politico-elettorale, comportamento configurabile, a seconda dei casi, come partecipazione interna o come concorso esterno in associazione mafiosa dell'esponente politico colluso".

Nell'introdurre il Seminario, la preside Mariarosaria Russo ha messo in risalto l'eccellente curriculum di studi del giudice Cotronei, nonché le sue straordinarie competenze e gli eccellenti risultati raggiunti.

7 maggio 2009 - Prima giornata del “Festival della creatività”

La legalità? «È un modo di vivere che si apprende giorno per giorno»



L'allieva Roberta Bellocco, vincitrice del concorso "Impegno e legalità"

Le testimonianze di Prestipino della Dda e del dirigente della Mobile, Cortese: "due eroi del nostro tempo" tra i protagonisti della cattura di Bernardo Provenzano



Mariarosaria Russo, Renato Cortese, Rosanna Scopelliti, Umberto Pirilli, Valentina Loiero e Michele Prestipino

Esperienza altamente formativa quella vissuta dai giovani allievi dell'Istituto d'istruzione superiore “R. Piria”, nel corso della prima giornata del “Festival della creatività”, avente come tema "Impegno e legalità": gli uomini che cambiano la storia”. Protagonisti d'eccezione due uomini di punta nella lotta alla mafia: Michele Prestipino, procuratore aggiunto della Dda di Reggio, e Renato Cortese, dirigente della Squadra mobile reggina, «due eroi del nostro tempo» -, come li ha definiti la preside Mariorosaria Russo - il cui nome è legato ad uno degli avvenimenti più importanti nella battaglia contro la mafia: la cattura di Bernardo Provenzano, avvenuta nelle campagne di Corleone nell'aprile di 3 anni or sono.

Il convegno – dedicato alla memoria del magistrato calabrese Antonino Scopelliti – ha preso avvio dopo la presentazione del programma ad opera degli allievi Angiola Saccomanno e Rocco Furfaro, dalla proiezione del film “Scacco al re”, il racconto particolareggiato dell'impegno dispiegato dai coraggiosi uomini dello Stato per assicurare alla giustizia, dopo 42 anni di latitanza, “Binnu u tratturi”, attraverso indagini investigative di alta specializzazione. Una vittoria eclatante contro «quel tumore pestilenziale che è la mafia» (come l'ha etichettata l'on.Antonio Murmura), che ha prodotto un moto di ribellione nella società siciliana.

«Un giorno di grande emozione per me – ha raccontato Michele Prestipino – non è stato tanto quello della cattura di Provenzano, pure importantissima, quanto quello che ha visto riuniti in un teatro di Palermo (10 novembre 2007) i commercianti e gli industriali per costituire la prima associazione antiracket. È proprio in quel momento che abbiamo avuto la consapevolezza che qualcosa stesse cambiando. C'era la presa di coscienza di quella parte della società civile
che prima era stata silente, spettatrice, ed ora era disposta finalmente a scendere in campo. È questo il percorso che ognuno di noi è chiamato a compiere, da protagonisti, senza alibi per nessuno».

Riferendosi alla situazione della lotta alla ‘ndrangheta, Renato Cortese ha fatto notare che mentre in Sicilia la risposta efficace dello Stato è stata accompagnata da una presa di coscienza responsabile della gente, in Calabria purtroppo «la gente non ci accompagna. Noi facciamo le operazioni, ma la gente non ci segue. E se i delinquenti sono forti è perché c'è il silenzio e i cittadini sono deboli».

Nel corso del convegno, coordinato da Valentina Loiero, giornalista del Tg5, una targa “Per non dimenticare” è stata consegnata dall'europarlamentare Umberto Pirilli alla figlia di Antonino Scopelliti, Rosanna, che ha incitato i giovani a dire “no” con consapevolezza e determinazione alle profferte delle consorterie mafiose, imboccando la strada della legalità e dell'impegno responsabile.

Pirilli ha esaltato la figura del giudice assassinato il 9 agosto 1991 a Campo Calabro, definendolo «uomo discreto che ha dato alla propria esistenza una consapevolezza di agire per il bene comune» ed ha invitato i giovani a «fare tesoro della lezione di San Tommaso, che indica la strada che porta al bene attraverso la conoscenza, la ragione, la volontà».

Saluti iniziali dal commissario straordinario Francesco Campolo, dal sen. Antonino Murmura, dal sindaco di Laureana Rocco Ceravolo e dal rappresentante del Governatore del Rotary, Gianfranco Saccomanno.

Guido Leone dell'Ufficio scolastico provinciale ha premiato gli allievi del “Piria” che hanno preso parte al concorso “Impegno e legalità”. Vincitrice assoluta una ragazza di 15 anni, Roberta, che tra l'emozione generale ha raccontato, nell'elaborato letto dalla prof. Russo, il percorso compiuto con dignità, pur in un contesto familiare difficile, per approdare alla conquista della libertà da ogni forma di condizionamento asociale.

«Sono proprio le parole di questa ragazza che ha avuto il coraggio di maturare riflessioni così significative – ha commentato il giudice Prestipino – a farci sperare che una Calabria diversa sia possibile».

Rilevante il compendio finale di Cortese: «Il messaggio che deve passare tra i giovani è che devono crescere in un'altra dimensione, un nuovo mondo, un nuovo modo di pensare la legalità e soprattutto che la legalità non è una cosa che si insegna o che si impara, è un modo di vivere che si apprende giorno per giorno».

11 febbraio 2008

Rispetto della legge, una “lezione” del ten. Santuccio



La prof. Russo, il ten. Santuccio, la dott. Biglietto e altri tre militari dell'Arma

Convegno sulla legalità all'Istituto d'istruzione superiore “Raffaele Piria”, nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica istruzione e l'Arma dei Carabinieri. Intesa finalizzata a informare i giovani studenti sul ruolo esercitato dall'Arma nella realtà italiana per l'affermazione dei principi della giustizia e della libertà, e, nel contempo, a sensibilizzarli su questioni e problematiche di notevole valenza sociale e culturale, specie in quelle aree, come il comprensorio della Piana, segnate dalla presenza di rilevanti fenomeni di devianza e criminalità giovanile. L'incontro dibattito, tenutosi nell'auditorium della scuola, ha avuto per tema “Il rispetto della legge e delle persone come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza”, relatore d'eccezione il dott. Stefano Santuccio, comandante della Tenenza di Rosarno. L'ufficiale ha presentato e commentato un video istituzionale che ha messo in evidenza quanto fondamentale sia stato il ruolo esercitato dall'Arma nel tessuto sociale italiano da quando è stata fondata (13 luglio 1814) ai giorni nostri, fornendo chiarimenti sui Reparti speciali, informazioni sull'arruolamento e sull'organizzazione articolata dell'Arma, senza trascurare la trattazione di principi fondamentali quali la libertà e l'uguaglianza, nonché problematiche giovanili connesse alla realtà locale. Il dirigente scolastico, prof. Mariarosaria Russo, nell'introdurre i lavori, ha evidenziato che «i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'Unesco e le direttive comunitarie collocano l'educazione alla cittadinanza e alla legalità in un più ampio contesto pedagogico e culturale».

È seguito uno spazio dedicato agli allievi per porre in tutta libertà domande al relatore, il quale ha invitato i giovani a vivere nella legalità e nel rispetto degli altri, ad essere determinati nelle scelte, svincolandosi dai condizionamenti ambientali per diventare in positivo protagonisti del cambiamento. I lavori sono stati conclusi dalla dott. Biglietto, docente di Psicologia. Il dirigente scolastico, infine, ha manifestato l'intenzione di organizzare una visita dei giovani studenti ai reparti dell'Arma.

31 ottobre 2008 - Il Sostituto Procuratore della Dda di Reggio parla ai giovani

NICOLA GRATTERI:
"L'inganno? Il miraggio di una ricchezza facile"



Mariarosaria Russo, Nicola Gratteri, Augusta Torricelli Frisina, Angiolo Pellegrini

Si è svolto al Liceo Scientifico l'incontro "Scrittori di legge" che ha visto la partecipazione del sostituto procuratore della Dda di Reggio, Nicola Gratteri, coautore, insieme ad Antonio Nicaso e Michele Borrelli de "Il grande inganno: i falsi valori della 'ndrangheta". Promotore dell'iniziativa - organizzata all'interno della manifestazione nazionale "Ottobre piovono libri" – è stato il Consorzio "Piana Sicura", presieduto dal generale Angiolo Pellegrini in collaborazione con l'Istituto "Piria" e le biblio-mediateche di Gioia Tauro e Rosarno.
L'incontro è stato aperto dai saluti del dirigente scolastico del liceo, prof.ssa Mariarosaria Russo e del generale Pellegrini che ha sottolineato quanto la presenza del giudice Gratteri "è uno stimolo per tutti a collaborare nella lotta contro la 'ndrangheta in quanto per sconfiggerla non bastano le forze dell'ordine e i magistrati ma è necessario il coinvolgimento dell'intera società." L'argomento del libro è stato introdotto dalla prof.ssa Augusta Torricelli Frisina prima di passare la parola al giudice Gratteri che non ha certo tradito le aspettative conquistando l'attenzione degli studenti con un intervento lungo e appassionato, durato più di un'ora. Il magistrato ha innanzitutto illustrato alcuni momenti fondamentali nella storia dello sviluppo della mafia calabrese: gli anni settanta durante i quali la 'ndrangheta ha esteso i suoi interessi nel settore industriale che in quel momento iniziava ad essere foraggiato da ingenti finanziamenti pubblici. In questo decennio si svolse anche la prima guerra di mafia che portò alla nascita di una sovrastruttura chiamata "santa". Gratteri è quindi passato a delineare la strutturata dell'organizzazione malavitosa, soffermandosi, alla fine del suo intervento, sulla descrizione del destino a cui vanno incontro migliaia di giovani che, allettati dal miraggio di una ricchezza facile e immediata, finiscono la loro carriera, nel migliore dei casi, in carcere. E' questo, appunto, "il grande inganno" della 'ndrangheta.
La manifestazione si è conclusa con i saluti del sindaco di Laureana di Borrello, avv. Domenico Ceravolo e del dott. Francesco Campolo, viceprefetto, componente della commissione straordinaria di Rosarno. *(Carmen Lacquaniti)*



ROMA - 15 dicembre 2012 - Attestato d'onore e medaglia d'oro al Quirinale

IL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO:

"A Mariarosaria Russo per il lavoro svolto dalla scuola, quale polo di eccellenza culturale, palestra di vita e di democrazia"

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel corso di un incontro al Quirinale ha premiato, con attestato d'onore e medaglia d'oro al merito, la preside dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", Mariarosaria Russo, per il lavoro svolto dalla scuola, "quale polo di eccellenza culturale, palestra di vita e di democrazia, interprete di innovazioni e cambiamenti destinati a modificare radicalmente l'assetto strutturale di un'intera società". "Tale cambio di scenario - ha sottolineato la Preside durante il suo intervento - ritrova la sua ragione culturale da un lato nella complessità intrinseca ad un diverso quadro delle aspettative della società, dall'altro, seppur in un contesto caratterizzato da una dimensione multiculturale attraversata dal cancro della 'ndrangheta, ma oggi più che mai ricca di eccellenze e risorse umane sane, nell'acquisizione di nuove consapevolezze e capacità di ricercare soluzioni adeguate a bisogni ed esigenze che implicano un investimento culturale ed organizzativo nella prospettiva del miglioramento del servizio erogato, al fine di garantire ad ogni studente il successo formativo umano, culturale, civile". Al momento della consegna dell'attestato d'onore, il Capo dello Stato ha fatto presente che una scuola, come quella rosarnese, "prepara il terreno ad una società aperta, che libera la fantasia e le capacità critiche degli studenti, svolgendo così una funzione preziosa ed insostituibile nelle promozione di una società inclusiva e nella quale i saperi di cittadinanza e di responsabilità possano formare individui disposti a farsi carico di scelte impegnative oggi fortemente richieste. La cultura della scuola deve essere imperniata sul dialogo e promuovere non solo il diritto allo studio, ma il diritto di appartenenza e quello di cittadinanza, assicurando la partecipazione piena alla vita sociale, culturale e politica, lavorando, altresì, in una prospettiva pluralistica, che miri concretamente a valorizzare, rendendole reciprocamente produttive, tutte le differenze che già affollano la nostra scena sociale e le molte altre che ci auguriamo le nuove generazioni possano e vogliano produrre".



PREMIO FIABA 2009. ROMA, MONTECITORIO



15 dicembre 2012 - Mariarosaria Russo al Quirinale con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nell'ambito del convegno "Stupor Mundi"



La preside Russo premiata dal Presidente del Senato Renato Schifani e (sotto) dal presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini)





Gli studenti del liceo "Piria"

Rosarno Seminario del liceo "Piria"

Studenti a lezione sui terreni confiscati alla 'ndrangheta

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Il Liceo Scientifico "R. Piria" di Rosarno ha realizzato un seminario di studio sull'utilizzo dei beni confiscati alla mafia.

Il seminario era rivolto agli alunni delle terze classi che, dopo avere svolto un lavoro preparatorio sulla tematica nelle rispettive aule con i propri docenti, si sono ritrovati insieme nell'Auditorium del Liceo per dare vita ad un dibattito ricco di contenuti e di proposte. I lavori sono stati coordinati dalla dirigente scolastica prof. Maria Rosaria Russo, mentre le relazioni, curate dalle docenti di religione, sono servite ad illustrare la normativa e l'iter legale che porta dal sequestro, alla confisca e all'utilizzo dei beni. Si è messo in rilievo l'opera dispiegata da "Libera", l'associazione antimafia presente sul nostro territorio e dalla sua cooperativa "La Valle del Marro", illustrando con il supporto di Dvd come i beni confiscati nella Piana di Gioia Tauro siano stati trasformati per il bene della collettività. Poi gli alunni sono stati accompagnati a Gioia Tauro, per una visita guidata ai terreni confiscati alla mafia e concessi in uso alla cooperativa di Libera. «Partendo dal terreno dove oggi sorge la Chiesa di San Gaetano Catanoso – ha detto la preside Russo –, passando davanti alla nuova caserma della Guardia di Finanza e poi davanti al palazzo che ospita l'Istituto di Scienze Religiose, tutti beni confiscati alla 'ndrangheta gioiese, il viaggio è proseguito verso il Ponte Vecchio dove, sui terreni confiscati e oggi lavorati, sorgono le colture di melanzane e peperoncini. La gioia dei ragazzi nell'andare per i campi a raccoglierli è indescrivibile, ma ancora di più lo è stato il fatto che hanno preso consapevolezza che l'illecito non può vincere e non sta vincendo, che tanta gente è disposta al cambiamento». Il viaggio ha avuto come tappa finale Castellace, dove è ubicato il terreno dei "Cordopatri", «un uliveto che produce olio extra vergine premiato a livello internazionale e qui, su questa terra – ha concluso la preside Russo –, ci siamo "sporcati le mani" perché abbiamo lasciato sul terreno le nostre impronte digitali a firma che la terra "è cosa nostra", bene della collettività».

GAZZETTA DEL SUD 29 dicembre 2010

21 maggio 2013

Gazzetta del Sud Mercoledì 22 Maggio 2013 33

Reggio Tirrenica

ROSARNO Il magistrato della Dda reggina che ha rappresentato la pubblica accusa al processo "All Inside" ha incontrato gli studenti del liceo Piria

Cerreti: «Giusy Pesce, il riscatto e la libertà»

E la preside Mariarosaria Russo parla del suo «dramma interiore» e delle sue parentele imbarazzanti

È venuta a Rosarno, città afflitta da un'endemica presenza mafiosa, per parlare ai giovani della necessità di imboccare decisamente il percorso virtuoso che, attraverso la scuola, porta alle scelte responsabili, liberi di decidere quale senso dare alla propria esistenza. Si è accostata ai giovani, che l'hanno accolta con un lungo e scrosciante applauso, non indossando i panni consueti del pubblico ministero, ma da educatrice, che mette a disposizione degli altri la propria esperienza di "servitrice dello Stato", per far comprendere che, proprio nell'età delle scelte vincolanti, bisogna prendere le distanze da quella cultura mafiosa, dispensiera di lutti, sofferenze, latitanze, galere, morte.

Non poteva rivelarsi più esaltante l'incontro (coordinato dalla prof. Maria Antonietta Crucitti) che Alessandra Cerreti, Sostituto Procuratore presso la Dda di Reggio Calabria, ha avuto con i ragazzi del Liceo scientifico "Piria" di Rosarno, cittadina che lei conosce meglio di chiunque altro per avere scandagliato, assieme ai colleghi magistrati del pool reggino, il complesso fenomeno mafioso nelle sue implicanze locali e ramificazioni internazionali.

A dare lo spunto alla dott. Cerreti perché venga messo in chiaro il concetto di "responsabilità individuale" nelle scelte di vita che ciascuno è chiamato a compiere, è stata la preside Mariarosaria Russo, che ha dichiarato ancora una volta il suo "personale dramma interiore" per non essere immune da parentele imbarazzanti, che però non le hanno impedito di attestarsi dalla parte della legalità e della giustizia e di diventare addirittura protagonista indiscussa dei processi di crescita dei giovani di Rosarno. "Se nessun magistrato ha avuto difficoltà a sedersi accanto a me, venendo in questa scuola, ciò sta a significare che siamo sulla strada giusta del cambiamento e voi giovani che portate cognomi difficili non dovete rinunciare all'amore filiale, ma dovete essere implacabili nel condannare, come faccio io, le condotte sbagliate anche delle persone più care".

Partendo dall'assunto che "nessuno di voi è un predestinato", la Cerreti ha dato atto ai giovani "di non frequentare una scuola normale, primo perché siete allocati in un posto di 'ndrangheta, poi perché siete fortunati ad avere una Preside che ha compiuto la scelta di buttare sul tavolo la verità, senza nulla nascondere. Altro che imbarazzo a sedersi accanto ad una donna simile, che mette a disposizione degli altri tutte le sue energie, dimostrando a tutti che è possibile farcela!".

Per la Cerreti si tratta di scelte sofferte, ma necessarie, come quelle compiute da giovani donne che hanno avuto la forza di spezzare la catena mafiosa ed abbracciare la verità. Prima su tutte "Giusy Pesce che, assieme ad altre collaboratrici di giustizia meno fortunate, ci ha aiutato ad aprire una finestra su quel mondo sommerso, che può trovarsi nella porta accanto alla vostra". Se la storia di Giusy e dei suoi tre figli, pur dolorosa, è giunta a lieto fine "è perché lei si è fidata dello Stato, ed ha capito che lo Stato è dalla sua parte. Ha voluto così offrire ai suoi figli, attraverso un profondo atto d'amore, un avvenire di persone libere, fuori da una vita cadenzata da carcere e destino segnato. E' questa la grande forza di una collaborazione che terrorizza tutti i mafiosi, perché una madre innamorata dei propri figli non la ferma nessuno".

Dopo aver risposto alle domande molto significative rivoltele dagli alunni Adele Giovinazzo, Martina Rossi, Martina Belfiore, Francesco Latorre, Alessia Careri, Davide Lombardo e Miriam Macrì, la dott. Cerreti si è congedata dai giovani assicurandoli che "lo Stato sarà sempre qui quando voi tenderete la mano ed io sarò con voi ogni volta che lo vorrete".



Mariarosaria Russo, Alessandra Cerreti, Maria Antonietta Crucitti

"Voi giovani che portate cognomi difficili non dovete rinunciare all'amore filiale, ma dovete essere implacabili nel condannare, come faccio io, le condotte sbagliate anche delle persone più care". (Mariarosaria Russo)



La preside Russo consegna alla dott. Cerreti l'olio "Giudice Livatino", prodotto dai giovani dell'Istituto "Piria" ad indirizzo agrario.

"Io Stato sarà sempre qui quando voi tenderete la mano ed io sarò con voi ogni volta che lo vorrete". (Alessandra Cerreti)

18 aprile 2013 - Incontro con il Procuratore Generale su "Etica e Legalità"

Di Landro: "Legalità è rispetto delle regole"



Nuovo incontro degli studenti del Liceo scientifico "Piria" con il Procuratore generale Salvatore Di Landro, sul tema "Etica e legalità nel contesto socio-culturale calabrese", un percorso di alta valenza didattica, coordinato dalla prof. Maria Antonietta Crucitti, che nell'intervento di presentazione ha indicato la figura di Socrate come modello esemplare di coerenza e virtù, invitando, altresì, i ragazzi a fare a loro volta scelte impegnate e responsabili.
Nel porgere i saluti alle autorità presenti - il Vice Questore Angelo Morabito, il Tenente della Guardia di Finanza Raffaele Giannico, il Tenente dei Carabinieri Giuseppe Anobile e l'Assessore alle politiche giovanili Francesco Bonelli – la preside Mariarosaria Russo ha messo l'accento "sul sistema di valori a cui si ispira il progetto educativo della scuola, di cui gli studenti sono protagonisti assoluti, nell'ottica di una cittadinanza consapevole, di una convivenza civile e democratica". Nella sua lezione magistrale, il Procuratore Di Landro ha posto particolare attenzione sul concetto di legalità "come rispetto delle regole, che non può essere una sovrastruttura formale, ma parte della nostra essenza", mettendo in rilievo che non esiste società senza regole che disciplinano i rapporti umani. "Bisogna però distinguere i modelli degenerati come per esempio il fenomeno mafioso che ha come regola di vita la sopraffazione che rende schiavi gli uomini". Partendo dall'analisi della matrice culturale che identifica l'Occidente (civiltà greco-romana e cristiana) ha inoltre indicato "l'importanza dell'amore universale unito all'imprescindibile senso del dovere". Dopo aver fornito esaurienti risposte alle numerose domande poste dagli studenti, il Procuratore ha concluso la lezione, sostenendo che "fondamentale nel processo di acquisizione della consapevolezza etica risulta essere l'amore per la cultura attraverso l'uso del libro". Molto apprezzati i brani musicali proposti alla pianola dallo studente Federico Carnovale.
(Carmen Lacquaniti)



8 maggio 2012 - Ai giovani del "Piria"

Il Pm Lombardo: «'Ndrangheta padrona, per combatterla occorre conoscerla»



Ivana Malara, Mariarosaria Russo, Giuseppe Lombardo, Elisabetta Tripodi

«Da figlio di questa terra vi dico che dobbiamo avere il coraggio di chiamare le cose con il loro nome: la mafia in Calabria è la 'ndrangheta, un sistema criminale che condiziona la vita di intere comunità e addirittura dell'intera nazione. Per contrastarla bisogna conoscerla, capirne a fondo anche il linguaggio che utilizza. La conoscenza è la base di tutto, perché in tal modo siamo messi nelle condizioni di compiere una scelta indirizzata verso il bene, come avviene in questa scuola, grazie alla vostra preside e ai vostri insegnanti, che vi offrono giorno per giorno gli strumenti utili per definire ciò che sarà della vostra vita».

Lo ha affermato il sostituto procuratore della Dda di Reggio, Giuseppe Lombardo, parlando ai giovani del Liceo scientifico "Raffaele Piria", nel corso di un incontro programmato dalla preside Mariarosaria Russonel contesto di un ampio piano di lavoro portato avanti da un quinquennio sui temi della legalità e del rispetto delle regole.
Rivolgendosi ai ragazzi, il procuratore Lombardo li ha pregati di scegliere consapevolmente il proprio futuro, riflettendo su quanto faranno e mettendo in conto un contributo diretto che serva a superare quelle sacche di persistente illegalità che caratterizzano il nostro territorio.
Dopo aver ricordato il sacrificio dell'ing. Gennaro Musella, vittima della 'ndrangheta, il magistrato reggino ha detto che la 'ndrangheta dev'essere contrastata dal controsistema virtuoso delle persone oneste, che attraversatutta la società. «Le sentenze di condanna che riusciamo a ottenere le dovete valutare come il recupero di uno spazio maggiore di libertà, messo a vostra disposizione dalle istituzioni, avendo presente che se quello spazio non verrà occupato dalla società civile tornerà a essere appannaggio delle organizzazioni criminali». «Voi – ha concluso rivolto ai giovani – siete l'espressione migliore di questa terra e lo dico con consapevolezza». L'incontro è stato introdotto dagli interventi della preside Russo, del sindaco Elisabetta Tripodi e della prof. Ivana Malara, che ha presentato il libro di Salvatore U. di Palma "Vittima di mafia. Nome comune di persona", riferito alla tristissima vicenda dell'ing. Gennaro Musella.

3 dicembre 2012 - Nell'ambito dei "Percorsi di Legalità"

Il giudice Lombardo ai figli dei mafiosi: "Non siete predestinati, ma liberi di scegliere un'altra vita"



Mariarosaria Russo, Giuseppe Lombardo, Rossella Galluccio

Nell'ambito del progetto "Percorsi di Legalità", elaborato e portato avanti da circa sei anni presso il Liceo scientifico "R. Piria" dalla preside Mariarosaria Russo, si è tenuto un seminario di formazione, che ha visto relatore d'eccellenza il magistrato della Dda reggina, Giuseppe Lombardo. I lavori sono stati introdotti dal dirigente scolastico e moderati da Rossella Galluccio nella duplice veste di genitore e di assistente sociale. *Lectio magistralis*, quella tenuta dal Procuratore Lombardo, che attraverso un'analisi puntuale del fenomeno mafioso ha focalizzato l'attenzione sui contesti malavitosi in cui i giovani, spesso loro malgrado, sono costretti a vivere. In perfetta linea con i convincimenti della Preside, che porta avanti da anni una battaglia di civiltà, ha ribadito più volte che i figli dei mafiosi non sono predestinati, superando un certo tipo di tradizione atavica che vorrebbe far credere che l'affiliazione alla malavita avvenga sin dalla più tenera età, addirittura in fasce.

Convincersi che il figlio di un boss non sia libero di scegliere un'alternativa e che l'appartenenza sia una colpa, significherebbe alimentare "la fabbrica dei mafiosi", uccidendo la speranza. Lombardo ha sottolineato "come spesso la criminalizzazione mediatica, l'enfatizzare a tutti i costi un complesso fenomeno qual è la 'ndrangheta, dà visibilità a chi la contrasta falsamente per nascondere inadempienze ed altre nefandezze".

Più volte si è congratulato con la Preside "per l'eccellente offerta formativa e pedagogica che mira alla valorizzazione del tessuto sociale sano, di cui i giovani studenti rosarnesi si stanno rendendo protagonisti, scrivendo una nuova e significativa pagina della storia calabrese".

Si è poi soffermato sul doloroso tema della sottrazione di quei minori i cui genitori perdono la potestà genitoriale, generando commossa partecipazione e forti emozioni tra gli studenti, e sul delicato ruolo del magistrato che deve intervenire prima che sia troppo tardi. Tra gli applausi a scena aperta, il procuratore Lombardo ha concluso: "Non cadete nella trappola di chi vi dice che c'è un PM che vi vuole incastrare; se avete un disagio e decidete di bussare alla mia porta io ci sarò". *(Carmen Lacquaniti)*

16 febbraio 2013 - Ulteriore invito ai giovani del Procuratore Lombardo

"Siate capaci di decidere in maniera netta da che parte stare"



Il Procuratore Giuseppe Lombardo tra la giornalista Alessia Candito e la preside Mariarosaria Russo.

Continuano gli incontri dei giovani del Liceo scientifico "Raffaele Piria" con i magistrati operanti nella provincia reggina, nell'ambito dei "percorsi di legalità", ideati sei anni or sono dalla preside Mariarosaria Russo per offrire concrete chances di riscatto ai "figli di 'ndrangheta" e a tutti i giovani allievi, che vivendo in un ambiente ad alta concentrazione mafiosa potrebbero lasciarsi allettare dalle facili profferte mafiose.

A tenere, ancora una volta, una lezione di grande spessore professionale e dall'alto contenuto morale e pedagogico, è stato il Sostituto procuratore della Dda di Reggio Calabria, Giuseppe Lombardo, che ha subito focalizzato il ruolo dei collaboratori di giustizia e il valore profondo della scelta compiuta: "Etichettati come infami, rinnegati dalle famiglie, i pentiti sono la bestia nera dei clan, ma sono anche padri, madri, parenti di ragazzi che si trovano stritolati fra realtà contrastanti".

Il Magistrato ha spiegato ai ragazzi che quello dei collaboratori di giustizia è un percorso interiore travagliato, in cui si smette di vivere la vita degli altri per iniziare a vivere la propria, una vita nuova, frutto di una scelta, non certo facile, spesso dolorosa, lontano dalla falsa politica della 'ndrangheta. Un concetto, questo, che Lombardo cerca di trasmettere ai ragazzi, ("non solo ai figli dei boss e dei collaboratori che dividono numerosi i banchi di scuola con gli altri studenti che hanno imparato a costruire un rapporto umano senza pregiudizi e senza subire il fascino dei falsi miti o essere costruttori di emarginazione, ma a tutti i presenti") che è necessario riflettere sul valore della "scelta" doverosa per qualsiasi cittadino chiamato a decidere da che parte stare "prima che il piano inclinato dei silenzi e della rassegnazione li conduca ad una scelta obbligata perché la 'ndrangheta combatte la sua guerra non solo con le armi, ma anche con le false verità".

Il Procuratore ha puntato il dito sui capi mafia che "sono stati e lo sono ancora confidenti delle forze dell'ordine, mantenendo rapporti ambigui con alcuni apparati dello Stato: ecco i veri infami", ha tuonato, per poi chiarire le differenze che intercorrono tra verità processuale e verità storica, tra collaboratori di giustizia, pentiti e testimoni di giustizia e l'importanza del loro ruolo nel percorso di indagine, ma soprattutto ha voluto mettere in rilievo la capacità di discernimento che deve possedere un buon magistrato perché "la nuova mafia evita le stragi e combatte i suoi nemici delegittimandoli".

Lombardo, nel corso dell'incontro coordinato dalla giornalista Alessia Candito - ha rivolto a più riprese l'invito ai giovani ad analizzare la realtà in modo responsabile ed oggettivo: "non fatevi schiacciare dalle opinioni altrui, ma abbiate il coraggio di porvi delle domande, di formarvi la vostra verità, siate capaci di decidere in maniera netta ed inequivocabile da che parte stare", complimentandosi, infine, "per lo straordinario percorso di crescita umana intrapreso".

Rosarno Il dirigente scolastico ha tracciato un bilancio positivo di un anno di attività

Risultati lusinghieri per l'Istituto superiore "Piria"

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Si è svolta presso l'Auditorium dell'Istituto d'istruzione superiore "Piria" la manifestazione conclusiva durante la quale il dirigente scolastico, Mariarosaria Russo, ha relazionato sulle tante attività e sugli obiettivi raggiunti nell'ambito del progetto Por Calabria dal titolo "Nessuno escluso" finalizzato a promuovere l'integrazione degli allievi diversamente abili.

Altro progetto portato a realizzazione è "Star bene a scuola", che ha offerto agli allievi la possibilità di fruire di lezioni di fisica nucleare in collaborazione con l'Università di Messina, di lezioni di tecnologie forestali in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio, di approfondimenti di lingua tedesca e di lingua inglese. Sono stati consegnati, inoltre, gli attestati di merito e le certificazioni di lingua inglese e lingua tedesca, e d'informatica.

La prof. Russo ha evidenziato come «la nostra scuola, pur collocata in un'area fortemente a rischio, ha adottato teorie pedagogiche e pratiche didattiche valide e consolidate nel tempo, che hanno inciso profondamente sulla realtà e che hanno consentito all'Istituto di divenire un polo di eccellenza». In questa ottica, l'obiettivo precipuo è stato non quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, piuttosto, quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

La scuola ha affiancato dunque al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare ad essere», con risultati eccezionali e prestigiosi riconoscimenti, tra cui il premio "Città del Sole", il premio Fiaba, il premio Unicef, e il premio "Cittadinanza e Costituzione", che hanno favorito l'incremento delle iscrizioni.



Mariarosaria Russo e Gianfranco Fini

GAZZETTA DEL SUD 17 luglio 2010

Rosarno Convegno sul sisma del 1908 che ha lasciato tracce verso le quali occorre mostrare rispetto

Nelle macerie del terremoto una lezione da non dimenticare

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

"La città che sale dopo la caduta del 1908": è questo il tema del convegno svoltosi nell'auditorium dell'Istituto "R. Piria", dedicato al terremoto di Reggio e Messina.

L'incontro, moderato dal prof. Lorenzo Martino, è scaturito non solo dal desiderio di commemorare quei tragici eventi, quanto dalla necessità di far tesoro di quanto accaduto per meglio disegnare le nostre città e, di conseguenza, progettare al meglio la nostra società.

Dopo i saluti del dirigente scolastico, Mariarosaria Russo, il dott. Vincenzo Covato, in rappresentanza del prefetto Musolino, ha messo in risalto il ruolo fondamentale di coordinamento che l'Unità di crisi della Prefettura reggina è chiamata a svolgere in caso di emergenza.

È toccato a Luigi Maria Lombardi Satriani, ordinario di Etnologia all'Università "La Sapienza" di Roma, illustrare gli effetti del terremoto sulle popolazioni di Reggio e Messina.



Russo, Malara, Martino, Valtieri, Covato, Satriani, Bentivoglio e Bonsinetto

Un evento che segnò in maniera irreversibile la storia della società meridionale.

Simonetta Valtieri (Università Mediterranea di Reggio Calabria), si è soffermata sulla "Grande Ricostruzione" come occasione di solidarietà e ricerca scientifica, presentando alcuni progetti che furono elaborati anche a livello internazionale per la ricostruzione delle due città; mentre Francesco Bonsinetto, ricercatore in pianificazione territoriale, ha affrontato il tema della evoluzione urbanistica di Reggio Calabria dalla sua fondazione ai giorni nostri, attraverso i vari terremoti che l'hanno sconvolta nel corso dei secoli.

Il prof. Enzo Bentivoglio (Università Mediterranea) si è soffermato a riflettere sulla conservazione dell'ambiente e del patrimonio storico costruito, ribadendo che bisogna avere un grande rispetto nei confronti di ciò che sopravvive ai terremoti.

Dopo la proiezione di un interessante filmato sul terremoto del 1908, confezionato da un gruppo di studenti liceali guidati da Rosanna Careri, ha concluso l'incontro la prof.ssa Ivana Malara, proponendo alcune testimonianze di dolore e speranza tratte da poeti e intellettuali dell'epoca.

Nel corso della mattinata si è svolta anche la cerimonia di consegna delle borse di studio a Maria Adelaide Barbalace, Ilaria Grande, Maria Sole Ieraci e Maria Rosarno, diplomatesi lo scorso anno con 110 e lode.

A consegnarle il dott. Domenico Bagnato, commissario straordinario di Rosarno, il sindaco di Laureana di Borrello, avv. Rocco Domenico Ceravolo, e il dott. Vincenzo Covato, vicario del prefetto.

Gazzetta del Sud 5 aprile 2009

18 aprile 2013 - Gesto altamente simbolico dagli studenti di una delle capitali della 'ndrangheta

La "rivoluzione" dei ragazzi del Piria
Hanno adottato il giudice Lombardo

Il Procuratore li avverte: "La verità scomoda è l'unica verità che conta"





Pietro Laganà, Mariarosaria Russo, Giuseppe Lombardo, Aldo Libri.

Gesto rivoluzionario degli studenti del "Piria" di Rosarno, che hanno deciso di adottare simbolicamente un giudice, Giuseppe Lombardo, quale modello di vita a cui fare riferimento per costruire una città a dimensione d'uomo, finalmente libera dal devastante condizionamento mafioso. Accolto con un lunghissimo e commosso applauso al momento dell'ingresso nell'auditorium della scuola, il Procuratore della Dda reggina, Giuseppe Lombardo, vittima di recenti attentati intimidatori, ha concluso una serie di incontri con gli studenti, che hanno voluto dedicargli un video/sintesi dei momenti più significativi ed emozionanti che hanno contribuito alla loro formazione umana e civile e che ha trovato concretezza nell'Associazione/Manifesto "I ragazzi del Piria contro tutte le mafie". Primo atto ufficiale del movimento è stato quello di adottare simbolicamente il magistrato reggino, "al fine di percorrere il sentiero della vita scalzi sulle sue orme per respirare il fresco profumo della libertà e per impedire che vengano messe ai piedi scarpe acquistate dal capomafia di turno". In un clima quasi surreale il il Procuratore Lombardo ha raccontato che un boss, durante un interrogatorio, sottolineando che aveva la passione smodata per le scarpe e che le regalava ai suoi adepti, disse di avere speso in un anno circa sessanta milioni di vecchie lire, volendo arguire di avere un esercito a sua disposizione. Gli studenti del Piria , invece, scelgono di stare, incondizionatamente, dalla parte del giudice coraggio. "Perché Rosarno è nostra", scandisce con forza uno degli studenti, Pietro Laganà. Un radicale ribaltamento, in chiave positiva, del rapporto tra mafia e società civile, dovuto soprattutto ad un nuovo stile di fare scuola, che punta alla formazione del cittadino e a quei percorsi di legalità che da anni vengono condivisi con studenti, docenti e famiglie, su impulso della dirigente scolastica dell'istituto, Mariarosaria Russo. Lombardo è tornato a Rosarno per invitare ancora una volta i giovani a credere in se stessi per sconfiggere la 'ndrangheta, perché c'è una fase nella vita in cui le scelte sono ancora possibili. "Esiste una ricerca della verità senza memoria? Come si stimola l'orgoglio delle singole persone e della collettività contro la dominazione della 'ndrangheta?" Sono questi gli interrogativi posti dal giornalista moderatore del dibattito, Aldo Libri che inducono ad un'attenta riflessione sulla vera partita della vita. "Vincere una partita non è come vincere un campionato o segnare un rigore. E' la costanza che trasforma il giocatore nel grande campione". Lombardo ribadisce agli studenti che "nessuno di noi è destinatario di una storia già scritta e che prima di parlare di contrasto alla 'ndrangheta bisogna recuperare le radici di una storia che spesso viene narrata in maniera volutamente distorta da chi vuol farsi strada e da chi scrive senza sapere nulla né del fenomeno né della Calabria stessa". Il Procuratore a tal proposito ha fatto alcuni esempi sull'inganno terminologico nell'interpretazione del linguaggio 'ndranghetista che è fatto di mezze parole e del quale anche l'attività di intercettazione può non sempre dare un puzzle completo. E' questo il messaggio di Lombardo ai giovani: "Non accontentavi di spiegazioni che non sono il frutto del vostro percorso di conoscenza. La verità scomoda è l'unica verità". La preside, tra il calore e gli applausi degli studenti, ha consegnato al Magistrato una targa con l'auspicio che "il coraggio della verità continui ad essere il senso della sua e della nostra esistenza".

12 dicembre 2012 - Il PM Stefano Musolino ammonisce i giovani

"State lontani dai mafiosi, considerateli nemici perché uccidono le vostre speranze"

"Ribellatevi a chi vorrebbe trasformarvi in pedine. La 'ndrangheta costituisce per Rosarno una realtà devastante, che, se non debellata, rischia di compromettere il vostro futuro"



La 'ndrangheta costituisce per Rosarno una realtà devastante, che, se non debellata, rischia di compromettere il vostro futuro. State lontano dai mafiosi, teneteli in disparte, considerateli vostri nemici perché uccidono le vostre speranze. Ribellatevi a chi vorrebbe trasformarvi in pedine da utilizzare a proprio piacimento e farvi finire in un sistema tritacarne. Bisogna attuare una rivoluzione culturale che comporti anche la scelta di rinnegare il modello negativo genitoriale per seguire i percorsi di crescita indicati dalla scuola. Possiamo arrestare quanti mafiosi vogliamo, ma se non c'è la rivoluzione delle coscienze non ci sarà futuro".

E' questo in sintesi il succo del discorso tenuto dal Sostituto procuratore della Dda reggina Stefano Musolino ai giovani del Liceo scientifico "Raffaele Piria" nell'ambito dei "Percorsi di legalità", promossi dalla preside Mariarosaria Russo, con la collaborazione dei docenti della scuola e l'apporto significativo dei genitori. L'obiettivo, altamente formativo, è quello di offrire agli allievi l'opportunità di scandagliare il fenomeno mafioso, analizzarne le logiche e le dinamiche perverse, tracciare la strada maestra per permettere loro di respingere con consapevolezza modelli di vita arcaici, dagli effetti devastanti per chi li fa propri, ed assumersi la responsabilità di compiere scelte di campo definitive, avendo come riferimento i valori della libertà, della giustizia, del rispetto di sé e degli altri.

Il dott. Musolino, senza indulgere alla retorica, ha parlato ai giovani a cuore aperto, mettendo a nudo l'azione devastante della 'ndrangheta in un territorio, quale quello rosarnese, di cui conosce bene le coordinate criminali, per avere operato per quattro anni presso la Procura di Palmi, un'esperienza da lui definita "traumatizzante", avendo scandagliato "fenomeni criminali davvero rilevanti", che gli consente "di ben capire cosa voglia dire, soprattutto per i giovani, vivere in una realtà simile".

Facendo riferimenti precisi a fatti di mafia aventi a protagonisti personaggi locali, indicati con nome e cognome, il Sostituto procuratore ha messo in rilievo i rapporti di forza esistenti all'interno delle consorterie criminali, con pochi capi che gestiscono soldi e potere e molte pedine che costituiscono la manovalanza da usare per la commissione dei più disparati delitti e ricompensati con pochi spiccioli.

Per capi e gregari si tratta comunque di vite bruciate, perché alla fine li attende o la morte, per mano dei nemici, o la galera, per volontà dello Stato. C'è ancora qualcuno dei capi che cerca di sottrarsi alla cattura ed è costretto a nascondersi come i topi: "pensava di avere agganci nello Stato, ma prima o poi lo beccheremo".

Quanto sia pervasivo il fenomeno mafioso, capace di interessare i gangli vitali della società, lo dimostra la mole di sequestri effettuati e il numero rilevante dei componenti la cosiddetta "zona grigia", di cui fanno parte tanti politici collusi.

Ad un'allieva che gli ha chiesto se quello del magistrato è un lavoro rischioso, Musolino ha risposto che il rischio per ora "non è molto, ma solo perché non siamo ancora penetrati nel cuore del sistema mafioso, ci siamo vicini, ci manca qualche fonte dichiarativa essenziale, ma non siamo troppo lontani".

E' toccato alla preside Russo mettere in rilievo l'azione dispiegata dalla scuola "per fare uscire i giovani dalla società delle tenebre e farli approdare nella società della luce, pienamente liberi di vivere. Ai giovani, indipendentemente dai loro cognomi, vogliamo offrire l'opportunità di sentirsi come fiori profumati che possono crescere nel giardino della libertà".

"Fondamentale l'azione dispiegata dalla scuola per fare uscire i giovani dalla società delle tenebre e farli approdare nella società della luce, pienamente liberi di vivere. Ai giovani, indipendentemente dai loro cognomi, vogliamo offrire l'opportunità di sentirsi come fiori profumati che possono crescere nel giardino della libertà". (Mariarosaria Russo)



Il tavolo dei relatori al liceo "Piria" di Rosarno

Rosarno Tavola rotonda al liceo Piria

Pericolo radioattività: "regalo" di trafficanti senza scrupoli

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Radioattività in Calabria: se n'è parlato in una tavola rotonda, davanti a centinaia di studenti del liceo scientifico "Piria".

L'allarme lanciato dai relatori comporta l'assunzione di urgenti decisioni da parte delle istituzioni, per evitare una catastrofe di ingenti proporzioni, in quanto i nostri mari e parte della calabria sarebbero contaminati da sostanze radioattive, smaltite negli ultimi decenni da holding internazionali e faccendieri senza scrupolo con la complicità delle organizzazioni mafiose.

Il magistrato Francesco Neri – che sin dal 1995 aveva avviato indagini sul losco traffico – ha messo in rilievo come quell'inchiesta non sia andata avanti poiché gli sono stati negati i fondi per giungere al ritrovamento delle navi affondate (accertate in 27, a fronte delle 55 indicate da altre fonti). Per il dott. Neri, in atto non è possibile effettuare accertamenti al di sotto dei 300 metri di profondità, resi solo possibili attraverso i satelliti della Nasa, in grado di individuare con precisione i siti delle navi affondate e rivelarne anche il contenuto. «Finalmente entro il 2010 – ha concluso – l'Italia dovrà approvare una direttiva della Ue che prevede il reato ambientale come delitto e non più solo come contravvenzione, anche se la legislazione è da ritenersi in ogni caso inadeguata».

Per il giornalista Arcangelo Badolati, caposervizio cosentino della *Gazzetta*, cui va il merito di avere messo in evidenza con le sue inchieste come il noto "pentito" Fonti sia inattendibile, esiste il gravissimo problema del rischio di contaminazione delle acque.

Giacomo Saccomanno, ambientalista ed ex sindaco di Rosarno, ha evidenziato come «l'evolversi dell'inchiesta portata avanti dal dottor Francesco Neri, ha fatto emergere il coinvolgimento di diversi stati europei, faccendieri, della 'ndrangheta, e, comunque, di un sistema illecito per l'eliminazione dei rifiuti tossici e nucleari, il traffico d'armi, poi scoperto dalla giornalista Ilaria Alpi, ed, infine, il disastro di Ustica, il cui aereo, sembrerebbe, sia stato colpito per evitare la consegna di barre di plutonio esistenti all'interno dello stesso».

GAZZETTA DEL SUD 2 novembre 2009

19 dicembre 2013 - Il PM della Dda Musolino

"Abbiamo bisogno di giovani che vogliono avere qui un futuro"

Non servono eroi, né l'antimafia che non dà fastidio



Mariarosaria Russo, Stefano Musolino, Antonietta Crucitti.

L'incontro con Stefano Musolino, Sostituto Procuratore della Dda di Reggio Calabria, ha concluso la tre giorni dedicata ai "percorsi della legalità", promossi dall'Istituto "Piria", quale occasione di indubbio valore pedagogico e formativo, per consentire ai giovani studenti di confrontarsi con alcuni magistrati impegnati nell'opera quotidiana di contrasto alla criminalità organizzata, ma anche desiderosi di portare nelle scuole un messaggio di fiducia e di speranza. Stimolato dagli interventi introduttivi della preside Mariarosaria Russo, della coordinatrice prof. Maria Antonietta Crucitti e dalle domande calzanti poste dagli studenti, il dott. Musolino è andato subito al sodo della questione: per combattere la 'ndrangheta non c'è bisogno di eroi, né dell'antimafia "che non dà fastidio", ma di una rivoluzione culturale che spinga tutti ad alzare la testa e ribellarsi ad un servaggio di stampo medievale. Qui da noi succedono le cose peggiori e tutto ci passa di sopra come se nulla fosse accaduto, segno di un'indolenza secolare che ci trasciniamo atavicamente dietro. Il giudice Musolino dice ai giovani di Rosarno che bisogna invertire la tendenza, non limitarsi a delegare le proprie responsabilità all'antimafia di facciata, ma diventare protagonisti del proprio tempo, consapevoli di essere persone che devono tenere alta la testa e non abbassarla supinamente davanti ai prepotenti, ai violenti, ai corrotti. La circostanza che vengano arrestati magistrati collusi con la mafia o simboli eccellenti dell'antimafia (fatti devastanti che pesano quanto un tradimento) sta a significare il tasso di inquinamento che impregna la società. Ma dal fallimento possiamo gettare le basi per risalire, consapevoli che "lo scontro con la 'ndrangheta deve essere frontale, deve impegnare ogni persona, senza bisogno di intermediazioni". Cita un verso eloquente del poeta reggino Nicola Giunta: "Nani su' iddhi e vonnu tutti nani". La vera rivoluzione, invece, comporta la ribellione contro uno statu quo che penalizza l'intera società: "A causa di questa gente siamo costretti a vivere nella miseria economica e culturale, che ci opprime ogni giorno". Il cambiamento nuoce alla mafia, che vorrebbe che la struttura che ci governa, come nel "Gattopardo", non subisca modifiche. Per la 'ndrangheta è bene che esista l'antimafia, perché ci vuole qualcuno che fa finta di combatterla. E se noi deleghiamo l'antimafia a rappresentarci, riduciamo gli spazi delle nostre scelte e del nostro impegno: "l'antimafia ha senso se la vivo ogni giorno".

"Spero, dunque, che ci sia contagio, voglia di futuro, perché questa terra ha bisogno di voi; andate magari fuori per qualche anno, ma poi tornate perché abbiamo bisogno di persone che provano l'orgoglio di stare a testa alta".

Ai giovani che si trovano, anche a scuola, a contatto con compagni dal cognome pesante e che si propongono in negativo come "modello di ammirazione", il giudice Musolino dice: "Provate a farli sentire per un attimo delle nullità, isolateli come se fossero dei nemici, che poi è il primo passo per volerli bene, in modo da consentire loro di capire cosa vogliono fare davvero della loro vita, e spingerli a rifiutare i modelli paterni". Esempi del tutto negativi, in quanto espressione di esistenze bruciate, di anni e anni trascorsi in galera. "Non dicono, i mafiosi, che vita terribile conducono dentro il carcere. Per che cosa, poi? Per la medaglia effimera di 'ndranghetisti!"



La prof. Crucitti ha coordinato i lavori.



20 febbraio 2013 - Il giudice Francesco Mollace ai giovani di Rosarno

"Non aspettate più liberatori dall'esterno, ma liberatevi con la forza dell'impegno e della formazione culturale"



Ho capito quanta forza c'è nella scuola, quanta forza c'è in questa scuola! Conosco bene la realtà sociale della Piana e la sua evoluzione. Per questo apprezzo quanto voi avete fatto in termini di testimonianza di una forte volontà collettiva di dire basta". Con queste decise parole il procuratore generale Francesco Mollace si è rivolto alla platea di studenti del Liceo Scientifico "R.Piria" partecipanti ad un seminario, coordinato dalla prof. Maria Antonietta Crucitti, sul tema "Cultura, formazione e rispetto delle regole: nessuno si sottragga all' impegno civile", ed introdotto dalla preside Mariarosaria Russo. Significativa la riflessione di Mollace sull'affermazione del valore della Giustizia, inteso nella sua accezione più ampia e quindi di valida e coerente attività legislativa, corretto *modus operandi* della Magistratura, impegno attivo e vigile da parte della società. Il concetto di legalità infatti non può essere radicato unicamente attorno al concetto di 'ndrangheta, ma deve interessare tutti i settori dello Stato e dell'attività amministrativa: corpo giudiziario, potere legislativo, organi di governo devono tutti impegnarsi per garantire una società equa e giusta, in cui il cittadino possa esprimere il suo diritto-dovere alla legalità. "Esiste una legalità formale – ha detto Mollace - che si nutre di leggi che regolano i comportamenti e da cui derivano le sanzioni. Ma esiste anche una legalità sostanziale che consiste soprattutto nella partecipazione attiva nel sociale, nella garanzia di un agire quotidiano sempre improntato ai valori della giustizia. Per questo necessita che il cittadino rivendichi con forza i diritti fondamentali della Costituzione: servizi sociali migliori, buona qualità della vita, salvaguardia dell'ambiente". Partendo dalla lettura di brani del "Sussidiario per ragazzi" di Corrado Alvaro, il procuratore Mollace, che più volte nel corso del seminario ha elogiato il lavoro della Preside e dei suoi docenti, ha invitato i giovani a non aspettare più liberatori dall'esterno, ma a liberarsi da soli con la forza del proprio impegno e della propria formazione culturale, fondamentale, quest'ultima per svolgere,un ruolo coerente di partecipazione sociale attiva. Essa rappresenta il diritto-dovere primario per costruire una società calabrese più attenta e consapevole. Parole dunque di grande efficacia ma anche ricche di speranza cui il dirigente Mariarosaria Russo ha ribattuto con gratitudine e orgoglio per i suoi studenti che hanno partecipato con grande interesse al dibattito, animandolo con numerose domande e riflessioni. Un altro grande successo per il Liceo "R. Piria" che non smette di credere in un futuro eticamente e politicamente sostenibile e nell'impegno motivato e motivante della sua dirigenza.

19 febbraio 2013 - Testimonianza del giudice Alfonso Sabella, tra i protagonisti dell'offensiva investigativa

La caccia ai mafiosi tra stragi e trattative

Ai giovani: "Dovete proclamare con forza: *Non voglio che il mio padrone sia il mafioso di turno*"

Antonio Siracusano, Alfonso Sabella e Mariarosaria Russo



È un incontro, quello con il giudice Alfonso Sabella, che i giovani del liceo scientifico "Piria" hanno vissuto con intensa partecipazione e in religioso silenzio. Sabella, oggi fuori ruolo alla guida del Dipartimento penitenziario aRoma (si è battuto per la riapertura del carcere di Laureana), ha fatto parte, a partire dal 1993, del pool di magistrati della Procura di Palermo, guidata da Gian Carlo Caselli, al tempo quindi della terribile stagione delle stragi, seguita all'uccisione di Falcone e Borsellino. Della sua esperienza in prima linea alla ricerca dei latitanti (fior di mafiosi del calibro di Brusca, Bagarella, Aglieri), ha scritto un libro, "Cacciatore di mafiosi", in cui racconta l'impegno dispiegato da quei magistrati, assieme alle forze dell'ordine, per far fronte alla tracotanza mafiosa. Il dott. Sabella non ha risparmiato ai giovani che l'ascoltavano il racconto di vicende sanguinarie, anche perché in un video di presentazione da loro curato avevano scelto la vicenda del piccolo Di Matteo, disciolto nell'acido, quale momento supremo di efferatezza. "In questi anni è cambiata la strategia della mafia, che alle stragi ha sostituito l'arma subdola della delegittimazione", ha fatto presente la preside Mariarosaria Russo, che ha ricordato una delle ultime vittime della 'ndrangheta nel nostro territorio, Fabrizio Pioli, il cui sacrificio, in occasione dell'anniversario della morte, sarà ricordato domani a Gioia Tauro, nella Chiesa di San Francesco di Paola,-con. un concerto dell'orchestra dell'istituto "Piria", diretta dal M. Maurizio Managò, sul tema 'Ta memoria che si trasforma in impegno".

A coordinare i lavori è stata chiamato il giornalista Antonio Siracusano, redattore de "La Gazzetta del Sud", che si è detto particolarmente felice di partecipare "a questi momenti di crescita così significativi, in una scuola dove non si fa solo formazione didattica, ma soprattutto si attivano percorsi di formazione della coscienza civile". Rivolgendosi ai ragazzi, il giudice Sabella ha detto: "La mafia, che voi conoscete bene, perché la respirate, ha bisogno di creare nel proprio territorio un clima di paura e di omertà e in quegli anni aveva dichiarato guerra alla Stato, dentro e fuori la Sicilia". Allora era in gioco la tenuta dello Stato democratico, che non avendo la forza di contrastare la potenza della mafia ha deciso di scendere a patti per scongiurare ulteriori stragi. "Avere trattato con la mafia è un fatto ignobile -ha detto il dott. Sabella -anche se, mettendoci nei panni di chi mira a conseguire l'interesse supremo dello Stato, la cosa si può comprendere, fermo restando il giudizio etico negativo".

Nelle conclusioni, Sabella - nel rispondere alle domande pregnanti delle allieve Martina Rossi e Miriam Macrì - ha detto che "le mafie si vincono quando lo Stato si riappropria dei territori, senza chiederci atti di eroismo. Noi dobbiamo vivere in un paese normale di persone normali, e voi giovani dovete proclamare con forza: Non voglio che il mio padrone sia il mafioso di turno".

Gradevoli gli intermezzi musicali delle giovani Rosy Reitano (clarinetto) e Irene Tripodi (violino).



23 maggio 2013 - Il giudice Indellicati sprona i ragazzi

"Non arrendetevi al vittimismo e a una vita mediocre"



Con il tema "No alla rassegnazione e al vittimismo: la nuova sfida dei giovani del Sud" si è tenuto, presso il Liceo Scientifico "R. Piria", l'ultimo seminario con il quale si concludono i "Percorsi di legalità" che nel corso dell'anno scolastico hanno visto gli alunni del liceo dibattere con procuratori, magistrati e forze dell'ordine su rilevanti temi, quali la Costituzione, la giustizia e la tutela dei diritti, l'etica e la democrazia, la cultura e l'impegno civile, la libertà economica, le manifestazioni attuali della criminalità organizzata, i rapporti tra donne e 'ndrangheta, tra 'ndrangheta e povertà.
A tenere la lezione conclusiva è stato il dott. Carlo Indellicati, magistrato del Tribunale di Reggio Calabria, che ha subito catturato l'interesse degli allievi, mettendo a fuoco uno dei sentimenti che da sempre accompagnano la storia del popolo calabrese, la rassegnazione, dagli aspetti ambivalenti. "E'positivo se aiuta a ripartire dopo una crisi, ma quando diventa un abito mentale a tutto campo può tagliare le gambe persino alle situazioni più promettenti". Ha quindi messo in guardia gli studenti sulla rassegnazione preventiva, quella presente già prima di affrontare qualcosa, e quella immediata, che subentra alla prima difficoltà di un percorso o progetto. Li ha invitati a fare una scelta, rifiutando "la logica del compromesso, l'apatia del quieto vivere e la rassegnazione culturale all'onnipotenza mafiosa, e a non arrendersi al vittimismo e a una vita mediocre", perché, forti della loro ricchezza umana e freschezza di spirito, possono riuscire ad affermare la voglia di riscatto sociale - nonostante vivano in un'area fortemente a rischio -, la vocazione allo sviluppo, senza dimenticare il valore dello studio e l'attenzione verso gli altri.
I lavori sono stati introdotti dalla preside Mariarosaria Russo, che ha sottolineato come sia necessario delineare strategie di intervento e percorsi di crescita per tutti i protagonisti della scuola, promuovere capacità di coinvolgimento e assunzioni di responsabilità diffusa, "il tutto nell'ottica di garantire il diritto all'istruzione, alla cittadinanza, all'educazione, costruendo un'istituzione educativa culturalmente aperta all'altro, ai processi innovativi, ma soprattutto capace di progettare, realizzare, valutare gli interventi volti alla qualificazione dell'offerta formativa che educhi ad una convivenza civile e democratica, valorizzi l'alterità e coltivi la legalità".
Il seminario si è concluso con un dibattito, coordinato dalla prof. Maria Antonietta Crucitti, che ha visto gli studenti impegnati ad approfondire questioni riguardanti la condizione dei giovani del Sud, alle prese con una devastante crisi economica e di valori, che mettono a rischio la possibilità di restare nella loro terra per costruire un avvenire degno delle loro aspettative e delle loro speranze.



12 settembre 2009 - Il progetto consentirà a 18 giovani di affrontare gli esami di idoneità

Realizzato un corso didattico per i giovani detenuti della casa circondariale "L. Daga"



Garantire il diritto allo studio dei detenuti, dare risposte al bisogno giovanile di ripristino della legalità, ricostruire il rapporto diritti-doveri, cittadinanza-legalità. Sono questi gli obiettivi principali del progetto "Dignità dell'istruzione", un corso di didattica per detenuti realizzato in collaborazione tra la casa circondariale "L. Daga" di Laureana di Borrello, l'istituto d'istruzione "R. Piria" di Rosarno e la Provincia di Reggio Calabria, assessorato alle Politiche sociali.
Il corso, finanziato interamente grazie ai fondi provinciali, sarà rivolto a 18 giovani detenuti e, al termine di 240 ore di didattica permetterà loro di giungere agli esami di idoneità alle classi intermedie (terzo e quinto superiore).
Nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, la dirigente dell'istituto "Piria", Mariarosaria Russo, ha evidenziato come si sia giunti alla realizzazione di questa iniziativa grazie alla disponibilità e sensibilità dimostrata dalle varie istituzioni coinvolte.
Sull'importanza per l'intera comunità di garantire una giusta preparazione scolastica alle fasce più deboli della popolazione, si è soffermata la dirigente provinciale del settore lavoro, Maria Teresa Scolaro: «recuperare le categorie svantaggiate della popolazione, in questo caso i detenuti, significa far progredire l'intera società da un punto di vista socio-economico e culturale».
L'assessore Attilio Tucci ha illustrato le altre attività riabilitative che, in sintonia con questa, la Provincia sta portando avanti: «A Locri è già operativa un'agenzia per l'inclusione sociale e un'altra sta per essere aperta a Reggio Calabria. La Provincia sta, quindi, studiando il modo per coinvolgere anche la Piana in queste iniziative».
Un'affermazione questa che ha raccolto immediatamente il plauso della dirigente dell'istituto "L. Daga". «Nella nostra casa circondariale i detenuti, grazie a vari laboratori, acquisiscono delle competenze che devono esser in grado di spendere sul territorio. Ben venga, quindi, un'agenzia che consenta di agevolare il contatto tra i detenuti e le aziende locali».
Anche il sindaco di Laureana, Rocco Ceravolo. si è soffermato sulla valenza socio-culturale di questi progetti.
(Carmen Lacquaniti)

16 dicembre 2013

Il giudice Minniti esorta gli studenti al senso del dovere

«Non arrendetevi mai. Ricordate sempre che l'osare porta con sé genio, potere e magia»



Come vorrei che fosse la mia vita domani?"A questa domanda che i giovani si pongono e a cui non sempre è facile dare risposte esaustive, specie per chi vive in un ambiente sociale segnato da profonde contraddizioni qual è quello rosarnese, ha offerto un validissimo contributo di idee Massimo Minniti, Gip presso il Tribunale di Reggio Calabria, che ha incontrato gli studenti del Liceo "Piria" nell'ambito dei "Percorsi di Legalità", un itinerario alla conquista dei valori più significativi, attraverso la ricerca di sé e degli altri, per costruire una vita degna davvero di essere vissuta.
Coordinato dalla prof. Maria Antonietta Crucitti ed introdotto dalla preside Mariarosaria Russo, che ha ringraziato gli studenti per aver reso credibile il progetto avviato da tutta la sua scuola al fine di trasformare Rosarno in un centro di accoglienza, cultura e legalità, l'incontro ha preso l'avvio dalla canzone di Roberto Vecchioni "Sogna ragazzo sogna". L'abbrivio che ha consentito a Massimo Minniti di porre l'accento sul diritto dei giovani al sogno e alla spensieratezza, ricordando le parole di Walt Disney "se lo puoi sognare lo puoi fare!". Tuttavia, anche il sogno va costruito. E qui il discorso si fa più serio, perché il domani è una realtà figlia del presente e chi sta per compiere o ha compiuto 18 anni è già soggetto responsabile delle proprie azioni e delle conseguenze che da esse derivano.
Questo significa che la sua interazione con la società diventa più complessa e pertanto merita una maggiore capacità di riflessione. Dunque i giovani per sognare bene devono paradossalmente imparare a ragionare.
«Il futuro - ha proseguito il dott. Minniti - è più vicino di quello che si immagina e bisogna essere sempre impegnati a costruirlo. Certo, quando si costruisce il proprio destino si fanno anche delle scelte tra il lecito e l'illecito ed ecco che, pertanto, il tema del diritto al futuro si incontra con il tema della legalità. Spesso chi cede ad atti delinquenziali ottiene veloci e facili guadagni, ma non costruisce il proprio futuro, bensì la propria fine».
Quali sono allora le opportunità reali e lecite per formarsi un futuro dignitoso, il più possibile corrispondente ai propri sogni? Per Massimo Minniti sono: lo studio universitario, l'impegno, la disponibilità a predisporre una serie di azioni alternative per evitare il rischio del fallimento. Importante è non arrendersi, vivere i propri errori come fonte di esperienza. Quando ci si impegna davvero arriva a noi ogni tipo di aiuto che senza questo impegno non arriverebbe mai.
«Ricordate sempre cari ragazzi - ha detto infine il giudice Minniti -, l'osare porta con sé genio, potere e magia!».

8 aprile 2013

Pippo Callipo racconta ai giovani del Piria la sua esperienza di imprenditore





La preside Russo, Pippo Callipo e Anna Laura Orrigo.

Cento domande per Pippo. Fare impresa in Calabria: una storia di valori e il futuro dei giovani". Questo il tema dell'incontro che si è tenuto presso l'Istituto "Piria", un momento di confronto che il cavaliere Pippo Callipo ha voluto offrire ai giovani studenti in occasione del centenario della sua azienda. Ha aperto il dibattito, moderato da Anna Laura Orrigo, la preside Mariarosaria Russo, che ha definito Pippo Callipo "imprenditore scevro da ogni compromesso e libero da patteggiamenti e condizionamenti, rappresentante di quarta generazione di una famiglia sempre fedele al territorio calabrese". Proprio da questo concetto di continuità, ha ripreso il suo discorso l'imprenditore, ricordando che la sua azienda è nata il 14 gennaio 1913 e da allora ha vissuto un'esperienza di continua crescita e sviluppo, ben sintetizzata in una frase che lo stesso ha voluto riportare in un video presentato ai giovani allievi: "Si comincia con una intuizione, che i sogni delle altre generazioni portano avanti. Così nasce una storia centenaria". Certo, fare impresa in Calabria è difficile perché non ci sono maestranze specializzate, la burocrazia, definita dallo stesso Pippo " mafia della penna", spesso ostacola con la sua lentezza le esigenze del mondo imprenditoriale. Tuttavia, ed è questo il messaggio che il cavaliere ha fondamentalmente espresso rispondendo alle numerose domande poste dagli studenti, "se un uomo lavora con passione ed onestà, sempre rispettoso del prossimo e delle regole sociali, riesce comunque a realizzare i suoi progetti". Lo può testimoniare lui stesso che, partendo dalla lavorazione del tonno, è riuscito ad allargare la sua attività anche al campo della gelateria, con la distribuzione del famoso tartufo di Pizzo, e al mondo dello sport, con una squadra di pallavolo di serie A sponsorizzata appunto dalla Callipo. " Straordinaria testimonianza di una nuova speranza" ha definito l'incontro la preside Russo," orgogliosa di avere ospitato il rappresentante di una Calabria positiva ed attiva, la cui presenza è fondamentale per il vero cambiamento sociale e culturale di cui la nostra regione ha così tanto bisogno". Per suggellare questo momento storico, è stato donato agli studenti un annullo filatelico realizzato per l'occasione.



FESTA DELLA DONNA
8 marzo 2012



La preside Russo, Patrizia Chiodo, Matteo Cosenza e Savino Pesce



La preside Russo introduce gli interventi del Sostituto Procuratore della Dda Prestipino e del Procuratore della Repubblica di Palmi Creazzo.



Il cantautore Marco Ferradini



I ragazzi intonano in coro la canzone "Io non ho paura".

I giovani avvertono il desiderio di reagire al dominio della mafia

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

La Rosarno degli onesti, dei giovani che hanno deciso di seguire la strada della crescita responsabile con il coraggio di scelte radicali, si è ritrovata nell'Auditorium del Liceo "Piria", presidio riconosciuto di legalità, per dare senso alla "festa della donna".

«L'occasione – ha detto la preside Mariarosaria Russo – per ricordare le donne vittime di ingiustizia, di violenza, di mafia, ma anche per ribadire a tutti, con lo slancio di questi giovani straordinari, che la rivoluzione è possibile, che bisogna avere il coraggio, con la consapevolezza delle proprie scelte, di prendere le distanze da modi di pensare e comportamenti che non possono trovare ospitalità nella società civile».

Una celebrazione ricca di riflessioni, che ha entusiasmato i tantissimi giovani presenti (con indosso una maglietta gialla con la scritta "io non ho paura"), trascinati in un crescendo di emozioni dalle canzoni del cantautore Marco Ferradini, dalle musiche dell'orchestra del liceo, diretta da Maurizio Managò, dagli spunti sul tema della "libertà di scelta" offerti dagli allievi Patrizia Chiodo e Savino Pesce; dai brani del libro di Silvana Pontoriero "Il falò virtuale".

Entusiasta della manifestazione si è detto il coordinatore dell'Ambito territoriale scolastico per la Provincia di Reggio Calabria, Vincenzo Geria, secondo cui Rosarno costituisce un esempio di quello che la scuola può fare per instradare i giovani su percorsi di legalità partecipata.



Centinaia di persone nell'auditorium del liceo Piria

Per il sindaco Elisabetta Tripodi «è questa una giornata che non può lasciarci indifferenti, che ci impone di avere il coraggio di fare ciò che è giusto della nostra vita».

«È davvero emozionante quello che sta accadendo qui stasera – ha detto il Procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Creazzo – è la prova che qualcosa sta davvero cambiando, che particolarmente i giovani avvertono il desiderio di appropriarsi del proprio destino».

Per il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia, Michele Prestipino, «l'8 marzo ha davvero un senso, vedendo appunto quello che si sta facendo un questa scuola: l'occasione per stare insieme, confrontarsi e poterci contare per dire "siamo di più e siamo, siete i migliori».

L'auspicio finale del giornalista Matteo Cosenza è che «giunga finalmente il tempo per una Calabria nuova, capace di liberarsi, con l'aiuto dello Stato, del cancro della 'ndrangheta che corrode la vita delle persone; altrimenti non ci sarà futuro per i nostri giovani».

L'ultima "provocazione" è della preside Russo che chiede allo Stato di assegnare alle scuole i beni confiscati alla mafia, in modo da offrire un lavoro in breve tempo a centinaia di giovani che potrebbero trovare nuovi stimoli per non lasciare la Calabria.

GAZZETTA DEL SUD 9 marzo 2012

7 giugno 2012

L'Auditorium del Liceo intitolato a Melissa



L'Auditorium del Liceo scientifico "Raffaele Piria" è stato intitolato a Melissa Bassi - la 16enne uccisa nell'attentato alla scuola Morvillo Falcone di Brindisi -, nel corso di una solenne cerimonia, voluta dalla preside Mariarosaria Russo, che ha prontamente accolto una proposta fatta dai giovani liceali.

Una targa dell'artista gioiese Cosimo Allera, collocata all'ingresso dell'Auditorium, è stata scoperta, presenti i sindaci di San Ferdinando, Domenico Madafferi, e Laureana di Borrello, Paolo Alvaro, dopo la benedizione impartita dal parroco don Memè Ascone. «Questa serata, il cui tema è "Viaggio nel ricordo" – ha detto la preside Russo – è dedicata a Melissa, ma attraverso lei vogliamo anche ricordare due nostri alunni che ci hanno lasciato prematuramente, Domenico Arcuri e Antonino Morano, perché il loro sorriso e la loro malinconia sono sempre vivi nei nostri cuori. Questo a testimonianza che la scuola deve essere per i nostri giovani presidio di legalità, ma soprattutto palestra di vita e di democrazia».

Nell'auditorium, stracolmo di studenti, si è concluso l'anno scolastico con l'esibizione dell'orchestra del Liceo, diretta dal Maestro Managò, che rappresenta una delle espressioni artistiche più significative del Comprensorio, meraviglioso punto di riferimento per tanti giovani musicisti di Laureana di Borrello, Rosarno e San Ferdinando.

29 luglio 2013 - Il grido di rabbia degli studenti del Piria

NINO DI MATTEO NON SI TOCCA!





A qualche giorno dalla notizia dell'arrivo a Palermo di 15 chili di esplosivo destinati ad un attentato contro Di Matteo, in tutte le città d'Italia si effettueranno manifestazioni a sostegno del magistrato.

Palermo e l'Italia non possono permettersi un altro Giovanni Falcone,non possono permettersi un altro Paolo Borsellino.

Anche i ragazzi del Piria di Rosarno,capeggiati dalla loro preside Mariarosaria Russo, Coordinatrice nazionale dell'Associazione Nazionale Antimafia "Riferimenti" per il settore scuola, attivisti del Movimento Gerbera Gialla, presieduto da Adriana Musella, aderendo, dopo le pesanti e ripetute minacce ricevute dal Pm Di Matteo, alla campagna promossa dai giovani di Palermo, all'interno dell'Istituto "Piria" divenuto simbolo di resistenza e presidio di legalità e democrazia, hanno dato vita ad un flash mob, sdraiandosi a terra e rimanendo immobili per due minuti nell'atto di simulare la morte in seguito ad un attentato per poi rialzarsi e pronunciare la frase"Noi stiamo con Nino DI Matteo".

Il messaggio è stato chiarissimo cosi come quando gli stessi studenti nell'Aula bunker di Reggio Calabria hanno espresso solidarietà al Pm Giuseppe Lombardo. SI È VOLUTO DARE UNO SCHIAFFO AI MAFIOSI, SIANO ESSI TRAVESTITI O MENO DA POLITICI. NINO DI MATTEO NON SI TOCCA! COSI' COME TUTTI I SUOI COLLEGHI MAGISTRATI CHE STANNO INDAGANDO IN NOME DELLA VERITA'.

12 gennaio 2013 - Il procuratore Sferlazza al Piria

Giusy e Concetta esempi da seguire. E gli studenti applaudono

Consegnata al "Piria" la "Carta della Pace" dalla fondazione "Paolo di Tarso"



Sappiate vivere da uomini liberi, senza andare alla ricerca di scorciatoie abbastanza semplici per inseguire il mito della ricchezza e dei vantaggi, ricordando che la democrazia è un valore che va difeso e alimentato quotidianamente con scelte a favore della legalità". E' con questo appello che il Procuratore Capo della Dda di Reggio Calabria, Ottavio Sferlazza, ha concluso la sua lezione magistrale sul tema "Democrazia e Libertà", indirizzata ai giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", che l'hanno accolto con entusiasmo e con il quale hanno a lungo dialogato su questioni di rilevante importanza per la loro crescita ed il loro dignitoso inserimento nella società. Il Procuratore ha manifestato la sua ammirazione non solo per la calorosa accoglienza ricevuta, ma anche per la prova di grande maturità offerta dagli allievi, che hanno preso parte alla "lezione" con attiva partecipazione, frutto del "lavoro che fa la preside Russo in questo territorio, che forse è più importante dei nostri processi". Infatti, dopo avere ricordato alcune figure di eroi civili, come Don Puglisi, Tano Grasso, Rosario Livatino, "che hanno sacrificato la vita in difesa dei valori della legalità", il dott. Sferlazza ha messo in rilievo la funzione fondamentale della scuola, quella di formare buoni cittadini ed educare le coscienze dei giovani ad operare scelte irreversibili. Per sconfiggere la 'ndrangheta non basta la risposta giudiziaria, che pure è importante; c'è bisogno soprattutto della società civile, che attivi processi di crescita culturale e politica, fondati su una nuova etica pubblica. In questo contesto, per il Procuratore Sferlazza, i giovani devono fare la loro parte, anche quelli che appartengono a famiglie dal cognome pesante. Pur senza rinnegare i legami di sangue, i giovani devono essere aiutati a prendere le distanze dai padri e a disubbidire loro, come hanno fatto due donne rosarnesi, Giuseppina Pesce , "capace di recidere il legame con la famiglia, rischiando la vita", e Maria Concetta Cacciola, "che ha compiuto la scelta dolorosa di suicidarsi". Il loro esempio "costituisce una ragione in più per sperare di vincere la guerra contro la 'ndrangheta, possibile solo attraverso un lento processo di riscatto morale e culturale", protagonista di primo piano la scuola, come appunto sta avvenendo a Rosarno. A porre domande "impegnative" al Procuratore, che ha risposto in modo esaustivo, sono stati gli allievi Dalila Oliva, Ilenia Zirilli, Adele Giovinazzo, Maria Rosa Scriva, Martina Rossi, Giorgio Garruzzo, Paola Caronte e Francesco Latorre. La manifestazione ha vissuto un altro momento significativo con la cerimonia di consegna alla preside Mariarosaria Russo – e suo tramite agli allievi e ai docenti dell'Istituto -, della "Carta della Pace" per la Tutela dei Diritti dell'Uomo, ad opera della Fondazione "Paolo di Tarso", che tra i suoi fondatori annovera la michelangiolesca Basilica Santa Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma. Nella motivazione, letta dal rappresentante della Fondazione, Fabio Gallo, e dal presidente de "La Città del Sole", Giacomo Saccomanno, un grazie a tutti coloro che operano nella scuola rosarnese, per avere iniziato "a scrivere una nuova pagina di storia, quella dell'Italia più bella". Tra i numerosi ospiti presenti: i sindaci di Rosarno (che ha porto i saluti della città), Laureana di Borrello e Giffone; il Vice Questore Stefano Dodaro; il Capitano della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, Daniele Mannara; il Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Rosarno, ten. Giuseppe Anobile; il parroco della Chiesa Addolorata don Carmelo Ascone; la prof. Mimma Cacciatore, dirigente dell'Istituto comprensivo di San Luca. Di notevole spessore artistico gli intermezzi musicali dell'orchestra del "Piria", diretta dal M. Maurizio Managò.



Fabio Gallo e Giacomo Saccomanno consegnano alla preside Russo la "Carta della Pace".



Mimma Cacciatore



Rosarno - 1 marzo 2013 - Con una manifestazione di altissimo significato etico e pedagogico, illustrato il Concorso nazionale "Il coraggio della scelta" bandito dall'Istituto Piria

A Rosarno spunta il fiore del riscatto civile

La ministra Lanzetta: "La mia presenza è un atto d'amore". Musella: "A Maria Concetta dedico la mia gerbera"



Con una manifestazione di altissimo significato etico e pedagogico, ha preso il via il Concorso Nazionale "Il coraggio della scelta", bandito dall'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" per rendere omaggio alla memoria di Maria Concetta Cacciola, la giovane donna testimone di giustizia morta nell'agosto del 2011 per ingestione di acido muriatico. La presentazione dell'iniziativa è avvenuta ieri mattina presso l'Auditorium della scuola, presente il neo ministro agli Affari regionali, Maria Carmela Lanzetta; il presidente della Provincia Giuseppe Raffa; il comandante provinciale dei Carabinieri, col. Lorenzo Falferi, il sindaco Elisabetta Tripodi, sindaci e amministratori del Comprensorio, nonché i rappresentanti delle massime istituzioni civili, militari e religiose.

"L'idea di bandire un Concorso nazionale, riservato agli studenti di tutta Italia, intitolato alla memoria di Maria



La ministra Lanzetta fa il suo ingresso nell'Istituto "Piria".



Concetta Cacciola – ha detto la preside Mariarosaria Russo - nasce dall'invito rivolto sulla Gazzetta del Sud del 9 febbraio scorso dal giornalista Antonio Siracusano che nell'articolo, Il seme del coraggio nel vuoto antimafia", invitava le Istituzioni, "giusto per sapere da che parte stiamo", a fare della memoria di Maria Concetta un fiore di riscatto civile. I giovani del Liceo Piria, gli insegnanti e la loro preside quell'appello lo hanno prontamente raccolto e fatto proprio, riaffermando ancora una volta la volontà e il coraggio di stare dalla parte dei giusti e degli onesti".

E della piena determinazione dell'Istituto scolastico rosarnese di offrire ai giovani di Rosarno un'ineludibile occasione di crescita civile e culturale per diventare cittadini responsabili delle scelte da compiere e respingere con coraggio ogni profferta malavitosa, ne hanno dato significativa testimonianza il procuratore aggiunto della Repubblica di Reggio Calabria, Ottavio Sferlazza e il pm antimafia della Dda reggina Giuseppe Lombardo, che più volte, unitamente ai vertici della magistratura reggina e palmese, si sono incontrati con i ragazzi rosarnesi per compiere assieme un tratto di strada lungo i "percorsi della legalità".



Antonio Siracusano e Giuseppe Lombardo



Il commento

Il seme del coraggio nel vuoto antimafia

Antonio Siracusano

C'è un'antimafia autentica, costruita spesso ai bordi della grancassa mediatica su preziosi granelli di coraggio. Una scelta etica che giocoforza si fa opposizione in un sistema dominato dalla compiacenza voluta o dovuta, mendicata o assoldata.

Maria Concetta non era nata a Rosarno per disobbedire alla legge mafiosa dell'appartenenza, in un territorio dove il vincolo alla cosca e l'eredità familiare sono essenze indissolubili, foriere di vita e di morte. No, fin dalla culla, Maria Concetta non aveva alcuna possibilità di vivere fuori dalle logiche della sua famiglia e della sua terra. Dalle frequentazioni ai sentimenti, dagli sguardi ai silenzi, dalle amicizie al matrimonio, la rotta era segnata da una tradizione ancestrale e tribale. Impensabile violare il mandato scritto sul sangue di quel sangue.

Eppure questa donna ha avuto la forza di rompere tutti i sigilli, di sacrificare la sua vita per respirare speranza, libertà e dignità.

Sola con l'amore per i suoi figli, sapeva di essere considerata una rinnegata, appestata, infame, carne malata. Era consapevole che la sua alternativa non poteva avere orizzonti, che la morte sarebbe stato il prezzo da pagare per la sua ribellione. Un destino segnato, un vicolo cieco, un salto nel buio.

Da questi abissi bisogna partire per provare a immaginare i sentimenti che hanno innervato la svolta di Maria Concetta, il valore di una scelta radicale e senza ritorno, né indulgenze.

Meriterebbe di essere raccontata ai giovani calabresi la storia di questa donna, agli studenti spesso intossicati da un'antimafia stucchevole e vuota, gonfiata senza ritegno da richiami alla "solidarietà", agitati da corifei che sgomitano alla prima lettera anonima imbucata in qualche palazzo della politica. Un circo francamente nauseante, naturalmente assente e accucciato

Maria Concetta la giovane donna che si è suicidata ingerendo acido muriatico

quando si tratta di schierarsi dalla parte di chi scardina una cultura mafiosa nella sua intimità, fino a estirparne il grumo costituente.

Sarebbe significativo se almeno la città di Rosarno si impegnasse - ora che il sacrificio di questa donna può esprimere tutto il suo potenziale di spartiacque - a fare della memoria di Maria Concetta un fiore di riscatto civile. Una scuola, piazza, una via, fosse solo un'aiuola, o una pietra che simbolicamente si faccia seme. Giusto per sapere da che parte stiamo. ◂

GAZZETTA DEL SUD
Domenica 9 febbraio 2014, p. 22



Ottavio Sferlazza, Procuratore aggiunto della Repubblica di Reggio Calabria







La Ministra riceve in dono il libro "Rosarno, i percorsi della memoria" di G. Lacquaniti e G. Saccomanno e il medaglione raffigurante Raffaele Piria coniato dall'artista Joe Gulloni.





L'orchestra del M° Maurizio Managò dà il benvenuto alla Ministra Lanzetta

"Sono felicissima di essere in mezzo a voi oggi a festeggiare il mio compleanno – ha esordito Maria Carmela Lanzetta, che, nata a Monasterace l'1 marzo 1955, è stata accolta dal coro augurale dell'orchestra giovanile del Piria, diretta dal Maestro Maurizio Managò -. Non avrei mai pensato di fare il ministro e se ho accettato l'invito inaspettato rivoltomi è per fare sentire la voce della Calabria a Roma. La mia presenza a Rosarno, accogliendo l'invito rivoltomi dalla preside Russo, è un atto d'amore tra me e voi. Credo moltissimo nel lavoro svolto nella scuola dai magistrati, che hanno detto parole bellissime, e li ringrazio per essere qui, assieme alle Forze dell'Ordine e alla Prefettura". Il Ministro ha poi detto di avere parlato con autorevoli rappresentanti della Commissione nazionale antimafia, perché al suo interno venga creata un'apposita sezione che si occupi dell'educazione e "porti in mezzo agli studenti le risultanze delle ricerche", in modo da aiutare la scuola ad indicare loro da che parte stare. E per venire incontro alle esigenze dei giovani il Governo deve dare subito una svolta proprio in tema di lavoro, poiché lavoro e legalità vanno di pari passo. "Ho voluto iniziare ufficialmente il mio impegno di ministro da una scuola di Rosarno per il valore simbolico che essa rappresenta per l'intera Italia". A proposito di Maria Concetta Cacciola, la Lanzetta ha dichiarato che si può sperare di battere la mafia con gesti come i suoi o come quelli di Giuseppina Pesce, donne coraggio, che con le scelte compiute hanno rotto l'atavico patto di sangue.



Maria Carmela Lanzetta con la Preside e alcuni docenti del Piria. A sinistra l'imprenditore Antonino De Masi



Mariarosaria Russo: "Riteniamo che bisogna sapere da che parte stare. Noi non crediamo all'antimafia sbandierata e a coloro che hanno fatto le loro fortune politiche in nome dell'antimafia. Crediamo invece che la legalità vada praticata quotidianamente e i nostri ragazzi sono i veri protagonisti di questo cambiamento".

Per la responsabile del Coordinamento antimafia "Riferimenti", Adriana Musella – che presiederà la Commissione del Concorso nazionale, composta dalle donne a capo delle associazioni di volontariato culturale e sociale di Rosarno – "la manifestazione odierna è un plauso alla scelta di libertà di Maria Concetta Cacciola, a cui dedico la mia gerbera gialla, come a tutte le donne che hanno trovato il coraggio di ribellarsi".
Grande apprezzamento per l'iniziativa encomiabile del Liceo "Piria" è stata espressa da Antonio Siracusano, redattore della Gazzetta del Sud; dal presidente della Provincia Raffa; dalla vicaria del Prefetto Patrizia Di Dio e dal procuratore aggiunto della Procura di Palmi Emanuele Crescenti, in rappresentanza del Procuratore Capo Giuseppe Creazzo, che, impegnato a Roma, ha inviato un messaggio di forte pregnanza morale e civile. (Ved. pag. 89)



Il Prefetto Vicario, Patrizia Di Dio



Il Presidente della Provincia Giuseppe Raffa



Emanuele Crescenti, Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Palmi





LA LETTERA DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALMI, GIUSEPPE CREAZZO



Gentilissima Preside Russo, mi trovo a Roma per prendere parte ai lavori del Comitato Direttivo Centrale dell'ANM, di cui sono componente. Non posso dunque essere presente alla manifestazione in ricordo di Maria Concetta Cacciola. Me ne duole molto. In mia vece, a rappresentare l'Ufficio al massimo livello, è presente il Procuratore Aggiunto Cons. Emanuele Crescenti.
Mi dispiace davvero non esserci. Avrei volentieri partecipato all'iniziativa che ha il meritorio scopo di perpetuare la memoria e diffondere l'esempio della giovane madre di Rosarno, morta per avere scelto di ribellarsi alla cappa di oppressione della ndrangheta.
La ndrangheta tiene sottomesse ancora oggi troppe ragazze - figlie, mogli o madri che siano - all'interno dei nuclei familiari che fanno parte o sono contigui a quella organizzazione criminale. Le donne e gli uomini di queste famiglie sono allevati fin da piccoli alla osservanza delle regole perverse che caratterizzano il fenomeno mafioso. Quest'ultimo deve essere percepito da tutti per quello che è davvero: non un fatto meramente delinquenziale ma, principalmente e prima, un fenomeno sorretto da un sistema valoriale e dunque culturale.
E le donne, in qualunque famiglia, sono preposte alla perpetuazione dei valori in cui si crede, sono preposte all'educazione dei figli secondo le regole che servono a realizzare quei valori. Come in tutte le famiglie, anche nelle famiglie di ndrangheta le donne recitano dunque un ruolo essenziale.
Ecco perché la ndrangheta teme gli esempi di Giusi Pesce, di Maria Concetta Cacciola e di tante altre donne che hanno avuto il coraggio di ribellarsi e di cercare una nuova vita per sé e per i propri figli, una vita caratterizzata dalla libertà di cui non avevano potuto godere prima.
Ecco perché la ndrangheta vuole immediatamente stroncare, neutralizzare tali esempi, a qualsiasi costo. E' un fatto vitale per l'organizzazione. Sanno bene, gli ndranghetisti, che se le donne decidono di ribellarsi e abbandonare i valori distorti del vivere mafioso, la ndrangheta finisce nel volgere di pochissimo tempo. E' questa la nostra vera speranza, la speranza di una ribellione delle coscienze, di una rivoluzione culturale.
Con questo auspicio La prego, Signora Preside, di volere scusare la mia assenza e di voler portare il mio saluto a tutti i presenti, e soprattutto di porgere i miei auguri più fervidi ai ragazzi e alle ragazze che parteciperanno al concorso. Giuseppe Creazzo

13 febbraio 2013

Tremila studenti si sono dati appuntamento al "Piria" per l' Oriday Calabria

Preside Russo: "Vetrina straordinaria per mostrare l'eccellenza delle scuole della Piana"



Il procuratore Creazzo tratta il tema "Istruzione e legalità"

Grande successo della prima edizione dell' "Oriday Calabria", indetta dall'Ufficio Scolastico Regionale ed organizzata dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, dove si sono dati appuntamento circa tremila studenti degli Istituti Superiori dell'area tirrenica partecipanti al progetto. Si tratta di un progetto di ampio respiro regionale, che si pone l'obiettivo di mettere a confronto la scuola e le forze imprenditoriali del territorio, al fine di individuare nuovi percorsi atti a favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Gli istituti superiori interessati sono quelli dell'intera Piana: Rosarno (Centro Presidio di Orientamento), Cittanova, Gioia Tauro, Oppido Mamertina, Palmi, Polistena, Taurianova. Nell'auditorium stracolmo di studenti, docenti universitari, operatori scolastici, sindaci, autorità civili e militari, si è svolta la cerimonia di presentazione dell'evento, curata dalla preside Mariarosaria Russo ed aperta dal concerto di benvenuto ad opera dell'Orchestra di fiati della scuola rosarnese, diretta dal maestro Maurizio Managò.

Dopo i saluti dell'assessore all'istruzione Francesco Bonelli, il Procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Creazzo è intervenuto sul tema "Istruzione e legalità", invitando i giovani ad operare in modo da essere cittadini liberi e consapevoli delle scelte opportune da attuare attraverso lo strumento del sapere.

E' toccato alla dott.ssa Matilde Alati, dell'Ufficio Scolastico Regionale, Referente del progetto "Alternanza Scuola/Lavoro" indicare gli obiettivi che attraverso i processi di Orientamento si intende conseguire per ampliare le opportunità di lavoro da offrire ai giovani, in rapporto ad un'azione sinergica della scuola capace di interagire con le realtà imprenditoriali locali. Nell'occasione è stata inaugurata la testata giornalistica "rosarnoditalia.it", gestita dai giovani del "Piria", frutto della collaborazione con la Fondazione Paolo di Tarso, diretta da Fabio Gallo, e con l'associazione rotariana "Città del Sole", presieduta da Giacomo Saccomanno.

A mezzogiorno è stato inaugurato il "Salone dell'Orientamento", dove i Venti Istituti Superiori aderenti all'evento, hanno illustrato le attività di eccellenza poste in essere nel corso dell'attività didattica, ed in appositi stand hanno presentato un campionario straordinario di produzioni manuali, artigianali e intellettive.



Il dott. Creazzo riceve la targa d'onore da parte della preside Russo per gli alti meriti professionali ed umani acquisiti quale responsabile dell'amministrazione della giustizia nel Circondario di Palmi.

Tra le numerose attività presentate: Mostre di Pittura (del prof. Michele Oliva) e Fotografia, Espositori per la valorizzazione delle tipicità locali, Mini fiera agricola, Attività laboratoriali ed esperimenti di Fisica, Chimica,Astronomia. All'interno dei laboratori multimediali sono state riservate alle varie scuole, apposite postazioni,con personale addetto, al fine di supportare studenti e genitori nella procedura dell'iscrizione on line. La manifestazione si è conclusa in serata con il Concerto finale a cura delle orchestre delle scuole pianigiane. Per la preside Russo si è trattato di "una vetrina straordinaria per mostrare l'eccellenza delle scuole della Piana, da cui emerge l'immagine di una società sana che lavora, che produce e che crede nella bontà dell'opera formativa delle istituzioni scolastiche".



La dott. Matilde Alati dell'Ufficio Scolastico Regionale



Mariarosaria Russo



Alcuni degli stand allestiti dalle scuole della Piana.





28 febbraio 2013 - Alla presenza del Procuratore Creazzo e del Prefetto Piscitelli

Concerto dell'Orchestra del Piria nell'aula bunker di Palmi



Uno scenario diverso per una esibizione fuori dalle comuni abitudini della *location*. Ha emozionato e inorgoglito il concerto dell'orchestra di fiati dell'Istituto "Pírìa" di Rosarno e Laureane di Borrello esibitasi presso l'aula bunker del Tribunale di Palmi.

"L'Istituto scolastico R.Piria di Rosarno - ha evidenziato la preside Mariarosarìa Russo -, abbattendo privilegi e pregiudizi, spesso in maniera silenziosa e con estrema umiltà, sta tentando, attraverso l'esercizio quotidiano del proprio dovere, di promuovere il senso della giustizia e del diritto, la pacifica e democratica convivenza di un'umanità a colori, denunciando la sopraffazione che viene da ogni forma di discriminazione e marginalità sociale, di violenza, sostenendo la costruzione del senso dello Stato e creando, altresì, anche attraverso l'esempio di coloro che hanno avuto il coraggio della scelta, le condizioni per un radicale cambiamento culturale. L'obiettivo - ha aggiunto - è una rivoluzione delle coscienze al fine di promuovere una percezione positiva delle istituzioni, garanti dei diritti dei cittadini e della legalità, nella consapevolezza che la nostra esistenza acquisterà un senso conforme alla scelta operata". In questo *incipit* è raccolto il senso profondo di organizzare il concerto dell'Orchestra di fiati diretta dal maestro Maurizio Managò, nell'insolita *location* dell'aula bunker. L'Istituto rosarnese sta realizzando una serie di attività (seminari, concerti, musical), che vedono protagonisti assoluti gli studenti, "alfine di innescare strategie e percorsi virtuosi che possano convincere che c'è per tutti una seconda possibilità, superando la credenza che la 'ndrangheta sia presente nel dna dei calabresi e che quindi non si possa modificare un destino che appare ineluttabile".

Il "Piria" ha così lanciato con convinzione l'iniziativa "Sulle note della Legalità" facendo risuonare le pareti dell'Aula bunker del Tribunale di Palmi, luogo dove si celebrano importanti e delicati processi di mafia, di struggenti note che hanno emozionato profondamente le più alte cariche istituzionali e le numerosissime autorità presenti.

Significativo l'intervento del Procuratore capo della Repubblica di Palmi, Giuseppe Creazzo che ha sottolineato l'aspetto educativo della musica nella formazione delle nuove generazioni, invitando gli studenti ad invertire la rotta trasformando in futuro l'aula bunker in un auditorium.

Il sindaco di Palmi, Giovanni Barone, ha esaltato il valore simbolico dell'iniziativa, seguito dal Prefetto di Reggio Calabria Vittorio Piscitelli che ha sottolineato come questi momenti di comunicazione siano fondamentali per fare squadra e per realizzare una straordinaria opera di contrasto alla criminalità organizzata, facendo ognuno la propria parte avendo deciso da che parte stare.

Sono quindi intervenuti la presidente della sezione penale del Tribunale di Palmi che ha portato i saluti della Presidente del Tribunale Maria Grazia Arena che si è complimentata per la splendida iniziativa. Numerose le autorità civili e militari presenti. *(Ivan Pugliese)*



Il Procuratore della Repubblica Giuseppe Creazzo ha messo in rilievo l'aspetto educativo della musica nella formazione delle nuove generazioni, invitando gli studenti ad invertire la rotta in modo che in futuro l'aula bunker possa essere trasformata in un auditorium.



Il prefetto di Reggio Calabria Vittorio Piscitelli ha sottolineato "come questi momenti di comunicazione siano fondamentali per fare squadra e per realizzare una straordinaria opera di contrasto alla criminalità organizzata, facendo ognuno la propria parte avendo deciso da che parte stare".



il concerto dell'Orchestra di fiati diretta dal maestro Maurizio Managò, nell'insolita *location* dell'aula bunker. L'Istituto rosarnese sta realizzando una serie di attività (seminari, concerti, musical), che vedono protagonisti assoluti gli studenti, "alfine di innescare strategie e percorsi virtuosi che possano convincere che c'è per tutti una seconda possibilità, superando la credenza che la 'ndrangheta sia presente nel dna dei calabresi e che quindi non si possa modificare un destino che appare ineluttabile".
Il "Piria" ha così lanciato con convinzione l'iniziativa "Sulle note della Legalità" facendo risuonare le pareti dell'Aula bunker del Tribunale di Palmi, luogo dove si celebrano importanti e delicati processi di mafia, di struggenti note che hanno emozionato profondamente le più alte cariche istituzionali e le numerosissime autorità presenti.
Significativo l'intervento del Procuratore capo della Repubblica di Palmi, Giuseppe Creazzo che ha sottolineato l'aspetto educativo della musica nella formazione delle nuove generazioni, invitando gli studenti ad invertire la rotta trasformando in futuro l'aula bunker in un auditorium.
Il sindaco di Palmi, Giovanni Barone, ha esaltato il valore simbolico dell'iniziativa, seguito dal Prefetto di Reggio Calabria Vittorio Piscitelli che ha sottolineato come questi momenti di comunicazione siano fondamentali per fare squadra e per realizzare una straordinaria opera di contrasto alla criminalità organizzata, facendo ognuno la propria parte avendo deciso da che parte stare.
Sono quindi intervenuti la presidente della sezione penale del Tribunale di Palmi che ha portato i saluti della Presidente del Tribunale Maria Grazia Arena che si è complimentata per la splendida iniziativa. Numerose le autorità civili e militari presenti. *(Ivan Pugliese)*





2013 - CONSEGNA DIPLOMI FORZE ARMATE. ISTITUTO BOCCIONI DI REGGIO CALABRIA

22 aprile 2013 - Presentato il volume di Aldo Libri

Un Porto senza Gioia

Diario di un sindacalista in terra di 'ndrangheta



Mariarosaria Russo, Aldo Libri, Ivana Malara

"Io sono quello che guardava il traffico del porto dalla collinetta dell'area industriale commuovendosi come un coglione. Le navi container in passaggio dallo Stretto erano mie, il risultato del mio lavoro, della mia pazienza, della mia ulcera. Cose private, insomma. Io sono quello che vede ammosciarsi il sogno e s'incazza come una bestia".

Un viaggio in un'area dalle alte potenzialità e dalle altissime contraddizioni. Il diario di un sindacalista impegnato nella Piana di Gioia Tauro, territorio in cui le speranze di sviluppo legate a uno dei porti più importanti del mondo s'infrangono contro quel muro, a volte invalicabile, fatto di promesse mancate, 'ndrangheta, malapolitica, clientele, ottusità e spreco delle risorse pubbliche. *(Sabbiarossa Edizioni)*

30 aprile 2013 - Il Col. Claudio Petrozziello, Comandante provinciale della GdF

Legalità e libertà economica sono VALORI inscindibili



Altro significativo incontro dei giovani dell'Istituto di Istruzione "Raffaele Piria" nell'ambito dei Percorsi di Legalità, coordinati dalla prof. Maria Antonietta Crucitti ed attivati dalla preside Mariarosaria Russo per offrire agli allievi, in un contesto territoriale segnato da gravi fenomeni di devianza, occasioni utili di confronto, formazione e informazione.

Relatore d'eccezione, il colonnello Claudio Petrozziello, comandante provinciale della Guardia di Finanza.

Nel presentare l'illustre ospite, la preside Russo ha invitato tutti i presenti nel salone dell'Auditorium ad un applauso di stima e solidarietà e ad un emozionante momento di vicinanza e riflessione sui recenti attentati all'Arma dei Carabinieri.

Ad introdurre il tema da trattare - circa il rapporto che intercorre tra il valore della legalità e l'esigenza fondamentale di vivere in una società in cui la libertà economica sia una realtà possibile – è stata la prof. Crucitti, secondo cui "da qualunque punto di vista si osservino, legalità e libertà economica sono inscindibili". Ed è proprio da questa correlazione che ha preso lo spunto il colonnello Petruzziello, rivolgendo agli studenti l'esortazione a non disporsi semplicemente all' ascolto, ma ad aprirsi ad un vero confronto con punti di vista diversi. "Se riuscite a mettermi in imbarazzo - ha detto agli allievi - vuol dire che sarò cresciuto. Se riuscirò a farmi comprendere vuol dire che saremo cresciuti insieme".

Così Petrozziello ha iniziato a ricordare l'art. 1 della Costituzione Italiana, sollecitando i ragazzi a riflettere sulle loro aspirazioni. Ha poi fatto una breve lezione sugli elementi fondanti dello Stato solo per dimostrare come esso abbia bisogno per reggersi soprattutto di risorse interne. La provincia di Reggio Calabria è da questo punto di vista in una posizione particolare; la sua prima risorsa economica risulta infatti essere l'autostrada Salerno- Reggio Calabria in termini di appalti e subappalti. È dunque un'economia che non produce, ma gode solo di entrate economiche provenienti da fattori esterni. Così come non è neanche capace di utilizzare in modo proficuo i fondi derivanti dalla Politica Agricola Comune. Numerosi gli interventi degli studenti che hanno posto l'attenzione su temi come il pizzo, evasione e pressione fiscale, l'accesso al credito, le banche e l'usura.



Rosarno Il giudice che ha portato avanti la legge Lazzati

De Grazia ai giovani: no ai rapporti ambigui, così si può recidere l'intreccio mafia-politica

Nell'auditorium una lezione di legalità davanti agli studenti dell'istituto superiore "Piria"

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

È venuto nella città elevata nell'immaginario collettivo ad emblema della mafiosità dilagante, per parlare della legge Lazzati, quella che vieta la propaganda elettorale alle persone sottoposte a misure di prevenzione, approvata dalla Camera dei Deputati il 24 febbraio 2010. È Romano De Grazia che per 17 anni si è battuto, con caparbia determinazione, per fare approvare il disegno di legge mirato «a recidere alle origini – al momento elettorale – l'intreccio perverso fra politica e malaffare, togliendo la politica ai delinquenti e la delinquenza ai politici di pochi scrupoli, a qualunque schieramento appartenenti».

Ad ascoltare il giudice "passionario" sono stati i giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore (Rosarno e Laureana di Borrello), nell'Auditorium del "Raffaele Piria", una scuola considerata simbolo della Calabria che vuole rinascere, impegnata a creare un modello di società più giusta e più credibile, fondata sui valori della libertà, della giustizia e della democrazia. Ad accogliere De Grazia, la preside dell'Istituto, Mariarosaria Russo, che ha rimarcato l'importanza di diffondere tra i giovani il culto della legalità per consentire loro di pervenire a scelte consapevoli e libere; ed il prefetto Domenico Bagnato, Commissario straordinario del Comune, che ha messo in rilievo l'importanza di offrire ai giovani, in un ambiente così difficile, modelli virtuosi cui fare riferimento per dare significato alla loro ansia di crescere nel rispetto della legge e dei principi ineludibili della libertà.

Ai ragazzi che lo ascoltavano con grande interesse, il giudice De Grazia ha detto loro di avere sempre come riferimento il dettato della Carta costituzionale, «frutto di lacrime e sangue», portatrice dei valori fondanti della società civile, poiché «non ci può essere giustizia senza legalità, né democrazia senza libertà». Riguardo alla mafia, ha fatto presente che essa entra nei Comuni specie durante le elezioni, in quanto per i malavitosi costituisce l'occasione migliore per eleggere i propri rappresentanti allo scopo di occupare i luoghi del potere. «La legge Lazzati, invece, combatte l'intreccio perverso tra mafia e politica, impedendo ai malavitosi, riconosciuti tali attraverso sentenze, di candidarsi e di fare propaganda elettorale. Ed inoltre – cosa importantissima – prevede la sanzione anche per il politico che si rivolge al malavitoso per ottenere benefici elettorali». Uno strumento, questo, «che semina il panico, perché è agevole la sua applicazione, grazie alla facilità di giungere all'acquisizione della prova».

Alla preside Russo che gli chiedeva «cosa possiamo dire agli allievi che pur avendo un cognome "ingombrante" desiderano riscattarsi?», De Grazia ha risposto che i giovani devono avere il coraggio di tagliare ogni rapporto perverso ed avere come stella polare i principi della Carta Costituzionale. Infine, rivolgendosi direttamente ai ragazzi li ha invitati ad osservare l'undicesimo comandamento "Non uccidere la speranza", anzi veicolarla per costruire in Calabria una società più giusta. «Sono sicuro che qui a Rosarno, grazie a voi, la semenza della legalità va a cadere in un humus fecondo. Dite basta alla classe politica inconcludente e parolaia. Il riscatto del Sud passa attraverso la sfida culturale. Rosarno potrà essere diversa da quella attuale solo se lo vorrete voi, con le vostre scelte».

Gazzetta del Sud - 21 Ottobre 2010

16 gennaio 2013 - Aula di tribunale come luogo di giustizia

Studenti di Rosarno e Polistena osservatori al processo "Meta"



Crucitti, Cheloni, Crescenti, Russo, Lipari, Siviglia e Albanese.

Gli allievi del Liceo scientifico di Rosarno e dell'Istituto magistrale di Polistena prenderanno parte, il 25 gennaio prossimo, ad un'udienza del processo "Meta", in corso di celebrazione a Reggio Calabria, che vede imputati una trentina di affiliati a potenti cosche del capoluogo e relativo hinterland. Entra così nella fase operativa il progetto "Conoscere è vincere" (coordinato dai docenti Albanese, Cheloni e Crucitti), presentato nell'auditorium del Piria, che prevede incontri a tema, propedeutici alla partecipazione degli studenti all'udienza in tribunale, nonché un evento conclusivo, comune agli istituti partecipanti, attraverso cui si tenterà di tirare le conclusioni del percorso intrapreso e, insieme, di regalare ai giovani un'occasione comunitaria di riflessione e partecipazione.
«I due incontri propedeutici, coordinati da "Libera" e dal "Museo della `ndrangheta" - ha spiegato la preside Mariarosaria Russo - hanno come obiettivo precipuo quello di approfondire gli aspetti più strettamente giuridici, ma anche quelli sociali e informativi che ruotano attorno ai fenomeni sottesi al processo "Meta": l'aula di tribunale come luogo di giustizia, di tutela dei diritti e delle garanzie democratiche; il racket come strumento di controllo mafioso del territorio; il senso delle costituzioni di parte civile degli enti e delle associazioni».
La preside Russo, quindi, ha presentato nel dettaglio il progetto agli studenti del "Piria" e agli studenti dell'Istituto Magistrale "Rechichi" di Polistena, diretto dal preside Gianni Laruffa, rappresentato nell'occasione dalla Vicaria, Prof. Erminia Albanese. È intervenuto il Procuratore aggiunto della Repubblica di Palmi, dott. Emanuele Crescenti, che ha tenuto una vera e propria "lectio magistralis" sulla struttura di un processo permeata anche dalla passione civile e dalle emozioni dell'uomo-magistrato. Ad introdurre i lavori, l'avv. Lucia Lipari, di "Libera", che ha evidenziato «quanto sia importante scommettere sulla formazione e sulla conoscenza delle problematiche a noi vicine e legate al nostro territorio per porre le basi di una società formata da cittadini responsabili». Le conclusioni sono state affidate al criminologo Agostino Siviglia.

2 novembre 2012 - Giuseppe Anobile ha spiegato il significato del IV Novembre

E al Liceo i figli dei boss chiesero: "Tenente, posso fare il carabiniere?"



Un seminario di studi dedicato al "IV - Novembre: giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate", si è svolto presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "R.Piria". Relatore d'eccezione il tenente Giuseppe Anobile, comandante della locale Tenenza dei Carabinieri, che ha subito rilevato come questa ricorrenza sia importante perché celebra il momento in cui «per la prima volta gli Italiani si sono resi conto di essere Italiani».
All'epoca fu la consapevolezza di combattere un nemico comune che fece nascere un'imprevista solidarietà tra Nord, Sud e Forze armate; oggi è importante che questa solidarietà si rafforzi nella comprensione che esistono ancora nemici comuni contro cui lottare, anche se in una dimensione diversa. Delinquenza, terrorismo, mafia ostacolano costantemente l'esistenza dei cittadini onesti, che devono continuare, tuttavia, a sentirsi uniti nei loro valori morali e soprattutto devono essere fiduciosi nella capacità delle Forze armate di difendere la loro vera identità.
Da qui nasce dunque l'esigenza che i giovani si avvicinino alla figura militare, in particolar modo alla figura del carabiniere, guardando ad essa anche come prospettiva futura di realizzazione professionale,
Il Comandante Anobile ha chiarito, a questo proposito, tutte le procedure e i requisiti necessari per accedere ai concorsi pubblici per i diversi ruoli nelle Forze Armate, illustrando i titoli e le condizioni necessari anche per entrare in Accademia.
La relazione è stata accolta con grande interesse dagli allievi, peraltro testimoni di una realtà difficile e complicata in termini di cognomi e famiglie di appartenenza, i quali hanno posto diverse domande sulle possibilità di esclusione dai concorsi per chi fosse portatore di cognome "ingombrante".
La stessa preside, Mariarosaria Russo, da sempre convinta assertrice della possibilità di successo e riscatto dei suoi allievi, ha pregato il tenente Anobile di chiarire se l'appartenenza a famiglie note per atti mafiosi possa ostacolare un'eventuale carriera militare. Immediata la risposta del Comandante in proposito. Solamente circostanze di incompatibilità ambientali sono pregiudizievoli in merito alla sede di destinazione. Solamente condanne personali di rilievo penale possono impedire l'accesso ai ranghi militari.
Il seminario è stato moderato dalla prof. Fernanda Stucci, che riferendosi al significato generale della celebrazione del IV Novembre, ha auspicato che questa ricorrenza, unitamente a quelle del 25 Aprile (Festa della Liberazione) e del 2 Giugno (Festa della Repubblica), diventino giornate che inneggiano ad un futuro di pace.
Un pensiero è stato rivolto dagli studenti anche alle missioni all'estero e al sacrificio offerto dai soldati italiani ora come allora. La memoria di tale sacrificio è stata sollecitata dalle parole conclusive dalla preside Russo, che ha focalizzato l'attenzione sull'amor di patria, un amore che oggi dovrebbe allargarsi verso gli orizzonti più vasti della comunità internazionale.

20 settembre 2011 - Inaugurato l'anno scolastico 2011-2012

«LA CULTURA COME STRUMENTO FONDAMENTALE DI CRESCITA E DI RISCATTO»

Per la preside Russo è strumento indispensabile per formare nei giovani una coscienza rispettosa dello Stato e delle istituzioni



Il tenente Stefano Santuccio riceve la targa ricordo

Il tema prescelto dalla preside Mariarosaria Russo, quale filoconduttore dell'attività didattica per l'anno scolastico 2011-2012, riguarda «la cultura come strumento fondamentale di crescita e di riscatto, in modo da formare nei giovani una coscienza rispettosa dello Stato e delle istituzioni, attraverso un rapporto di piena collaborazione tra Scuola, Famiglia, Comune, Chiesa e Forze dell'ordine».

Per dare un segno tangibile del profondo legame che unisce il Liceo alle istituzioni, la preside Russo ha consegnato una targa ricordo al tenente dei Carabinieri, Stefano Santuccio (che tra qualche settimana per trasferimento lascerà il Comando della locale tenenza dopo alcuni anni di intenso lavoro) "per l'impegno profuso nella lotta alla criminalità organizzata, finalizzato alla formazione di nuove coscienze e alla costruzione di una nuova stagione per la Calabria".

Altra significativa onorificenza (una scultura del maestro Cosimo Allera) è stata assegnata, su proposta della preside Russo e del dott. Francesco Greco, presidente di un'associazione di medici cardiologi (l'Armec Calabria), al prof. Giuseppe Lacquaniti, corrispondente da Rosarno della "Gazzetta", "per l'encomiabile contributo offerto, anche quale maestro di vita, per la crescita della comunità locale, nel corso della pluriennale attività di docente del Liceo, di storico e di pubblicista". A consegnarla, il sindaco Elisabetta Tripodi, che si è detta particolarmente felice per la circostanza, essendo stato Lacquaniti, durante gli anni di Liceo, «il mio prof. del cuore».

Molto applaudito dai giovani il messaggio inviato dall'Assessore provinciale alla P.I., Giovanni Calabrese, che ha dato atto della serietà e dell'entusiasmo della preside Russo «che in pochissimo tempo ha rivoluzionato l'Istituto "Piria", facendolo diventare, grazie al lavoro corale con alunni e docenti, un fiore all'occhiello delle scuole del territorio».

La cerimonia, aperta con l'Inno di Mameli cantato dal coro di giovani liceali, ed impreziosita dalle stupende esecuzioni del quartetto sanferdinandese "Non solo classica" (Chiara e Daniela Capria, Maria Immacolata Praticò e Lorena Rulli) e della bravissima solista Antonella Iannizzi, alla viola, si è conclusa con la "Preghiera dello studente", letta dalla prof. Cocolo; con il ricordo, da parte della preside, di Antonino Morano e Domenico Arcuri, «alunni che ci hanno lasciato prematuramente» e con la benedizione impartita da Don Carmelo Ascone.



Francesco Greco, Mariarosaria Russo, Giuseppe Lacquaniti, Elisabetta Tripodi.



Antonella Iannizzi



Chiara Capria, Lorena Rulli, M. Immacolata Praticò, Daniela Capria



Rosarno Al Film Festival di Torino con una produzione cinematografica degli studenti

Premio Unicef all'istituto "Raffaele Piria"

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Prestigioso riconoscimento nazionale per i giovani allievi dell'Istituto di istruzione superiore "Raffaele Piria", che hanno conquistato il Premio Unicef al Film Festival di Torino, la rassegna cinematografica riservata alle scuole italiane di ogni ordine e grado.

Il film, ideato, interpretato e prodotto dagli studenti, dal titolo "Generazione X", è una rassegna emblematica di testimonianze dirette di giovani per analizzare e spiegare il disagio giovanile. Il Premio è stato assegnato – come recita la motivazione della Giuria – "per l'acutezza e l'ironia con cui rivendica il diritto delle nuove generazioni di prendere le parole per contestare una rappresentazione superficiale e bozzettistica del loro universo". Per la preside Maria Rosaria Russo si tratta di «un'altra targa da appendere, un'altra conferma per il Liceo rosarnese di agire, ormai da tempo, in maniera positiva e con concretezza, attraverso le sue molteplici iniziative didattiche ed extracurriculari, all'interno di un territorio martoriato come quello della Piana di Gioia Tauro».



La preside Russo tra i giovani immigrati

L'evento è stato celebrato nell'auditorium della scuola durante una manifestazione dedicata agli immigrati, in coincidenza del 60. anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani, a cui hanno offerto un prezioso apporto don Paolo Martino dell'Ufficio missionario diocesano e Vincenzo Alampi della Caritas diocesana. Al fine di offrire un esempio concreto di come si possa operare per lo sviluppo dell'intercultura quale elemento di ricchezza di ogni moderna società, e di come la scuola possa fare da traino per l'attivazione dei processi di sviluppo socioculturale, alcuni giovani provenienti da diversi Paesi si sono esibiti in balli etnici e canti, che hanno evidenziato le caratteristiche delle loro radici.

Gazzetta del Sud, 10 Gennaio 2009





La prof. Russo, il ten. Santuccio, la dott. Biglietto e altri tre militari dell'Arma

Rosarno Nell'Istituto superiore "R. Piria"

Rispetto della legge, una "lezione" del ten. Santuccio

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Convegno sulla legalità all'Istituto d'istruzione superiore "Raffaele Piria", nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica istruzione e l'Arma dei Carabinieri. Intesa finalizzata a informare i giovani studenti sul ruolo esercitato dall'Arma nella realtà italiana per l'affermazione dei principi della giustizia e della libertà, e, nel contempo, a sensibilizzarli su questioni e problematiche di notevole valenza sociale e culturale, specie in quelle aree, come il comprensorio della Piana, segnate dalla presenza di rilevanti fenomeni di devianza e criminalità giovanile.

L'incontro dibattito, tenutosi nell'auditorium della scuola, ha avuto per tema "Il rispetto della legge e delle persone come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza", relatore d'eccezione il dott. Stefano Santuccio, comandante della Tenenza di Rosarno. L'ufficiale ha presentato e commentato un video istituzionale che ha messo in evidenza quanto fondamentale sia stato il ruolo esercitato dall'Arma nel tessuto sociale italiano da quando è stata fondata (13 luglio 1814) ai giorni nostri, fornendo chiarimenti sui Reparti speciali, informazioni sull'arruolamento e sull'organizzazione articolata dell'Arma, senza trascurare la trattazione di principi fondamentali quali la libertà e l'uguaglianza, nonché problematiche giovanili connesse alla realtà locale.

Il dirigente scolastico, prof. Mariarosaria Russo, nell'introdurre i lavori, ha evidenziato che «i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'Unesco e le direttive comunitarie collocano l'educazione alla cittadinanza e alla legalità in un più ampio contesto pedagogico e culturale». È seguito uno spazio dedicato agli allievi per porre in tutta libertà domande al relatore, il quale ha invitato i giovani a vivere nella legalità e nel rispetto degli altri, ad essere determinati nelle scelte, svincolandosi dai condizionamenti ambientali per diventare in positivo protagonisti del cambiamento. I lavori sono stati conclusi dalla dott. Biglietto, docente di Psicologia. Il dirigente scolastico, infine, ha manifestato l'intenzione di organizzare una visita dei giovani studenti ai reparti dell'Arma.

Gazzetta del Sud, 12 febbraio 2008

Rosarno Dal racconto dei protagonisti

Missioni di pace: garanzia di libertà



Stefano Santuccio, Mariarosaria Russo, Vittorio Carrara e Domenico Bagnato

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

L'importanza delle missioni internazionali di pace quali strumenti per garantire la libertà e il rispetto dei diritti umani nelle diverse parti del mondo. È stato questo il tema di un incontro svoltosi nel Liceo scientifico "R. Piria". I lavori, coordinati dal ten. Stefano Santuccio, a capo della locale Tenenza carabinieri, sono stati aperti dal dirigente scolastico Mariarosaria Russo. Il tema del valore della libertà e dei diritti dei cittadini è stato affrontato anche dal prefetto Domenico Bagnato, a capo della commissione straordinaria.

Sulle missioni di pace si è soffermato lungamente il maggiore Vittorio Carrara del Nucleo investigativo di Vibo Valentia, il quale ha ricordato come l'impegno italiano in tali missioni, che ormai fanno parte integrante della politica estera del nostro Paese, sia iniziato negli anni Sessanta con la partecipazione a molte operazioni dell'Onu. Carrara ha quindi fatto un excursus sui principali teatri di intervento delle truppe italiane, tra cui il Libano negli anni Ottanta, per poi soffermarsi sulla missione nei Balcani e nelle terre dell'ex-Jugoslavia. Protagonista in prima persona di tali eventi, il maggiore Carrara ha offerto ai presenti una dettagliata ricostruzione del passato della Jugoslavia: dalla dittatura del maresciallo Tito fino alla disgregazione del Paese, proseguendo poi per la terribile guerra civile di cui divenne teatro la Bosnia e, infine, soffermandosi sull'oppressione operata da Miloševic sugli albanesi del Kosovo.

La testimonianza è stata arricchita dall'illustrazione delle foto di alcune città nella fase di ricostruzione avvenuta grazie alle missioni dei soldati italiani e non solo.

Gazzetta del Sud, 4 novembre 2009

13 settembre 2010. Forte il messaggio lanciato dal presidente Giuseppe Scopelliti in occasione della cerimonia di apertura dell'anno scolastico regionale

La Scuola e la Calabria ripartono da Rosarno



L'intervento del Vescovo della Diocesi di Locri-Gerace, mons. Giuseppe Fiorini Morosini, presenti (da sin.) il prefetto Varratta, il procuratore Di Landro, il presidente Scopelliti, la preside Russo, l'arch. senegalese Keba, l'assessore provinciale Tuccio, il commissario straordinario Bagnato, il dirigente dell'Usr Mercurio e l'assessore regionale Caligiuri.

Da Rosarno dobbiamo dire al Paese, e anche ad alcuni ministri che a volte fuoriescono dal garbo istituzionale, che esiste una nuova Calabria e che la stagione dei compromessi, delle clientele, del sottosviluppo e della sottocultura è stata superata e abbattuta dalla cultura della legalità, dalla cultura di chi vuole camminare insieme, facendo squadra e lavorando assieme per conquistare sempre nuovi successi». È questo il messaggio forte lanciato in occasione della cerimonia di apertura dell'anno scolastico regionale dal presidente Giuseppe Scopelliti e ribadito dall'assessore alla P.I. e Cultura Mario Caligiuri.

Una voglia di cambiamento sottolineata con connotazioni altrettanto significative dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Francesco Mercurio; dal commissario straordinario Domenico Bagnato; dal prefetto Luigi Varratta; dal procuratore generale di Reggio Calabria Salvatore Di Landro; dal vice questore aggiunto Francesco Rattà; dall'assessore provinciale Attilio Tucci; dal vescovo di Locri-Gerace mons. Giuseppe Fiorini Morosini che ha benedetto solennemente l'inizio del nuovo anno. Presenti alla cerimonia sindaci, dirigenti scolastici e docenti, autorità militari, delegazioni provenienti da numerose scuole della Calabria, nonché un gruppo di giovani migranti africani, tra cui Keba, architetto proveniente dal Senegal che ha seguito corsi di alfabetizzazione nel Liceo "Piria" «rivelatisi utilissimi – ha tra l'altro detto nel suo intervento – per poter svolgere qui la mia professione».

Non è un caso che per l'inaugurazione dell'anno scolastico sia stato prescelto l'Istituto d'istruzione superiore "Raffaele Piria", diretto da Mariarosaria Russo, preside di una scuola considerata, a livello nazionale e internazionale, tra le eccellenze calabresi e che, pur inserita in un ambiente contrassegnato da marcati fenomeni di criminalità e devianza giovanile, riesce ad elaborare un'offerta formativa di altissimo livello pedagogico.

Significativo il saluto indirizzato dal presidente Scopelliti al procuratore Di Landro «per la grande caparbietà e voglia di trasmettere, in un ruolo così importante, l'idea di cambiamento della nostra comunità».



La preside Russo con il procuratore Di Landro.



A nome dei migranti parla il senegalese Keba.

"Felicissima l'idea di ripartire da Rosarno, dopo la brutta pagina della rivolta dei migranti, una pagina che non ha niente a che fare col popolo di Rosarno, gente accogliente e cordiale". *(Luigi Varratta, Prefetto di Reggio Calabria)*

Per l'assessore Caligiuri l'inaugurazione dell'anno scolastico a Rosarno sta a significare «la centralità quotidiana della scuola nella politica regionale».

Il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Mercurio ha prodotto una relazione esaustiva della condizione in cui si trova la scuola calabrese, con i suoi problemi e le sue difficoltà, ma anche ricca di spunti circa le novità che si profilano all'orizzonte grazie alle sinergie create con il governo regionale, tanto da far ritenere che l'anno scolastico 2010-2011 sarà «straordinario e da annoverare come quello della possibile svolta».

Per il dott. Varratta «felicissima» è stata l'idea di ripartire da Rosarno, dopo la brutta pagina della rivolta dei migranti, «una pagina che non ha niente a che fare col popolo di Rosarno, gente accogliente e cordiale».

Nel ricordare la figura dei genitori - «padre direttore didattico, madre insegnante» - il procuratore Di Landro ha sottolineato il ruolo che in passato ha rivestito la scuola quando «insegnare significava essere educatori e per ogni scuola che si apriva, un carcere si chiudeva», ma «ancora oggi il momento educativo è fondamentale, per cui ai giovani dobbiamo dire che il libro costituisce l'arma del riscatto per crescere e affermarsi nella vita».

Applauditi gli intermezzi musicali curati dall'orchesta "P. Ragone" di Laureana di Borrello, diretta dal M° Maurizio Managò; dal coro polifonico dell'Istituto "Da Vinci" di Reggio e dalla piccola orchestra degli allievi della scuola "Vizzone" di San Ferdinando.





24 gennaio 2014 - con il cap. Mannara e la dott. Balzano della GdF

Importante incontro di orientamento per gli allievi delle quinte classi



Ivana Malara, Mariarosaria Russo, Daniele Mannara e Ludovica Balzano

Importante incontro di orientamento in uscita per gli allievi delle classi quinte del Liceo scientifico "R.Piria" di Rosarno. Il Capitano della Guardia di Finanza, dott. Daniele Mannara e la dott.ssa Ludovica Balzano hanno voluto offrire preziose ed esaustive informazioni sul concorso per Allievi Ufficiali dell'Accademia di Finanza. Una possibilità ambiziosa di realizzazione per il futuro che permetterebbe inoltre agli allievi, da tempo coinvolti in un percorso di formazione sui temi della legalità, di realizzare quel cambiamento sempre sognato e desiderato dal dirigente dell'Istituto, prof.ssa Mariarosaria Russo, secondo cui "il ripristino della legalità non può essere delegato esclusivamente alle Forze dell'Ordine, ma deve, in sinergia con le forze sane della società, essere obiettivo comune attraverso un rivoluzione culturale e delle coscienze".

E' di grande significato, quindi, poter offrire agli allievi la possibilità di essere informati e preparati per il superamento di un concorso che potrebbe renderli veramente attivi nel controllo delle regole della giustizia". Il Capitano Mannara ha quindi risposto alle numerose domande poste dagli alunni avviando anche un dibattito, moderato dalla prof.ssa Ivana Malara e incentrato sui tanti aspetti dell'attività svolta dalla Guardia di Finanza, sulla disciplina e sulle possibilità di carriera che caratterizzano questo corpo delle Forze Armate.

Soddisfatto per l'esito positivo dell'incontro, il Capitano si è congratulato con gli studenti per il loro entusiasmo e per l'attenzione dimostrata, augurando loro un brillante futuro, ricco di successi. Particolarmente emozionante il minuto di raccoglimento nel ricordo del piccolo Cocò barbaramente ucciso a Cassano e la ferrea condanna di tutti gli attori dell'Istituto Piria.

20 dicembre 2012 - Gli allievi incontrano il Procuratore Capo del Tribunale dei Minori, Macrì

"La Costituzione è la carta d'identità dei cittadini"



Stilla, Russo, Macrì, Crucitti

Si è tenuta, presso il liceo scientifico "Raffaele Piria" di Rosarno una tavola rotonda per discutere sul tema "Il piacere della legalità: Costituzione, giustizia, tutela dei diritti, uguaglianza e cittadinanza". Relatori il dott. Carlo Macrì, Procuratore Capo del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria, e la dott.ssa Francesca Stilla, Sostituto Procuratore. Ha introdotto i lavori la Preside,Mariarosaria Russo, ricordando che i ragazzi del liceo sono ormai da anni impegnati in prima linea nell'affermazione del principio di legalità, attraverso un percorso fortemente voluto e intrapreso da lei e dal corpo docenti.

La Prof.ssa Maria Antonietta Crucitti, che ha coordinato l'incontro, dopo aver ringraziato gli alunni per la massiccia partecipazione e per l'apertura più volte manifestata verso tali tematiche, ha poi sottolineato: "Tale percorso vede nella legalità uno strumento di libertà attuale e futura per i ragazzi di Rosarno".

La tavola rotonda è stata preceduta da un confronto formativo tra gli alunni del triennio, durante il quale alcuni ragazzi del liceo sono stati protagonisti attivi di una lezione di legalità. Perciò si è ritenuto opportuno invitare sul palco due di loro, Adele Giovinazzo e Martina Rossi, per esprimere il loro punto di vista sulla tematica in questione. Gli interventi sono partiti da celebri citazioni a partire da Giovanni Falcone "Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa; chi parla e chi cammina a testa alta muore una sola volta", che vede nella legalità un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune, per arrivare a Piero Calamandrei, che vede la Costituzione come un programma, un ideale, una speranza, l'impegno di un lavoro da compiere, fino a Erri De Luca: " La legalità non è un codice, non è una divisa da indossare, né la disciplina di un ordine: la legalità è un sentimento. Combina rispetto e timore, misura il grado di lealtà di una comunità". Il Procuratore Macrì ha sottolineato che la legalità rappresenta "una garanzia per i più deboli", che "la Costituzione non è una superlegge, ma una carta d'identità", l'architettura dello Stato e che le leggi non possono privilegiare alcune persone e penalizzarne altre basandosi sulle diversità di sesso, lingua, razza ecc. Il dott. Macrì ha inoltre spiegato il concetto che lo Stato italiano deve agire perché l'uguaglianza si realizzi veramente: ogni persona deve avere la possibilità di raggiungere gli stessi obiettivi e di godere delle stesse libertà di tutti gli altri cittadini. "L'essenza della democrazia è il metodo democratico che garantisce la libertà di espressione e quindi il pluralismo". Il contributo del Procuratore ha offerto spunti di riflessione che hanno stimolato l'interesse degli alunni, i quali hanno partecipato attivamente al dibattito.

Infine il Sostituto Procuratore dott.ssa Stilla ha messo in evidenza il ruolo della famiglia nell'educazione dei giovani e degli assistenti sociali, quando i genitori non sono in grado di formare adeguatamente la personalità dei loro figli.

15 gennaio 2014 - Alla cerimonia di consegna della laurea honoris causa

Omaggio del Piria a Salvatore Settis, figlio illustre di Rosarno

La preside Russo incontra anche il Minitro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza



Il prof. Settis riceve in omaggio dalla preside Russo e dal prof. Lacquaniti il libro "I percorsi della memoria", il documentario "A Medma, nel bosco sacro di Persefone", e la medaglia raffigurante l'illustre chimico scillese "Raffaele Piria"

Motivo d'orgoglio per l'intera città, l'attribuzione della "Laurea honoris causa" in Architettura, al prof. Salvatore Settis, originario di Rosarno, archeologo e storico dell'arte di fama mondiale; una prestigiosissima onorificenza conferitagli l'altro ieri dal Ministro all'Istruzione e alla Ricerca scientifica Maria Chiara Carrozza, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell'Aula Magna dell'Ateneo reggino, alla presenza delle più alte cariche accademiche e istituzionali della regione. Invitati alla manifestazione, a significare il profondo legame che ancora unisce Settis alla terra d'origine, un gruppo di rosarnesi di nascita o di adozione che hanno voluto tributare all'illustre conterraneo affetto e riconoscenza. A rendergli omaggio non poteva mancare il sindaco Elisabetta Tripodi, che ha offerto al prof. Settis una targa ricordo.
In rappresentanza delle istituzioni scolastiche e della cultura, la preside dell'Istituto "Piria", Mariarosaria Russo, e il prof. Giuseppe Lacquaniti, gli hanno fatto dono del volume "Rosarno, i percorsi della memoria", del documentario "A Medma, nel sacro bosco di Persefone" (protagonisti i giovani allievi del "Piria"), e della medaglia, opera dello scultore sidernese Joe Gulloni, raffigurante il chimico scillese Raffaele Piria, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita. Alla cerimonia hanno presenziato, oltre il fratello Leonardo (residente a Palmi), i cugini rosarnesi Pino e Maria Teresa Tripodi, nonché il sindaco di San Ferdinando, Domenico Madafferi, suo compagno nei 3 anni di scuola media a Rosarno e nel primo anno di Liceo classico a Palmi, da dove il giovane Salvatore si congedò per iscriversi al "Campanella" di Reggio.



Mariarosaria Russo e il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica Maria Chiara Carrozza

Salvatore Settis è nato a Rosarno l'11 giugno 1941 da Rocco, segretario comunale, e da Carmela Megna, figlia dell'insigne maestro ed educatore Leonardo Megna, ricordato dagli amministratori negli anni Sessanta con l'intitolazione di una pubblica via. Appena laureatosi alla Normale di Pisa (di cui sarà Direttore dal 1999 al 2010, quale Ordinario di Storia dell'Arte e dell'Archeologia classica) volle dedicare il suo primo impegno di archeologo alla terra natale. Tra gli anni 1964 - 1966 condusse scavi di breve durata in contrada Calderazzo, su Pian delle Vigne, negli stessi luoghi dove tra il 1912 e il 1913 il grande archeologo di Rovereto, Paolo Orsi, rinvenne una gigantesca fossa sacra, dentro la quale i medmei avevano scaricato migliaia di oggetti votivi provenienti da un tempio vicino.
In quell'occasione il giovane Settis portò alla luce, tra l'altro, un piccolo deposito sacro a carattere votivo, un frammento di arula con la scena di un leone che assale un toro; un cavalluccio in bronzo; le fondamenta di una casa di IV sec. a.C. con sovrapposto un modesto impianto d'epoca romana, databile tra I sec. a.C. e I sec. d.C.; nonché i resti di due fornaci. L'interesse di Settis per la "sua" Medma si esplicò, inoltre, attraverso la pubblicazione di numerosi saggi, articoli e volumi, tra cui si ricordano "Fonti letterarie per la storia e la topografia di Medma" (1965) e "Medma e il suo territorio" (1981), una raccolta di studi di autori vari su problematiche medmee, curata assieme al suo allievo Maurizio Paoletti.
Nel 2004, in segno di gratitudine per avere con la sua attività di illustre studioso reso onore alla terra d'origine, il sindaco Saccomanno "per le altissime benemerenze culturali" gli conferì con delibera di Giunta la "Medaglia d'oro Città di Rosarno". **(r. rc)**

3 aprile 2012

A Rosarno "Via Crucis" nel nome di Fabrizio Pioli

ORGANIZZATA DAI GIOVANI DELL'ISTITUTO "PIRIA" CON LA PARTECIPAZIONE DI TANTE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE



La ndrangheta vi teme, ragazzi, perché le mafie temono la cultura, l'aggregazione sociale e ovviamente l'attacco ai patrimoni. Continuate allora. Terminate voi di scrivere questa Via Crucis, schierandovi sempre dalla parte della verità e della giustizia, a testa alta e con la schiena dritta! E fatelo nel nome di Fabrizio, nuovo Cristo condotto al macello, e di Simona, nuova Cirenea della storia». È questo il passaggio centrale del discorso tenuto in piazza Calvario da don Pino Demasi, vicario della Diocesi, a conclusione della "Via Crucis in ricordo di Fabrizio Pioli", organizzata dai giovani dell'Istituto Superiore "Raffaele Piria", cui hanno preso parte rappresentanze studentesche del primo e secondo circolo didattico, della scuola media "Scopelliti-Green"; dell'Istituto "Vizzone" di San Ferdinando e della scuola "Pentimalli" di Gioia Tauro. In testa al corteo la preside del Liceo "Piria" Mariarosaria Russo con i familiari di Fabrizio Pioli; il sindaco Elisabetta Tripodi con il collega di San Ferdinando Domenico Madafferi; il vice sindaco di Laureana di Borrello, Paolo Alvaro; una delegazione di amministratori di Gioia Tauro, guidata dall'assessore Monica Della Vedova; don Pino De Masi; don Memè Ascone, parroco della Chiesa Addolorata; don Antonino Massara, parroco di San Ferdinando; le suore salesiane e dorotee; nonchéi giovani dei movimenti "Io sono Fabrizio" e "Io non ho paura"; le associazioni "Città del Sole" e "Patto di solidarietà onlus". Il servizio d'ordine è stato curato da polizia e carabinieri con l'ausilio del Comando dei vigili urbani. Lungo gli oltre 2 km del percorso i giovani hanno rappresentato la Passione di Cristo (impersonato da Carlalberto Leonardi) riproponendo, con effetti scenografici molto suggestivi, i momenti più significativi della Via Dolorosa, segnati da



I giovani del movimento "Io sono Fabrizio" durante la Via Crucis







riflessioni sul valore della vita e della morte, sul conflitto tra bene e male, sui temi del perdono e della sincera conversione. Particolarmente toccanti gli interventi delle studentesse Isabella Bellocco, che ha indirizzato a nome della III C del Liceo un saluto e un augurio di un "pronto arrivederci" ad Alfonso, il 16enne figlio di Maria Concetta Cacciola preso in tutela dallo Stato e quindi costretto ad allontanarsi dalla sua scuola; e Patrizia Chiodo che rivolgendosi ai "signori della ndrangheta" ha detto: «Oggi siamo qui tutti insieme e vi gridiamo la nostra rabbia e il nostro diniego. Togliete le mani dal nostro diritto a vivere spensieratamente. Noi vogliamo vivere sicuri di poter costruire liberamente il nostro futuro». Un ringraziamento a tutti i partecipanti è stato indirizzato, per conto della famiglia Pioli, da Romina, sorella di Fabrizio; e da don Memè Ascone «a nome della Rosarno buona, libera, civile, e cristiana».





24 febbraio 2014 - Nel secondo anniversario della morte di Fabrizio Pioli

"Nel nome di Dio" per ricordare Fabrizio e Don Pino Puglisi



Con un'attività teatrale di altissimo spessore pedagogico e culturale dal profondo messaggio cristiano "NEL NOME DI DIO", opera di Carmine Pagano, dedicato a Don Pino Puglisi, il sacerdote del quartiere Brancaccio di Palermo ucciso dalla mafia, si è celebrato il secondo anniversario della morte di Fabrizio Pioli. Visibilmente emozionata la famiglia del compianto Fabrizio insieme ai giovani del movimento IO SONO FABRIZIO ed in un auditorium gremito in ogni dove, sono state ripercorse dalla preside Mariarosaria Russo le tappe salienti della tragica fine del giovane gioiese e nel contempo i vari momenti di condivisione promossi dagli studenti del Piria. Nel mese di maggio oltre 80.000 persone hanno preso parte alla beatificazione di don Pino Puglisi, il parroco eliminato dalla mafia a Palermo la sera del 15 settembre 1993, nel giorno del suo compleanno. Sono così trascorsi vent'anni da quello che i due artisti siciliani, Ficarra e Picone, – in un commovente ricordo televisivo di don Puglisi – chiamano un "parto per uccisione". "Molti – recitano i due artisti – dicono che lui sia morto e che noi dobbiamo elaborare il famoso lutto. Ma noi che lo conoscevamo bene, sappiamo che non si tratta di morte;come per Fabrizio la memoria di una tragedia,ha sottolineato la Preside, non può rimanere circoscritta alla sfera privata, ma deve diventare patrimonio comune e trasformarsi in impegno. E' dunque la dinamica della vita, del nascere e del non morire per sempre, che segna il martirio di don Pino Puglisi e di tutte le vittime di mafia,ma segna anche l'esistenza di chi uccide,come ha segnato la vita di Gaspare Spatuzza e Salvatore Grigoli ,gli esecutori materiali dell'omicidio, oggi collaboratori di giustizia che raccontano che ,quando dal volto del "parrino" siciliano, prima di sparargli a bruciapelo con un arma da fuoco, raccolsero l'ultimo amorevole sorriso, in quel preciso istante si rivoluzionò la loro vita e la loro coscienza e la mafiosità che albergava in loro cominciò a vacillare. Ci piace pensare anche all'ultimo sorriso di Fabrizio che ha fatto tremare il suo assassino!

GAZZETTA DEL SUD 27 marzo 2012

ROSARNO Strumento per azioni virtuose

Anche l'Istituto "Piria" coinvolto nel progetto "scuola per la legalità"

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Presentato all'Istituto "R. Piria" il progetto "Una scuola per la legalità" (Por Calabria), finalizzato a colmare gli svantaggi sociali e il disagio giovanile, ampliando il luogo dell'istituzione scolastica quale centro di aggregazione e di attrazione giovanile. Un'ulteriore significativa occasione – come ha sottolineato la preside Mariarosaria Russo – "per innescare strategie e percorsi virtuosi lontani da propagande e proclami, ma che possano innervarsi nel cuore della nostra martoriata terra che merita di vedere il deserto dell'indifferenza e della violenza trasformarsi in giardino di condivisione di valori universali". Hanno preso parte alla manifestazione - moderata dalla prof. Ornella Cuzzupi, componente la giunta nazionale Ugl Scuola - Alessandro Nicolò, Vicepresidente del Consiglio Regionale; Adriana Musella, Presidente dell'Associazione Riferimenti e del Coordinamento Nazionale Antimafia; il prof. Andrea Donato dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e Francesco Bonelli, assessore comunale alle politiche giovanili. Momento particolarmente emozionante, la "lectio vitae" della Musella, che partendo dal ricordo del padre Gennaro, ha voluto denunciare, non solo l'esistenza di una giustizia spesso malata, contaminata dalla zona grigia, ma anche la scarsa attenzione verso le vittime comuni della criminalità organizzata, troppe volte dimenticate. Il Vicepresidente Nicolò ha invitato gli allievi a perseguire la strada della legalità e della speranza, facendo rete con la politica del rinnovamento e dell'ascolto,in conformità con l'etica della responsabilità. Gli interventi sono stati intervallati da intermezzi musicali a cura degli allievi del Piria, diretti dal Maestro Maurizio Managò e che hanno visto protagonista alla viola e al violino la prof. Antonella Iannizzi.Grande commozione per la lirica di Ibraim, un ragazzo di colore che ha lanciato un messaggio profondo: "Io ho gli occhi bagnati di lacrime quando gli uomini deputati alla giustizia e alla libertà ci dimenticano". L'incontro si è concluso con la standing ovation dei giovani che hanno riproposto l'inno della scuola: "Io non ho paura".



Musella e Russo

29 ottobre 2012 - A 5 anni dalla tragedia le condizioni della sanità in Calabria non sono cambiate

La morte di Flavio Scutellà è ancora un atto di accusa



I giovani studenti del Liceo "Piria" si faranno promotori di una petizione da inviare al Ministro della salute Balduzzi e al presidente della Regione Scopelliti, perché vengano rimossi gli ostacoli che hanno impedito di portare a realizzazione l'Ospedale Unico della Piana. E' questo il risultato più significativo del convegno, svoltosi ieri nell'auditorium della scuola rosarnese, nel quinto anniversario della morte di Flavio Scutellà, il dodicenne di Scido vittima, come tante altre, di un caso di malasanità. Un'occasione per interrogarsi su "Cosa è cambiato nella sanità della Calabria e della Piana di Gioia Tauro?" e stimolare vieppiù nei giovani la volontà di battersi per costruire una società migliore. A promuovere l'iniziativa, oltre al Liceo "Piria", le associazioni "I nostri Angeli" onlus, "La Città del Sole", Fiaba onlus e Rotary Club di Nicotera Medma. La manifestazione è stata aperta dalla preside del Liceo, Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo come alla Calabria sia stato riconosciuto dalla "Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori sanitari" il triste primato di "capitale della malasanità" con 97 casi "sospetti" imputabili a errori dei medici o carenze delle strutture sanitarie. Ha quindi presentato un video, realizzato dagli allievi del Liceo, dedicato a Flavio e a tanti morti innocenti, tra cui Chiara Grasso, la bambina rosarnese di due anni, ultima vittima della malasanità in Calabria. Nel rappresentare il significato da dare al convegno, Antonio Siracusano, chiamato a moderare i lavori in virtù della profonda conoscenza della materia acquisita sul campo quale redattore de "La Gazzetta del Sud", ha dato atto alla famiglia Scutellà di battersi con lodevole impegno per una sanità al servizio del cittadino, senza lasciarsi prendere da spirito di vendetta. Ha sollecitato, inoltre, modifiche normative che consentano all'Ordine dei medici di erogare sanzioni immediate nei confronti di iscritti resisi responsabili di errori sanitari, senza dover attendere l'ultimo verdetto della Cassazione, che di solito interviene dopo 10-12 anni dall'avvio dei processi. Toccante la testimonianza di Alfonso Scutellà, padre di Flavio, e presidente dell'associazione "I nostri angeli", che ha avuto parole dure nei confronti dei responsabili delle istituzioni, sia a livello nazionale che regionale, che, pur invitati, hanno disertato la manifestazione. "Dopo la morte di Flavio – ha detto – per lavarsi la coscienza hanno finanziato 5 nuovi ospedali in Calabria, di cui uno nella Piana di Gioia Tauro, ma a distanza di 5 anni non abbiamo visto neanche la prima pietra. Eppure ci avevano assicurato che sarebbe sorto entro due anni e mezzo. Mi hanno nominato in una Commissione etica, che non si riunisce più dall'agosto 2009". Scutellà ha sostenuto che la sua associazione non è contro i bravi medici che in Calabria sono la stragrande maggioranza e con la loro professionalità contribuiscono ogni giorno a salvare tante vite umane. "Ci battiamo per avere giustizia, eppure nelle aule di giustizia noi vittime abbiamo subito le angherie di imputati ed istituzioni. E' inumano vedere un giudice alle fine dell'udienza andare incontro ad un medico imputato, salutarlo affettuosamente e dirgli di baciargli i bambini. Devo amaramente constatare che tutti i medici responsabili della morte di mio figlio sono in servizio!". Ed ha concluso con un ricordo scioccante: "Mia moglie ed io abbiamo acconsentito all'espianto degli organi di Flavio, ma non posso cancellare dalla mente l'immagine di mio figlio nella bara con gli occhi cuciti con spago nero usato di solito per allacciare le scarpe". Di notevole spessore professionale, sociale e civile gli interventi dei medici relatori: Carlo Capria, Vice presidente del Rotary Club Nicotera Medma, che ha trattato il tema "Una disorganizzazione del sistema che pregiudica la buona sanità"; e Mario Luciano, specialista in endocrinologia ("Un modello di sanità efficiente a tutela dei pazienti e degli stessi medici"). A porgere i saluti dell'Amministrazione comunale è stato l'assessore Francesco Bonelli, mentre per la Cgil è intervenuto il segretario comprensoriale Nino Calogero. I lavori sono stati conclusi da Giacomo Saccomanno, vice presidente nazionale del Fiaba, che a chiare lettere ha affermato come nel settore della sanità "la nostra classe dirigente abbia fallito" e come da Rosarno debba partire un chiaro messaggio: "realizzare l'Ospedale Unico, localizzandolo dove si ritiene opportuno al di là di ogni pretestuoso campanilismo, ma che sia dotato di menti eccelse - i nostri medici costretti ad emigrare in altre regioni più efficienti - con dotazioni e strumenti di alta tecnologia".



Alfonso Scutellà, Carlo Capria, Mariarosaria Russo, Antonio Siracusano, Mario Luciano, Giacomo Saccomanno.

ROSARNO Incontro al "Piria" con il magistrato della Dda

Di Palma agli studenti: attenti a non entrare nella zona grigia

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO



Mariarosaria Russo, Roberto Di Palma, Paolo Alvaro, Elisabetta Tripodi

Proseguono a ritmo sostenuto gli incontri di magistrati della provincia reggina con i giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria", che comprende il Liceo Scientifico e la Scuola Agraria di Rosarno, nonché il Commerciale di Laureana di Borrello.

Un "percorso di legalità", voluto dalla preside Mariarosaria Russo d'intesa con i docenti delle 3 scuole, per consentire ai giovani allievi di acquisire le coordinate fondamentali di conoscenza delle problematiche connesse ai devastanti fenomeni di criminalità che interessano il nostro territorio, per consentire loro di compiere le scelte responsabili utili a dare forma ad un progetto di vita permeato dei valori della giustizia e della libertà, nel rispetto di sé e degli altri.

Presenti i sindaci di Rosarno, Elisabetta Tripodi, e di Laureana di Borrello, Paolo Alvaro, ad incontrare ancora una volta i giovani è stato il sostituto procuratore della Dda reggina, Roberto Di Palma, che senza concedere nulla alla retorica, è andato diritto al cuore del problema. La ndrangheta la si può combattere se si ha piena consapevolezza di ciò che è. Altro che un'associazione di "uomini buoni, valorosi", come l'etimologia del nome vorrebbe far credere. E', invece, un'organizzazione criminale fatta di delinquenti che cercano di arricchirsi alle spalle degli altri, attraverso attività illecite, e che fa di tutto per infiltrarsi nelle pubbliche amministrazioni, per aumentare a dismisura il proprio potere.

Per Di Palma il vero problema non sono tanto gli affiliati veri e propri, i militanti, quelli che appartengono alla cosiddetta "fascia nera", quanto i facenti parte della "zona grigia", occupata trasversalmente da persone apparentemente insospettabili, che non sono affiliati alla ndrangheta, ma ne rimangono affascinati, perché la considerano "portatrice di valori buoni". «È, questo, un serbatoio di vuoti a perdere, che si buttano via appena non servono più». Ecco, dunque, l'invito del sostituto procuratore ai giovani di Rosarno e Laureana: «Fate di tutto per non entrare mai nella zona grigia, per non rovinarvi la vita, e tenetevi lontano da quelle situazioni che si ammantano di falsi valori, quali l'onore e il rispetto. Voi e solo voi, con le vostre scelte, dovete stabilire se volete vivere da sudditi, con la catena al collo, oppure imboccare la strada che attraverso la conoscenza porta alla verità, come già state facendo grazie a questa meravigliosa scuola».

Davvero incoraggiante la risposta fornita dai ragazzi del "Piria", rimasti talmente colpiti dalle argomentazioni portate avanti dal dott. Di Palma con dovizia di particolari e suadente eloquio, da tributargli la standing ovation finale. «Che questo avvenga a Rosarno – ha commentato la preside Russo – ogniqualvolta a parlare con i giovani è un magistrato della Dda reggina, è un evento significativo che merita di essere sottolineato, perché vuol dire che abbiamo imboccato la strada giusta».

GAZZETTA DEL SUD 15 maggio 2012

6 febbraio 2010 - Presentazione del coraggioso libro di Badolati e Pastore "Banditi e schiave"

Il giudice Di Palma: "Riappropriatevi della vostra città, che non è dei mafiosi"

I giovani devono avere il coraggio di scegliere di stare dalla parte della legalità



Filippo Veltri, Roberto Di Palma, Genevieve Makaping, Mariarosaria Russo, Arcangelo Badolati e Giovanni Pastore

"È questo un giorno meraviglioso, perché qui dentro sto sentendo cose bellissime. Un giorno potrò dire con orgoglio, ricordando questi momenti, che a Rosarno c'ero anch'io". Con queste parole l'antropologa Genevieve Makaping ha compendiato il significato di una giornata davvero memorabile. Davanti ad una platea composta di giovani del Liceo scientifico "Raffaele Piria", prendendo spunto dalla presentazione del libro di Arcangelo Badolati e Giovanni Pastore "Banditi e schiave" (Pellegrini editore), si è parlato non solo della terribile mafia albanese, capace di ridurre in totale schiavitù e di martoriare migliaia e migliaia di giovani donne, ma si è messo il dito nella piaga affrontando il "problema 'ndrangheta" senza tabù e senza infingimenti, chiamando le "cose" con i loro nomi e cognomi, indicando le gravissime colpe degli affiliati e dei supporter attestati lungo la linea grigia, ma anche disegnando un percorso di speranza per i giovani che devono avere "il coraggio di scegliere di stare dalla parte della legalità".

E questo proprio a Rosarno, divenuta nella coscienza collettiva (e non solo degli italiani), per quanto accaduto nei giorni bui della rivolta dei migranti, "il buco nero", come l'ha definito il giornalista dell'Ansa Filippo Veltri. Grazie al libro coraggioso di Badolati e Pastore, che hanno dato l'abbrivio, è venuta fuori una magistrale lezione di vita, offerta ai giovani di Rosarno da testimoni del nostro tempo, donne e uomini costretti ogni giorno, pur da postazioni diverse, a fare i conti con la realtà di una criminalità organizzata, responsabile del saccheggio del territorio e della devastazione delle coscienze.

Altissimo il messaggio proveniente da Roberto Di Palma, pubblico ministero della Dda reggina, acuto conoscitore del fenomeno 'ndrangheta, legato alla Calabria "da un profondo rapporto d'amore". Ai giovani che lo ascoltavano incantati, in religioso silenzio, ha detto che è giunto il tempo di riappropriarsi della propria città, che non va lasciata nelle mani dei mafiosi che con ostentata sicumera proclamano "Rosarno è nostra". "Questo - ha rimarcato Di Palma - comporta sacrifici, rinunce, ma rispetto alla libertà che deriva da un ideale, non c'è prezzo. Si può essere schiavi anche per non avere il coraggio di affermare le proprie idee, di alzare la testa. Proprio come vuole la 'ndrangheta che tiene la mano sulla testa per sottomettere e non fa alzare lo sguardo verso il cielo".

Gli strali di Di Palma, indirizzati nei confronti degli 'ndranghitisti macchiatisi di crimini ignobili, "dietro i quali c'è tutto, tranne che il coraggio, il valore, la mascolinità, l'onore", non hanno risparmiato gli appartenenti alla cosiddetta "zona grigia": gli uomini "malati di 'ndrangheta", affascinati dalla subcultura mafiosa al punto da essere "pronti a prostituirsi intellettualmente e a piegarsi supinamente nei confronti dei quattro che comandano». Infine, l'appello ai giovani: «Non basta fare un corteo, che pure va bene, ma è molto importante che nella quotidianità ognuno dia esempio di legalità. Senza legge c'è la `ndrangheta. O si sta nella legalità o si sta dalla parte opposta. Non ci sono vie di mezzo".

Dopo il saluto del commissario straordinario Francesco Campolo, a raccontare la condizione terribile delle ragazze "importate" dall'Africa e dai Paesi dell'Est dagli albanesi, complice la mafia calabrese, e confinate sulla SS106 a vendere il proprio corpo, ci ha pensato Makaping. L'antropologa ha asserito che "è arrivato il tempo della rivoluzione per i calabresi, che devono smetterla di coltivare la cultura 'ndranghetista, di cui un po' tutti siamo affetti, e lanciare un grido di autentica liberazione contro ogni forma di schiavismo che impedisce, soprattutto ai giovani, di guardare con speranza al futuro".

Volutamente provocatorio l'intervento di Veltri, secondo il quale, al di là dei pregiudizi e dei falsi buonismi, al di là delle prese di posizione "di chi fa antimafia nei giorni di sabato e domenica", i rosarnesi devono stabilire da che parte stare. La 'ndrangheta è il problema principale che va affrontato di petto "altrimenti ci sarà una cappa di sopraffazione, violenza e illegalità che rischia di coprirci tutti. Anche a Rosarno si è partiti troppo tardi. Dobbiamo fare di più".

Pronta la risposta della preside del Liceo, Mariarosaria Russo, organizzatrice dell'incontro, che ha ricordato come l'istituto rosarnese (che non ha mai registrato episodi di bullismo, né di vandalismo), ha già da tempo avviato un percorso di legalità, condiviso da docenti, studenti e genitori, la cui validità è stata riconosciuta in campo nazionale tanto da fargli meritare, per i brillanti risultati pedagogici conseguiti, la qualifica di "scuola d'eccellenza".

Esperienze terrificanti vissute da povere ragazze albanesi in Calabria, alla mercè di spietati aguzzini, sono state raccontate da Arcangelo Badolati e Giovanni Pastore, il cui merito è quello di avere fatto emergere una realtà di assoluto squallore, espressione di mafie agguerrite e sanguinarie, indegna di un paese civile. Ai ragazzi di Rosarno, Badolati ha indicato la "giusta via": "Studiare e comprendere quali sono i veri valori. E poi dare concretezza ad una caratteristica tipica di noi calabresi, il coraggio. Ragazzi, coraggio, dunque!".



ROSARNO Presentato l'ultimo libro di Arcangelo Badolati

Delitti e misteri inconfessabili nella storia "nera" della Calabria

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO



Russo, Bonelli, Di Palma, Badolati, Dodaro, Tripodi e Comandè

Una presentazione di grande successo, quella del libro di Arcangelo Badolati, "Stragi, delitti e misteri" (prefazione di Nicola Gratteri, Pellegrini Editore) che ha coinvolto i giovani del Liceo scientifico "Piria", nell'ambito dell'ottavo appuntamento dei "Caffè letterari", organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione superiore, diretto dalla preside Mariarosaria Russo. Con Badolati, caposervizio della redazione di Cosenza della "Gazzetta del Sud", hanno arricchito il dibattito Roberto Di Palma, sostituto procuratore della Dda reggina; Stefano Dodaro, Dirigente Commissariato Ps di Gioia Tauro. L'incontro, moderato dal giornalista di "Inquieto Notizie" Francesco Comandè, è stato aperto dai saluti del sindaco Elisabetta Tripodi, dell'assessore alle Politiche giovanili, Francesco Bonelli, e della preside Russo. «Un uomo senza la conoscenza del suo passato – ha esordito il giudice Di Palma – è come un albero senza radici, e leggere il libro di Badolati ha senso perché ha da dire molto sulla storia criminale della Calabria».

Una storia che già negli anni '70 raccontava dei rapporti tra esponenti dell'eversione nera (come Franco Freda) con famiglie egemoni della criminalità reggina (i De Stefano). Di Palma si è rivolto ai giovani, invitandoli «a dare un senso alla propria vita nella quotidianità di tutti i giorni, a non fare grandi cose o atti eroici, ma fare il proprio dovere passo dopo passo».

Il vice questore Dodaro si è soffermato sul capitolo del libro riguardante l'amara vicenda della studentessa cosentina Roberta Lanzino, violentata e barbaramente uccisa nell'estate 1988. Una ricostruzione utile per tenere viva la memoria, ma anche emblematica di una tecnica del depistaggio, spesso ricorrente nel contesto di indagini riguardanti episodi oscuri avvenuti in Calabria e collegati a momenti magmatici della storia nazionale.

Badolati, infine, ha ripercorso alcuni capitoli fondamentali del suo libro: il tentativo di colpo di stato operato nel 1969 per l'avvento di una dittatura militare; la strage di Ustica; la strage della "Freccia del Sud" nella stazione di Gioia Tauro (6 morti ed 80 feriti).

Il filo conduttore che tiene legati gli anelli della lunga catena di delitti orrendi è dato dall'assunto che «nella nostra regione si sono consumati intrecci perversi nel contesto dei grandi misteri che hanno segnato pagine rilevanti della storia italiana e questo libro dimostra come la Calabria sia stata terra di depistaggi clamorosi». Ultima significativa annotazione, i proventi della vendita del libro saranno interamente devoluti a beneficio delle opere di carità messe in cantiere a Paravati da Natuzza Evolo.

GAZZETTA DEL SUD 29 aprile 2012

22 ottobre 2011 - Presentato il libro di Cosentino, Sostituto Procuratore a Reggio Calabria

Sentenza senza verità, parola di magistrato


Michele Brilli, Rocco Cosentino, Mariarosaria Russo, Fernanda Stucci

Incontro al Liceo "R. Piria" con lo scrittore Rocco Cosentino, sostituto Procuratore della Repubblicadi Reggio Calabria, che ha presentato il romanzo noir "Niente di cui pentirsi".

La manifestazione, introdotta dalla preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo il particolare significato dell'opera, accolta dalla critica con unanime consenso, ha avuto per protagonisti i giovani allievi che hanno dato vita ad un dialogo franco ed aperto con lo scrittore.

In rappresentanza dell'Amministrazione comunale, l'assessore alla Pubblica istruzione, Michele Brilli, ha sottolineato «l'importanza della lettura, come mezzo di promozione sociale e di comprensione della realtà, per una cittadinanza attiva e consapevole».

Ha coordinato i lavori la prof. Fernanda Stucci, che ha sottolineato «la piacevolezza della lettura di un testo che si fa leggere con crescente coinvolgimento e passione verso un epilogo che lascia al lettore interrogativi, incertezze e personali interpretazioni». Un'occasione di notevole spessore culturale offerta ai giovani del liceo rosarnese per andare oltre l'analisi del racconto e quindi introdurre tematiche di stringente attualità riconducibili soprattutto ai rapporti tra politica e giustizia, alla presenza del bene e del male nella società e ai percorsi che bisogna attivare per dare significato all'esistenza.

«Il dialogo – ha commentato la Stucci – ha messo in evidenza quanto la verità processuale non sempre coincida con la verità storica e come non sempre sia possibile distinguere nettamente tra bene e male i cui confini talvolta si sovrappongono lasciando l'uomo smarrito».

«Si è trattato di un messaggio di grande pregnanza educativa – ha concluso la prof. Stucci – proveniente dallo scrittore reggino che, attraverso riferimenti biografici, ha incoraggiato i giovani a perseguire un progetto di vita sano, a credere nelle proprie scelte, che, se rispondenti al senso del dovere, della correttezza e della responsabilità personale, consentono di lavorare e di affermarsi in una realtà difficile quale la nostra».

L'incontro si è concluso con l'intervento della preside Russo, che, citando Kennedy, ha invitato gli studenti «a ricercare il senso della vita nell'agire secondo l'imperativo morale del dovere».

L'iniziativa del liceo si è mossa sulla scia degli approfondimenti culturali, capaci di offrire una chiave di lettura e di riflessione.



Calogero, Mazza, De Capua, Donato, Mancuso, Russo, Tavella, Tilotta, Lentini, Managò

ROSARNO Presentato all'istituto Piria

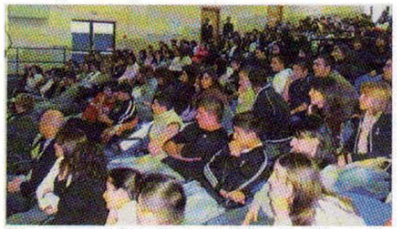
Progetto Legalitalia, percorsi didattici contro la dispersione

ROSARNO. È stato presentato all'Istituto "R. Piria" il progetto "Legalitalia", nell'ambito del programma Por Calabria "Una scuola per la legalità", che propone percorsi didattici per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica nelle aree ad elevato disagio sociale. Il progetto, che prevede sei moduli di 60 ore, svilupperà temi relativi ad ambiente, cinematografia, musica, matematica e fisica nucleare, storia, letteratura calabrese, attività imprenditoriale. Sarà realizzato in collaborazione con l'Istituto "Vizzone" di San Ferdinando, l'Istituto "Arcuri" di Cittanova, la cooperativa sociale "Pacesalus", l'associazione musicale "P. Ragone", l'associazione "Attendiamoci onlus" e con il supporto, nell'ambito dei moduli sull'orientamento post-diploma, dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Per la fine del mese è prevista la firma di un protocollo d'intesa tra l'istituto "Piria" e l'Università reggina per la realizzazione di un altro progetto di notevole spessore culturale e pedagogico "Labyrinth: chi sceglie sei tu... ma tu chi hai scelto di essere?". «Il progetto "Una scuola per la legalità" – ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo – si propone l'obiettivo, attraverso l'allungamento del tempo scuola, di ridurre la dispersione scolastica e soprattutto di promuovere la cultura della legalità, favorendo comportamenti responsabili, facendo comprendere che il rispetto delle regole, come sostiene l'assessore regionale alla Pi Mario Caligiuri, è conveniente per sé stessi e la collettività. La realizzazione del progetto costituisce un momento altamente significativo per la valorizzazione delle specificità territoriali poiché si pone come "continuum" di un percorso, già avviato negli anni scolastici precedenti, che ha dato la possibilità a tantissimi discenti di potenziare le competenze di base, di favorire lo sviluppo psico-fisico degli allievi diversamente abili, nonché di promuovere l'integrazione di giovani di nazionalità diversa».

Alla presentazione del progetto hanno preso parte, in rappresentanza delle rispettive scuole e associazioni: Elvira Calogero, Alberto De Capua, Andrea Donato, Rocco Lentini, Maurizio Managò, Cosma Mancuso, Giovanna Mazza, Giulia Tavella, Alessandro Tilotta. (g.l.)

GAZZETTA DEL SUD 17 gennaio 2012



Gli allievi del Liceo scientifico durante l'intervento di Stanganelli

Rosarno Convegno nell'Istituto "Piria"

Inquinamento e buco nell'ozono incidono sui tumori della pelle

ROSARNO. Di "Ambiente e tumori della pelle" si è parlato nel seminario che si è svolto presso l'Istituto superiore "Raffaele Piria", relatore il dott. Ignazio Stanganelli dell'ospedale Niguarda di Milano, nonché responsabile dell'ambulatorio di Oncologia dermatologica dell'Istituto scientifico romagnolo per la cura e lo studio dei tumori di Ravenna.

Il convegno, riservato agli allievi del Liceo scientifico, si inserisce in un più ampio programma di incontri e seminari, organizzato dal dirigente scolastico prof. Mariarosaria Russo, nel convincimento che l'educazione scolastica «non debba limitarsi ad impartire nozioni nell'ambito delle varie discipline, ma riguardare l'intero sviluppo della persona e quindi anche la sfera psico-fisica».

I tumori della pelle – ha esordito il dott. Stanganelli, originario di Gioia Tauro – al contrario di altri tumori, sono in costante aumento. Ciò è dovuto sia all'inquinamento, sia ad una maggiore e più intensa esposizione ai raggi solari. Ad una riduzione dello strato dell'ozono pari al 5%, corrisponde un aumento del 20% dei tumori cutanei. Inoltre, l'esposizione al sole è considerata la causa principale di insorgenza del melanoma cutaneo, soprattutto in età infantile e adolescenziale. È per tale motivo che sono di fondamentale importanza le campagne di prevenzione rivolte ai giovani. Il dott. Stanganelli ha quindi illustrato i principali fattori di rischio endogeni (interni) ed esogeni (esterni) che possono portare all'insorgenza di tumori cutanei e che si possono contrastare sin dal primo insorgere grazie all'applicazione della cosiddetta regola dell'ABCDE. Secondo tale regola si ha motivo di sospettare la comparsa di modificazioni neoplastiche quando tracciando una linea immaginaria passante per il centro della lesione, si ottengono due metà non sovrapponibili (Asimmetria); quando i Bordi del neo appaiono irregolari e frastagliati; quando il Colore si presenta variegato, con sfumature tendenti al marrone-nero o al rosso-blu; quando la Dimensione è maggiore di 6 mm; infine, quando si notano recenti modificazioni della dimensione, forma, colore, superficie (Evoluzione).

A parere di Stanganelli al Sud la situazione è molto contraddittoria: sebbene la popolazione corra un rischio minore rispetto a quella del Nord (per la carnagione più scura e l'esposizione al sole non in modo intermittente ma continuato) si fa poca prevenzione, ci sono pochi centri e anche i medici di base sono poco informati, per cui molto spesso questi tumori vengono individuati in fase avanzata.

È seguito un dibattito molto interessante, introdotto dal prof. Domenico Giordano, con numerose domande poste dagli studenti e dai docenti. (g.l.)

Gazzetta del Sud 25 ottobre 2007



Ignazio Stanganelli, responsabile del centro Oncologia Dermatologica / Skin Cancer Unit dell'Istituto Tumori Romagna di Meldola/ Forlì; consulente Tecnico scientifico dell'Ospedale "Niguarda Ca' Granda" di Milano, e Professore Associato Clinica Dermatologica Università di Parma, è stato insignito del premio "Pericle d'oro 2012".

La violenza sulle donne non ha confini



Ivana Malara, Arcangelo Badolati, Mariarosaria Russo, Giovanni Pastore, Vera Violi.

Presentazione in anteprima nazionale presso il Liceo scientifico "R. Piria" del libro di Arcangelo Badolati e Giovanni Pastore "Banditi e schiave. I femminicidi" (2013, Pellegrini editore), un testo che – come osservato dalla prof. Vera Violi che ha coordinato i lavori – "per la prima volta scruta tra le maglie di un fitto intreccio criminale rimasto sinora nell'ombra", mettendo in evidenza come "la violenza esercitata sulle donne – sono parole della preside Mariarosaria Russo – costituisca una piaga sociale presente in tutti i Paesi e che attraversa tutte le culture, le etnie e le classi sociali; una delle violazioni dei diritti umani più diffusa che nega alle donne il diritto di godere delle libertà fondamentali come il diritto all'uguaglianza, il diritto alla dignità e primo tra tutti, il diritto alla vita."

I banditi – ha detto Badolati - "sono criminali albanesi riuniti in clan che mostrano i tratti distintivi assai simili a quelli della 'ndrangheta calabrese: un familiarismo inviolabile sancito dal primato dei vincoli di sangue e dell'appartenenza al territorio; l'omertà e la segretezza; la violenza brutale esercitata per imporsi su aree e regioni anche straniere e distanti dalle proprie".

Per la prof. Ivana Malara, moderatrice del dibattito, "le schiave sono tutte quelle donne che rapite o adescate con l'inganno, vengono comprate, vendute e costrette alla mercificazione del proprio corpo, per produrre danaro col sesso. Sono donne alle quali è stato tolto tutto anche la loro identità". In questo scenario già di per sé squallido si inserisce il fenomeno sconvolgente del "femminicidio", un'emergenza che va affrontata prima ancora che dal punto di vista giuridico, da quello culturale. Nei primi sei mesi del 2013 in Italia sono già 66 le donne uccise e, secondo alcune associazioni, questo numero sarà purtroppo destinato a crescere. Dagli interventi stimolanti degli allievi è emerso che quasi sempre la dinamica di tanta violenza si spiega dietro una logica di possesso, basata su una cultura patriarcale che vede la donna come un oggetto su cui esercitare sopraffazione e potere. "Per i giovani – ha concluso la preside Russo -urgono più che mai interventi culturali finalizzati ad abbattere questi stereotipi e la scuola, in questo caso, ha una funzione cruciale, perché consente agli allievi di avere una presa di coscienza sul fenomeno sin dall'inizio del loro percorso formativo, di interiorizzarlo e, crescendo, ritrovarlo poi all'interno del loro bagaglio culturale".

3 novembre 2013 - Spettacolo teatrale

La piaga del femminicidio raccontata dall'attore Alberto Micelotta



Ivana Malara, Giovanni Arruzzolo, Mariarosaria Russo, Alberto Micelotta, Paolo Alvaro

La tematica del "femminicidio" è stata oggetto di un'interessante manifestazione teatrale, che ha coinvolto gli allievi del liceo "Piria", consentendo loro di scandagliare un fenomeno sociale di stretta attualità. Protagonista della performance è stato Alberto Micelotta, attore e regista teatrale che vanta un'esperienza ventennale nell'approfondimento personale di studi psicologici, collaborando con diversi professionisti del settore, sul territorio regionale e non solo (ha inoltre collaborato in redazione alla realizzazione della prima stagione della trasmissione televisiva di Rai Tre, "Amore Criminale"). Il monologo di Michelotta sul femminicidio è stato preceduto dai saluti dell'assessore provinciale Gianni Arruzzolo e del prof. Paolo Alvaro, sindaco di Laureana di Borrello, e dall'introduzione della preside Mariarosaria Russo, che ha sottolineato come "purtroppo la piaga del "femminicidio" stia dilagando e sono sempre di più le notizie che aumentano il livello di allerta sulla situazione della donna. Sempre più fonti, per fortuna, invitano le donne alla prudenza e alla denuncia, cercando di alimentare in loro la consapevolezza. Resta però scoperto un ambito importantissimo: il discorso all'uomo, sulla dignità dell'uomo stesso che viene calpestata insieme a quella della donna ogni qualvolta si producono atti di violenza". "Su questa mancanza si innesta - ha rimarcato la prof. Ivana Malara, che ha coordinato l'evento, - l'idea del monologo di Micelotta, nel quale un uomo appunto mette a nudo le proprie debolezze che lo hanno portato al limite, pericolosissimo, di un atto di violenza senza ritorno". Il monologo sulla sofferenza rappresentato da Micelotta con toni leggeri, ma capaci di coinvolgere i ragazzi, è diretto agli uomini e alle donne di domani, affinché abbiano gli strumenti per operare una prevenzione costruttiva e non solamente estrema e di emergenza. Una voce che possa mostrare quanto la mancanza di autostima e sicurezza siano autenticamente alla base della violenza. Durante il dibattito con gli allievi la preside Russo ha avuto modo di ribadire che "la violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi d'uscita dalla violenza. Conoscere e sapere come operare in un contesto relazionale caratterizzato dalla violenza è il primo passo per riconoscere che la violenza verso le donne è un problema sociale; un problema da affrontare per garantire la costruzione di una società in cui libertà e la gioia di vivere siano la base dei rapporti che la fondano". C'è da ricordare che l'Istituto "Piria" ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Associazione "Filo Rosa", impegnandosi a promuovere attività di sensibilizzazione e formazione, volte a favorire nei giovani la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione di genere.

3 novembre 2013 - Rappresentata da Nino Racco la storia della baronessa di Carini

Delitto d'onore, l'abisso del femminicidio



Nino Racco, Vera Violi e Mariarosaria Russo.

In preparazione alla "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", che si terrà il 25 novembre, gli allievi dell'Istituto superiore "Piria" hanno dibattuto la complessa problematica del femminicidio, nel contesto di un articolato progetto mirato a fornire loro utili strumenti di conoscenza e maturazione circa la gravità di questo triste fenomeno. L'occasione è stata offerta dalla rappresentazione della "Storia della Baronessa di Carini", interpretata con grandi capacità mimiche e recitative dall'attore calabrese Nino Racco. "E' la vicenda di una vittima di un assurdo codice di comportamento e di un padre padrone – commenta la prof. Ivana Malara - che ammettono il diritto di uccidere una donna perché responsabile di un tradimento. Un tema noto storicamente che ha sempre orientato le simpatie del pubblico verso la donna-vittima, ma che risulta ancora di scottante attualità perché rappresenta il classico delitto d'onore che tuttora caratterizza il triste fenomeno del femminicidio". Per la preside Mariarosaria Russo "l'attore Nino Racco, orgoglioso di poter inserire la sua rappresentazione in un progetto educativo di ampio spessore, propone comunque una novità nel suo essere cantastorie: si rivolge infatti alla tradizione letteraria per quanto riguarda i testi, ma la sua recitazione è impostata secondo le nuove regole della comunicazione, così come sono state modificate dai mass-media. Tenta dunque una recitazione più moderna e accattivante, modificando i testi con allusioni ad una realtà più recente. Il messaggio diventa così più incisivo, venato di momenti di ironia e comicità, capaci di coinvolgere anche un pubblico più giovane. La recitazione diventa pertanto occasione per riflettere sulla natura letteraria degli stessi cantari. Racco, infatti, non trascura mai di mettere in evidenza l'elemento fantastico, quello storico e persino metrico dell'opera da cui trae ispirazione per la sua performance". Grande interesse per l'iniziativa è stato manifestato dagli studenti, che – nel dibattito coordinato dalle prof. Vera Violi e Ivana Malara - hanno coinvolto l'attore in una serie di domande riguardanti sia l'arte dei cantastorie che la tematica del delitto d'onore.

26 maggio 2013 - Firmato un protocollo tra "Piria" e "Filo rosa"

La scuola "affronta" disagi in famiglia e violenza sulle donne



Carmen Mazzullo, Francesca Campo, Mariarosaria Russo, Cetty Pollidori.

Al fine di diffondere sia la cultura della Mediazione Familiare, come strumento neutrale di aiuto alle famiglie in crisi che della "Non Violenza nei confronti di donne e minori", è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'Istituto di istruzione superiore "Piria" di Rosarno e l'associazione "Filo Rosa". Il primo obiettivo da conseguire, nell'immediato, è l'apertura di uno sportello Help per consulenze gratuite a beneficio di tutti quei soggetti deboli che sono vittime, o rischiano di diventarlo, di maltrattamenti, abusi, soprusi, dentro e fuori le mura domestiche.
Secondo l'accordo siglato tra la preside Mariarosaria Russo e la presidente di "Filo Rosa", dott. Francesca Campo, il rapporto di collaborazione prevede interventi di natura preventiva, attraverso l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione per gli studenti, in linea con l'indirizzo dei Ministeri dell'Istruzione e delle Pari Opportunità, volto "a promuovere nei giovani, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione ed il contrasto verso ogni forma di discriminazione e/o violenza".
L'impegno è anche quello di promuovere iniziative ed incontri destinati alla legalità (rivolti sia agli alunni che al corpo docente) ed alla promozione dei diritti umani, in considerazione anche del difficile contesto socio-culturale in cui gli stessi andranno a porre in essere le campagne di sensibilizzazione, necessarie per far prevalere la cultura del rispetto e della legalità.
In particolare, l'iniziativa si propone di: offrire ai figli delle coppie separate o in fase di separazione uno spazio di elaborazione della personale vicenda separativa in un'ottica di ricostruzione e di riparazione; Contribuire a fare emergere il fenomeno della violenza, soprattutto quella sulle donne, mettendo in discussione stereotipi culturali e stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni; Promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti; Educare alla costruzione della cultura delle pari opportunità; Raccogliere e analizzare i dati sul fenomeno.
La filosofia su cui si regge questo progetto così importante – redatto con il contributo della dott. Carmen Mazzullo e della prof. Cetty Pollidori, responsabile sportello Help - parte dall'idea base che "la violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni, in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi d'uscita dalla violenza". Ciò vuol dire che "conoscere e sapere come operare in un contesto relazionale caratterizzato dalla violenza è il primo passo per riconoscere che la violenza verso le donne è un problema sociale; un problema da affrontare per garantire la costruzione di una società in cui la libertà e la gioia di vivere siano la base dei rapporti che la fondano".
C'è da rilevare che l'iniziativa può servire ad aprire uno squarcio sulla condizione delle donne nel nostro Comprensorio, dove purtroppo insistono sacche di violenza nascosta e silente, sopportata dalle vittime con rassegnata sottomissione.

19 marzo 2014 - Seminario sull'emancipazione femminile

"Evoluzione della donna: ordinamento giuridico e novità legislative"



Mariarosaria Russo, Francesca Campo, Cetty Pollidori

"Evoluzione della donna: ordinamento giuridico e novità legislative", questo è il titolo del seminario che si è tenuto l'altro ieri a beneficio degli allievi del Liceo Scientifico "Raffaele Piria". Nell'introdurre i lavori il Dirigente Scolastico Mariarosaria Russo ha invitato gli allievi presenti a riflettere su quanto l'emancipazione della donna si sia realizzata nei secoli in un contesto sociale prettamente misogino, che ha oppresso per lungo tempo la figura femminile con convenzioni sociali e pregiudizi.
La prof. Cetty Pollidori, coordinatrice dell'evento, si è soffermata sul ruolo della donna in epoca romana, facendo riferimento all'età arcaica e all'età imperiale, riportando famose citazioni tratte dagli epigrammi di Marziale e dalle satire di Giovenale.
Il tema riguardante l'evoluzione della donna e i suoi progressi in campo giuridico è stato, invece, approfondito dall'avv. Francesca Campo, che ha esposto un excursus storico-normativo sulla condizione femminile degli ultimi cinquant'anni affrontando le novità legislative messe in atto dal nostro ordinamento giuridico a tutela della donna, ponendo l'accento sui numerosi e recenti casi di prostituzione minorile, stalking e delitti passionali.
La dott. Campo, inoltre, ha fatto riferimento alle svariate sentenze della Magistratura italiana che tutelano la figura femminile in maniera più marcata, affermando il principio di "non bilateralità" tra i coniugi in materia di procreazione.
Il seminario ha offerto agli studenti un quadro a tutto campo del complesso di norme, costumi e visioni del mondo che riguardano il ruolo della donna nella società e uno spunto alla riflessione su quanto l'emancipazione femminile abbia rappresentato, negli ultimi secoli, la ricerca di un'uguaglianza formale e sostanziale tra la donna e l'uomo. Durante l'incontro gli allievi hanno dimostrato attenta e viva partecipazione ed una sensibilità responsabile di fronte ad una tematica così complessa ed attuale.
"Ancora una volta – ha commentato la prof. Pollidori - l'iniziativa culturale ha centrato in pieno l'obiettivo principale della scuola, ossia quello di stimolare i ragazzi all'osservazione totale della realtà che li circonda, per porsi domande e per imparare ad identificarsi nel cittadino libero e consapevole".

3 dicembre 2013 - Presentato il progetto a Palazzo Campanella

Anche il Piria partecipa alla sfida al femminile dell'AFOR Calabria



Presentato a Palazzo Campanella "Afor Rosa", progetto ideato da Bruna Siviglia vicepresidente della Fidapa Reggio Calabria. L'obiettivo è quello di pervenire alla formazione tecnica di donne lavoratrici e studentesse nell'ambito forestale e la creazione di nuove figure professionali nel nome delle donne in un settore, tradizionalmente riservato al mondo maschile, qual è quello della Forestazione. mirato a valorizzare e salvaguardare l'immenso patrimonio boschivo (650 mila ettari) di cui dispone la nostra terra.

Presenti il Vice presidente del Consiglio regionale, Alessandro Nicolò, e il presidente della commissione consiliare bilancio Candeloro Imbalzano, la preside Mariarosaria Russo ha lodato l'iniziativa della Fidapa reggina ed ha indicato le coordinate da seguire per dare effettiva efficacia ad un progetto che rappresenta una grande occasione per l'innesto delle donne in un comparto che acquista grandissimo rilievo per lo sviluppo socio-economico della nostra regione. La preside Russo, inoltre, ha dichiarato la piena disponibilità a creare un rapporto sinergico con l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al Liceo "Piria", che può costituire un sicuro polo di riferimento per la realizzazione di percorsi formativi e sperimentali.

25 novembre 2013 - Cerimonia conclusiva del corso per acconciatore

La formazione di qualità promossa dal Ciofs in partneriato con il Piria





Le allieve del corso per acconciatore

Si è svolto presso l'auditorium del Liceo scientifico "R. Piria" il seminario finale del corso triennale per "operatore del benessere: acconciatore", nell'ambito dell'offerta formativa sperimentale prevista dall'accordo Stato-Regioni del 2010. Il corso è stato realizzato nella sede Ciofs di Rosarno gestita dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, in partenariato con l'Istituto "Piria". Ad illustrare la particolare valenza socio-pedagogica del progetto sono intervenuti i dirigenti del Ciofs: Lauretta Valente (presidente nazionale), Maria Germanò (presidente regionale), Maria Teresa Pellegrini (direttrice del Centro di Rosarno), Maria Teresa Pupa (coordinatore e valutatore del progetto) e la preside Mariarosaria Russo. Tra le autorità presenti hanno preso la parola l'assessore alle politiche giovanili e P.I. Francesco Bonelli e il parroco della Chiesa Matrice don Pino Varrà. Attraverso la proiezione di un video il numeroso pubblico presente ha avuto modo di apprezzare il lavoro svolto dalle allieve del corso durante le varie fasi di realizzazione del progetto, grazie al proficuo rapporto di collaborazione instauratosi da anni tra il Ciofs e l'Istituto "Piria", mirato ad inserire i giovani allievi lavoro e a fornire loro una formazione professionale non disgiunta dall'acquisizione di valori umani e civili.(*Carmen Lacquaniti)*





Don Pino Varrà, Parroco della Chiesa Matrice.

29 gennaio 2014 - Seminario del Cap. CC Minutoli, Comandante NOE

Legalità ambientale ed ecomafie



La "legalità ambientale ed ecomafie" è stato il tema del seminario tenuto presso l'Auditorium del Liceo scientifico, protagonista il Capitano dei Carabinieri Paolo Minutoli, Comandante del Nucleo Operativo Ecologico (NOE) per le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, che con i giovani studenti ha dibattuto su tutti quegli atteggiamenti che coinvolgono a vari livelli i cittadini, le Istituzioni e la politica nel rapporto con l'ambiente. "Un rapporto che deve basarsi soprattutto sul rispetto" - ha precisato il Comandante - "perché solo dal rispetto per la natura che ci circonda può nascere il futuro".

I lavori sono stati introdotti dalla preside Mariarosaria Russo, che ha evidenziato come gli allievi del "Piria" siano stati da tempo coinvolti in un percorso di informazione su quel fenomeno indicato dal neologismo "Ecomafie" e sul ruolo della criminalità organizzata nell'illegalità ambientale. "Purtroppo la nostra terra può essere paragonata alla cosiddetta Terra dei Fuochi per il problema dello smaltimento dei rifiuti. La nostra scuola ha denunciato più volte il triste dato di un'alta incidenza di neoplasie nella Piana di Gioia Tauro, che trova concretezza nello smaltimento illegale di rifiuti tossici o di scorie nucleari, che le aziende che hanno l'appalto per la loro depurazione, gestione e messa in sicurezza trasformano in lucroso e pericolosissimo campo di attività per le Ecomafie. Non possiamo che continuare ad esprimere la nostra preoccupazione in proposito - ha ribadito la Preside -, anche con iniziative come questa che permettono ai nostri allievi di essere sempre più consapevoli dei problemi legati alla gestione e cura dell'ambiente".

A parere della prof.ssa Maria Antonietta Crucitti, coordinatrice dell'incontro assieme alla vicepreside Fernanda Stucci, "il nostro intento è quello di prendere una sempre maggiore consapevolezza sulla necessità di difendere l'ambiente da tutte quelle forme criminali di inquinamento, tra cui soprattutto l'illecito smaltimento di rifiuti tossici ad opera della criminalità organizzata. Solo così possiamo giungere alla verità, alla nostra verità". Dato il grande interesse dimostrato sull'argomento dagli studenti, il Comandante Minutoli ha dato ampia informazione sulle indagini già concluse in materia di smaltimento dei rifiuti, indagini, come ad esempio la "Black garden" del 2011, che hanno ampiamente dimostrato la collusione tra mafia e politica nella gestione delle discariche. Il Comandante ha inoltre relazionato sulla normativa vigente e ha risposto a tutti i dubbi e quesiti sollevati dagli studenti con grande competenza e precisione, soprattutto sulla attualissima e scottante tematica del trasbordo delle armi chimiche siriane, ma anche sulla scelta del Porto di Gioia Tauro, con l'obiettivo principale di verificare la coerenza tra gli interventi e i valori della mission.

4 novembre 2013

"Festa dell'Unità Nazionale Giornata delle Forze Armate"

La preside Russo e la prof. Vera Violi presentano i rappresentanti della Marina Militare: Antonio Lo Giudice, Domenico Fontana e una giovane allieva.







27 novembre 2014 - Gioacchino Criaco presenta ai giovani del Piria il suo romanzo "Anime nere" (2008), reso celebre dalla recente versione cinematografica. Coordinatore dell'incontro, il giornalista Roberto Grandinetti.

7/8 marzo 2008 - Workshop di Piana Sicura

I giovani sempre in prima fila nella battaglia contro l'illegalità



Si è discusso ad ampio spettro di fenomeni mafiosi e di come combatterli attraverso la cultura e la legalità, nella seconda e conclusiva giornata del workshop, organizzato da Piana Sicura a beneficio degli studenti delle scuole di Rosarno, Gioia Tauro, San Ferdinando e degli istituti di Lauria, Caltagirone e Vizzini. Il dato più significativo da rilevare è che, per la prima volta, si è parlato di mafia in termini "nudi e crudi" in contemporanea in tre istituti delle cittadine: il Liceo scientifico "Piria" di Rosarno, l'Istituto commerciale "Severi" di Gioia Tauro, la Scuola Media "Vizzone" di San Ferdinando. Un evento straordinario, che ha consentito a centinaia di giovani di analizzare problematiche sociologiche complesse.

Al Liceo scientifico di Rosarno, coordinatore il giornalista Agostino Pantano, interventi di rilievo quelli del sindaco Martelli; della preside Mariarosaria Russo; di Michele Novella, componente Cda di Piana Sicura; e dell'ex sindaco di Rosarno Giuseppe Lavorato.

Sul ruolo delle donne nella società meridionale hanno relazionato le docenti Grace D'Agata e Giusy Furnari Luvarà. Molto apprezzate dai giovani le testimonianze professionali ed umane del dott. Fabio Amore, vice dirigente del Commissariato Ps di Gioia Tauro, e del tenente dei Carabinieri Filippo Lofaro. I giovani liceali hanno fatto intendere chiaramente, attraverso i filmati confezionati in proprio, che non hanno voglia di accettare una realtà dove «cambiano gli attori, ma lo spettacolo è sempre lo stesso»; che desiderano scegliere i loro sogni e la loro storia, mentre «dobbiamo cominciare a cambiare a partire da noi».





Il workshop di Piana Sicura, associazione presieduta dal gen. Angiolo Pellegrini, si apre il 7 marzo 2008 al Palazzetto dello Sport, presenti i sindaci della Piana, le massime autorità istituzionali, le rappresentanze scolastiche, il Sostituto Procuratore Sante Cutroneo ed il presidente della Commissione parlamentare antimafia Francesco Forgione, nella foto con la preside Russo.

16 marzo 2010 - Nella ricorrenza del 150.mo anniversario della nascita

INTITOLATO A PAOLO ORSI IL PIAZZALE DEL LICEO SCIENTIFICO "PIRIA"



"Tributo a Paolo Orsi, archeologo ed esploratore della Magna Grecia, scopritore di Medma, che ha riscritto la storia del mondo antico". Così recita l'epigrafe scoperta dal prof. Enzo Bentivoglio dell'Università Mediterranea nel piazzale che l'Istituto d'istruzione superiore "R. Piria" ha voluto intitolare al grande archeologo di Rovereto, nella ricorrenza del 150.mo anniversario della nascita.

Nel corso della solenne cerimonia, organizzata dalla preside Mariarosaria Russo, la figura di Orsi, artefice delle memorabili campagne di scavi degli anni 1912-14, che hanno consentito di fare luce definitivamente sull'esatta ubicazione di Medma, attraverso il rinvenimento di un gigantesco deposito di materiale magnogreco e della necropoli risalente ai secoli VI-IV a.C., è stata ricordata, oltre che dallo stesso prof. Bentivoglio, dallo studioso di questioni medmee prof. Giuseppe Lacquaniti, dal giovane archeologo rosarnese Gianluca Sapio e dall'ex sindaco di Rosarno, Giacomo Saccomanno, sotto la cui amministrazione sono iniziati



L'archeologo Gianluca Sapio ricorda Orsi



Amore, Sapio, Bagnato, Russo, Ventre, Bentivoglio

i lavori per la ristrutturazione dei locali nei quali ospitare il Museo Civico e la Scuola di alta formazione archeologica, diretta dal prof. Felice Costabile. Nel porgere i saluti della città, il prefetto Domenico Bagnato, presidente della commissione straordinaria, ha annunciato che tra alcune settimane, al termine dell'iter voluto dalla legge, sarà intitolata a Paolo Orsi la piazza dell'ex macello su Pian delle Vigne, tappa conclusiva del "percorso della memoria", fatta oggetto di un eccellente intervento di recupero urbanistico. In rappresentanza del questore Casabona, è intervenuto il dott. Fabio Amore, dirigente del Commissariato Ps di Gioia Tauro, secondo cui la scelta di onorare Paolo Orsi costituisce «un'iniziativa dal sicuro valore sociale e culturale». Entusiasta l'assessore provinciale Attilio Tucci, per il quale «sono queste le occasioni in cui vale la pena di essere amministratori»... Grande soddisfazione per l'esito della manifestazione è stata espressa dalla preside Russo, che ha messo in rilievo il ruolo importantissimo svolto dall'istituto "Piria" – che comprende, oltre il Liceo scientifico, l'Istituto agrario e il Commerciale di Laureana – per offrire ai giovani una solida preparazione,non disgiunta dall'acquisizione dei valori della legalità, del rispetto degli altri e dell'accoglienza. Il progetto educativo della preside Russo è quello di «creare una scuola a colori, specchio di un'umanità variopinta, che deve ritrovarsi unita nel segno della fratellanza universale». *(Carmen Lacquaniti)*



Seminario al Liceo "Piria" nel contesto del "Festival della Creatività" (8 maggio 2009)

IL "PARCO MEDMA" è UN POLO D'ECCELLENZA DELL'ARCHEOLOGIA CALABRESE

L'investitura nel corso della presentazione del libro "Tra gli ulivi di Persefone" di Lacquaniti e Saccomanno



Giuseppe Cacciola, M. Teresa Iannelli, Felice Costabile, preside Russo

Seminario di studi sul tema "Valorizzazione del Parco archeologico di Medma ed attivazione della Scuola superiore di archeologia", nel contesto della seconda giornata del "Festival della creatività", organizzato dall'istituto d'istruzione superiore "R. Piria". È stato tenuto da Felice Costabile, direttore della Scuola di Alta formazione in Archeologia dell'Università Mediterranea, e da Maria Teresa Iannelli, direttrice dell'area di Medma per conto della Soprintendenza ai beni archeologici.

Lo spunto è stato offerto dalla presentazione, da parte degli autori, Giuseppe Lacquaniti e Giacomo Sacomanno, del libro "Tra gli ulivi di Persefone", ricostruzione della fortunata campagna di scavi condotta nell'estate 2005 su Pian delle Vigne dall'equipe archeologica diretta dal prof. Maurizio Paoletti dell'Università della Calabria.

Coordinati dal prof. Lorenzo Martino, i lavori sono stati introdotti dalla preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo il grande significato pedagogico che queste giornate di studio assumono per la crescita culturale e civile dei giovani di Rosarno.

Un concetto, questo, riaffermato dal dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, dott. Giuseppe Cacciola, che ha manifestato profondo compiacimento per i percorsi culturali attivati dall'Istituto "Piria", scuola d'eccellenza e punto di riferimento per l'intero comprensorio.

Di consistente spessore culturale l'intervento dell'europarlamentare Armando Veneto, che ha spronato gli oltre 300 giovani presenti a sentirsi cittadini d'Europa, una splendida realtà che ha messo fine a secoli di conflitti nel segno della riconquista di valori inalienabili, quali la libertà, la giustizia, la pacifica convivenza dei popoli.

Nell'illustrare il volume "Tra gli ulivi di Persefone", Giuseppe Lacquaniti ha richiamato l'esigenza di aprire alla fruizione del pubblico il meraviglioso Parco archeologico di Medma,



dotandolo di servizi e strutture conformi al progetto approvato nel 2004. Proprio per consentire un'ottimale fruizione del Parco, Giacomo Sacomanno, già sindaco di Rosarno dal 2003 al 2005, ha proposto la costituzione di una fondazione che metta assieme il Comune, la Provincia, l'Università, la Soprintendenza, l'istituto "Piria" e si avvalga anche dell'apporto di qualificate istituzioni private.

Magistrale la lezione tenuta da Costabile sui rapporti intrattenuti da Medma con Atene, nel corso del V secolo a. C., come attestato da Tucidide e dagli splendidi altarini in terracotta, opera dei maestri medmei, raffiguranti scene desunte dalle tragedie di Sofocle.

Maria Teresa Iannelli ha compiuto un excursus delle indagini archeologiche eseguite nell'area urbana di Rosarno nel corso degli ultimi 30 anni, ponendo l'accento sull'esigenza di operare per la loro conservazione a beneficio della fruizione pubblica.

A trarre le conclusioni del seminario è toccato al dott. Rosario Fusaro, uno dei tre commissari straordinari del Comune, che ha dichiarato la piena disponibilità dell'amministrazione ad assecondare tutti i processi diretti alla salvaguardia del ricco patrimonio storico-culturale rosarnese; ed al governatore distrettuale del Rotary International, Francesco Socievole, che ha invitato il Ministero dei beni culturali e gli enti pubblici ad occuparsi seriamente del problema della salvaguardia del patrimonio archeologico dell'antica Medma. (Da: "Gazzetta del Sud", 9 maggio 2009, p. 28)

ROSARNO Nell'ambito di un progetto specifico hanno maturato esperienze a contatto con le associazioni

Trenta studenti del "Piria" promuovono il volontariato

ROSARNO. L'istituto "Piria" ha partecipato alla seconda edizione del progetto di "Promozione del volontariato" organizzato dal Centro Servizi al Volontariato (CSV) dei Due Mari di Reggio, conclusosi presso l'Auditorium Calipari del palazzo della Regione.

Trenta gli alunni del "Piria protagonisti di questa esperienza. «Un primo momento, svoltosi presso la scuola, – spiega la Preside Mariarosaria Russo – ha visto l'impegno delle responsabili del CSV e degli alunni delle classi quarte che hanno aderito al progetto "Scatti di Valore". Attraverso attività di brainstorming, l'attenzione è stata focalizzata su un insieme di concetti di valore che sono stati successivamente raccolti in una sintesi poetica». Un secondo momento ha visto gli allievi impegnati per 20 ore presso alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio, come Mamma Africa, l'Arcobaleno, l'Oratorio ecc. Un terzo momento si è arricchito della collaborazione del circolo del Cinema Zavattini che ha proposto insieme ai volontari del CSV un'attività di cineforum, sotto la guida della prof. Filomena Barbieri, quale momento di richiamo e di consolidamento rispetto ai temi portanti del percorso sui valori. Quarta tappa del progetto, infine, il concorso fotografico sul tema dei "Valori", che – commenta la preside Russo – «ha rappresentato un'ulteriore opportunità formativa che non solo ha premiato i vincitori del concorso ma ha dato voce alle testimonianze dei ragazzi che hanno partecipato all'intero percorso. È stato uno stupore vedere quanti dei nostri allievi si sono impegnati nella produzione di fotografie che la giuria ha definito di Valore. Tante le foto sui valori dell'amicizia, della fratellanza, della diversità, della libertà ecc. Una lezione di vita per noi adulti che spesso immaginiamo i giovani impegnati in frivolezze e nonsense».



Le prof.sse Russo e Barbieri con alcuni studenti premiati

Tra i giovani rosarnesi tre premi con segnalazione speciale per Ilaria Fiumara, Ilenia Fedele e Caterina Cutri di IVB e per Matteo Zappia, Antonio Condoluci e Rosario Leonardi di IV D. ◂ **(g.l)**

GAZZETTA DEL SUD 15 giugno 2012

31 maggio 2013 - Iniziativa sostenuta dal Ministero dei Trasporti

LA CROCE ROSSA SUL FRONTE DELLA SICUREZZA STRADALE



Deborah Guerci, Alessio Romeo, Helda Nagero, Martino Serpico, Mariarosaria Russo, Francesco Bonelli, Giuseppe Pacileo.

"L'essere umano può essere il migliore dispositivo di sicurezza di se stesso, soprattutto se correttamente informato e formato". E' questo il messaggio significativo trasmesso ai giovani studenti di Rosarno dalla Croce Rossa Italiana nel corso del progetto sulla sicurezza stradale "Scegli la tua strada", tenutosi presso il Liceo "Piria" nel corrente anno scolastico, il primo ad essere avviato in Italia a seguito del protocollo d'intesa stipulato dal Ministero dei Trasporti con la Cri. Il bilancio di quanto fatto e degli obiettivi conseguiti è stato illustrato durante il meeting finale, svoltosi ieri alla presenza di numerose autorità civili e militari e di una delegazione della Croce Rossa spagnola.

I lavori, coordinati dalla dott. Deborah Guerci, sono stati aperti dalla preside Mariarosaria Russo, che ha sottolineato "la particolare valenza di un progetto di alto spessore culturale e sociale, portato avanti con il lodevole contributo di una nostra ex allieva, Serena Ferraro della Cri di Gioia Tauro, studentessa al IV anno di Medicina, con protagonisti straordinari i giovani di Rosarno, molto attenti a recepire educazione e cultura stradale con alto senso di responsabilità e coinvolgimento personale, in una Scuola palestra di vita, di legalità e di democrazia".

Ad illustrare nei dettagli il percorso formativo portato ad attuazione sono stati, in rappresentanza della Cri, Serena Ferraro, Angela Spanti (corresponsabile del progetto), Martino Serpico (Presidente Sezione di Gioia Tauro) e Helda Nagero (Presidente del Comitato Regionale), che hanno messo in rilievo come principale obiettivo della Cri è offrire un forte contributo per salvare vite umane ("nel mondo ogni anno muoiono un milione di persone, ed in Italia circa 3.800"), consentendo a tanti giovani, come è avvenuto a Rosarno, di acquisire quelle nozioni sufficienti per trasformarsi in "moltiplicatori di conoscenze" da trasferire ai compagni e all'ambiente in cui vivono.

Protagonisti indiscussi del convegno sono stati i giovani che, utilizzando anche dei video, hanno presentato il lavoro svolto per gruppi, indicando specificamente i temi trattati nel corso dei seminari, con la formulazione, in conclusione, di alcuni spot ideati dagli stessi ragazzi ed illustrati da Matteo Zappia ("Usa i dispositivi di protezione... non fare il coyote!"), Massimo Borgese ("Brillo, ma lucido. L'alcol vale la tua vita?"), Serena Ferraro ("No alla droga, sì alla vita"), Simona Loiacono e Giulia Marafioti ("Guidare è quasi un lavoro, impara a farlo bene"), Myriam Macrì ("Velocità alla guida: un pericolo per te stesso e gli altri"), Michelangelo Garruzzo ("Perché stare a guardare? Presta soccorso e chiama il 118").



Serena Ferraro e Myriam Macrì

Molto significativa la testimonianza dell'allievo Salvatore Fiumara, coinvolto in un gravissimo incidente motociclistico nel settembre 2011, che ha dichiarato: "Se non avessi indossato il casco, non sarei qui a parlarvi della mia dolorosa esperienza". A relazionare sulle problematiche della sicurezza stradale, in qualità di esperti, sono intervenuti: Giuseppe Pacileo, Ispettore Capo della PS di Gioia Tauro; Angelo D'Agostino, delegato della Polizia Municipale di Rosarno; Paolo Mazzaferro di Taurianova, della Federazione Motociclistica Italiana; nonché il Tenente di Vascello Alessio Romeo, della Guardia Costiera di Gioia Tauro, riguardo alle tematiche relative alla sicurezza in mare. I saluti dell'Amministrazione comunale sono stati portati dall'assessore Francesco Bonelli. In chiusura, nel cortile del Liceo, è stato allestito lo scenario di simulazione di un incidente stradale, con intervento di un'equipe medica (operatori della Croce Rossa Spagnola), che ha provveduto a soccorrere due automobilisti, servendosi di tecniche specialistiche, e ad avviarli presso il più vicino ospedale. Degni di menzione, infine, gli intermezzi musicali ad opera degli allievi Hinda Farhat (voce solista), Adele Giovinazzo (pianoforte), Emanuela Restuccia (violino), che hanno dedicato i loro brani a tutti i giovani vittime della strada, tra cui Domenico Arcuri, studente del Liceo "Piria".





13 marzo 2013 - Gemellaggio ideale con la "Staffetta della legalità"

I volti puliti di Rosarno e Scampia nel solco dell'antimafia





Altra giornata memorabile nel contesto delle iniziative promosse da "Gerbera Gialla 2013"

Giuseppe Creazzo, Gianni Maddaloni, Vincenzo D'Onofrio, Adriana Musella, Giandomenico Lepore, Mariarosaria Russo,

Un'altra giornata memorabile, quella vissuta ieri dai giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, che lungo l'esaltante percorso della crescita culturale ed umana hanno avuto il privilegio di incontrarsi con una "staffetta della legalità", proveniente da Scampia, il quartiere di Napoli segnato dalla presenza devastante della camorra, ma attraversato anche da una voglia di cambiamento radicale. Un evento organizzato dall'instancabile Adriana Musella, nel contesto delle attività promosse per il 2013 da "Gerbera Gialla", con il contributo determinante della preside Mariarosaria Russo, artefice da sei anni del "progetto della legalità", a beneficio dei giovani studenti, che sta producendo in campo didattico risultati di straordinario interesse antropologico.

La delegazione di giovani judoka napoletani era guidata da Gianni Maddaloni, maestro e padre dei campioni: Pino, medaglia d'oro alle olimpiadi di Sydney nel 2000 e oggi tecnico della nazionale; Laura, 13 volte campionessa d'Italia e moglie del pugile Clemente Russo; Marco, due volte campione europeo. La palestra di Maddaloni, a Scampia, dedicata a Gennaro Musella, il padre di Adriana, ucciso dalla mafia reggina, è divenuta un simbolo della lotta contro la violenza e la sopraffazione. "La malavita – ha detto Maddaloni – si sconfigge dando dignità alla gente, soprattutto attraverso il lavoro, senza il quale la battaglia è persa in partenza. La vera mafia è composta dai politici collusi, che devono essere cacciati via a calci nel sedere".

Ad accompagnare i ragazzi di Scampia due personaggi d'eccezione: Giandomenico Lepore, emerito Procuratore della Repubblica di Napoli, e Vincenzo D'Onofrio, Magistrato della DDA napoletana.

Lepore ha invitato i giovani a stare alla larga dai mafiosi, evitando di fornire loro collaborazione, per non rovinarsi

"Vogliamo dimostrare che Rosarno e Scampia non sono solo mafia" (Adriana Musella)



la vita, considerato che il 90% degli uomini di camorra e 'ndrangheta finiscono sotto terra o in galera. D'Onofrio ha ricordato i nove anni straordinari del suo impegno come magistrato in Calabria, la terra dove sono nati i suoi due figli e di cui conserva intatti gli odori e i profumi. "Andando via dalla Calabria ho lasciato una Rosarno atterrita, con tanti giovani già vecchi nello sguardo, in un territorio lacerato da un silenzio assordante, ora la ritrovo, con gioia, piena di vitalità, di voglia di vivere, di speranza, grazie a questi giovani meravigliosi e a questa scuola straordinaria".

A fare gli onori di casa, oltre la preside Mariarosaria Russo, il Procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Creazzo, che ha ricordato con grande emozione l'esibizione, lo scorso 28 febbraio, dell'Orchestra del "Piria", che ha dato vita "ad un concerto bellissimo e indimenticabile", nell'aula bunker del Tribunale di Palmi. "Un gesto di speranza, perché in un prossimo futuro, sconfitta la mafia, quell'aula non ospiti più processi, ma venga trasformata in un auditorium per orchestre".

"E' una giornata storica – ha sottolineato Adriana Musella - per la Calabria e la Campania, due terre martoriate dalla 'ndrangheta e dalla camorra. Noi vogliamo mostrare che Rosarno e Scampia non sono solo mafia. La presenza di tanti uomini della magistratura e delle forze dell'ordine sta a significare la lotta che si combatte con tenacia per contrastare la mafia, ma anche l'impegno per dare una speranza al futuro dei nostri giovani, specie quelli che pur avendo cognomi pesanti desiderano costruire assieme a noi un dignitoso avvenire nel segno della legalità".

Applauditissime le performance dell'Orchestra del Piria, diretta dal maestro Maurizio Managò e degli studenti Maria Teresa Garcea e Sabatino Iaconis, che hanno dedicato alcune canzoni napoletane ai ragazzi ospiti.

I GIOVANI JUDOKA NAPOLETANI, GUIDATI DA GIANNI MADDALONI, SFILANO PER LE STRADE DI REGGIO CALABRIA



"La malavita si sconfigge dando dignità alla gente, soprattutto attraverso il lavoro, senza il quale la battaglia è persa in partenza" (Gianni Maddaloni)



13 Marzo 2013- Nel pomeriggio, seminario di studi "Il recupero sociale dei minori a rischio" presso l'auditorium dell'Istituto "Fermi-Boccioni" di Reggio Calabria, diretto dalla Preside Mariarosaria Russo. Protagonisti i ragazzi dei servizi sociali della Giustizia minorile di Reggio Calabria.



25 marzo 2014 - Esaltante cerimonia a Palazzo Campanella promossa da Gerbera Gialla, presenti i vertici della Procura Distrettuale Antimafia reggina

Gemellaggio tra Rosarno e Meta di Sorrento

Due città afflitte dalla presenza di 'ndrangheta e camorra, ma grazie alla scuola simboli per i giovani di reazione ed impegno contro ogni forma di sopraffazione



Nell'ambito del progetto didattico-educativo "Gerbera gialla 2014" si è tenuto, presso la sala Federica Monteleone del Consiglio Regionale, un incontro indetto dall'Associazione Antimafia Riferimenti e l'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello. L'evento ha voluto celebrare un gemellaggio tra il Liceo "Publio Virgilio Marone" di Meta-Sorrento e gli allievi del Liceo rosarnese, da anni impegnati in un percorso educativo sui principi della legalità, sotto la guida del Dirigente Mariarosaria Russo, Coordinatrice Nazionale per il settore scuola dell'Associazione Riferimenti.

La scelta non è stata casuale, ha dichiarato la preside Russo, ma è nata dalla necessità di mettere in rete due realtà, Meta e Rosarno, simbolo per la soffocante presenza della criminalità organizzata, ma anche esempi di reazione ed impegno nel recupero delle giovani generazioni al sistema della camorra e della 'ndrangheta.

I lavori sono stati introdotti da Adriana Musella che con orgoglio e soddisfazione ha presentato le Autorità presenti, tutte simbolo di grande impegno nel campo della Giustizia e nella difesa dei valori più alti dello Stato.

Primo a parlare, il Procuratore Capo di Reggio Calabria, Cafiero De Raho, che ha evidenziato il profondo significato della parola libertà, chiarendo quanto sia più importante "essere liberi piuttosto che vivi, perché la schiavitù non è vita". Ma la libertà va difesa da tutti, anche i più giovani, con impegno quotidiano. Ognuno di noi deve essere consapevole dei propri comportamenti. " Rimproveriamoci quando non sappiamo reagire all'ingiustizia. Il primo giorno avremo paura, il secondo, proveremo vergogna, ma il terzo, reagiremo" ha detto il Procuratore, rivolgendosi alla giovane platea con emozione e compartecipazione.

In piena sintonia, le parole del Sostituto Procuratore Ottavio Sferlazza che, ricordando le vittime di mafia, ha precisato come la memoria non debba essere solo commemorazione, ma soprattutto strumento dirimozione di quell'atteggiamento di negazionismo della mafia, che ha ancora troppo consenso sociale.

Infine, il Sostituto Procuratore Giuseppe Lombardo ha invitato gli studenti a non ingannare e soprattutto non ingannarsi, accontentandosi di risposte che non convincono pienamente. Ricordando la figura del filosofo calabrese Tommaso Campanella, ha riferito il motto del celebre pensatore, affinchè i giovani possano farlo proprio. "Non tacerò e non mi faranno tacere" dovrebbe diventare la parola d'ordine di una generazione che voglia veramente riscattare il proprio diritto alla libertà di essere cittadini onesti.

Sul palco, accanto alle autorità, anche due studentesse, Martina Rossi e Maura Cappillo, che hanno raccontato cosa significhi per le rispettive scuole, il "Piria" di Rosarno e il "Virgilio" di Meta, vivere percorsi educativi che formano ad una nuova coscienza sociale e legalitaria. Di seguito, il Dirigente Mariarosaria Russo ha ringraziato la prof.ssa Carmen Sicignano, rappresentante del Liceo sorrentino e impegnata attivamente in progetti educativi per lo sviluppo della cultura dell'antimafia. Dopo l'emozionante testimonianza dell'imprenditore Nino De Masi, incisive le parole con cui la dirigente, per commentare in chiusura l'importante evento celebratosi, ha riportato le parole del prof. Nuccio Ordine,su input del Procuratore Lombardo, autore del saggio "L'utilità dell'inutile" e già ospite del liceo di Rosarno, ricordando che "L'inutile, che è il sapere, è tutto ciò che ci serve veramente e ci rende migliori".

In chiusura, applauditissima performance dell'orchestra di fiati del Piria ,diretta dal Maestro Maurizio Managò.

(com. st.)

"Meta e Rosarno, esempi di reazione ed impegno nel recupero delle nuove generazioni al sistema della camorra e della 'ndrangheta" (Mariarosaria Russo)



31 agosto 2012

Svegliare le coscienze: il "Giro della legalità" ha fatto tappa al Liceo di Rosarno

Riconoscimento del Piria a "Mamma Africa"



Salvatore Colosimo accolto al suo arrivo al Liceo "Piria" dalla preside Russo e dal sindaco Tripodi.

Ha fatto tappa a Rosarno, presso il Liceo Scientifico "Piria", accolto da una folla dll campioni studenti e cittadini, il "Giro della luce sulle ruote della legalità", una kermesse itinerante guidata da Salvatore Colosimo, campione del mondo disurplace, organizzata da "Libera-Cosenza" di Don Ciotti, "Riferimenti - Gerbera Gialla" di Adriana Musella e Associazione Ciclistica Luzzese, con il fine - come sottolineato dallo stesso Colosimo - "di svegliare le coscienze dei giovani e delle persone oneste che, come qui a Rosarno, sono tante". Per celebrare l'avvenimento, la preside dell'Istituto, Mariarosaria Russo, ha organizzato una manifestazione di alto livello culturale, chiamando a raccolta numerosi sindaci del comprensorio, con in testa Elisabetta Tripodi, e personalità del mondo culturale, artistico, sociale e religioso, nonché le rappresentanze delle forze dell'ordine.

Ospiti d'onore: Maurizio Piscitelli (Direzione Generale del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca), Rocco Cosentino (Sostituto Procuratore Dda di Reggio Calabria) e Don Valerio Chiovaro (Coordinatore Pastorale Uni RC), protagonisti di una tavola rotonda sul tema "Scuola e legalità: i percorsi della memoria", nel corso della quale gli autorevoli relatori hanno sottolineato il pregnante ruolo che assume l'istituzione scolastica in realtà complesse qual è quella calabrese, per offrire ai giovani l'occasione per compiere scelte di vita nel segno della legalità e dell'onestà.

Altro ospite gradito, l'attore Edoardo Siravo, che ha ricevuto una targa e la gerbera gialla, quale espressione di stima per l'attività teatrale dispiegata in Calabria in tanti anni di milizia culturale.

Dopo i saluti della città portati dal sindaco Elisabetta Tripodi, la preside Russo ha consegnato la gerbera gialla e la targa di riconoscenza a Norina Ventre, per il lavoro svolto con assoluta dedizione a favore dei migranti. Tra le lacrime Mamma Africa ha detto che questo conferitole è il dono più bello ricevuto nella sua vita. "Sono stata in tanti posti della Calabria e d'Italia dove sono stata accolta con grande affetto, ma mi mancava un riconoscimento da parte del mio paese". Molto applaudita la performance del soprano Maria Antonietta Corradino, accompagnata dall'orchestra dei giovani del Liceo, diretta dal maestro Maurizio Managò.



La preside Russo consegna la targa al merito a Norina Ventre, conosciuta anche come "Mamma Africa".



Don Valerio Chiovaro, il Procuratore Dda Rocco Cosentino, il Direttore generale Miur Maurizio Piscitelli, l'attore Edoardo Siravo e la preside Russo.





L'attore Edoardo Siravo



Il sindaco di Polistena Michele Tripodi.



Giuseppe Lacquaniti ricorda l'attività artistica dispiegata in Calabria da Edoardo Siravo, soprattutto all'interno dell'Accademia d'Arte Drammatica di Palmi, dove ha svolto la mansione di docente nei corsi di formazione professionale per attori e dove ha allestito numerosi spettacoli di alta caratura artistica.



La carovana dei ciclisti impegnati nel "Giro della Legalità".

4 gennaio 2013 - Gemellaggio su cultura e legalità

Rosarno e San Luca trovano nelle scuole un'oasi di riscatto



Gli studenti di Rosarno e di San Luca uniti dalla comune volontà di percorrere insieme un tratto di strada che li porti alla conquista di valori fondamentali per un dignitoso e proficuo inserimento nella società. Con tale obiettivo è stato promosso il gemellaggio tra due scuole collocate in aree fortemente a rischio: l'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, di cui è preside Mariarosaria Russo, e l'Istituto Comprensivo di San Luca, diretto da Mimma Cacciatore.
In perfetta sintonia con i convincimenti della Preside Russo, che da anni porta avanti una battaglia di legalità e civiltà, la Cacciatore è fermamente convinta che "i figli dei mafiosi non siano predestinati a seguire le scelte in negativo dei padri, superando la credenza che la 'ndrangheta sia presente nel dna dei calabresi e che quindi non si possa modificare un destino che appare ineluttabile".
"Per svegliare le coscienze, anche le più pigre e sorde, - è scritto nella presentazione dell'evento - gli studenti del Piria hanno lanciato con convinzione l'iniziativa "Insieme per sognare, insieme per vincere: legalità e giustizia sociale". Il Liceo di Rosarno, luogo simbolo di riscatto morale e rinascita socio-culturale, darà vita ad una serie di seminari, concerti, attività teatrali che vedranno protagonisti assoluti gli studenti delle due scuole, al fine di innescare strategie e percorsi virtuosi che possano convincere che c'è per tutti una seconda possibilità. "L'Istituto scolastico, sostiene la Preside Russo, abbattendo privilegi e pregiudizi, spesso in maniera silenziosa e con estrema umiltà, tenta, attraverso l'esercizio quotidiano del proprio dovere, di promuovere il senso della giustizia e del diritto, la pacifica e democratica convivenza di un'umanità a colori, denunciando la sopraffazione che viene da ogni forma di discriminazione e marginalità sociale, di violenza, sostenendo la costruzione del senso dello Stato e creando, altresì,anche attraverso l'esempio di coloro che hanno avuto il coraggio della scelta, le condizioni per un radicale cambiamento culturale e per una rivoluzione delle coscienze. Il fine è quello di promuovere nei giovani una percezione positiva delle istituzioni garanti dei diritti dei cittadini e della legalità, nella consapevolezza che la nostra esistenza acquisterà un senso conforme alla scelta operata".

6 ottobre 2012 - L'impegno degli studenti perché non sia più la "strada della morte"

Il Piria "adotta" ... la Statale 106



Monica Forestieri consegna la targa alla prof. Russo e ai ragazzi

I giovani dell'Istituto di istruzione superiore "Raffaele Piria" adotteranno la Statale 106 jonica perché da "strada della morte" possa trasformarsi nella "strada del sorriso". Un'iniziativa di notevole impatto pedagogico e sociale, risultato del gemellaggio avvenuto tra la scuola rosarnese e la Fondazione "Pulchritudo" di Agrigento, che sta promovendo, con il coinvolgimento dei giovani, un progetto che si prefigge lo scopo di mettere in sicurezza le strade più pericolose del Sud, partendo dalla strada-simbolo della Calabria. La seconda iniziativa riguarderà la Palermo-Agrigento, che sarà adottata dalle scuole delle due province siciliane. A dare testimonianza della condizione disastrosa in cui versa la Statale 106, il video realizzato dagli studenti Antonio Condoluci e Rosario Leonardi, con l'indicazione degli interventi da attuare con urgenza perché una così importante arteria cessi di essere «strumento quotidiano di morte». Ai giovani la presidente di "Pulchritudo", Monica Forestieri, ha consegnato una targa raffigurante una rosa, «espressione di bellezza e di vita, che, come una prima pietra, sarà sistemata lungo l'arteria jonica». La scelta di rappresentare la Calabria è caduta su Rosarno «perché, oltre a costituire un importante punto di collegamento con la 106 attraverso la superstrada Jonio-Tirreno, è, con la sua scuola, luogo simbolo della voglia di cambiare della gente del Sud». Il sindaco Elisabetta Tripodi si è detta felice per il coinvolgimento in un progetto così valido dei giovani del "Piria", una scuola «che costituisce un terreno fertile su cui costruire il futuro della nostra città e a cui attingere per formare la sua classe dirigente».
In apertura, è stato riproposto il video della trasmissione condotta da Cristina Parodi su La7, in parte dedicata, il 3 ottobre scorso, alla valenza educativa dell'Istituto "Piria" e al coraggio della sua preside, Mariarosaria Russo, nell'attivare processi di crescita per fare uscire tanti giovani dalla cappa opprimente dei condizionamenti mafiosi. Rivolto ai giovani, l'inviato del "Corriere della Sera", Enrico De Santis, ha detto di essere qui «per vedere che c'è l'altra Calabria, che ha voglia di cambiamento. E voi siete i "numero uno", grazie alla vostra Preside, da cui traete l'esempio per dare una svolta alla storia e far partire dal Sud la rivoluzione che può cambiare l'Italia». Ha concluso il presidente dell'associazione "La Città del Sole", Giacomo Saccomanno.

27 maggio 2013 - Presentato il progetto "Sicomoro", attuato nel carcere milanese di Opera

Se il dolore rompe le mura del carcere

Si sono incontrati per mesi ergastolani e familiari di vittime di atroci misfatti



Marcella Reni è la direttrice nazionale del "Rinnovamento dello Spirito"

Incontro straordinario dei giovani di Rosarno con Marcella Reni, la direttrice nazionale del movimento cattolico "Rinnovamento dello Spirito", protagonista di un progetto di altissimo valore umano e sociale, "Il Sicomoro", portato ad attuazione dentro il carcere milanese di Opera. Per diversi mesi, 15 persone tra detenuti (ergastolani condannati in via definitiva) e familiari di vittime di atroci misfatti (senza collegamenti diretti con i primi) si sono incontrati in una sala riservata del penitenziario, impegnandosi in un percorso difficilissimo di "comprensione, riparazione, perdono e riconciliazione". Da una parte, quindi, 7 ergastolani, macchiatisi di delitti gravissimi, e dall'altra persone – come Nicoletta Inzitari (sorella di Francesco), Mario Congiusta (padre di Gianluca) e Adriana Musella (figlia dell'ing. Gennaro), gravate dal fardello pesantissimo di un dolore senza fondo per avere subito la morte violenta e assurda di un loro congiunto.
"Durante questi incontri – ha detto la dott. Reni – abbiamo avuto modo di esplorare l'abisso del dolore, ma anche di conoscere quanto profondo sia l'Amore di Dio". Nel confronto con i familiari delle vittime quei detenuti erano entrati spavaldi, chiusi dentro la corazza delle loro "certezze" e dei loro pregiudizi, alla fine ne sono usciti profondamente cambiati, perché hanno ammesso di avere sbagliato e di volere fare qualcosa per riparare il male compiuto. "Anch'io – prosegue la Reni - sono stata costretta a rivedere alcune mie convinzioni. Ero entrata da docente ed invece ho avuto modo di imparare che l'uomo è anche 'altro' rispetto al suo errore, come hanno dimostrato quegli ergastolani che hanno fatto vedere le spine laceranti conficcate nei loro cuori ed hanno avuto il coraggio di chiedere perdono per il male compiuto". Per rendersi conto di cosa voglia significare per un cristiano mettere in pratica lo spirito di carità (amore incondizionato verso Dio e il prossimo), di cui parla San Paolo, basta leggere la testimonianza offerta in una lettera da Nicoletta Inzitari, che scrive a quei detenuti, dicendo loro "mi siete entrati nel cuore, mi avete fatto scoprire un universo migliore", significando

I coro degli allievi che hanno preso parte alla "Festa dell'Amore".



espressamente che "quell'esperienza è stata una delle più profonde e significative della mia vita, ed è il crollo della barricata tra noi che mi fa sperare e sognare".
"Di questo viaggio compiuto all'interno del carcere – ha commentato la preside Mariarosaria Russo - la Reni ha voluto lasciare traccia in un libro, scritto assieme a Carlo Paris, "Tra le mura dell'anima", un percorso di condivisione, dolore e speranza, che indica quali risultati eccezionali si possano conseguire quando ci si affida alla forza dell'Amore, che riesce a prevalere sul male, che affligge purtroppo l'uomo".
L'incontro della Reni con i giovani liceali è stato organizzato da Rosa Bonifacio Rosarno, nell'ambito della "Festa dell'Amore", cui hanno preso parte un gruppo di giovani, guidati da Nicolò Pecora, responsabile diocesano del "Rinnovamento dello Spirito". Sono stati recitati brani ricavati dai Salmi, dalle lettere di San Paolo, alcune poesie di Antonino Bonifacio ed intonati canti, resi ancor più suggestivi dalle splendide voci soliste degli allievi Domenico Panetta e Hinda Farhat, di origini tunisine, ma nata a Reggio Calabria.



I giovani Hinda Farhat e Domenico Panetta.



21 settembre 2013 - La campionessa parolimpica alla Scientifico "Pria"

"Ragazzi, andate a prendervi il mondo". Una "lezione di vita" di Giusy Versace

Consegnate le borse di studio assegnate dal Ministero dell'Istruzione a 5 diplomati eccellenti del 2011-2012



Maria Antonietta Crucitti, il Vescovo Milito, Carlo Indellicati, Giusy Versace, Mariarosaria Russo, Giuseppe Trieste.



"Ragazzi, non mollate mai e andate a prendervi il mondo!" (Giusy Versace)

"Ragazzi, non mollate mai e andate a prendervi il mondo!". Con questo incitamento la campionessa paraolimpica reggina Giusy Versace ha concluso la sua magistrale "lezione di vita", indirizzata ai giovani del Liceo scientifico "Piria" di Rosarno, una cittadina afflitta da secolari endemici malesseri, dove la scuola è impegnata, attraverso percorsi didattici mirati, ad offrire ai propri allievi opportunità ineguagliabili di riscatto, che conducano verso la conquista di valori profondi, in grado di trasformare il male in soddisfacente conquista del bene.

La lezione tenuta da Giusy è una di quelle che non si dimenticano facilmente e i giovani lo hanno dimostrato ascoltando in religioso silenzio il racconto della campionessa reggina, a partire da quel terribile impatto della macchina, il 22 agosto 2005, contro un guard-rail della Sa-Rc, da cui è uscita miracolosamente viva, ma con le gambe tranciate nettamente dalle lamiere. Da quel momento è iniziata la "vita nuova" di Giusy Versace, intrisa di dolore e di sofferenze inenarrabili, ma anche segnata da una fede profonda che l'ha portata a reagire con una forza d'animo eccezionale. E così da un male che sembrava senza fine è riuscita a ribaltare la sua condizione, catturando nuove speranze di vita, grazie a quelle risorse interiori che le hanno permesso di riscoprire le



enormi potenzialità di cui dispone il corpo, anche se piagato e lacerato, tanto da portarla a praticare lo sport e a conseguire risultati d'eccellenza in campo internazionale.
Nel raccontare la sua vicenda personale, Giusy si è preoccupata di fare comprendere ai giovani quanto sia importante conquistare il coraggio di reagire e non abbattersi dinanzi alle difficoltà, "perché in fondo la vita è bella e vale la pena di essere vissuta". Per i doni e le ricchezze dello spirito che ha ricevuto, dopo quel terribile impatto, Giusy ha detto ai ragazzi di Rosarno che, se fosse possibile tornare indietro, non chiederebbe di bypassare quell'esperienza, che si è rivelata invece fondamentale per farle scoprire il vero senso della vita ed accostarsi al prossimo con umiltà e sentimenti di fratellanza. E' per questo che, stimolata da queste conquiste, si è preoccupata di andare in aiuto agli altri, fondando l'associazione "Disabili No Limits", e partecipando alle iniziative della Unitalsi con i viaggi a Lourdes.
Standing ovation finale dei giovani liceali, il cui stato d'animo è stato mirabilmente sintetizzato dalla loro preside, Mariarosaria Russo: "Un grazie di cuore a questa meravigliosa donna, campionessa di sport e di vita, che oggi ha reso una testimonianza di altissimo valore pedagogico e sociale, indicando ai giovani la strada maestra, che è dentro le profondità del nostro animo, per uscire dalle tenebre e cercare la luce, inondando la loro esistenza di fede e di speranza".
Degno corollario al seminario dal titolo emblematico



Preceduta dal giudice Indellicati ed accolta dalla preside Russo e dalla prof. Crucitti, Giusy Versace fa il suo ingresso nell'Auditorium del Piria accolta dagli applausi scroscianti degli allievi.

"Obstinatio contra res adversas" (L'ostinazione contro le avversità), coordinato dalla prof. Maria Antonietta Crucitti, sono stati gli interventi di alto profilo del Vescovo della Diocesi, mons. Francesco Milito, che ha rivolto ai giovani l'invito ad "essere cocciuti e non scappare mai, quando la vita vi metterà alla prova" ; del magistrato Carlo Indellicati, stavolta nella qualità di testimone del "percorso di fede e coraggio" intrapreso da Giusy Versace; da Giuseppe Trieste, presidente del Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche", che ha annunciato la partecipazione





del Liceo "Piria" il 6 ottobre a Roma all'undicesima edizione del FiabaDay; e del sindaco Elisabetta Tripodi, che ha messo in rilievo come "la scuola assuma un ruolo importante per aiutare i giovani ad acquisire una coscienza forte in grado di orientarli al meglio nelle scelte della vita".
Nell'occasione sono state consegnate le borse di studio, assegnate dal Ministero dell'Istruzione, agli "allievi eccellenti" che hanno conseguito il diploma nell'anno 2011-2012, con 100 e lode: Federica Belcaro, Fabio Brancati, Stefano Mercuri, Myriam Stanganelli e Domenica Stilo.
Molto gradevoli gli intermezzi musicali degli allievi Rosy Reitano (flauto), Irene Tripodi (pianoforte) e Claudia Dito (voce solista).



27 gennaio 2010 - A tre settimane dalla rivolta dei migranti, lettera aperta degli studenti del "Piria" a Berlusconi

«Presidente, attendiamo risposte adeguate ai bisogni»

Al Presidente del Consiglio chiedono di aiutare la scuola ad intervenire con più forza per risanare un tessuto sociale lacerato e travagliato dallo strapotere della criminalità



Lettera aperta degli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno – gli stessi che hanno dato vita sabato scorso al "No mafia day" – al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed ai Ministri, che domani saranno a Reggio Calabria per la riunione del Governo.

Da una città piagata dalla sofferenza, ma anche determinata a voltare pagina, i giovani rosarnesi indirizzano la ferma richiesta di essere aiutati a costruire un avvenire di uomini liberi e dignitosi, attraverso «un percorso di legalità, civiltà e progresso». E viene altresì chiesto che, superata la fase dei pregiudizi, delle analisi superficiali e delle soluzioni troppo semplicistiche, si faccia ora uso della ragione «come espressione di una mentalità nuova e libera, che possa aprirsi alla pluralità e alle differenze, alle esigenze del migrante e del diverso. Una mentalità che sappia recepire la condizione di sradicamento, di miseria morale e solitudine esistenziale in cui si è condannati a vivere».

La tolleranza verso i migranti – scrivono i giovani del "Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo – «è stata la risposta più semplice della comunità, avremmo voluto poter non tollerare, ma poter integrare e supportare, più di quanto sia stato fatto, i nostri fratelli! Tutta la comunità si è trovata da sola ad affrontare un'emergenza "annunciata" e che non è stato possibile contenere».

I giovani rosarnesi sono consapevoli che «promuovere il cambiamento si può e si deve» e si dicono «pronti a farsene carico», a condizione che ci sia l'impegno costante da parte delle istituzioni «non solo mirato a superare il problema contingente, ma soprattutto indirizzato a recuperare le carenze strutturalie a promuovere una mentalità diversa, quella della legalità e del rispetto dell'altro».

Un cambiamento che può avvenire «se la scuola e le altre agenzie educative saranno adeguatamente supportate e aiutate ad intervenire meglio e con più forza su un tessuto sociale lacerato, travagliato dallo strapotere della criminalità organizzata». Perché la vita non scorra verso un epilogo che non arriva mai, «come nastro magnetico che si srotola verso il suo ultimo stacco», ai giovani non restano che due soluzioni: l'attesa o la protesta.

«L'attesa è compagna del silenzio – scrivono –, ma pur avendo il silenzio una sua voce, può sempre essere interpretato come passiva accettazione dei limiti imposti della realtà. Se oggi non sappiamo più attendere è perché siamo a corto di speranze: se ne sono disseccate le sorgenti! La nostra protesta, invece, è un modo onorevole per dare voce ai disperati, per smascherare il perbenismo che si cela dietro mille turpitudini, per scardinare il muro dell'ingiustizia, dell'ipocrisia, dell'omertà».

Al presidente Berlusconi e ai suoi ministri i giovani di Rosarno si rivolgono certi che lo Stato saprà trovare le risposte adeguate ai loro bisogni, «accendendo i riflettori sulla nostra realtà e sulla nostra scuola dove sarete i benvenuti, coinvolgendoci nelle scelte e supportandoci nella nostra voglia di riscatto e di positivo protagonismo».

La lettera si conclude con la constatazione che «gli studenti di Rosarno, i cittadini rosarnesi, la Calabria tutta meritano una maggiore attenzione; devono essere messi nella condizione di riappropriarsi della libertà, anche quella di pensiero, che caratterizza ogni popolo civile, al fine di costruire insieme un percorso di legalità, civiltà e progresso che ha caratterizzato la nostra storia, il nostro passato».

Rosarno Raccontati gli scontri con i migranti del gennaio scorso

"Sangue verde" di Segre film-verità ma «parziale»

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

È stato di parola Andrea Segre, autore del film "Sangue verde" sulla triste condizione dei braccianti africani nella Piana di Rosarno, presentato con successo alla Mostra del Cinema di Venezia. Segre è giunto a Rosarno su invito dell'avv. Giacomo Saccomanno, per confrontarsi sulle scottanti questioni poste dal filmato con i giovani del Liceo scientifico.

Un racconto di un'ora che lascia l'amaro in bocca. Sette giovani africani ripercorrono i giorni della loro presenza a Rosarno, sgranando la sequela delle sofferenze patite nei campi dove sono stati costretti a vivere ammassati in condizioni igieniche disastrose o nei luoghi di lavoro, vittime di caporali e padroni senza scrupolo.

A farsi interprete dei sentimenti comuni dei liceali è la preside Mariarosaria Russo, che dà atto a Segre di avere confezionato un film-verità, che, se da un lato ha il merito di portare alla ribalta la tristissima condizione dei migranti, risulta purtroppo del tutto parziale. «Manca, infatti – sostiene Russo — l'altra parte della medaglia, ovvero l'impegno dispiegato dalla società civile di Rosarno, scuola compresa, e dalle associazioni umanitarie, che hanno condiviso il dramma dei fratelli migranti e hanno tentato di alleviarlo con generosità e altruismo».

Infatti nel film non si accenna all'opera umanitaria dispiegata da mamma Africa-Norina Ventre, all'impegno profuso dalla Caritas delle parrocchie, alle centinaia di volontari che hanno impiegato il tempo libero per procacciare viveri e vestiti per chi ne aveva bisogno. Non è stato fatto cenno ai corsi di alfabetizzazione realizzati dal Liceo a beneficio dei giovani migranti desiderosi di meglio integrarsi con il territorio. Un'iniziativa di altissimo valore sociale, come testimoniato dal giovane Keba. Così come non si è riferito il dato che a Rosarno ci sono circa 1000 migranti, provenienti dai più svariati Paesi che, accolti con rispetto, vivono in città, in dimore dignitose, e si sono perfettamente inseriti nel tessuto socio-economico locale.

Quando John Kofi, uno dei protagonisti del film presente in sala, ha detto di essere qui a Rosarno «per trovare altri miei amici che qui vivono bene e per chiedere scusa ai rosarnesi per le eccessive violenze del 7 e 8 gennaio scorsi», la preside Russo, rivolgendosi a Segre, gli ha chiesto – senza ricevere risposta – «perché non hai inserito una simile testimonianza positiva nel tuo film?», un documento che portato in giro per il mondo mostra un'immagine devastante di Rosarno e non del tutto aderente alla sua complessa realtà.

Numerosi gli interventi di allievi e ospiti su queste tematiche, tra cui quello dell'ex sindaco Saccomanno, il quale ha ringraziato Segre per avere accolto il suo invito, pregandolo di programmare un secondo filmato per mettere in risalto l'aspetto buono di Rosarno, ovvero quello che i rosarnesi in circa 20 anni hanno fatto, con dedizione e generosità, a favore dei migranti.



Keba, Mariarosaria Russo, Liberti, Segre, John Kofi

GAZZETTA DEL SUD 5 ottobre 2010

MIGRANTI - 11 dicembre 2011 - Oltre 250 africani vivono in condizioni di assoluto abbandono

Appello dei giovani del Piria perché venga attivato un piano straordinario di solidarietà

Aperto nella scuola un centro di raccolta di generi di primissima necessità



Riunione operativa della preside Russo con i rappresentanti di classe per attivare il piano degli interventi urgenti a favore dei migranti.

Non è ora delle polemiche né dello scaricabarile, ma è il momento di agire. Mettono tutti in riga, i giovani del liceo scientifico "Raffaele Piria", che dopo aver visto con i propri occhi la gravissima condizione in cui vivono i migranti africani, accampati peggio delle bestie presso la periferia del paese, hanno deciso di lanciare un «appello urgentissimo» alle istituzioni pubbliche e private, alle associazioni di ogni colore politico, a tutti i cittadini di buona volontà, perché venga attivato un piano straordinariodi solidarietà. «All'emergenza umanitaria – sostengono – si deve rispondere con i fatti, lasciando da parte ogni indugio».

Per questo, sostenuti dalla loro preside, Mariarosaria Russo, i giovani liceali hanno deciso di aprire nella loro scuola un centro raccolta di generi di primissima necessità: vestiti, indumenti vari, coperte, tende, cibi, oggetti sanitari per l'igiene e quant'altro possa essere utile per portare sollievo a centinaia di migranti stagionali che vivono in condizione disperate.

A stimolare i giovani a passare decisamente all'azione è stata la visita di una loro delegazione, guidata dalla preside Russo, all'ex Pomona, dove si trovano ammassati, dentro e fuori i ruderi di un fatiscente centro di raccolta agrumi, circa 250 giovani (la cifra l'hanno fornita gli stessi occupanti) provenienti dal Burkina Fasu, Ghana, Mali, Nigeria, Marocco.

Quello che i giovani rosarnesi hanno visto e ascoltato dai racconti di alcuni di loro li ha sconvolti. Dormono in spazi angusti, ricavati con pareti divisorie fatte di cartone, su giacigli posti per terra, groviglio di materassi consunti, coperte lacere, indumenti logori. Un luogo d'inferno, senza luce, senza acqua, senza cucina né servizi igienici. Ovunque lerciume e fetore. Quelli che non trovano posto nel carnaio umano ammassato nei 9 vani della casa a due piani o nella baraccopoli addossata al muro esterno, sono costrettia dormire nel cortile dentro fragili tende. Alcuni addirittura all'addiaccio, unico conforto le ceneri del fuoco acceso la sera per temperare i rigori del freddo e dell'umidità. E quando piove i disagi si moltiplicano. *"Questo non essere vita!"*, ripetono con insistenza questi uomini senza diritti, privi di dimora, di lavoro, di cibo, che vivono in condizioni peggiori di quelle dell'ex Rognetta, dove scoppiò la rivolta del gennaio 2010, rasa al suolo perché venisse cancellato "il luogo della vergogna".

Dinanzi a tanto sfacelo, nuovo disonore di una città abbandonata a se stessa, i giovani del liceo sono rimasti sgomenti. Non credevano mai di trovare una realtà così sconcertante, in uno squallore avvilente fuori da ogni immaginazione. «Quello che abbiamo visto con i nostri occhi – annotano in un documento diffuso per la stampa – non è degno di un paese civile». «Peggio che in un lager – incalza la preside Russo –. Ma oggi non serve addebitare responsabilità a questa o quella istituzione. È invece il tempo che il Governo centrale, la Regione, la Provincia agiscano sinergicamente, ognuno per le proprie competenze, per venire in soccorso di questi nostri fratelli che vivono in condizioni disperate e disumane. L'invito a collaborare lo giriamo a tutti gli studenti delle altre scuole della Provincia e dell'intera Regione. È un'emergenza sociale e sanitaria che va affrontata con immediatezza. È per questo che, – prosegue la preside – d'intesa anche con l'Amministrazione comunale (nella persona dell'assessore alla Pubblica istruzione, ing. Brilli), dichiaratasi pronta a fornire la collaborazione necessaria, abbiamo lanciato un appello a tutte le istituzioni pubbliche e private, compresi i singoli cittadini, perché si attivi con urgenza un piano di intervento solidale, a partire dalla realizzazione di una tendopoli con il supporto della protezione civile ed il controllo delle forze dell'ordine, che non può essere assolutamente differito nel tempo».









I giovani del Piria con la preside Russo e i rotariani Giacomo Saccomanno e Franco Brosio distribuiscono generi di prima necessità davanti all'ingresso dell'ex Pomona.

"È UN'EMERGENZA SOCIALE E SANITARIA CHE VA AFFRONTATA CON IMMEDIATEZZA"



MIGRANTI - 10 dicembre 2011 - Visita nel ghetto dell'ex Pomona rifugio di centinaia di giovani africani, lasciati nel più squallido abbandono

La preside Russo con i giovani nell'inferno dei disperati e dei senza nome



QUASI DUE ANNI FA LA RIVOLTA CHE SCONVOLSE LA COMUNITÀ E FECE IL GIRO DEL MONDO

Le "cavallette" dell'indignazione e i silenzi istituzionali

Antonio Siracusano

Non è solo memoria corta. E non è l'indistinto e qualunquistico "tutti responsabili" che potrà sfumare le immagini di una città ripiombata, o forse canalizzata, nella stessa emergenza umanitaria che due anni fa innescò violenze, vendette, tiri al bersaglio, pestaggi, devastazioni, spedizioni punitive, scontri "tribali". Allora le "cavallette" dell'indignazione spacciarono all'ingrosso moralismi a effetto, scrivendo il manifesto di una comunità razzistica, mafiosa e primitiva. Nulla di più facile per rastrellare suggestioni a buon mercato, visto che Rosarno è terreno fertile di cosche agguerrite e di criminali a briglie sciolte. Nulla di più sbrigativo per risolvere un'equazione che altrimenti avrebbe impegnato ben altri sforzi di analisi e di onestà intellettuale.

Sono trascorsi 23 mesi da quell'evacuazione forzata dei migranti, con una deportazione che mise a nudo le colpevoli assenze delle istituzioni, per anni indifferenti e omertose, buone solo a depurarsi la coscienza con fumosi progetti di solidarietà equilibrati da un rigore inflessibile. Ma quella coscienza sporca era e sporca è rimasta, visto che oggi – forse più di due anni fa – l'incubo si è ridestato con i suoi ghetti popolati da centinaia di invisibili sparpagliati nelle campagne, in attesa di offrire fatica e sudore per un lavoro che non c'è. Basti pensare che centocinquanta agricoltori hanno formato il comitato "I nuovi schiavi della Piana", sia per denunciare le speculazioni di una filiera agrumicola che li strozza e sia per allinearsi ai vecchi schiavi che sono tornati all'inferno. Tutti nella stessa barca che affonda, insieme a una città che non riesce a garantire neanche l'apertura di un campo di accoglienza, l'unica cosa vera in un mare di bugie e illusioni. Fa bene il sindaco a ricordare che il Comune non ha la forza per fronteggiare i costi dell'ospitalità, ma sbaglia - spalleggiato da un coro politico stonato - a minimizzare una realtà che oggi come ieri è una miccia a combustione rapida, ghiotta occasione per chi con la violenza ristabilisce l'ordine. Allora furono pochi colpi di carabina a scatenare la guerriglia.

Il primo segnale c'è stato, un chiaro avvertimento. Il campo di accoglienza - ancora chiuso perché non ci sono i fondi per gestirlo - è stato danneggiato nottetempo. Fuori ci sono solo ricoveri di fortuna, dove centinaia di africani sopravvivono in condizioni disumane.

Il prefetto di Reggio Calabria, le forze dell'ordine, il presidente della Regione devono prendere in mano le redini di questa nuova emergenza, evitando che la comunità di Rosarno possa ritrovarsi nella morsa di tensioni sociali, magari orchestrate da chi ha interesse ad accendere la miccia.

Poi ci diranno le cose già sentite, i fondi stanziati, gli osservatori "astronomici" sui migranti, i progetti di solidarietà e tante altre favolette. Ma intanto facciamo presto, prima che sia troppo tardi. Le "cavallette" potrebbero tornare. ◂



Dopo gli scontri e le violenze i migranti furono costretti a lasciare Rosarno

GAZZETTA DEL SUD 11 dicembre 2011











MIGRANTI - 12 dicembre 2011

Immediata scatta la gara della solidarietà protagonisti gli studenti del Piria



I giovani del Liceo con la preside Russo davanti all'ingresso dell'ex-Pomona, dove hanno portato quintali di generi di prima necessità da distribuire ai migranti che occupanoi il ghetto.

Si mobilitano Rosarno e la Calabria – e non solo – per dar vita a una catena di solidarietà a favore dei migranti, in risposta al drammatico appello lanciato dagli studenti del liceo scientifico "Piria", fatto proprio da numerose agenzie sociali, culturali e religiose.
Nel liceo di via Modigliani funzionerà un centro di raccolta di generi di prima necessità. Da qui, opportunamente confezionati, saranno smistati nei luoghi in cui maggiore è il concentramento dei giovani africani, particolarmente il ghetto dell'ex Pomona, nell'immediata periferia, dove sono ammassati, in condizioni di assoluta precarietà, circa 250 migranti provenienti da Mali, Nigeria, Burkina Fasu, Ghana e Marocco.
A curare l'organizzazione saranno gli stessi liceali, coadiuvati da volontari delle varie associazioni, sotto la supervisione della preside Mariarosaria Russo.

















Norina Ventre
(Mamma Africa)



La preside Russo con alcuni migranti che hanno seguito i corsi di alfabetizzazione tenuti presso il Liceo Piria.

Rosarno Norina e Mariarosaria

Storie di due donne che vivono lo spirito della solidarietà

Carmen Lacquaniti
ROSARNO



Mariarosaria Russo

Si sono presentati in 250 i giovani africani alla mensa apparecchiata da Mamma Africa, l'84enne Norina Ventre, maestra d'asilo in pensione. Hanno preso posto sotto la tettoia a fianco del suo casolare di campagna. È a lei che si rivolgono quando hanno bisogno di indumenti, coperte, suppellettili o quando devono ricorrere al medico e alle medicine. E lei, per la festa d'avvio della mensa domenicale, li ha voluti accogliere con il piatto che da sempre i giovani migranti mostrano di gradire maggiormente. Pasta al forno e pollo, preparati con cura nella stessa cucina di campagna da un gruppo di volontarie che non l'hanno mai abbandonata. Tra i ragazzi d'Africa quest'anno c'è qualche volto nuovo, molti invece sono quelli che hanno fatto ritorno, nonostante i giorni bui della rivolta di gennaio, e che vedono in Mamma Africa il simbolo della Rosarno generosa ed accogliente. Perché Norina Ventre lo ripete sempre. Senza il buon cuore dei rosarnesi non potrebbe portare a compimento la sua missione.

C'è un'altra donna, in questa città sofferente, che merita di essere additata ad esempio. È Mariarosaria Russo, la preside del Liceo scientifico. Su un altro versante, quello culturale, si è prodigata per venire incontro alle necessità dei giovani migranti. Si è posta il problema di cosa fare per agevolare l'integrazione di quei ragazzi in un territorio con dinamiche socio-culturali diverse rispetto a quelle dei paesi d'origine. La risposta l'ha trovata, organizzando corsi di integrazione culturale per avvicinare l'Africa a Rosarno e viceversa. Decine di giovani si sono iscritti a scuola, l'hanno frequentata con entusiasmo e con risultati straordinari. I giovani del Liceo sono venuti a contatto con altri giovani del mondo. Sono nate amicizie, ci si è sentiti fratelli, uguali per diritti e doveri. Si è discusso, suonato e si è ballato insieme. Un miracolo, merito di una educatrice che anche in questo campo è riuscita a clonare un modello pedagogico d'eccellenza, "il sistema Liceo". E' quello che propone la crescita culturale ed umana, offrendo a tutti le opportunità per conquistarla.

GAZZETTA DEL SUD 12 novembre 2010



1 marzo 2010 - L'on. Fausto Bertinotti accolto nell'Istituto Piria dalla preside Russo e dal Commissario straordinario del Comune di Rosarno prefetto Domenico Bagnato, in occasione dell'assemblea pubblica organizzata dall'Arci e dedicata alla questione migranti sul tema: "Rosarno chiama Italia".



Da sinistra: Russo, Calogero, Sprizzi, Bilongo, Giap Parini, Leogrande

Rosarno Leogrande ospite del "Piria"

Storie di caporali e immigrati schiavi Qui come in Puglia

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

La Calabria come la Puglia, regioni segnate dalla presenza di migliaia di disperati provenienti dalle regioni dell'Africa dilaniate dalla povertà, dalle malattie, dalla guerra, ma anche dai paesi postcomunisti dell'Est. A disegnare il quadro di quanto avviene nei campi del Tavoliere è il giornalista Alessandro Leogrande, autore dell'inchiesta "Uomini e caporali". Ad ascoltare con interesse il suo racconto, ospite del convegno sul tema "Dall'assistenzialismo al caporalato: Il sistema agricolo nella Piana tra legalità e illegalità", erano i giovani del Liceo "Piria", cui non sfugge il parallelismo con la realtà della Piana di Rosarno, dove il fenomeno del caporalato è servito ad arricchire padroni senza scrupoli.

L'inchiesta di Leogrande prende spunto da un episodio di cronaca. Tre giovani polacchi, nel 2005, decidono di liberarsi dagli aguzzini che li tengono schiavi in un casolare della campagna pugliese e di denunciarli al Consolato di Bari. Da qui scatta un blitz della Dda barese, che porta all'arresto di decine di caporali. L'autore interroga le vittime, incontra magistrati, sindacalisti, medici, avvocati. Il quadro a tinte fosche che emerge è quello di «un Sud in bilico tra arretratezza e modernità, all'avanguardia nella gestione del nuovo mercato delle braccia. Un Sud dinamico e al contempo immutabile, in cui la terra si lavora come cento anni fa quando a essere sterminati nelle campagne erano i braccianti pugliesi».

Dopo i saluti della preside Mariarosaria Russo, che ha sottolineato i fenomeni positivi registrati a Rosarno nel rapporto con gli emigrati, e l'introduzione di Mimma Sprizzi, presidente Auser di Gioia Tauro, a mettere a fuoco il problema del moderno caporalato sono stati Antonino Calogero, segretario generale Cgil, Ercole Giap Parini, sociologo e docente dell'Unical; Jean Renè Bilongo, responsabile immigrazione Flai-Cgil nazionale. È emerso lo spaccato di un sistema tanto disumanizzato da richiedere con urgenza soluzioni efficaci, in grado di eliminare un fenomeno vergognoso "che soffoca la nostra economia e umilia la nostra terra».

GAZZETTA DEL SUD 6 giugno 2011

MIGRANTI - 16 dicembre 2011

I giovani del Liceo continuano a portare aiuti ai migranti nel ghetto dell'ex Pomona





Nel ghetto dell'ex Pomona anche ieri pomeriggio si sono recati gli allievi della IV classe del liceo "Piria", guidati dalla preside Russo e dai docenti Cocolo, De Rito e Fassari, per portare generi di prima necessità, frutto della raccolta effettuata quotidianamente tra le famiglie degli stessi allievi e la cittadinanza rosarnese.

Il prof. Nicola De Rito (già sindaco di San Costantino) ci ha confessato di essere rimasto «sconcertato per quanto ha visto nel ghetto dell'ex Pomona, dove sono ammassati centinaia di persone in condizioni di gravissimo disagio. Non avrei mai pensato di imbattermi in una situazione del genere, per la quale le istituzioni dovrebbero intervenire senza perdere tempo». Anche la prof. Katia Fassari si è detta «molto impressionata dalla situazione drammatica in cui versano i migranti, fuori da ogni immaginazione, per cui è indispensabile non perdere tempo per far giungere gli aiuti, a cominciare dall'acqua, di cui sono privi».

In considerazione della gravissima situazione igienico-sanitaria in cui versa l'ex Pomona, posta nella periferia ovest della città, sulla provinciale Rosarno-Nicotera, ci si augura che per i migranti che non potranno trovare posto nel campo di Testa dell'Acqua le istituzioni provvedano a fornire loro una sistemazione dignitosa, nel rispetto dei diritti inalienabili della persona sanciti dall'ordinamento italiano e sovranazionale. Il ricorso allo sgombero coatto e al trasferimento forzoso, come avvenuto nel gennaio 2010, sarebbero pratiche inaccettabili, non certamente degne di un paese civile.





MIGRANTI - 14 dicembre 2011 - Il giovane studente ha ringraziato anche la "Gazzetta". Interrogazione dell'on. Franco Laratta

Contributi dei liceali per una borsa di studio al senegalese Keba



Francesca Prestia, Keba e la preside Mariarosaria Russo

Continua a dispiegare effetti molto positivi la macchina della solidarietà messa in moto dai giovani del liceo scientifico, che ogni pomeriggio si recano presso il ghetto dell'ex Pomona per consegnare cibi ed indumenti.

Ieri mattina nell'Istituto di via Modigliani è stato compiuto un altro gesto significativo a favore dei migranti. Nel contesto di una riuscitissima manifestazione sul tema "Condivisione, consapevolezza, solidarietà", curata dalle docenti Carmelina Gioffrè e Rosetta Luciano, che ha visto protagonista la cantastorie calabrese Francesca Prestia, la preside Mariarosaria Russo ha consegnato una borsa di studio, frutto del contributo personale dei ragazzi, al giovane senegalese Keba, che lo scorso anno scolastico ha frequentato con ottimo profitto i corsi di alfabetizzazione e acculturazione, promossi dalla scuola a sostegno dei migranti. Keba nel dare merito all'opera benemerita che l'Istituto da anni dispiega per l' integrazione dei migranti («non vi può essere integrazione senza scuola di lingua»), ha ringraziato la "Gazzetta del Sud" per avere dato voce agli studenti sulla tragica condizione degli africani («questi fatti non possono essere tenuti nascosti»), ed avere quindi fatto scattare una catena commovente di solidarietà. «Il problema primario – ha detto Keba – è un luogo dove dormire e abitare decentemente. Anche chi ha una casa vecchia in campagna può offrirla per i mesi freddi. Il campo dei containers non può accogliere tutti, essendo quest'anno aumentato il numero dei profughi provenienti da Libia, Tunisia ed Egitto».

In campo nazionale si segnala l'interrogazione presentata dall'on. Franco Laratta (Pd) al Presidente del Consiglio, perché il Governo, intervenga con urgenza, essendo incombente «il rischio di una nuova emergenza umanitaria e di nuovi disordini a causa della presenza massiccia di immigrati».







Le docenti Rosetta Luciano e Carmelina Gioffrè

26 ottobre 2010 - Auditorium Liceo Piria - Nel corso della Conferenza nazionale sull'immigrazione, promossa dalla Caritas, la preside Mariarosaria Russo illustra la serie di progetti attuati e in corso di attuazione da parte dell'Istituto per favorire la piena integrazione dei migranti nel tessuto sociale, culturale ed economico del territorio.





I giovani del Liceo in corteo nella manifestazione del 7 gennaio 2011, indetta nel primo anniversario della rivolta dei migranti



Assistenza ai migranti ai ragazzi del "Piria" il plauso del ministro

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Continua a fare proseliti la campagna promossa dagli allievi dell'istituto "Piria", congiuntamente ai club rotariani "Nicotera Medma" e "Città del Sole", per la raccolta di generi di prima necessità a favore dei migranti stagionali che affollano il ghetto dell'ex Pomona. Anche i soci del Rotary "Reggio Calabria Sud", presieduto da Francesco Rappoccio, si sono mobilitati per reperire indumenti e coperte, mentre per il 27 gennaio al Ristorante "Il Fiore del Cappero", procederanno alla raccolta di derrate alimentari. Il tutto sarà trasferito al liceo rosarnese, dove i giovani, come al solito, provvederanno a selezionare le merci e a consegnarle con i propri mezzi agli extracomunitari.

Dell'attività umanitaria dispiegata dagli allievi del "Piria" ha dato atto il ministro all'integrazione, Andrea Riccardi, in occasione della visita a Rosarno la scorsa settimana. Il rappresentante del Governo ha elogiato pubblicamente l'impegno profuso nel corso degli anni dall'istituto a beneficio dei migranti per agevolarne il processo di integrazione. Un riconoscimento che ha prodotto profonda emozione in tutti gli allievi, tanto da spingerli ad esternare sentimenti di gratitudine al ministro attraverso un comunicato stampa, in cui sottolineano quanto sia stato apprezzato «l'intervento del nostro rappresentante Carlalberto Leonardi, che ha voluto evidenziare come l'opportunità concessa risultasse un riconoscimento per l'opera silenziosa, ma attenta ai bisogni e alle necessità dei fratelli immigrati che la scuola sta effettuando già da alcuni anni».

Gli studenti lanciano un appello finale al ministro Riccardi per essere sostenuti ed aiutati «a scrivere una pagina nuova di storia che dia valore ai colori dell'umanità e che consideri fulcro la dignità della persona».

Intanto, anche ieri oltre 200 migranti si sono presentati al pranzo domenicale di Mamma Africa, che, assistita dai suoi collaboratori, ha distribuito a ciascuno un pacco di viveri da utilizzare nel corso della settimana.

GAZZETTA DEL SUD 23 gennaio 2012

21 dicembre 2013 - Promosso dai giovani del Rotaract e allestito nella palestra del "Piria"

Aperto lo "Sportello del sorriso", una raccolta a favore dei migranti



Lodevole iniziativa dei giovani dei Rotaract di Nicotera Medma e Tropea, che hanno aperto a Rosarno lo "Sportello del Sorriso", finalizzato alla raccolta e lo smistamento di beni di prima necessità a favore delle fasce più deboli. Il centro di raccolta è stato impiantato nella palestra messa a disposizione dal Liceo "Piria", in via Modigliani, dove i rotariani, con l'aiuto di un gruppo di giovani studenti, potranno operare per preparare i pacchi-dono da consegnare alle persone meritevoli di aiuto, fornendo così un concreto contributo a tanti concittadini e migranti che quotidianamente vivono in condizioni di estremo disagio.

I giovani del Rotaract fanno presente che a partire da oggi chiunque potrà rivolgersi allo Sportello del Sorriso per consegnare beni alimentari, vestiario e qualsiasi altro bene di prima necessità. Allo stesso modo e conseguentemente, la struttura, direttamente e indirettamente, provvederà a smistare i beni secondo le richieste e le necessità riscontrate. Il presidente del Rotaract Club di Nicotera Medma, Andrea Saccomanno, ha tenuto a ribadire che la messa a punto del progetto non sarebbe stata possibile senza il fattivo contributo degli studenti del Liceo Piria, che già negli anni scorsi si sono impegnati a raccogliere beni di prima necessità e, con in testa la preside Russo, a farli pervenire a centinaia di migranti distribuiti nel territorio rosarnese.

All'iniziativa, su input della preside Russo, hanno aderito: la Comunità di Sant'Egidio con i suoi volontari guidati dal dott. Buda; il parroco della Chiesa Sant'Antonio di contrada Bosco, don Roberto; il Centro Terranova e il sindaco di San Ferdinando, Domenico Madafferi, che supporterà con propri mezzi la distribuzione di vestiario e vettovaglie varie presso la tendopoli della seconda area industriale, dove in atto si trovano ammassati ben 1500 migranti, in condizioni igienico-sanitarie disastrose: senza luce, né acqua, né riscaldamenti. Una vera e propria emergenza umanitaria, alla quale dovrebbero prestare la dovuta attenzione le autorità regionali e nazionali, che troppo presto hanno dimenticato la rivolta del gennaio 2010. Con tale azione umanitaria, sostenuta anche dal delegato per il Distretto 2100 della Commissione azione per il sociale, Giuseppe Sorrenti, «il Rotaract - prosegue Saccomanno - dimostra ancora una volta la propria vicinanza al territorio mediante iniziative che abbracciano appieno lo spirito del nostro fondatore, contraddistinto da forte solidarietà e grande sentimento di service. L'impegno profuso e la costante dedizione dimostrata dai giovani rotaractiani e dagli studenti del "Piria", lanciano un segnale di rinnovato ottimismo che non può che essere felicemente accolto dall'intera collettività nonché dalle altre associazioni che operano nel sociale». Si propone un Natale, dunque, all'insegna della solidarietà vera, a favore del proprio "fratello" che sta accanto. Invisibile e silenzioso.

31 gennaio 2014 - Convegno della Cisl sui migranti

"Immigrazione e lavoro agricolo"



Piscioneri, Rossi, Ventre, Perrone, Serranò, Russo, Mammola, Tripodi, Cosentino, Devole, Alampi, Madafferi.

A distanza di quattro anni dalla rivolta dei migranti del gennaio 2010, la Fai Cisl nazionale, unitamente alla Fai Cisl di Reggio Calabria ed a quella regionale, ha dato vita ad un interessante convegno, svoltosi ieri presso l'Istituto superiore "Piria", sul tema "Immigrazione e lavoro agricolo", con l'obiettivo di fare il punto sugli aspetti complessi legati alla presenza dei migranti nel Comprensorio ed anche di mettere in risalto quanto il loro lavoro costituisca in agricoltura un'importante risorsa, che va tutelata e sostenuta in questo momento di crisi e di difficoltà economica.

E' stata un'occasione molto utile per ridisegnare ancora una volta il quadro di una situazione che presenta aspetti sconcertanti per l'incapacità da parte delle istituzioni, a livello regionale e nazionale, di affrontare in modo risolutivo il problema dell'accoglienza e dell'integrazione dei circa 5000 immigrati stagionali (la tendopoli di San Ferdinando è stata definita "vergogna d'Italia e dell'Europa"). Ma il convegno della Cisl – sapientemente coordinato dal giornalista Domenico Mammola - si è rivelato anche importante per la capacità dei soggetti che vi hanno preso parte di attivare proposte utili a definire linee progettuali necessarie per tentare di risolvere una problematica così difficile e articolata, che riguarda tanto i migranti quanto i cittadini del territorio afflitto da una devastante crisi economica.

Ad offrire subito un contributo di alto valore per una riflessione oggettiva sulle questioni legate alla presenza dei migranti, ci ha pensato proprio il Liceo "Piria", attraverso l'acuta analisi compiuta dall'allieva Martina Rossi, che ha messo in rilievo come i flussi immigratori debbano essere regolati e disciplinati in modo da consentire ai giovani provenienti soprattutto dall'Africa di trovare lavoro, ma anche una residenza dignitosa, condannando la "visione miope di chi considera il migrante come una minaccia al proprio benessere". Il diuturno lavoro compiuto dall'Istituto per favorire accoglienza e immigrazione ha trovato rappresentazione in un video confezionato dagli allievi della Terza B, un caleidoscopio di immagini da cui è emerso il cuore grande e generoso di una Scuola che – come ha sottolineato la preside Mariarosaria Russo - apre le porte per consentire all'immigrato di non considerarsi uno straniero, ma di partecipare a concreti processi culturali di integrazione, attraverso corsi di alfabetizzazione, borse di studio, attività teatrali e ricreative, l'attivazione di un centro di smistamento permanente di beni di prima necessità. Ma la preside Russo è andata oltre, ritenendo che bisogna fare qualcosa di importante sul piano del lavoro ed ha proposto la creazione di cooperative giovanili, sotto l'egida dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al "Piria", a cui, come da esplicita richiesta avanzata da oltre un anno, andrebbero assegnati i terreni confiscati alla mafia per la trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti agroalimentari.

Un ruolo, questo dell'Istituto rosarnese, riconosciuto dal sindaco Elisabetta Tripodi, per significare il grande impegno verso i migranti dispiegato dalla società rosarnese, con il contributo rilevante anche di Mamma Africa (Norina Ventre), pur in un contesto di grave crisi economica, con le arance che da elemento di ricchezza, si sono trasformate in causa di povertà. Per la Tripodi il campo containers di Testa dell'Acqua (150 migranti ospiti) si è rivelato utile e

dovrebbe essere replicato anche in altre realtà territoriali vicine, mentre deludente è stato il comportamento di chi non ha mantenuto le promesse fatte all'indomani della rivolta del 2010, consentendo che con la tendopoli di San Ferdinando si creasse una condizione indegna di un paese civile. Se non si interviene per dare ossigeno all'economia agricola, le cose andranno sempre più a peggiorare, in quanto "mancherà del tutto l'offerta di lavoro e la situazione diventerà più drammatica".
Anche il sindaco di San Ferdinando, Domenico Madafferi, ha messo in rilievo gli sforzi compiuti assieme alla Tripodi per offrire agli immigrati condizioni di vivibilità degne di un paese civile. Ma è stato come andare a sbattere contro un muro, a causa dell'indifferenza e dell'irresponsabilità, tanto da parte della Regione quanto del Governo nazionale. Madafferi chiede che si trovi una soluzione definitiva che vada oltre la tendopoli, utilizzando alcuni dei 34 capannoni presenti nell'area industriale "che sono serviti a niente, se non a chi li ha costruiti per rapinare i soldi pubblici". Madafferi ha detto di avere manifestato "al nuovo Prefetto di Reggio l'intenzione, se non cambiano le cose, di emettere un'ordinanza di sgombero della tendopoli", chiedendo al Governo che "se non si riesce a trovare risposte per rendere dignitosa la presenza dei migranti, si applichi la legge Bossi-Fini".
Nel suo incisivo intervento, il Segretario generale della Cisl reggina, Domenico Serranò, ha chiesto alla Provincia, come è stato fatto per la piattaforma programmatica finalizzata alla creazione della Città Metropolitana, di istituire un apposito tavolo istituzionale per gli immigrati, per mettere in cantiere progetti, come quelli proposti dal "Piria", in grado di dare una svolta reale che consenta di governare il fenomeno.
Il giro degli interventi (aperto da Romolo Piscionieri e proseguito da Michele Brilli, don Cecè Alampi, Mohammed, Norina Ventre, Francesca Cosentino, Rosy Perrone) è stato concluso da Rando Devole, Segretario nazionale della Fai Cisl, che, a seguito della visita effettuata ieri l'altro nella tendopoli di San Ferdinando, ha comunicato l'intenzione di aprire presso la struttura uno sportello di formazione e informazione, "in modo da offrire un contributo perché dall'accoglienza si passi all'integrazione".



LETTERA DEGLI ALLIEVI ALLA PRESIDE RUSSO

"Oh Capitano! Mio Capitano!"

Una pacatezza e un'incisività dell'eloquio che si esplica attraverso pensieri e modi di fare permeati da profondi pensieri e straordinaria sensibilità. Questa è la nostra vulcanica preside Mariella Russo, un dirigente che amiamo e che consideriamo un Capitano: una donna che guarda lontano perché gli orizzonti e le sfide sono la sua passione. Condivide con noi idee e strategie, contenuti e regole, conquiste e sconfitte. È sempre presente fino a sera inoltrata, pronta a tendere una mano, depositaria dei nostri segreti e delle nostre verità; riesce a farci sentire importanti, indipendentemente dal cognome che portiamo e dalla nostra storia personale. *"Oh capitano, mio capitano"*, diceva Robin Williams nel film *L'attimo fuggente*. E il Capitano Mariella lancia noi, i suoi allievi, alla conquista di competenze che sembrerebbero irraggiungibili, di mete impensabili, offrendoci tutti gli strumenti possibili per operare con destrezza, costanza, impegno e determinazione, annota sul "diario di bordo" tutti i nostri progressi, anche quelli che sembrerebbero impercettibili, e noi studenti sentiamo profondamente di essere amati, sostenuti e seguiti, fieri del nostro Capitano; una donna appassionata, travolgente, autorevole e autoritaria, infinitamente dolce, capace di guidare navi di qualsiasi stazza e velocità per qualsiasi destinazione, perché scevra da condizionamenti e compromessi di qualunque tipo, si sforza di tirar fuori in modo esclusivo il bene che c'è in ognuno, educando alla responsabilità e al prevedere le conseguenze della nostra condotta.
Nella sua dettagliata organizzazione, tutta protesa verso la giustizia sociale, mai lasciata al caso, prevede azioni orientate al supporto tra pari: studenti che sostengono altri studenti; facendoci acquisire la piena capacità di orientarci nei vari campi del sapere, riservando un ruolo privilegiato agli alunni diversamente abili e immigrati e favorendo il processo di socializzazione e integrazione. Non è mai stanca... ha determinato una "svolta" decisiva nella nostra scuola, nella città. Grazie Mariella, perché sei tu la "svolta".
I tuoi studenti
(da "La svolta", periodico a cura degli studenti dell'Istituto "Piria", anno scolastico 2010/2011)



16-18 dicembre 2010 - La straordinaria opportunità offerta da un team del Politecnico di Milano. E da un urbanista di fama mondiale

Si progetta la Rosarno del futuro

L'architetto Boeri: «Torneremo qui con la nostra idea sulla vostra città»



Calogero, Politi, Russo, Tripodi, Boeri, Nicolini e Magro

La città di Rosarno torna luogo d'interesse internazionale. E stavolta in chiave positiva. Merito del Corso di progettazione urbanistica del Politecnico di Milano, diretto dal prof. Stefano Boeri, urbanista di fama mondiale, che ha scelto la città pianigiana per un whorkshop di progettazione, finalizzato a una proposta "rivoluzionaria" di rivisitazione urbanistica del comune di Rosarno e del suo territorio.

Per 3 giorni, 47 universitari del quarto anno di architettura, provenienti da ogni parte del mondo, sono stati ospiti dell'Istituto "Raffaele Piria", diretto da Mariarosaria Russo, per partecipare a una serie di laboratori e seminari, tenuti in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, mirati a scandagliare la realtà urbanistica, sociale ed economica di Rosarno e del suo comprensorio.

Nel corso del laboratorio su "Migranti ed agricoltura", organizzato dalla preside Russo, alla presenza del sindaco Elisabetta Tripodi, del prof. Renato Nicolini dell'Università Mediterranea, di Angelo Politi di Confagricoltura reggina, di Nino Calogero, segretario comprensoriale Cgil, e di Alessio Magro responsabile "Rete Radici", l'arch. Boeri ha illustrato le motivazioni che hanno spinto il Politecnico milanese a interessarsi della "questione Rosarno", assunta a simbolo significativo dei tanti "casi Rosarno" presenti in diversi luoghi del mondo, dove si manifestano problemi di coabitazione tra le popolazioni stabili e quelle temporanee alla ricerca disperata di un lavoro.

La ricerca degli studenti del Politecnico – coordinata dalla dott. Francesca Benedetto – ha riguardato nella prima fase l'analisi delle "Rosarno" di tutto il mondo (Sud America, Sud-est asiatico, Nord America, Europa), finalizzata a meglio comprendere ciò che è successo nella cittadina calabrese.

«Nella seconda fase – ha proseguito Boeri – abbiamo collezionato testi, racconti, documentari su Rosarno. Ora siamo venuti in questa terra, dai paesaggi bellissimi e struggenti, per approfondire le nostre conoscenze, entrare in contatto diretto con le varie realtà presenti sul territorio». L'obiettivo, nelle intenzioni del prof. Boeri e dei suoi 47 allievi, è quello, «tornando al Politecnico, di costruire, con molta umiltà, una visione del futuro di questa città, vedere se esistono prospettive. E infine ritornare da voi per mostrare i risultati del nostro studio e del nostro lavoro, mostrarvi quali sono i nostri modi di pensare a Rosarno; come pezzi del mondo che si unisce al Politecnico di Milano pensano a questo luogo così importante dell'Italia contemporanea». Un ruolo considerevole nel rappresentare la realtà dei luoghi agli studenti milanesi l'ha avuto il prof. Renato Nicolini, autore nello scorso anno di due laboratori, "Città del Mediterraneo" e "Scenari sostenibili per contesti mutevoli", aventi ad oggetto la costituenda Città metropolitana di Reggio. Per Nicolini si tratta di una realtà imposta dall'alto, che non può funzionare non essendoci le condizioni per realizzarla per mancanza di infrastrutture.

«Non ci sono i termini per l'integrazione vera se non riusciremo a migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio». (Nino Calogero, CGIL)

Ad illustrare la crisi dell'agricoltura pianigiana è intervenuto il direttore di Confagricoltura reggina, Angelo Politi, secondo cui le potenzialità del territorio se adeguatamente sfruttate «possono costituire una grande occasione di crescita per l'intera provincia». Molto interessati si sono mostrati gli studenti del Politecnico alla questione dei processi di integrazione dei migranti in un territorio economicamente povero. A parlarne è stato Nino Calogero, della Cgil, per il quale c'è bisogno di piani di riqualificazione in agricoltura che portino a una riconversione effettiva dei prodotti non più richiesti dal mercato, puntando sui fondi comunitari, fino ad oggi sprecati: «Non ci sono i termini per l'integrazione vera se non riusciremo a migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio». Alessio Magro di Radici, per favorire l'integrazione, propone al sindaco Tripodi di adottare il "modello Drosi a costo zero", dove la Caritas ha deciso di fare da mediatrice tra comunità e migranti, messi nelle condizioni di vivere in abitazioni dignitose e dotate di servizi.



Al workshop hanno preso parte 47 studenti del Politecnico di Milano provenienti da ogni parte del mondo.

6 dicembre 2013 - Incontro con il prof. Ordine, autore de "L'utilità dell'inutile"

Arte, filosofia, musica: fondamentali per una crescita vera dell'umanità



Grace D'Agata, Mattia Milea, Mariarosaria Russo, Nuccio Ordine.

Un incontro che lascia il segno, carico di suggestioni culturali ed etiche, quello vissuto dai giovani liceali rosarnesi con il prof. Nuccio Ordine, occasione straordinaria per riflettere sul profondo significato da dare all'esistenza, specie in una terra dove il falso mito della ricchezza a tutti i costi costituisce un'accattivante sirena e ha invece prodotto aberranti miserie morali. Per alcune settimane i ragazzi dell'Istituto "Piria", guidati dai loro insegnanti di filosofia, hanno scandagliato il saggio del professore calabrese, ordinario di letteratura italiana all'Università della Calabria, "L'utilità dell'inutile" (Bompiani 2013), e poi hanno voluto confrontarsi nella loro scuola con il suo Autore, per manifestargli i dubbi, le perplessità che un libro così controcorrente ha insinuato nei loro animi, ma anche gratitudine per aver indicato loro un sentiero da percorrere, pur tra mille difficoltà, per scoprire quali sono i veri valori a cui bisogna fare riferimento per rendere la vita degna di essere vissuta.

L'incontro, introdotto dalla presentazione della preside Mariarosaria Russo e coordinato dalle docenti Grace D'Agata e Mattia Milea, ha preso avvio dall'intervista rilasciata durante la trasmissione Rai "Che tempo che fa" dal prof. Ordine a Fabio Fazio, rimasto folgorato dalla lettura de "L'utilità dell'inutile", "perché ci invita a riflettere sulle priorità del nostro tempo e ne usciamo male". Infatti "utile" è oggi considerato "ciò che produce valore economico", ma non ci si rende conto che l'arte, la letteratura, la filosofia, la musica sono saperi fondamentali per la crescita dell'umanità. Valori, questi, ritenuti purtroppo "inutili e superflui" da una società sottomessa all'idolatria del denaro, come già ha avuto modo di rilevare alcuni secoli fa Giordano Bruno.

Chiaro e sorprendente il messaggio offerto da Nuccio Ordine ai giovani di Rosarno: "Considero utile tutto ciò che ci aiuta a diventare migliori, quello che in modo disinteressato e gratuito eleva il nostro spirito. Si va a scuola non solo per prendere il diploma e la laurea, ma per diventare migliori. La scuola italiana, purtroppo, non riesce a sganciarsi dalla deriva utilitaristica, eppure sarebbe fondamentale poter andare a scuola e coltivare il gusto per il bello".

Dopo questa breve introduzione, protagonisti del dibattito sono diventati i ragazzi. Giuseppe Cacciola, Martina Calì, Giuseppe Cusato, Anna Maria Ferraro, Giada Gentile, Adele Giovinazzo, Francesco Latorre, Davide Lombardo, Antonello Marando, Alessia e Ilenia Pisano, Ivana Sorace, hanno posto interrogativi pregnanti su aspetti fondamentali dell'esistenza, scaturiti dalla lettura del libro, consentendo a Nuccio Ordine di mettere in chiaro alcuni concetti basilari della sua filosofia.

Nella nostra società chi non ha non è; chi ha più soldi vale di più, ma è una realtà illusoria, perché quello che conta è come siamo fatti dentro ed è questo che ci consente di vivere una vita onorevole ed inserirci nella società dignitosamente. Chi ha soldi si illude di poter comprare tutto, tranne il sapere, che è una cosa che non si regala, ma si conquista. Si può acquisire, ma non acquistare. Sulla traccia segnata dai grandi pensatori del passato, i giovani vanno educati all'amore per il bene comune. "Se inseguiamo l'utile e perdiamo il gusto della bellezza – ha concluso Ordine, sommerso dagli applausi scroscianti dei giovani - perdiamo anche il gusto per la libertà".

9 gennaio 2013 - Piattaforma telematica per far conoscere il territorio

I giovani del "Piria" vogliono essere protagonisti di una nuova frontiera



Carlo Capria, Fabio Gallo, Mariarosaria Russo, Giacomo Saccomanno e Stefano Dodaro

Una piattaforma telematica per fare conoscere in tutto il mondo la realtà di Rosarno e del suo territorio sarà attivata su internet, protagonisti i giovani dell'Istituto "R. Piria". La piattaforma, che avrà per titolo "Rosarno d'Italia", esordirà come testata giornalistica, grazie alla quale gli studenti potranno riversare sul web notizie collegate alle complesse dinamiche sociali e culturali di un territorio meritevole di essere analizzato e conosciuto, ma anche contenuti riconducibili all'universo giovanile, al rapporto con il mondo della scuola e del lavoro. L'iniziativa, a costo zero, sarà sostenuta dalla Fondazione no profit "Paolo di Tarso", che metterà a disposizione il proprio portale telematico ed aprirà nell'Istituto rosamese una propria succursale. La presentazione dell'evento è avvenuta ieri mattina nell'auditorium del Liceo, ad opera della preside Mariarosaria Russo, che, dinanzi a centinaia di giovani entusiasti, ha messo in rilievo l'importanza di attivare uno strumento di comunicazione così significativo per contribuire a rendere sempre più robusta l'offerta formativa, anche in rapporto all'esigenza di collegare la scuola direttamente al mondo dell'occupazione. Ad illustrare nei particolari le prospettive offerte dalla piattaforma telematica è intervenuto Fabio Gallo, responsabile dei rapporti istituzionali della "Paolo di Tarso", che ha posto in evidenza come la rete costituisca la forma più rivoluzionaria di libertà e come essa possa trasformarsi in strumento fondamentale per modificare radicalmente la realtà, proprio quello di cui Rosamo e il suo comprensorio hanno bisogno per lanciare in tutto il mondo messaggi di positività e di voglia di cambiamento. Dei problemi collegati alla sicurezza si è occupato il vice questore Stefano Dodaro, che ha messo in risalto la complessa attività svolta dalla Polizia postale per garantire ai cittadini la libertà di comunicare, nel rispetto delle leggi e delle garanzie costituzionali; nonché il grande impegno per combattere i reati a maggior diffusione, quali le truffe telematiche e la creazione di identità false su facebook. Dopo i saluti del vicepresidente del Rotary Nicotera Medma, Carlo Capria, club patrocinatore dell'iniziativa, ha concluso i lavori Giacomo Saccomanno, presidente de "La Città del Sole", partner del progetto, per il quale la piattaforma telematica «è una scommessa fondamentale».



17 novembre 2012 - Celebrato il X anniversario del Fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

"Fiaba", i disabili non sono soli



Sfilata di giovani in custumi d'epca



Gli organizzatori del Fiaba Day: Giacomo Saccomano, Mariarosaria Russo, Giuseppe Trieste.

È stato celebrato a Rosarno il decimo anniversario dell'istituzione del Fiaba, il Fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, posto sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica. Protagonisti della cerimonia i giovani dell'Istituto "R. Piria", con in testa il gruppo degli studenti diversamente abili, che hanno dato dimostrazione della validità dei percorsi didattici attivati per rendere ancor più dignitoso il loro futuro. A rendere testimonianza degli eccellenti risultati conseguiti dall'Istituto, diretto con encomiabile passione e coinvolgente trasporto dalla preside Mariarosaria Russo, è il lungo messaggio inviato dal Ministro dell'Istruzione, Profumo, che si complimenta per la manifestazione del Fiaba e per il lavoro portato avanti, assieme agli studenti, dalla Responsabile della scuola "con passione e sacrificio ogni giorno in una regione difficile, ma importante e ricca di potenzialità come la Calabria". La manifestazione, come rimarcato dal presidente Fiaba, Giuseppe Trieste, è stata dedicata alle tematiche della disabilità nel nostro territorio, dove all'abbattimento delle barriere architettoniche e mentali deve corrispondere, quello di ogni condizionamento che sia d'ostacolo alla legalità, all'istruzione, al lavoro. Un contributo molto significativo, in tal senso, è stato offerto dalle associazioni Città del Sole, Rotary Club, Patto di Solidarietà, Riferimenti. La giornata è stata dedicata al giudice Rosario Livatino, ucciso



Giacomo Saccomanno presenta l'iniziativa



Il Sostituto Procuratore Dda Musolino





Don Carmelo Ascone benedice il laboratorio intitolato al giudice Livatino



Giuseppe Trieste, Presidente Fiaba



dalla mafia in Sicilia nel 1990. Alla sua memoria sono stati intitolati l'"olio della legalità", prodotto dai giovani dell'Istituto Professionale dell'Agricoltura, e un moderno laboratorio multimediale (benedetto da don Carmelo Ascone). Significativo il messaggio, in proposito, inviato dal Procuratore della Dda di Reggio Calabria, Ottavio Sferlazza, che augura ai giovani di poter acquisire "la consapevolezza che la legalità non deve essere intesa soltanto come rispetto formale della legge ma soprattutto come habitus mentale". Un pressante invito ai giovani a fare scelte autentiche, ad avere la voglia di rompere con gli schemi abituali, a compiere scelte dolorose, cariche di sofferenza, è venuto dal Sostituto procuratore Dda Stefano Musolino. "Se non facciamo la rivoluzione, se non ci ribelliamo, non c'è futuro per questa terra". Apoteosi finale per la preside Russo a cui è stata consegnato, dal dott. Franco Brosio del Rotary Club Nicotera Medma, il "Paul Harris Fellow" la massima onorificenza rotariana. Da registrare gli interventi dell'on. Angela Napoli, dell'assessore comunale Francesco Bonelli, della dott. Alfonsa Caliò, delegata del Prefetto, dell'avv. Giacomo Saccomanno (tra i maggiori promotori dell'iniziativa) e di don Pino De Masi, vicario vescovile. Presenti i sindaci di Laureana, Polistena, San Ferdinando e Giffone; il capitano Cinnirella, comandante Compagnia CC di Gioia Tauro; il cap. Massara, comandante Guardia Finanza di Gioia Tauro; rappresentanze dell'Istituto Boccioni di Reggio Calabria (circa 100 studenti) e delle scuole di Rosarno, Gioia Tauro e San Ferdinando. Molto applauditi dal numerosissimo pubblico presente il concerto dell'orchestra dell'Istituto "Piria", diretta dal M. Maurizio Managò, le performance canore e i balletti di alcuni ragazzi diversamente abili ed una sfilata di giovani in costumi d'epoca.



Il dott. Brosio consegna il "Paul Harris Fellow", la massima onorificenza rotariana, alla preside Russo.



Taglio del nastro del laboratorio intitolato al giudice Rosario Livatino, da parte dell'on. Napoli, della dott. Caliò e della preside Russo.

5 novembre 2011 - Celebrato il Fiaba Day

Film "The wall" dei giovani del Piria: "Perché non vengano negati ai ragazzi disabili i diritti sanciti dalla Costituzione"

Visita alla Capitaneria di Porto



Franco Brosio, Giacomo Saccomanno, Giovanni Arruzzolo, Giovanni Calabrese, Mariarosaria Russo

Celebrato alla grande a Rosarno il Fiaba Day, la manifestazione per il rispetto dei diritti dei disabili e per il loro inserimento dignitoso nella società. All'evento, organizzato dalla preside del Liceo scientifico, Mariarosaria Russo, dal vice presidente nazionale Fiaba, Giacomo Saccomanno, dall'Assessore provinciale alla P.I., Giovanni Calabrese, hanno preso parte la Scuola Media "Scopelliti-Green", i Circoli didattici "Vincenzo Marvasi" e "Maria Zita", l'Istituto commerciale di Laureana di B., nonché le associazioni "Patto di solidarietà onlus", Rotary Club Nicotera Medma, "Città del Sole" e Arcobaleno.

L'assessore Calabrese, unitamente al consigliere provinciale Giovanni Arruzzolo, ha consegnato alla scuola, per conto della Provincia, una carrozzella per un allievo disabile, attrezzata con tecnologie avanzate, ed un pacchetto di software di ultima generazione, grazie ai quali i numerosi alunni diversamente abili avranno la possibilità di migliorare la qualità dell'apprendimento. Di notevole spessore culturale si è rivelato il video "The wall", confezionato dagli allievi del Piria, che ha messo in evidenza la necessità di un impegno rinnovato da parte delle istituzioni e della società civile perché non vengano negati ai ragazzi disabili i diritti sanciti dalla Costituzione. La preside Russo ha indirizzato particolari ringraziamenti al presidente nazionale del Fiaba, Giuseppe Trieste, per quanto la benemerita associazione sta facendo a favore della disabilità, e all'assessore Calabrese "per l'attenzione dimostrata per le iniziative del nostro Istituto, tra cui quella di mettere a disposizione degli alunni portatori di handicap 11 assistenti socio-educativi, che saranno selezionati rigorosamente tramite bando pubblico, da affiancare ai docenti di sostegno, a cui va il plauso per il lavoro costante ed amorevole svolto quotidianamente". Da parte sua l'assessore Calabrese ha manifestato "grande soddisfazione per questa giornata eccezionale a Rosarno, che ci stimola a continuare nell'impegno volto alla tutela dei diritti dei disabili".



Entusiasmo per la pronta risposta delle scuole cittadine e delle associazioni presenti nel territorio hanno espresso il Vice Presidente Fiaba, Giacomo Saccomanno, e i responsabili del Rotary club Franco Brosio e Carlo Capria.
Conclusa la cerimonia, il folto gruppo dei giovani disabili e degli allievi delle scuole, con i loro accompagnatori, si sono trasferiti in pullman al Porto di Gioia Tauro, dove sono stati accolti dal Comandante della Capitaneria, Diego Tomat.



5 marzo 2014 - Efficace azione di Orientamento del PAU

L'offerta formativa in Architettura per gli studenti del Liceo



Enzo Bentivoglio, Mariarosaria Russo, Ivana Malara, Aurora Pisano

Efficace azione di Orientamento del PAU (Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che ha proposto agli allievi del liceo Scientifico "R.Piria" di Rosarno un'offerta didattica che consta di due fondamentali corsi di Laurea in Scienze dell'Architettura, di durata triennale, e in Architettura-Restauro. A presentare l'iniziativa, nel corso di un incontro moderato dalla prof. Ivana Malara, sono stati i professori Enzo Bentivoglio, Ordinario di Storia dell'Architettura, e Aurora Pisano, Associato di Scienza delle Costruzioni.

Il prof. Bentivoglio, in particolare, era già noto agli studenti rosarnesi per aver partecipato a convegni di grande interesse culturale su temi urbanistici e architettonici e per aver presenziato alla cerimonia di intestazione al noto archeologo Paolo Orsi del piazzale antistante il Liceo.

La preside Mariarosaria Russo, infatti, ha salutato con gratitudine l'esimio professore, ricordando con orgoglio i trascorsi momenti di collaborazione "che hanno offerto ai suoi ragazzi saperi fondamentali e testimonianze preziose del valore storico-artistico dei beni culturali calabresi."

Quello prospettato dalla Facoltà di Architettura è un piano formativo completo, che coniuga innovazione, studio, competenza, ricerca, ma soprattutto salvaguardia del patrimonio architettonico e urbano.

In seguito all'ultima riforma universitaria, inoltre - ha chiarito la prof. Pisano - il Dipartimento PAU ha caratterizzato i suoi Corsi di studio con una forte internazionalizzazione dei processi di ricerca e sperimentazione ed ha garantito una spiccata interdisciplinarietà.

Al termine, Enzo Bentivoglio ha salutato soddisfatto la giovane platea, rinnovando il suo apprezzamento per gli studenti del Liceo "Piria" di Rosarno e per la sua Dirigente, Mariarosaria Russo, sempre attenta e partecipe ad ogni iniziativa che possa offrire strumenti di comprensione e gestione per la società globale del futuro.

3 gennaio 2014 - A beneficio degli studenti del Piria

Polo tecnico post-diploma per la formazione di tecnici specialistici nel settore agrario ed agroalimentare



La preside Russo e la vicaria prof. Francesca Corso

Un Polo Tecnico post-diploma sarà avviato presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura (annesso all'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", di cui fa parte anche l'Istituto Tecnico Commerciale di Laureana di Borrello), per la formazione di "tecnici superiori per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali", una figura professionale altamente innovativa, in linea con gli standard nazionali di riferimento.

La creazione del Polo è frutto di una rete collaborativa attivata dalla preside Mariarosaria Russo e dalla prof. Francesca Corso, responsabile del plesso IPSA, attraverso un protocollo d'intesa, siglato il 7 dicembre 2013, con il prof. Vito Nicola Savino, presidente della "Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore, Area nuove tecnologie per il Made in Italy, Sistema alimentare, Settore produzioni", avente sede a Locorotondo (Bari).

Nel presentare la nascita dell'iniziativa, che ha una notevole valenza per un territorio ad alta vocazione agricola, qual è il Comprensorio della Piana di Rosarno, la preside Russo e la prof. Corso hanno messo in rilievo che già a partire dal prossimo anno scolastico gli studenti dell'Istituto Agrario alla fine del quinquennio conseguiranno il Diploma di Tecnico per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio", figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro, in particolare nella direzione, amministrazione e gestione di aziende agricole, zootecniche, di trasformazione di prodotti agroalimentari.

"Pertanto la formazione post diploma, al fine di tradurre in un reale processo di collegamento con il mondo del lavoro e con le richieste più attuali del relativo mercato, integrerà il percorso formativo degli allievi consentendo loro di approfondire e sperimentare praticamente le competenze acquisite nel campo agroalimentare, individuando e comprendendo così i processi tecnologici di trasformazione dei prodotti agro-alimentari, di commercializzazione, nonché di gestire quelli che riguardano l'amministrazione di un'azienda agraria".

E' questo un ulteriore successo dell'Istituto Piria, riconosciuto "polo di eccellenza culturale e sociale".

6 marzo 2014 - Trentotto i partners coinvolti, tra scuole, centri di formazione, università, imprese

Inaugurato il primo Polo tecnico professionale della Calabria, capofila l'Istituto "Piria"

L'importanza dell'iniziativa rivoluzionaria illustrata dall'assessore regionale all'Istruzione Mario Caligiuri, collegato in videoconferenza



Montuoro, Larussa, Colosi, Stilo, Trecroci, Russo, Corso, Inuso, Germanò.

È stato inaugurato, ieri, il primo Polo Tecnologico Professionale della Regione Calabria con indirizzo "agroalimentare per la dieta mediterranea". Costituito su iniziativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno (capofila), è composto da 38 partners (tra scuole, centri di formazione, imprese, associazioni industriali e di categoria, collegi professionali, università) e conta su un finanziamento iniziale di 500.000 euro messo a disposizione attraverso i fondi Pon dalla Regione Calabria. Come ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione, Mario Caligiuri, collegato con l'Auditorium del Piria in videoconferenza, si tratta di un processo formativo rivoluzionario mirato ad agevolare l'inserimento dei giovani studenti nel mondo del lavoro. "E' questa per me una giornata importante perché segna l'inaugurazione e la presentazione del primo polo tecnologico della Calabria. E questo avviene in un Istituto, qual è il "Piria", primo in tutto. Voglio ricordare che è qui che abbiamo inaugurato due anni fa il primo laboratorio tecnologico degli oltre 250 finanziati dalla Regione, ed è in questa Scuola che nel settembre 2010, nell'anno di primo mandato, con il presidente Scopelliti, abbiamo inaugurato l'anno scolastico". L'assessore regionale ha poi messo in rilievo come la Calabria sia stata l'unica regione ad orientare tutta l'attività dei poli tecnici professionali su un unico settore, quello del turismo collegato all'agroalimentare, con particolare riferimento alla dieta mediterranea, "perché riteniamo che siano questi gli ambiti dove esistono maggiori possibilità occupazionali e di sviluppo a beneficio dei giovani". Il



progetto di alta qualità che ha per capofila l'Istituto "Piria" – ha detto ancora Caligiuri – è inserito in un'area strategica della Calabria, che dispone di risorse naturali, agricole e culturali d'eccellenza, oltre che del Porto di Gioia Tauro. E' per questo che dobbiamo contrastare la mala pianta della criminalità organizzata, che è nemica di tutti, chiunque sia al governo". Alla preside Mariarosaria Russo, coordinatrice generale dell'iniziativa, è andato l'unanime riconoscimento di essersi prodigata senza risparmio di energie per mettere in moto la complessa macchina progettuale ed organizzativa che ha consentito la nascita del Polo, grazie anche alla collaborazione fornita dalla prof. Francesca Corso, Vicaria dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, una "costola" del Liceo Piria assieme all'Istituto Commerciale di Laureana di Borrello, il cui Comune, rappresentato dal sindaco Paolo Alvaro, è parte integrante del polo. Tra i partners coinvolti figurano, inoltre: l'Università Mediterranea e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri", la Coldiretti Calabria, le aziende agricole Nesci (bergamotto) e Cannata (olio di oliva). Il Polo produrrà "l'olio della legalità", che sarà esportato in Canada grazie alla collaborazione di un altro partner: la Numace Trading Inc di Gesualdo Mastruzzo. Le lezioni inizieranno nel mese di aprile con l'apertura di laboratori nelle tre scuole coinvolte: mini frantoio per l'olio d'oliva all'Istituto "Piria" di Rosarno e lavorazione degli agrumi e del melograno presso gli Istituti "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria e "Familiari" di Melito Porto Salvo. E' previsto l'utilizzo di terreni confiscati alla criminalità per fare realizzare agli studenti microimprese e cooperative. L'importanza di una così vasta aggregazione di istituzioni ed enti pubblici e privati, uniti dal comune intento di operare per lo sviluppo del territorio, in modo da creare utili occasioni di lavoro per i giovani, è stata sottolineata dagli interventi di: Mario Colosi, in rappresentanza degli agrotecnici calabresi; Aldo Trecroci, preside dell'Istituto "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria; Mario Larussa, presidente di Byte Sud Reggio Calabria; Antonio Montuoro, presidente "Dieta Mediterranea di Riferimento – Città di Nicotera"; Giandomenico Stilo dell'Associazione "Paideia"; Ferdinando Milicia, giornalista; Vittoria Inuso e Suor Marisa Germanò, responsabili Ciofs delle Figlie di Maria Ausiliatrice.



Aprile - Maggio 2013

Un film realizzato dai giovani del Liceo "Piria"

"A MEDMA, NEL BOSCO SACRO DI PERSEFONE"

Testi e Regia di Giuseppe Lacquaniti



Una esperienza formativa di notevole spessore culturale è stata vissuta dai giovani dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, che, per la prima volta nella storia della cittadina tirrenica, hanno voluto celebrare i fasti e le grandezze dell'antica Medma, ripercorrendo, con il loro coinvolgimento personale, le fasi salienti delle vicende storiche e artistiche della polis magno greca, e ricostruendo squarci di vita quotidiana in una immaginaria agorà, dove i giovani medmei sono venuti a contatto con "gli spiriti magni" di quella splendida civiltà, per ricavarne profondi insegnamenti, atti a far loro percorrere l'excursus di una piena ed esaltante crescita umana, morale e fisica.

Il motivo ispiratore per esaltare le grandezze dell'immenso patrimonio medmeo è da ricondurre ad una ricorrenza importante per la storia della Città: la memorabile campagna di scavi effettuata 100 anni or sono dal grande archeologo di Rovereto, **Paolo Orsi**, che su "Pian delle Vigne", alla periferia di Rosarno portò alla luce importantissimi reperti, tra cui i meravigliosi manufatti in terracotta riproducenti le massime divinità del pantheon medmeo, quali Persefone, Demetra, Afrodite, Athena, Dioniso, Hermes, ecc. Una documentazione di eccezionale valore artistico che servì a definire il problema, allora ancora irrisolto, dell'esatta ubicazione di Medma.

Per l'occasione l'Istituto "Piria" ha realizzato, tra aprile e maggio 2013, il documentario "A Medma, nel bosco sacro di Persefone", di **Giuseppe Lacquaniti**, con protagonisti la preside **Mariarosaria Russo** e gli entusiastici allievi guidati dalle docenti **Angela Alessi** e **Vera Violi**. La cura delle musiche, tutte originali, è stata affidata ad **Aldo Borgese** (scenografia







Bruno Pugliese; operatore di ripresa **Francesco Punturiero**; montaggio **Carmen Speranza**). Il documentario ha per tema la storia e l'arte di Medma, l'antica città magnogreca fondata nel VII secolo a. C. Protagonisti del racconto sono i ragazzi del Liceo che, accompagnati dalla loro Preside e da alcuni docenti, vanno in visita al Parco archeologico, dove provano una forte emozione nell'ascoltare le vicende di quella civiltà ormai passata, che però ha lasciato delle tracce culturali ed artistiche tanto importanti e significative da rappresentare un patrimonio inestimabile non solo per la città di Rosarno, ma per l'intera umanità. Attraverso le domande poste dagli allievi, la preside **Mariarosaria Russo** ripercorre i momenti storici salienti di Medma, ripropone le fasi più interessanti dei rinvenimenti archeologici, a partire dai primi del Novecento sino ai nostri giorni, nonché mette in risalto il grandissimo valore della produzione artistica, di cui si trovano tracce consistenti nel Museo di Reggio Calabria ed in tanti altri musei del mondo. Ampio risalto viene dato alle divinità maggiormente venerate a Medma, ed in particolare al culto di Persefone, la principale dea del pantheon magnogreco. Il filmato si conclude proprio con la "Preghiera a Persefone", con la suggestiva rappresentazione, in costumi greci, della processione delle fanciulle che si recano al santuario per l'offerta di doni votivi alla loro dea.























Recital degli allievi del "Piria" (5 giugno 2013)

"Nell'agorà di Medma, sulle orme di Filippo"



In occasione della cerimonia di presentazione del filmato "A Medma, nel bosco sacro di Persefone", presso l'Auditorium del Liceo, il 5 giugno 2013, è stato allestito con effetti scenografici di grande efficacia evocativa, il recital "**Nell' Agorà di Medma, sulle orme di Filippo**", testi e regia di **Giuseppe Lacquaniti**.

Nella piazza dell'antica pòlis alcuni giovani medmei rievocano gli insegnamenti ricevuti dai massimi filosofi, matematici e pensatori ateniesi, come Protagora, Socrate, Platone con il suo discepolo Filippo Medmeo, Aristotele, Pitagora, ecc., di cui declamano celebri aforismi, o come Omero, Pindaro, Saffo, Alceo, celebrati attraverso la recita di alcune liriche. In rappresentanza dell'universo politico greco, la più alta figura dell'età d'oro ateniese, Pericle. Non mancano gli esponenti del mondo magnogreco, tra cui i poeti Stesicoro (Metauros), Ibico (Reggio), la potessa locrese Nosside e il primo legislatore della cultura occidentale, Zaleuco di Locri. I giovani, attraverso l'esempio dei grandi Maestri, si impegnano a costruire un ideale di vita improntato alla ricerca della giusta misura, dell'equilibrio interiore e della felicità, che altro non è che "vivere la vita seguendo le linee di eccellenza", secondo l'insegnamento di Aristotele. Per armonizzare le qualità
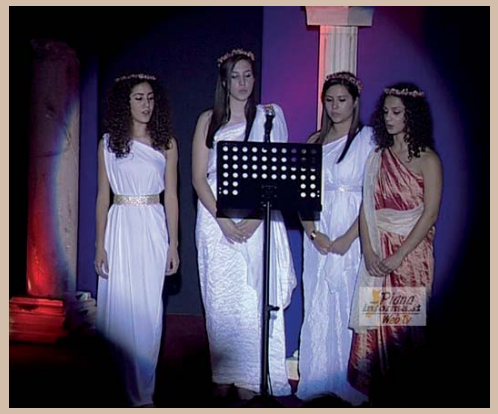






dell'anima e del corpo si dedicano allo studio della poesia, del canto e del ballo, con esiti di raffinata eleganza, esaltata dalle musiche originali di **Aldo Borgese**, capace di ricostruire, con incomparabile maestria, la suggestione di quelle atmosfere antiche, caleidoscopio di suoni evocativi della Magna Grecia con echi riconducibili a struggenti consonanze mediterranee. In chiusura, la riproposizione dei versi di Dante dedicati ad Ulisse, che sprona gli uomini a "seguir virtute e conoscenza" e di una lirica di Giuseppe Lacquaniti, destinataria la dea Persefone, nell'interpretazione di **Mariella Russo**. Entusiastica la risposta del numerosissimo pubblico presente che ha inondato di applausi i giovani e le giovani, protagonisti di una così esaltante pagina della storia cittadina.

La serata si è conclusa con la consegna da parte della preside Russo – che ha ripetutamente ringraziato la città di Rosarno per una così commovente partecipazione – di importanti riconoscimenti, per l'impegno profuso per la formazione e la crescita culturale dei giovani, a: S.E. Francesco Milito, Vescovo della Diocesi, (tramite il Vicario generale Don Giuseppe Acquaro); al Rev. Don Albino Caratozzolo, parroco di San Francesco da Paola, a Gioia Tauro; a Maria Teresa Iannelli e Simonetta Bonomi, rispettivamente, direttrice dell'area di Medma e Soprintendente ai Beni archeologici della Calabria; al presidente della Provincia Giuseppe Raffa (per mezzo dell'assessore provinciale Giovanni Arruzzolo); all'Ispettore Capo della Polizia di Stato Giuseppe Pacileo; e a







Eduardo Lamberti Castronuovo, assessore provinciale alla cultura, che, tra gli applausi del pubblico, ha dichiarato essere "questa di stasera l'immagine meravigliosa che i giovani di Rosarno hanno mostrato della loro città, meritevole di essere conosciuta in tutto il mondo, per il grande messaggio di cultura e di speranza di cui sono portatori, facendo propri gli insegnamenti, sempre attuali, provenienti dalla civiltà magno greca". Nell'intervento di chiusura il presidente dell'associazione rotariana "La Città del Sole", Giacomo Saccomanno, ha invitato gli esponenti politici "a compiere tutti gli sforzi possibili per portare a realizzazione, entro breve tempo, il progetto del Parco archeologico di Medma, importante polo di sviluppo culturale ed economico per la città e per l'intero Comprensorio".















La prof. Vera Violi, aiuto regista e segretaria di produzione, consegna i diplomi ai vincitori del Premio Nazionale di Poesia











NELL'AGORA' DI MEDMA, SULLE ORME DI FILIPPO

testi e regia di
GIUSEPPE LACQUANITI

general manager
MARIAROSARIA RUSSO

assistenti di regia, casting, costumi
ANGELA ALESSI E VERA VIOLI

musiche originali: **ALDO BORGESE**

operatore di ripresa
FRANCESCO PUNTURIERO E CARMEN SPERANZA



PERSONAGGI E INTERPRETI

PRESENTATRICE	**MARTINA ROSSI**
GIOVANI MEDMEI	**ANTONIO CONDOLUCI** **LUCA LAGANÀ** **PIETRO LAGANÀ** **SARO LEONARDI** **RAFFAELE NAPOLI**
CORO	**LUDOVICA BUSCETI** **HINDA FARHAT** **CHIARA GIOVINAZZO** **ILARIA MAMMÌ** **GIULIA OCCHIATO** **FRANCESCA PREITI** **MARIA ROSA SCRIVA** **MYRIAM STANGANELLI**
CANTANTE SOLISTA	**CLAUDIA DITO**
DANZATRICI	**GIULIANA MAMONE** **VIRGINIA ANEDDA** **MARTINA BELFIORE** **MARTINA CALÌ** **CARMELA CIURLEO** **SAMIRA GALATI** **MYRIAM IETTO** **ALESSIA PISANO** **MARIA GRAZIA SCUNCIA**
LUCI	**DANIELE COPPOLA**
AIUTO SCENOGRAFO	**SALVATORE LUCIANO**

In missione a New York dal 10 al 17 marzo 2013

I giovani del Piria
"Ambasciatori d'Italia" all'ONU



Una delegazione di studenti di Rosarno e Reggio Calabria per una settimana hanno vissuto l'esperienza eccezionale di essere "ambasciatori d'Italia alle Nazioni Unite". Dal 10 al 17 marzo 2013 sono stati, infatti, a New York, dove presso il Palazzo di Vetro dell'Onu hanno partecipato, con la qualifica di "ambasciatori", ad una prestigiosa simulazione di processi multilaterali, nell'ambito del progetto "Diplomatici a New York - Change the world Model UN", finanziato con i fondi sociali europei, in collaborazione con il coordinamento dell' "Associazione Diplomatici Formazione Permanente".
Gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno e dell'Istituto Superiore "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria – entrambi diretti dalla preside Mariarosaria Russo -, nel corso della simulazione, hanno rappresentato un Paese diverso dal proprio; sono stati divisi in commissioni e hanno affrontato tematiche specifiche, ponendosi come obiettivo finale l'approvazione di un documento, in cui hanno indicato misure idonee alla risoluzione delle problematiche discusse.
"Si tratta di un'offerta formativa dinamica e rivoluzionaria – commenta la preside Russo, la cui capacità progettuale non finisce mai di stupire – inserita nel contesto di un mondo globale che presuppone profonda conoscenza delle differenze culturali, complessa analisi della realtà e rafforzate capacità di problem solving. Per tali ragioni un percorso formativo arricchito da molteplici esperienze di studio internazionali, credo fortemente sia capace di garantire ai nostri giovani una crescita personale e professionale adeguata alle sfide del lavoro".
Per la Preside Russo, infatti, "percorsi di eccellenza all'estero sono la sola risposta possibile per l'acquisizione di competenze efficienti. Prima gli studenti si confronteranno con tali esperienze, tanto sarà più facile che tornino a spendere conoscenze così acquisite nella propria città, nella propria regione, nel nostro Paese.La formazione all'estero va dunque pensata come momento di crescita e non come occasione di fuga".
"Partire per ritornare portando con sé nuove idee e nuove sensibilità; riconoscere e promuovere con mezzi concreti, il diritto alla mobilità studentesca internazionale – conclude la Russo - deve essere oggi il primo dovere morale di una classe dirigente che voglia garantire ai giovani il futuro che meritano".



Il Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri si congratula con la preside Russo, insignita del Premio "Gerbera Gialla 2012".

16 settembre 2011 - Corso di cardiologia preventiva.

Il grande cuore della nuova Rosarno batte sul fronte del sapere e dell'impegno

Premiati due giovani autori di una ricerca sui "veleni per la salute"



Il dott. Francesco Greco, la preside Russo, gli allievi Myriam Pisano e Antonio Condoluci.

Si è rivelata ricca di apporti interessanti la prima giornata del Corso di aggiornamento in Cardiologia preventiva, organizzata dalle associazioni calabresi dei medici cardiologi (Armet e Arca), in collaborazione con il Circolo medico "Esculapio" di Rosarno e con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Ai medici e agli infermieri provenienti da ogni parte della Calabria è stata offerta l'opportunità, nell'auditorium del Liceo cittadino, di ascoltare le relazioni di esperti e specialisti del settore, aventi ad oggetto la molteplicità delle malattie cardiovascolari e le varie problematiche connesse alla corretta informazione medica, grazie alla quale si può pervenire ad un orientamento diagnostico clinico-strumentale precoce.
Il Corso, organizzato dai cardiologi Francesco Greco, Giuseppe Putortì e Michele Mammola, è stato aperto dai saluti della dirigente del Liceo, Mariarosaria Russo, che ha manifestato grande entusiasmo per una iniziativa in linea con gli eventi di alto livello programmati e realizzati dalla scuola nel corso degli ultimi anni; e del vicesindaco Carmelo Cannatà, a nome dell'amministrazione comunale.
Due borse di studio sono state consegnate dal presidente del Corso, il dott. Francesco Greco, agli allievi liceali del quarto anno, Antonio Condoluci e Myriam Pisano, autori di una ricerca su «Le strategie da adottare contro l'inquinamento ambientale, minaccia per il nostro pianeta e la nostra salute».
Il dott. Greco, noto cardiologo rosarnese, ha voluto evidenziare il grande apporto culturale fornito, in 30 anni di attività, dal locale circolo "Esculapio", attraverso l'organizzazione di meeting di alta valenza scientifica, su problematiche di rilevante interesse sociale, quali, per citarne alcune, le microcitemie, l'impotenza in età senile, la dieta mediterranea. Ultimo, in ordine di tempo, il Corso, primo in Italia, tenuto lo scorso febbraio agli allievi del liceo scientifico su "Addestramento al primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce".

16 marzo 2011 - Il Piria perno di numerose iniziative

Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia



Gli allievi dell'Istituto Vizzone di San Ferdinando, diretto da Mariarosaria Russo

Con una solenne cerimonia si è concluso il vasto programma per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, elaborato dall'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria", con il patrocinio e il contributo dei Comuni di Rosarno, San Ferdinando, Laureana di Borrello e la collaborazione dell'associazione rotariana "Città del Sole", del Rotary Club Nicotera Medma e della Consulta giovanile comunale. La preside dell'istituto, Mariarosaria Russo, ha messo in rilievo il valore formativo di un'iniziati - va che ha coinvolto gli allievi dei tre comuni pianigiani. Nel corso degli incontri si è discusso della rivolta di Reggio Calabria con l'on. Francesco Catanzariti; si sono approfonditi aspetti sociologici cari al compianto Emilio Argiroffi - autore del libro "Le pescatrici del Piano delle Fosse" - con l'apporto del prof. Giuseppe Casile, presidente del Rhegium Julii; si è discusso della rivoluzione post-sessantotto con l'on. Giorgio Benvenuto, previa proiezione del film "Pane e Libertà" di Alberto Negrin; si è esaminata l'epopea risorgimentale in rapporto al contributo decisivo fornito dalla popolazione di San Lorenzo per lo sbarco di Garibaldi in Calabria, come emerge da un lavoro storico di Saverio Zuccalà. Molto gradito agli allievi è risultato il seminario di studi svoltosi a San Ferdinando, sul tema "Cittadinanza e Costituzione come proposta per l'educazione alla legalità e alla giustizia", relatore il Procuratore della Dda di Reggio, Michele Prestipino; nonché le "lezioni" affidate alla comunicazione



Il capitano dei CC Boracchia



Il Dirigente Commissariato PS di Gioia T. Spadafora



Paolo Alvaro



Paola Galeone



Il prof. Giuseppe Lacquaniti

teatrale, curate da Gregorio Calabretta ("Aspettando ancora Garibaldi"), Giulia Tavella ("Riuniamo l'Italia"), Katia Colica ("La Nuova Patria").
Nell'ambito del progetto Pon ,"Un'orchestra a scuola", tra le manifestazioni, un posto rilevante hanno avuto le Orchestre di fiati di Laureana di Borrello e Rosarno, dirette dal M. Maurizio Managò, e quella di San Ferdinando guidata dal M. Alessandro Tirotta.
A rendere testimonianza dell'impegno ammirevole dell'Istituto, i messaggi del Capo dello Stato, Napolitano, e del presidente della Camera, Fini.
Sono intervenuti il sindaco Elisabetta Tripodi; l'assessore alla P.I. Brilli; il capitano dei Carabinieri Boracchia e il tenente Santuccio; il Dirigente del commissariato PS di Gioia Tauro, Spadafora; il Commissario straordinario di San Ferdinando, dott.ssa Galeone; il vicesindaco di Laureana di Borrello prof. Alvaro; il presidente del Rotary Medma-Nicotera avv. Pulella; il presidente della "Città del Sole" avv. Saccomanno; il parroco dell'Addolorata don Ascone; il presidente della Consulta giovanile Papaianni, e, in rappresentanza dell'Università Mediterranea, il prof. Nesci.
La cerimonia - arricchita dalla presenza degli allievi di San Ferdinando nei costumi risorgimentali e dalla recitazione impeccabile di una poesia "All'Italia" da parte del giovanissimo Pasquale Andreacchio- si è conclusa con il concerto dell'Orchestra "Cilea" di Reggio, diretta dal M. Tirotta, con la partecipazione del soprano Aurora Tirotta.



Il soprano Aurora Tirotta



L'avv. Domenco Pulella



La preside Russo con il Procuratore della DDA di Reggio Calabria Michele Prestipino



ROSARNO Ospiti in Tunisia dal 25 marzo al primo aprile

Due studenti del liceo "R. Piria" nella giuria del Giffoni Film Festival

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Due giovani allievi del Liceo "Raffaele Piria", Carlalberto Leonardi e Luca Laganà, si apprestano a vivere un'esperienza straordinaria. Accompagnati dalla preside Mariarosaria Russo e dalla prof. Vera Violi, si recheranno in Tunisia, dal 25 marzo all'1 aprile, per fare parte della giuria del Festival cinematografico per ragazzi, nel contesto di uno scambio culturale con il Giffoni Film Festival. Il programma della manifestazione prevede: cinema, competizione internazionale (5 premi), competizione nazionale (4 premi), cortometraggi tunisini, un incontro internazionale per giovani (200 ragazzi tunisini e stranieri) con seminari di fotografia, animazione , montaggio e riprese, la Scuola del Cinema (un centinaio di insegnanti e alunni di tutte le province tunisine), attività di animazione e comunicazione e, infine, attività parallele quali conferenze, forum , laboratori, incontri sul presente e sul futuro del cinema in Tunisia.

«È questa un'opportunità eccezionale per i due ragazzi del "Piria" – ha commentato la preside Russo – che hanno così modo di confrontarsi con realtà e culture differenti realizzando un grande sogno: approfondire la propria conoscenza per ciò che riguarda l'entusiasmante mondo del cinema».



Il direttore Claudio Gubitosi con la preside Russo e gli 8 allievi

La presenza di giovani liceali rosarnesi, in un contesto internazionale di altissimo livello culturale, è frutto di un fecondo rapporto di collaborazione venutosi a creare tra l'Istituto di Istruzione Superiore e il Giffoni Film Festival.

Lo scorso febbraio il direttore artistico della rassegna cinematografica campana, Claudio Gubitosi, è stato a Rosarno per assistere alla rappresentazione del musical "Jesus Christ Superstar", allestito dagli stessi alunni, ed è rimasto affascinato per la qualità del prodotto confezionato dai giovani di Rosarno, esclamando di aver visto «dei ragazzi felici di partecipare ad un evento ma nello stesso tempo tanto amore per la vita, per la gioia, per la scuola, per le famiglie, per il presente e per il futuro».

Il musical sarà presentato il 16 luglio al Giffoni Film Festival (della cui Giuria internazionale faranno parte ben 8 giovani del Liceo medmeo) con musiche affidate all'orchestra dell'istituto, diretta dal maestro Maurizio Managò. Un altro traguardo per il liceo che non perde occasione per distinguersi a livello locale e nazionale.

Nell'occasione saranno, altresì, allestiti degli stand promozionali di tipicità locali, con una serata conclusiva dedicata al Liceo e alla città di Rosarno.

GAZZETTA DEL SUD 17 marzo 2012

Marzo 2011 - I ragazzi del Piria scelti per l'importante rassegna internazionale che si svolgerà dal 12 al 21 luglio

Tre studenti nella giuria del "Giffoni Film Festival"

Tre allievi dell'Istituto "Raffaele Piria" (Giovanni Iannizzi, Luca Laganà e Carlalberto Leonardi) sono stati chiamati a far parte della giuria internazionale del "Giffoni Film Festival", importante rassegna del cinema per ragazzi, la cui 41ª edizione si terrà dal 12 al 21 luglio 2011. La comunicazione ufficiale, firmata dal Direttore artistico, Claudio Gubitosi, è stata accolta con grande entusiasmo dalla preside Mariarosaria Russo, dai docenti e dagli allievi del "Piria", che nello scorso mese di novembre - grazie all'impegno della Commissione straordinaria guidata dal Prefetto Domenico Bagnato, in collaborazione con la Mediateca comunale - ha ospitato un evento di caratura internazionale, il "Movie Days Giffoni on tour". Una rassegna itinerante, coordinata dalla vicepreside Fernanda Stucci, che ha dato agli allievi di tutte le scuole della città di Rosarno – ricorda la preside Russo – «l'opportunità di seguire un percorso guidato da un animatore che ha previsto la visione e l'analisi di film, dibattiti, lezioni di cinema e proiezioni di video realizzati dagli studenti». «Il programma cinematografico – prosegue la Preside – proporrà 170 film in concorso e fuori concorso (selezionati tra 1.600 opere), tra lungometraggi, cortometraggi e animazioni. Il Festival ha la giuria più grande e internazionale del mondo: 3.000 giovani provenienti da 45 Paesi andranno a valutare e premiare i migliori film».

Luglio 2011

I giurati di Rosarno premiano Paolo Bonolis

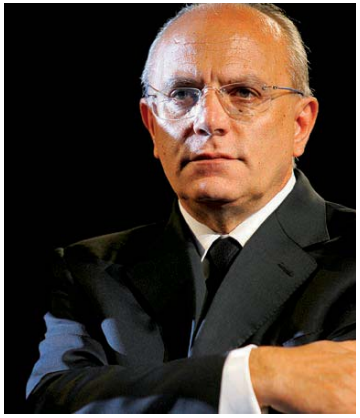
Tre studenti del liceo scientifico di Rosarno – Luca Laganà, Giovanni Iannizzi e Carlalberto Leonardi – hanno partecipato, in qualità di componenti la giuria finale, alla 41esima edizione del "Giffoni Film Festival 2011", rassegna cinematografica per giovani di rilevanza internazionale, che anche quest'anno ha coinvolto studenti provenienti da ogni parte del mondo. Ad accompagnare i giovani rosarnesi, che rappresentavano la Calabria nella giuria, la preside dell'Istituto, Mariarosaria Russo, e la prof. Carmela Vona. La rassegna cinematografica si è aperta sotto la direzione di Paolo Bonolis, al quale l'allievo Leonardi, su incarico degli organizzatori, ha consegnato il premio Festival Giffoni 2011. «Entrando in contatto – ha detto la preside Russo – con ospiti di notevole spessore come il regista e produttore cinematografico statunitense Edward Norton, Michael Brandt, il "Trio Aldo, Giovanni e Giacomo", Remo Girone, Ezio Greggio, Luciana Litizzetto, Vittoria Puccini, Lino Banfi, i nostri ragazzi hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile ed entusiasmante».



8 febbraio 2012 - Protagonisti gli studenti del Piria

La città di Rosarno sale sul palcoscenico del Giffoni Film Festival

La città di Rosarno, attraverso i giovani del suo liceo, diventa partner d'elezione del Giffoni Film Festival, la più grande rassegna mondiale del cinema per ragazzi. Gli studenti del "Piria" non solo parteciperanno con le loro produzioni al Festival, che si terrà dal 14 al 24 luglio a Giffoni Val di Piana (Sa), ma faranno parte con ben 8 rappresentanti della Giuria internazionale che assegnerà i premi.
Inoltre la Casa cinematografica del Giffoni produrrà un film sulla realtà di Rosarno, protagonisti i giovani del Liceo, da proiettare nell'ambito del Festival, dove si esibirà l'Orchestra "Città di Rosarno", sempre del "Piria", diretta dal maestro Maurizio Managò.
È quanto emerso nel corso della "due giorni" (7/8 febbraio), dedicata al cinema e alla solidarietà, organizzata dalla preside Mariarosaria Russo, che ha visto protagonista indiscusso il direttore del festival, Claudio Gubitosi, venuto a Rosarno «per raccontare alla città, agli insegnanti e agli studenti il magico mondo di Giffoni».
Il liceo e la città hanno risposto con un'accoglienza calorosa, affollando l'auditorium della scuola, dove si sono ritrovati gli amministratori cittadini, i rappresentanti di istituti scolastici, di enti ed associazioni culturali, sociali e religiose.
È toccato alla preside Russo celebrare il significato del partenariato venutosi a creare con Giffoni, «dove ogni anno si danno appuntamento circa 30 mila giovani per mettere a confronto intelligenze ed emozioni, merito soprattutto di un uomo geniale e di grandi intuizioni, qual è Gubitosi, per il quale occuparsi dei ragazzi è pre-occuparsi, per farli diventare attori delle loro scelte e del loro destino».
Nel porgere il saluto cordiale della città, il sindaco Tripodi si è detta particolarmente felice di questo rapporto privilegiato con Giffoni, «ulteriore occasione per i nostri giovani di crescita e di speranza in un futuro migliore».
Claudio Gubitosi ha riconosciuto il liceo rosarnese quale «polo di eccellenza culturale ed artistico» e quindi meritevole che le proprie attività vengano fatte conoscere all'immensa platea dei giovani che a luglio saranno presenti a Giffoni, dove lo scorso anno Rosarno ha presentato il meglio di sé, rapportandosi in modo attivo con la splendida realtà dei giovani di tutto il mondo.





Claudio Gubitosi



I ragazzi del Piria con l'attore Luca Ward

«Sono orgoglioso di essere qui, travolto dalla tempesta d'energia della vostra preside – ha sottolineato il direttore del GFF – e vi prometto che faremo tutto quello che è in nostro potere perché Giffoni possa impiantare a Rosarno le proprie radici, trasferendo in questa città un'attività del Festival pensata e proposta dai ragazzi». In tutta risposta, i giovani del liceo hanno dato un saggio immediato delle loro brillanti qualità espressive, riproponendo per l'occasione il musical "Jesus Christ Superstar", allestito con musiche, coreografie ed effetti speciali di straordinaria efficacia artistica, tanto da meritare, oltre la *standing ovation* finale, l'invito del direttore Gubitosi ad essere rappresentato a luglio al GFF. Un segnale di solidarietà è giunto, infine, dal Giffoni Film Festival con una «raccolta di fondi da devolvere a favore dei fratelli migranti».



Il musical "Jesus Christ Superstar" allestito dagli allievi del Piria al Giffoni Film Festival

26 settembre 2011 - Inaugurato dall'assessore regionale Caligiuri

Un moderno laboratorio scientifico e linguistico per gli studenti dell'Istituto Piria

È una giornata straordinaria per Rosarno e per l'intera Calabria, perché si inaugura, in una delle scuole d'eccellenza della regione, il primo dei 205 laboratori linguistici e matematici da realizzare negli istituti calabresi, a seguito del bando regionale del giugno scorso. Un evento straordinario che ha consentito ai giovani di Rosarno di disporre, in appena 2 mesi, di sofisticate attrezzature utilissime per l'apprendimento». Così ha esordito l'assessore regionale alla P.I. Mario Caligiuri, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione di un moderno laboratorio matematico-scientifico, svoltasi presso l'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo, presenti l'assessore provinciale alle Politiche culturali e alla Legalità, Eduardo Lamberti Castronuovo, l'assessore comunale alla P.I. Michele Brilli, il Dirigente del Dipartimento 11 della Regione Calabria, Raffaele Anastasi. «La Calabria ha grossi problemi – ha proseguito Caligiuri – ma anche tantissime opportunità da sfruttare, risorse enormi a cominciare dalla scuola, dove ci sono tante eccellenze come istituti, dirigenti, docenti e studenti, attorno ai quali ricostruire una scuola di qualità che sia inclusiva per tutti. Con 9.800.000 euro abbiamo finanziato 205 laboratori dotati di tecnologie d'avanguardia, abbiamo altri 4.000.000 da utilizzare per altri 100 laboratori. I ragazzi calabresi, grazie all'uso intelligente delle nuove tecnologie messe a loro disposizione, secondo il programma dell'offerta formativa varato d'intesa col presidente Scopelliti, possono essere 5 anni più avanti rispetto ai coetanei delle altre regioni d'Italia».

«Oggi abbiamo dimostrato – ha detto l'assessore Lamberti Castronuovo – che la politica non è affidata agli ufo. Quando il minimo comun denominatore è la cultura siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Per me è un grande piacere essere







Due postazioni di computer sono riservate agli allievi diversamente abili.

oggi a Rosarno, perché da qui parte un messaggio indirizzato a tutto il mondo. Qui c'è la Calabria vera, la Calabria di questi giovani che – come hanno cantato parafrasando l'Inno di Mameli – sono consapevoli che la strada del riscatto passa attraverso l'esercizio della cultura». La preside Mariarosaria Russo ha messo in rilievo come la cultura costituisca «il mezzo formidabile riservato ai giovani per cambiare». Ed è in quest'ottica che il laboratorio di matematica (25 postazioni, di cui 2 riservate ai portatori di handicap) è stato intitolato a Filippo di Medma, lo scienziato vissuto nel IV sec. a. C., che spinto da profondi stimoli culturali lascia la sua piccola *polis* per recarsi ad Atene, dove diviene amico e discepolo di Socrate e Platone. A rappresentare il sindaco Tripodi, impegnata in Municipio in una riunione con i lavoratori Lsu-Lpu, è stato l'assessore alla P.I. Michele Brilli.



Il laboratorio matematico, scientifico e linguistico dispone di un totale di 25 postazioni.

8 marzo 2014 - San Ferdinando. Organizzato dalla Pro Loco

Il Premio "Sina Figliuzzi Donna 2014" a Mariarosaria Russo



La presidente De Tommaso consegna il premio alla preside Russo.

Nel Salone consiliare del Municipio di San Ferdinando, affollata di studenti, docenti, amministratori e cittadini, si è svolta la cerimonia di consegna del "Premio Sina Figliuzzi – Donna 2014", organizzato dalla locale Proloco, diretta dalla dott. Domenica Di Tommaso, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo "Marvasi-Vizzone".

Il Premio, intitolato alla memoria dell'indimenticabile professoressa Figliuzzi, animatrice culturale e amministratrice comunale, scomparsa dieci anni fa in un incidente stradale, è stato assegnato a Mariarosaria Russo, preside dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, con la seguente motivazione: "Singolare e preziosa figura dell'eccellenza femminile calabrese, donna coraggiosa, intellettuale raffinata e di grandi doti umane, sostenitrice appassionata dell'arte e della bellezza, che impegna la sua vita nella formazione dei giovani alla luce dei valori della cultura, della solidarietà e della legalità".

Alla cerimonia hanno preso parte: Tommasina Cotroneo, magistrato della Corte d'Appello di Reggio Calabria; Arcangelo Badolati, giornalista capo servizio di "Gazzetta del Sud" presso la redazione di Cosenza; Domenico Madafferi, sindaco di San Ferdinando; Tilde Minasi, consigliere regionale; Simona Sapone, dirigente scolastico dell'Istituto "Marvasi-Vizzone", che hanno dato vita ad un tavola rotonda, coordinata dalla preside Russo ed introdotta dalla presidente Di Tommaso, sul tema "Voci di donne di Calabria", un excursus, in occasione della festa dell'8 marzo, sulle problematiche di stringente attualità riguardante l'universo femminile.

A MARIAROSARIA RUSSO

"Singolare e preziosa figura dell'eccellenza femminile calabrese, donna coraggiosa, intellettuale raffinata e di grandi doti umane, sostenitrice appassionata dell'arte e della bellezza, che impegna la sua vita nella formazione dei giovani alla luce dei valori della cultura, della solidarietà e della legalità".



Simona Sapone



Il magistrato Tommasina Cotroneo, la preside Russo e il giornalista Arcangelo Badolati.



Domenica De Tommaso, Tilde Minasi, Domenico Madafferi, Tommasina Cotroneo, Mariarosaria Russo, Arcangelo Badolati.

16 giugno 2013 - Riconoscimento al Piria di 14 Club Rotary

La preside Russo premiata a Nicotera con la "Città del Sole"



Nella suggestiva cornice di piazza Garibaldi gremita di pubblico, nel cuore del centro storico di Nicotera, si è svolta la XVI edizione di consegna dei Premi ai "calabresi che si sono particolarmente distinti per impegno, operosità, coraggio, onestà, nel campo delle arti, delle scienze e delle professioni", assegnati da "La Città del Sole", l'associazione composta da 14 Rotary Club della Calabria, presieduta dall'avv. Giacomo Saccomanno.

Nel corso della cerimonia, introdotta dai saluti del sindaco Francesco Pagano e coordinata da Francesca Russo, miss Calabria, e Cesare Caldano, sono stati consegnati i premi a: Michele Barillaro (alla memoria), Beniamino Chiappetta (eventi), Amerigo Beneduci (ricerca scientifica), Giuseppe Iannello (professioni), Ruggero Pegna (spettacolo), Giuseppe Meligrana (editoria), Mario Alberto Muritano (imprenditoria), Emilio Tarditi (informazione), Giulio Telarico (arte). Il Premio per la legalità è stato attribuito alla preside dell'Istituto "Piria" di Rosarno, Mariarosaria Russo. Nel consegnarlo, il prof. Giuseppe Lacquaniti ha messo in rilievo la grande opera rivoluzionaria dispiegata dalla Russo a beneficio dei giovani, in un Istituto classificato dal Ministero dell'Istruzione tra le scuole d'eccellenza italiane. Ad attestarne la valenza dei brillanti risultati fin qui conseguiti, sono stati i 70 giovani dell'orchestra dell'Istituto "Piria", magistralmente diretta da Maurizio Managò, che con i loro brani hanno deliziato il pubblico presente, in un crescendo di applausi, tanto da far esclamare a Ruggero Pegna: "E' questa l'immagine più bella di Rosarno e della Calabria, che bisogna esportare!". Di particolare pregio artistico gli innesti musicali del tenore Domenico Paviglianiti e del cantante pop Ferdinando Cuiuli.

Il "Premio Speciale Internazionale" è stato attribuito a Gesualdo Mastruzzo, imprenditore calabrese di successo che opera in Canada; mentre il "Paul Harris Fellow", la massima onorificenza rotariana, è andato a Domenico Nucera, per l'infaticabile trentennale impegno dispiegato con commovente dedizione nel Club Rotary di Nicotera Medma.

Nel corso della manifestazione sono state assegnate tre borse di studio a studenti di Istituti Superiori, "che si sono contraddistinti sia sotto l'aspetto meritocratico e sia nei comportamenti quotidiani", intitolate rispettivamente all'indimenticabile preside Vincenzo Nasso (messa a disposizione dal figlio prof. Giuseppe, cardiochirurgo di fama internazionale), alla memoria dell'imprenditore Antonino Branca (ad opera del figlio Salvatore). Altre due Borse di Lavoro, offerte da Gesualdo Mastruzzo, sono andate a due giovani studenti per consentire loro di operare nel campo della valorizzazione dei prodotti tipici calabresi.

La manifestazione – allietata dalla presenza sul palco dei volontari dell'associazione "Patto di solidarietà onlus", che opera a beneficio dei giovani disabili - è stata conclusa da Pasquale Sansalone, Past Governatore Rotary International Distretto 2100.

Edizione 2012 - Cerimonia di consegna al "Cilea" di Reggio Calabria

Il Premio Internazionale "Marco e Alberto Ippolito" alla preside Russo



La presidente Natina Cristiano premia la preside Russo

Ennesimo riconoscimento per la preside Mariarosaria Russo per la "rivoluzione" che sta compiendo nel campo dell'istruzione e nel tessuto sociale in cui vivono i suoi giovani allievi. Parafrasando un messaggio di don Giovanni Bosco che è ancora più attuale adesso, «salvare i ragazzi dall'ignoranza, dalla povertà, dalla criminalità e dalla illegalità», è stato finora il senso più profondo della sua vita di educatrice. A guidarla nella sua ostinata e infaticabile attività, in un territorio fortemente a rischio, è la convinzione che i giovani non solo devono essere amati, ma devono anche sentire di essere amati. Presso il teatro Cilea di Reggio Calabria e alla presenza delle massime autorità la Presidente Natina Cristiano, vicepresidente nazionale dalla Federazione Nazionale Insegnanti, ha consegnato Il Premio Internazionale Marco e Alberto Ippolito con la seguente motivazione:"Dinamica e innovatrice conduce la scuola con autorevolezza e con umanità. Ha a cuore la cultura della legalità come elemento inalienabile per il riscatto del territorio e per la responsabile formazione dei giovani,quali futuri cittadini di una sana democrazia".

Gli organizzatori del Premio hanno espresso un profondo senso di gratitudine alla preside Russo,per aver coordinato le attività che hanno visto l'Istituto Superiore "R. Piria" di Rosarno come culla del mondo che ha accolto studenti e dirigenti scolastici di diversa nazionalità, con meritevole attenzione rivolta alla "progettualità" vista nell'ottica di aprire la scuola secondo una prospettiva di sviluppo, di miglioramento, di integrazione e di arricchimento per la professionalità, "in primis", dell'alunno, ma anche di tutte le componenti umane, scolastiche e non. Dotata di capacità organizzative, riesce a promuovere il coinvolgimento dei giovani, dando vita ad iniziative, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali e tante altre attività,che sarebbero certamente risultate vane se non ci fosse stata la fondamentale ed insostituibile presenza di questo "capitano" che quotidianamente affronta problematiche legate al degrado, alla violenza e illegalità.

La preside Russo, con metodo nuovo, creando nel suo istitutoun giornale intitolato "La svolta", ha cominciato ad abbattere steccati sociali, a combattere una giustizia a volte ingiusta e sommaria ed una legalità interpretata come respingimento, per introdurre una collaborazione in cui la legalità viene costruita insieme da chi la invoca e anche da chi proviene da luoghi, condizioni e vicende in cui è stata violata.

Mirando alla partecipazione, ai processi di crescita e di preparazione culturale e sociale, la preside Russo con sapiente guida ha portato l'Istituto a distinguersi a livello nazionale ed europeo sia per la preparazione degli studenti, che per le svariate attività progettuali sempre all'avanguardia, riuscendo ad ottenere risultati positivi per il modus vivendi dei giovani.

I riconoscimenti e gli incarichi ministeriali ricevuti stanno anche a significare quanto la dirigente Russo abbia influito positivamente e propositivamente nel percorso di crescita delle giovani generazioni. *(com. st.)*

17 ottobre 2010

La Madonna di Fatima “abbracciata” dai giovani



Momenti di intensa spiritualità sono stati vissuti dai giovani del Liceo scientifico che hanno accolto con gioia e partecipazione la statua della Madonna di Fatima, giunta ancora una volta a Rosarno accompagnata dai giovani “Araldi del Vangelo”, i brasiliani Marco e Paulo, su iniziativa del missionario laico Daniele Coppola, collaboratore di don Memè Ascone, parroco dell’Addolorata. I giovani liceali, assieme alla preside Mariarosaria Russo e ai docenti, hanno voluto, attraverso una preghiera corale, compiere atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria perché aiuti i giovani a crescere “in sapienza e virtù” e la scuola a portare a compimento la sua missione educatrice nel rispetto dei valori imprescindibili per il progresso della comunità locale. (Carmen Lacquaniti)

Rosarno Selezionato dal ministero dell’Istruzione per un progetto di ricerca

Istituto “Piria” in una rete internazionale

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Il liceo scientifico “Raffaele Piria”, considerato una delle più qualificate agenzie formative in Calabria, conquista una dimensione internazionale. La Direzione generale per gli Studi, la Statistica ed i Sistemi Informativi del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha individuato l’istituto diretto da Mariarosaria Russo quale polo per la realizzazione dell’attività di ricerca internazionale in didattica delle scienze. Il progetto che coinvolge Argentina, Brasile, Columbia, Israele, Italia e Spagna è coordinato dal gruppo di didattica delle scienze dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”.



Mariarosaria Russo

Tra i principali obiettivi vi è quello di mettere in luce le ragioni strutturali per le quali, nei paesi coinvolti, ricerca e pratica educativa sono percepite e condotte come attività distinte, piuttosto che come aspetti complementari di una stessa esperienza.

Il progetto biennale prevede, alla conclusione dei lavori, la produzione di linee guida che possano suggerire nuove strategie nelle politiche educative in ambito scientifico, oltre che la realizzazione di un portale internet che metterà in contatto scuole dei diversi paesi intorno ai temi dell’educazione scientifica.

Grande soddisfazione ha espresso la preside Russo per questo ulteriore, prestigioso riconoscimento che consente di veicolare la scuola di Rosarno in ambito sovranazionale, a coronamento di un processo educativo di alta formazione, avviato da alcuni anni con il coinvolgimento entusiastico di alunni, docenti e genitori. È la dimostrazione che quando si opera in chiave educativa seguendo metodologie e didattiche moderne, anche in un ambiente socialmente complesso e problematico, qual è quello locale, è possibile raggiungere traguardi di forte spessore pedagogico, tali da consentire l’attivazione di rapporti con le più prestigiose scuole mondiali.

GAZZETTA DEL SUD 17 novembre 2010

15 marzo 2013 - Un momento di profonda riflessione

Gli studenti percorrono la *Via Matris* guidati dal Vescovo



Intenso momento di preghiera e meditazione al Liceo scientifico “R. Piria”, dove gli allievi hanno percorso la Via Matris guidati dal Vescovo della diocesi, mons. Francesco Milito, con i parroci Don Memè Ascone e Don Pino Varrà, docenti, amministratori e una nutrita schiera di genitori.

Durante il momento di preghiera sono stati rivissuti i sette dolori della Madonna dalla “presentazione di Gesù al Tempio” fino alla “deposizione nel sepolcro”. Ad ogni stazione vi è stata la proclamazione del Vangelo e una meditazione tratta dagli scritti di Giovanni Paolo II, di San Francesco di Sales e Don Tonino Bello. Inoltre, sono state date delle testimonianze relative a tematiche varie, come il rapporto genitori-figli, la malattia, la conversione, la violenza sulle donne, l’immigrazione, la solitudine, attualizzando la sofferenza della Vergine.

Come ha sottolineato il Vescovo nel suo messaggio, “la sofferenza, filo conduttore di tutta la preghiera, e che alberga in ciascuno di noi, non deve dimorare per sempre nei nostri cuori, deve essere un ospite passeggero trasformandosi presto in speranza e forza”.

“Con il Vescovo come Padre e Maria come Madre, e tutti i presenti alla celebrazione di preghiera – ha fatto presente la preside Mariarosaria Russo - dentro l’Auditorium si è riunita una grande famiglia che soffre, spera, ama e dialoga. A Maria dedichiamo questi emozionanti momenti di preghiera e di meditazione e a Lei imploriamo clemenza e benedizione. In questo periodo di quaresima, gli studenti, nella partecipazione e condivisione con Mons. Milito, hanno scelto di stare sulla Via Matris, via che portò Maria a divenire poi, corredentrice nell’evento della Resurrezione”.

I canti, tutti dedicati alla Vergine Madre, che hanno intervallato le stazioni, coordinate da don Ascone, sono stati preparati dagli studenti del Liceo in collaborazione con la Parrocchia Maria Santissima Addolorata, con i Maestri di musica degli Istituti comprensivi di Rosarno e di San Ferdinando e con l’Associazione onlus “Patto di solidarietà”.

17 aprile 2013 - Coinvolte 8 scuole della provincia reggina

Lungo la Via Popilia (II sec. a. C.) riscoprire e valorizzare i percorsi della storia

I risultati del progetto illustrati in un convegno presso il "Piria"



Mariarosaria Russo, Giuseppe Lacquaniti, Ivana Malara

È arrivato a compimento il progetto "Viaggio attraverso le strade dell'antichità: La via Annia Popilia", che ha visto impegnati, sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale, i giovani studenti di ben otto istituti scolastici di istruzione superiore: "Piria" di Rosarno; "Righi"; "Campanella" "Frangipane-Preti", "Panella-Vallauri" di Reggio Calabria; "Rechichi" di Polistena; "Fermi" di Bagnara; "Marconi" di Siderno, con il contributo del Gruppo Escursionisti d'Aspromonte e dell'Associazione culturale "Le Muse". I risultati dell'indagine riguardante la via consolare Popilia (costruita nel II sec. a.C. e lunga 475 km., univa Capua a Regium), specificamente nel segmento che dall'antica Drusium (Drosi) portava a Medma (Rosarno), sono stati illustrati, presso l'auditorium del Liceo scientifico. A relazionare, con il supporto di power point, sulle esplorazioni e gli studi compiuti sotto la guida delle docenti Ivana Malara e Rosanna Giovinazzo sono stati, per la scuola rosarnese, gli allievi Ilaria Rao, Valentina Astorino, Massimiliano Mantegna, Mario Santanoceto, e, per l'istituto polistenese, gli alunni della classe terza.

Sul ruolo svolto dalla via Popilia nell'antichità, con specifico riferimento alla "statio itineraria drosiana" e a Medma, hanno parlato Teodoro Martino, presidente dell'associazione culturale "Drusium" e il prof. Giuseppe Lacquaniti. La preside Russo ha auspicato, anche, l'intervento della Soprintendenza ai beni culturali, al fine di creare un vincolo storico e paesaggistico. A portare i saluti del presidente Raffa, è stato l'assessore provinciale Arruzzolo. I lavori sono stati introdotti dagli interventi del sindaco di Rosarno Tripodi, e del preside del Rechichi, Giovanni Laruffa. *(Carmen Lacquaniti)*







24 ottobre 2013 - Delegazione dell'Istituto Piria al parco Antonio De Salvo

Riscoperta dei tesori archeologici gli studenti di Rosarno a Taureana



Continua il viaggio degli studenti del liceo "Piria" di Rosarno alla scoperta dell'archeologia, una delle risorse strategiche della Piana e della provincia reggina. Una risorsa, a volte, quasi invisibile per amministratori ed opinione pubblica, ma che da due anni è diventata centro di attenzione e studio per l'istituto diretto da Mariarosaria Russo. Un lungo ed articolato progetto che vede gli studenti coinvolti nella scoperta e rivalutazione della realtà storica medmea, su cui è già stato realizzato un avvincente docufilm, "A Medma nel bosco sacro di Persefone", protagonisti i giovani studenti, che ricrea, sotto la perfetta direzione delle prof. Angela Alessi e Vera Violi, ogni dettaglio socio-culturale e religioso di quel glorioso passato. A ciò si aggiunga l'interessante progetto sulla via romana Annia Popilia che gli studenti del Piria, coordinati dalla prof. Ivana Malara, in collaborazione con altri istituti della provincia, stanno provvedendo a ricostruire in tutte le sue caratteristiche georeferenziali, economiche e culturali. Un'altra tappa di questo viaggio alla scoperta dell'archeologia perduta è costituita dalla visita che gli allievi hanno compiuto, l'altro ieri, al Parco Archeologico "Antonio De Salvo", ubicato in località Taureana di Palmi, nella zona in cui anticamente era collocata l'antica città bruzia di Taureanum.

Guida d'eccezione, il giornalista Giuseppe Mazzù, uno dei massimi cultori di storia patria del Comprensorio pianigiano. Il parco con i suoi attuali tre ettari di estensione su circa dieci ettari stimati per l'antica città romana, è stato inaugurato il 17 settembre 2011. Gli interventi, messi in atto dalla Sovrintendenza dal 1995, hanno portato alla luce gli impianti urbani della città brettia e romana (IV sec. a.C. – IV sec d.C.) con le loro architetture pubbliche, sacre e private come la casa del mosaico, il santuario noto come " Palazzo di donna Canfora" e l'ultimo importante ritrovamento dell'edificio per spettacoli. "È fondamentale per la nostra scuola – ha osservato la preside Mariarosaria Russo - diffondere questa conoscenza ed indurre negli allievi interesse e consapevolezza del grande valore del patrimonio storico e archeologico che ci circonda. Un percorso che incontra il sempre crescente interesse degli allievi e che è in linea con la convenzione stipulata con la Provincia di Reggio Calabria che prevede la gestione dei sei ettari del Parco archeologico di Medma a Rosarno, di competenza e pertinenza dell'Istituto Piria. In questo contesto, il nostro Istituto, a beneficio degli oltre mille studenti che lo frequentano, intende avviare un percorso di collaborazione con il Parco archeologico dei Taureani per dare sempre più attenzione allo sviluppo delle tematiche archeologiche all'interno dei corsi di studio e contribuire in tal senso alla diffusione di un nuovo sentimento storico nelle nuove generazioni".

ROSARNO Hanno partecipato a un concorso internazionale

Progetto scientifico di due studenti in corsa per un viaggio nello spazio

ROSARNO. Un esperimento di alta valenza scientifica è stato proposto da due studenti del Liceo scientifico "Piria", Claudio Brosio (primo anno) e Carlalberto Leonardi (quinto anno), nel contesto di "SpaceLab" un progetto ideato dal grande canale multimediale Youtube, in collaborazione con Lenovo, la multinazionale leader in prodotti informatici. Con tale programma viene offerta la possibilità agli studenti che frequentano le scuole d' istruzione superiore di secondo grado di tutto il mondo, di proporre un progetto scientifico di fisica o di biologia, che poi verrà riprodotto sulla Stazione Spaziale Internazionale dagli astronauti in condizioni di microgravità.



Antonino e Claudio Brosio, Carlalberto Leonardi e la preside Russo

I due studenti rosarnesi, appassionati di scienze e astronomia, coordinati dall'astronomo amatoriale Antonino Brosio, hanno proposto un esperimento ideato con il contributo del noto astronomo calabrese prof. Antonio Scarmato. Esso prevede il calcolo della precessione del perigeo per la Stazione Spaziale Internazionale dovuto all'effetto relativistico del campo gravitazionale terrestre. I due "aspiranti scienziati" si sono serviti del nuovissimo e attrezzatissimo laboratorio di chimica e fisica del Liceo "Piria", grazie al quale è stato possibile utilizzare tecnologie informatiche e video per poter costruire delle simulazioni ed avanzare delle ipotesi e delle tesi sul funzionamento della loro teoria. «Se l'ipotesi da loro formulata fosse corretta – commenta la preside Mariarosaria Russo – i due giovani allievi avranno dimostrato ancora una volta come le perturbazioni previste dalla teoria della relatività di Einstein siano valide anche nel binomio Terra-Satelliti artificiali. Gli esiti del concorso si avranno i primi di febbraio quando la commissione valutatrice dei progetti si riunirà per esprimere il verdetto . I vincitori vedranno la loro ipotesi sperimentata sulla Stazione Spaziale e potranno vivere l' esperienza di "essere astronauti" per un giorno». **(g.l)**

GAZZETTA DEL SUD 23 dicembre 2011

GAZZETTA DEL SUD 28 maggio 2008

Rosarno Protagonisti gli studenti del "Raffale Piria"

Il "Festival della creatività" diventa un campus universitario

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Si è concluso con il "festival della creatività" l'anno scolastico all'Istituto "Raffaele Piria" di Rosarno. La festa, svoltasi col patrocinio dei comuni di Rosarno, Laureana di Borrello e Rizziconi, ha avuto quali protagonisti assoluti gli studenti che si sono occupati in toto della sua organizzazione e realizzazione.

Mostre, stand, convegni, concerti, proiezione di cortometraggi e presentazione di libri, hanno cambiato per tre giorni il volto del Piria di Rosarno, trasformandolo in "un vero e proprio campus universitario" come è stato definito dal viceprefetto Stefania Caracciolo intervenuto alla seconda giornata dei lavori.

Ad aprire il festival è stato il seminario "Alla scoperta dell'universo", organizzato in collaborazione con l'Osservatorio Astrofisico di Catania e il Rotaract Club di Nicotera-Medma. I lavori, introdotti da Antonio De Leo e moderati da Antonino Brosio, hanno visto la partecipazione di Paolo Romano e Giuseppe Cutispoto, astromomi presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica, del matematico e fisico Antonio Sofi, dell'astrofisico Antonio Scarmato, dell'astrofilo Francesco Nucera.



Il tema del seminario svoltosi il secondo giorno è stato "La Costituzione, la carta dei valori, la menzogna e lo spazio politico". L'argomento, introdotto dalla docente Maria Grazia D'agata e stato approfondito dal vice prefetto, Stefania Caracciolo, e da Giusi Furnari Luvarà dell'Università di Messina.

L'ultimo giorno, infine, è stato interamente dedicato ai lavori scaturiti dai progetti a cui hanno partecipato gli allievi dei tre plessi del "Piria" (Liceo Scientifico e Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rosarno, ITC di Laureana di Borrello). Sono stati proiettati i film e i relativi backstage girati nel corso dei progetti Pon "Laboratorio Teatrale e Musicale" e "Corti da legare"; In collaborazione con l'Orchestra Lirico Sinfonica "F.Cilea"di Palmi, che ha eseguito alcune delle arie tratte dai capolavori della musica di tutti i tempi quali la "Carmen" di Bizet, la "Turadot" di Puccini, "C'era una volta il West" di Ennio Morricone, i ragazzi del coro dell'istituto Piria si sono cimentati nel "Nabucco" di Verdi.

«Momenti come questi sono fondamentali nel processo di crescita culturale ed umana degli studenti» – afferma il dirigente, Mariarosaria Russo –. «Ai ragazzi viene così data la possibilità non solo di esprimere la creatività che hanno dentro ma anche di vivere da protagonisti il proprio percorso formativo».

25 ottobre 2013 - La Comunità di Sant'Egidio incontra i giovani

"Nell'aiutare il prossimo si vive la vera gioia che nutre l'anima"



La prof. Cocolo, Alessandro Muscetta e la preside Russo.

"Quando si riesce a fare in modo che un clochard, costretto a dormire sui cartoni, abbia una collocazione e che una donna anziana non resti più sola, vuol dire che la propria vita conta. Ognuno di noi può scegliere se pensare solo a se stesso o ritagliare un po' di tempo per gli altri. Dobbiamo iniziare a vivere come se avessimo un debito verso chi non ha nulla. Importante è non sprecare la propria vita così come ricorda S. Paolo quando afferma che c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Con queste parole ha esordito Alessandro Muscetta della Comunità di Sant'Egidio, incontrando i giovani del Liceo scientifico "Piria", con i quali ha affrontato, attraverso un dialogo intenso, il tema della "solidarietà, intesa come valore fondamentale della vita quotidiana e non come semplice reazione ad una condizione emergenziale".

Nel raccontare ai giovani il lungo percorso di maturazione interiore, compiuto per dare un significato pregnante alla propria esistenza, Alessandro ha detto che "oggi, purtroppo, le persone non sanno più scegliere, mentre la scelta è il vero segreto della vita. Sant'Egidio sceglie gli altri, perché nell'aiutare il prossimo si vive la vera gioia che nutre l'anima".

"Anche i ragazzi del "Piria" hanno compreso da che parte stare - ha commentato la preside Mariarosaria Russo, che ha organizzato l'incontro con la collaborazione della prof. Concetta Cocolo - con la loro generosità e sensibilità che già esplicano in tante attività di volontariato insieme ad associazioni che da tempo agiscono nel territorio di Rosarno. Studenti del liceo, organizzati in gruppi di otto, infatti, collaborano con Caritas, Associazione Arcobaleno e Mamma Africa per arrecare sollievo soprattutto agli extra-comunitari presenti in gran numero nel territorio della Piana. Ne è testimonianza un video realizzato dagli stessi studenti, dal titolo significativo "La speranza" che è stato donato alla Comunità di Sant'Egidio durante l'incontro e che evidenzia sia la sensibilità dei ragazzi verso chi ha bisogno di aiuto sia la gratitudine di chi ha ricevuto questi gesti di affetto".

"Questo scuola trasuda un vissuto che c'è e si vede" ha dichiarato Alessandro."Qui si vede la risposta al nostro primo interrogativo. Con il vostro interagire con gli stranieri avete dimostrato che basta partire da sé per incidere sulla società. Voi state agendo sulla società e a voi va tutta la mia gratitudine e quella di Andrea Riccardi che ancora ricorda le emozioni provate durante l'incontro con i rappresentanti della vostra scuola, qui a Rosarno e a Roma dove gli studenti del Piria che frequentano l'Università collaborano in diversi progetti. C'è un sentire comune con l'esperienza della Comunità di Sant'Egidio. Davanti ai grandi problemi del mondo, Rosarno e l'Istituto "Piria" sono riusciti a farsi notare come comunità civile. Siete diventati un soggetto affidabile con cui interloquire!"

22 gennaio 2013 - Lusinghiero riconoscimento

Il "Piria" scuola dell'Unesco



L'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno è entrato a far parte della "Rete delle Scuole Associate all'Unesco" per l'anno scolastico in corso. A darne notizia è la Commissione Nazionale Italiana dell'Unesco, che esprime alla preside Mariarosaria Russo congratulazioni vivissime ed auguri di buon lavoro.

Come indicato nel sito web informativo, il Progetto della rete internazionale delle scuole associate all'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) nasce a Parigi nel 1953 con lo scopo di rafforzare l'impegno delle nuove generazioni nella promozione della comprensione internazionale e della pace sulla base di progetti pilota preparati da una trentina di scuole appartenenti a quindici Paesi membri.

La principale finalità del Progetto, meglio conosciuto sotto le sigle ASP (Associated Schools Project), SEA (Système des Ecoles Associées) o PEA (Programa de Escuelas Asociadas), è quella di formare le giovani generazioni sui valori unescani.

A spiegare l'importanza della partecipazione dell'Istituto a progetti di respiro mondiale è la preside Russo, secondo la quale "l'inserimento della nostra scuola nella rete internazionale delle scuole associate all'Unesco offre diverse opportunità di scambi culturali e didattici, per quanto concerne in special modo l'educazione alla cittadinanza, nel rispetto delle leggi costituzionali e a difesa del patrimonio materiale e immateriale e dello sviluppo sostenibile, in una ottica attenta alle tematiche unescane. In Italia, con l'autonomia delle scuole, la realizzazione dei progetti educativi risponde ai bisogni formativi specifici del territorio e spesso la prospettiva internazionale dei contenuti è richiesta anche dalla presenza di numerosi alunni stranieri presenti nelle nostre aule".

"L'autonomia delle scuole e, soprattutto, l'autonomia professionale e scientifica riconosciuta ai docenti – precisa ancora la Russo – consiglia di non irrigidire le scelte progettuali, ma sviluppare un impianto metodologico-didattico, che sia fruibile dagli alunni e offra loro un continuo e costante ponte di collegamento tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita".

La partecipazione al progetto dell'Unesco costituisce un'altra formidabile occasione di crescita per i 1020 alunni del "Piria", distribuiti nelle tre scuole che lo compongono: il Liceo scientifico e l'Istituto professionale per l'Agricoltura di Rosarno, e l'Istituto Commerciale di Laureana di Borrello.

26 gennaio 2013 - Presentato agli studenti delle Superiori di Rosarno e Laureana di B.

Progetto di orientamento al lavoro che dà nuove speranze ai giovani



La preside Russo illustra il progetto "Enter Work".

Il progetto "Enter Work- Orientamento itinerante al lavoro", promosso da Azienda Calabria Lavoro e dalla Regione Calabria, è stato presentato agli studenti delle scuole superiori di Rosarno e Laureana di Borrello. Presso l'auditorium dell'Istituto "Piria", un'equipe di esperti di "Enter Work", guidati dalla responsabile di progetto Tita Madia, si è incontrata con i giovani delle quinte classi, per presentare loro il ventaglio delle attività di orientamento che saranno successivamente realizzate e che avranno come obiettivo principale quello di aiutarli nella scelta occupazionale futura.

"Un terreno fertile – commenta la preside Mariarosaria Russo - quello trovato presso l'Istituto di Rosarno, abituato a camminare con i piedi per terra e con lo sguardo dritto al futuro: i ragazzi delle quinte classi hanno alle spalle la sicurezza di una scuola che, alla formazione scolastica, mette accanto al giovane opportunità di formazione di vita. Tanti e diversi i progetti che in questi ultimi anni hanno caratterizzato le attività scolastiche, dall'alternanza scuola/lavoro, come la partecipazione ad uno stage di 8 settimane in Campania per seguire l'intero processo di lavorazione dell'olio, alla produzione di piccole confezioni di olio extravergine di oliva "L'olio della legalità", un nettare particolare intitolato al giudice Rosario Livatino, dal gusto e dal sapore unici perché frutto della passione, dell'attenzione e del lavoro degli studenti; dalla realizzazione all'interno della scuola di un call-center, con la collaborazione della Fondazione "Paolo di Tarso", per la vendita dei prodotti realizzati dai ragazzi, alla creazione di una radio web-tv "Gerbera Gialla" degli studenti contro le mafie, fino alla richiesta di un bene confiscato, per la precisione un agrumeto, dove poter sperimentare la bellezza di dare vita a gesti di legalità e di sviluppo per la propria terra".

Ed è proprio in questo contesto che si colloca il progetto "Enter Work", nato proprio con la precisa volontà di accompagnare lo studente lungo un percorso virtuoso che delle risorse giovanili ne intende fare il trampolino di lancio, di spinta e di riscatto della Calabria. "Pensato come un vero e proprio "Villaggio dell'orientamento e del lavoro itinerante", il progetto di Azienda Calabria Lavoro – precisa la dott. Madia - mette in campo 29 figure professionali tra le quali 18 (orientatori, counselor, esperti in dinamiche del lavoro, esperti in creazione di impresa, mediatori culturali) già da qualche mese, tramite il servizio sui camper, stanno visitando le scuole del territorio calabrese, offrendo competenze, professionalità, ascolto: in una parola, speranza per i giovani della Calabria".

14 aprile 2013 - Per gli studenti del Piria, nell'ambito di un protocollo con Università Mediterranea

Seminari e stage di orientamento nella Facoltà di Ingegneria



I docenti del Piria e della Mediterranea, responsabili dello stage.

Nell'ambito di un protocollo di intesa siglato tra l'Istituto "Piria" di Rosarno e l'Università Mediterranea, un gruppo di studenti rosarnesi hanno partecipato a molteplici attività di orientamento e formazione presso l'ateneo reggino. Gli allievi sono stati accolti dai docenti dell'UNIRC e coordinati dai proff. Andrea Donato e Valerio Scordamaglia, delegati per l'orientamento dei suddetti Dipartimenti.

Nei tre giorni di orientamento gli studenti hanno avuto modo di visitare i laboratori dei vari dipartimenti (Geotecnica, Ingegneria sanitaria, Ingegneria informatica, Automatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria elettrotecnica, Campi elettromagnetici, Logica, Fisica, Chimica, Idraulica marittima), hanno avuto l'opportunità di simulare un test di orientamento, formulato dai docenti dell'Ateneo, in collaborazione con il consorzio CISIA, e sono stati seguiti dal prof. Giuseppe Araniti. Gli studenti, inoltre, hanno anche partecipato a tre seminari: "Le fonti di energia e gli scenari energici mondiali, europei e nazionali", tenuto dal prof. F. Mauriello; "La matematica per l'ingegneria" tenuto dal prof. P. Candito; "Il ruolo della chimica nello sviluppo dei materiali per l'ingegneria" tenuto dal prof. A. Donato.

L'ultimo momento ha visto l'incontro tra gli studenti del Piria e i laureandi e laureati ed ex Erasmus dell'UNIRC. Gli studenti sono stati coordinati dai docenti dell'IIS Piria proff. Paola Spina, Caterina Fassari, Michele Oliva.

Nell'esprimere viva soddisfazione per i benefici conseguiti dagli allievi con la frequenza dello stage, mirato soprattutto a rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione e della formazione richiesto dagli standard europei, la preside Mariarosaria Russo ha fatto presente che "nell'ambito delle rispettive specificità e competenze istituzionali, le parti continueranno a cooperare per il conseguimento dell'obiettivo generale, di incidere sul processo formativo degli studenti-utenti lungo l'arco della vita, attraverso una serie di attività correlate ai diversi fattori che interessano le componenti cognitive e metacognitive, riducendo il disagio dovuto alla transizione scuola secondaria/università, potenziando i livelli di conoscenza e incidendo sulla formazione armonica e completa dell'individuo".

21 febbraio 2014 - Al Piria, Centro Presidio di Orientamento Universitario

Illustrate a 300 studenti una serie di iniziative per l'orientamento universitario

Dal prof. Domenico Gargano del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria



Fernanda Stucci, Domenico Gargano, Mariarosaria Russo.

Presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "R.Piria" di Rosarno, individuato dall'Ufficio scolastico regionale quale Centro Presidio di Orientamento Universitario che svolge un fondamentale ruolo di supporto per le scuole del territorio, il prof. Domenico Gargano del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria ha illustrato alle delegazioni degli studenti (circa 300) delle classi quarte e quinte delle Scuole Superiori dell'Area Tirrenica una serie di iniziative finalizzate all'orientamento nella scelta del corso di laurea universitario. In particolare il prof. Gargano, coadiuvato dalla prof. Fernanda Stucci, ha presentato l'offerta formativa del DiBEST e le attività dell'Università della Calabria per l'orientamento in ingresso. Ha presentato, altresì, le Olimpiadi di Scienze Naturali, iniziativa realizzata in collaborazione con l'ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali); Il concorso a premi "Natura è Cultura"; nonché le strutture museali e i laboratori afferenti o collegati al DiBEST, presso i quali potranno avere luogo le visite guidate, proponendo a tutte le scuole superiori calabresi attività divulgative e di formazione mirate alla promozione della cultura scientifica.

La Preside Mariarosaria Russo ha evidenziato come,in coordinamento con le attività dedicate all'orientamento in ingresso dell'Ateneo e con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale e dell'Istituto Piria quale centro Presidio, tali attività "hanno lo scopo di divulgare informazioni inerenti i percorsi formativi dell'UNICAL e, contestualmente, offrire agli studenti occasioni per conoscere da vicino musei, laboratori scientifici e favorire la partecipazione alle numerose iniziative culturali realizzate dal DiBEST".

In particolare, nel mese di aprile 2014 si terranno presso l'Unical le selezioni regionali delle Olimpiadi di Scienze Naturali, ed è stato bandito un concorso rivolto agli studenti sul tema "Natura è Cultura" che avrà lo scopo di sensibilizzare i giovani alla conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico calabrese

La Russo ha precisato che "in un momento così grave di crisi sociale nazionale, nel quale si rischia di far passare in secondo piano i triplicati sforzi di chi promuove la cultura e la preparazione dei giovani in Calabria, l'appuntamento di Rosarno ha avuto come obiettivo quello di accendere i riflettori sulla Calabria che promuove, lavora, produce, che va avanti e non si arrende, nonostante le inopinabili maggiori difficoltà nel confronto col restante territorio nazionale, perché dalla cultura e dal lavoro nasce lo sviluppo intellettuale, economico e l'occupazione".

23 luglio 2013 - Ammesso al progetto sulla diffusione della cultura scientifica

Il Liceo Piria tra le scuole promosse dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica



Vera Violi, Luisa Fattorusso, Mariarosaria Russo, Andrea Donato.

Grazie al placet ricevuto dal "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" (MIUR), è diventato operativo il progetto sulla "Diffusione della Cultura Scientifica", promosso dall'area di Ingegneria dell'Università Mediterranea a beneficio degli studenti di 6 istituti superiori della provincia reggina. A darne comunicazione nel corso di una conferenza stampa, svoltasi presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno, centro presidio del progetto, sono stati i professori della Mediterranea Luisa Fattorusso ed Andrea Donato, presente la dirigente scolastica Mariarosaria Russo, co-promotrice dell'iniziativa, e la prof. Vera Violi, coordinatrice delle attività in programma assieme alla prof. Paola Spina.

In virtù del progetto approvato in sede ministeriale, gli allievi delle 6 Scuole secondarie che hanno aderito all'iniziativa (i Licei scientifici "Piria" di Rosarno, "Fermi" di Bagnara, "Da Vinci" e "Volta" di Reggio Calabria; l'Itis "Panella-Vallauri" e l'Itg "Righi" di Reggio Calabria) avranno l'opportunità di visitare i laboratori dell'area di Ingegneria dell'Ateneo reggino, con l'obiettivo specifico di sviluppare l'interesse dei discenti verso lo studio delle materie scientifiche, che potranno approfondire grazie ad attività di sperimentazione, svolte da giovani ricercatori. Il progetto prevede, inoltre, lo svolgimento di attività seminariali e un workshop, a cura dei docenti dei due dipartimenti di "Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile" (DIIES) e di "Ingegneria Civile, Ambiente, Energia e Materiali" (DICEAM). "Con tale azione – ha precisato la prof. Fattorusso, nella qualità di responsabile del progetto "Reghion, Polis, Tecnè" – sarà consentito agli studenti di familiarizzare con gli ambienti di ricerca ed evidenziare meglio la stretta interconnessione che esiste con le materie tecnico-scientifiche, come chimica, fisica, matematica che sono alla base del progresso scientifico". Proprio riguardo a queste 3 fondamentali materie, per le matricole di Ingegneria, provenienti dalle scuole partners, è prevista nel mese di settembre la realizzazione di un'attività di sostegno, attraverso lo sviluppo di corsi di potenziamento, alfine di migliorare le conoscenze sui "saperi minimi" per un corretto accompagnamento alla transizione post-diploma dalle scuole secondarie all'università. Allo sviluppo delle attività progettuali collaboreranno l'associazione "Mathesis" e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria. Per questa ulteriore opportunità che viene riservata agli allievi della scuola rosarnese, ha manifestato soddisfazione la preside Russo, che ha ringraziato i professori Fattorusso e Donato per avere dato vita ad un'iniziativa di notevole valenza socio-culturale, poiché consente agli studenti di entrare in contatto con congruo anticipo con la realtà del mondo universitario e quindi di transitare da un ordine di studi all'altro con adeguate conoscenze e con la consapevolezza di avere maturato la scelta giusta e responsabile per il proprio futuro.

8 novembre 2012 - I ragazzi dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura stanno lavorando nei sette ettari di uliveto di proprietà della scuola

Olio della legalità prodotto dagli studenti

Sarà distribuito gratuitamente ai migranti. Sull'etichetta il nome del giudice ucciso dalla mafia, Livatino



I giovani dell'Ipa durante il lavoro di raccolta delle olive.

Un olio per la legalità e contro ogni forma di violenza. Sarà prodotto a Rosarno per essere distribuito gratuitamente ai migranti e sulle bottiglie recherà il nome di Rosario Livatino, il "giudice ragazzino" ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990.

A produrlo saranno i giovani studenti dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura (annesso all'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo), che ieri mattina hanno iniziato a raccogliere i frutti ricavati dalla coltivazione dei 7 ettari di magnifici ulivi di proprietà della scuola (tramite la Provincia), compresi nel Parco Archeologico di Medma. Questo che si accingono a realizzare gli studenti dell'Ipa è un altro "miracolo" che si registra a Rosarno, merito ancora una volta della scuola che si sta rivelando uno dei più efficaci strumenti per indicare ai giovani la giusta rotta da seguire per costruire un avvenire degno delle loro speranze.

Ieri mattina, appunto, con i mezzi meccanici messi a disposizione dalla cooperativa "Valle del Marro - Libera Terra" di don Ciotti – costituita su iniziativa di don Pino Demasi nel 2004 - i giovani dell'Istituto Professionale dell'Agricoltura hanno attivato le pratiche di scuotimento e pulitura delle olive raccolte. Già nelle prime ore del mattino sono riusciti a raccogliere circa 20 quintali di olive, che sono state trasferite presso l'azienda olearia dei fratelli Fazari per le successive fasi di molitura e imbottigliamento del prodotto. "Questa per noi è un'esperienza davvero eccezionale – ci dice un allievo, Damiano Larosa – perché ci aiuta molto sul piano formativo e ci serve anche per la vita, in quanto ci indica una prospettiva occupazionale di non poco conto". E', per i giovani protagonisti, un avvenimento davvero storico perché è la prima volta che un patrimonio di alberi di ulivo così consistente viene utilizzato direttamente dalla scuola per produrre olio di oliva con una finalità altamente sociale, quale appunto quella di distribuirlo gratuitamente, tra qualche settimana, ai migranti presenti nel Comprensorio pianigiano, anche attraverso la mensa gestita da Mamma Africa.



I giovani dell'Ipa durante il lavoro di separazione dei frutti dalle foglie.



Giovanni Crupi, Mariarosaria Russo, Giovanni Arruzzolo e Francesca Corso.



I magnifici ulivi coltivati dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura

Spiega la preside Russo che la produzione diretta di olio costituisce la fase finale del progetto finanziato con i fondi Pon Calabria "Alternanza Scuola Lavoro – Simul Impresa", a conclusione di uno stage di otto settimane in Campania, dove nelle aziende dell'Irpinia un gruppo di studenti dell'Ipa hanno appreso le tecniche di base ed il procedimento completo di coltivazione, raccolta, spremitura delle olive, fino alla produzione dell'olio stesso. "Per la realizzazione di questo progetto –ha detto la preside - un contributo fattivo è stato offerto sia dalla cooperativa "Valle del Marro", diretta dal dott. Giacomo Zappia, sia dai Fratelli Fazari, il cui oleificio è stato messo a disposizione perché i giovani allievi possano essere i protagonisti di tutta la filiera, fino all'imbottigliamento. "E' un fatto storico per il nostro Istituto – rimarca la Russo – perché per la prima volta i ragazzi vengono preparati opportunamente in modo che questa grande ricchezza possa essere trasformata da prodotto agricolo in prodotto da immettere immediatamente sul mercato". Il progetto è stato coordinato dalla prof. Francesca Corso, collaboratrice responsabile di plesso, con il ,contributo dei docenti Giada Minicuci, Mattia Milea, Marisa Caruso e Pasquale Vazzana, in collaborazione con l'Istituto "Boccioni", settore Agricoltura, di Reggio Calabria, anch'esso diretto dalla preside Russo.

Nella stessa mattinata, altro avvenimento di rilievo, è stata la consegna ufficiale all'Istituto Agrario da parte della Provincia dell'immobile, reso inagibile da una serie impressionante di atti vandalici, dove avrebbe dovuto trovare ospitalità, sin dal 2005, la Scuola Superiore di Archeologia dell'Università Mediterranea. Ad effettuare la consegna dei locali alla preside Russo sono stati, in rappresentanza del presidente Raffa, l'assessore provinciale Giovanni Arruzzolo e il dirigente del settore patrimonio e beni archeologici, arch. Giovanni Crupi, presente il capogruppo consiliare della "Scopelliti presidente" Domenico Rizzo. Anche qui la promessa della preside Russo di intervenire immediatamente "con i nostri 250 allievi e l'intero personale dell'Ipa per procedere alla pulizia e al recupero dei locali, da utilizzare per le necessità della scuola".

23 marzo 2011 - Cerimonia nell'Istituto Professionale per l'Agricoltura

Moderno laboratorio linguistico intitolato al prof. Francesco Nucera



Miriam Calomeni, Michele Bello, Michele Brilli, Mariarosaria Russo, Giuseppe Lacquaniti, Antonio Nucera e Francesca Corso.

L'aula che ospita un moderno ed attrezzato laboratorio linguistico della Scuola Professionale per l'Agricoltura e l'ambiente, accorpata all'Istituto d'Istruzione "R. Piria", è stata intitolata al prof. Francesco Nucera (Condofuri 1913 – Rosarno 1993), nel corso di una solenne cerimonia, cui hanno preso parte autorità cittadine (tra cui il maresciallo dei carabinieri Gerardo Pampena), docenti e alunni, nonché i figli Tina, Vincenzo, Antonio e i parenti dell'indimenticabile "Direttore".
A sottolineare le ragioni che hanno portato l'Istituto a ricordare la figura del prof. Nucera, è stata la preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo come la storia dell'Istituto Agrario sia indissolubilmente legata all'impegno da lui dispiegato per offrire, sul finire degli anni Cinquanta, l'opportunità agli studenti di seguire percorsi scolastici aventi l'obiettivo di consentire una loro immissione nel mondo del lavoro. Una visione lungimirante, in grado di indirizzare i giovani verso una prospettiva occupazionale. È toccato al docente vicario della Scuola, prof. Michele Bello, il compito di ricostruire i momenti storici salienti della Scuola Agraria, istituita su iniziativa del prof. Nucera, docente di matematica, nel lontano anno scolastico 1958-59, con il concorso della Cassa per il Mezzogiorno. Due allora le classi formate, la maschile, la cui frequenza biennale consentiva il rilascio dell'attestato di "esperto coltivatore", e quella femminile, utile per acquisire il "diploma" di massaia rurale. Il prof. Bello ha messo in luce l'attività svolta dal direttore Nucera, nei 15 anni della sua direzione,per dotare la scuola di una sede adeguata e di un convitto, costruito negli anni Settanta, il cui utilizzo è stato



Il maresciallo dei CC Pampena, l'assessore Brilli, la preside Russo, il prof. Antonio Nucera.



La Preside con l'allieva Suellen Carrozza.

bloccato nel 1979 dalla legge Stammati, che ha impedito il finanziamento per il reclutamento del personale. Sono seguiti gli interventi dell'assessore alla Pubblica istruzione, Michele Brilli; del direttore del secondo circolo didattico, Giuseppe Eburnea; del prof. Giuseppe Lacquaniti, che ha in messo in luce la profonda carica umana che ha sempre animato l'impegno didattico e sociale del prof. Nucera; della vicaria del primo circolo Stefania Mancuso; della prof. Francesca Corso e della docente di lettere Miriam Calomeni, che ha illustrato il percorso didattico compiuto dagli allievi per approfondire la storia d'Italia in coincidenza con i festeggiamenti per l'Unità.
A nome della famiglia, il prof. Antonio Nucera ha ringraziato per l'omaggio reso dalla scuola ad una persona «che ha dato in tutta umiltà tantissimo alla città di Rosarno, con la sua innata capacità di conquistare la fiducia e la simpatia dei ragazzi». Una borsa di studio di 500 euro è stata offerta dai figli del prof. Nucera all'allieva Suellen Carrozza, segnalata dalla scuola "per alti meriti scolastici". Dopo il taglio del nastro, è stato presentato, dalla prof. Mattia Milea, docente di lingua inglese, il laboratorio linguistico dedicato, come si legge sulla targa d'ingresso, "al prof. Francesco Nucera per la meritoria opera di formazione delle nuove generazioni".



Il laboratorio linguistico



La prof. Mattia Milea

26 luglio 2013 - Cerimonia di consegna a Mongiana

Premio "Oscar Green - Paese amico" della Coldiretti Calabria assegnato ai giovani dell'Istituto agrario

Significativo riconoscimento per l'Istituto professionale per l'Agricoltura di Rosarno, a cui è stato attribuito il Premio "Oscar green, sezione Paese amico", indetto dalla Coldiretti Calabria per mettere in risalto alcune tra le più originali e innovative iniziative giovanili in campo agricolo regionale. Il merito, infatti, riconosciuto alla scuola rosarnese, aggregata all'Istituto di Istruzione superiore "Piria" diretto dalla preside Mariarosaria Russo, è quello di avere messo a buon frutto i circa 7 ettari di uliveto di cui dispone (facenti parte del Parco archeologico di Medina), attrezzati con serra, giardino didattico e laboratori di indirizzo. Grazie ai metodi didattici innovativi, gli studenti sono stati in grado di realizzare, nell'ambito del progetto "alternanza scuola/lavoro" con Coldiretti, una filiera corta olivicola, comprendente la produzione di un olio particolare, indicato come "olio della legalità" intitolato al giudice Rosario Livatino, e , successivamente, la realizzazione di prodotti cosmetici: creme viso, creme corpo al bergamotto, scrub corpo/viso e olio corpo profumato. Il Premio della Coldiretti è stato consegnato dal presidente Pietro Molinaro alla preside Russo e a due allieve della scuola agraria, Sharon Fedele e Maura Garruzzo, nel corso di una suggestiva cerimonia svoltasi presso il Parco forestale di Mongiana





La preside Russo e due allieve del Piria ricevono il premio dal presidente Molinaro.

10 gennaio 2014 - Cerimonia di consegna con il presidente Raffa

Nuove attrezzature a servizio degli allievi dell'Istituto agrario





Si fa sempre più ricca l'offerta formativa per i giovani che frequentano l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo. Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Provincia, l'Istituto ha proceduto all'acquisto di macchinari, utili per lo svolgimento di attività ed esercitazioni pratiche, nel contesto di un progetto speciale, mirato a rendere gli allievi protagonisti dei processi di apprendimento, attraverso l'acquisizione di abilità professionali specifiche, e finalizzato, a conclusione del ciclo di studi, al loro immediato inserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di un complesso di attrezzature (motocoltivatore, barra falciante, compressore con abbacchiatore per le olive, defogliatrice e motosega), che consentono agli allievi, sotto la direzione dei loro docenti, di effettuare esercitazioni ed interventi colturali nei circa 6 ettari di uliveto del Parco di Medma – terreni acquistati dall'Amministrazione provinciale e concessi all'Istituto agrario sin dal 1963 - al cui interno è allocato il plesso scolastico, dotato anche di una moderna serra tecnologica per la produzione di ortaggi e primizie.
Per rendere ancor più significativo l'avvio di questa nuova fase del percorso didattico, nella suggestiva cornice del Parco si è svolta la cerimonia di consegna dei macchinari, presenti il presidente della Provincia Giuseppe Raffa, l'assessore provinciale all'agricoltura Gaetano Rao, la preside Mariarosaria Russo, la vicaria responsabile del plesso prof. Francesca Corso, con il contorno festoso degli allievi (la squadra di potatori in tuta da lavoro) e dei professori Bello, Lupis, Messina e Talarico.
Al termine del rito di benedizione, officiato dal parroco della Chiesa Addolorata, Don Carmelo Ascone, il presidente Raffa ha manifestato la sua grande soddisfazione per l'operazione portata avanti dalla preside Russo, in piena sinergia con l'Amministrazione provinciale, alfine di dotare la scuola degli strumenti idonei al potenziamento dei percorsi didattici, in modo da permettere ai giovani studenti di acquisire un bagaglio di conoscenze e competenze, indispensabili per dedicarsi con la debita professionalità alle pratiche agricole. Per il Presidente Raffa, la circostanza che la scuola operi all'interno del Parco archeologico di Medma, coltivato a magnifico uliveto, costituisce un valore aggiunto, poiché consente di valorizzare e salvaguardare un luogo dalla bellezza incomparabile, in linea con i progetti, già in fase di realizzazione, che l'Amministrazione provinciale ha elaborato congiuntamente all'Istituto "Piria", un laboratorio continuo di idee e di attività, che lo configurano in ambito nazionale ed europeo come "scuola d'eccellenza altamente formativa".
Un particolare plauso il dott. Raffa ha rivolto alla squadra di allievi che nei giorni scorsi, sotto le direttive dei loro insegnanti, hanno portato a compimento un accurato lavoro di potatura di alcune decine di piante di ulivo, resosi improcrastinabile per impedire che i rami urtassero i fili dell'elettrodotto ad alta tensione che attraversa il Parco.
Il prof. Michele Bello (già Vicario dell'Istituto Agrario, ora in quiescenza) ha ricordato che l'acquisto dei macchinari, come la realizzazione della serra tecnologica, sono il risultato del progetto, varato in simbiosi con l'Amministrazione provinciale, "Modello sperimentale di Rete tra gli Istituti Agrari della provincia di Reggio Calabria", che ha dato vita alla costituzione dell'associazione ARARE.

12 dicembre 2013 - Ritirato dalla preside Russo a Palazzo Rospigliosi a Roma

Al Piria l'Oscar Green della Coldiretti Italia
Premio nazionale all'innovazione



La preside Russo ritira il Premio Oscar Green.

Prestigioso riconoscimento all'Istituto professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo di Rosarno, annesso all'Istituto "Piria", che si è aggiudicato il "Premio nazionale all'innovazione", promosso da Coldiretti Giovani Imprese per la categoria "Paese Amico". La cerimonia di consegna del premio alla preside dell'Istituto, Mariarosaria Russo, si è svolta ieri nella suggestiva cornice di Palazzo Rospigliosi a Roma.
Particolarmente soddisfatto si dichiara il presidente di Coldiretti Calabria, Pietro Molinaro, secondo cui si tratta di "un riconoscimento che premia la voglia di vincere della Calabria ed è altamente significativo che il premio sia andato ad una scuola di Rosarno a testimonianza del fondamentale ruolo che sempre di più dovrà assumere la formazione".
Non lasciamo sola Rosarno coltiviamo gli stessi interessi" è lo slogans che ha caratterizzato l'azione di Coldiretti Calabria sul territorio con una eco internazionale, poiché metteva insieme responsabilità e giustizia sociale, libertà di impresa e rispetto della dignità delle persone in particolare extracomunitarie. Significativo quindi il premio assegnato all'Istituto scolastico di Rosarno che è attrezzato con una azienda di 6 ettari ad uliveto, una serra e giardino didattico, cui si aggiungono i laboratori di lingua, informatica e chimica. Gli alunni, coadiuvati da un gruppo di docenti, di anno in anno mettono a frutto le conoscenze teoriche, trasformandole in competenze pratiche. Gli studenti sono stati indirizzati a creare una filiera corta olivicola, comprendente olio e prodotti cosmetici: essi stessi raccolgono le olive, trasformandole in olio extravergine d'oliva, che viene anche utilizzato per la produzione di creme viso, creme corpo, scrub corpo/viso e olio corpo profumato.
Per la Coldiretti tale iniziativa ha diversi punti di forza: "il contatto dei ragazzi che frequentano la scuola, con il mondo del lavoro, in un momento di crisi; la messa in risalto della filiera corta che, adeguatamente strutturata, aiuta gli imprenditori agricoli ad abbassare i costi dei loro prodotti e a mantenere l'occupazione in un territorio prettamente agricolo; il forte legame tra produttore e consumatore senza intermediari, che assicura più facilmente la tracciabilità dei prodotti, puntando ad un ecosistema agroalimentare locale; la realizzazione di un cambio di tipologia di prodotto da agricolo in cosmetico e cosa altamente significativa, l'acquisizione del senso di protagonismo e responsabilità verso la società civile".
"Ci riempie di soddisfazione –ha detto Ancora Molinaro – anche il riconoscimento che è andato al Consorzio Agrario Green Calabria per la categoria "In Filiera" impegnato in un programma economico di valorizzazione delle produzioni calabresi. . Il delegato regionale dei giovani Daniele Perrone, ha ringraziato tutte le imprese calabresi che hanno dato prova di straordinaria vitalità, impegno e voglia di fare".

11 novembre 2013 - All'Istituto Piria, settore professionale per l'agricoltura

Attivata
la filiera corta del fungo



L'Istituto Professionale per l'Agricoltura

È stato presentato, presso l'Istituto d'Istruzione superiore "R.Piria", settore professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il progetto di sperimentazione "Filiera corta del fungo", avente come obiettivo principale quello di far conoscere ed incrementare il consumo di funghi coltivati.
"Al fine di tradurre in un reale processo di collegamento con il mondo del lavoro e con le richieste più attuali del relativo mercato – ha detto la coordinatrice del progetto, prof. Francesca Corso -, si è proceduto ad integrare il percorso formativo degli allievi con dei progetti finalizzati a favorire il coinvolgimento degli studenti mediante la creazione di spazi didattici più stimolanti, garantendo così una coerenza tra i contenuti scolastici e le attività pratiche svolte all'interno di aziende. Ciò consentirà agli studenti di approfondire e sperimentare praticamente le competenze acquisite, in particolare nel campo agroalimentare, mediante attività che permetteranno loro di individuare e comprendere i processi tecnologici di trasformazione dei prodotti agro-alimentari, di commercializzazione, nonché di gestire quelli che riguardano l'amministrazione di un'azienda agraria". Facendo ricorso ad una metodologia didattico/laboratoriale e con il supporto di tutor aziendali – ha sottolineato la preside Mariarosaria Russo - gli alunni, che già da anni lavorano su questo versante riconoscendo le diverse fasi delle filiere agro-alimentari dell'olio, degli agrumi, del latte, del vino e della frutta, si cimenteranno nella lavorazione e conservazione del fungo con conseguente commercializzazione del prodotto finito.
Con opportune operazioni di marketing, l'esperienza acquisita potrà loro servire ad ampliare le possibilità imprenditoriali offerte dal comparto agricolo prevedendo collegamenti con il settore turistico (percorsi enogastronomici, sviluppo dell'agriturismo, ecc)".
Questo progetto, che contempla la realizzazione di una fungaia per la produzione di funghi "pleurotus" e la loro trasformazione in prodotti sott'olio, sarà interamente realizzato dagli alunni dell'Istituto seguiti dai docenti Francesca Corso, Marcello Messina e Mattia Milea e si concluderà il 12 dicembre con l'allestimento di una fiera agricola con percorsi enogastronomici per la valorizzazione dei prodotti locali, alla presenza di autorità civili e militari, nonché di esperti del settore.

4 gennaio 2014 - Corso post diploma per specialisti in agricoltura

Il "Piria" diventerà dal prossimo anno anche un polo tecnico di alta formazione

Il 7 dicembre 2013 siglato un protocollo con l'ITS di Locorotondo (Bari)



La moderna serra dell'Istituto Agrario

Un Polo tecnico post-diploma sarà avviato all'Istituto professionale per l'Agricoltura (annesso al Superiore "Piria", di cui fa parte anche il Tecnico-commerciale di Laureava di Borrello), per la formazione di "tecnici superiori per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali", una figura professionale altamente innovativa, in linea con gli standard nazionali di riferimento. La creazione del Polo è frutto di una rete collaborativa attivata dalla preside Mariarosaria Russo e dalla prof. Francesca Corso, responsabile del plesso Ipsa, con un protocollo d'intesa, siglato il 7 dicembre 2013, con il prof. Vito Nicola Savino, presidente della "Fondazione Its - Istituto tecnico superiore, Area nuove tecnologie per il made in Italy, sistema alimentare, settore produzioni", che ha sede a Locorotondo (Bari).
Nel presentare l'iniziativa, che ha una notevole valenza per un territorio ad alta vocazione agricola come il comprensorio della Piana, la preside Russo e la prof. Corso hanno messo in rilievo che già a partire dal prossimo anno gli studenti dell'Agrario alla fine del quinquennio conseguiranno il diploma di tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio", figura che può inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro, in particolare nella direzione, amministrazione e gestione di aziende agricole, zootecniche, di trasformazione di prodotti agroalimentari.
«Pertanto la formazione post diploma, al fine di tradurre in un reale processo di collegamento con il mondo del lavoro, integrerà il percorso formativo degli allievi consentendo loro di approfondire e sperimentare praticamente le competenze acquisite nel campo agroalimentare, individuando e comprendendo così i processi tecnologici di trasformazione dei prodotti agro-alimentari, di commercializzazione, nonché di gestire quelli che riguardano l'amministrazione di un'azienda agraria».
È questo un ulteriore successo dell'Istituto Piria, riconosciuto "polo di eccellenza culturale e sociale".

24 gennaio 2014 - In un meeting a Roma presentati 4 progetti nel settore agroalimentare

Scuola-lavoro: l'Istituto Piria modello nazionale



Francesca Corso, Rosario Trefiletti, Mariarosaria Russo e Alfonso Pecoraro Scanio.

Sono in fase di svolgimento presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Piria" di Rosarno quattro progetti di alternanza scuola-lavoro per il 2014 ("Crea impresa", "I prodotti calabresi dall'hinterland locale al Masterplace internazionale", "Produzione dei concentrati di arance" e "Filiera corta del fungo"), presentati nell'ambito del convegno "Il Bello dell'Italia, Stile e Cultura d'Impresa", svoltosi a Palazzo Rospigliosi a Roma. Un meeting, questo, introdotto e moderato dal giornalista Rai Federico Quaranta, conduttore di Linea Verde, che ha fornito l'opportunità alla preside Mariarosaria Russo di portare alla ribalta nazionale le attività altamente formative della scuola, tra l'altro premiata proprio a Roma lo scorso mese con l'Oscar Green 2013.
Nell'occasione, apprezzamento per il lavoro che sta portando avanti l'Istituto agrario a beneficio dei giovani di Rosarno, hanno manifestato l'ex ministro Alfonso Pecoraro Scanio, attualmente Presidente dell'Associazione UniVerde, e Rosario Trefiletti, Presidente Federconsumatori, che si sono complimentati per la capacità progettuale innovativa delle attività promosse e per la produzione dell'olio della Legalità intitolato al giudice Rosario Livatino.
La preside Russo ha fatto presente che "gli alunni delle classi III A, IV A e IV B sono al lavoro per realizzare la filiera corta degli agrumi, finalizzata alla produzione di concentrati di arance. Il tutto in un laboratorio agro-alimentare ad hoc predisposto. Gli stessi allievi sono anche protagonisti della filiera corta del fungo, che li vede impegnati nel percorso "dalla produzione del fungo alla trasformazione in prodotti sott'olio".Tali lavori porteranno alla realizzazione di una fiera agricola a cui parteciperanno i massimi vertici regionali e nazionali delle associazioni di categoria".
Intanto, sempre all'Istituto "Piria", nell'auditorium del Liceo scientifico, in via Modigliani, oltre 70 docenti di lingua inglese, provenienti da tutta la regione e dalle scuole primarie e secondarie del territorio, prendono parte, oggi, ad un importante convegno organizzato dal "Trinity College London Support Team – Italy".
Il Trinity College London - accreditato come soggetto per la formazione degli insegnanti dal Ministero dell'Istruzione - è un Ente Certificatore britannico (Examinations Board), patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent; è una charity, e rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per lingua inglese, musica e dramma; è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi al mondo. L'Istituto Piria è Centro Trinity dal 2012.
Tra i relatori figurano Anna Benneth e Geraldine Winchcombe, coadiuvati da Raffaele Nassi e Vincenza Cacciola. Anche tre Case Editrici - Oup, Pearson e Cideb - parteciperanno fattivamente all'evento.
"Il seminario, workshop didattico d'eccellenza – ha commentato la preside Mariarosaria Russo – costituisce un'occasione preziosa perché i docenti possano confrontarsi con i membri dell'Academic Team e quindi irrobustire il bagaglio delle competenze linguistiche e metodologiche".

21 marzo 2013 - Assegnato dalla Provincia all'Istituto Piria e ristrutturato

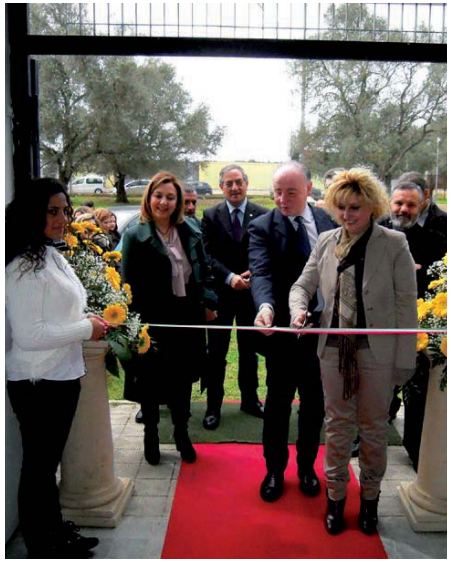
"Miracolo" a Rosarno: l'edificio nel cuore del Parco archeologico risorge in pochi mesi

La struttura ritorna luogo di formazione per gli studenti. Raffa ringrazia la preside Russo



Inizio di primavera eccezionale per la comunità rosarnese. Sono stati inaugurati i locali della palazzina, ubicata all'interno del Parco archeologico e di proprietà della Provincia, che avrebbero dovuto ospitare da circa un decennio una sezione staccata (mai realizzata) della Scuola superiore di archeologia dell'Università Mediterranea.

L'immobile, già due volte ristrutturato (2005 e 2009), lasciato purtroppo inutilizzato, era stato saccheggiato e ridotto in uno stato di miserevole abbandono. Se oggi quei locali sono tornati a risplendere e ad essere utilizzati a beneficio dei giovani, lo si deve al lodevole impegno della preside Mariarosaria Russo, che, nel dicembre scorso, ha fatto sì che l'immobile venisse restituito dalla Provincia all'Istituto professionale per l'Agricoltura, una delle tre scuole che compongono l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", per ritornare ad essere adibito (come lo era stato fino agli anni Novanta) a laboratorio didattico e officina per pratiche aziendali. In meno di tre mesi, con un impegno di spesa di appena 15.000 euro messi a disposizione dalla Provincia e l'utilizzo di 3 lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali, la preside Russo ha compiuto il miracolo di rimettere a nuovo l'edificio, un piccolo gioiello incastonato nella splendida cornice del Parco archeologico, che già gli





allievi dell'Istituto agrario stanno utilizzando per le loro attività didattiche.

"In pochi mesi - ha sottolineato la preside Russo - questo rudere, con poca spesa (per vie normali sarebbero stati necessari oltre 100 mila euro!), è stato trasformato in una villa, in un luogo ideale per rendere ancora più forte l'offerta formativa per i nostri studenti. È la dimostrazione che quando si incontrano persone lungimiranti, come gli amministratori provinciali, anche ciò che appare impossibile può diventare realizzabile. La nostra Scuola sta dimostrando, attraverso i numerosi progetti messi in cantiere, anche a livello nazionale, che si può fare molto nel campo dell'occupazione giovanile. È per questo che lancio un ulteriore appello alle istituzioni perché vengano direttamente assegnati al "Piria" i terreni e le strutture confiscati alla mafia, dal cui utilizzo potremmo ricavare decine di posti di lavoro".

Non è una caso che ad inaugurare i locali, nel corso di una significativa cerimonia iniziata con il tradizionale taglio del nastro, sia stato il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giuseppe Raffa, che ha creduto, assieme all'assessore





Il Presidente Raffa tra i Giovani che hanno partecipato al progetto "SIMILIMPRESA".

provinciale Giovanni Arruzzolo, nella validità della proposta avanzata dal "Piria" ed ha fornito tutti gli strumenti finanziari ed amministrativi per conseguire, nel più breve tempo possibile, l'obiettivo di riconsegnare quel bene pubblico alla fruizione dei giovani di Rosarno. "Devo ringraziare di cuore - ha detto il presidente Raffa rivolgendosi ai giovani presenti - chi ha compiuto questo miracolo in una terra straordinaria e ricca di storia come Rosarno: la vostra Preside, un vero vulcano di iniziative e progettualità, che dimostra ogni giorno con capacità ed efficienza come sia possibile creare un rapporto virtuoso con le istituzioni pubbliche, in grado di produrre effetti di notevole impatto per la crescita del territorio".
Per il sindaco Elisabetta Tripodi la mancata apertura della Scuola di archeologia costituisce per Rosarno il fallimento di un sogno, compensato per fortuna dalla cerimonia odierna "che apre la porta alla speranza, grazie all'Istituto "Piria" e alla Provincia, che hanno lavorato per fare in modo che questo immobile venga messo a disposizione dei giovani e della collettività".
L'occasione è servita per consegnare i diplomi di partecipazione agli allievi che hanno preso parte al progetto "Similimpresa 2012" e per discutere di "Informazione, formazione ed occupazione", una tavola rotonda organizzata dai responsabili di plesso, i proff. Michele Bello e Francesca Corso. Di alto spessore professionale si sono rivelati i contributi di Giacomo Giovinazzo, dirigente assessorato all'agricoltura Regione Calabria; Giuseppe Colosi, presidente Ordine provinciale agrotecnici; Pia Rispoli, funzionario Arsa, Rosario Franco, funzionario regionale settore olivicolo e oleario.
Ha concluso i lavori Pietro Molinaro, presidente della Coldiretti Calabria, che ha sottolineato come i risultati eccellenti conseguiti dal "Piria" a Rosarno non possono rappresentare un'eccezione, devono essere guardati con la dovuta attenzione dai responsabili che amministrano le risorse regionali perché si operino chiare e definitive scelte a favore dell'agricoltura, il settore primario per lo sviluppo dell'economia calabrese. E' questa una giornata di festa - ha concluso Molinaro - ma le istituzioni devono corrispondere alle attese dei nostri giovani, la Regione deve dire verso quali direttrici intende muoversi per assicurare loro un avvenire dignitoso".



Il precedente stato di totale degrado dell'immobile ristrutturato

13 settembre 2011 - La preside Russo ne ha sottolineato l'importanza "rivoluzionaria"

Agricoltura, al via due corsi di formazione



Francesca Corso, Mariarosaria Russo, Michele Bello.

Inizio d'anno scolastico sotto i migliori auspici per gli allievi dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, accorpato all'Istituto d'istruzione superiore "Raffaele Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo.
Prendono l'avvio, infatti, due progetti formativi di durata triennale che consentiranno agli studenti, secondo l'indirizzo prescelto, di ottenere la qualifica professionale di operatore agricolo (indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortofrutticole) o di operatore della trasformazione agroalimentare. Un'opportunità in più, a conclusione del ciclo di studi superiori, per l'immediato inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro, in un comprensorio dove il settore agricolo, sebbene attraversato da un'endemica crisi, è in rapporto simbiotico con il comparto agroalimentare, purtroppo non adeguatamente valorizzato per carenza di idonee iniziative politiche ed imprenditoriali. Nel corso della conferenza di presentazione alle famiglie, la preside Russo ha sottolineato l'importanza "rivoluzionaria" che assumono i nuovi corsi nell'ambito del più complesso progetto formativo proposto dalla scuola, poiché si tratta di «un nuovo ambito di istruzione e formazione, strutturato in un triennio di qualifica professionale, a cui si aggiungono un quarto e un quinto anno che condurranno alla maturità professionale di Agrotecnico».
Date le caratteristiche delle competenze, le qualifiche sono considerate di accesso all'area professionale nel mondo del lavoro. Un nuovo modo di fare scuola che, già dal primo anno, oltre alle lezioni teoriche e alle attività laboratoriali, aggiunge attività di stage presso aziende del settore.
Ad illustrare le qualifiche professionali attivate sono stati i coordinatori di plesso, prof.ssa Francesca Corso e prof. Michele Bello. Allievi e famiglie hanno accolto con grande entusiasmo l'ampliamento dell'offerta formativa, resa possibile grazie all'accordo Stato-Regioni del 2010 e all'intesa attuata dalla Regione Calabria con il Ministero dell'Istruzione dell'aprile 2011.

5 giugno 2011 - Il regista Frezza alla presentazione del libro di Lacquaniti e Saccomanno

La memoria può rendere libere le coscienze

Una lezione magistrale, nell'auditorium del Liceo Scientifico di Rosarno "Piria", di ampio respiro è stata tenuta ieri da Andrea Frezza, uno dei più importanti registi cinematografici della Rai, che è di origini calabresi e che ha avuto enorme successo anche negli Stati Uniti dove ha vissuto a lungo. L'argomento è stato l'importanza della memoria, presupposto indispensabile per «riflettere, formarsi e così diventare liberi, autonomi, coscienti delle proprie origini e capaci di autodeterminarsi». Un messaggio rivolto soprattutto ai tanti giovani presenti nella platea.
L'occasione l'ha data un libro intitolato "Rosarno, i percorsi della memoria tra luoghi del ricordo, itinerari storici ed artistici, bellezze paesaggistiche, persone e suggestioni del tempo che fu", scritto dal giornalista Giuseppe Lacquaniti, corrispondente della "Gazzetta", e dall'avv. Gianfranco Saccomanno.
Un volume che ripercorre le fasi della città Medmea dalle origini fino ai nostri giorni, con anche le terribili immagini dei "fatti di Rosarno" che hanno fatto il giro del mondo.
A moderare l'evento è stata la preside dell'istituto "Piria", Mariarosaria Russo, che ha scritto la presentazione del volume. Assente il sindaco di Rosarno Elisabetta Tripodi per un lutto familiare, era invece presente il primo cittadino di San Ferdinando, comune questo una volta frazione di Rosarno e che dopo, importanti battaglie negli anni '70 si è reso autonomo. ASan Ferdinando è stato dedicato un preciso capitolo ricco anche questo di immagini. Madafferi ha ringraziato gli autori. Infine le conclusioni degli autori, Lacquaniti ha ricordato che «il lavoro pur guardando al passato è proiettato verso il futuro per una città migliore. L'opera ripercorre le fasi della storia facendo riflettere con le immagini i lettori, i quali potranno analizzare le diverse fasi storiche e renderle attuali». Saccomanno ha aggiunto «che i motivi che ci hanno spinto a redigere questo volume sono da ricercarsi nella necessità di far riappropriare i valori del ricordo attuale, di far rivivere uno spaccato di società che oggi è cambiata e capire come potrà essere il futuro». Un incontro tra storia e futuro, passando per l'esame del presente riproposto in un video musicale e fotografico poi dagli alunni che hanno affollato, insieme a molti membri della società, la sala dell'auditorium. Ha impreziosito la manifestazione culturale la chitarrista Clarissa Leonardi con le sue esibizioni musicali. **(a.n)**



Romeo, Pulella, Carabetta, Tripodi, Russo, Sarra, Saccomanno e Lacquaniti

Volume di Lacquaniti e Saccomanno

Rosarno raccontata tramite le suggestioni "del tempo che fu"

ROSARNO. Interessante momento culturale domenica quando, nell'auditorium comunale, è stato presentato il libro del prof. Giuseppe Lacquaniti, nostro corrispondente, e di Gianfranco Saccomanno, intitolato "Rosarno, i percorsi della memoria tra luoghi del ricordo, itinerari storici e artistici, bellezze paesaggistiche, persone e suggestioni del tempo che fu". Un volume fotografico che ripercorre la storia della cittadina medmea sino all'oggi.
La manifestazione, organizzata congiuntamente dal Rotary Nicotera-Medma e "Città del Sole", ha visto la partecipazione del sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale Alberto Sarra, del sindaco Elisabetta Tripodi, del prof. Carmelo Carabetta, di Domenico Romeo dell'associazione "Nuovamente" e della dirigente dell'istituto scolastico "Piria" Maria Rosaria Russo che ha scritto la presentazione del volume ed ha rilevato come «merito degli autori è l'aver contestualizzato le fotografie, averci regalato grandi emozioni e aver saputo magicamente fermare il tempo attraverso queste immagini». Anche Domenico Pulella, presidente del Rotary, ha salutato positivamente l'opera sottolineando che «alla base della crescita della comunità ci sono proprio cultura e legalità». Parole di elogio anche da parte del sindaco Tripodi: «Chi è lontano da Rosarno sentirà di meno la nostalgia di questa terra, la promozione della cultura è un auspicio e un impegno dell'amministrazione comunale». Di libro "democratico " ha parlato Romeo perché «estrae dal cassetto tutta la storia del Comune in tutte le sue sfaccettature». Per Carabetta si tratta di un volume «di estrema raffinatezza artistica». Sarra ha esaltato il "metodo" del libro «perché eloquente e sottolinea gli sforzi della Regione per la cultura così come nella sanità».
Intermezzo poetico con Gianni Iannizzi che ha voluto rendere omaggio a due grandi rosarnesi, Vincenzo Lacquaniti e Gaetano Grillea; poi gli interventi di Antonio Ciancio che ha lanciato l'idea di un libro scritto dall'intera comunità e del parroco don Memè Asconе. (a.n.)

GAZZETTA DEL SUD 10 maggio 2011

Rosarno Tra quiz di cultura, prove di abilità, esibizioni musicali a vincere la sfida è stato il Liceo "Morelli" di Vibo

"School day", ventesima edizione dedicata allo scrittore Saverio Strati

Ha dato voce «a tutti i "piccoli" calabresi che cercano un'identità in patria e nel mondo»

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

È stata dedicata a Saverio Strati la ventesima edizione dello "School day – Ragazzi in primo piano" tenutosi presso il Liceo scientifico "R. Piria". La manifestazione, che coniuga momenti festa e di incontro tra i ragazzi con occasioni e spunti di riflessioni su importanti tematiche culturali, è stata organizzata da Mediapiù e Piero Muscari Comunicazione con il patrocinio della Provincia - Assessorato alla Cultura, del Miur (attraverso l'Ufficio scolastico regionale), dell'Osservatorio nazionale dei diritti dei minori, dei Comuni di Rosarno e Laureana di Borrello e del progetto europeo "Anthesteria". Tra le autorità presenti la commissione straordinaria del comune di Rosarno (Domenico Bagnato, Francesco Campolo e Rosario Fusaro) e il sindaco di Laureana, Domenico Ceravolo.
Nella prima parte della giornata i ragazzi di cinque scuole superiori (il liceo "R. Piria" di Rosarno diretti dalla dirigente Mariarosaria Russo, l'IISS di Cassano allo Ionio (CS) del preside Antonino Morabito, il liceo "Galluppi" di Catanzaro del dirigente Armando Vitale, l'Itc "Galilei" di Vibo Valentia del preside Diego Cuzzuculi e il Liceo "Morelli" (VV) diretto dall'ingegnere Suppa, si sono destreggiati tra quiz di cultura, prove di abilità, esibizioni di canto e talenti. A vincere la sfida è stato il Liceo Morelli, mentre al secondo e terzo posto si sono classificati, rispettivamente, il liceo "Galluppi" e il "Piria". Fuori concorso si è tenuta l'elezione di Miss e Mister "School day" che ha visto vincitori Anna Paola Romano, del liceo "Morelli" e Luca Lione dell'IISS di Cassano.
Nel pomeriggio si è svolto il convegno "La Calabria nel mondo è viva in Calabria?" dedicato alla figura dello scrittore calabrese Saverio Strati e che ha visto la partecipazioni di diversi esponenti del mondo culturale calabrese. A moderare l'incontro lo stesso Muscari: Matteo Cosenza, direttore de "Il Quotidiano", si è soffermato sull'importanza delle opere di Strati in quanto ci restituiscono l'identità della società calabrese. Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento di Anna Rosa Macrì, giornalista Rai, che ha incitato non solo i ragazzi ma tutti i calabresi a leggere le opere di Strati in quanto attraverso esse è possibile conoscere meglio le radici della nostra cultura. Durante l'incontro è stato anche proiettato un video contenente la versione integrale dell'intervista a Strati realizzata da Anna Rosa Macrì. Vito Teti, antropologo e scrittore, ha sottolineato come il problema della società calabrese è che essa non riesce a percepirsi come comunità e a sviluppare un'identità forte: questo è uno dei motivi per cui l'opera di Saverio Strati è caduta nell'oblio. L'assessore provinciale alla Cultura Santo Gioffré ha parlato dell'impegno che come Assessorato sta portando avanti per recuperare alla memoria non solo le opere di Strati ma di altri importanti scrittori calabresi, quali Fortunato Seminara e Lorenzo Calogero.
Di grande interesse l'intervento di Palma Comandè, scrittrice e nipote di Strati, che ha voluto ringraziare i molti intellettuali calabresi che, occupandosi della "vicenda umana" di Strati, hanno di fatto creato un vero e proprio movimento che sta portando alla riscoperta della sua opera. A lei è stata consegnata una targa, diretta a Saverio Strati «per aver denunciato con coraggio e umiltà la propria condizione e per aver proseguito nel tempo, quasi isolato, a dar voce a tutti i "piccoli" calabresi che cercano un'identità in patria e nel mondo». ◂



Un momento dello "School day – Ragazzi in primo piano" tenutosi presso il Liceo scientifico "R. Piria" a Rosarno

GAZZETTA DEL SUD - 4 GIUGNO 2009

6 marzo 2014 - Accesso ai corsi universitari settore medico-sanitario

Straordinari i risultati conseguiti dal Piria, sede regionale accreditata dal Ministero per i test d'ingresso all'Università



Mariarosaria Russo, Dario Triolo, Aldo Trecroci

Sono straordinari i risultati conseguiti negli ultimi cinque anni nei test d'ingresso alle facoltà universitarie italiane, ad indirizzo medico-sanitario, dagli studenti provenienti dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, un evento che merita di essere reso pubblico, poiché costituisce un traguardo per il cui raggiungimento si è operato con progetti e metodologie di alta valenza formativa. E' questo, in sintesi, quanto è emerso nel corso della conferenza stampa svoltasi presso il Liceo Piria, cui hanno preso parte la preside Mariarosaria Russo, il preside dell'Istituto Fermi-Boccioni di Reggio Calabria Aldo Trecroci e il dott. Dario Triolo, presidente regionale di "Pharmamed", Associazione Nazionale Ricercatori di Catanzaro.

Il dato più significativo è che l'83% dei diplomati dell'Istituto "Piria" e degli altri giovani provenienti da tutti gli altri istituti calabresi, ed anche dalla Basilicata, riescono a superare le prove d'ingresso nelle facoltà prescelte, grazie alla fase di preparazione garantita dalla scuola rosarnese, mentre alla restante parte di giovani "meno fortunati" viene offerta l'opportunità, attraverso la frequenza di stage estivi, sempre nello stesso Piria, di accedere ai corsi di laurea dell'indirizzo preferito in altre sedi universitarie italiane. "Oggi il Liceo di Rosarno – ha dichiarato Triolo – ha raggiunto il traguardo dei 5 anni, da quando, primo in Calabria, è stato prescelto dal Ministero dell'Istruzione quale sede regionale accreditata per l'espletamento delle preparazioni in vista dell'ingresso nei corsi universitari ad indirizzo medico-sanitario". Il fatto rilevante è che i giovani calabresi, studiando nella propria terra, hanno l'opportunità di avere accesso ad uno dei 40 poli universitari presenti in Italia, con una preparazione che viene

ROSARNO La preparazione degli studenti curata dal "Piria"

Area medico-sanitaria, notevole l'ammissione ai corsi di laurea

ROSARNO. È dell'80% il numero dei giovani studenti ammessi ai corsi di laurea a numero programmato dell'area medico-sanitaria, che hanno frequentato il corso di preparazione appositamente organizzato dall'Istituto di Istruzione superiore "R. Piria".
A manifestare soddisfazione per il positivo risultato conseguito è la preside Mariarosaria Russo, a cui va il merito di avere offerto a numerosi giovani provenienti da ogni parte della regione, l'occasione di elevare il livello della preparazione personale, attraverso la costruzione di un percorso formativo mirato particolarmente all'attenta analisi delle dinamiche di svolgimento delle prove concorsuali.

«Abbiamo seguito – ha detto la preside Russo – i canoni dettati dal Ministero Istruzione Università e Ricerca e la risposta in termini quantitativi, da parte della popolazione studentesca, è stata rilevante, grazie anche alle sinergie createsi con il Consiglio regionale della Calabria e con le Istituzioni provinciali di Catanzaro e Reggio Calabria, che hanno dato il loro contributo patrocinando tale tipologia di iniziative di orientamento universitario a favore degli istituti scolastici superiori».

Ha coordinato tutte le attività la prof. Angela Alessi, che ha supportato il lavoro interno svolto dai tutor Dario Triolo (statistico medico), Francesco Muto (fisico) e Valentino Megale (biologo, borsista presso l'Università "Descartes" di Parigi).

In considerazione del successo dell'iniziativa, un nuovo corso di preparazione per l'ingresso all'università, riservato ad allievi delle quinte classi, partirà giovedì 3 novembre e si terrà per l'intero anno scolastico, secondo un calendario di frequenza pomeridiano.

«Si sono quindi poste le basi – commenta la preside Russo – per ripetere un progetto volto a realizzare il diritto allo studio universitario da parte di tutti gli studenti delle scuole superiori della nostra regione. Nel particolare si riproporranno attività destinate a facilitare l'assimilazione dei nozionismi logico-scientifici propedeutici al superamento dei concorsi di ammissione. Per tali motivazioni verranno disposti servizi di orientamento e formazione, interni alle strutture scolastiche della regione, per gli studenti più volenterosi, che vorranno così dimostrare i maggiori rendimenti didattici, al fine di una valutazione da parte del corpo docente sempre più consona alle effettive qualità». (g.l.)



Mariarosaria Russo, preside dell'Istituto di istruzione superiore "R. Piria" di Rosarno

GAZZETTA DEL SUD 1 novembre 2011

effettuata in loco da professionisti di alto livello e nell'ambito dell'offerta formativa scolastica, senza aggravio di spese e senza essere costretti a recarsi altrove per sostenere il costo di tirocini onerosi. I giovani, infatti, seguono un percorso in linea con i programmi ministeriali e sulla base dei risultati conseguiti in questa fase, grazie all'aiuto di consulenti specifici, vengono indirizzati presso i Policlinici per svolgere i concorsi di ammissione. "Questo tipo di preparazione che viene attuata a Rosarno – ha proseguito il dott. Triolo – ha finora prodotto risultati straordinari ed oggi, grazie ad una convenzione tra il Piria di Rosarno, il Fermi Boccioni di Reggio Calabria e l'Associazione dei Ricercatori di Catanzaro viene consentito agli studenti dell'intera provincia reggina di attuare un percorso formativo che garantisce al 100% di poter entrare in uno dei poli medico-sanitari italiani. C'è ancora da rilevare che il servizio, come in passato, è esteso ai giovani delle provincie di Vibo, Catanzaro, Crotone e Cosenza". Il preside Trecroci si è detto particolarmente felice di poter proseguire l'azione avviata lo scorso anno dalla preside Russo, allora reggente dei due istituti reggini, mirata a favorire l'ingresso dei giovani nei due corsi prescelti di ottico e di odontotecnico.

Rosarno Stage anche a Bruxelles

Gli studenti del "Piria" hanno affrontato nuovi percorsi didattici

Carmen Lacquaniti
ROSARNO


Gli studenti del "Piria" a Bruxelles

Chiude con un bilancio molto positivo la fase autunnale del progetto formativo dell'istituto di istruzione superiore "Raffaele Piria di Rosarno", diretto da Mariarosaria Russo. Tra i progetti straordinari portati a compimento, merita di essere segnalata la visita effettuata da 38 allievi alla sede del parlamento europeo di Bruxelles, a conclusione di un progetto formativo che li ha visti attori protagonisti e impegnati in un lavoro extra-curriculare di ricerca e produzione attiva di conoscenza su un argomento oggi di grande interesse quale è quello della cittadinanza europea.

Il progetto Pon dal titolo "Dimensione Europea dell'Istruzione", ha avuto appunto la sua fase conclusiva nella capitale parlamentare d'Europa, dove il gruppo di allievi rosarnesi ha fruito di 40 ore di formazione in loco e di uno stage presso la sede dell'European Business Mediterranee e del Parlamento Europeo.

"SoaVi...Note d'Autunno - Sapori e colori della nostra terra", è invece la manifestazione che ha avuto come protagonisti gli allievi dell'Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, facente parte del "Piria". «Gli alunni – ha commentato la preside Russo nel dare il via all'inaugurazione – hanno voluto riproporre, con lo stesso entusiasmo e coinvolgimento dell'anno precedente, un tema che riesca a coniugare sapori e colori della nostra terra, attraverso un percorso didattico in cui i colori degli alimenti – rosso, bianco, verde, arancione e viola – associati ai loro valori nutrizionali, costituiscono la ricchezza e la bontà della dieta mediterranea. Ai colori del cibo, si accostano perfettamente le tinte variegate delle ceramiche di Seminara e i toni bruniti del rame lavorato a mano, manufatti che raccontano storie fantastiche della Magna Grecia».

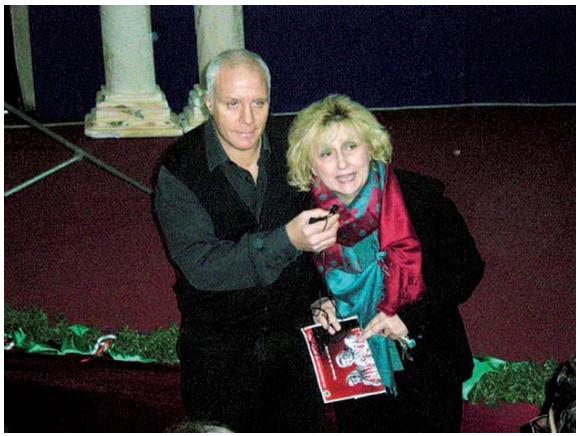
Presenti alla cerimonia, oltre i docenti coordinatori Francesca Corso, Mattia Milea e Giada Minicuci, in rappresentanza del Comune Raffaele Naso, per il GalVate di Palmi i dott. Galioti e Giovinazzo, la prof. Palma Ceravolo, dirigente del I circolo didattico, il prof. Michele Bello, e il presidente del Fai di Reggio Calabria e Vibo Valentia, nonchè apicoltore, Francesco Artese.

Tutti hanno avuto parole di elogio per le iniziative poste in essere dall'Istituto della preside Russo, mirate a valorizzare le risorse territoriali ed umane del ricco territorio pianigiano.

GAZZETTA DEL SUD 9 dicembre 2010

20 gennaio 2014 - Prima nazionale al Piria, in occasione della "Giornata della Memoria"

L'Olocausto degli ebrei nello spettacolo "Elie e Lisl" dell'attore calabrese Gregorio Calabretta



In occasione della "Giornata della memoria", è stato presentato in prima nazionale, presso l'Auditorium del Liceo scientifico "Piria", lo spettacolo dell'attore calabrese Gregorio Calabretta "Elie e Lisl", liberamente tratto da "La notte" di Elie Wiesel. Toccante ricostruzione del dramma degli ebrei provocato dalla deportazione nazista, è il racconto intenso ed emozionante di un gruppo di prigionieri ebrei, racchiusi prima in un ghetto e poi deportati nei campi di concentramento. Padre e figlio riescono a stare miracolosamente assieme ed a superare tutte le angherie dei tedeschi. La rappresentazione pone l'attenzione anche sul rapporto genitori - figli che proprio nei momenti di maggiori difficoltà si consolida maggiormente. Insieme al testo, le varie proiezioni, il gioco di luci e le musiche, hanno consentito agli studenti di immedesimarsi nello spettacolo, quasi di varcare veramente la soglia di quei campi di prigionia. Nel commentare lo spettacolo, "un lavoro di altissimo spessore pedagogico", la preside Mariarosaria Russo ha messo in rilievo come "conoscere il passato non è sufficiente per non commettere più errori, ma ci aiuta a non essere indifferenti", per cui la "Giornata della Memoria" costituisce un'occasione utilissima per riprendere il tema dell'educazione contro ogni forma di discriminazione e di razzismo. La decimazione di milioni di vite umane, passata alla storia come "Olocausto" (per il popolo ebraico come "Shoah"), ha costituito un momento sconvolgente per l'umanità intera, ma si ripropone ancora oggi – in varie dimensioni geografiche e sociali e con varie sfaccettature – come rischio ricorrente. Occorre dunque parlarne, per indurre le giovani generazioni a capire, a scoprire gli orrori del passato e del presente, in una dimensione educativa serena e coinvolgente. A conclusione della sua performance, Gregorio Calabretta si è detto orgoglioso di aver scelto l'auditorium del Liceo di Rosarno per rappresentare in anteprima nazionale il suo lavoro teatrale e veramente soddisfatto per l'attenzione e l'emozione dimostrata dai giovani rosarnesi in un giorno così importante per la storia, ma anche per il futuro di una società più civile.

20 novembre 2012

I ragazzi avranno l'opportunità di affrontare esperienze sportive nella base nautica

Accordo tra Lega Navale e studenti di Rosarno



Il Porto di Gioia Tauro

È stato firmato un protocollo d'intesa tra la Lega Navale Italiana, Ente Pubblico sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e l'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno per la realizzazione di un'esperienza di formazione e attività sportiva indirizzata agli studenti, che si svolgerà presso la base nautica della Lega Navale mediante la pratica di sport nautici (vela, canoa, tavola a vela). Durante le attività gli studenti saranno assistiti dal docente tutor, prof. Roberto Bonarrigo, mentre la Lega Navale garantirà la presenza di istruttori qualificati, nonché la copertura assicurativa mediante l'iscrizione degli allievi, a carattere gratuito, alla Delegazione di Nicotera. Il presidente della lega, Biagio D'Ambrosio, dopo un breve seminario informativo, particolarmente apprezzato dagli allievi, ha dato lettura del Protocollo d'intesa che è stato firmato dalla preside Mariarosaria Russo. "Abbiamo accolto con grande entusiasmo – ha detto D'Ambrosio - la proposta perché volta ad accrescere l'amore e il rispetto dei giovani per il mare e l'ambiente, stimolando la riflessione sul valore del mare come bene comune e come diritto universale, per rilanciare nelle scuole, nelle famiglie e in tutti gli ambienti di vita comportamenti di fruizione sostenibile di questo bene, avendo cura della tutela e dello sviluppo anche a favore delle generazioni future".

"Si tratta di una pratica didattica – ha aggiunto la preside Russo - sul tema dell'educazione ambientale come equilibrio tra processi di sviluppo economico, equità sociale, rispetto dell'ambiente, diversità culturale".

Il presidente D'Ambrosio, infine, ha consegnato alla dirigente un prestigioso riconoscimento – la statuetta con lo stemma della Lega Navale Nazionale – "in segno di stima per la sensibilità verso le tematiche ambientali".

(Carmen Lacquaniti)

7 gennaio 2013 - Dal Rettore Renato Lauro nel trentennale dell'Università romana

Studenti del "Piria" premiati a Tor Vergata



Il rettore Lauro e la preside Russo tra le eccellenze del "Piria".

"Se l'imperativo della nuova scuola è formare persone competenti, autonome e responsabili, allora la risposta alle istanze della società può essere solo l'orientamento formativo lungo tutto l'arco della vita".

Così si è espressa la preside Mariarosaria Russo durante la ricorrenza del trentennale dell'Università romana di Tor Vergata, che ha visto gli studenti del Liceo scientifico "Piria" testimoni di eccellenza, premiati dal Magnifico Rettore Prof. Renato Lauro.

Un primo riconoscimento per meriti a Myriam Stanganelli, la più giovane studentessa dell'Università, iscritta al primo anno di ingegneria medica, già Alfiere del Lavoro, premiata dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano; a seguire, le altre eccellenze Aurora Tavernese, Carlalberto Leonardi e Agostino Rizzo.

La Preside ha ribadito al Rettore che gli studenti vengono orientati fattivamente sulle scelte universitarie, ma soprattutto sull'elaborazione di un progetto professionale, oltre che esistenziale. Accanto a questo potenziamento della persona umana sta la necessità di acquisire un'adeguata comprensione del mondo civile, sociale e lavorativo, con il quale ci si deve confrontare e nel quale si deve entrare a far parte come soggetto attivo e responsabile.

La cerimonia di premiazione è stata preceduta dagli autorevoli interventi del Prof. Luciano Hinna, componente della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche; del prof. Enrico Garaci, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità; del Prof. Giuseppe Novelli, membro del Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

28 novembre 2012 - Riconoscimento consegnato da Napolitano a Miryam Stanganelli

A una ragazza il titolo di "Alfiere del Lavoro"



Prestigioso riconoscimento per la studentessa gioiese Myriam Stanganelli, insignita dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, del titolo di Alfiere del Lavoro, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi al Quirinale. Myriam è risultata, tra i 25 premiati, inoltre, la più giovane diplomata d'Italia (appena sedicenne, avendo abbreviato il corso di studi per meriti scolastici) e anche la studentessa con la media voti più alta (10/10 in tutte le discipline in tutto il curriculum scolastico).
La studentessa, che ha appena iniziato la sua carriera universitaria alla facoltà di ingegneria medica dell'ateneo di Roma Tor Vergata, si è diplomata al Liceo Scientifico Piria di Rosarno con votazione 100/100 e lode. La stessa è stata anche premiata dal Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, dott. Benito Benedini con la prestigiosa borsa di studio Campari e la medaglia dei Cavalieri del Lavoro. I 25 alfieri, che hanno ricevuto dalle mani di Napolitano l'attestato d'onore e la Medaglia del Presidente della Repubblica, sono stati individuati tra un gruppo di 1364 studenti, considerati i migliori d'Italia.
Nel corso della cerimonia hanno preso la parola il Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Benito Benedini, e il Sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico, Claudio De Vincenti. È quindi intervenuto il Presidente Giorgio Napolitano, che ha poi consegnato le insegne ai Cavalieri del Lavoro, e, contestualmente, gli attestati e le medaglie ai nuovi Alfieri del Lavoro.
Erano presenti alla cerimonia; il Presidente della Corte Costituzionale, Alfonso Quaranta; il Vice Presidente della Camera dei Deputati, Rocco Buttiglione; il Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi di Sant'Agata; il Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricalà.

13 aprile 2013 - Concorso della Provincia su "Discriminazione, Democrazia, Diritti"

Premiato da Raffa il "corto" realizzato dal Piria



Nell'ambito del concorso "Tutela in 3 D - Discriminazione, Democrazia, Diritti", promosso dalla Provincia nell'ambito della Settimana Europea della Democrazia Locale 2012, gli studenti dell'istituto "Piria" di Rosarno sono stati insigniti del "Premio Speciale Qualità tecnica" per l'ottima realizzazione di un dvd The Woll «per avervalorizzato il livello professionale del lavoro in base alla valenza di tutti gli aspetti operativi inerenti la materiale messa in scena dell'elaborato multimediale (sceneggiatura, regia, tecnica di ripresa, montaggio)». Nella cerimonia di premiazione ha preso la parola la studentessa Martina Rossi che ha emozionato i presenti, raccontando le varie fasi che hanno caratterizzato il lavoro degli studenti e gli obiettivi che hanno inteso conseguire. «Nel realizzare il corto, abbiamo pensato che al di là del richiamo all'articolo 3 della Costituzione, dovesse essere centrale l'esperienza di chi vive sulla propria pelle la situazione di handicap; ed ecco che allora il protagonista, uno studente abile diversamente, ha perfettamente colto l'essenza del problema, sottolineando, che sarebbe troppo semplice pensare ad una soluzione limitata all'abbattimento delle barriere architettoniche, che senza dubbio però, può favorire una migliore qualità della vita, ma non basta». Poi gli studenti hanno ritirato la targa, consegnata dal presidente del CISME, Marco Garganese, e sono stati ricevuti dal presidente Raffa, che si è congratulato per l'eccellente lavoro e ha voluto fare dono alla preside Russo di un pregevole volume da collezione sulla Calabria Borbonica.

6 aprile 2013 - Al concorso "Giochi della Mente"

La squadra del Piria si classifica al posto d'onore al "Genio quiz game"



La squadra dell'Istituto "Raffaele Piria" si è classificata al posto d'onore ai "Giochi della Mente – Il Genio quiz game", terza edizione organizzata dall' associazione culturale Onlus Kalabria, di cui è presidente il dott. Marcello Alampi, riservata agli allievi degli istituti di scuola secondaria di tutta la provincia, sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale. L'aula magna della Facoltà di Ingegneria dell'Università Mediterranea è stata il campo di gara d'eccezione, dove i giovani studenti si sono dati battaglia, domanda dietro domanda, istituto contro istituto, fino alla conquista del trofeo "Il Genio Scuole Superiori". L'iniziativa è stata promossa al fine di stimolare gli studenti ad impegnarsi e migliorare il proprio rendimento scolastico, attraverso il coinvolgimento e la sana competizione che questo gioco a quiz multimediale e interattivo riesce ad offrire; pertanto il progetto ha avuto una doppia valenza, sia in termini di preparazione didattica che di aggregazione sociale. Avvalendosi di avanzate tecnologie multimediali, il sistema di gioco è stato strutturato a quiz con domande a risposta multipla. I giocatori, raggruppati in più squadre, hanno risposto alle domande proiettate su schermo, utilizzando un telecomando multimediale in tecnologia wireless (senza fili). I partecipanti dell'Istituto medmeo, "allenati" opportunamente dai docenti Cetty Pollidori, Maria Antonietta Crucitti, Ivana Malara, Vera Violi, durante la partita hanno vissuto la divertente emozione della sfida, conoscendo in tempo reale il punteggio ottenuto per ogni domanda grazie alle classifiche (parziali e generali) visibili sullo schermo. La preside Mariarosaria Russo ha manifestato "viva soddisfazione per il brillante risultato che vede gli studenti sempre protagonisti del proprio apprendimento in una integrazione di azione, formazione e ricerca".

20 giugno 2013 - Primo assoluto in Italia, è già attivo al Piria

Corso di formazione in videoconferenza della "Zanichelli Academy matematica"



È già attivo, presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, il Corso di formazione in videoconferenza della "Zanichelli Academy matematica", il primo in assoluto in Italia, riservato al personale docente, al fine di consentire ad ogni operatore scolastico il potenziamento di competenze e l'arricchimento della propria performance, nella prospettiva del miglioramento del servizio erogato.
Il Corso, in particolare, mira a migliorare le competenze dei docenti nell'uso delle risorse digitali finalizzate alla didattica della matematica. A condurlo è stata chiamata la prof.ssa Dany Maknouz, docente formatore, autorevole e prestigiosa esperta del settore; mentre il coordinamento delle attività è stato affidato alla prof.ssa Paola Riccelli, docente di matematica del Piria. "Siamo orgogliosi – spiega la preside Mariarosaria Russo - di essere stati i primi a mettere in atto un'opportunità di così alto livello offertaci da Zanichelli editore, ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale insegnante. I miei docenti sono consapevoli che e-book è una piattaforma per la valutazione automatica degli apprendimenti che sono strumenti fondamentali attraverso i quali deve passare l'apprendimento e il lavoro in aula".
Gli incontri, grazie alla disponibilità del Direttore Generale Gino Gatteschi e dell'Agenzia Editoriale di Alfredo Candela, sono a disposizione dei corsisti in un ambiente di e-learning, predisposto, cioè, all'uso di tecnologie multimediali, attivate per facilitare, attraverso la teledidattica, nuovi percorsi formativi e quindi rendere la qualità dell'apprendimento in linea con le conquiste della scuola moderna.

1 settembre 2013 - Ad opera della prof. Monica Pecora

Al Piria
la matematica si studierà in lingua inglese



Nell'anno scolastico che sta per iniziare (2013/14), presso l'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" la matematica sarà insegnata con il supporto della lingua inglese. Un evento di notevole portata pedagogica, che si deve alla straordinaria esperienza acquisita dalla docente Monica Pecora, che ha partecipato al Programma LLP di Formazione permanente, nel contesto del più ampio progetto Comenius. Questo tipo di attività permette a tutto il personale impegnato nell'istruzione scolastica di partecipare a Corsi di formazione in un paese europeo, per un periodo prestabilito. Un'ulteriore opportunità per migliorare le proprie competenze d'insegnamento, ampliare le conoscenze, raggiungere una più ampia consapevolezza dell'istruzione scolastica in ambito europeo. Il Progetto, Content and Language Integrated Learning (CLIL) for Maths and Science, seguito dalla docente in due settimane ad Exeter in Inghilterra, ha previsto oltre ad ore di lezione in classe anche attività organizzate all'esterno con l'obiettivo della conoscenza del territorio. Si tratta di un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua inglese.
Questo corso ha quindi una dimensione europea per quanto riguarda la materia di studio, il profilo dei formatori e dei partecipanti ed ha riguardato tanto le competenze pratiche, le tecniche e le metodologie, quanto i contenuti e le modalità d'insegnamento; nonché i sistemi e le politiche da applicare nel campo dell'istruzione scolastica.
"L'attività Comenius - ha dichiarato la preside Mariarosaria Ruisso - è da promuovere e divulgare perché contribuisce allo sviluppo di conoscenze e comprensione della diversità culturale e linguistica europea. Inoltre aiuta i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e delle cittadinanza europea attiva".

Rosarno Puntano alla sfida internazionale che si terrà a Parigi

Finali delle Olimpiadi matematiche in corsa cinque allievi del liceo Piria

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Cinque allievi del Liceo scientifico "Raffaele Piria" (Vincenzo Condoluci, Francesco Costantino, Giulia Sicari, Alessio Sozzi e Chiara Tropeano) hanno preso parte ieri a Milano alle finali nazionali dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici (categoria C2), organizzati dall'Università Bocconi. Gli studenti del Liceo rosarnese, che avevano brillantemente superato le semifinali svoltesi il 19 marzo scorso a Reggio Calabria, sperano di poter conseguire un risultato utile per potere accedere alla finale di Parigi che si svolgerà a fine agosto.
«Anche in questa circostanza – ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo – il liceo scientifico di Rosarno ha dimostrato di avere alunni motivati a raggiungere mete eccellenti. Di grande utilità per gli esiti ottenuti è stato il progetto "Accendi la mente giocando", coordinato dai docenti Galli, Grimi, Lupis, Romeo e Alessi. Tale progetto ha offerto agli allievi la possibilità di confrontarsi con se stessi, mettendo alla prova logica e capacità di risolvere problemi. Non è un caso – ha proseguito la Russo – che le gare tra giovani di diversi paesi europei su problemi di matematica abbiano conservato il nome di Olimpiadi Matematiche, a ricordo e proseguimento anche di quelle "mathematichae disfidae" che erano l'analogo dei tornei cavallereschi nei secoli passati».
Il lavoro svolto dal team di docenti del liceo rosarnese mira a far sì che «l'apprendimento della matematica, dei fatti, dei concetti e delle procedure che essa coinvolge possano essere acquisiti attraverso una pratica capace di far intendere le parole che utilizza».



Gli studenti con la preside Russo

GAZZETTA DEL SUD 15 maggio 2011

ROSARNO Protagonisti di uno stage all'università Mediterranea

Una "bussola" per 150 studenti

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

"Labyrint: chi sceglie sei tu, ma tu chi hai scelto di essere?". È questo il tema dello stage sull'orientamento scolastico, della durata di 5 giorni, organizzato presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria a beneficio di 150 allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, nell'ambito del progetto elaborato dal prof. Andrea Donato, delegato del Rettore, e dalla prof. Paola Spina. Nel corso del meeting i giovani hanno avuto modo di approfondire come l'orientamento costituisca una componente fondamentale del perenne processo formativo individuale, da intendere, quindi, per quanto riguarda la fase del percorso scolastico, come l'insieme delle attività indirizzate a formare e potenziare le capacità degli allievi «al fine di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali, socio-economici e le offerte formative». Come rilevato dalla preside Mariarosaria Russo, durante il seminario conclusivo tenuto dal rettore Massimo Giovannini, «la realizzazione di azioni di orientamento ben integrate è ritenuta intervento prioritario a favore degli studenti dallo stesso Ministero dell'Università e della Ricerca, anche a sostegno della formazione tecnico-scientifica e riflette la complessità del ruolo che l'Università è chiamata ad assolvere». Durante lo stage i 150 giovani sono stati seguiti da docenti-tutor, che li hanno accompagnati lungo tutto il percorso attraverso lezioni, seminari, convegni, simulazioni che hanno consentito loro un arricchimento culturale e formativo altamente significativo.

GAZZETTA DEL SUD 23 febbraio 2012

ROSARNO L'esperienza di Donnici

Quando il mistero della fede converte e stravolge la vita



Marcella Clara Reni, Beniamino Donnici, Giusy Zungri e don Memè Ascone

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Riservato all'approfondimento di pregnanti tematiche spirituali, quali la conversione e la sofferta ricerca di Dio, l'ultimo incontro organizzato nell'ambito della "Settimana della Cultura" dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", unitamente all'associazione "Patto di Solidarietà onlus", al Rotary Club Nicotera Medma e all'Associazione "La Città del Sole". A discutere di "Fatti che interrogano il cuore" (Rubbettino editore), il libro autobiografico in cui Beniamino Donnici, già parlamentare europeo, racconta il suo incontro "misterioso" con Dio, si sono ritrovati, oltre l'autore, don Carmelo Ascone, parroco della Chiesa Addolorata; il notaio Marcella Clara Reni della Direzione generale del "Movimento dello Spirito Santo"; e la dott.ssa Giusy Zungri, che ha introdotto la tavola rotonda con una relazione ricca di spunti significativi. È stata l'occasione per ascoltare dalla viva voce del protagonista il racconto di una folgorazione. Per due ore, il pubblico presente nel cortile del Liceo ha seguito in religioso silenzio la commovente "confessione" di Donnici - spronato dalle domande pregnanti di don Ascone e di Marcella Reni - che ha voluto rendere partecipi gli altri della rivoluzione profonda che ha sconvolto la sua vita. Hanno fatto da splendida cornice all'evento, gli intermezzi di musica classica, ad opera del "Quartetto al femminile", composto da Chiara Stella Capria (primo violino), Lorena Rulli (secondo violino), Nuccia Praticò (viola) e Daniela Capria (contrabasso).

GAZZETTA DEL SUD 9 sett. 2011

2 luglio 2013 - Concluso il corso, primo in assoluto in Calabria, riservato ai docenti

L'Ippoterapia a scuola per i ragazzi diversamente speciali



La dott. Matilde Alati con la preside Russo, Docenti ed esperti che hanno partecipato al corso di ippoterapia.

Introdurre l'ippoterapia nell'offerta formativa della scuola a beneficio dei giovani allievi diversamente abili. E' quanto si propone l'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" (che comprende Liceo Scientifico e Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rosarno e Tecnico Commerciale di Laureana di Borrello), che ha organizzato, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, un corso speciale di ippoterapia, riservato al personale docente. Il fine, di alto significato educativo, è quello di mettere gli allievi con diverse abilità nelle condizioni di trarre vantaggio dall'applicazione di tecniche pedagogiche e terapeutiche d'avanguardia.

Il progetto formativo, il primo in assoluto che si tiene in una scuola calabrese, dal titolo "Pari-opportunaMENTE... L'Ippoterapia in una scuola con diverse abilità", è stato portato a realizzazione grazie alla fattiva collaborazione offerta dalla dott. Matilde Alati, dell'USR, e dall'Associazione "Equipariamo" di Catanzaro, presieduta dal dott. Elio Tassoni, coadiuvato dal fratello dott. Aldo e dalla dott. Ivana Morabito.

Il corso ha tenuto conto delle problematiche afferenti agli alunni con diverse abilità in una scuola impegnata a garantire pari opportunità per ogni tipologia di discente, per cui si è operato in modo da individuare competenze specifiche e strategie terapeutiche guidate da professionisti e operatori esperti nel settore dell'ippoterapia, pensata per la complessa realtà dei diversamente abili.

Il programma delle lezioni – coordinato dalle prof. Francesca Corso e Mattia Milea – si è svolto in diverse fasi. Dalla teoria, accompagnata da video eloquenti sul lavoro terapeutico svolto da un'equipe di esperti scelti dai fratelli Tassoni di "Equipariamo", in cui la fase funzionale ben si interseca con quella educativa, si è passati alla pratica, con il coinvolgimento di alunni del "Piria" con più o meno gravi disabilità. Proprio in questa fase a confrontarsi sono stati docenti, discenti, genitori e figure esperte, focalizzando il ruolo fondamentale svolto dal cavallo, visto non passivamente come mero animale, ma attore principale nel coinvolgimento dell'utente, i cui sensi, la cui autostima e l'acquisizione di una certa autonomia, stanno alla base di un fattivo metodo che ha una ricaduta estremamente positiva e propositiva anche in ambito scolastico.

Durante la cerimonia di consegna degli attestati ai partecipanti, la preside Mariarosaria Russo ha fatto presente che "occorre lavorare perché il clima a scuola sia positivo, occorre cioè affrontare il problema in termini di formazione degli operatori, coinvolgendoli in attività di ricerca ed autoanalisi. In questo quadro è necessario, altresì, costruire, anche attraverso opportune attività di formazione ed autoformazione, atteggiamenti professionali dei docenti orientati verso il soggetto, attenti al suo vissuto concreto e alle sue difficoltà di integrazione. Questa attenzione al soggetto da parte della scuola dovrebbe essere tesa ad accompagnare, orientare, rassicurare sostenere l'alunno non solo nei percorsi di apprendimento e di maturazione scolastica, ma anche nelle manifestazioni di socialità con i coetanei".

14 maggio 2013

Presentazione del Premio "Ippolito 2013"



Vera Violi, Mattia Milea, Angela Alessi, Natina Cristiano, Mariarosaria Russo e Nick Primiano.

Per tre giorni, da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio, il Liceo scientifico "Raffaele Piria" di Rosarno si trasformerà in un campus internazionale, dove saranno accolti 85 studenti e docenti provenienti dalle più prestigiose scuole europee, per prendere parte al meeting "Tolleranza, Integrazione o Convivenza?", in occasione del Premio Internazionale "Marco e Alberto Ippolito", promosso dalla Fnism, la Federazione nazionale degli insegnanti.
Nel presentare il programma della manifestazione, la preside Mariarosaria Russo ha fatto presente che "si tratta di un evento di notevole portata pedagogica e sociale, poiché fa convergere su Rosarno - cittadina afflitta da endemici malesseri, ma anche depositaria delle splendide testimonianze medmee e sorretta, grazie al lavoro svolto dalla sua scuola superiore, da una profonda voglia di riscatto civile – l'interesse del mondo scolastico europeo, a dimostrazione che attraverso lo scambio diretto di esperienze è possibile aprirsi alla dimensione internazionale dell'istruzione ed abbattere qualsiasi barriera sia d'ostacolo alla effettiva integrazione dei giovani. Se Rosarno per tre giorni potrà avere il privilegio di ospitare una così importante manifestazione, lo si deve alla presidente del Premio "Ippolito", Natina Cristiano, una donna coraggiosa, che dal dolore per la perdita dei due figli, Marco e Alberto, è riuscita per 11 anni a fare dono alla società di un evento così straordinario".
E' toccato proprio alla presidente Cristiano spiegare il motivo per cui l'XI edizione del Premio Ippolito dalla sede naturale di Reggio approda nella cittadina della Piana, "attratti dalla dinamicità della preside Russo e dal team dei suoi insegnanti, interpreti dello spirito della scuola moderna, inteso ad allargare gli orizzonti dei giovani". Per tre giorni studenti e docenti provenienti da 15 Paesi europei, secondo un programma coordinato dal prof. Leonardo Pangallo, dibatteranno – in 10 seminari con 10 interpreti simultanei guidati dalla prof. Mattia Melia - temi e questioni aventi ad oggetto la costruzione di una scuola davvero comune, capace di operare dal basso il cambiamento tanto auspicato, specie in un momento di oscurantismo culturale. "Rosarno – ha concluso la prof. Cristiano – è terra feconda, ricca di cultura, che deve riprendere il suo antico orgoglio e immettersi decisamente nel cammino del cambiamento, attraverso quei processi che questa meravigliosa scuola sta portando avanti".
Per mostrare la "Rosarno di cui andare orgogliosi", venerdì mattina sarà proiettato il documentario "A Medma, nel bosco di Persefone", di Giuseppe Lacquaniti, protagonisti la preside Russo e i ragazzi del Liceo, realizzato con il contributo delle docenti Angela Alessi e Vera Violi. Il prof. Lacquaniti, autore della storia di Medma e di Rosarno, nell'occasione sarà insignito, per meriti culturali, della Medaglia del Presidente della Repubblica e del Premio "Ippolito", quale "personalità eccellente". Ad aprire la conferenza di presentazione è stato il prof. Nick Primiano di Montreal (Canadà), originario di Campobasso, che ha presentato il "Progetto Internazionale per Studenti", da anni già operativo nel Quebec, a beneficio di 16.000 studenti del mondo, distribuiti in 36 scuole. Un esempio di come si può giungere all'integrazione e alla convivenza dei giovani provenienti da territori e culture lontani, nel segno di una scuola che non tiene conto delle differenze razziali, economiche e religiose, ma punta ad esaltare le energie intellettive e le qualità umane.

16 maggio 2013 - Premio Ippolito

Giovani di diverse nazioni a confronto con i ragazzi del Piria



Mariarosaria Russo, Luigi Rossi, Mattia Milea e Natina Cristiano.

La cittadina di Rosarno, erede dell'antica Medma, ieri ha offerto di sé l'immagine più viva ed esaltante, quella dei giovani dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Piria" che accolgono con spirito di fratellanza universale i loro coetanei provenienti da diverse regioni d'Europa, per edificare insieme il "luogo ideale dell'incontro", dove affermare i valori comuni della cultura che unisce e della convivenza pacifica.
Proprio nel segno dell'accoglienza fraterna ha avuto inizio il meeting internazionale promosso dal Premio "Internazionale "Marco e Alberto Ippolito", i cui promotori – il giudice Pasquale Ippolito, la prof. Natina Cristiano e il prof. Leonardo Pangallo – hanno voluto trasferire, per questa XI edizione a Rosarno, città emblema dei malesseri atavici che la nostra terra si trascina dietro, ma anche segnacolo di speranza per una "rivoluzione culturale e sociale" che parta dal basso e spezzi finalmente le catene della rinuncia e della rassegnazione. Se a Rosarno la rivoluzione è già avviata, il merito è da ascrivere al metodo pedagogico introdotto dalla preside Russo, secondo cui in ogni giovane, "anche in quelli che portano cognomi pesanti", c'è un punto accessibile al bene, che se individuato, grazie soprattutto all'apporto determinante della scuola, consente loro di giocarsi le chances per potersi inserire a pieno titolo nella società, da protagonisti e da cittadini esemplari.
Ieri mattina i componenti della delegazione formata da studenti e docenti - provenienti da Essen (Germania), Yambol (Bulgaria), Stoccolma (Svezia), Zabrze (Polonia), Armilla (Spagna), Montreal (Canada), Costanza (Romania), Karvina (Rep. Ceca), Chisinau (Moldavia), Aosta e Velletri (Italia) - hanno avuto modo di partecipare, assieme agli oltre 1000 studenti del Piria, a 10 seminari, coordinati dalle prof. Angela Alessi e Vera Violi, che hanno consentito di mettere a confronto esperienze diverse su questioni di particolare interesse, quali: "tolleranza, integrazione o convivenza", "un diritto per tutti", "la funzione del teatro", "emigrazione e legalità", "prevenzione dei fattori di rischio cardiovascolare in età evolutiva". Utilissimo si è rivelato l'apporto degli interpreti simultanei provenienti dalla Scuola per mediatori linguistici "Don Calarco" di Reggio Calabria, diretti dalla prof. Mattia Milea.
Ad introdurre i lavori di gruppo, il prof. Luigi Rossi, docente di sociologia all'Università di Messina.
Che quella di ieri sia stata una prima giornata davvero esaltante lo testimoniano i ragazzi delle terze classi, che, reduci dal seminario sul teatro, hanno dichiarato di "avere vissuto un'esperienza così bella e formativa che la ricorderemo per tutta la vita".

17 maggio 2013 - Premio Ippolito - Scritta al Piria una bella pagina del percorso intrapreso per favorire il riscatto della città

Studenti di tutto il mondo a Rosarno nel nome di Medma

Lacquaniti medaglia del Capo dello Stato per la cultura



Nel nome dell'integrazione e della convivenza tra i popoli, grazie al protagonismo degli studenti provenienti da diversi parti del mondo(Italia, Germania, Svezia, Spagna, Romania, Rep. Ceca, Moldavia, Polonia, Bulgaria e Canada), è stata scritta, all'Istituto d'Istruzione superiore "R. Piria", una nuova ed importante pagina del percorso intrapreso per chiedere a gran voce un riscatto culturale e morale della città di Rosarno.
Il dirigente scolastico del "Piria" prof. Mariarosaria Russo è l'artefice di questo "miracolo" che, attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni dell'antica Medma, punta sul dinamismo e la voglia di riscatto dei giovani di Rosarno.
Nel corso della mattinata sono stati consegnati al prof. Pino Lacquaniti, due importanti e meritati riconoscimenti: la medaglia del Presidente della Repubblica per meriti culturali ed il Premio internazionale "Marco & Alberto Ippolito" quale personalità eccellente.
E' stata Natina Cristiano, vice presidente del Consiglio nazionale della Federazione nazionale insegnanti a consegnare al prof. Lacquaniti il premio "Ippolito" con la seguente motivazione: "Studioso appassionato della sua terra ha portato, come archeologo, alla luce tracce di antiche civiltà e le ha trasmesse al territorio come docente alle scuole superiori e come giornalista e ancor più come autore di avvincenti testi". I
l dott. Peppino De Rose, esperto in politiche europee e consigliere politico dell'on. Raffaele Baldassarre (deputato al Parlamento europeo e vice presidente della Commissione giuridica), ha consegnato a Pino Lacquaniti, la medaglia del Presidente della Repubblica. Il collega Pino Lacquaniti ha affermato: "Dedico questi premi ai giovani di Rosarno che sono la speranza di un avvenire nuovo, e dico loro che se i nostri antenati, in questo territorio, nonostante i problemi, hanno creato una meravigliosa civiltà, reagiamo ed alziamo la testa nel nome dell'antica Medma".
La mattinata si è aperta con la proiezione, in prima nazionale, del documentario "A Medma, nel bosco sacro di Persefone", scritto e diretto dal maestro Pino Lacquaniti, musiche di Aldo







Borgese, realizzato con la partecipazione degli allievi del "Piria", con la collaborazione delle docenti Angela Alessi e Vera Violi. Nel documentario traspare l'emozione dei giovani di Rosarno di fronte alla sacralità di un sito incantato come lo è il magnifico terrazzo di Pian delle Vigne, in contrada Calderazzo, luoghi resi famosi dalle indagini di insigni archeologi come Paolo Orsi, Salvatore Settis, Maurizio Paoletti, Maria Teresa Iannelli, che hanno portato alla luce un grande patrimonio archeologico. Con costumi medmei, gli studenti del "Piria" hanno quindi analizzato, in maniera attenta e scrupolosa, il culto verso Persefone, una delle massime divinità venerate dai medmei.
La preside Russo si è augurata che i 13 ettari del Parco archeologico possano essere salvaguardati e valorizzati grazie all'avvio di una scuola di archeologia. Sono stati quindi gli studenti dei vari Paesi del mondo, a presentare il documento di sintesi della tre giorni di lavori, attraverso seminari di studio e laboratori, che hanno caratterizzato la XI edizione del premio internazionale "Ippolito" che quest'anno ha scelto Rosarno per trattare il tema: "Tolleranza, Integrazione o Convivenza?". Sul documento finale dei lavori di gruppo, si è svolta una breve tavola rotonda, moderata da Anna Toraldo (dirigente scolastico Itis Vallauri di Velletri). L'architetto Keba, ex allievo del "Piria", parlando di integrazione perfetta tra le mura della scuola di Rosarno, si è augurato che essa possa divenire un giorno un istituto internazionale superiore. Il sindaco di Rosarno dott.ssa Elisabetta Tripodi, soffermandosi sul percorso di riscatto della città attraverso convivenza ed integrazione, definito in maniera realistica lungo e non facile, ha sottolineato che l'integrazione deve partire tra di noi, facendo convivenza ed accettando le diversità. Questa scuola -ha aggiunto il primo cittadino- è un'eccellenza, le attività della scuola e l'impegno dei ragazzi ci fanno sperare per il futuro".
L'assessore provinciale Giovanni Arruzzolo, nell'annunciare che sono stati appaltati i lavori per realizzare il Museo di Medma nei locali di proprietà della Provincia, ha rimarcato che Rosarno è una città che da sempre accoglie tutti.
La mattinata si è chiusa con la lezione del prof. Nuccio Ordine, docente dell'Unical sul tema "I classici per la vita: tolleranza, solidarietà umana, amore per il bene comune". (*Attilio Sergio*, "Gazzetta del Sud", 18 maggio 2013)

2 gennaio 2013 - Siglato un protocollo d'intesa

La Dieta Mediterranea opportunità per i giovani di recuperare le proprie radici



Giacomo Saccomanno, Mariarosaria Russo, Antonio Leonardo Montuoro, Fabio Gallo.

Un protocollo d'intesa, volto alla valorizzazione e alla salvaguardia della Dieta mediterranea, considerata dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", è stato siglato a Rosarno dai rappresentanti dell'Accademia della Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento Biologico di Nicotera (direttore generale Antonio Leonardo Montuoro), della Fondazione Culturale "Paolo di Tarso", (responsabile dei rapporti istituzionali Fabio Gallo),dell'Associazione Rotariana "La Città del Sole" (presidente Giacomo Saccomanno) e dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" (preside Mariarosaria Russo).

Tra i punti di forza del protocollo – "che ha unito in una fertile progettualità alte istituzioni del mondo "No Profit" e della Scuola" - vi è l'impegno ad avviare attività di pace, in ambito nazionale e internazionale, volte a rilanciare tra le Regioni del Mediterraneo già indicate dall'UNESCO anche la "Calabria, come storia vuole, Patria della Dieta Mediterranea". Lo scopo complessivo è appunto quello di riunire le Regioni del Sud in un grande sodalizio progettuale capace di trasformare, come stanno facendo "Simply Med – i Prodotti della Dieta Mediterranea" e il Progetto Metera di Nicotera, la Dieta Mediterranea in Economia e Salute, considerata per il suo valore salutistico, per la sua storia, per il suo presente e futuro sia come prodotto della tavola che più in generale dell'economia del Sud, nel contesto di una visione del futuro innovativa e solidale.

"L'Idea di coinvolgere la scuola e in particolare l'Istituto "Piria" di Rosarno - ha dichiarato la preside Russo - è stata lungimirante perché è dalla scuola che parte il cambiamento. Gli allievi saranno sicuramente parte attiva in un processo che li vedrà consapevoli del valore della Dieta Mediterranea attraverso la quale potranno riappropriarsi delle proprie radici. Ritengo che ragionando nell'ottica del "noi", abbattendo individualismi e protagonismi, potremo fare rete e rilanciare la nostra economia".

Secondo Antonio Leonardo Montuoro, la patria d'eccellenza della Dieta mediterranea è Nicotera, dove negli anni Cinquanta lo scienziato americano Ancel Keys ha condotto un'approfondita ricerca epidemiologica.

Per Fabio Gallo la Dieta Mediterranea, a differenza della dieta celtica che prevede un eccessivo consumo di carni e grassi animali, è anche il modello alimentare meno idrovoro ed ecocompatibile in riferimento alla società civile del domani che subirà un drammatico incremento demografico. <gallo ha ringraziato l'avv. Saccomanno "per avere promosso l'iniziativa a Rosarno che rappresenta una realtà scomoda nella quale vive gente coraggiosa, leale, che si rimbocca le maniche e lavora per sanare le piaghe che sono il segno delle contraddizioni del nostro Paese".

11 febbraio 2014

Cinque finalisti alle Olimpiadi di Astronomia



I cinque finalisti con la preside Russo e le prof. Messineo e Saraceno.

Cinque giovani aspiranti astronomi del Liceo "Piria" (Nicolò De Masi,Claudia Donato, Myriam Randò,Claudio Brosio e Rita Careri) hanno superato la prima fase delle Olimpiadi Italiane di Astronomia . Due nella categoria senior e tre nella junior parteciperanno il 17 febbraio alla gara interregionale che darà l'accesso alla finale di aprile. La correzione degli elaborati è stata effettuata dal prof. Pierluigi Veltri , ordinario di Astrofisica dell'Università della Calabria, che li ha ritenuti, tra i 20 della categoria senior e 20 della junior destinati alla finale, i migliori fra tutti quelli (626) provenienti dalle scuole di tutta la Calabria.

"E' questa la prima fase di un percorso - ha sottolineato la preside Mariarosaria Russo - che punta a valorizzare le eccellenze nell'ambito dell'Astronomia e che si propone di stimolare l'interesse e la curiosità degli allievi alla lettura del cielo stellato e a promuovere un approfondimento dei programmi di studio della scuola superiore con una marcata interdisciplinarità dei contenuti astronomici con fisica, chimica e matematica".

Gli allievi hanno avuto modo di approfondire le loro conoscenze grazie ad una serie di incontri organizzati dal dipartimento di Scienze con Astrofili amatoriali e Astrofisici di fama mondiale.

Lo scorso dicembre - organizzato dalle prof. Arianna Messineo e Santa Saraceno, docenti di Scienze dell'Istituto - si è tenuto un importante seminario sulla ricerca astronomica delle comete, che ha visto l'intervento del prof. Antonio Scarmato, noto astrofisico calabrese, e del ricercatore amatoriale rosarnese Antonino Brosio.

La preside Russo fa presente che a breve verrà avviato un progetto dal titolo "I ragazzi del Piria... a riveder le stelle", finalizzato a diffondere tra i giovani la conoscenza del cielo e della ricerca astronomica e per motivarli e orientarli alla scoperta delle opportunità formative e professionali offerte dallo studio delle discipline scientifiche. Per la curiosità e il fascino che suscita nei giovani, l'Astronomia, infatti, rappresenta un valido strumento sia per combattere la tendenza negativa di abbandono degli studi di area scientifica, che si sta verificando nella maggior parte dei Paesi Europei, e sia per far conoscere le nostre origini, la nostra storia e per capire meglio la natura che ci circonda.

9 febbraio 2014 - In aziende di impianti di fonti energetiche rinnovabili

Quaranta allievi in partenza per uno stage formativo in Trentino



Quaranta studenti dell'Istituto di Istruzione superiore "Piria" (che comprende Liceo scientifico e Istituto Agrario di Rosarno e Istituto Tecnico commerciale di Laureana di Borrello) sono partiti alla volta del Trentino dove prenderanno parte ad uno stage formativo in aziende di impianti di fonti energetiche rinnovabili nei settori solare e fotovoltaico.
L'iniziativa – compresa nel Progetto Pon C 5 "Dalla Scuola all'Azienda, dall'Azienda alla Scuola" – è stata presentata dal dirigente scolastico Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo l'importanza di uno stage, mirato alla formazione di figure professionali capaci di stare al passo con le sempre più frequenti innovazioni tecnologiche nel settore dell'energia. "Un piano formativo che risulta coerente con quanto richiesto oggi dal mercato del lavoro, ossia con la richiesta di figure specializzate in grado di dare delle risposte alla soluzione dei problemi mediante un'efficace struttura organizzativa del proprio lavoro, capaci di usare strumentazioni e in grado di interagire con competenza secondo le esigenze dell'utenza". Oltre che in Trentino, i 40 studenti effettueranno stage anche nelle aziende di settore in Calabria, sotto la guida dei docenti tutor Ivana Malara, Francesca Corso e Caterina Fassari, con il supporto di tutor aziendali, imprenditori del gruppo di lavoro, docenti e studenti universitari della Facoltà di ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

11 maggio 2013 - Seminario con docenti universitari ed esperti di settore

"Sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili, nell'ottica della tutela e dell'armonia dell'ambiente"



Mariarosaria Russo, Matilde Alati, Felice Arena, Andrea Donato, Mario D'Agostino, Antonio Ruggeri, Domenico Currao e Fabio Giorgi.

A conclusione di un ampio percorso didattico avente ad oggetto tematiche relative al rapporto tra consumi energetici e salvaguardia ambientale, coordinato dalla prof. Paola Spina, gli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, hanno preso parte ad un seminario di studi su "Sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili, nell'ottica della tutela e dell'armonia dell'ambiente", tenuto da docenti universitari ed esperti di settore. Il seminario, coordinato dal prof. Andrea Donato dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ed aperto dai saluti della preside Mariarosaria Russo e di Matilde Alati dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato introdotto dall'ing. Antonio Ruggeri, che ha presentato le attività svolte nel mondo, nel campo dello sfruttamento energetico, e non solo, da Eni-Saipem, il colosso italiano con 45.000 dipendenti sparsi per i 5 continenti, che lo scorso anno ha chiuso il proprio bilancio con un fatturato di 13,5 miliardi di euro. È toccato agli ingg. Domenico Currao e Mario D'Agostino mettere in rilievo le strategie adottate da Saipem per garantire sostenibilità alle attività del gruppo, nell'ottica di soddisfare i bisogni energetici della presente generazione senza compromettere il futuro di quelle a venire, conseguendo obiettivi di tutto rispetto, non slegati agli interessi del business. E' così possibile provvedere al rispetto dell'ambiente e a garantire la sicurezza del lavoro, attraverso l'attuazione di protocolli che mitighino gli impatti negativi e privilegino gli aspetti positivi, senza trascurare i benefici per le realtà locali, anche attraverso processi formativi. Sulle conquiste attuate nel campo dell'idraulica marina si è soffermato il prof. Felice Arena, ordinario di costruzioni marittime presso la Mediterranea, che ha condotto studi di risonanza mondiale sulla meccanica delle onde irregolari e mareggiate estreme per lo sfruttamento dell'energia del mare, contribuendo alla risoluzione di problemi connessi ai sistemi di cattura dell'energia marina e della sua immissione nella rete elettrica. L'ing. Fabio Giorgi di Rizziconi Energia ha puntato l'obiettivo sulla crescita esponenziale delle fonti energetiche rinnovabili, quale quella eolica e solare, con crescita rilevantissima specie nel settore del fotovoltaico (452.000 sono gli impianti installati in Italia). E comunque troppo poco per corrispondere alla crescente domanda di energia, che può essere soddisfatta – per almeno altri 20/30 anni – dalla produzione fornita dagli impianti termici. Come fa appunto la Centrale di Rizziconi a ciclo combinato (gas e vapore), che produce 400 megawatt elettrici ed è certificata per sicurezza e modesto impatto ambientale. Protagonisti attivi del seminario sono stati gli allievi – Ilenia Italiano, Francesco Latorre, Federica Pititto, Cristiana Callà, Morena Fazzari, Giuseppe Cusato, Valentina Astorino – che hanno posto domande di pregnante attualità sulle questioni soprattutto relative ai problemi dell'inquinamento e dell'impatto ambientale. Esaustive le risposte fornite dai docenti e dagli esperti, con chiosa finale del prof. Donato, secondo cui le scelte, in campo energetico, vanno fatte non pensando all'immediato, ma in prospettiva, senza trascurare il problema relativo ai danni che possono essere prodotti dai materiali usati per ricavare energia elettrica (quali ad es. i pannelli al silicio), il cui smaltimento potrebbe in futuro costituire difficoltà di non poco conto.

15 ottobre 2013 - Firmato tra il presidente della Provincia Raffa e la preside Russo

Protocollo d'intesa per la gestione del Parco archeologico di Medma

La zona interessata (6,5 ettari) è quella acquistata negli anni Sessanta dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura, ora annesso al Liceo "Piria"



Il presidente Raffa e la preside Russo all'atto della firma della convenzione.

Giornata storica per la città di Rosarno. Una convenzione per la gestione del Parco archeologico dell'antica Medma è stata firmata tra la Provincia di Reggio Calabria, nella persona del Presidente Giuseppe Raffa, e l'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", rappresentato dalla preside Mariarosaria Russo. In virtù di tale protocollo, "le parti si impegnano, ciascuna per le proprie competenze, a mettere in atto tutte le azioni relative alla tutela, conservazione e valorizzazione del progetto denominato "Parco archeologico di Medma – Bosco sacro di Persefone", attraverso la gestione da parte dell'Istituzione Scolastica delle relative attività".
"E' questo un momento importante – ha commentato il presidente Raffa – perché suggelliamo un accordo strategico per il territorio, affidando un'opera straordinaria, attesa da tanti anni dalla comunità, ad una Scuola con la quale, grazie agli sforzi della preside Russo, abbiamo da tempo avviato un percorso di collaborazione, molto proficuo per i giovani, che potranno usufruire di una più robusta offerta formativa".
La zona del Parco interessata è quella che si estende per circa 6,5 ettari coltivati a magnifici ulivi (denominata per la sua straordinaria bellezza "Bosco sacro di Persefone"), sin dal 1962 nella disponibilità dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura (in atto annesso all'Istituto "Piria"), per averlo



acquistato dagli eredi Venuti per circa 25 milioni di lire e trasferito, assieme agli edifici ivi costruiti, alla Provincia "con vincolo di destinazione ad uso scolastico", per gli effetti della legge n. 23 del 1996. Per conseguire l'obiettivo di valorizzare al massimo questa immensa ricchezza, la Provincia ritiene necessario garantire la presenza sui luoghi del Parco di una struttura dinamica come quella rappresentata dall'Istituto "Piria", che assicuri attraverso un piano di gestione articolato e moderno, la sostenibilità della manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria del Parco nel prossimo futuro. Obbligatoria, pertanto, la scelta, da parte della Provincia, di affidare la gestione del Parco alla scuola rosarnese, avendo già dimostrato "nell'esercizio della propria offerta formativa di attuare misure concrete ed efficaci per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio e dell'ambiente di sua pertinenza, garantendo la conservazione e valorizzazione dei luoghi".
La stretta cooperazione tra le due parti si rende urgente ed indifferibile "in vista dell'imminente inizio dei lavori di definitiva sistemazione del Parco Archeologico", affidati all'impresa Samoa di Pontecagnano, che si è aggiudicata l'appalto bandito dalla Provincia per circa un milione di euro, purtroppo la somma superstite dei 3 milioni e 600 euro reperiti nel 2004 su iniziativa dell'amministrazione Saccomanno per il Parco di Medma e dalla precedente Amministrazione provinciale dirottati altrove.

13 dicembre 2013 - Manifestazione di beneficienza

L'Orchestra del "Piria" in concerto per ricordare Marisa Lavorato



Marisa Lavorato



L'intervento di Raffaele Lavorato

Lodevole iniziativa assunta dai circa 100 soci dell'associazione di volontariato "Lotta contro i tumori -Marisa Lavorato", che hanno organizzato il concerto "Note per Marisa", eseguito dall'orchestra di fiati dei giovani dell'Istituto "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, diretta dal Maestro Maurizio Managò.

Il numeroso pubblico presente ha avuto modo di ascoltare e applaudire i pezzi di musica classica, operistica e moderna, assemblati da un complesso bandistico che si va sempre più affermando nel panorama artistico calabrese per la qualità delle esecuzioni e per la sensibilità interpretativa manifestata dai giovani allievi, alcuni dei quali in possesso di un bagaglio tecnico di tutto rispetto. "Il merito del maestro Managò – ha sottolineato la preside Mariarosaria Russo – è quello di avere operato un vero e proprio miracolo pedagogico, riuscendo a modellare l'ingegno e le doti naturali di tanti giovani in maniera tale da ricavarne un prodotto di eccellenza. Grazie alla scuola che fornisce loro un'irripetibile occasione formativa, questi ragazzi di Laureana e di Rosarno stanno portando in giro per l'Italia l'immagine più bella ed esaltante della terra di Calabria. Come hanno fatto recentemente, davanti a Papa Francesco, nella Sala Nervi del Vaticano, dove si sono esibiti in concerto. Senza neanche riposare – ha rimarcato la Russo – sono stasera qui per rendere omaggio alla memoria della nostra indimenticabile allieva Marisa Lavorato, protagonisti di una iniziativa di beneficienza, voluta dall'associazione che porta il suo nome, allo scopo di raccogliere fondi da destinare a borse di studio per studenti meritevoli di Rosarno".

Il dott. Raffaele Lavorato, papà di Marisa, ha espresso la gratitudine dell'intera Associazione per la grande opera meritoria svolta dalla Scuola superiore di Rosarno, "che ha fatto dono di un concerto di altissimo livello, molto apprezzato dal numeroso pubblico presente, per una finalità benefica che si traduce in un atto d'amore nei confronti di alcuni giovani meritevoli, nel nome di Marisa che questo Istituto ha frequentato con esisti brillanti, di essere ulteriormente sostenuti e incoraggiati nel loro percorso di crescita culturale e civile"



Numeroso il pubblico presente al concerto "Note per Marisa". In primo piano il dott. Raffaele Lavorato, padre di Marisa.



L'orchestra dei giovani del "Piria", diretti dal maestro Maurizio Managò.

26 ottobre 2013 - Manifestazione di alto valore scientifico nell'Auditorium del Liceo Piria, promossa dall'Associazione "Lotta contro i tumori - Marisa Lavorato"

Scienziati di chiara fama a confronto sui "Nessi tra neoplasie e fattori ambientali"

La città ha risposto alla grande, affollando l'aula magna del Liceo "Piria" per assistere al convegno sulla "Lotta contro i tumori", organizzata dall'Associazione "Marisa Lavorato", la giovane professionista rosarnese morta prematuramente 4 mesi or sono per un male incurabile. A fare da richiamo ad una manifestazione dalle rilevanti connotazioni scientifiche, sociali ed umane, la presenza di tre luminari della scienza medica: i professori (di origine calabrese) Sergio Baldari, direttore dell'Uoc di Medicina Nucleare del Policlinico



Marisa Lavorato



Il tavolo dei relatori: Mammola, Serranò, Martelli, Russo, Lavorato, Cognetti, Nacci, Baldari, D'Agostino.



Massimo Martelli, la preside Russo e Arturo Lavorato

Universitario di Messina; Francesco Cognetti, Direttore del Dipartimento di Oncologia medica del "Regina Elena" di Roma; e Massimo Martelli, Primario di Chirurgia Toracica, Roma, che per i legami storici della sua famiglia con la città medmea e per i suoi altissimi meriti professionali è stato insignito dal sindaco Elisabetta Tripodi della medaglia d'oro "Città di Rosarno", su delibera della Giunta Municipale.

I lavori, coordinati dalla preside del Liceo Mariarosaria Russo, che si è avvalsa della collaborazione del dott. Giuseppe D'Agostino, primario di chirurgia della Clinica "Villa dei Gerani" di Vibo Valentia, e del giornalista Domenico Mammola, sono stati aperti dal presidente dell'Associazione, dott. Arturo Lavorato, che ha messo in rilievo il significato della manifestazione, intesa ad approfondire aspetti legati alla lotta contro le neoplasie, relativamente all'analisi dei fattori ambientali che possono determinarle, e alle strategie da adottare, specie sul piano della prevenzione, per ridurne al massimo l'incidenza.

Due i momenti di intensa commozione: la presentazione di un video in onore di Marisa, curato dagli allievi del Piria; e il racconto degli anni di liceo della brillante studentessa Marisa, fatto dal suo prof. di lettere Giuseppe Lacquaniti, cui è seguita la consegna a papà Raffaele da parte della preside Russo delle pagelle di Marisa Lavorato con gli ottimi voti conseguiti nei cinque anni di frequenza del Liceo.

Incoraggiante il messaggio del Vescovo mons. Francesco



Mentre il prof. Lacquaniti ricorda la sua allieva, la preeside Russo consegna le pagelle di Marisa, a papà Raffaele.



Giuseppe D'Agostino, Mariarosaria Russo, Sergio Baldari e Ada Marino



Francesco Cognetti

Milito, che ha definito l'iniziativa mirabile e apprezzabile, "poiché quando si riflette sui tumori si compie una grande opera sociale, specie quando se ne parla a scuola. La Chiesa diocesana è vicina per lavorare in questa direzione e dal sorriso splendido di Marisa riceviamo la consegna che dalla morte si può arrivare alla vita". Anche per il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, è un messaggio positivo quello che nasce da un evento di grande dolore. Considerato che la prevenzione costituisce un'esigenza sociale per rendere più vivibile il territorio e l'intera provincia, ha sollecitato l'Arpacal a compiere un monitoraggio accurato dell'ambiente per fornire dati utili circa la strategia da adottare. Mentre Pasquale Veneziano, Presidente provinciale dell'Ordine dei Medici, ha posto l'accento sull'aiuto che può essere fornito agli ammalati dal medico, attraverso una comunicazione diretta e sentita, per consentir loro di accettare la malattia e rafforzare la volontà di debellarla. Dall'analisi compiuta dal prof. Cognetti è emerso che su 300.000 casi di tumori registrati ogni anno in Italia, 160.000 vengono risolti con la guarigione, grazie alle terapie innovative e alla diagnosi precoce, che consentono di conseguire risultati apprezzabili soprattutto nella lotta ai tumori del collo dell'utero, mammella, colon retto e polmone. Merito soprattutto dei traguardi raggiunti nel campo della genetica e della biologia molecolare. Il prof. Baldari ha compiuto un excursus dei risultati che si possono ottenere in oncologia grazie alle nuove tecniche di indagine offerte dalla medicina nucleare, in grado di rintracciare la sede del tumore con congruo anticipo per poterlo attaccare con successo. Del rapporto empatico tra paziente e medico, spesso fondamentale per vincere il cancro, ha trattato il prof. Martelli, che ha letto alcuni brani delle migliaia di lettere inviategli da ammalati guariti, contenute in un volume di prossima pubblicazione. Nel sottolineare l'alta valenza culturale e umana dell'iniziativa, posta in essere in una scuola d'eccellenza qual è il "Piria", l'assessore regionale all'Istruzione, Mario Caligiuri, ha rilevato che la "scuola per noi è un laboratorio di cambiamento, grazie al quale la Calabria da terra di problemi si sta trasformando in terra di cultura". Interessanti, infine, gli interventi della dott. Paola Serranò, specialista in cure palliative, che ha auspicato l'apertura dell'hospice di Melicucco, pronto da due anni e non ancora inaugurato, "preda di vandali e ladri"; e della dott. Francesca Nacci, Counselor filosofico, operatrice nella fase di "fine vita" in sostegno dell'ammalato.



Mario Caligiuri



Pasquale Veneziano



Giuseppe Raffa e Arturo Lavorato



Il prof. Massimo Martelli, tra il sindaco Tripodi e la preside Russo, ringrazia per l'onorificenza attribuitagli dalla città medmea.

Uno dei momenti più significativi del convegno è stato il conferimento della "Medaglia d'oro – Città di Rosarno" al prof. Massimo Martelli, attribuitogli dall'Amministrazione comunale con apposita delibera di Giunta. A consegnare la massima onorificenza cittadina è stato il sindaco Elisabetta Tripodi, mentre è toccato alla preside del Liceo Mariarosaria Russo leggere la motivazione: "Componente di una famiglia legata indissolubilmente alla storia cittadina, ha onorato e continua ad onorare la professione medica con impegno infaticabile, competenza straordinaria, dedizione assoluta ed altissimo senso del dovere, non disgiunti da una profondissima carica umanitaria. Merita di essere additato alla generazione presente e a quelle a venire quale fulgido esempio di uomo di scienza, portatore di valori etici imprescindibili, che per l'intero arco della vita si è attestato lungo le linee d'eccellenza".
Massimo Martelli, 69 anni, emerito primario e direttore della chirurgia toracica dell'ospedale Carlo Forlanini di Roma, nonché membro del consiglio superiore di sanità, è figlio dell'illustre Prof. Tommaso Martelli luminare della medicina e fratello della prof. Marina, andata in sposa a Carlo Martelli, l'esponente della DC, tra i protagonisti della vita politica rosarnese degli ultimi 40 anni e sindaco di Forza Italia dal 2006 al 2008.
(FOTO STUDIO FRANCESCO RESTUCCIA)



Il Vescovo mons. Francesco Milito



26 marzo 2014 - Convegno sul nesso tra tumori e inquinamento ambientale, promosso dall'Istituto "Piria" e dall'Associazione "Lotta contro i tumori - Marisa Lavorato"

Nuova terra dei fuochi? Si lavora per la verità

Il Procuratore Cafiero de Raho: "Non ci fermeremo"



Santagati, Milito, Lupis, Russo, De Raho, Lavorato, Giordano, Crocetta, Greco, Pacenza.



Il Procuratore Cafiero de Raho accolto dalla preside Russo al suo arrivo al Liceo Piria

Dal convegno tenutosi nell'Auditorium del Liceo di Rosarno sul tema "Epidemiologia e prevenzione nella lotta contro i tumori. Calabria nuova terra dei fuochi?", si attendevano risposte chiare e serie da parte dei responsabili istituzionali, chiamati a fare chiarezza su una problematica che tanto interesse ed allarme sta suscitando nella pubblica opinione. E le risposte puntualmente fornite non hanno deluso le attese del pubblico che ha affollato l'auditorium del Liceo scientifico, tra cui amministratori, rappresentanti delle forze dell'ordine, autorità sanitarie e religiose, nonché esponenti di movimenti civici e circoli ambientalisti dell'intera regione. Un successo che ripaga gli sforzi compiuti dagli organizzatori della manifestazione - l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" e l'associazione di volontariato "Lotta contro i tumori – Marisa Lavorato" - a cui va il merito di avere lanciato una pietra nello stagno dell'indifferenza, che moltiplicata dall'impegno generoso di centinaia di uomini e donne di buona volontà si sta trasformando in un vero e proprio tsunami.

Al grido di dolore lanciato da Arturo e Raffaele Lavorato, fratello e papà di Marisa, a nome delle tante famiglie attraversate dalla tragedia di morti incomprensibili; alla richiesta pressante di verità formulata dai coordinatori dei lavori - la preside Mariarosaria Russo e il giornalista della "Gazzetta del Sud" Antonello Lupis - ha risposto con grande sensibilità umana e professionale il Procuratore Capo della Repubblica di Reggio Calabria, Cafiero De Raho, che, forte dell'esperienza accumulata in Campania nella "Terra dei fuochi" ha ribadito l'esigenza di andare fino in fondo per accertare, a tutti i livelli, se anche in Calabria esistono siti inquinati dalla presenza di rifiuti altamente tossici e scorie radioattive ("come viene da più parti denunciato, ma senza indicazioni geografiche precise"), frutto di un perverso intreccio criminale tra 'ndrangheta e holding del malaffare. Purtroppo, fa presente De Raho, diversamente da quanto accaduto in Campania dove si sono avute dettagliate rivelazioni, in Calabria sul piano delle indagini bisogna partire da zero, anche se vi è il conforto di una presa di coscienza da parte della società civile, come dimostra la manifestazione di Rosarno, segno che i cittadini vogliono collaborare con la magistratura e le forze dell'ordine "perché si faccia una verifica puntuale del territorio e la Calabria possa ritornare ad essere la più bella regione d'Italia".

L'altro segnale importante che si sta operando per rispondere responsabilmente all'inquietante interrogativo se la Calabria è anch'essa una terra dei fuochi, lo ha dato la Direttrice dell'Arpacal, Sabrina Santagati, che ha rivelato come si stia procedendo alla mappatura di alcune zone "sospette" della regione, tra cui il comprensorio pianigiano, per mezzo di un elicottero dotato di strumentazioni in grado di rilevare la presenza nel terreno di oggetti metallici e rifiuti radioattivi. Anche gli interventi dei politici si sono palesati abbastanza propositivi. Il presidente della Provincia Raffa ha messo in rilievo lo sforzo congiunto della sua amministrazione con l'Apacal per monitorare il territorio sui fronti dell'epidemiologia e della prevenzione; mentre tanto il presidente della Commissione regionale Sanità, Salvatore Pacenza, quanto uno dei suoi membri, Giuseppe Giordano, hanno messo in luce l'impegno dispiegato per dare risposte, soprattutto in termini legislativi, alle pressanti richieste formulate dai movimenti civici e dalle associazioni.

Carismatico ed illuminante, come al solito, l'intervento del Vescovo Francesco Milito, che, dopo aver benedetto i locali messi a disposizione dalla preside Russo per ospitare l'associazione "Marisa Lavorato" (composta da circa 200 soci), ha invitato tutti a battersi perché si sappia la verità, "sconfiggendo così il maledettissimo dio danaro per il quale si è disposti a tutto e comprendendo che i peccati più grossi sono quelli che attentano all'integrità di un territorio".

Molto apprezzati dal pubblico i qualificati interventi di Francesca Crea (Vice prefetto); Filomena Zappia (Responsabile Registro Tumori provincia di Reggio Calabria); Giacomino Brancati (Direttore Settore Area LEA Regione); Rosa De Pino (che ha presentato il progetto "Un respiro per la vita"), Emanuele Crocetti (Segretario Nazionale AIRTUM che certifica i Registri dei Tumori); Silvio Greco (Dirigente di ricerca Ispra); ed infine di Angelo Rossino, presidente "Articolo 32 Calabria" di Locri.



Il Vescovo mons. Francesco Milito benedice la sede allestita all'interno della scuola.



Al taglio del nastro della nuova sede dell'associazione "Marisa Lavorato" hanno preso parte il Viceprefetto Francesca Crea, il presidente Arturo Lavorato, il presidente della Provincia Raffa, il Procuratore Cafiero de Raho e la preside Russo.



9 dicembre 2013 - Seminario dell'astrofisico Scarmato e del ricercatore Brosio

Alla scoperta del sistema solare: le comete



Arianna Messineo, Mariarosaria Russo, Antonino Brosio, Antonio Scarmato

Un interessante seminario, avente per tema "Alla scoperta del sistema solare: le comete", è stato tenuto agli studenti del Liceo scientifico "Piria" dal noto astrofisico calabrese prof. Antonio Scarmato e dal ricercatore amatoriale Antonino Brosio, giovane scienziato rosarnese, che lo scorso 14 luglio, assieme a Giuseppe D'Agostino, altro giovane astrofilo medmeo, ha portato a compimento il progetto Horus: il lancio (da Castel Forte in provincia di Latina) di un pallone sonda, alimentato ad elio, fatto ascendere fino ad una quota di 40 km., primato italiano, equipaggiato con strumenti scientifici per lo studio dell'alta atmosfera e dei raggi cosmici e con video e fotocamera per la ripresa di immagini spettacolari della curvatura terrestre.

«Il cielo, dai tempi antichi ad oggi, è sempre stato un mistero per l'uomo. Infatti, il senso di libertà che scaturisce dal guardarlo, ha ispirato da sempre la fantasia di molti facendo diventare questa enorme distesa nera, residenza di miti spesso ostili, meta di lunghe e costose missioni spaziali che finora ci hanno detto molto sulla nostra origine e molto ancora ci diranno». Così ha esordito il prof. Scarmato, che attraverso video e immagini da lui prodotti, ha mostrato agli allievi come "funzionano" questi corpi chiamati comete, di cui ancora dopo secoli di studio sappiamo così poco, e il perché è importante studiarle, visto che sono state spesso citate da importanti teorie sulla nascita della vita sulla Terra e come probabile causa di estinzione della stessa.

Grande interesse ha suscitato la proiezione in anteprima delle scoperte compiute dal team di Scarmato sulla cometa Ison, dissoltasi qualche giorno fa passando troppo vicino al Sole, «scoperte che ci permetteranno in futuro di calcolare nuovi scenari finora mai ipotizzati e di capire meglio come il nostro Sistema Solare si sia formato 4,5 miliardi di anni fa». Con l'ausilio di un cortometraggio da lui realizzato, "l'Universo in 4 minuti", Antonino Brosio servendosi di simulazioni e immagini spettacolari, ha mostrato un riassunto delle meraviglie dell'Universo, come dall'infinitamente grande si passa al piccolo e come si originano e si dissolvono le comete.

Nell'introdurre il convegno - organizzato dalle docenti di Scienze prof. Arianna Messineo e Santa Saraceno - la preside Mariarosaria Russo ha fatto presente che «la scuola è impegnata a diffondere tra i giovani la conoscenza del cielo e della ricerca astronomica per motivarli e orientarli alla scoperta delle opportunità formative e professionali offerte dallo studio delle discipline scientifiche».

15 marzo 2014 - Progetto Horus III per il lancio della sonda Leonardo previsto per l'estate 2014

Gli studenti del Piria alla conquista dello spazio



Immagini riprese dalla sonda Horus II lanciata dal team di Antonino Brosio nel luglio 2013



Fase di preparazione al lancio della sonda Horus II nell'estate 2013.



La parte mediana della Calabria, tra Lamezia e Catanzaro

Un esperimento di altissimo valore tecnico e scientifico avrà per protagonisti gli studenti del Liceo "Piria", che prenderanno parte al "Progetto Horus III": il lancio nella stratosfera di un pallone sonda, che da oltre 40 km di altezza invierà immagini della Calabria e dati relativi alla composizione dell'atmosfera. Il progetto sarà portato a compimento grazie al protocollo d'intesa siglato tra l'Istituto d'Istruzione Superiore "Piria" e l'Associazione Magna Grecia Aerospace, la stessa che già lo scorso anno realizzò l'impresa di portare una sonda a 39.865 metri di altitudine per la prima volta e di compiere delle ricerche scientifiche in collaborazione con importanti Istituti di ricerca d'oltre oceano. Come primo atto, verranno selezionate 4 eccellenze tra gli alunni dell'istituto, che inizieranno da subito a lavorare alla progettazione insieme ai docenti, con a capo la prof. Arianna Messineo, al direttore di Magna Grecia Aerospace, Antonino Brosio e al team scientifico formato da Giuseppe e Gianluca D'Agostino, Eduardo Gallucci, sotto la supervisione del prof. Antonio Scarmato. Con Horus III verrà lanciato un pallone sonda a elio nella stratosfera, che porterà con sé la "Sonda Leonardo" con una strumentazione scientifica studiata ad hoc per questa missione e un carico utile frutto di una rigorosa progettazione, effettuata all'interno dei laboratori del Liceo. Nel corso della presentazione del progetto è stato precisato che il carico utile è composto da videocamere per la registrazione di immagini in alta definizione che permetterà di vedere la Terra così come viene vista dagli astronauti durante i viaggi nello spazio. La parte più interessante del carico è composta da una strumentazione per la ricerca scientifica, un sistema di sensori per l'analisi ambientale che verrà impiegato per la registrazione durante il volo dei dati relativi alla pressione e alla temperatura e per lo studio dell'ozono e di alcuni gas nei vari strati dell'atmosfera. Sarà inoltre presente anche un secondo sistema per lo studio dei raggi cosmici primari chiamato "Ergo", gentilmente concesso per la missione Horus, che rientra all'interno del progetto "Ergo Telescope" del prof. Tom Bales del M.I.T di Boston. "Verrà inoltre compiuto all'interno della missione – ha precisato Antonino Brosio - un importante studio che permetterà di capire come le condizioni critiche che ci sono a quelle altitudini influiscono sugli organismi viventi, e questo sarà possibile perché la sonda ospiterà un carico biologico formato da batteri, studiandone poi al rientro gli effetti che hanno subito". Il lancio verrà effettuato a luglio 2014, il luogo individuato come il più adatto si trova nella Sicilia centrale.

"La nostra scuola - ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo - sarà la prima in Italia ad aver aderito ad una simile iniziativa, che servirà per dare ai nostri studenti una visione più ampia del mondo delle scienze astronomiche e astronautiche e permetterà di attestarci in prima linea nel panorama scientifico nazionale, cosa che già stiamo attuando da anni come parte attiva in progetti scientifici importanti".

18 aprile 2011 - Performance a molte voci "Alla riscoperta del cielo"

Una notte "fuori ordinanza" per gli studenti del Piria



La prof. Vera Violi ha curato l'evento

Incontro-dibattito in notturna al Liceo scientifico "Piria" sul tema "Alla riscoperta del cielo: l'altra metà del paesaggio", a cinquant'anni dall'impresa di Yuri Gagarin, che il 12 aprile 1961 fu il primo uomo a navigare nello spazio. La manifestazione, organizzata dalla prof. Vera Violi, è stata moderata dal prof. Vincenzo Megna, astrofilo, che ha coinvolto ed affascinato gli allievi, prima attraverso un approccio teorico riguardo all'astronomia, poi con l'osservazione del cielo tramite l'uso del telescopio.

«La reazione degli alunni presenti è stata entusiastica – ha commentato la preside MariarosariaRusso – poiché quello spicchio di luna che poteva essere osservato grazie al sofisticato telescopio era prepotentemente irresistibile. C'era chi staccava gli occhi e da solo sorrideva chiedendosi se fosse veramente reale quello che stava osservando. L'incontro ha avuto lo scopo, che è stato ben raggiunto, di mostrare la bellezza del cielo, nel modo più sorprendente e puro possibile; il fascino irresistibile dell'universo che ci circonda, di quei mondi lontani che ci guardano ogni notte, ma che spesso, troppo spesso noi dimentichiamo addirittura che esistono». Questa fase pratica è stata preceduta da una teorica, in cui gli allievi, coadiuvati dagli insegnanti delle varie discipline, hanno relazionato sui vari ruoli che il cielo ha rivestito nella letteratura, nella filosofia e nell'arte in genere.

L'alunna Federica Sozzi ha esplorato "Il cielo come fonte di serenità", attraverso un'analisi dettagliata della novella di Pirandello "Ciaula scopre la luna"; mentre l'allieva Chiara Carnovale, che ha approfondito il tema "Il cielo come fonte di paura", ha fatto riferimento a passi significativi del "De rerum natura" di Lucrezio. È toccato, quindi, a Gioia Zurzolo approfondire il ruolo che ha rivestito il cielo nella filosofia da Galilei a Kant. Giuditta Lucchetta e Giovanna Dominici si sono interessate della figura del grande pittore Vincent Van Gogh indagando la sua "Notte stellata".

Dell'aberrazione della luce ha parlato invece Pasquale Severino. Non è mancato l'intermezzo musicale, con l'alunna Michela Cassata, che al pianoforte ha eseguito l'adagio sostenuto di "Al chiaro di luna" di Beethoven.

Dopo l'esibizione di Giovanni Garruzzo, che ha cantato accompagnandosi con la chitarra "Knockin' on Heaven's Door" di Bob Dylan, l'incontro si è concluso, a mezzanotte inoltrata, con la lettura in lingua inglese di alcuni passi tratti da Shakespeare "Romeo and Juliette" declamati da Maria Chiara Callà e Angelo Tutino, e in lingua francese di alcuni brani di "Salomè" di Oscar Wilde recitati da Carla Careri e Rocco Galati; gli stessi versi in lingua inglese sono stati presentati da Giulia Venanzio.

Una serata, dunque, in cui gli insegnanti sono stati bravi a far coniugare agli studenti i multiformi aspetti interdisciplinari del "pianeta" luna.



Allievi del "Piria" esibiscono l'attestato di partecipazione al corso

Laureana - Rosarno Progetto Pon

Comunicazione, studenti apprendono nuovi linguaggi

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Si è concluso il progetto su "Comunicazione interattiva e linguaggio del commercio", beneficiari gli alunni dell'Itc di Laureana di Borrello, sede associata dell'Istituto d'istruzione superiore "Raffaele Piria" di Rosarno.

Numerosa e assidua la partecipazione al corso, finanziato con i fondi Pon, frequentato dagli allievi del triennio finale che hanno avuto modo di approfondire la conoscenza della lingua inglese, con particolare riguardo agli aspetti riferiti alle più moderne tecnologie della comunicazione, ai nuovi modelli di marketing e business e all'utilizzo del linguaggio da usare nel contesto degli scambi commerciali, soprattutto a livello internazionale. «L'entusiastico avvio del progetto, che pure ha coinvolto dalle radici tutti gli organi gestori del "Piria" – osserva la prof. Daniela Diano, esperta nell'analisi qualitativa – è essenzialmente merito del dirigente scolastico Mariarosaria Russo, che ha saputo adottare le misure necessarie per coinvolgere e motivare tutte le figure partecipanti al programma, tra cui i docenti Paolo Alvaro e Caterina Papalia, la responsabile-tutor Rosanna Fragola, e Maria Leahy, docente esterna di madrelingua inglese». Il dirigente Russo ha dichiarato che «con l'istituzione del corso Pon di Inglese il contesto di attuazione, l'ambiente educativo, le strutture scolastiche in genere, la stessa idea di concepire l'"andare a scuola" da parte degli alunni hanno subito una sostanziale modifica».

La preside, inoltre, ha manifestato particolare soddisfazione per il coinvolgimento nel progetto di un Istituto, quale il Commerciale di Laureana, che da tempo attendeva un'occasione degna di nota in grado di segnare una pietra miliare in ambito educativo, e per un percorso formativo che «potrà consentirà ai beneficiari di utilizzare lo strumento della lingua inglese in prospettiva occupazionale nell'ambito di un territorio in cui molti giovani entrano a far parte della vita lavorativa sulla base della domanda occupazionale dell'area portuale di Gioia Tauro, sempre in continuo sviluppo».

GAZZETTA DEL SUD 12 marzo 2008



15 ottobre 2010 - L'on. Pier Ferdinando Casini, leader dell'UDC, in visita al Piria, dove ha incontrato i giovani calabresi del suo partito nell'ambito del convegno "Legalità e Sicurezza"

18 settembre 2010 - Il festival dell'Istituto "Piria"

Matematica applicata alla sicurezza, i segreti svelati da Stanganelli



Russo, Stanganelli, Restuccia, Saccomanno, Galluccio

Si è concluso, con risultati lusinghieri, il Festival della cultura, della legalità e dell'informazione organizzato dall'Istituto Superiore "R. Piria", in concorso con i Comuni di Rosarno e Gioia Tauro, e con il Club Rotary Nicotera-Medma.
La cerimonia conclusiva della manifestazione, svoltasi dall'8 al 18 settembre, si è tenuta presso l'auditorium del Liceo ed è stata dedicata alla matematica. A parlare ai giovani liceali di problematiche di alta cultura, connesse all'uso degli algoritmi al servizio dell'uomo moderno, è stata chiamata la prof. Gaetana Restuccia, della facoltà di Scienze matematiche dell'Università di Messina, che ha presentato la ricerca "Ideali monomiali e applicazioni. Problemi di sicurezza nel mondo", condotta da una sua allieva, Anna Maria Stanganelli. Un lavoro che per l'eccellente valore scientifico è stato premiato alla Conferenza delle Nazioni Unite, che ha nominato la ricercatrice calabrese "delegata per la Macedonia". «Si tratta di un'indagine di grande spessore – ha rimarcato la prof. Restuccia – inserita nel contesto di un progetto più ampio in cui si studiano i problemi della sicurezza nel mondo, finanziato dalla benemerita Fondazione Bonino-Puleio». È toccato, quindi, alla ventiduenne Stanganelli tracciare le coordinate fondamentali del suo lavoro, nato sulla scia di un progetto varato dalla Nato, che attraverso l'uso dell'algebra computazionale dimostra, nell'era di internet, come sia possibile inviare messaggi segreti, percorsi sicuri e individuare obiettivi strategici accessibili solo a pochi matematici. Nell'applicazione pratica la metodologia usata può portare a conclusioni apparentemente aberranti, quale, ad esempio, l'argomentazione che il Governo Usa fosse a conoscenza del piano di Al Qaeda per abbattere le torri gemelle l'11 settembre 2001 e nulla fece per impedire che venisse portato ad esecuzione.



Clarissa Leonardi

Nel porgere i saluti della Commissione straordinaria, la dott. ssa Rosangela Galluccio, responsabile del settore servizi sociali del Comune, ha messo in rilievo l'impegno dispiegato dall'Amministrazione comunale per favorire i processi di crescita culturali, grazie ai quali viene offerta maggiore opportunità ai giovani di formarsi una più robusta coscienza civile.
In rappresentanza del Club rotariano l'avv. Gianfranco Saccomanno ha invitato i giovani a seguire la strada della crescita culturale, fondamentale per dare risposte qualitativamente efficaci ad un territorio che deve uscire dall'attuale condizione di sottosviluppo economico e sociale.
Per la preside Mariarosaria Russo l'obiettivo precipuo del Festival «è stato quello di creare una conurbazione tra i vari Comuni e le varie scolaresche, mirata a sprigionare valore formativo dalle diverse attività curriculari ed extracurriculari. Ci si è pertanto alternati in seminari di studio su tematiche pregnanti, come "Cittadinanza e Costituzione", la matematica applicata alla sicurezza, attività musicali, protocolli d'intesa con le accademie. Il fine ultimo è quello di far crescere e far emergere la parte sana della popolazione».
Un saggio delle eccellenze artistiche presenti nel Liceo rosarnese è stato offerto dall'esecuzione di brani di musica classica ad opera delle allieve Rosa Maria Giovinazzo (pianoforte), Clelia Bagalà (clarinetto), Clarissa Leonardi (chitarra), Anna Lucia Trimboli (pianoforte).



Rosa Maria Giovinazzo e Clelia Bagalà

"L'obiettivo precipuo del Festival della Cultura è stato quello di creare una conurbazione tra i vari Comuni e le varie scolaresche, mirata a sprigionare valore formativo dalle diverse attività curriculari ed extracurriculari". (Mariarosaria Russo)

23 ottobre 2010 - Nel Convegno al Liceo Piria, a darne la notizia il dott. Francesco Giovinazzo, componente dell'equipe che sta conducendo una ricerca sperimentale

Nell'olio extravergine "molecole killer" del tumore al pancreas



Bassi, F. Giovinazzo, Russo, Galluccio, G. Giiovinazzo, Lauro

L'olio extravergine d'oliva contiene molecole che agiscono da "killer" su eventuali cellule tumorali presenti nel pancreas. Da una ricerca sperimentale in corso di effettuazione presso la Fondazione italiana per la ricerca sulle malattie del pancreas (Fimp) di Verona, diretta dal prof. Claudio Bassi, è emersa una profonda correlazione tra olio extravergine d'oliva e neoplasie pancreatiche.

A darne notizia, presente lo stesso Bassi, è uno dei componenti dell'equipe di ricerca, il dott. Francesco Giovinazzo, rosarnese, durante il convegno sulla stessa tematica promosso dal Liceo scientifico "R. Piria". Gli studi specifici stanno dimostrando che esiste una relazione epidemiologica tra consumo di olio extravergine d'oliva e pancreas. «Chi consuma più olio extravergine di oliva – ha riferito il dott. Giovinazzo – ha minori possibilità di ammalarsi di tumore al pancreas, come già indicato da indagini precedenti condotte su soggetti abituati a seguire la dieta mediterranea.

Dai nostri esperimenti - i primi effettuati a livello mondiale sull'adenocarcinoma pancreatico - abbiamo avuto la certezza che le molecole del lupeol, dell'acido oleico e dello squalene presenti nell'olio extravergine, uccidono le cellule metastatiche del cancro del pancreas. Sono studi molto incoraggianti – ha concluso il dott. Giovinazzo – che stiamo ulteriormente approfondendo e che saranno presentati il prossimo anno in un'assise medica mondiale che si terrà a Chicago».

Dei risultati eccezionali della ricerca ne ha dato conferma il prof. Bassi, responsabile del dipartimento di Chirurgia dell'Università di Verona, presidente nazionale associazione studi sul pancreas, nonché direttore del Fimp, una fondazione nata allo scopo di reperire i fondi necessari per proseguire le indagini sulle malattie pancreatiche, «considerato che di anno in anno diventano sempre più carenti i fondi ministeriali messi a disposizione».

Oltre che scienziato di fama mondiale (è autore di oltre 300 pubblicazioni) Claudio Bassi è un provetto chitarrista: per aiutare la raccolta fondi ha messo a disposizione della scienza anche questo suo talento allestendo, assieme ad altri giovani colleghi, la "Bifo-band" con la quale ha prodotto uno spettacolo di notevole caratura culturale, "Il Cantico dei Cantici", proposto ai giovani del liceo che lo hanno particolarmente gradito. A presentarlo, con bravura ed eleganza, è stata la bellissima Erika Cunsolo, miss Calabria, già allieva del "Piria".

Dopo i saluti della preside Mariarosaria Russo, a introdurre la manifestazione sono stati la dott.ssa Rosangela Galluccio in rappresentanza del Comune; il dott. Giacomo Giovinazzo dell'assessorato regionale all'Agricoltura, e il dott. Rocco Colacchio, presidente sezione alimentare della Confindustria di Vibo Valentia. A mettere in rilievo le particolari qualità dell'olio extravergine di oliva prodotto in Calabria è stato chiamato il dott. Antonio Giuseppe Lauro, dirigente dell'Arssa, che ha tratteggiato le caratteristiche organolettiche e sensoriali dell'olio, i profumi e i sapori; nonché le analisi scientifiche olfattive e gustative prodotte per certificarne la qualità.

«Siamo in una terra d'eccellenza – ha detto Lauro – che produce in media 2,2 milioni di quintali di olio all'anno, di cui la metà fornita dalla nostra Piana. Assieme alla Puglia siamo la regione al primo posto in Italia».

3 gennaio 2013 - Carrellata di canzoni e poesie della tradizione calabrese

Gianni Iannizzi: "Natali 'i 'na vota e dintorni"



Dopo anni di assenza forzata per motivi di salute, è tornato a calcare le scene Gianni Iannizzi, vecchia gloria del teatro amatoriale, protagonista di un recital di alto valore artistico e sentimentale, "Natali 'i 'na vota e dintorni", una carrellata di poesie e canzoni legate alla tradizione calabrese e nazionale. Lo spettacolo, che ha visto il coinvolgimento di oltre 50 studenti del Liceo scientifico, è stato dedicato dall'attore rosarnese alla memoria della moglie Lilly Ventura, recentemente scomparsa, una delle più impegnate animatrici, a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta, delle attività teatrali del mitico Centro di Promozione Culturale e Sociale.

Gianni Iannizzi, accompagnato al pianoforte da Maria Domenica Naso e al violino dalla figlia Antonella, ha introdotto gli spettatori, che hanno affollato l'auditorium del "Piria", nella magica atmosfera del Natale, ricostruendo la suggestione del "bel tempo che fu" attraverso la riproposizione di brani poetici ricavati dalle opere del poeta reggino Giuseppe Ginestra e di rosarnesi illustri, come Vincenzo Lacquaniti, Domenico Montagnese, Gaetano Grillea, don Francesco Laganà, Giovanni Gangemi. In questo excursus lungo i sentieri della memoria, il settantacinquenne attore rosarnese ha voluto come compagni di viaggio i giovani studenti liceali, che hanno dato prova del profondo amore che unisce la generazione presente a quelle passate, specie quando viene offerta loro l'opportunità di avere al fianco una guida sapiente che li aiuti a scandagliare, con adeguati strumenti di indagine, il variegato universo delle tradizioni popolari. Non è un caso che a presentare lo spettacolo, con esiti brillanti, sia stato Giovanni Iannizzi junior, studente del "Piria", quasi a significare il simbolico scambio di consegne tra la vecchia e la nuova generazione. Nell'introdurre lo spettacolo, la preside Mariarosaria Russo si è soffermata sul ruolo svolto da Gianni Iannizzi nel corso della sua lunga carriera artistica a favore del teatro calabrese e sulla forte attrazione che il suo impegno artistico riesce ad esercitare sui giovani. Mentre il sindaco Elisabetta Tripodi ne ha sottolineato i tratti umani e civili, quale espressione della Rosarno migliore, quella che continua a credere che la crescita di un popolo passi inevitabilmente attraverso l'affermazione dei valori pregnanti della cultura.

25 febbraio 2011 - La formazione del complesso musicale promossa dall'istituto "Piria". Nel gruppo studenti di Laureana e San Ferdinando

Dopo ottant'anni 35 giovani fanno rinascere l'orchestra



Un altro evento straordinario quello vissuto ieri dalla città di Rosarno e in particolare dagli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria", che hanno preso parte al battesimo dell'Orchestra di fiati, formata da 35 loro compagni diretti dal maestro Maurizio Managò.

Un'iniziativa voluta dalla preside Mariarosaria Russo, che è riuscita nel "miracolo" di mettere assieme allievi provenienti dalle tre scuole che compongono l'Istituto: lo Scientifico di Rosarno, il Commerciale di Laureana di Borrello e il Comprensivo di San Ferdinando. «È un avvenimento storico – ha sottolineato la preside – perché è da oltre 80 anni che Rosarno non vanta un complesso bandistico, da quando sul finire degli anni Venti cessò di esistere la Banda cittadina, creata per volontà del Comune nel 1874. Si tratta di un'iniziativa dalla valenza educativa straordinaria, perché attraverso la musica si contribuisce ancor di più a formare le coscienze, irrobustendo il normale percorso formativo; un'ulteriore opportunità per stimolare la creatività degli allievi, farli volare e sognare». Nel corso della cerimonia di presentazione, svoltasi presso l'Auditorium del Liceo, l'Orchestra ha eseguito brani di musica classica e moderna, preceduti dall'esecuzione magistrale dell'Inno di Mameli, dando prova della perfetta intesa già maturata tra i 35 giovani orchestrali, che oltre ad essere accomunati dall'appartenenza allo stesso Istituto, sono diligenti cultori di musica, essendo tutti iscritti presso i Conservatori di Reggio Calabria e Vibo Valentia. Entusiasta per l'esito della "prima" il maestro Managò, che definisce la sua orchestra una «big band con la solita sezione di fiati divisa in ottoni e legni, oltre la parte ritmica»: «Abbiamo dato vita a questa splendida realtà, che speriamo possa continuare, sostenuta dalla stessa passione e dallo stesso entusiasmo con cui è stata creata». Nel corso della cerimonia la preside Russo ha presentato il ricco calendario delle manifestazioni che l'Istituto organizza per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, con il patrocinio dei comuni di Rosarno, Laureana e San Ferdinando, della Regione Calabria, della Provincia di Reggio, e con la collaborazione del Rotary Club Nicotera Medma, l'associazione rotariana "Città del Sole", la Consulta giovanile comunale. Un momento di intensa commozione si è avuto all'inizio della manifestazione, quando 4 allieve del Liceo – Maria Teresa Caserta, Miriam Morabito, Debora Varone e Giada Zurzolo – hanno elencato alcune decine di vittime innocenti della barbarie mafiosa nel "profondo Sud", per la cui morte non sono stati trovati i colpevoli. È un dovere di questa generazione non confinarle nel buio della dimenticanza. Nell'occasione, infine, sono stati presentati due video realizzati dalla Rai con il coinvolgimento degli allievi del Liceo e la partecipazione della Polizia Municipale cittadina - uno spot di 45 secondi e un corto di circa 5 minuti - aventi per tema l'educazione stradale, che saranno diffusi per televisione e nelle scuole italiane da Rai Educational.



Il Direttore dell'Orchestra è il Maestro Maurizio Managò



La preside Russo con le 4 allieve che hanno elencato decine di vittime della barbarie mafiosa.

3 settembre 2011 - L'orchestra del Piria, diretta dal maestro Managò, ha aperto con un concerto la "Settimana della cultura e dello spettacolo"

Trentacinque giovani musicisti salgono in cattedra



L'orchestra del Piria "Città di Rosarno" diretta dal maestro Maurizio Managò

Si è aperta con l'esibizione dell'orchestra "Città di Rosarno", la "Settimana della Cultura, Spettacolo e Festival delle orchestre giovanili", organizzata dall'associazione "Patto di Solidarietà onlus", dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", dal Rotary Club Nicotera Medma e dall'Associazione "La Città del Sole". Un'esibizione di alto livello artistico, quella fornita dai 35 giovani musicisti diretti con impareggiabile bravura dal maestro Maurizio Managò, che ha entusiasmato il pubblico presente, per gli eccellenti risultati conseguiti in breve tempo, se si considera che la banda, formata da allievi della scuola, è operativa solo dal marzo scorso. La manifestazione ha avuto inizio con la commemorazione del prof. Nino Naso, docente dell'Istituto, improvvisamente scomparso alcuni giorni or sono, tenuta dalla preside Mariarosaria Russo e dal prof. Michele Bello, che hanno messo in rilievo le non comuni doti umane e professionali di un uomo che lascia nei colleghi e nei discenti un ricordo incancellabile. Dopo i saluti di rito del presidente del Rotary Nicotera Medma, dott. Franco Brosio, il momento culturale è stato dedicato alla presentazione del libro di Domenico Gangemi, "La signora di Ellis Island" (Einaudi). L'autore, stimolato dalle domande di Francesco Naso e Gianfranco Saccomanno, ha messo in luce alcuni aspetti significativi della saga familiare che vede protagonista il calabrese Giuseppe, che agli inizi del Novecento parte verso l'America, spinto dal bisogno, per tentare di costruirsi un domani migliore. Per il settore artistico degna di nota è la mostra allestita nell'atrio del Liceo dall'artista veneziana, da anni residente a Rosarno, Ambra Miglioranzi, che ha messo in vetrina alcuni saggi del suo catalogo, riferiti a personaggi della storia e della tradizione americana, rappresentati con vigorose pennellature, dominate da tinte brunastre, per far risaltare nella scansione energica dei volti, le recondite pieghe dell'anima.



Il M.° Tirotta dirige l'orchestra della scuola "Vizzone" di San Ferdinando, anch'essa formata per volontà della preside Russo.



Lo scrittore Domenico Gangemi,(a sin.) con Francesco Naso e Giacomo Saccomanno





Nel corso della serata, la preside Russo e il presidente Saccomanno, ricordano, con la consegna di una targa ai familiari,due docenti scomparsi di recente: il preside Nasso (presenti la moglie, la figlia e il fratello) e il prof. Nino Naso (presente la moglie).



L'artista veneziana Ambra Miglioranzi



Il pubblico ha fatto da degna cornice alla Settimana della Cultura

9 giugno 2012 - I ragazzi del liceo si sono imposti a Lamezia in ben due categorie

Concorso di musica, trionfa l'istituto "Piria"



I giovani protagonisti al concorso con la preside Russo e il maestro Managò

Grande soddisfazione tra alunni, docenti e genitori dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", per la brillante affermazione dell'orchestra nel concorso nazionale di musica per le scuole, organizzato a Lamezia Terme dall'Ama Calabria (Associazione per le manifestazioni artistiche) e giunto alla sua decima edizione. Il concorso, riservato alle scuole di ogni ordine e grado, è una delle kermesse più prestigiose del meridione. Vi hanno, infatti, preso parte ben 45 scuole, provenienti oltre che da tutte le provincie calabresi, anche da Campania, Basilicata e Sicilia. L'Istituto "Piria", coinvolto dall'entusiasmo della preside Mariarosaria Russo, ha partecipato in due categorie: nella sezione "Duo" con gli alunni: Alberto Cavallaro (sax) e Federico Tramontana (percussioni); nella sezione "Orchestre" con il Complesso Orchestrale diretto dal maestro Maurizio Managò.
«In tutte e due le categorie – ha dichiarato la preside Russo – è stato un autentico trionfo, in quanto è stato dato dalla giuria formata da esperti qualificati un voto di 100/100 che significa primo posto assoluto in entrambe le sezioni, unica scuola ad aver conseguitoquesto risultato». Raggiante per il riconoscimento ottenuto, il maestro Managò, che ha manifestato piena soddisfazione «soprattutto perché l'eccellente giudizio della giuria è giunto dopo due eccezionali performance di entrambe le formazioni del "Piria". Ringrazio la preside per aver compreso che la musica concorre armonicamente alla formazione globale dello studente, abbattendo pregiudizi e concorrendo ad affermare la cultura della legalità».

20 maggio 2011 - I 35 musicisti diretti dal maestro Managò hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti a Roma e in Sicilia a Capo d'Orlando

L'orchestra di Rosarno protagonista al conservatorio "Santa Cecilia"



I giovani musicisti mostrano i titoli conquistati

Prestigiosi riconoscimenti in campo nazionale per l'orchestra "Città di Rosarno" dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaele Piria". I 35 giovani musicisti diretti dal M. Maurizio Managò hanno partecipato alla 7a Edizione della rassegna nazionale di musica organizzata dall'A.GI.MUS (Associazione Giovani Musicisti) tenutasi nell'Auditorium del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, uno dei templi della musica europea, offrendo prova del grande livello musicale conseguito e suscitando plausi e consensi da parte del qualificato pubblico, formato da musicisti e docenti del Conservatorio Capitolino. A conclusione delle esibizioni dei 43 gruppi musicali provenienti da ogni parte d'Italia, l'orchestra di fiati rosarnese è stata riconosciuta come "la migliore per preparazione musicale", tanto che due musicisti del "Piria" - Greta Monea di 1° anno oboista, e Federico Tramontana 2° anno percussionista - sono stati invitati a partecipare al concerto finale della rassegna, esibendosi nella prestigiosa Sala "Giuseppe Sinopoli" con la Banda Militare della Marina Italiana. L'altro importante appuntamento è stata la partecipazione alla 17° edizione del Concorso Nazionale di Musica per le Scuole "Salvuccio Percacciolo" di Capo d'Orlando (ME). Oltre cento le scuole partecipanti provenienti da tutto il Mezzogiorno d'Italia. Al termine di un'impeccabile esecuzione, l'orchestra "Città di Rosarno" ha conquistato il prestigioso 1° premio assoluto con il massimo dei voti (100/100), oltre alle lodi di tutta la giuria. Il gruppo è stato poi invitato come ospite al concerto dei premiati. Nella categoria solisti ottima la performance del percussionista Federico Tramontana, che si è aggiudicato il primo posto con il massimo del punteggio, a riprova della bontà e della validità del lavoro portato avanti con impegno e determinazione da docenti ed allievi della scuola.
Il maestro Maurizio Managò, soddisfatto per queste bellissime esperienze, ha rivolto un ringraziamento particolare alla preside Mariarosaria Russo "per la fiducia che mi ha dato e per il sostegno a queste iniziative", dicendosi "orgoglioso di questi ragazzi e degli importanti risultati che ripagano ampiamente del lavoro fatto".

7 aprile 2012 - In arrivo 708mila euro per impianti fotovoltaici, strutture sportive e spazi attrezzati

A Rosarno e Laureana tre scuole... solari





Un finanziamento per 708 mila euro è stato ottenuto dall'Istituto Superiore "Piria", nell'ambito del progetto "Pon – Qualità degli ambienti scolastici- Piani di intervento infrastrutturali", che ha come finalità quelle di «incrementare e riqualificare le infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza negli edifici, con l'obiettivo di potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e migliorare la qualità della vita degli studenti con la realizzazione di impianti finalizzati a promuovere le attività sportive».

Il progetto – risultato dell'intesa tra Ministero dell'Istruzione, Regione Calabria e Amministrazione provinciale, con il supporto dell'arch. Rosalba Guarnaccia e dell'ing. Pietro Foti – è stato illustrato presso il Liceo "Piria" dalla preside Mariarosaria Russo, alla presenza del presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, che ha elogiato il lavoro «che l'Istituto rosarnese va svolgendo a favore dei giovani ed i cui riflessi estremamente positivi si avvertono in un contesto nazionale ed europeo».

Il progetto prevede interventi per il risparmio energetico con la realizzazione di impianti fotovoltaici per i tre istituti (Liceo scientifico, Scuola agraria e Istituto commerciale di Laureana di Borrello), sistemazione a verde delle aree esterne, campi di pallavolo, pallacanestro, calcio, riqualificazione della sala polivalente, creazione di aree attrezzate per attività didattiche esterne, allestimento di aree ludiche e di socializzazione, spazi mense, spazi aperti al territorio con sale polivalenti, biblioteche, emeroteche, centri di documentazione.

«Si sta già procedendo – ha detto la Russo – alla costituzione della cabina di regia che coordinerà le attività connesse all'attuazione dell'intervento, nonché a verificare puntualmente il rispetto degli adempimenti oggetto delle procedure ufficiali. Ennesimo risultato per un Istituto che continua ad affermare con forza che il cambiamento è possibile, ma soprattutto se strumento di questo è l'istruzione".

19 gennaio 2011 - Lo studioso statunitense incontra gli studenti del Piria

"Rifiuti Zero" entro il 2020

Per il Prof. Conett è possibile



Il Prof. Paul Connett al suo arrivo al Liceo.

Si è concluso a Rosarno il tour in Calabria del prof. Paul Connett, docente emerito di chimica ambientale presso la St. Lawrence University dello Stato di New York, promotore a livello mondiale della strategia "Rifiuti zero".

In mattinata si è incontrato con i giovani del Liceo scientifico "Piria", accolto dalla preside Mariarosaria Russo e dalle prof. Mattia Milea e Carmen Vona, e nel pomeriggio, alle 17.30, ha tenuto una conferenza presso l'auditorium comunale di via Umberto.

Ad organizzare il ciclo degli incontri – Lamezia Terme, Vibo Valentia città, Vibo Valentia Marina, San Calogero – è stata la Rete per la difesa del territorio "Franco Nisticò", in collaborazione con la Rete nazionale Rifiuti zero e con l'associazione "Diritto al Futuro", con l'obiettivo di «denunciare le contraddizioni del sistema dei rifiuti e dei relativi cicli in Calabria, e lavorare alla formulazione di un modello alternativo». I promotori dell'iniziativa, tra cui Giuseppe Pugliese, noto ambientalista rosarnese, in una nota affermano che «al contrario di quanto sostengono molti fautori di un ciclo dei rifiuti costituito da impiantistica a forte impatto ambientale e a grave rischio per la salute delle popolazioni (mega discariche o inceneritori con relative discariche speciali dove stoccare le ceneri prodotte), la strategia Rifiuti zero, basata su riprogettazione industriale dei prodotti, riduzione alla fonte dei rifiuti, riuso, riciclo e raccolta differenziata spinta porta a porta, non solo è rispettosa del territorio e della salute delle persone (e in Calabria non è poco!), ma si rivela anche un modello di gestione vincente, promosso persino dal presidente Obama e applicato in tutto il mondo (ad es. San Francisco in America e Canberra in Australia), Italia compresa (Capannori in provincia di Lucca)".



Paul Connett, Mattia Milea, Mariarosaria Russo, Giuseppe Pugliese.

7 ottobre 2011 - La proposta è emersa dall'incontro pubblico sul tema dell'emigrazione in Argentina

Una rete per unire i rosarnesi nel mondo

Una rete per unire i rosarnesi nel mondo



De Vincenzo, Borruto, Bonelli, Romeo, Russo, Arruzzolo e Ferrarini

In occasione di un interessante incontro sul tema dell'emigrazione in Argentina, svoltosi nell'auditorium del Liceo scientifico "Piria", è stata tenuta a battesimo l'associazione "Rosarnesi nel mondo", con l'obiettivo, come sottolineato dal presidente Cosma Ferrarini, «di creare una rete che metta insieme i circa 50/60 mila rosarnesi, di seconda e terza generazione, sparsi per i cinque continenti».

Ferrarini ha anche annunciato che a breve sarà operativo su internet uno sportello di servizio, a disposizione di tutti gli emigrati rosarnesi, a cui potranno attingere notizie relative a città, regione e patria d'origine, e a cui potranno fare riferimento per servizi di varia utilità in campo amministrativo, sociale e culturale.

«Entusiastica la risposta alla nostra iniziativa pervenutaci dall'Argentina – ha proseguito Ferrarini – dove il nostro concittadino Francesco Mazzotta ha dichiarato la disponibilità ad aprire due sedi, a Buenos Aires e a La Plata, dove ospitare la nostra associazione».

Il meeting, moderato da Domenico Romeo, è stato aperto dall'intervento della preside del Liceo Mariarosaria Russo. A nome dell'amministrazione comunale, l'assessore Francesco Bonelli ha messo in rilievo come la nascita della nuova associazione «rappresenti il segno della determinazione della città a proseguire sul piano della crescita socio-culturale».

In rappresentanza della Provincia, il consigliere Giovanni Arruzzolo ha messo in rilievo come «il tema dell'emigrazione sia ancora attuale, considerata la continua fuga di cervelli».

Molto graditi dal pubblico presente i saluti della comunità calabrese in Argentina portati da Antonio Ferraiolo, presidente dell'associazione calabrese di Mutuo soccorso e culturale di Buenos Aires.

A raccontare l'epopea degli emigranti calabresi in terra d'Argentina è stata la giornalista Maria Cristina Borruto, figlia di genitori reggini, che assieme alla pittrice Ida De Vincenzo (nativa di Cropalati e ritornata in Calabria dopo 50 anni) sta conducendo in tandem un tour in Italia dal titolo emblematico "Mi pais, mi nostalgia".

La serata è stata arricchita dalla mostra di pittura di Liliana Saffioti; dalla esibizione del tenore reggino Aldo Iacopino e dalla performance degli allievi del Liceo, che hanno interpretato l'Inno di Mameli con una "variante in chiave locale.

29 maggio 2012 - Il cardiochirurgo di Polistena ha raccontato la sua esperienza professionale

I giovani del "Piria" affascinati da Giuseppe Nasso



Giuseppe Nasso, Aldo Lucchetta, Fernanda Stucci, Arianna Messineo, Mariarosaria Russo

Può l'arte medica diventare scienza e superare la fantascienza?" È stato questo il tema della lezione magistrale tenuta dal prof. Giuseppe Nasso agli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", nel corso della quale il giovane cardiochirurgo - originario di Polistena - ha ripercorso la storia della medicina da Ippocrate fino ai giorni nostri, riuscendo a proiettare i giovani allievi verso le attese future di un'arte medica che come una "mission" diventa scienza e supera la fantascienza. Il prof. Nasso, laureatosi con il massimo dei voti e pubblicazione della tesi al Campus Biomedico di Roma e specializzatosi al "Gemelli", attualmente opera presso la clinica "Anthea Hospital – GVM – Care and Research" di Roma e Bari. A suo nome oltre 50 pubblicazioni mediche. Durante questo momento formativo di straordinaria importanza, curato dalla prof. Arianna Messineo, con il concorso dei docenti Aldo Lucchetta e Fernanda Stucci – ha detto la preside Mariarosaria Russo – gli allievi del "Piria" hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con un giovane medico di alta professionalità e notevoli qualità umane. Nasso ha conquistato un grande prestigio in campo internazionale grazie al suo lavoro e, soprattutto, alla sperimentazione con successo di una tecnica mininvasiva del tutto nuova, utile a regolare la fibrillazione atriale resistente ai farmaci in un paziente di giovanissima età.

19 febbraio 2008



I ragazzi presenti all'auditorim del Liceo Scientifico

Rosarno Saggio al Liceo Scientifico

De Luca e Pellicori recitano brani di Totò e Aristofane

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Saggio-spettacolo su "l'arte del ridere" presso l'Auditorium del Liceo Scientifico. Protagonisti, gli attori Dario De Luca e Fabio Pellicori, che, con il coinvolgimento e la partecipazione attenta degli allievi, hanno recitato brani tratti dalle commedie più famose della storia del teatro, da Aristofane a Totò, finalizzati a mettere alla berlina vizi e difetti della società, fustigando i comportamenti riprovevoli di uomini e donne, e facendo risaltare le contraddizioni sociali.

«L'exursus scenico della rappresentazione – ha commentato il dirigente scolastico, prof. Mariarosaria Russo che ha fortemente sostenuto il progetto elaborato dalla prof. Fernanda Stucci – è partito dalle origini greche della commedia fino ad arrivare ai giorni nostri, attraversando i brani più intensi della commedia latina, risultando ricco di temi sociali, di riferimenti storici nonché di divertenti aspetti teatralmente di notevole impatto. Il metodo teatrale è stato messo in campo per trasformarsi in elemento pedagogico, facendo sì che gli allievi potessero studiare ed apprendere contenuti curricolari dalla forma più antica di arte visiva».

Gli allievi, che hanno interagito con gli attori, sono stati introdotti e seguiti in questo percorso dalle prof. Ivana Malara, Francesca Scià, Carmelina Gioffrè, Teresa Panunzio e Annabella Panzino, che hanno supportato la preparazione dei discenti con uno studio puntuale e costante, cogliendo i nuclei essenziali del messaggio sociale della commedia.

Rosarno Cerimonia di consegna dei diplomi all'istituto "Piria"

Quando l'agognata maturità rappresenta il patrimonio di un'esperienza indimenticabile



I giovani diplomati con la preside dell'istituto "Raffaele Piria", Mariarosaria Russo

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Significativa cerimonia di consegna dei diplomi di maturità agli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno, aperta dalla preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo il ruolo importante della scuola nel contesto cittadino e comprensoriale, un'agenzia pedagogica altamente formativa «moderna, di qualità, seria ma vivace, pretenziosa ma generosa, un ambiente a misura di studente e anche delle sue opportunità di impegno culturale, sociale e umano».

La preside, inoltre, ha sottolineato come in questi anni l'Istituto si sia distinto «per la promozione di seminari di studio e convegni, nell'ambito dei protocolli d'intesa con prestigiose università, su tematiche che vanno dall'educazione alla legalità ai problemi del mondo del lavoro, dal volontariato e dall'educazione alla solidarietà alle questioni sociali, ambientali, aperta sempre alle esigenze della società della conoscenza e alla valorizzazione di ogni singola persona, che nella scuola deve trovare il luogo adeguato a sviluppare secondo il proprio stile di apprendimento le competenze per una cittadinanza attiva e responsabile».

Si sono susseguite indicazioni pedagogiche filosofiche e didattiche, inducendo ad una riflessione propositiva e costruttiva sulla didattica per competenze che ha visto l'interdisciplinarietà come elemento fondante di ogni percorso programmatico, con risultati ragguardevoli se si considera che ben 12 allievi hanno conseguito il diploma con 100/100 e la lode di merito e altri 12 con 100/100, tra cui un'allieva, Maria Brosio, per abbreviazione del corso di studi "per meriti scolastici".

Nel ringraziare la scuola per tutto quello che nei cinque anni di frequenza ha loro offerto sul piano didattico e umano, i giovani diplomati hanno detto che porteranno sempre nel cuore quel «laboratorio dei sogni» che permea l'animo di ogni persona, «grazie ad una dirigente che ogni mattina con la sua luce trasparente fatta di parole, gesti, affetto allo stato puro, ci ha inondati con la sua carica di allegria, di gioia di vivere, di amore e passione per lo studio».

GAZZETTA DEL SUD 1 settembre 2011

18 marzo 2014 - Applaudita rappresentazione di un coinvolgente musical con 70 ragazzi dell'Istituto "Piria" in scena

Gli studenti fanno rivivere la storia di Evita Peron

Presente una troupe della tv tedesca ZDF, guidata dalla giornalista Carlotta Tagliarini



Gianni Iannizzi (Peron) e Francesca Ciurleo (Evita adulta)

Straordinaria performance degli studenti dell'Istituto "Piria" che hanno allestito uno splendido musical dal titolo "Evita, una donna una storia". Lo spettacolo, che ha visto impegnati sulla scena ben 70 giovani dai 14 ai 18 anni, è stato accolto con entusiasmo dal numerosissimo pubblico che ha affollato l'Auditorium, affascinato dalla bravura dei giovani interpreti, capaci di rendere al meglio, con effetti davvero sorprendenti, la forza del messaggio di una donna, quale è stata Eva Peron, spregiudicata, ma anche coraggiosa, forte e determinata. Sempre al fianco del generale Peron, ha fatto conoscere la realtà argentina in tutta Europa dedicando il suo impegno civile ai poveri, i cosiddetti "descamisados", che la ricorderanno sempre come eroina e benefattrice. La sua immagine divenne di culto nel suo paese e la sua autobiografia , " La razòn de mi vida" divenne testo obbligatorio nel sistema educativo argentino.

Alla presenza di una troupe delle televisione tedesca (ZDF German Television), guidata dalla giornalista Carlotta Tagliarini, che ha ripreso ampi brani dello spettacolo, la preside Mariarosaria Russo ha messo in rilievo come "gli alunni, con le loro voci, il loro entusiasmo e soprattutto con la convinzione che Evita merita di essere ricordata come simbolo dell'impegno sociale, di chi sta dalla parte del popolo e di chi ne ha rappresentato lo spirito autentico, abbiano saputo incarnare gli stessi valori che quotidianamente vengono trasmessi loro dalla scuola, sempre attenta ai bisogni e a



Evita giovane (Hinda Farhat) portata in trionfo.



La preside Russo con i giovani attori, le proff. Francesca Corso, Carmen Vona, Ivana Malara, Vera Violi, Angela Alessi.e l'assessore provinciale Giovanni Arruzzolo.

sostenere i loro sogni". Ed ha, inoltre, sottolineato "quanto sia preziosa l'attività drammaturgico-teatrale in presenza soprattutto di studenti deboli, diversamente speciali o alunni di provenienza culturale diversa, per promuovere il processo di integrazione e socializzazione". Una scelta ampiamente condivisa da tutti i docenti che hanno curato l'iniziativa: Angela Alessi, Francesca Corso, Ivana Malara, Saveria Violi, Carmen Vona, e dal dott. Aldo Borgese che ha curato l'allestimento musicale e i servizi tecnico-audio. Ripetuti gli applausi a scena aperta per i giovani cantanti, che hanno rappresentato i brani musicali in lingua inglese, in primis Hinda Farhat (Evita giovane), Francesca Ciurleo (Evita adulta), e a seguire Francesco Rao (Magaldi), Claudio Borgese (Che), Peron (Giovanni Iannizzi). A conclusione dello spettacolo, l'assessore provinciale Giovanni Arruzzolo, dopo avere manifestato grande apprezzamento per il lavoro egregio condotto dalla preside e dai docenti, capaci di trasformare in attori provetti tanti giovani alla loro prima esperienza teatrale, ha annunciato, tra gli applausi scroscianti del pubblico, che lo spettacolo, per la sua alta valenza artistica, pedagogica e sociale, verrà replicato nel mese di aprile presso il Teatro Cilea di Reggio Calabria, su iniziativa dell'Amministrazione provinciale.

Cerimonia in Consiglio comunale l'8 marzo 2016, in occasione della Festa della Donna

Alla preside Mariarosaria Russo la cittadinanza onoraria di Laureana di Borrello



A darne l'annuncio, nel corso della cerimonia di presentazione (13 Gennaio 2016) dei nuovi indirizzi di studi degli istituti superiori che fanno capo al "Piria", il sindaco di Laureana di Borrello, prof. Paolo Alvaro, che ha messo in rilievo le benemerenze e i meriti acquisiti dalla preside Russo durante i nove anni di dirigenza dell'Istituto Tecnico Commerciale di Laureana di Borrello, annesso al "Piria", promuovendo e favorendo la crescita umana, culturale, civile e morale dei giovani di una cittadine dall'illustre passato.



Gli studenti con la preside Mariarosaria Russo

ROSARNO Pubblico da grandi occasioni

Jesus Christ Superstar "rivisitato" sul palco dagli studenti del Piria

ROSARNO. Bella e spettacolare rappresentazione teatrale allestita dagli allievi del Liceo scientifico "Piria", che sul palcoscenico dell'Auditorium, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni, hanno allestito "Jesus Christ Superstar", uno dei più apprezzati musical rock di tutti i tempi.

La manifestazione è stata aperta dal saluto della preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo «l'importanza dell'attività teatrale, in un contesto scolastico caratterizzato da una dimensione complessa, multiculturale e globalizzata, che si pone l'obiettivo di ricercare soluzioni adeguate ai bisogni e alle esigenze degli utenti, nell'ottica di garantire il diritto all'istruzione, alla cittadinanza, all'educazione. Il tutto mirato a costruire un'istituzione educativa culturalmente aperta all'altro, ai processi innovativi, ma soprattutto capace di progettare, realizzare, valutare gli interventi volti alla qualificazione dell'offerta formativa».

Sono seguiti i saluti del sindaco di Rosarno, Elisabetta Tripodi; del sindaco di Gioia Tauro, Renato Bellofiore; del consigliere regionale Mario Bilardi; del consigliere provinciale Gianni Arruzzolo; del parroco don Memè Ascone; del presidente dell'Associazione rotariana "Città del Sole" Giacomo Saccomanno, che, nell'ambito del progetto ministeriale "Valorizzazione delle eccellenze", hanno consegnato dodici borse di studio agli allievi che nello scorso anno scolastico hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti e la lode di merito. Alla realizzazione dell'evento hanno contribuito il dott. Aldo Borgese, le prof. Angela Alessi, Francesca Corso, Lucia Mafrica, Ivana Malara, Paola Riccelli, Saveria Violi, Carmela Vona e, per l'allestimento delle scenografie, il consigliere Antonio Ascone.

«I testi dell'opera – ha commentato con soddisfazione la preside Russo – sono stati rivisitati ed integrati dando vita, grazie alla straordinaria interpretazione degli allievi e del protagonista, Carlo Alberto Leonardi, ad un crescendo di emozioni e sentimenti fino alla standig ovation finale". (g.l)

GAZZETTA DEL SUD 30 dicembre 2011



Stucci, Russo, Spanò e Rizzieri

ROSARNO Il piano della Regione

Misure di sostegno ai progetti d'impresa presentati dai giovani

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Presentato all'Istituto "Piria" il progetto "L'impresa possibile", indirizzato a giovani nuovi imprenditori. È una misura a sostegno dell'imprenditorialità giovanile, inserita nel Piano regionale delle Attività produttive 2011/2013, «che punta sui giovani, sulle loro attitudini e competenze, accompagnandoli ed agevolandoli nell'avvio di nuove imprese».

Nell'introdurre i lavori, coordinati dalla prof. Fernanda Stucci, la preside Mariarosaria Russo ha messo in rilievo come l'intervento sia mirato «ad assistere e ad agevolare i giovani all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali non soltanto attraverso la concessione di incentivi economici, ma anche mediante specifiche azioni di accompagnamento, sia propedeutiche che successive alla costituzione dell'impresa».

A relazionare sul progetto, per conto della Regione, sono stati gli esperti Riccardo Rizzieri e Federica Spanò, secondo cui «il programma di animazione territoriale e di accompagnamento ha per finalità quella di supportare la vocazione all'autoimprenditorialità dei giovani e la valorizzazione delle risorse locali».

L'iniziativa – hanno detto - rappresenta quindi un'azione concreta di sviluppo del capitale umano basata sulla valorizzazione delle potenzialità individuali ed ambientali e sull'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo. Ciò consentirebbe di aumentare, sia pur indirettamente, la quantità e la qualità dei progetti per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e di creare una rete locale per lo sviluppo del territorio.

Nelle intenzioni dei promotori del progetto, «si potrebbero così creare reali condizioni di sviluppo e produttività, in un'ottica di valorizzazione delle risorse disponibili, a partire proprio da quelle umane, scardinando la logica dei finanziamenti a pioggia che ha spesso prodotto effetti distorsivi sul sistema economico regionale».

GAZZETTA DEL SUD 9 dicembre 2011



13 gennaio 2016 - Il Commissario prefettizio di Rosarno dott. Filippo Romano durante la conferenza di presentazione dei nuovi corsi di studio (liceo musicale, liceo sportivo, odontotecnico, ecc.) che saranno avviati a partire dall'anno scolastico 2016-2017)

"Liberarsi" del regista Salvatore Romano, presentato dagli studenti del Liceo scientifico

I moti di Reggio "ripensati" anche attraverso un film



Il regista Romano, la preside Russo e gli studenti Galati, Marabello e De Bartolo.

Un incontro con la storia del nostro territorio e, in particolar modo, con i moti di Reggio Calabria degli anni Settanta, con le sue contraddizioni e le sue lacerazioni: è avvenuto al Liceo scientifico di Rosarno, diretto dalla preside Mariarosaria Russo, dove è stato inaugurato il circuito scolastico del film "Liberarsi" di Salvatore Romano, in uscita nelle sale in questi giorni. Attraverso il film, presentato dagli studenti Francesco De Bartolo, Vincenzo Galati e Chiara Marabello è stata data ai ragazzi l'opportunità di conoscere un capitolo della storia non soltanto calabrese ma dell'intera nazione. Avvenimenti che fino ad oggi sono stati spesso sottaciuti con un misto di imbarazzo e fastidio. Ne è seguito uno stimolante dibattito, moderato dalla prof. Grazia Maria D'Agata, durante il quale il regista ha risposto alle domande rivoltegli dagli studenti che non solo hanno riflettuto sul fatto storico in se stesso, ma lo hanno anche utilizzato per affrontare il problema della condizione dei giovani calabresi, costretti da una parte a confrontarsi con una realtà sociale ostile e dall'altra col mondo delle istituzioni, che spesso misconosce i problemi reali o finge soltanto di volerli risolvere. «La storia dei moti di Reggio, i secondi nel Meridione, come durata, dopo i vespri siciliani – spiega Romano – non viene affrontata con piacere dalla storia ufficiale. Era un movimento popolare cui all'inizio aderirono tutti. Poi vi fu la defezioni di alcuni partiti, la sanguinosa repressione e, per mancanza di unità, si fallì un importante obiettivo: quello dell'affermazione dei diritti di un intero territorio».

(Carmen Lacquaniti, Gazzetta del Sud 28 Aprile 2008)

Rosarno All'istituto Piria confronto con l'ex parlamentare Francesco Catanzariti

Le ferite ancora aperte della rivolta di Reggio

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Nel contesto del ricco programma di eventi "Riuniamo l'Italia" promosso dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, d'intesa con la Consulta giovanile e l'Amministrazione comunale, si è svolto presso l'Auditorium del Liceo scientifico un incontro con l'on. Francesco Catanzariti, sindacalista ex tesserato al Pci, autore del volume "Ripensando alla rivolta di Reggio Calabria", che ha rappresentato per i giovani allievi un'opportunità significativa di approfondimento culturale su un episodio importante della recente storica calabrese.

L'evento è stato introdotto dalla preside Mariarosaria Russo, che ha rimarcato il valore storico degli eventi di Reggio del 1970, meritevoli di essere approfonditi attraverso un'analisi scevra da condizionamenti e pregiudizi ideologici, ed ha messo in risalto la coraggiosa decisione assunta da Catanzariti di abbandonare il Pci nel 1985. Dopo i saluti istituzionali degli assessori alla Pubblica Istruzione Michele Brilli e alle Politiche giovanili Francesco Bonelli, un breve excursus sulle vicende reggine è stato fatto dalla prof. Grace D'agata, mentre a presentare la figura e l'opera di Catanzariti sono stati il presidente e vice presidente della Consulta, Pasquale Papaianni e Gianluca Sapio.

La relazione di Catanzariti è stata ricca di spunti ed appassionata; in particolare l'esponente politico ha spiegato ai ragazzi come «non si possa e non si debba attribuire una sola etichetta politica ad un episodio storico importante come la rivolta di Reggio del 1970». È bene invece, sempre secondo l'autore ripensare (così come scritto sul titolo del suo libro) a quei fatti analizzandone tutti gli aspetti sociali e culturali. Le conseguenze, tra cui anche il famoso "pacchetto Colombo", ci portano ad analizzare problemi che ancora oggi viviamo nella quotidianità.

Ai giovani l'ex parlamentare ha rivolto l'invito a battersi per fare uscire il Sud dalle condizioni di atavica arretratezza in cui è stato confinato dagli errori della classe politica tanto di destra quanto di sinistra. Degna cornice all'avvenimento, gli intermezzi musicali eseguiti dalla giovane chitarrista S. Leonardi.

GAZZETTA DEL SUD 6 marzo 2011

10 marzo 2014 - Visita guidata a Tropea

Gli studenti del "Piria" alla "Romano Arti Grafiche" per assistere alla stampa del libro "Medma"



La Romano Arti Grafiche di Tropea ha accolto gli studenti del liceo scientifico '` R. Pira" di Rosarno (RC), diretto da Mariarosaria Russo. La loro presenza presso gli uffici è stata dettata dal desiderio di assistere alla ristampa del primo volume dell'opera prestigiosa di Giuseppe Lacquaniti, "Medma. Colonia di Locri Epizefiri", che è stata aggiornata e arricchita di nuovi capitoli, di una nuova veste grafica e di moltissimi contenuti fotografici di grande interesse storico, culturale e archeologico. Opera che, a parte l'indiscussa accessibilità del linguaggio dello scrittore, oltre ad essere unica, è un contributo importante per il recupero e lo sviluppo della memoria storica. Protagonisti della pubblicazione, quindi, gli studenti, che l'hanno voluta e intendono seguirla passo dopo passo.

Ad accogliere gli studenti e i docenti presso lo stabilimento, è stato Mario Romano, amministratore dell'azienda e presidente regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Calabria. Nella sala "Print Academy" egli ha sottolineato l'importanza



La preside Mariarosaria Russo, il presidente Mario Romano e le docenti Ivana Malara, Angela Alessi, Vera Violi.



dello studio per diventare professionisti eccellenti e poter competere su un mercato del lavoro altamente specializzato. Ha poi accompagnato la delegazione a visitare lo stabilimento industriale, ed in seguito, ha dato il via alla stampa del primo volume di Medma" proprio davanti agli occhi dei ragazzi che hanno potuto, così, toccare con mano il processo della nascita del libro. Vivendo, in tal modo, momenti affascinanti, direttamente nel cuore produttivo dell'azienda la quale, avviando rapporti di questo genere, intende raggiungere lo scopo di trasferire ai giovani, in questo caso studenti, una sana cultura d'impresa.

La pubblicazione del volume "Medma. Colonia di Locri Epizefiri" è supportata dall'Associazione Rotariana "La Città del Sole", che raccoglie 13 Rotary Club della Calabria e che a giugno ha premiato la dirigente Russo, conferendole il premio "La Città del Sole", quale "Calabrese che, operando nella terra d'origine, con impegno, coraggio, onestà, senso dei dovere, ha contribuito alla crescita culturale, sociale, umana della nostra Regione". In effetti, l'impegno che la Russo profonde, in un territorio difficile qual è Rosarno, è a 360 gradi, cercando e realizzando per i suoi studenti progetti che hanno una ricaduta altamente educativa. Ed ora, l'impegno di Lacquaniti, di Russo, del Rotary Club e di Romano Arti Grafiche, che si fonde nella pubblicazione del prestigioso volume, offre ai giovani uno strumento di indagine utile per approfondire un passato che merita di essere conosciuto, perché direttamente collegato alle vicende del territorio dove sono nati e in cui vivono, e che devono impegnarsi, con la forza vivificante del loro ingegno, a far diventare migliore. *(Vittoria Saccà)*



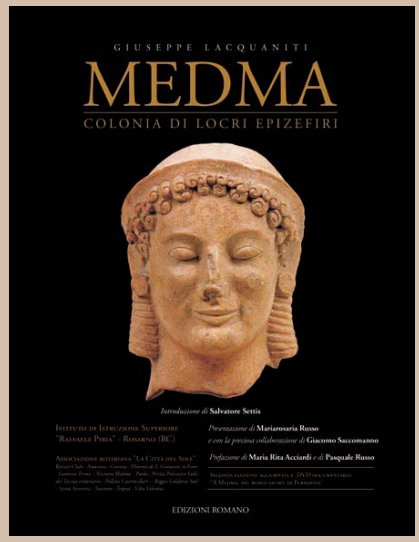
Gli allievi assistono alla nascita del primo foglio di stampa in-ottavo del libro su Medma, appena uscito dalla rotativa.



Mariella Matera, curatrice della grafica di "Medma", legge una sua lirica, "Persefone", scritta per l'occasione, nella quale affida la terra di Calabria alla Dea della primavera, venerata dai medmei, perché ne conservi sempre intatta la bellezza e ne preservi la memoria.



Mario Romano spiega ai giovani la tecnologia altamente moderna utilizzata per fare di "Medma" un volume tipograficamente di grande pregio artistico.



ROSARNO Nuovo progetto

Anno europeo del volontariato, coinvolto il "Piria"

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Un progetto sul volontariato transnazionale è stato presentato dall'Amministrazione provinciale presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria". Il progetto è mirato ad approfondire quali siano le aspirazioni e le specificità manifestate di giovani in relazione al loro coinvolgimento e partecipazione in attività di così rilevante impatto sociale.

Dopo l'introduzione della preside Mariarosario Russo, hanno relazionato il consigliere provinciale Gianni Arruzzolo e i referenti di settore della Provincia, Patrizia Laganà, Anna Franco e Antonio Rizzo.

Il progetto, inserito nel contesto delle strategie dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità, si caratterizza per essere una ricerca-azione intesa come strumento per analizzare la percezione dei giovani alle attività di volontariato transnazionale valutandone aspirazioni e criticità. Si punta ad introdurre nell'attività di ricerca momenti di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei giovani sui temi della partecipazione e del volontariato, con l'obiettivo di migliorarne la percezione.

L'attività che verrà svolta presso l'Istituto "Piria" prevede una fase di informazione partecipata, per rendere edotti i giovani sui temi dell'Anno europeo del volontariato, nonché una fase di ricerca con l'obiettivo di valutare il grado percezione dei ragazzi rispetto alle attività di volontariato transnazionale ed eventuali criticità che ne ostacolano la partecipazione.

Un altro significativo progetto che riguarda l'Istituto superiore rosarnese guidato dalla sempre dinamica preside Russo, è in fase d'avvio, in attuazione di un protocollo d'intesa grazie al quale la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate (rappresentata dal dott. Giuseppe Palmisani) si impegna ad effettuare per le classi quarte e quinte "attività di informazione finalizzate alla diffusione della cultura della legalità fiscale". Attività che si svolgeranno presso la struttura scolastica o presso l'ufficio dell'Amministrazione finanziaria, oltre a una visita guidata presso l'Ufficio territoriale delle Entrate a Palmi.

L'attività informativa consisterà nell'illustrazione dell'organizzazione e dei compiti dell'Agenzia delle Entrate, dei servizi resi ai contribuenti e dell'attività di contrasto all'evasione.

GAZZETTA DEL SUD 13 marzo 2012

Convegno organizzato dal Lions club

"Cittadinanza attiva" come chiave di lettura per il riscatto di Rosarno

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

«Scegliendo di fare "cittadinanza attiva", voi giovani vi impegnate a costruire una società nuova, libera da tutte le gogne, dalla mafia alla prepotenza dello Stato; in grado quindi di partecipare, con il vostro entusiasmo e il vostro coraggio, per costruire un futuro consapevole per voi e per la vostra città». È questo l'invito pregnante rivolto all'affollata platea di giovani dal Past Governatore Armando Veneto, nel corso del convegno, sul tema appunto della "Cittadinanza attiva", organizzato dal Lions Club Palmi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria".

Non è un caso che la manifestazione si sia tenuta nell'auditorium del Liceo Scientifico, assurto ormai a simbolo di "cittadinanza attiva" praticata sul campo quotidianamente, grazie alle iniziative di carattere culturale e sociale che in questo centro educativo d'eccellenza si svolgono per l'intero arco dell'anno senza soluzione di continuità.

Dopo i preliminari curati dal cerimoniere Pierluigi Forestieri, ad aprire il convegno è stato il presidente dei Lions palmesi, il medico rosarnese Antonino Donato, cui hanno fatto seguito i saluti del sindaco Elisabetta Tripodi, della preside Mariarosaria Russo e del presidente zona 30 Lyons Paolo Pensabene.

A relazionare sul tema è stato chiamato il prof. Ermanno Bocchini, docente all'Università "Federico II" di Napoli e alla "Luiss" di Roma, Past Direttore Internazionale e Responsabile Lions presso il Consiglio d'Europa. Il prof. Bocchini ha entusiasmato i giovani, invitandoli a costruire un mondo migliore partendo dalla loro città, dalla terra di Calabria, («bellissima, e che va amata come si ama la propria madre»), in un afflato comune «perché quando voi sarete assieme, l'umanità e Dio saranno con voi». Poi il passaggio più suggestivo: «Voi giovani dovete credere che Rosarno potrà avere un futuro se sceglierete la speranza sulla paura. Se la vostra città vi sembra un inferno o entrerete anche voi nell'inferno oppure cercherete ciò che nell'inferno non c'è, e, quindi, spazi di vivere, voglia ed orgoglio di vivere. Questa è cittadinanza attiva».

I lavori sono stati conclusi da Domenico Laruffa, past governatore distrettuale, che ha esortato i giovani a riappropriarsi della "piazza", come simbolo di partecipazione e di democrazia, senza rivoluzioni armate, ma in modo pacifico, «per affidare il vostro destino a voi stessi».

I Lions si sono quindi trasferiti in Largo Bellavista per apporre una targa di cittadinanza attiva presso il Parco Giochi, realizzato dall'amministrazione Tripodi con i fondi comunali ed affidato alle cure della Proloco presieduta da Gianluca Galluccio.



Il pubblico che ha seguito l'evento

GAZZETTA DEL SUD 27 maggio 2012



I curatori della trasferta con la preside Russo

Rosarno Convention dedicata alla scuola

Il "Piria" a Napoli quale "polo educativo di eccellenza"

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Si è rivelata ricca di soddisfazioni la partecipazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" alla "3 Giorni per la Scuola", convention nazionale sui temi dell'educazione scientifica, delle nuove tecnologie e dei servizi innovativi per la didattica, che si è tenuta alla Città della Scienza di Napoli.

L'Istituto rosarnese è stata l'unica scuola superiore calabrese a prendervi parte, su segnalazione della direzione generale del ministero della Pubblica istruzione, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale. La scelta dell'Istituto, riconosciuto quale "polo educativo d'eccellenza", è da ricondurre al notevole contributo ai temi dell'Educazione scientifica, delle nuove tecnologie e dei servizi innovativi per la didattica apportato attraverso i progetti finanziati nell'ambito dei Pon "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento".

.Nello spazio espositivo allestito dal "Piria" sono stati distribuiti brochure e materiali per l'illustrazione di progetti e iniziative realizzati nell'ambito dei Pon già premiati con prestigiosi riconoscimenti (Premio Unicef, premio Festival della Cinematografia Torino, Film Festival del teatro Guidonia ecc.).

I lavori presentati hanno riguardato diversi ambiti, come le energie rinnovabili e le loro utilità, i lavori di cinematografia, musica e teatro, riguardanti le problematiche giovanili, i docufilm che hanno trattato argomenti inerenti la difficile realtà rosarnese. Il dirigente scolastico Mariarosaria Russo si è detta estremamente soddisfatta per quest'ulteriore riconoscimento che premia lo sforzo della scuola per garantire agli allievi percorsi didattici formativi al massimo grado in una realtà così complessa qual è quella rosarnese, complimentandosi per l'eccellente lavoro svolto con i professori Vincenzo Musumeci e Stefania Dignitoso, nonché con le alunne Eliana D'Agostino e Leandra Rosarno, che hanno curato la trasferta a Napoli.

Gazzetta del Sud 19 ottobre 2010

Viaggio di studio per Rossella Musolino

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Continua ad arricchirsi il palmares degli studenti del Liceo Scientifico "R. Piria" di Rosarno. Un viaggio studio di 4 settimane nella Repubblica Federale Tedesca: è questo il riconoscimento ottenuto da Rossella Musolino che, insieme ad altri 38 studenti provenienti da tutte le regioni d'Italia, soggiornerà in Germania dal 25 giugno al 20 luglio prossimi. Il premio è stato messo in palio dal governo della Repubblica federale di Germania attraverso l'ambasciata tedesca e il Ministero dell'Istruzione italiano.

Gli uffici scolastici regionali hanno così selezionato due studenti, utilizzando una procedura concorsuale che ha accertato, oltre all'ottima conoscenza della lingua e cultura tedesca, anche la capacità di integrazione nei gruppi internazionali e nella vita scolastica e familiare tedesca.

Soddisfazione è stata espressa dal dirigente del liceo scientifico, prof. Mariarosaria Russo che ha sostenuto, grazie anche alla delibera unanime del collegio dei docenti, un corso di approfondimento e potenziamento della lingua e della cultura tedesca coordinato dalle prof. Caterina Niolò e Christa Gamper, e dall'insegnante curriculare Anna Maria Mantella. «I corsi che stiamo effettuando – afferma la dirigente – si ispirano ad una moderna visione della civiltà nella quale rifluiscono, assieme alla lingua, i modelli di comportamento, gli schemi del vivere e del pensare e i prodotti culturali più elevati come quelli letterari, artistici e scientifici».



La Musolino tra la preside e la vice

Gazzetta 12 aprile 2008



I ragazzi del Liceo "Piria" in trasferta a Torino

ROSARNO Con il Pon "Giornalisti d'Italia"

Studenti del Piria "inviati speciali" al Salone del libro

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Il liceo scientifico "Piria" ha partecipato alla XXV edizione del Salone Internazionale del libro di Torino all'interno del progetto PON "Giornalisti d'Italia".

Cinquanta studenti delle classi terze e quarte, accompagnate dalla prof. Ivana Malara, hanno partecipato alle attività e visitato i numerosi stand di quella che viene considerata la più grande libreria d'Italia e che quest'anno ha avuto come tema la "primavera digitale". All'interno del ricco cartellone di eventi organizzato per le scuole, gli studenti hanno preso parte anche ad alcune presentazioni di libri come "Semplicemente felice" di Luca Lorenzoni e "Genio in 21 giorni" di Massimo De Donno o ad incontri con autori come quello, interessantissimo, con Nicola Gardini e Andrea Bajani sul "rinuncianesimo", ovvero sulla tendenza da parte della società a scoraggiare progetti, sogni e stili di vita considerati difficilmente realizzabili.

Sempre a Torino i giovani studenti hanno anche visitato il museo del cinema ospitato all'interno della Mole Antonelliana: un vero e proprio tuffo, lungo circa un secolo, alla scoperta dei segreti della settima arte. Il viaggio-stage è quindi proseguito a Roma dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di visitare monumenti e luoghi d'arte della città eterna.

Soddisfatta per questa esperienza si è dichiarata la preside dell'Istituto "Piria", Maria Rosaria Russo, che ha ricordato come in questi ultimi anni migliaia di studenti hanno avuto la possibilità, grazie ai viaggi d'istruzione e agli stage organizzati dalla scuola, di viaggiare per approfondire le proprie conoscenze e ampliare i propri orizzonti.

GAZZETTA DEL SUD 17 maggio 2012

Rosarno Un importante riconoscimento

Ateneo di Siena e Istituto Piria saranno alleati nella formazione

La preside Mariarosaria Russo: profili di eccellenza in Calabria

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Un'offerta esclusiva mirante alla formazione culturale vissuta in un'ottica multi-razziale e multi-culturale, quella destinata dall'Istituto Superiore "Raffaele Piria" di Rosarno ai discenti, docenti, ai tanti stranieri e all'intero territorio calabrese.

Grazie ad un protocollo d'intesa siglato con la prestigiosa Università per stranieri di Siena, la scuola rosarnese, unico istituto d'istruzione superiore della Calabria, è autorizzato ad istituire corsi finalizzati al rilascio di certificazioni Ditals e Cils.

A spiegare il senso di questa offerta formativa è la preside Mariarosaria Russo che si dice orgogliosa per l'attivazione di un rapporto di collaborazione con la prestigiosa Università toscana, «un ateneo che annovera anni di esperienza nella formazione didattico-linguistica in tutta Italia, e apre i propri cancelli al policromo mondo della cultura multietnica, culla di storia e antiche tradizioni».

La frequenza dei corsi Ditals di I e II livello «offre la possibilità di acquisire competenze – spiega la preside Russo – nell'ambito della formazione didattica per docenti e diplomati, e quindi di ottenere un titolo culturale che valuta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento a stranieri, garantendo un certo grado di omologazione tale che la sua validità legale in Italia e all'estero venga riconosciuta a pieno titolo».

Nell'ottica della convivenza civile e apertura all'altro, al diverso da sé, verso cui occorre mostrare tolleranza e rispetto, «la scuola si pone come trait-d'union tra mondi e culture differenti». Nel concreto, la prof.ssa Russo ha intuitivamente pensato a un'offerta formativa «che possa coinvolgere il mondo della scuola, nella persona di docenti e giovani diplomati alla ricerca di una formazione in vista di un'attuale e futura società multirazziale, e l'universo degli immigrati alla ricerca di una vita migliore altrove e di un lavoro che possa loro restituire la dignità persa nel loro paese d'origine».

I corsi e la certificazione Cils, invece, rilasciano un titolo di studio che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano e sono rivolti ai cittadini stranieri o italiani residenti all'estero, che necessitano di una certificazione della conoscenza linguistica italiana riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in ottemperanza con quanto indicato nel quadro comune di riferimento linguistico europeo del Consiglio d'Europa, e fruibile ai fini lavorativi, per l'iscrizione alle Università Italiane con l'esonero dalla prova di lingua italiana o per l'insegnamento dell'italiano.

«Una realtà, quella dell'alta formazione Ditals e Cils, – conclude Mariarosa Russo – esclusivamente affidata ad un istituto d'istruzione superiore che vanta punte d'eccellenza in ambito formativo; un'offerta unica sul versante alto-tirrenico calabrese e non ancora presente su quello ionico, un'opportunità di crescere e di acquisire eccellenti competenze certificate».

Intanto, a causa degli sviluppi imprevedibili della crisi egiziana, è stato rinviato al prossimo sabato (19 febbraio) il programma radiofonico "Inviato speciale" (Radiouno, ore 8.35).

L'appuntamento era stato programmato per dedicare un servizio di approfondimento sulla questione migranti. Il reportage è stato curato da Giancarlo Rossi che in tre giorni di permanenza nella nostra città ha raccolto interessanti testimonianze dalla viva voce di alcuni protagonisti. Se ne parlerà il prossimo sabato, sempre alla stessa ora.



La preside Russo (prima a destra) con docenti e studenti

GAZZETTA DEL SUD 17 febbraio 2011

Rosarno Settanta allievi hanno interpretato "La Bella e La Bestia"

Studenti e attori sul palcoscenico la classe diventa compagnia teatrale

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Straordinaria rivisitazione della favola di Disney , "La Bella e la Bestia", musical portato in scena da circa 70 allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria", nell'ambito del Progetto Pon "Cinema e Teatro", che è riuscito a trasmettere l'aspetto più bello del mondo delle favole: la meraviglia.

Nel presentare lo spettacolo, la preside, Mariarosaria Russo, ha detto che «gli allievi hanno seguito un corso di tecniche teatrali che ha consentito loro di vivere la passione non come esperienza intessuta di semplici emozioni, ma come dimensione nella quale il conoscere si fa più profondo. Fare teatro, quindi, è anche promozione di dinamiche di più profonda socializzazione. Il lavoro con gli altri diventa sentimento di una profonda coesione, di un'appartenenza profonda ad un gruppo che non annulla la personalità dei singoli, ma ne permette la corretta espressione, perché non c'è la dimensione del giudizio incrociato che blocca, né quella della competitività. È facile capire come il teatro possa essere occasione, in un gruppo-classe, per correggere dinamiche di rivalità ed esclusione, promuovendo coesione ed integrazione». Gli allievi sono stati seguiti dai docenti Francesca Corso, Tina Micali, Carmela Vona, Domenica Varrà, Vincenzo Musumeci, Maria Rosaria Nasso, sotto la regia della stessa preside Russo.


Gli studenti protagonisti del musical

Secondo le docenti responsabili del progetto «fare teatro a scuola non significa sospendere la pratica consuetudinaria dell'insegnamento delle materie, ma attivare momenti di apprendimento, presa di coscienza e socializzazione che sono assolutamente complementari alla scuola "tradizionale", in quanto si prendono cura di aspetti della crescita della persona».

La manifestazione si è aperta con la consegna delle borse di studio di 650 euro, nell'ambito del progetto ministeriale "Valorizzazione delle Eccellenze", alle quattro allieve che hanno superato l'esame di stato con il massimo dei voti e la lode: Mara Arcuri, Perla Naso, Olga Varrà e Annie Zappone.

GAZZETTA DEL SUD 2 gennaio 2011

ROSARNO A dialogare con gli studenti Tripodi, Cannatà, Bottiglieri e Bonelli

Delegazione del Liceo scientifico "R. Piria" a "lezione" di cittadinanza in Municipio

ROSARNO. Nell'ambito del percorso didattico relativo all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", una delegazione di studenti del Liceodel Liceo scientifico "Piria", guidata dalla preside Mariarosaria Russo e dalle prof. Grace D'Agata e Raffaella Hanuman, si è incontrata in Municipio con il sindaco Elisabetta Tripodi, il vicesindaco Carmelo Cannatà, il presidente del consiglio comunale Antonio Bottiglieri e l'assessore alle politiche giovanili Francesco Bonelli.



Agli studenti è stata offerta l'opportunità di dialogare con gli amministratori, ponendo loro una serie di domande circa il ruolo e la funzione degli organi politico-amministrativi comunali e mettendo in rilievo sull'importanza di rendere sempre più partecipi i giovani alle attività politiche in ambito locale e nazionale. Agli allievi, con il contributo del geom. Antonio Laurito, sono stati infine illustrati i progetti Pisu, con particolare riferimento alla Cittadella dello Sport e alla Sala Convegni.

Nell'occasione, la preside Russo ha comunicato che saranno cinque gli studenti dell'Istituto a prendere parte il 27 febbraio, all'Università di Cosenza, alle finali delle Olimpiadi di Fisica, la competizione a carattere individuale riservata agli studenti delle scuole superiori e connessa con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. Gli allievi ammessi - Myriam Stanganelli, Matteo Zappia, Christian Marchetta, Mariarosaria Fiumara, Nicola Russo (Danilo Sozzi, riserva) - sono stati seguiti nel percorso di preparazione dalla prof. Katia Fassari, che ha focalizzato l'interesse su attività specifiche come esperimenti, osservazioni e giochi di riflessione e logica, attraverso anche la didattica laboratoriale e attività di problem solving. **(g.l.)**

GAZZETTA DEL SUD 21 febbraio 2012



11 Gennaio 2014 - L'artista Cosimo Allera dona al Liceo Piria una scultura in bronzo, aderendo ad un'iniziativa promossa dai rotariani Giacomo e Andrea Saccomanno



Premio Valarioti 2013 - Premiati gli studenti del Piria di Rosarno e del Boccioni di Reggio Calabria, Istituti diretti dalla preside Russo

7 maggio 2011

Inaugurata a San Ferdinando la nuova scuola "Michele Vizzone"

Presenti il Sottosegretario all'Interno Nitto Palma e il Prefetto Luigi Varatta



Inaugurata a San Ferdinando la nuova sede dell'Istituto Comprensivo "Michele Vizzone", scuola secondaria di primo grado, annessa all'Istituto di Istruzione Superiore, diretto dalla preside Mariarosaria Russo. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti: il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Francesco Nitto Palma, il Prefetto di Reggio Calabria Luigi Varatta, i componenti la Commissione straordinaria del Comune di San Ferdinando (Paola Galeone, Alfonsa Caliò e Giovanni Barilà). Al taglio del nastro accompagnato dall'Inno di Mameli eseguito dall'orchestra "M. Vizzone" diretta dal maestro Alessandro Tirotta, è seguita la scopertura della lapide commemorativa dedicata ai "bambini vittime del crollo della Scuola elementare di San Giuliano di Puglia e la loro maestra" - alla presenza del dott. Antonio Morelli, presidente dell'omonimo Comitato - e la Benedizione della Scuola.

Nel discorso inaugurale, la preside Russo ha messo in evidenza gli sforzi compiuti per dotare la cittadina tirrenica di un plesso scolastico moderno, edificato nel rispetto della normativa antisismica e dotato di attrezzature idonee a rendere più efficace l'offerta formativa, ringraziando tutti coloro i quali si sono prodigati per portare a compimento l'opera nel rispetto dei termini contrattuali.



Il Sottosegretario taglia nastro assieme alla dott. Galeone e alla preside Russo



Le autorità cantano l'Inno di Mameli eseguito dall'orchestra giovanile "Michele Vizzone".



Il Sottosegretario Nitto Palma e il presidente Antonio Moreli scoprono la lapide in memoria dei bambini e della loro maestra, morti nel crollo della scuola elementare di San Giuliano di Puglia

2 aprile 2014 - Nell'Auditorium del Liceo, il seminario della Coldiretti Giovani occasione per celebrare l'Oscar Green Italia conferito all'Istituto

Terra e legalità, la ricetta del "Piria"

L'olio intitolato a Livatino il simbolo. Inaugurato il Museo della civiltà contadina



Perrone, Cosentino, Gardoni, Imbalzano, Russo, Raffa, Arruzzolo, Italiano, Giovinazzo.



Russo, Gardoni, Imbalzano, Rao, Raffa, Arruzzolo



Altra giornata significativa per l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", dove si sono dati convegno i vertici nazionali e regionali della Coldiretti giovani per un seminario avente ad oggetto la salvaguardia del Made in Calabria, un'occasione per celebrare l'Oscar Green Italia assegnato nel 2013 alla scuola rosarnese per avere prodotto, nei terreni di pertinenza dell'Istituto Professionale dell'Agricoltura, il famoso "olio della legalità", intitolato al giudice Rosario Livatino. Merito speciale per i giovani dell'Istituto che sono riusciti a ricavare dallo stesso olio un ventaglio di prodotti ad uso cosmetico, sotto la direzione dei loro docenti, coordinati dalla preside Mariarosaria Russo. E proprio alla preside Russo sono andati gli elogi unanimi di tutti i partecipanti al convegno, non solo per le doti umane e professionali messe in mostra nei sette anni di permanenza a Rosarno, ma soprattutto per la capacità di guardare in avanti con progetti di alto spessore pedagogico, mirati a creare possibilità di lavoro, attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione delle risorse di cui la nostra terra dispone. I lavori sono stati introdotti da un filmato prodotto dai giovani dell'Istituto agrario per illustrare le modalità di lavorazione della filiera dell'olivo, partendo dalla coltivazione del magnifico uliveto di contrada Calderazzo, nel cuore del Parco archeologico di Medma, fino alla trasformazione del prodotto lavorato in olio e cosmetici. Un'esperienza, questa, ha dichiarato la preside Russo che sta a testimoniare quanto importante sia fornire ai giovani concrete prospettive di crescita e di sviluppo, che nella Piana di Rosarno sono a portata di mano se si riesce a coniugare le risorse di cui dispone il settore agricolo con l'immenso tesoro dei beni culturali e archeologici, di cui la cittadina medmea ha il primato indiscusso. Una prospettiva, che ha incontrato il plauso dell'assessore provinciale al Lavoro, Giovanni Arruzzolo, secondo cui sono le iniziative imprenditoriali come quelle organizzate dall'Istituto agrario a rivelarsi vincenti, che vanno trasferite in un ambito più vasto attraverso l'incentivazione della formazione professionale. Dopo aver reso omaggio "all'attivismo vulcanico della preside Russo", il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, mette l'accento sulla necessità di aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo delle attività produttive in agricoltura, snellendo le procedure burocratiche che scoraggiano chiunque. "Come Provincia ci stiamo impegnando per offrire ai giovani maggiori opportunità di lavoro attraverso una seria formazione professionale e la valorizzazione dei prodotti tipici. Le risorse finanziarie ci sono e vanno sfruttate, ma gli investimenti devono avvenire in modo da creare i presupposti per un sano ed equilibrato sviluppo del territorio". I saluti dell'amministrazione comunale sono stati portati dall'assessore all'agricoltura, avv. Filippo Italiano, che ha dichiarato la piena volontà del Comune - mettendo al bando invidie e gelosie di bassa lega – di stare sempre al fianco della preside Russo e alle iniziative della scuola, che hanno lo scopo di far crescere il territorio, da veicolare con maggiore forza nel settore principe dell'agrumicoltura.
Sulle grandi potenzialità dell'agroalimentare in Calabria si è soffermato il dott. Giacomo Giovinazzo, dirigente di settore dell'assessorato regionale all'agricoltura, soprattutto nel contesto della Piana di Rosarno, dove esistono tutte le condizioni per dare vita ad una agricoltura moderna e









remunerativa. A mettere in luce l'importanza del lavoro sinergico condotto con l'Istituto "Piria" e a rendere testimonianza diretta di cosa i giovani possono fare per legarsi sempre più alla terra, ci hanno pensato, per la Coldiretti, la marchigiana giovane imprenditrice Maria Letizia Gardoni (della Direzione nazionale Giovani Impresa), il calabrese Daniele Perrone (presidente Coldiretti giovani regione) e l'amministratore delegato di Coldiretti Calabria, Francesco Cosentino. Un attestato di benemerenza è stato consegnato al decano dei Coltivatori diretti, cav. Francesco Rao, per l'impegno dispiegato negli oltre 50 anni di attività, a livello regionale e nazionale, a favore della categoria. Il seminario è stato concluso da Candeloro Imbalzano, presidente commissione bilancio della Regione Calabria, che ha indicato gli sforzi che sta compiendo la Regione per aiutare il ricambio generazionale investendo sui giovani con progetti pilota ed ha indicato nel distretto agroalimentare di qualità della Piana - prossimo ad essere approvato in Giunta – "la grande occasione che ci consentirà di compiere un fondamentale salto di qualità". Infine, visita agli stand della fiera agricola di prodotti tipici calabresi e trasferimento presso l'Istituto agrario, dove è stato inaugurato il Museo della Civiltà contadina, realizzato dai giovani studenti sotto la sapiente guida dei prof. Francesca Corso, Mattia Milea e Marcello Messina.





CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA - Tagliano il nastro: l'on. Candeloro Imbalzano, la preside Mariarosaria Russo e la dott. Maria Letizia Gardoni delegata nazionale di Impresa Giovani Coldiretti.















La preside Russo con le prof. Grace D'Agata, Francesca Corso, Fernanda Stucci, Vera Violi.

4 aprile 2014 - Domenica 6 l'inaugurazione. Il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa e l'assessore Giovanni Arruzzolo ribadiscono le ragioni culturali della svolta

Museo di Medma pietra miliare del riscatto civile

Piena sintonia con l'Istituto Piria per la gestione del parco archeologico



Giovanni Arruzzolo e Giuseppe Raffa

Domenica 6 aprile andremo ad inaugurare il Museo di Medma. E' una circostanza storica per la città di Rosarno, che finalmente corona un sogno inseguito da lungo tempo. Un avvenimento che ha una valenza straordinaria, meritevole di essere sottolineata, spingendo lo sguardo in avanti". Così esordisce il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, che assieme all'assessore Giovanni Arruzzolo, ha inteso fare il punto con "Gazzetta del Sud" sull'impegno dispiegato dall'Amministrazione provinciale per la valorizzazione del grandioso patrimonio lasciato in eredità dalla civiltà medmea. Ma anche per offrire prospettive per una corretta e produttiva gestione del Parco archeologico, che deve costituire un polo fondamentale di sviluppo sociale ed economico per la città. Non solo: deve rappresentare soprattutto un elemento di arricchimento culturale per i giovani, spronati a procedere lungo il versante della legalità e delle scelte responsabili dalla consapevolezza di essere gli eredi ed i custodi della grandiosa civiltà magnogreca.

Per il presidente Raffa la valorizzazione del patrimonio medmeo non può prescindere dal ruolo determinante che la scuola può esercitare nella gestione del Parco archeologico, "in questo caso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al "Piria", con cui la Provincia ha da sempre condiviso un preciso percorso di promozione didattica e culturale, e che costituisce un punto di riferimento ineludibile, anche in considerazione del fatto che buona parte dei terreni interessati sono di competenza della scuola".

Ma c'è qualcosa di ancora più significativo, secondo il presidente Raffa, che impone alle istituzioni di tenere nel debito conto l'Istituto diretto dalla preside Mariarosaria Russo: "la possibilità di fare crescere i giovani studenti a contatto diretto con le splendide testimonianze magno greche, in modo che acquisiscano l'orgoglio di appartenere ad un territorio come Rosarno, erede dell'antica Medma. Per noi inaugurare un Museo vuol dire proprio questo: fare emergere la sinergia esistente fra le istituzioni, in questo caso tra la Provincia e la scuola diretta dalla preside Russo, ed offrire un'eccellente opportunità formativa, culturale ed umana ai ragazzi di Rosarno".

Raffa ed Arruzzolo si dicono convinti che la parte più difficile è la conservazione e la gestione del Parco. Ed è per tale motivo – precisa Raffa – che è stato già attivato un protocollo con l'Istituto Piria nell'ottobre scorso, a cui la Provincia ha affidato la responsabilità della conduzione di tutte le attività connesse al progetto in corso di realizzazione (impegno di spesa di circa 1.800.000 euro), di natura didattica, culturale, teatrale, sportiva e ludica. Nelle intenzioni del presidente Raffa "il partneriato creato con il Piria è solido e si proietta nel tempo, poiché intendimento delle due istituzioni è dialogare in maniera produttiva nell'interesse della collettività".

4 aprile 2013 - Rosarno - Melito - Cittanova - Siena

Scienze astronomiche in un percorso didattico



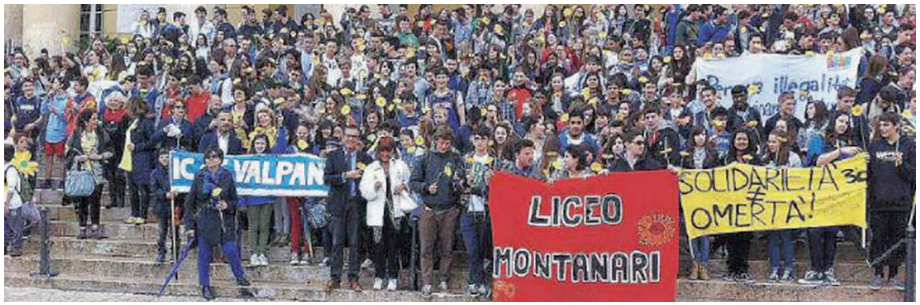
La preside Russo con le prof. Mileto, Zangari, Corigliano e Polidori

Si è tenuta presso l'auditorium del liceo "R. Piria" di Rosarno un importante seminario, nel contesto del progetto "Mundus, orbis, terra: l'uomo e l'universo che lo circonda. Mito, pensiero, scienza", un percorso didattico che vede coinvolti gli istituti d'istruzione secondaria della provincia, gli istituti di istruzione superiore "Piria" di Rosarno, "Gerace" di Cittanova, e "Familiari" di Melito Porto Salvo, insieme alla responsabile del planetario "Pythagoras" di Reggio Calabria, prof. Angela Misiano, e l'Università di Siena rappresentata dalla prof. Donatella Puliga.

Il seminario, cui hanno preso parte un gruppo di allievi dei tre istituti, è stato tenuto dalle prof. Alessandra Corigliano, Claudia Neri e Cetty Pollidori. «Il percorso - è stato sottolineato dalla preside Russo - è riservato alle eccellenze ed è finalizzato a realizzare concretamente una condivisione di esperienze tra gli allievi di diverse scuole del territorio, a favorire gli scambi relazionali e intellettuali tra di loro e ad arricchire il loro percorso formativo insieme all'interazione con docenti di altre realtà esterne al loro istituto e con agenzie formative esterne alla scuola, come il planetario Pythagoras, e al territorio, come l'Università degli studi di Siena». Argomento del seminario è stato un dettagliato excursus letterario dalla filosofia antica e dalla mediazione operata nel Medioevo, fino alla concezione dell'universo ripartita in vari "mundi" operata nell'Umanesimo e nel Rinascimento. Le docenti hanno, quindi, sottolineato quanto la scoperta del nuovo mondo e la creazione di nuovi strumenti (cannocchiale) abbiano costituito la spinta propulsiva per studiosi come Copernico, Keplero e Galileo a rivedere la concezione classica dell'universo con l'elaborazione di teorie astronomiche, i cui prodromi si erano già manifestati nella riflessione di Guglielmo di Ockham e di Nicola Cusano. (Carmen Lacquaniti)

Maggio 2013 - Con migliaia di studenti all'incontro antimafia promosso da Adriana Musella

Giunge fino a Verona l'impegno educativo e culturale del Liceo "Piria"



Prima viene il giallo che è il colore della Calabria onesta e poi la gerbera che con i suoi tanti petali si presta a fare da metafora alle lotte culturali, alla rivoluzione, che la parte buona, sana, di questa regione del Sud ha intrapreso da tempo contro l'ideologia mafiosa. Quel fiore dalla tinta accesa che è il simbolo non solo dell'associazione Riferimenti di Adriana Musella, ma anche d'una terra che aspira a essere riscattata da alcuni stereotipi a volte troppo facili e sbrigativi, ha fatto da sfondo alla manifestazione che si è tenuta a Verona e ha coinvolto oltre duemila studenti. Ogni ragazzo un fiore e ogni fiore una ferita inferta alla gretta e spregiudicata ideologia mafiosa. Ha sfilato da piazza Bra, attraversando il cuore della città scaligera, per dirigersi fino al polo Zanotto la folla degli studenti nella quale si sono incastonati anche i ragazzi del liceo "Piria" di Rosarno, protagonisti d'un ponte culturale, oltre che sociale e solidale, tra la Calabria e il Veneto. All'interno della struttura Veronese quelle giovani generazioni, i cui ideali non sono stati sporcati dalla cultura della criminalità organizzata, hanno trovato ad attenderli Adriana Musella che rappresenta il pensiero, l'opera, la voce autorevole e la missione dell'associazione Riferimenti, e poi anche il sindaco Flavio Tosi, il caposervizio della redazione cosentina della "Gazzetta del Sud", Arcangelo Badolati, il magistrato della Procura di Venezia, Roberto Terzo, il giornalista Benny Calasanzio e il preside del liceo "Piria" Mariella Russo. Nomi d'un certo peso per ciò che concerne la cultura della legalità e - ognuno nel proprio settore - della lotta al cosiddetto sistema mafioso. Una circostanza quest'ultima che vede impegnato in prima linea il preside del liceo "Piria" di Rosarno, Mariella Russo, che è riuscita a riscattare e ad affrancare dalle organizzazioni mafiose decine di ragazzi, alcuni dei quali sono legati da rapporti di parentela con esponenti della 'ndrangheta. Il lavoro, diuturno e capillare, del dirigente scolastico ha indirizzato questi allievi verso la cultura della solidarietà, ma soprattutto dell'apprendimento d'un sistema di vita dalle solide basi culturali e con un saldo orizzonte di legalità. Quella stessa legalità della quale il liceo "Piria" rappresenta un tangibile esempio e un baluardo nel comprensorio della Piana di Gioia Tauro. La manifestazione ha visto prima l'esibizione nel duomo scaligero dell'orchestra del liceo "Piria" - diretta dal maestro Maurizio Managò - composta da musicisti di Rosarno e Laureana di Borrello e del coro "Alevi" di Verona. I musicisti calabresi ed i coristi veronesi hanno mostrato affinità artistiche salutate continuamente dagli applausi del folto pubblico. In chiesa c'erano le massime autorità del Veneto a testimonianza dell'importanza dell'evento. Dopo il concerto, il corteo per le vie cittadine e il convegno-dibattito all'università. Sul palco i ragazzi di Rosarno e, in platea, duemila studenti di tutte le facoltà, il sindaco Flavio Tosi ed i docenti. Gli studenti hanno ascoltato le testimonianze di Adriana Musella, Mariella Russo, Arcangelo Badolati e Benny Calasanzio. I racconti dei relatori sono serviti ad alzare il livello di guardia culturale rispetto a possibili infiltrazioni della criminalità calabrese nella città resa famosa nel mondo con "Romeo e Giulietta" da William Shakespeare. La manifestazione di Verona ha inteso dimostrare che esiste anche una Calabria onesta che è capace di uscire allo scoperto e mostrare il volto fresco dei giovani che vedono nell'istruzione, nella scuola, nello Stato e nelle leggi l'unico orizzonte di vita possibile.

(Eugenio Orrico, Quel fiore che apre il cuore alla speranza, "Gazzetta del Sud, 2 giugno 2013, p. 24)

9 gennaio 2016 - Incontro degli studenti con la Comunità di Sant'Egidio

Una riflessione su guerre "sante" e odio razziale



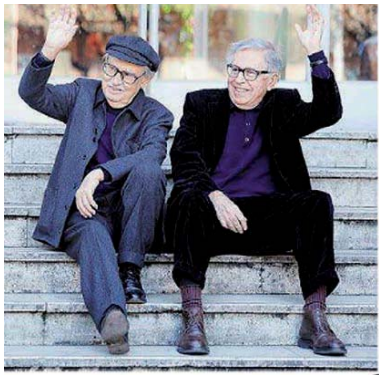
Geralda Xhameta, Alex Moscetta, Mariarosaria Russo, Vera Violi.

Un'altra proficua opportunità di riflessione per gli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", nel corso dell'incontro con la Comunità di Sant'Egidio, sul tema "Vinci l'indifferenza e conquista la pace", organizzato dalla preside Mariarosaria Russo e coordinato dalla prof. Vera Violi.
All'inizio dell'incontro i rappresentanti della Comunità, Alex Moscetta e Geralda Xhameta hanno invitato tutti i giovani presenti ad unirsi in preghiera per sostenere quanti, da anni, vivono nelle diverse zone del mondo il dramma della guerra. Sono stati proiettati per l'occasione dei video aventi ad oggetto tematiche rilevanti come l'odio, la discriminazione razziale, il diritto negato all'istruzione e il dialogo tra le diverse religioni. Il primo video, selezionato dall'allieva Nemi Barbieri, ha riproposto il discorso di Malala, la diciassettenne ragazza pakistana premio Nobel per la pace, che ha rischiato la propria vita per gridare il suo dolore, la sua sofferenza per situazioni inaccettabili che molti stanno vivendo in Pakistan e in tante altre parti del mondo.
La scelta dell'alunna Giorgia Busceti è caduta sul film "Il Grande Dittatore" (1940), interpretato da Charlie Chaplin, l'occasione per mettere in evidenza come a distanza di 70 anni non sia cambiato molto perché "non basta essere uomini per avere umanità", sottolineando in particolar modo il passaggio sull'importanza di essere uniti e aiutarci sempre, non odiandoci e disprezzandoci l'un l'altro. Infine, l'alunna Greta Cavallaro ha presentato il video messaggio del Papa sul dialogo interreligioso: "Il dialogo sincero tra uomini e donne di religioni differenti porti frutti di pace e giustizia", è questo l'auspicio di Papa Francesco espresso in spagnolo e tradotto in dieci lingue.
Si è osservato, poi, un minuto di silenzio, durante il quale gli studenti hanno riflettuto sulla condivisione e sulla solidarietà verso bambini, uomini e donne che lottano quotidianamente affinché i loro diritti fondamentali, quali la libertà e la dignità, vengano affermati.
Molto applauditi gli intermezzi musicali con protagoniste le alunne Francesca Preiti, Francesca Ciurleo e Claudia Dito, accompagnate alla tastiera dall'alunno Federico Carnovale.
Alla fine, gli studenti sono stati invitati a partecipare al Giubileo della Misericordia a Roma nei giorni 12, 13, 14 febbraio per vivere assieme alla Comunità di Sant'Egidio momenti di grande solidarietà verso i senzatetto, i diversamente abili e cogliere la grande opportunità di passare per la Porta Santa della Misericordia.

26 settembre 2012 - Presentato al Liceo "Cesare deve morire" dei fratelli Taviani

E tra i ragazzi di Rosarno scoppia un applauso...

Alla notizia, presente Giovanna Taviani, che il film ha ottenuto la candidatura per l'Oscar



Vittorio e Paolo Taviani

Nell'ambito del progetto "Cinema dentro le mura", promosso dall'Associazione E20 e dall'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, è stato proiettato, all'istituto di istruzione superiore "Raffaele Piria", il film dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani "Cesare deve morire", premiato al Festival del Cinema di Berlino 2012 con l'Orso d'Oro.
Obiettivo del progetto è quello di offrire alla comunità l'opportunità di svilupparsi e confrontarsi valorizzando l'appartenenza del territorio e l'intreccio delle diverse forme di espressione culturale all'interno di un'altra grande comunità a cui la cultura poco si riferisce, quella delle carceri. Presente alla manifestazione la figlia di Paolo Taviani, Giovanna, accompagnata dagli attori protagonisti del film Salvatore Striano, Maurilio Giaffreda e Lorenzo Perpignani.
Mentre, a conclusione della proiezione, era in corso il dibattito tra studenti e protagonisti sul significato del progetto, è giunta a Giovanna Taviani la telefonata da Roma del padre Paolo - in procinto di volare a New York, dove parteciperà al "Festival del Lincoln Center" - che la informava del fatto che il film è stato prescelto per rappresentare l'Italia a Los Angeles agli Oscar. La notizia è stata immediatamente comunicata da Salvatore Strano ai giovani liceali, che l'hanno accolta con scene di giubilo e una standing ovation.
«Una telefonata - commenta Antonio Eroi, presidente del Consiglio provinciale, presente alla manifestazione per illustrare il significato del progetto - che rimarrà per Giovanna, ma anche per tutti noi, un ricordo indelebile. Motivo certamente di grandissima soddisfazione così come traspariva dal volto raggiante di Giovanna Taviani, contagiando tutti, a partire dagli studenti riuniti a Rosarno in sua presenza, mentre il pensiero corre veloce e vola a tutti quei detenuti che all'interno delle loro carceri stanno applaudendo al grandissimo successo di questo film dedicato al riscatto della loro vita».
L'incontro con i giovani del "Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo, a cui va il merito di avere attivato da un quinquennio percorsi virtuosi di cultura della legalità di notevole impatto, è stato coordinato da Claudia Tamiro, con la collaborazione di Eva Giumbo. La giornalista reggina ha posto l'accento sulle problematicità del sistema carcerario italiano, «sull'esigenza di operare per il reintegro dei detenuti, sui loro diritti e sulla loro dignità, inducendo alla riflessione sui propri errori, dai quali bisogna prendere le distanze, concedendosi una seconda possibilità».
Molto apprezzati dai giovani gli interventi dei protagonisti del film, Salvatore Strano, ex detenuto, e Maurilio Giaffreda, che hanno ribadito quanto importanti siano i processi culturali per aiutare i detenuti a percorrere la strada del riscatto e del cambiamento interiore; del regista del backstage, Lorenzo Perpignani, e del produttore esecutivo, Michele Geria.
La preside Russo ha infine manifestato grande soddisfazione, a nome dei docenti e degli alunni, per la volontà, espressa dai promotori dell'evento, di inserire l'Istituto di Rosarno nel progetto sui diritti umani che sarà presentato al Consiglio d'Europa.

5 settembre 2012 - Un progetto finanziato dalla Provincia

Porto, studenti a lezione di "sviluppo e ricerca"





L'assessore provinciale Arruzzolo e la preside Russo

Si è concluso, presso l'istituto "R. Piria" il progetto "Microricerca industriale Logistics Network Design", finanziato dalla Provincia di Reggio Calabria. L'idea progettuale, supportata dall'assessore Giovanni Arruzzolo, ha avuto come finalità quella di sviluppare un embrione di progetto di ricerca industriale, coinvolgendo studenti delle IV classi sul contesto logistico dell'area portuale di Gioia Tauro e della logistica intermodale con l'ausilio di più partners aziendali con comprovate competenze ed esperienze di settore.
Gli allievi hanno partecipato a seminari e incontri formativi, a cura delle aziende partners, con l'illustrazione delle tematiche di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo con "case study" (analisi e racconto dei risultati conseguiti da un'azienda che ha ottenuto successo), inerenti la realtà industriale del porto di Gioia Tauro e della logistica intermodale.
Inoltre sono state poste in essere attività di supporto con l'obiettivo di avviare un progetto di ricerca industriale sulla logistica intermodale nel porto di Gioia Tauro. Nel presentare i risultati conseguiti dagli studenti, la preside Mariarosaria Russo ha evidenziato che il progetto ha previsto delle modalità di apprendimento diverse e integrative di attività didattico-curriculari, poiché ha trattato tematiche non previste nel piano di studi e le modalità di apprendimento sono risultate innovative per il mondo scolastico.
«È stato sviluppato un semplice e basilare progetto di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo sulla logistica intermodale centrata sul Porto di Gioia Tauro; la proposta progettuale si è incastrata perfettamente con le attività di alternanza scuola-lavoro previste dal piano dell'offerta formativa e con la maggiore attività industriale presente sul territorio. Ciò potrebbe creare quella forma di "contaminazione" con le altre istituzioni scolastiche sia della provincia che della regione, vista la rilevanza dei temi trattati - porto di Gioia Tauro e logistica - di interesse nazionale e comunitario».
«Il vero decreto "salva Italia" - ha concluso la Russo - è fornire alle scuole gli strumenti adeguati per migliorare la qualità dei propri servizi, valorizzando il lavoro dei docenti e ribadendo ai nostri politici che investire nella scuola è in prospettiva l'unico modo per far partire il motore di crescita del Paese».

30 agosto 2012 - Il prestigioso riconoscimento del Rotary club "Nicotera Medma"

Il "Paul Harris" assegnato alla preside Russo





Il dott. Francesco Brosio, presidente Rotary Nicotera Medma

Il Club Rotary Nicotera Medma, presieduto dal dott. Francesco Brosio ha assegnato a Mariarosaria Russo, preside dell'Istituto Superiore "R. Piria", il "Paul Harris", massimo e prestigioso riconoscimento del Rotary International.
Tra le motivazioni, figura l'azione dispiegata dalla prof. Russo «nei confronti dei giovani della città di Rosarno, creando momenti di forte aggregazione e variegando la didattica con impegni diretti nei più svariati campi e settori, che hanno consentito all'intera classe studentesca di poter affinare le proprie aspirazioni e partecipare direttamente ai processi di crescita e di preparazione culturale e sociale. Sotto la sapiente guida della Prof. Russo il Liceo Scientifico di Rosarno si è distinto a livello nazionale ed europeo per la preparazione dei ragazzi, per la loro intuizione nei settori di appartenenza, per lo svolgimento di attività sempre all'avanguardia, con la realizzazione di strutture sempre maggiormente innovative e con la individuazione di percorsi nuovi per l'inserimento degli stessi nel campo del lavoro e delle professioni».
Dai rotariani viene inoltre riconosciuto alla Russo «il grande merito di avere sdoganato la Città di Rosarno - conosciuta esclusivamente e negativamente per l'evidente presenza della criminalità organizzata -, portandola agli onori della cronaca positiva per la laboriosità del Liceo, della sua classe insegnante e per l'evoluzione dei processi di crescita, a cui hanno partecipato attivamente tutti gli studenti».
Nelle motivazioni si legge ancora che mentre sulla Città di Rosarno si è abbattuto l'attacco della informazione settoriale che ha descritto i cittadini quali razzisti, omertosi e vicini alla 'ndrangheta, tanto da costringere il Sindaco alla scorta e portando all'esterno un modello non veritiero, il Liceo di Rosarno, sotto la sapiente guida della prof. Russo, è riuscito a ribaltare tale attacco, dimostrando, in pochi anni, che l'attenzione mediatica spesso è frutto di logiche ed interessi diversi, a fronte di una popolazione che non ha nulla a che vedere con tali negatività, e che, invece, lotta per la legalità vera e pretende rispetto e riconoscenza per quanto fatto in tutti questi anni, anche a favore dei migranti e contro la criminalità.

ROSARNO Vacanze studio in Irlanda

Nell'Istituto "Piria" avviato il progetto "I have dream"



La preside Russo con gli allievi in partenza per Dublino

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

L'Istituto di istruzione superiore "R. Piria", grazie ad un finanziamento di 83.000 euro assegnato dalla Regione con i fondi Fsr Por Calabria, ha avviato il progetto "I have dream", in collaborazione con l'Accademia Britannica e con l'International House World Organisation, in virtù del quale la prestigiosa scuola rosarnese, diretta dalla preside Mariarosaria Russo, entra nel circuito mondiale delle agenzie scolastiche specializzate nell'insegnamento delle lingue straniere. Il progetto, elaborato dalla prof. Vera Violi, prevede quattro settimane di studio presso uno dei più prestigiosi college di Dublino, con escursioni nelle più interessanti città irlandesi. Le attività consentiranno non solo di rafforzare le abilità di base degli studenti, che sosterranno l'esame per le certificazioni europee, ma anche di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'offerta formativa. "I fondi strutturali europei - sostiene la preside Russo - sono un contenitore di rilievo di iniziative e di promozione per il Mezzogiorno d'Italia, consentendo di promuovere la mobilità dei giovani, al fine di acquisire nuove competenze e conoscenze, incrementando il proprio sviluppo personale e potenziando l'occupabilità. Sarà garantita agli allievi meritevoli delle classi quarte del Liceo una preparazione accurata in linea con i sistemi di formazione e istruzione dell'Unione Europea, consentendo l'adeguamento al nuovo Quadro Strategico Europeo. Si avvia così concretamente l'esperienza che porterà all'acquisizione di una cultura specifica, nella quale nel campo dell'istruzione il valore aggiunto viene dato dal confronto con l'altro".

GAZZETTA DEL SUD 14 agosto 2012

19 agosto 2012 - Destinato a 15 neo diplomati dell'Istituto Professionale Agricoltura

Finanziato al "Piria" il progetto "Simulimpresa"



Ulteriore finanziamento per quasi 200.000 euro erogato dalla Regione a beneficio dell'Istituto superiore "Piria", per la realizzazione del progetto "SimulImpresa", indirizzato a 15 giovani neodiplomati dell'Istituto professionale per l'Agricoltura.

Si tratta di un corso specialistico di 320 ore (si concluderà il 31 ottobre 2012), che nell'ottica di una visione sempre più europea dell'inserimento professionale dei giovani, attraverso l'esperienza di stage in Italia, si pone come finalità precipua quella di promuovere lo sviluppo di competenze specifiche, culturali ed umane, indispensabili per favorire l'occupabilità e la mobilità dei giovani studenti. Un'occasione formativa eccezionale che consentirà loro di mettere a confronto le problematiche connesse con la produzione e commercializzazione di prodotti del settore agroalimentare e in particolare di quello vitivinicolo italiano. Il progetto - già presentato nella sede del Consiglio regionale, alla presenza del presidente Scopelliti e del sindaco di Reggio Calabria Arena - prevede 4 moduli, svolti dai tutor aziendali: 80 ore di lezione in aula, di cui 70 di economia aziendale e 10 di microlingua; 80 ore di tirocinio diretto, con l'approfondimento di tematiche quali: gli elementi e la struttura dell'azienda, il mercato e la funzione marketing, le fonti di finanziamento, le nuove tecnologie al servizio dell'azienda.

Lo stage presso le aziende vitivinicole dovrà far comprendere agli allievi i metodi, gli strumenti per la vinificazione, i nomi dei vitigni della zona e dei relativi vini, i metodi di affinamento del vino, le caratteristiche delle botti, le caratteristiche dei vini Doc, Igt, Docg, ecc. Inoltre gli allievi dovranno partecipare all'imbottigliamento e all'etichettatura ed imparare che cosa è l'etichetta e la contro-etichetta, l'importanza dell'enologo per l'azienda vinicola e l'importanza di avere buoni agenti di vendita in Italia e all'estero.

«Dunque - afferma la preside del "Piria" Russo - la grande scommessa è che l'attività progettuale possa diventare il veicolo per l'inserimento lavorativo per molti giovani disoccupati».



La preside Russo e i giovani del "Piria" con il procuratore nazionale Grasso

ROSARNO Tramite la preside Russo

Beni confiscati, il "Piria" interessato all'assegnazione

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Una richiesta di affidamento di terreni sequestrati o confiscati alla 'ndrangheta è stata avanzata ufficialmente dall'Istituto superiore "Piria" al sindaco Elisabetta Tripodi, nonché ai procuratori della Repubblica di Palmi e Reggio e al Gip presso il Tribunale di Palmi.

La lettera, a firma della preside Mariarosaria Russo, fa presente che un progetto in tal senso è stato elaborato dall'Istituto, d'intesa con l'associazione regionale "Città del Sole" presieduta dall'avv. Gianfranco Saccomano, che «metterà a disposizione le professionalità dei Club Rotary aderenti cercando anche di trovare le coperture economiche». Il "Piria", dal canto suo, specialmente tramite l'Istituto Agrario, «potrebbe costituire una cooperativa di giovani e di immigrati per la gestione dei beni agricoli, utilizzando questi sia per la didattica applicata che per la gestione e creazione di posti di lavoro a favore dei disoccupati. Vale la pena sottolineare – prosegue la lettera – che, presso i locali del Liceo, nel 2011 è stato realizzato un centro di raccolta e smistamento di beni di prima necessità per gli immigrati, coordinato da un corposo gruppo di studenti volontari che si è occupato della distribuzione di vestiario e alimentari per i migranti. Questo servizio, quest'anno, con la collaborazione delle predette associazioni e nei locali del Liceo, verrà esteso alle famiglie bisognose, con apertura stabile di uno sportello alimentare e vestiario».

La preside Russo, pertanto, chiede che «vengano concessi all'Istituto superiore "R. Piria" di Rosarno i beni disponibili agricoli per poter portare avanti il progetto sopra indicato, siano essi solamente sequestrati o, comunque, confiscati. Nel contempo, la richiesta si estende a tutti i beni alimentari e di vestiario che saranno sequestrati e/o confiscati, al fine di poter sostenere l'azione a favore delle fasce deboli e dei migranti. Nella certezza – si conclude – che la presente istanza verrà accolta per la valenza dell'iniziativa e, principalmente, per la formazione dei giovani di una città difficile come Rosarno, si resta in attesa di un eventuale incontro per la formalizzazione della richiesta e delle eventuali concessioni».

GAZZETTA DEL SUD 31 luglio 2012

20 marzo 2014 - Il Liceo Piria ottiene un grande successo

Ottimi risultati dei giovani liceali alla XXIII Olimpiade di Filosofia



Il liceo scientifico "R. Piria" di Rosarno entra nel novero delle eccellenze filosofiche regionali. Giada Gentile, allieva della quinta classe dell'istituto, è tra i primi cinque posti nella graduatoria di merito della XXIII Olimpiade di filosofia. Un risultato ancor più importante alla luce del fatto che la Gentile ha raggiunto questo risultato nel cosiddetto "canale Internazionale", cioè la prova è stata svolta in lingua straniera. Appare chiaro come attraverso questo buon risultato si sia potuto testare l'ottimo livello medio del nostro istituto non solo nella disciplina filosofica, ma anche in quella linguistica. Il contesto in cui l'allieva Gentile e tutto l'istituto si è distinto è una manifestazione molto prestigiosa, promossa dalla Società filosofica italiana (Sfi), strutturata in una prova seria e rigorosa che anche quest'anno, nella sua cornice regionale, si è svolta nella provincia di Cosenza, presso il Liceo " Pitagora" di Rende.

Il Dipartimento di Filosofia dell'istituto, coordinato dalla prof. ssa Grace D'Agata, ormai da diversi anni partecipa all'iniziativa con un gruppo accuratamente selezionato di allievi, composto da due studenti per il canale nazionale – ossia in lingua italiana – ed uno per quello internazionale. Così come gli altri anni, alcuni studenti del "Piria" hanno affrontato preliminarmente la prova selettiva d'istituto, che prevedeva un testo filosofico sulla tematica oggetto della prova delle Olimpiadi, ossia "Abitanti del mondo tra identità e differenze".

A Rende, pertanto, sono arrivate Lucia Bellantoni, classe VB e Valentina Astorino classe VA, per il canale nazionale, Giada Gentile VA, per il canale internazionale. Il risultato registrato ha regalato un primato al Liceo di Rosarno tra le scuole della Piana e affiancato scuole di comuni capoluogo.

La dirigente scolastica, Mariarosaria Russo ha espresso grande soddisfazione e apprezzamento, sottolineando quanto sia stato importante il lavoro svolto negli anni dai docenti, e non nascondendo compiacimento per il fatto che alle selezioni finali siano arrivate tre ragazze, un altro segno del cambiamento. La Russo ha sempre sostenuto il lavoro del dipartimento di filosofia auspicando che nel prossimo futuro l'impegno congiunto di docenti e allievi renda questo risultato solo un punto di partenza.

8 marzo 2014 - Nella sala Monteleone del Consiglio Regionale della Calabria

La Preside Russo riceve il Premio Anassilaos Mimosa 2014



La preside Russo riceve il premio dalle mani del prof. Delfino.

A conclusionediunasettimana di incontri e convegni promossi dall'Associazione Culturale Anassilaos, Sezione Donna "Emanuela Loi" si è tenuto, sabato 8 marzo, alle ore 17,30 presso la Sala Monteleone del Consiglio Regionale della Calabria, l'ormai tradizionale cerimonia di consegna del Premio Anassilaos Mimosa 2014, giunto alla sua 20° edizione, a personalità "al femminile" del mondo delle arti, della cultura, del lavoro, del volontariato". Numerose le insignite – indicate dal Comitato Donna del Sodalizio reggino, guidato dall'Avv. Clelia Scarano - che costituiscono uno spaccato della società calabrese 2al femminile" nelle sue più diverse attività, a riprova di quanto strada sia stata fatta per il conseguimento delle pari opportunità, pur in presenza di gravi problemi tuttora irrisolti. Il riconoscimento, segno di apprezzamento e stima, costituito da una artistica targa in vetro fusione realizzata dall'artista Antonclaudio Pizzimenti, - opera unica e diversa per ciascuna manifestazione è stato consegnato, tra le altre, a Mariarosaria Russo, Dirigente dell'Istituto "R.Piria" di Rosarno.





Chiara Giovinazzo, Ivana Malara, Myriam Stanganelli, Mariarosaria Russo, Francesca Corso, Katia Fassari, Angela Alessi, Vera Violi, Cetty Pollidori e Bernadette Stanganelli.

24 gennaio 2014 - Unica tappa calabrese

Convegno al Piria del Trinity College di Londra



L'IIS "R. Piria" Venerdì 24 gennaio ha ospitato l'unica tappa calabrese per il 2014 del Convegno organizzato dal Trinity College London Support Team – Italy. Il Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent; è una charity, e rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per lingua inglese, musica e drama; è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi al mondo.
L'Istituto Piria è Centro Trinity dal 2012; il Trinity è accreditato come soggetto per la formazione degli insegnanti dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione (prot. numero Decreto 2001/01/27 confermato dal decreto 2005/05/07, prot. 1228) Per tutta la durata del convegno, i locali dell'istituto - auditorium, laboratori linguistici e di informatica sono stati aperti a questo prestigioso evento.
I destinatari sono stati oltre 70 docenti di lingua inglese provenienti da tutta la regione e dalle scuole primarie e secondarie del territorio. Tra i relatori Anna Benneth e Geraldine Winchcombe, coadiuvati da Raffaele Nassi e Vincenza Cacciola. Anche tre Case Editrici Oup, Pearson e Cideb parteciperanno fattivamente all'evento.
Il seminario,dopo il saluto della Preside Mariarosaria Russo,entusiasta per i workshop didattici,occasione preziosa perché i docenti possano confrontarsi con i membri dell'Academic Team, ha previsto una plenaria introduttiva seguita da sessioni parallele a scelta, organizzate in base all'esperienza e alla tipologia di scuola.
Tra le varie tematiche:attività e strategie didattiche per migliorare le abilità comunicative degli studenti, incoraggiare l'apprendimento precoce della lingua inglese e condividere buone pratiche sull'assessment ed il testing.
Il programma, ricco di spunti atti a migliorare le competenze didattiche dei docenti, prevede una prima fase di registrazione, cui seguirà una sessione plenaria di accoglienza sul tema " What's new at Trinity?". In seconda battuta, si sono alternate due sessioni parallele sui temi : Improving performance in the four skills at A2 of the CEFR e Trinity Stars Awards destinato ai docenti di alunni tra i 3 e i 12 anni,seguite da altre due sessioni articolate su tematiche esclusivamente mirate alle competenze linguistiche da A1 a B1: Improving performance in the four skills and in English for work at B1 of the CEFR e Improving performance in Speaking and Listening at A1 and A2 of the CEFR I seminari a numero chiuso hanno registrato il boom di iscrizioni.

18 ottobre 2013 - Alla mostra reggina dei quadri confiscati alla mafia

"Arte torna arte. Un patrimonio restituito": Il Piria c'è!



Arte torna arte. Un patrimonio restituito, è una mostra organizzata dalla Provincia di Reggio Calabria che vuole rendere fruibile alla cittadinanza un patrimonio inestimabile di quadri, confiscati al malaffare. Gli studenti del Piria, consapevoli dell'alto valore civico e morale dell'iniziativa, hanno voluto partecipare a questo evento, su proposta della prof.ssa Maria Antonietta Crucitti, accompagnati inoltre dalle prof.sse Cetty Pollidori, Ivana Malara e Rosa Rombolà.





16 ottobre 2013 a Locri, commemorazione del barbaro assassinio

Gli studenti del Piria onorano la memoria di Franco Fortugno



Si è tenuta mercoledi 16 ottobre la commemorazione per il barbaro assassinio del vicepresidente del Consiglio regionale Franco Fortugno. una cerimonia con la quale la famiglia vuole anche sottolineare che ad otto anni da quel tragico evento non si è ancora pervenuti alla conoscenza di una verità completa ed esaustiva. La manifestazione, dunque, vuole essere anche da stimolo per riflettere oltre che per ricordare. Si è cominciato alle 9.30 con la deposizione di una corona di fiori presso l'androne di Palazzo Nieddu, dove Fortugno venne trucidato. Si è proseguito poi con una tavola rotonda presso il Palazzo della Cultura di Locri alla presenza del procuratore nazionale antimafia Franco Roberti e del procuratore della DDA di Reggio Calabria Federico Cafiero de Raho. La manifestazione si è quindi conclusa con la celebrazione di una messa in suffragio presso la chiesa di Santa Caterina al Corso. Il dirigente Mariarosaria Russo, consapevole dell'importanza e dell'alto valore civico e morale dell'evento, ha inteso partecipare alla commemorazione con una delegazione di studenti accompagnati dalle prof.sse Cetty Pollidori, Maria Antonietta Crucitti e Raffaella Solano.

9 maggio 2013

Con la Gerbera a Scampia

Tra le manifestazioni del Ventennale della "Gerbera Gialla", la Marcia della Legalità a Scampia con la partecipazione degli studenti napoletani e una delegazioni di studenti del Liceo "Piria" di Rosarno. Intervistata dal TG1 la Preside Mariarosaria Russo ha dichiarato: "Negli anni, con un lavoro in collaborazione con la Procura di Reggio Calabria e lezioni individualizzate e opportunamente mirate, si è giunti addirittura alla dissociazione da parte dei figli di boss dalle loro famiglie, dissociazioe che ha dato la possibilità a questi studenti di percorrere sentieri di vita alternativi".



La preside Russo con Gianni Maddaloni, il Questore di Napoli Merolla, il Procuratore Lepore e i rappresentanti delle forze dell'ordine.



La preside Russo intervistata da una giornalista della Rai



L'orchestra del Piria diretta dal M° Maurizio Managò si esibisce nella piazza di Scampia.

23 marzo 2013 - Il Liceo "Piria" presente con una folta delegazione

Reggio Calabria celebra la "Giornata della Legalità"



Favorire il dialogo tra i cittadini e tutte le realtà che compongono il mondo della Giustizia è stato il principio ispiratore della "Giornata della legalità e dei diritti" celebratasi sabato 23 marzo presso le aule del Palazzo CEDIR a Reggio Calabria. Un vero e proprio esercizio di democrazia e partecipazione attiva, rivolto soprattutto ai giovani per infondere loro la cultura della legalità, avvicinarli al variegato mondo degli operatori di giustizia e favorire una riflessione condivisa sul valore dei diritti e dei doveri, sulla responsabilità che deriva dai loro pensieri e comportamenti individuali.
I giovani di tutte le scuole hanno così visitato le aule di giustizia delle Torri 2 e 3, appositamente allestite per accogliere diverse attività orientate anche in base al grado scolastico di appartenenza degli studenti. Di particolare rilievo lo spazio seminariale dedicato alla discussione sulle leggi e la tutela dei diritti delle donne, l'approfondimento sui temi della detenzione, con la proiezione di interessanti video sul carcere e sul disagio, l'incontro con i magistrati della DDA di Reggio Calabria, aperto a tutte le curiosità e richieste che potessero nascere da parte dei giovani presenti, e, non ultimo in ordine di importanza, il dibattito, svoltosi in aula 3 sul tema "Coraggio e linguaggio", orientato verso un pubblico adulto e gestito da tutte le associazioni antimafia più attive sul territorio.
In rappresentanza dell'Osservatorio sulla ndrangheta, Claudio La Camera ha parlato su come informazione e linguaggio possano alimentare la diffusione della cultura mafiosa. L'Archivio stop ndrangheta.it, nelle persone di Francesca Chirico e Cristina Riso hanno curato un momento di approfondimento sul tema del coraggio nelle aule giudiziarie. L'Associazione Libera, con i suoi operatori Francesco Spanò, Enza Rando e Domenico Nasone, hanno illustrato lo sportello SOS giustizia ed hanno fornito informazioni sulle leggi in favore delle vittime di mafia. Di grande suggestione a tal punto è stata la testimonianza di Tiberio Bentivoglio, imprenditore reggino che ha avuto il coraggio di dire no al pizzo, subendo per questo ben sette attentati dal 1992 ad oggi, trovandosi costretto a sacrificare la tranquillità della vita quotidiana di tutta la sua famiglia. Ciononostante è fiero del suo gesto e pronto a condividere la sua testimonianza per far comprendere l'importanza del distacco dalle influenze mafiose e soprattutto il rifiuto di ogni compromesso. "Per essere veramente civili bisogna essere innanzitutto responsabili." Ha dichiarato, infatti, Tiberio con grande forza di convinzione. Parole subito condivise dalla dirigente del Liceo "R.Piria" di Rosarno, prof.ssa Mariarosaria Russo, presente alla manifestazione come coordinatrice nazionale dell'Associazione Riferimenti per il reparto Scuola. Subito dopo aver ringraziato Tiberio Bentivoglio per il grande contributo offerto alla discussione con la sua testimonianza ed invitandolo pubblicamente a ripetere le sue forti parole nei locali della sua scuola, ha manifestato il suo plauso a questa iniziativa che permette di condividere con gli altri relatori l'obiettivo comune che questa battaglia di legalità non abbia colori politici. Ricordando quindi i motivi per cui nasce il progetto "Gerbera gialla", fortemente voluto dal presidente dell'Associazione, Adriana Musella, ha ribadito l'importanza della memoria come forma di impegno sociale nel momento in cui essa diventa patrimonio comune e comune testimonianza di come si possa scegliere di vivere nella legalità. Anche come dirigente scolastico lei si pone innanzitutto l'obiettivo di abbattere ogni forma di pregiudizio, perché non esistono giovani predestinati alla mafia solo perché appartenenti a famiglie coinvolte. Ognuno deve rispondere delle proprie azioni. "Noi abbiamo visto i risultati. Nel 2009, Roberta Bellocco è stata insignita del premio legalità". Ed ancora: "E' importante che tutti insieme, scuole ed associazioni, si faccia rete e si faccia emergere il volto buono della Calabria!"
Un'altra testimonianza forte, dunque,quella di Mariarosaria Russo da anni impegnata in Percorsi di Legalità che mettono a confronto i suoi allievi con tutte le più importanti figure della magistratura calabrese. Insieme a Tiberio Bentivoglio, le voci più incisive del dibattito, che, grazie all'iniziativa di Libera, Archivio Stop ndrangheta.it, Reggio non tace, Civitas e Riferimenti, ha consentito ai giovani di tutte le scuole di sperimentare la giustizia come fucina di idee, come partecipazione e condivisione di una nuova democrazia culturale che deve porsi all'origine del cambiamento, quale nuovo strumento di coesione sociale.

Omaggio floreale della preside Russo alla Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini in visita a Rosarno il 12 luglio 2013



3 maggio 2014 - Fotocronaca di una giornata di lotta unitaria contro la mafia

Alla Gerbera Gialla 2014
il "Piria" sempre in prima linea





Il corteo sfila per il Corso Garbaldi di Reggio Calabria



Il Giudice della DDA Giuseppe Lombardo tra Mariarosaria Russo e Adriana Musella



Il Presidente del Senato Pietro Grasso e il Prefetto di Reggio Claudio Sammartino



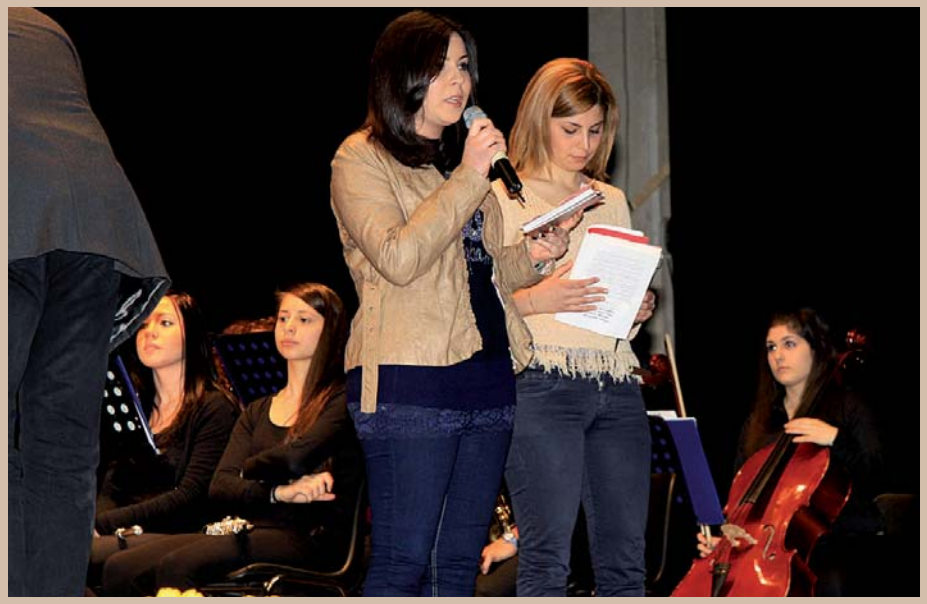
L'Orchestra del piria, diretta dal M° Maurizio Managò



Nel Teatro Cilea un "parterre de roi" ai più alti livelli istituzionali



La manifestazione di consegna del Premio "Gerbera gialla 2014", svoltasi al Teatero Cilea di Reggio Calabria, è stata presentata da Mariarosaria Russo



L'intervento delle allieve del Piria Martina Rossi e Ilaria Rao



Mariarosaria Russo con il Presidente Pietro Grasso e con la Presidente della commissione parlamentare antimafia Rosi Bindi



Il Cilea gremito in ogni ordine di posti



Il gruppo dei premiati con la "Gerbera gialla 2014"



Il Premio "Gerbera Gialla 2014" consegnato a Luciano Regolo, direttore de *L'Ora di Calabria*







Docenti e allievi del Piria presenti alla manifestazione



Mariarosaria Russo e Adriana Musella, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell'Associazione Antimafia "Riferimenti"

3 ottobre 2012

La Preside Russo a "Cristina Parodi Live" su LA7



CRISTINA PARODI: Cos'é che le fa avere tutta questa grinta? E' un lavoro difficile, delicato e anche pauroso quello che fa Lei...

RUSSO: Assolutamente sì. E' un lavoro difficile, complesso. La scuola è collocata in un'area fortemente a rischio, di marginalità sociale, di strapotere mafioso, è il covo della 'ndrangheta, del traffico internazionale degli stupefacenti. Eppure c'è questa verità straordinaria che emerge da questi ragazzi che hanno voglia di cambiamento. Quindi io mi sento una compagna di viaggio, non mi sento un dirigente scolastico e sto progettando insieme a loro un percorso di vita alternativa.

PARODI: Però la minacciano...

RUSSO: E' capitato ad una settimana dal mio insediamento. Visto che avevo dato delle regole ferree, circa gli orari di entrata e di uscita, circa il rispetto delle regole, poiché molti erano abituati a considerare la "non regola" come "regola", sono stata minacciata con una bomba carta ben confezionata. Ma compresi il senso, rimossi, lanciandola in aria, questa bomba, chiusi i cancelli e dissi ai ragazzi "domani uscirete con un'ora di ritardo". Da quel momento fu amore.

PARODI: Beh!, Lei racconta questi episodi col sorriso... e io sono particolarmente ammirata... "Io non ho paura" gridano questi ragazzi. Di che cosa devono avere paura i ragazzi di Rosarno?

RUSSO: Loro non devono avere paura del cambiamento, perché il cambiamento è complicato. Molti di loro appartengono ad *entourage* di 'ndrangheta, si trovano ad avere cognomi ingombranti. Ma io dico loro che non sono dei predestinati, che non è vero che i figli dei mafiosi sono destinati ad essere mafiosi.

PARODI: Quindi la scuola può insegnare questi valori, al di là dell'esempio che loro hanno in famiglia, in casa.

RUSSO: Assolutamente sì. La scuola sta dando loro dei percorsi alternativi. Prima abbiamo visto *(nel filmato di apertura, a cura della giornalista di LA7 Francesca Barra)* uno dei Procuratori della DDA di Reggio Calabria, Michele Prestipino. E' uno di quei Procuratori che viene spesso a scuola a tenere dei seminari di studio, ma anche dei percorsi individualizzati e opportunamente mirati, per cui, sottraendo tempo a se stesso, ha compreso che la 'ndrangheta è un cancro che può essere sconfitto con la sinergia di più istituzioni. La repressione non basta. Ci vuole una rivoluzione delle coscienze e una rivoluzione culturale. Questi percorsi mirati hanno dato dei risultati straordinari, perché molti studenti hanno i padri sottoposti a misura di custodia cautelare in carcere da quei Procuratori che vengono a fare lezione. Eppure si confrontano: per comprendere, per capire, per andare effettivamente alla ricerca della verità.

PARODI: Se non ci sono esempi così coraggiosi, così presenti, come il suo lavoro...

RUSSO: ... il nostro è davvero un lavoro di squadra. Ho docenti e collaboratori straordinari. La scuola è aperta sempre, anche di domenica, durante le festività natalizie. Quest'anno è rimasta chiusa solo il 14 e il 15 agosto.

PARODI: Ma Lei non si trasferirebbe mai...





"In molte scuole calabresi insegnano persone di grande spessore - professori, dirigenti - di grande valore anche umano. Persone che stanno facendo un lavoro straordinario, che non si vede, oscuro, che è quello di aprire ai ragazzi gli occhi sul mondo"
(Michele Prestipino)

RUSSO: Assolutamente no, perché ritengo sia una missione, per cui non ho alcun tipo di velleità. Voglio rimanere a Rosarno, voglio che emerga la parte sana della Calabria. E credo che la Calabria meriti questa possibilità, perché purtroppo siamo penalizzati e criminalizzati mediaticamente *(applausi del pubblico presente)*. Tuttavia ci sono questi ragazzi che veramente stanno facendo un lavoro straordinario, optando per percorsi di legalità con grande sofferenza, ma anche partecipando alle attività di volontariato. La collaborazione che hanno dimostrato in questi anni con gli immigrati... Hanno creato all'interno della scuola un centro di raccolta di beni di prima necessità, soprattutto al momento della rivolta. Un centro che è sempre apereto...

PARODI: ... e quindi un bell'esempio dei ragazzi...

RUSSO: ...che sono protagonisti attivi del processo di apprendimento.

PARODI: (rivolgendosi alla giornalista Francesca Barra) Più volte tu ci hai fatto vedere il volto terribile della 'ndrangheta, soprattutto nei confronti delle donne. Invece che gente hai trovato qua?

BARRA: Quando giravo per le strade di Rosarno mi chiedevo che doveva essercfi qualcosa di diverso, di bello, di positivo. E quando il dott. Prestipino mi ha parlato di questo Istituto ed ho ascoltato le testimonianze di questi ragazzi che con coraggio prendono le distanze dalle azioni criminali delle proprie famiglie, ma non dall'affetto nei confronti dei familiari, ho ritenuto fondamentale raccontare questo, perché non è vero che il DNA mafioso è nei ragazzi. C'è testardaggine, c'è forza, c'è coraggio e lo stanno dimostrando. Per cui, se noi a livello mediatico, come dice la Prof., continuiamo a parlare di Rosarno con le rivolte degli immigrati, con le cosche 'ndranghetiste, noi non permetteremo mai a questi ragazzi di credere in un futuro migliore.

PARODI: E noi, invece, vogliamo raccontare questa Rosarno bella!



23 ottobre 2012

Alla trasmissione "UNO MATTINA"



"La scuola chiaramente è una scuola aperta a tutti, inclusiva. La carta vincente è stata quella di abbattere pregiudizi e privilegi. In questi anni due allieve straordinarie - Roberta Bellocco e Annarita Molè - hanno preso le distanze dalle loro famiglie, optando per una vita alternativa, quella appunto di essere liberi di scegliere. Questa scuola è anche frequentata dal figlio della collaboratrice di giustizia Maria Concetta Cacciola, morta suicida lo scorso anno. Non c'è differenza tra il figlio del collaboratore, il figlio dello 'ndranghetista o il figlio del medico e dell'avvocato. Sono tutti uguali. Il rapporto più intenso è con le madri. La figura femminile è ormai una figura di rottura, in Calabria e soprattutto a Rosarno. Mentre prima la donna era vista come depositaria e trasmettitrice di cultura mafiosa, ora invece è un elemento di rottura. Ricordo, il primo anno un genitore accompagnava la figlia a scuola sempre in ritardo. Il genitore, tale Pesce, ebbe l'ardire di dire: "Preside, ho ritardato, ma non per colpa di mia figlia, ma per colpa mia". "E allora vada fuori, lei e sua figlia!". Ad un certo punto sbiancò. Gli dissi "Si accomodi". E guardandolo negli occhi: "Cosa vuole per i suoi figli? che facciano la sua stessa fine?",
Mutò colore e mi disse in dialetto: "Presidi, aviti raggiuni..." *(Preside, avete ragione...)*.
"E allora lasci la sua figlia a scuola!"



I ragazzi diversamente abili con la preside Russo e i docenti

ROSARNO Lettera in "controtendenza"

Genitori di un disabile studente liceale: «Il Piria isola felice»

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

«La nostra esperienza di genitori di un ragazzo disabile non ci consente di avvalorare il luogo comune secondo cui nella scuola calabrese le problematiche relative alla disabilità vengono affrontate con superficialità. All'istituto "Piria" di Rosarno, dove nostro figlio Francesco frequenta la seconda liceo scientifico, abbiamo potuto fare esperienza della grande professionalità degli operatori e della sollecitudine verso tutte le esigenze di ragazzi, pienamente integrati nel progetto educativo». Inizia così la lettera inviata al nostro giornale da Domenico Distilo e Laura Gatto, genitori di un ragazzo diversamente abile, che vogliono rendere testimonianza della validità del percorso didattico all'interno di una scuola, considerata «un'isola felice».

«La preside, professoressa Maria Rosaria Russo, e il coordinatore degli insegnanti di sostegno, professor Antonio Policriti – prosegue la lettera – puntano su una programmazione mirata all'utilizzo ottimale delle risorse umane e materiali per consentire alle potenzialità dei ragazzi di estrinsecarsi al meglio». Per Domenico e Laura è però importante che «la professionalità e disponibilità delle persone si coniughino a un adeguato supporto ambientale. Orbene, c'è da dire che da questo punto di vista i locali del Piria offrono il meglio: non ci sono spazi inaccessibili, gli ambienti sono ariosi, la dotazione di tecnologie informatiche nutrita e all'avanguardia, per cui è davvero difficile che i ragazzi, anche con le problematiche di nostro figlio, non trovino gli stimoli giusti».

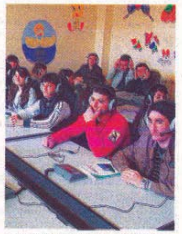
I genitori di Francesco si rendono conto che «questo però non è tutto», in quanto c'è un valore aggiunto: gli «scambi continui con il mondo esterno, con l'auditorium sempre impegnato da iniziative che coinvolgono personalità importanti, in vista di una formazione che riuscirebbe incompleta se mancasse della misura adeguata di esperienza diretta del mondo. Insomma – conclude la lettera – di quanto stiamo vivendo al "Piria", attraverso la gioia di esserci che nostro figlio manifesta, non possiamo non dirci pienamente soddisfatti, pur in mezzo alle difficoltà giornaliere che la disabilità comporta».

GAZZETTA DEL SUD 8 ottobre 2012

ROSARNO Patto con gli agrotecnici

Opportunità di lavoro l'istituto "Piria" apre orizzonti più ampi

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO



Gli allievi dell'Istituto per l'Agricoltura

È stato firmato a Roma, presso il Ministero della Giustizia, un protocollo d'intesa tra l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", rappresentato dalla preside Mariarosaria Russo, e il Collegio Nazionale degli Agrotecnici, rappresentato dal presidente nazionale Roberto Orlandi. In virtù di tale accordo le due istituzioni si impegnano ad individuare «modalità di svolgimento efficaci del tirocinio professionale per l'iscrizione nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, realizzabili in tutto od in parte durante i corsi di studio di istruzione secondaria superiore attualmente attivi presso l'Istituto, con ciò concorrendo alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Europea di Lisbona, volti a far diventare l'Unione Europea il territorio della conoscenza più competitivo del mondo».

Le parti riconoscono come idoneo tirocinio professionale, ai fini dell'iscrizione nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, previo superamento dell'esame di Stato abilitante, i corsi e le attività formative realizzate dall'Istituto, fuori dall'orario curriculare. Il Collegio Nazionale si impegna: a) ad organizzare, in collaborazione con l'Istituto e presso di esso, dei seminari su tematiche specifiche legate all'attività libero-professionale; b) a costituire da punto di supporto presso l'Istituto, ai fini dell'orientamento degli studenti e dei diplomati interessati allo svolgimento dell'attività libero-professionale. Soddisfazione per questo ulteriore traguardo è stata espressa dalla preside Russo, secondo cui l'Istituto rosarnese, «nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ha interesse nello sperimentare modalità innovative di massimizzazione dell'efficacia dei percorsi di studio e di formazione anche in collaborazione con i soggetti variamente operanti nel mondo del lavoro, per garantire ai propri studenti, quelli frequentanti l'indirizzo agrario, maggiori e più concrete possibilità occupazionali».

GAZZETTA DEL SUD 29 luglio 2012

13 aprile 2013 - Premiati al concorso “Tutela 3 D: Discriminazioni, Democrazia, Diritti”

Un altro riconoscimento agli studenti del Piria



Presso la sala conferenze del palazzo storico della provincia di Reggio Calabria, si è tenuta, venerdì 13 aprile, la premiazione del concorso “Tutela in 3 D: Discriminazioni, Democrazia, Diritti” che Cisme srl ha inteso realizzare come momento conclusivo delle attività previste per le celebrazioni della Settimana Europea della Democrazia. Un’importante iniziativa di grande rilievo socio-culturale che intende mobilitare i cittadini sui temi della democrazia locale per migliorarne la conoscenza e suscitare in loro forme di partecipazione attiva alle politiche locali, soprattutto attraverso un dialogo più articolato e far conoscere l’azione del Consiglio d’Europa in favore della democrazia locale e della tutela dei diritti umani. Il Concorso, ha coinvolto gli studenti degli Istituti Superiori di Secondo Grado che hanno risposto all’iniziativa con competenza ed entusiasmo. Tra le proposte pervenute sono state scelte le più creative ed originali.

A moderare l’incontro di premiazione, la dottoressa Claudia Tamiro. Sono intervenuti inoltre, Alessandra Polimeno, consigliere della provincia di Reggio Calabria, che si è detta felice “per l’attiva partecipazione, tanto che oltre ai tre premi, sono state istituite due targhe” e Daniela De Blasio, consigliere provinciale di parità, che rivolgendosi agli studenti, ha dichiarato “la vostra semplicità è arrivata ai nostri cuori. Bisogna sempre parlare ed affrontare questi temi”. Pensiero pienamente condiviso dalla dottoressa Giulia Serranò, responsabile del CISME che ha riconosciuto ai giovani studenti “ironia, semplicità e sensibilità” A concludere gli interventi Edoardo Lamberti Castronuovo, Assessore provinciale alla Cultura.

Tra le scuole premiate l’Istituto Professionale per i servizi Commerciali e Turistici Boccioni- Reggio Calabria, diretto quest’anno da Mariarosaria Russo, con il corto “My life is a right”, perché affronta con un linguaggio universale il tema dei diritti che affiora sempre più nella sua drammaticità, portandolo fuori dall’ombra. Con lo slogan “I diritti sono come la nutella, che mondo sarebbe senza”. Una targa per la "Migliore qualità tecnica nel realizzare cortometraggi" è andata inoltre all’Istituto d’Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, sempre diretto da Mariarosaria Russo, entusiasta nel vedere riconosciuto l’impegno di ben due Istituti posti sotto la sua amministrazione. Il cortometraggio “The Wall” allude chiaramente al tema del muro dell’indifferenza che ancora circonda i diversamente abili nella realtà quotidiana ed è teso ad analizzare i problemi collegati alle situazioni di handicap e alle manifestazioni di discriminazione sociale. Il DVD è stato realizzato grazie all’entusiamo di molti studenti, con la particolare collaborazione, in fase di montaggio di Pietro Laganà, classe V D, e con il coordinamento preciso e puntuale della professoressa Cetty Pollidori.

La partecipazione attiva degli studenti a questo concorso e il loro impegno, hanno chiaramente dimostrato che se i ragazzi imparano sin da giovani a combattere le discriminazioni, a lottare per la democrazia e il rispetto dei diritti di tutti, potranno essere cittadini migliori del loro domani.

La Voce

Periodico a cura degli studenti dell’Istituto Comprensivo Statale “Michele Vizzone” San Ferdinando (RC)

Effettuato nell’ambito del Progetto Aree a rischio ed a forte processo immigratorio:

Eranova e dintorni... memoria di un sacrificio

Un anno insieme per volare e per sognare

“*LA VOCE*” è il “contenitore” dei frutti di un lavoro fatto con gioia e con infinita passione

Mai avrei immaginato, proprio io che amavo viaggiare sulle ali della fantasia, di incrociare il meraviglioso mondo delle fate, dei maghi, dei re e delle regine, cullata dalle dolci armonie di impensabili incantesimi.

Ero preoccupata del giudizio di quel pubblico piccino che irrompeva rumorosamente nella mia vita e mi convincevo che fosse una fortuna quell’avventura e che avrei dovuto io stessa pagare lo Stato per la gioia che provavo ogni mattina recandomi a scuola: altro che protestare per lo stipendio troppo basso! (ma un pensiero del genere era talmente antisindacale che dovetti tenerlo per me e per gli amici più stretti e consonanti).

La gioia di lavorare insieme scaturiva dal divertimento di scoprire il mondo insieme ai bambini interessati a tutto, naturalmente portati all’ottimismo, che con il loro affetto, i loro slanci e la meraviglia per qualunque novità, rinnovavano in me la gioia della fanciullezza; ma derivava soprattutto dalla consapevolezza che quell’esperienza educativa avrebbe potuto avere conseguenze positive per la società in cui quei discenti si preparavano a svolgere il ruolo di cittadini consapevoli.

Dunque non fu difficile, grazie ai loro stimoli che mi consentivano di guardare con rinnovato stupore al mondo della scuola, migliorare la qualità del sistema formativo mettendo in luce i risultati positivi della storia più recente e collegando la riflessione sul passato con la visione di un nuovo,possibile futuro. E fu così che la scuola riuscì a dare un senso alla parola accoglienza che si esplicitava come vivere accanto, uno stare vicino che diviene quotidiano, un porsi nei confronti dell’altro come persona che cerca di ricomporre i frammenti delle esperienze personali, affrontando temi radicati nella nostra storia e nella nostra cultura.



Il Dir. Scol. Prof.ssa Mariarosaria Russo

Il tutto inserito in un contesto di riferimento fatto di senso di appartenenza, di legame con il territorio, di particolari condizioni nel fare scuola, di intensa solidarietà sociale, di situazioni socio-emotive di classe spesso frutto del rimestare delle relazioni che caratterizza le piccole comunità.

Si è lavorato, insieme ad uno straordinario team di docenti, per individuare, approfondire e discutere alcune criticità e potenzialità che contraddistinguono questi ambienti esclusivi e su come trasformare i vincoli e i limiti in opportunità.

Nel mosaico del mio cuore gli studenti sono entrati prepotentemente scolpendo con i loro sorrisi momenti indimenticabili, incastrati magicamente nello scrigno della memoria.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mariarosaria Russo

...La ricerca della Memoria

La vita è un’opera di teatro che non ha prove iniziali. Canta, ridi, balla, ama. Vivi intensamente ogni momento [Sir Charles Spencer Chaplin (1889 - 1977) regista e attore inglese]… e dai voce alla vita, perché la voce è traccia e la traccia è memoria, *e la memoria ... dà senso alla vita...*

Ed ecco ***“La Voce”***, quella degli alunni dell’I.C. “M. Vizzone” di San Ferdinando (RC), a segnare il tempo e tracciare, passo dopo passo, ciò che è stato. Attraverso un lavoro di gruppo, fortemente voluto dalla Dirigente prof.ssa M. Russo, coordinato dal dott. Damiano Tripodi e dai docenti, è stato possibile, nell’ambito del progetto Area a rischio “Eranova e dintorni”, realizzare un “prodotto”, emblema di un percorso che ha avuto come nucleo la ricerca della memoria. Non è forse la memoria, con il suo bagaglio di orrori e ingiustizie, che dovrebbe indicare la strada verso la ricerca del bello e del giusto? Alla ricerca del bello e del giusto in un territorio sempre più martoriato da scelte governative, a parer nostro, non in linea con quella che è la naturale vocazione dei nostri luoghi: turismo e agricoltura, agricoltura e turismo, questo doveva essere; e se l’agricoltura, tradizionalmente praticata, non è più riuscita a fornire valide possibilità lavorative, il turismo SI’.

La Calabria è una tra le regione più belle d’Italia ma anche tra le più antiche. Il suo nome deriverebbe da “Kalonbrion”, ovvero “Faccio sorgere il bene” per la fertilità del suo territorio, per la bellezza del suo litorale: chilometri di spiagge, circa 700, bagnate dal mare “più blu” quasi nella sua interezza.

Ed allora, perché la ricerca del bello e del giusto, del bene, non può passare attraverso il rispetto e la salvaguardia di un ambiente, purtroppo mai come in questo momento ecologicamente e moralmente minacciato?

Ed eccoci pronti a ripercorrere strade per conoscere e comprendere scelte, moti, passioni di chi ha determinato il corso di una storia recente e meno recente riferibile al nostro territorio, e non solo.

Siamo stati sul campo ad indagare, analizzare, elaborare … abbiamo ascoltato, studiato, fotografato realtà passate e presenti e quindi abbiamo creato un contenitore di percorsi didattici, espressione di un impegno diretto e attivo di alunni che in prima linea si sono spesi per conoscere contesti diversi e differenziati. In questo contenitore abbiamo inserito anche argomenti ed eventi di attualità che più hanno carpito l’attenzione.

Ci siamo adoperati e abbiamo lavorato nella convinzione che questo è solo il primo step di un affascinante viaggio che potrebbe vederci protagonisti di successivi momenti significativi, affinché la nostra voce, o meglio ***“La voce”*** dei nostri ragazzi, non diventi sibilo ma monito per un risveglio delle coscienze e dell’etica nel rispetto di quella cultura valoriale permea di senso civico – sociale e di un’idea di Cittadinanza allargata che tenga conto delle raccomandazioni dell’UE, riferibili alle c.d. “Life Skills”, per formare uomini capaci di affrontare la vita in modo partecipe, responsabile e consapevole.

D. Naso

LA SVOLTA

N. IV

Periodico a cura degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" - Rosarno (RC)
Corso di Giornalismo - Anno scolastico 2010-2011
Effettuato nell'ambito del Progetto Legali al Sud - P.O.N. - Cod. C3 - FSE-2010-181

Il "Capitano" della nostra svolta

Parole di grande affetto indirizzate alla Preside Mariarosaria Russo, da parte dei "suoi" ragazzi

Una pacatezza ed una incisività dell'eloquio che si esplica attraverso pensieri e modi di fare, permeati da profondi sentimenti e straordinaria sensibilità.
Questa è la nostra vulcanica Preside, Mariella Russo, un Dirigente che amiamo considerare un Capitano: una donna che guarda lontano perché gli orizzonti e le sfide sono la sua passione.
Condivide con noi idee e strategie, contenuti e regole, conquiste e sconfitte.
E' sempre presente fino a sera inoltrata, pronta a tendere una mano, depositaria dei nostri segreti e delle nostre verità; riesce a farci sentire importanti, indipendentemente dal cognome che portiamo o dalla nostra storia personale.
"Oh Capitano, mio Capitano" diceva Robin Williams nel film "L'attimo Fuggente".
Ed il Capitano Mariella lancia



noi, suoi allievi, alla conquista di competenze che sembrerebbero irraggiungibili, di mete impensabili, offrendoci tutti gli strumenti possibili per operare con destrezza, costanza, impegno e determinazione; annota sul "diario di bordo" tutti i nostri progressi, anche quelli che sembrerebbero impercettibili, e noi studenti sentiamo profondamente di essere amati, sostenuti e seguiti, fieri del nostro Capitano: una donna appassionata, travolgente, autorevole e autoritaria, infinitamente dolce, capace di guidare navi di qualsiasi stazza e velocità per qualsiasi destinazione, perché scevra da condizionamenti e compromessi di qualunque tipo, si sforza di tirar fuori, in modo esclusivo, il bene che c'è in ognuno, educando alla responsabilità e al prevedere le conseguenze della nostra condotta.
Nella sua dettagliata organizzazione, tutta protesa verso la giustizia sociale, mai lasciata al caso, prevede azioni orientate al supporto tra pari: studenti che sostengono altri studenti; facendoci acquisire la piena capacità di orientarci nei vari campi del sapere, riservando un ruolo privilegiato agli alunni diversamente abili e immigrati e favorendo il processo di socializzazione ed integrazione.
Non è mai stanca … ha determinato una "Svolta" decisiva nella nostra vita, nella nostra scuola, nella nostra città.
Grazie Mariella perché sei tu "La Svolta".

I tuoi studenti

Protagonisti gli studenti

"La Svolta", giornale del Piria, nato come espressione dell'attivismo della nostra scuola e della voglia degli allievi di incontrarsi, scambiarsi idee, lavorare assieme, è giunto alla quarta edizione e si inserisce nel progetto PON C3- FSE-2010-181 "Legali al Sud-Vivere la legalità e la cittadinanza in un'area fortemente a rischio" ed è stato svolto in collaborazione con il dott. Damiano Tripodi, direttore del mensile "LA PIANA". Il giornale d'Istituto è la voce della scuola, racchiude tutta la progettualità di un anno scolastico, e da voce ai pensieri dei ragazzi, alle loro riflessioni ed attenzioni sul mondo che li circonda, ai loro interessi, stimola la fantasia, aiuta a scoprire e attivare potenzialità nascoste e non ultimo, si rivela una buona strategia per combattere la dispersione, per sollecitare motivazioni e conquista dei valori di legalità e libertà.
La redazione di un giornale scolastico rappresenta uno strumento efficace per fare sentire ancora di più i ragazzi protagonisti della scuola, unifica la molteplicità degli interessi e delle attività, promuove la creatività e favorisce la formazione dello spirito di gruppo, di cooperazione, di rispetto dei ruoli, ed è anche un modo per fare emergere diverse competenze, comunicative, logiche, sociali, informatiche, lo spirito critico, e l'umorismo sereno e piacevole. Una linfa rigenerativa e uno slancio in più è dato al nostro giornale dal riconoscimento ottenuto nella X e XI edizione del concorso nazionale per il migliore giornalino scolastico "Carmine Sciangaetta" a Manocalzati (Avellino), che riconosce il pregio della veste editoriale, dello spessore culturale e della forma fluida e piacevole dei contenuti. Essere premiati è uno dei tanti modi per dire "andate avanti, continuate ancora…" suscitando una punta di orgoglio e di soddisfazione, perché premia uno stile di fare scuola molto attento alla formazione degli allievi, attraverso una molteplicità di forme e con mezzi sempre nuovi, e soprattutto coltivando gli stimoli che possono giungere ai ragazzi dall'informazione sana e corretta.
La scuola infatti da anni aderisce all'iniziativa "il quotidiano in classe" del Corriere della sera e quest'anno anche della testata giornalistica regionale "Il Quotidiano". Ogni iniziativa ha come obiettivo la formazione dell'allievo, la sua crescita armonica e globale, che parte anche dall'osservazione delle realtà locali e a loro vicine, per allargarsi al resto del mondo, favorendo la formazione del senso critico e di discernimento e la capacità del confronto e dell'analisi di fatti ed eventi del nostro tempo.
Ogni anno il gruppo dei ragazzi che partecipano attivamente alla "redazione" cresce sempre di più, e dimostra la bontà di questa attività, che li fa sentire artefici, creatori di idee che liberamente escono dalle loro penne con naturalezza e originalità. È veramente bello lavorare con loro, per me è una gioia assistere a come cercano il lavoro, si dividono i ruoli, si confrontano, collaborano, si danno appuntamento per definire gli articoli, competono in modo sano e costruttivo, riconoscono reciprocamente le loro abilità, lasciando che ognuno si esprima attraverso le competenze che ha.
È così che le idee prendono forma tra lo stupore degli allievi stessi e l'impegno, a volte faticoso, si annulla nel piacere di interagire con loro, vivere il loro entusiasmo di fare e soprattutto conoscerli oltre gli spazi e i tempi del lavoro curriculare. Quest'anno il giornale si arricchisce di parti nuove, dando spazio ad interventi di docenti e di ex allievi del Liceo Scientifico, che ormai lontani dai banchi di scuola e dal loro paese, non lo dimenticano ma ne rafforzano il ricordo nella memoria.
Questo è senz'altro il segno di apertura del nostro giornale ad una coralità di voci, di emozioni e di opinioni che, insieme conferiscono un aspetto variegato nei temi e nelle forme.
Fare il giornale dell'istituto, è insomma un piacere, un modo per stare vicino agli allievi e scoprire risvolti non conosciuti della loro personalità, è un modo per arricchirsi vicendevolmente, oltre gli schemi della "lezione".
Al Dirigente, prof.ssa Mariarosaria Russo, sempre attenta agli allievi ed al loro stare bene a scuola, va il mio ringraziamento per la fiducia concessa nell'assegnarmi la responsabilità di coordinare le attività inerenti alla redazione del giornale e agli allievi che mi infondono entusiasmo e rinfrescano i miei pensieri con la gioiosità e la freschezza dei loro anni.

Prof.ssa Fernanda Stucci



Un plauso alla dinamica ed innovatrice reggente preside Maria Rosaria Russo ed ai suoi collaboratori

"BOCCIONI-FERMI DI REGGIO CALABRIA: UN ANNO DI GRANDI RISULTATI"

Particolarmente ricco di progetti ed attività è stato l'anno scolastico appena trascorso; sotto la direzione della vulcanica dirigente prof.ssa Maria Rosaria Russo, che con grande competenza, passione e spirito manageriale, ha guidato l'Istituto Boccioni/Fermi di Reggio Calabria affidatole in reggenza; le iniziative si sono succedute a ritmo crescente e numerosi sono stati i riconoscimenti ed i premi vinti, nonché le occasioni che hanno permesso agli studenti di potenziare il proprio percorso formativo e didattico. Ma andiamo nel dettaglio. Tra i fiori all'occhiello sicuramente l'attività di **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** che ha visto le classi quinte impegnate in stage di 80 ore all'estero. Grazie a questa esclusiva esperienza gli studenti hanno potuto applicare in contesti lavorativi reali le conoscenze apprese a scuola misurandosi in attività di animazione e accoglienza (indirizzo turistico) o alle prese con la gestione di un'azienda (indirizzo commerciale) in due location di grande respiro internazionale quale Lloret De Mar (capitale del turismo giovanile in Spagna) e Londra centro finanziario ed economico indiscusso nel mondo. Altri Progetti finanziati con i fondi sociali Europei si sono conclusi con successo: Por Calabria 2012 Fonti Energetiche Nuove E Alternative al quale hanno partecipato 15 alunni per 21 giorni a Milano svolgendo uno stage in azienda riportando ottimi risultati ed IL PRIMO PREMIO NAZIONALE: Por Calabria 2012 Andando per Mare;C1 FSE04 Por Calabria 2012 London here we are work in progress. Hanno partecipato 15 alunni per 21 giorni a Londra.Altre attività con premiazione conclusiva è stato si sono rivelate altamente formative come lo stage presso l'ATAM di Reggio Calabria in collaborazione con Autolinee Federico e lo stage presso lo Stabilimento Stmicroelectronis Ikea di Catania.



-Il fulcro intorno al quale ha ruotato l'intero Piano dell'Offerta formativa è stato il Progetto"Gerbera Gialla"che si è inserito perfettamente nei Percorsi di Legalità permettendo di proseguire l'impegno costante dell'Istituto sul fronte dell'educazione alla legalità Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato a diversi incontri sui temi ad essa connessi ed in particolare:
"DENTRO I DIRITTI": seminario di studi organizzato dalla Provincia di Reggio Calabria e conclusosi con la realizzazione da parte degli alunni di un video proiettato a Strasburgo in occasione degli incontri internazionali della "SETTIMANA DELLA DEMOCRAZIA"ed il **3° posto al concorso "TUTELA IN 3 D"** sul tema dei diritti civili ottenuto con la realizzazione del video "MY LIFE IS A RIGHT!–I diritti colorano la vita".
La conseana dei Diplomi alle forze Armate preceduta da un micro seminario che ha visto relatore d'eccellenza il Colonnello Lorenzo Falferi,Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri. IL convegno **DUE MAGISTRATI IN TRINCEA: LOMBARDO E DI MATTEO** durante il quale gli allievi hanno avuto la possibilità di confrontarsi con magistrati impegnati in prima linea contro la mafia. **Il progetto "GERBERA GIALLA"che ha visto protagonisti gli allievi dell'ISTITUTO INSIEME AGLI STUDENTI del "R.Piria" di Rosarno,un altro polo di eccellenza sotto la direzione della Preside Russo**, che si è articolato in una serie di manifestazioni finalizzate a sviluppare negli studenti una comune coscienza civile ed una totale opposizione a qualsiasi espressione di illegalità mafiosa. In particolare alcuni i studenti hanno partecipato all'iniziativa **"ANTIMAFIA SUGLI SCI 2013"** organizzata dal Coordinamento Nazionale Antimafia Riferimenti,di cui è Presidente la dott.ssa Adriana Musella, e l'Azienda per il Turismo di Folgaria. Lavarone e Luserna, con la supervisione tecnica di Folgariaski. Dal 26 febbraio al 2 marzo 2013 gli alunni hanno avuto l'occasione di divertirsi sulle piste sciando per poi frequentare, di sera, i lavori di seminari e laboratori sul tema della criminalità organizzata insieme a personalità di spicco nella lotta alle mafie quali magistrati, testimoni, vittime di mafia, giornalisti. **LA STAFFETTA SCAMPIA – ROSARNO**,con una tappa presso l'Istituto di Reggio Calabria, tutte realtà simbolo per la soffocante presenza della criminalità organizzata, ma anche esempi di reazione ed impegno che non fanno cronaca ma che sono un tangibile segno di lotta culturale e civile nel recupero delle giovani generazioni sottratte al sistema criminale della camorra e della 'ndrangheta. Anche in questa circostanza gli studenti hanno incontrato e si sono confrontati con personalità di rilievo quali l'ex Procuratore Capo della Repubblica di Napoli Gian Domenico Lepore, Vincenzo D'Onofrio magistrato DDA di Napoli, Francesca Stilla Sostituto Procuratore Tribunale dei minori di Reggio Calabria, il maestro di Judo Gianni Maddaloni che con la sua palestra e lo sport è riuscito a recuperare e sottrarre alla criminalità tanti giovani,il Colonnello della Finanza,comandante Provinciale,Claudio Petrozziello. Entusiastica partecipazione hanno registrato anche le iniziative legate al ventennale della GERBERA GIALLA e più specificatamente: la tavola rotonda, coordinata dal Presidente del Coordinamento "Riferimenti" Adriana Musella **"NDRANGHETA LE VERITA' NASCOSTE"** (con la partecipazione del Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Federico Cafiero De Raho, Il PM Giuseppe Lombardo i giornalisti Arcangelo Badolati Capo Redattore della Gazzetta del Sud e Roberto Galullo del Sole 24 Ore e l' on. Angela Napoli) **e gli incontri con il sottosegretario di Stato all'istruzione Marco Rossi Doria,con Roberto Saviano,con il Presidente del Senato on. PIETRO GRASSO** presso il teatro F. Cilea a conclusione del corteo antimafia che il 3 maggio che ha sfilato sul Corso Garibaldi a testimonianza del rinnovato impegno dei giovani nel voler combattere questa piaga endemica propria della nostra terra .
Da non dimenticare, infine, il Primo premio vinto dall'elaborato dell'alunna Jessica Malara nell'ambito della manifestazione PRIMAVERA IN MUSICA, gli incontri sull' Educazione alla salute ed alla donazione, con le autorità delle diverse forze dell'ordine cittadine e della pubblica amministrazione che sono state le ulteriori testimonianze dello spirito che anima l'istituto.



Gli allievi,inoltre,hanno partecipato ad un ciclo di Seminari su svariati temi e si sono distinti in numerosissimi progetti formativi e qualificanti:
Dal PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI alla Campagna Google e Polizia Postale : iniziativa "Buono a saperlo" – Dal Progetto di Orientamento al lavoro ENTER WORK" Orientamento itinerante in Calabria CON 2 CAMPER A SCUOLA al Progetto "IL quotidiano in classe" in collaborazione con l'osservatorio Permanente Giovani Editori. Particolarmente significativa la partecipazione degli studenti ai Campionati studenteschi e l'impegno del gruppo degli Sbandieratori all'evento ospitato dalla Provincia di Reggio Calabria :La Dama Vivente
Infine sono stati ripristinati i vari laboratori di indirizzo ed è stato inaugurato il PRIMO LABORATORIO OTTICO IN UNA SCUOLA CALABRESE,intitolato all'ing.Gennaro Musella,vittima comune di Mafia,essendo il Boccioni/Fermi l'unico istituto che ha istituito l'indirizzo ottico.
Inoltre l'introduzione del Nuovo Indirizzo di Studi Odontotecnico, fino al momento appannaggio dei privati, segna una svolta storica nelle storia delle scuole di Reggio Calabria,come garanzia di diritto allo studio
Ecco i meriti che tutti riconoscono alla encomiabile preside Russo per la "rivoluzione" che sta compiendo nel campo dell'istruzione e nel tessuto sociale in cui vivono i suoi giovani allievi. Parafrasando un messaggio di don Giovanni Bosco che è ancora più attuale adesso, «salvare i ragazzi dall'ignoranza, dalla povertà, dalla criminalità e dalla illegalità», è stato finora il senso più profondo della sua vita di educatrice. A guidarla nella sua ostinata e infaticabile attività,in un territorio fortemente a rischio, è la convinzione che i giovani non solo devono essere amati, ma devono anche sentire di essere amati.
Dinamica e innovatrice conduce la scuola con autorevolezza e con umanità. Ha a cuore la cultura della legalità come elemento inalienabile per il riscatto del territorio e per la responsabile formazione dei giovani,quali futuri cittadini di una sana democrazia".









GAZZETTA DEL SUD 14 luglio 2012



Il rettore Giovannini e la preside Mariarosaria Russo firmano il protocollo

ROSARNO L'istituto Piria in prima linea

Dispersione scolastica e formazione, un patto tra liceo e università

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Un progetto di collaborazione, mirato alla realizzazione di azioni di carattere formativo volte ad ampliare e migliorare le competenze dei giovani, "con il fine di educarli alla cultura dell'orientamento e della legalità", è stato avviato dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno e l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria. Il rapporto di collaborazione è disciplinato da un protocollo d'intesa, sottoscritto mercoledì scorso dal Magnifico Rettore Massimo Giovannini e dalla preside Mariarosaria Russo, alla presenza del delegato, prof.Andrea Donato, e delle prof. Paola Spina e Francesca Corso. Considerato che la collaborazione è rivolta agli allievi del IV e V anno dell'Istituto "Piria", per contrastare e prevenire la dispersione scolastica e formativa, obiettivo prioritario dell'Unione Europea, le parti convengono di realizzare iniziative dirette ad un più efficace raccordo tra istruzione secondaria e percorsi accademici superiori. Nell'ambito delle rispettive specificità e competenze istituzionali, la "Mediterranea" e il "Piria" s'impegnano, pertanto, «a cooperare per il conseguimento dell'obiettivo generale di incidere sul processo formativo degli studenti-utenti lungo l'arco della vita, attraverso una serie di attività correlate ai diversi fattori che interessano le componenti cognitive e metacognitive, riducendo il disagio dovuto alla transizione scuola secondaria/università, potenziando i livelli di conoscenza e incidendo sulla formazione armonica e completa dell'individuo».

Le attività generali che saranno poste in essere riguardano: 1. Interventi formativi / informativi sull'organizzazione degli studi universitari e sull'offerta didattica di ateneo; 2. Realizzazione percorsi di orientamento alla scelta consapevole post diploma; 3. Analisi e definizione dei "saperi minimi" per l'accesso, necessari per un proficuo iter universitario; 4. Alternanza scuola-lavoro (con attività di stage); 5. Realizzazione di moduli di potenziamento volti a rafforzare negli studenti conoscenze didattiche.



1 ottobre 2015 - La preside Russo con Romano Prodi, a margine della *lectio magistralis* tenuta a Locri dall'ex Presidente del Consiglio sul tema "Europa e Mediterraneo nella confusione totale".



Incontro con Ministro Barca e Sottosegretario Rossi Doria

Rosarno Protagonisti gli studenti dello Scientifico "Raffaele Piria"

Progetto di scambio interculturale

Carmen Lacquaniti
ROSARNO

Partirà questa settimana il progetto di scambio interculturale che vedrà protagonisti allievi del liceo scientifico "Raffaele Piria" e del liceo di Opoczono in Polonia.

Gli studenti rosarnesi, accompagnati dalle prof.sse Filomena Barbieri e Grazia Maria D'Agata, si recheranno in Polonia il prossimo 9 aprile dove frequenteranno per una settimana il liceo di Opozcono.

Una full immersion in un nuovo contesto culturale che darà loro l'opportunità, non solo di conoscere e ampliare le proprie conoscenze e intessere nuovi rapporti d'amicizia, ma soprattutto di divenire protagonisti consapevoli della propria crescita.

Sarà un continuo "problem solving" che vedrà gli alunni impegnati in attività diverse e costruttive, idonee ad arricchire il loro bagaglio culturale.



Studenti e docenti del liceo scientifico "Piria"

Nel mese di maggio sarà il liceo "Piria" ad ospitare per una settimana gli studenti di Opoczono.

In entrambe le visite gli alunni ospitati parteciperanno a tutte le attività didattiche svolte dalle classi ospitanti.

Lo scambio inteculturale sarà importante anche per la formazione linguistica degli allievi coinvolti.

Infatti le lingue utilizzate saranno, oltre l' inglese, il tedesco e l'italiano.

L'interessante esperienza formativa, fortemente voluta dalla dirigente del "Piria", Mariarosaria Russo, è resa possibile dalla collaborazione dei volontari di Intercultura e dal supporto degli enti locali.

GAZZETTA DEL SUD 7 aprile 2010



Incontro con il Questore Casabona

Rosarno La prima del genere all'interno di un istituto scolastico

Una serra-laboratorio a servizio del Professionale per l'agricoltura

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Sarà inaugurata domani alle 10, nel corso di una solenne cerimonia, la prima serra-laboratorio realizzata all'interno di un istituto scolastico della nostra provincia.

La struttura è stata costruita su terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale, compreso nel Parco archeologico, quale "dependance" altamente tecnologica dell'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura. Una scuola nata 40 anni fa grazie all'opera meritoria dell'indimenticabile direttore prof. Francesco Nucera e ora aggregata all'Istituto d'istruzione superiore, assieme al Liceo scientifico "Raffaele Piria" e all'Istituto tecnico commerciale di Laureana di Borrello. La serra è concepita secondo moderni standard tecnologici per consentire l'impianto di colture alternative, nel contesto di una metodologia didattica finalizzata a creare nuove opportunità occupazionali in un campo, quale quello agricolo, contrassegnato in questi ultimi decenni da una crisi devastante. Manifesta tutta la sua soddisfazione per la realizzazione di un progetto in cantiere da ben 7 anni la preside Mariarosaria Russo, felice che «finalmente si stia attuando un sogno, non solo per la scuola ma per tutta la città di Rosarno». Notevoli sono stati gli ostacoli incontrati nel corso degli anni, dovuti soprattutto al fatto che l'impianto è ubicato all'interno della zona archeologica per eccellenza di Rosarno, sottoposta a vincoli di legge che sembravano insuperabili. Se il progetto è andato a buon fine, lo si deve alla tenacia della preside Russo e alla disponibilità della dott.ssa Maria Teresa Iannelli, responsabile dell'area di Medma per conto della Soprintendenza ai Beni archeologici della Calabria.



La serra dell'Ipa concepita secondo moderni standard tecnologici

La serra, interamente automatizzata, è stata progettata dall'ing. Vincenzo Corsaro, docente di matematica e fisica dello Scientifico, ed è compresa in un piano di lavoro in rete con l'istituto tecnico industriale "A. Panella" di Reggio Calabria, di cui è preside il prof. Giuseppe Marciano, che sarà presente alla cerimonia di domani assieme al prefetto Domenico Bagnato, capo della terna commissariale, al sindaco di Laureana Domenico Ceravolo e al sindaco di Rizziconi Michele Bello, che è anche il responsabile dell'Istituto agrario, unitamente al prof. Rocco Varone. Quello Agrario era un istituto che progressivamente si stava depauperando ed era ormai avviato verso la chiusura definitiva. «Ora invece, grazie ai finanziamenti dell'Amministrazione provinciale – sottolinea la preside Russo – è stato ristrutturato e riammodernato e con la creazione della serra abbiamo dato la possibilità agli allievi di perfezionare la loro preparazione con attività pratiche di alta valenza formativa. Non ci fermiamo però qui. Stiamo completando, nell'ambito dei progetti Pon, un laboratorio per la produzione delle marmellate, un'iniziativa che ci permette di puntare sulla valorizzazione delle tipicità locali, oltre a costituire un input fortemente significativo per i nostri giovani che, usciti dalla scuola, ambiscono a immettersi immediatamente nel mercato del lavoro».



Mariarosaria Russo

GAZZETTA DEL SUD 5 febbraio 2009

11 aprile 2014 - Presentato il progetto Horus III, in collaborazione con le Università di Reggio Calabria e Messina

Il "Piria" alla conquista dello spazio



Brosio, Buonsanti, Russo, Messineo.

Un interessante convegno di aeronautica, con risvolti aerospaziali, si è svolto presso il Liceo "Raffaele Piria", organizzato nel contesto del progetto extracurriculare "Con i ragazzi di Rosarno ...a riveder le stelle". Grazie all'intervento di esperti esterni specialisti di settore, vengono trattati argomenti di astronomia e astronautica con approfondimenti e uscite laboratoriali sul campo.

Il seminario ha visto coinvolte quasi tutte le classi dell'Istituto ed ha avuto come protagonista il prof. Michele Buonsanti, pilota, esperto della sicurezza nel volo, docente di Scienza delle Costruzioni e Presidente del corso di laurea in Ingegneria Ambientale presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che ha relazionato sul tema "Andar per Aria... Conversazioni su storia tecnica e curiosità aeronautiche".

Nell'introdurre i lavori, la preside Mariarosaria Russo ha messo in rilievo come la scuola stia avviando dei progetti di notevole spessore scientifico per portare ai confini con lo spazio, per la prima volta in Italia, una sonda costruita dagli studenti dell'istituto grazie alla collaborazione avviata con l'Associazione Magna Grecia Aerospace, con il supporto del ricercatore Antonino Brosio, nonché con il Laboratorio di Aeronautica e Aerospaziale diretto dallo stesso prof. Buonsanti.

La parte riguardante il lancio della sonda spaziale è stata illustrata dalla docente di Scienze dell'Istituto e co-ideatrice del progetto, prof. Arianna Messineo, che ha spiegato agli studenti le modalità di partecipazione al progetto spaziale denominato HORUS III ed ha anticipato l'importante stage obbligatorio che gli studenti faranno nei laboratori biologici dell'Università di Messina, a cui spetterà il compito di fornire un carico biologico da inviare nello spazio (a circa 40.000 metri di quota) e di studiarne gli effetti indotti dalle condizioni critiche.

Con l'ausilio di video proiezioni, il prof. Buonsanti ha ripercorso le tappe fondamentali della storia dell'aeronautica e ha spiegato agli studenti il come e il perché un'aeronave è in grado di staccarsi da terra e volare liberamente nel cielo, servendosi di brevi e divulgativi cenni di fisica e aerodinamica del volo, nonché esplicitando i meccanismi che regolano la sicurezza del trasporto aereo commerciale, che, grazie al progresso tecnologico, stanno diventando sempre più sofisticati e che stanno quasi per sostituire la guida dell'uomo.

Reggio 15 aprile 2014 - Progetto Horus III (Sonda nello spazio), finanziato dalla Provincia

Cooperazione scientifico-culturale tra le Università di Reggio, Messina e l'Istituto Piria di Rosarno



Bonsanti, Delia, Arruzzolo, Brosio, Russo, Messineo, Laganà

Cooperazione scientifico-culturale tra le Università di Reggio Calabria, Messina e l' I.I.S. R. Piria di Rosarno. Il Progetto HORUS III, proposto dall'Associazione Magna Grecia Aerospace, prevede il lancio di un pallone sonda nella stratosfera terrestre, a una quota compresa tra i 38.000 e i 40.000 metri. Porterà con sè la piccola "Sonda Leonardo", equipaggiata con 2 videocamere per la registrazione di video e immagini in alta definizione dell'intero volo. Verrà ripresa la curvatura terrestre e fornirà immagini della Terra così come viene vista dagli astronauti durante i viaggi nello spazio.

E' finanziato dalla Provincia di Reggio Calabria perché valutato idoneo alla valorizzazione della cultura scientifica tra i giovani studenti del nostro territorio che saranno coinvolti in questo tipo di esperienza. Il progetto è frutto della collaborazione tra l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con il Laboratorio di Micromeccanica e Materiali per le Tecnologie Aeronautiche & Aerospaziale (MAAL) diretto dal prof. Michele Buonsanti, l'Università degli Studi di Messina e il Dipartimento di Scienze dell'I.I.S. "R. Piria" di Rosarno, a seguito del protocollo d'intesa stipulato tra il dirigente scolastico, prof.ssa Mariarosaria Russo, e il presidente della Magna Grecia Aerospace, Antonino Brosio. Lo scopo principale del progetto è di unificare più ambiti di ricerca scientifica: il primo, con il prof. Tom Bales del M.I.T. di Boston (progetto ERGO Telescope), sui raggi cosmici primari; il secondo, sul comportamento dei microorganismi in condizioni critiche come quelle dello spazio, a cura del Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università di Messina, con il coordinamento dei proff. Santi Antonino Delia e Pasqualina Laganà. Il pallone sonda sarà dotato anche di un sistema di sensori che permetterà la registrazione dei dati ambientali esterni e interni durante la risalita tra i vari strati atmosferici; i dati verranno registrati su un potente computer di bordo progettato in collaborazione con alcuni componenti dello staff che lavorano ai sistemi della Stazione Spaziale Internazionale. Il "Polaris Flight Computer" terrà costantemente sotto controllo tutti i sistemi, permettendo inoltre di registrare le coordinate GPS anche dove gli altri dispositivi basati su questa tecnologia smetterebbero di funzionare. All'interno del payload saranno collocate tre capsule di Petri, dentro le quali saranno inserite alcune colture di batteri, in modo da studiarne gli effetti dovuti agli stress generati su di essi dalle condizioni critiche cui sono sottoposti durante il volo della sonda.

A completare il corredo strumentale per la ricerca scientifica, all'interno della sonda sarà presente anche l'unità ERGO per lo studio dei raggi cosmici, l'unica presente al momento in Italia. Essa rientra all'interno del progetto ERGO Telescope del prof. Tom Bales del M.I.T di Boston *(www.ergotelescope.org)* avente lo scopo di creare un grande telescopio mondiale che sia in grado di rilevare e studiare i muoni, le particelle di cui si compongono i raggi cosmici.

Per il progetto HORUS III, è stata progettata dal prof. Bales un'apposita nuova unità da inviare nella stratosfera, basata sulla logica di Arduino, fornendo la possibilità di poter acquisire le particelle primarie che compongono i raggi cosmici visto che queste particelle registrate, saranno "simili" a quelle che hanno viaggiato nello spazio per milioni di anni luce in quanto, non saranno modificate dall'atmosfera terrestre. Grazie al progetto HORUS III si riuscirà a dare un importante contributo a questo campo di ricerca che interessa un vasto range, dal campo aerospaziale a quello dell'astrofisica.

L'Associazione Magna Grecia Aerospace s'impegnerà all'interno delle attività laboratoriali del MAAL, alla progettazione e alla costruzione della sonda. Grazie al contributo ottenuto dalla Provincia di Reggio Calabria, si procederà all'acquisizione dei materiali necessari alla costruzione del vettore e di tutta la componentistica utilizzata per il lancio.

Il Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali svilupperà le analisi comparative sulla risposta batteriologica in ambienti estremi ed avvierà anche una fase di formazione presso i propri laboratori per gli studenti scelti all'interno dei partecipanti dell'IIS Piria.

E' pieno convincimento del responsabile del laboratorio MAAL, prof. Michele Buonsanti, che questo innovativo progetto consolidi le basi per una sempre più stretta collaborazione tra gruppi di ricerca dei due Atenei, oltre ad essere portale divulgativo, informativo e formativo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore dei diversi territori, sviluppando tematiche stimolanti al passo con le continue innovazioni scientifico-tecnologiche cui il mondo dell'aerospazio ne è principe.

In anteprima, il Laboratorio MAAL, all'interno delle sue molteplici attività di ricerca e divulgazione, il prossimo anno scolastico avvierà con l' I.I.S. R. Piria un progetto sulla ricerca aerospaziale sviluppando programmi integrativi nell'ambito dell'astrobiologia e dei materiali avanzati per uso aerospaziale.

Alla conferenza stampa hanno preso parte il pro-rettore vicario prof. Adolfo Santini, il prof. Michele Buonsanti (Università Mediterranea), i proff. A. S. Delia e P. Laganà (Università di Messina), il dott. G. Arruzzolo (assessore della Provincia di Reggio Calabria), la prof. M. R. Russo (I.I.S. R. Piria di Rosarno) e Antonino Brosio (Magna Grecia Aerospace).

(com. st.)



Messineo, Laganà, Delia, Santini, Bonsanti, Russo

2 luglio 2014

Il "Piria" nello spazio il 20 luglio

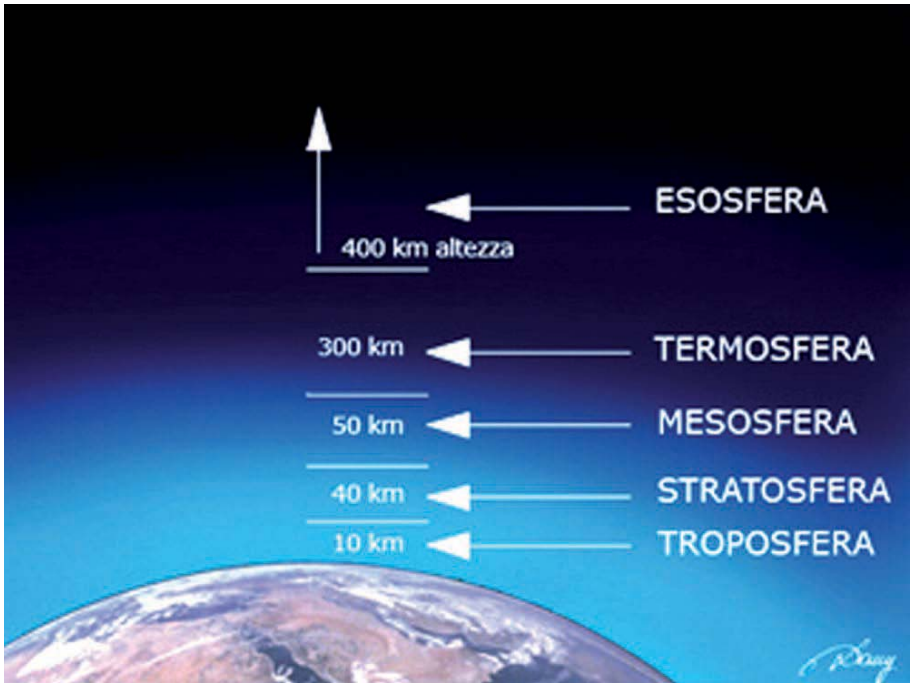
E' tutto pronto per il lancio della sonda Leonardo che sarà effettuato da Trabia, a 30 km. da Palermo.



Il giornalista Rai Andrea Musmeci intervista la preside Russo, la prof. Messineo e Antonino Brosio all'interno del laboratorio scientifico del Piria.

È iniziato il conto alla rovescia per il lancio del Progetto Horus III, la missione che porterà una sonda ai confini con lo spazio. Il lancio è previsto per il 20 luglio prossimo e verrà effettuato da Trabia, un piccolo paese costiero a 30 km da Palermo. Si tratta di un evento eccezionale non solo perché la sonda, battezzata "Leonardo", si innalzerà a 40 km. di altezza con un carico strumentale e biologico messo a punto da un team di esperti del mondo scientifico e universitario, ma soprattutto perché la missione nasce da un protocollo d'intesa stipulato tra l'Istituto "Piria" di Rosarno (preside Mariarosaria Russo), la prima scuola in Italia ad avviare programmi di così alta valenza scientifica, e l'Associazione Magnogreca Aerospace (presieduta da Antonino Brosio), con la collaborazione dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (Dipartimento DICEAM), Laboratorio di Micromeccanica e Materiali per l'Aeronautica e Aerospaziale (MAAL), e con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale. Il progetto, per la parte biologica, prevede - come da programma elaborato dalla prof. di scienze del "Piria" Arianna Messineo - il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Messina, tramite il prof. Santi Antonino Delia e la dott. Pasqualina Laganà, e dell'Istituto Superiore di Sanità. Il carico biologico sarà composto da 3 tipi di batteri, un virus e un fungo. "Subito dopo l'atterraggio della sonda - spiega la preside Russo - questo importante carico verrà studiato degli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e ci permetterà di comprendere meglio e di aggiungere, forse, un tassello fondamentale per la comprensione sulla nascita della vita sul pianeta Terra. Il carico utile della sonda – precisa ancora la preside Russo - è composto da videocamere per la registrazione di immagini in alta definizione e da una strumentazione per la ricerca scientifica, un sistema di sensori per l'analisi ambientale che verrà impiegato per la registrazione durante il volo dei dati relativi alla pressione e alla temperatura e per lo studio dell'ozono e di alcuni gas nei vari strati dell'atmosfera, oltre che dei raggi cosmici. Questo progetto, per la sua natura altamente scientifica unita alla didattica laboratoriale, ha catturato l'interesse di diversi importanti enti di ricerca italiani e l'attenzione dei mass media. La Rai in questi giorni ha già effettuato delle riprese presso il Liceo Piria per dei servizi da trasmettere sulle reti regionali e nazionali".

"La sonda – puntualizza Antonino Brosio -, verrà lanciata da Trabia il prossimo 20 luglio alle ore 9, dopo una salita nell'atmosfera di circa 100 minuti, arriverà a toccare una quota record di oltre 40 km di altitudine, rendendola così la prima sonda near space italiana ad essere andata così in alto. L'atterraggio è previsto circa 180 minuti dopo il decollo grazie all'uso di un paracadute apposito per il rientro da queste altitudini estreme, la sonda toccherà terra in una località che verrà stabilita solo una settimana prima del lancio. Con il countdown quindi, che va verso la fine, è ormai tutto pronto per il trasferimento in Sicilia che avverrà il prossimo 19 luglio quando il gruppo formato dai progettisti, studenti, docenti traslocherà il tutto dal "Medma Space Center" di Rosarno alla zona di lancio, pronti perciò alla conquista dello spazio".



La sonda Horus III dovrà raggiungere la stratosfera, a circa 40 km di altezza

14 luglio 2014 - Nel corso di una conferenza stampa presso il Palazzo della Regione

Il progetto Horus III presentato a Palermo
su iniziativa dell'assessore regionale Lucia Borsellino



Mario Palermo, dirigente settore igiene ambientale e tutela delle acque; prof. Pasqualina Laganà; prof. Santi Delia; Ignazio Tozzo, dirigente regionale assessorato salute; il presidente Antonino Brosio; la preside Mariarosaria Russo; il consigliere provinciale Demetrio Cara; la prof. Arianna Messineo.

Il progetto Horus III è stato ufficialmente presentato durante una Conferenza stampa tenutasi lunedì scorso a Palermo, presso il Palazzo della Regione Sicilia, Assessorato alla Salute, di cui è titolare la dott. Lucia Borsellino, figlia del giudice Paolo, assassinato dalla mafia. Ad illustrarne i contenuti scientifici sono stati la preside Mariarosaria Russo, la prof. Arianna Messineo e il presidente della missione Antonino Brosio. Sono altresì intervenuti Ignazio Tozzo, dirigente regionale assessorato salute; Mario Palermo, dirigente settore igiene ambientale e tutela delle acque; il consigliere Demetrio Cara, delegato del Presidente della Provincia di Reggio Calabria; il Prof. Santi Delia e la Prof. Pasqualina Laganà per l'Università di Messina. Parole di encomio sono state indirizzate ai promotori del progetto dall'assessore regionale alla salute Lucia Borsellino, cui è stato fatto dono del volume su Medma del prof. Giuseppe Lacquaniti, a testimonianza delle nobili origini della città di Rosarno.



PALERMO - Palazzo della Regione Sicilia - Lucia Borsellino tra la preside Russo e il presidente Brosio; presenti: Adalgisa Caprino Brosio, Demetrio Cara, Pasqualina Laganà, Chiara Giovinazzo, Arianna Messineo, Mario Palermo, Santi Delia



La preside Russo consegna a Lucia Borsellino il libro su Medma di Giuseppe Lacquaniti

20 luglio 2014 - Grande entusiasmo nel team di Antonino Brosio

Missione compiuta: con la sonda Horus III il Liceo di Rosarno alla conquista dello spazio



Il lancio del pallone-sonda Horus III è perfettamente riuscito, secondo il programma elaborato dal team di esperti guidato dall'astrofilo medmeo Antonino Brosio, presidente dell'Associazione "Magna Grecia Aerospace". Il piccolo laboratorio "Leonardo" ha iniziato il suo viaggio verso lo spazio alle ore 11 di oggi, domenica 20 luglio, dalla campagna di Trabia, a 30 Km. da Palermo, nei pressi di Termini Imerese e dopo un volo di circa due ore e mezzo ha toccato quota 40.000 metri (primato italiano conquistato per la seconda volta, dopo Horus II dello scorso anno). Nel viaggio di ritorno il pallone sonda è stato spinto dai venti verso il cuore della Sicilia ed è atterrato nelle campagne di Valledolmo, a circa 40 km. in linea d'aria da Termini Imerese e a 30 da Caltanissetta. Localizzata dalla strumentazione collegata al sistema satellitare GPS, la sonda è stata raggiunta dalla squadra degli operatori alle ore 16 in un campo di grano da poco mietuto. E' stata recuperata l'intera strumentazione, composta da un carico biologico di batteri e virus (allo scopo di osservare come i micro organismi si comportano in condizioni critiche) e da 2 videocamere per la registrazione di immagini in alta definizione dell'intero volo. Il progetto Horus III si è anche avvalso del supporto del Programma Internazionale ERGO Telescope del prof. Tom Bales del MIT di Boston, grazie al quale è stato possibile compiere una ricerca sui raggi cosmici primari, con particolare riguardo alla loro influenza sul carico batterico. Raggiunto telefonicamente Antonino Brosio ci ha detto: "Stiamo festeggiando con i giovani del Liceo nelle campagne di Valledolmo la perfetta riuscita del lancio e sono particolarmente felice per avere ancora una volta portato la mia Rosarno nello spazio!". Grande soddisfazione per l'esito ottimale di un esperimento di così alta valenza scientifica ha espresso la prof. Mariarosaria Russo, preside dell'Istituto





"Piria" di Rosarno, che ha fatto proprio, inserendolo nelle attività didattiche e laboratoriali, il progetto Horus III ideato da Brosio, ed ha promosso la collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria (Laboratorio di Micromeccanica e Materiali per l'Aeronautica e Aerospaziale, di cui è responsabile il prof. Michele Buonsanti), e con l'Università degli Studi di Messina, in virtù del significativo apporto fornito dal prof. Santi Antonino Delia e della dott. Pasqualina Laganà, del Dipartimento d'Igiene, che hanno coinvolto nel programma l'Istituto Superiore di Sanità. Alla spedizione in Sicilia, coordinata dalla prof. di Scienze Arianna Messineo, che ha curato la fase didattica preparatoria e i rapporti con le Università, hanno preso parte 45 allievi dell'Istituto "Piria", con i docenti Aldo Lucchetta, Katya Fassari, Vera Violi.

22 luglio 2014 - Il lancio del pallone sonda curato dal rosarnese Brosio

Da Horus III
nuovi spunti d'indagine

Toccata l'incredibile quota di 40.091 metri sul livello del mare



Antonino Brosio illustra in diretta streaming la fase di gonfiaggio del pallone.



La zona di Milazzo, ripresa da Horus III

Ha suscitato grande entusiasmo in Calabria e Sicilia la perfetta riuscita del progetto Horus III, grazie al quale, domenica scorsa, è stato lanciato a oltre 40.000 metri di quota il pallone-sonda "Leonardo" con un carico biologico di batteri da sottoporre a stress d'altitudine e da contatto con i raggi cosmici. Dai dati fornitici dall'ideatore dell'iniziativa, il giovane universitario rosarnese Antonino Brosio, presidente dell'Associazione "Magna Grecia Aerospace", il volo della sonda è durato 165 minuti – dal decollo a Trabia sulla costa palermitana all'atterraggio nelle campagne di Valledolmo nella Sicilia centrale. Dal computer di bordo è risultato che la sonda ha toccato l'incredibile quota di 40.091 metri sul livello del mare ("la prima sonda italiana ad essere arrivata così in alto", sottolinea Antonino con orgoglio), mentre la temperatura minima (- 54 °C) è stata registrata a quota 34.600 metri. I microrganismi sono stati prelevati subito dopo il recupero e nei prossimi giorni verranno studiati parallelamente con i dati ambientali.

Tra i primi a mettersi in contatto con la preside dell'Istituto "Piria" Mariarosaria Russo, dinamica animatrice del progetto e promotrice dei protocolli d'intesa con le Università di Reggio e Messina, è stato il Magnifico Rettore della "Mediterranea" Pasquale Catanoso, entusiasta per il successo dell'iniziativa che vede tra i protagonisti il Laboratorio di Micromeccanica e Materiali per l'Aeronautica e Aerospaziale, di cui è responsabile il prof. Michele Buonsanti. "E' un evento importante quanto altamente professionale quello svolto dalla Magna Grecia Aerospace – ha dichiarato da parte sua il prof. Buonsanti – ed è un privilegio per il laboratorio che dirigo, avere partner di tale levatura. In anteprima posso dire che riprenderemo scientificamente questa esperienza in un grosso evento internazionale a carattere aeronautico e aerospaziale da divulgare al mondo accademico e scolastico. E' l'impegno che vede il nostro Ateneo a confrontarsi con qualità di tali importanti e qualificanti tematiche". Dagli Stati Uniti giungono "le congratulazioni più sincere per la riuscita della missione" da parte del prof. Tom Bales, del MIT di Boston, una delle massime autorità mondiali nel campo degli studi sui raggi cosmici: "Siete stati meravigliosi anche perché mi avete onorato facendo una piccola parte della diretta streaming in lingua inglese che mi ha permesso di comprendere ciò che stavate esprimendo visto che vi seguivo dalla lontana Miami. Ci tengo a ringraziare tantissimo Antonino Brosio per aver voluto che la nostra unità di ricerca progettata qui negli Stati Uniti fosse lanciata nella Stratosfera, per la prima volta dal progetto da lui messo in piedi, questo ci permetterà di fare degli studi approfonditi sui raggi cosmici e di aprire un nuovo campo supportato dalle ricerche di gruppi amatoriali". Dalla Sicilia giunge una dichiarazione dell'Assessorato Regionale alla Sanità, di cui è titolare l'on. Lucia Borsellino, a firma del dott. Salvatore Palermo del "Dipartimento dell'igiene pubblica, osservatorio epidemiologico", secondo cui "vedere che da una scuola, da un gruppo di giovani, può venire fuori una progettualità scientifica di altissimo livello, fa piacere a chiunque e l'Assessore Borsellino che rappresenta la massima istituzione nel campo della ricerca scientifico-sanitaria è molto contenta e ha appoggiato pienamente questo progetto".



La costa tirrenica orientale della Sicilia fino a Messina.



L'area di Palermo vista da 40.000 metri.

Il carico biologico di batteri dell'Horus III

Allo studio nei laboratori del Policlinico di Messina



I giovani del "Piria" al momento del recupero del carico batteriologico nelle campagne di Valledolmo nella Sicilia centrale.

Il carico biologico di batteri (6 ceppi) rientrato dopo aver raggiunto i 40 mila metri di quota con il pallone sonda Horus III, lanciato domenica da Trabia, in provincia di Palermo, è stato trasferito presso i laboratori del Policlinico di Messina, dove operano i professori Santi Delia e Pasqualina Laganà, responsabili della sperimentazione scientifica, mirata ad osservare il comportamento dei micro organismi in condizioni critiche, specie se soggetti al "bombardamento" dei raggi cosmici presenti nella stratosfera.

Il prof. Delia ci ha informato che quattro ceppi batterici (lactococcus lactis, clostridium botulinum, escherichia coli e candida albicans) saranno portati a Roma all'Istituto Superiore di Sanità, da dove provengono, dalla Prof. Laganà, che li esaminerà assieme al team di esperti formato dai dottori Alfredo Caprioli, Flavia De Bernardis, Dario De Medici, Alfonsina Fiore. Altri due ceppi di bacilli termofili, sporigeni, provenienti da Panarea, nelle Isole Eolie, (bacilli horneckie resistenti ai raggi UVA e produttori di EPS, ossia polisaccaridi di natura batterica) sono stati presi in carico, già ieri mattina, dalle prof. Teresa Maugeri e Concetta Gugliandolo, che li avevano messi a disposizione per conto del "Centro Universitario di Ricerca per lo Studio degli ambienti estremi e degli estremofili" dell'Università di Messina.

"Appena entreremo in possesso degli esiti delle analisi effettuate sui 6 ceppi batterici – ha dichiarato il prof. Delia – provvederemo a fornire informazioni scientifiche dettagliate. Sull'ipotesi di eventuali modificazioni indotte dallo stress per le condizioni chimico-fisiche presenti a quella quota, è mia convinzione che gli stress naturali, essendo fisiologici, non siano pericolosi, contrariamente alle mutazioni realizzate dai microrganismi per difendersi dall'eccessivo utilizzo di antibiotici, o dalle attività antropiche molto più stressanti, come quelle responsabili dell'inquinamento globale del pianeta".

28 settembre 2013. Triangolare a Palmi a carattere benefico

Un calcio contro la violenza sulle donne





Per la Nazionale attori sono scesi in campo Edoardo Siravo (foto sopra) e Giuseppe Zeno (foto sotto)





Nello stadio S. Giorgio di Palmi, si è svolta la manifestazione di beneficienza "Una partita in famiglia", triangolare di calcio promosso per sensibilizzare la società civile sul tristefenomeno della violenza sulle donne. Sul campo di calcio si sono dati appuntamento la Nazionale Attori, la Rappresentativa "Magistrati e Forze sociali", la Nazionale "Famiglie numerose". Madrina dell'evento, la preside dell'Istituto Piria di Rosarno, Mariarosaria Russo, che ha dato il calcio d'inizio al primo incontro. E' stata prescelta quale simbolo delle donne impegnate in trincea a dare consistenza alla battaglia contro ogni forma di sopraffazione e per l'affermazione dei valori fondamentali - amore, rispetto reciproco, mutua solidarietà - su cui si regge l'istituto della famiglia.

21 dicembre 2013. La Scuola ha deciso di coniare una medaglia celebrativa

Omaggio al genio di Piria nel bicentenario della nascita

Manifestazione dedicata alla Costituzione italiana



Parlongo, Gulloni, Lacquaniti, Tripodi, Alvaro e Russo

Per commemorare degnamente lo scienziato scillese Raffaele Piria nel secondo centenario della nascita (Scilla 1814), l'Istituto di Istruzione Superiore di Rosarno, che porta il suo nome, ha deciso di coniare una medaglia celebrativa affidandone l'incarico all'artista sidernese Joe Gulloni (nato a Cambridge, in Ontario, Canada), su bozzetto della prof. Sara Parlongo.
La presentazione della matrice originaria realizzata da Gulloni, il prototipo dal quale ricavare le successive riproduzioni, è avvenuta nel corso di una solenne manifestazione dedicata alla Costituzione italiana, svoltasi nell'Auditoritim del Liceo, protagonisti i giovani studenti delle prime classi, alla presenza dei sindaci di Rosarno, Elisabetta Tripodi, e di Laureana di Borrello, Paolo Alvaro, nonché di un numeroso pubblico.
"Attraverso questa moneta, creata da un giovane affermato scultore calabrese - ha detto la preside Mariarosaria Russo - intendiamo rendere omaggio ad un illustre figlio della nostra terra, quel Raffaele Piria, scienziato di fama internazionale, tra i chimici più insigni dell'Ottocento, patriota risorgimentale, la cui vita illuminata deve ancora oggi servire da esempio per i nostri giovani, affinché attraverso l'amore per la cultura trovino lo sprone per costruire un'esistenza nel segno dell'eccellenza". La preside Russo ha poi fatto presente che un'apposita Commissione formata da docenti della scuola ha deliberato di assegnare la matrice della scultura raffigurante il busto di Raffaele Piria «ad una personalità di primo piano



in ambito cittadino: il prof. Giuseppe Lacquaniti già docente di questo Istituto, giornalista pubblicista della Gazzetta del Sud, insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica per meriti culturali.
A consegnare la medaglia al prof. Lacquaniti sono stati i sindaci Tripodi e Alvaro, "un gesto - ha commentato la preside Russo - che intende esaltare la grandissima figura dello scienziato Piria, affidandone la memoria ai nostri allievi, ma anche mettere in luce il lavoro paziente ed encomiabile di chi si adopera, come storico ed educatore, per mostrare ai giovani la via da seguire per crescere nel rispetto di sé e degli altri".
L'Istituto di Istruzione Superiore rosarnese, che oltre il liceo scientifico e l'Istituto professionale per l'Agricoltura comprende il Commerciale di Laureana di Borrello (per un totale di 1050 alunni) è stato intitolato a Raffaele Piria nel 1971, con delibera dell'Amministrazione provinciale dei tempo. É stato quello l'anno in cui il Liceo di Rosarno, stazione staccata del Liceo scientifico di Palmi, ottenne l'autonomia. Era stato istituito nel 1966, dietro interessamento dell'amministrazione guidata dal sindaco Renato Montagnese.



11 aprile 2014 - Primo premio all'Istituto rosarnese

Migliore video Pro Europa



Prestigioso riconoscimento alla creatività degli allievi del Liceo Scientifico "Raffaele Piria" di Rosarno che si sono classificati primi al concorso "Go to vote", nell'ambito del percorso"Ep Elections – your vote yuor future", attivato dal centro Europe Direct di Reggio Calabria e finalizzato a sensibilizzare i giovani alla prima esperienza di voto europeo. La premiazione si è svolta presso il Teatro Siracusa di Reggio Calabria. Presenti tutti gli Istituti superiori di Reggio e Provincia che hanno aderito al progetto, le cui attività sono state avviate lo scorso novembre effettuando numerosi incontri, che hanno visto coinvolti circa 700 studenti. Durante tali laboratori sono stati trattati temi del Lavoro *(Jobs – Getting back to work)* e il ruolo che l'Unione Europea ha nel mondo contemporaneo *(EU in World-Acting on the world stage)*, il cui obiettivo è stato quello di coinvolgere gli studenti in un circuito di discussione e dibattito sul concetto di Europa Unita e sul senso di appartenenza all'Unione Europea. I giovani protagonisti degli incontri hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio punto di vista partecipando al concorso per la creazione di uno spot della durata massima di 5 minuti. Vincitori, gli allievi del Liceo Scientifico diretto dalla Preside Mariarosaria Russo, la quale ha mostrato viva soddisfazione per l'impegno profuso dai suoi studenti ed ha sottolineato l'importanza dell'esercizio di una cittadinanza europea attiva. Il video vincitore ," Vota l'Europa, vota per te", è visibile sul canale Youtube ed è stato fortemente apprezzato dalla giuria, composta da una commissione di esperti e da membri della Commissione europea, per la creatività con cui gli studenti hanno evidenziato l'aspetto del voto consapevole ed inoltre per il messaggio chiaro, diretto ai giovani e ai cittadini in genere, di esprimere un voto responsabile che contribuisca alla costruzione di una Europa migliore. I lavori sono stati coordinati dalle docenti referenti, Grace D'Agata e Cetty Pollidori, sempre attente ai percorsi di crescita degli allievi.

2 maggio 2014 - Aperta al Piria l'edizione 2014 della Gerbera Gialla, tra legalità e cultura

Inaugurata la radio web tv "Studenti contro le mafie", intitolata all'ing. Gennaro Musella



Marco Minniti, Adriana Musella e Mariarosaria Russo.

L'edizione 2014 della Gerbera Gialla è stata aperta a Rosarno con la cerimonia di inaugurazione della "Radio web tv – Studenti contro le mafie", intitolata alla memoria dell'ing. Gennaro Musella, ucciso in un agguato mafioso il 3 maggio di 32 anni or sono. La manifestazione, organizzata dall'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo, e dal Coordinamento antimafia Riferimenti, presieduto da Adriana Musella, è stata caratterizzata dagli interventi di alta caratura sociale del prefetto di Reggio Calabria Claudio Sammartino, del Questore Guido Longo, del Procuratore della Repubblica di Palmi Giuseppe Creazzo, del Procuratore della Dda Ottavio Sferlazza, del presidente della Provincia Giuseppe Raffa, dell'on. Angela Napoli, del sindaco Elisabetta Tripodi, che, quasi all'unisono, hanno messo in rilievo i consistenti progressi compiuti dai giovani di Rosarno, grazie al metodo pedagogico introdotto dalla preside Russo e dai suoi docenti nell'Istituto "Piria", dove si insegna loro a crescere nel rispetto dei valori



Il discorso inaugurale tenuto da MARCO MINNITI nella sede della radio web tv

della libertà e della civile convivenza, senza lasciarsi lusingare dalle cattive profferte mafiose. Numerosi i sindaci e le autorità civili, religiose e militari presenti, tra cui il Colonnello Lorenzo Falferi, Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, e il Pro Rettore dell'Università Mediterranea, Carlo Morabito.
Nell'occasione è stato presentato il volume del prof. Giuseppe Lacquaniti "Medma, colonia di Locri Epizefiri" (Editrice Romano Arti Grafiche), realizzato – come ha sottolineato lo stesso autore - nel contesto di un progetto didattico avviato dall'Istituto Piria, in collaborazione con l'associazione rotariana "La Città del Sole", con il coinvolgimento diretto dei giovani studenti, "protagonisti attivi di un'indagine mirata all'esplorazione del passato con la consapevolezza di poter ritrovare le ragioni profonde, culturali, etiche e civili, per impegnarsi a costruire un futuro di cui andare orgogliosi".
Dopo gli interventi di Giacomo Saccomanno, responsabile di "Città del Sole" e del presidente di Confindustria giovani, Mario Romano, gli allievi dell'Istituto hanno dato un saggio delle abilità conquistate in chiave artistica e didattica, attraverso l'esecuzione di pezzi musicali ad opera dell'Orchestra del "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, diretta dal maestro Maurizio Managò, e la riproposizione di alcuni suggestivi brani ricavati dal recital "Nell'agorà di Medma", con allestimento delle prof. Angela Alessi, Vera Violi e musiche originali di Aldo Borgese. Nel concludere la manifestazione l'on. Marco Minniti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega ai servizi segreti, si è detto particolarmente felice di avere incontrato qui a Rosarno la vera Calabria, "quella che non ha niente a che fare con la 'ndrangheta e sono proprio questi giovani e questa scuola a dimostrare che è possibile costruire un percorso che porti ad espellere dalla nostra terra questo terribile cancro".
"Per tutto quello che ho visto oggi – ha proseguito - non poteva esserci modo migliore per ricordare la morte dell'ing. Musella.



IL PROCURATORE CREAZZO



IL PROCURATORE DDA SFERLAZZA



IL PREFETTO SAMMARTINO



IL QUESTORE LONGO



IL PRESIDENTE RAFFA



IL SINDACO TRIPODI



L'ON. NAPOLI



MARIO ROMANO

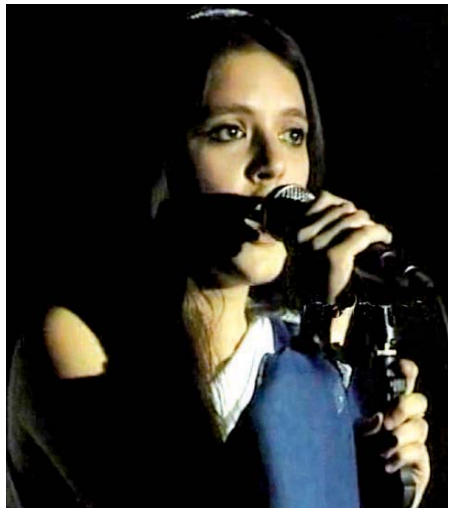


GIACOMO SACCOMANNO



GIUSEPPE LACQUANITI

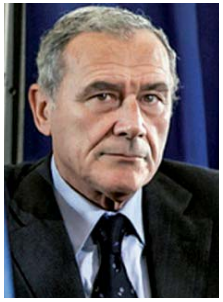
Ammiro la preside Russo per quanto sta facendo con cuore e passione, da educatrice vera, a dimostrazione di quanto le donne siano più forti e coraggiose, risorsa straordinaria per la nostra terra. Mi hanno colpito profondamente gli occhi di tigre delle ragazze che si sono esibite sul palcoscenico. Nel condurre la battaglia contro la 'ndrangheta, noi grandi quegli occhi non dobbiamo cancellarli dalla nostra mente, sono occhi intrisi di fierezza e di voglia di cambiamento e servono a darci ancor più coraggio".
Il collegamento inaugurale, curato dal giornalista Ferdinando Milicia, la radio web tv l'ha effettuato con alcune scuole degli Stati Uniti, Spagna e Polonia, le cui delegazioni (circa 80 presenze tra dirigenti, docenti e allievi) saranno ospiti dell'Istituto Piria dal 6 all'11 maggio nell'ambito del Premio internazionale "Marco e Alberto Ippolito".
"In una realtà ad alto rischio criminale, qual è Rosarno – ha commentato Adriana Musella – grazie all'Istituto Piria stiamo svolgendo una profonda azione di sensibilizzazione dei giovani con risultati di rilevante spessore pedagogico e sociale". (*Carmen Lacquaniti*)



L'ALLIEVA CLAUDIA DITO

21 marzo 2014 - Al Forum su "Immigrazione: la ricchezza della diversità"

Premiato il "Piria" dal Distretto Rotary di Roma


Il Presidente Pietro Grasso


Il Ministro Cécile Kyenge


La Preside Russo

Prestigioso riconoscimento alla Preside del Piria di Rosarno, Mariarosaria Russo e ai sui studenti nell'ambito del FORUM "Immigrazione: la ricchezza delle diversità, un'opportunità per cambiare la vita di tutti", organizzato dal Distretto Rotary 2080 di Roma.

Presso il Comando generale della Guardia di Finanza – Salone d'onore della Caserma "Gen.B. Sante Laria", è stato conferito venerdì 21 marzo il riconoscimento "Legalità e Cultura dell'Etica 2013/2014" dal Colonnello Joselito Minuto del Comando generale della Guardia di Finanza, alla presenza di autorità del panorama internazionale tra cui Pietro Grasso, Presidente del Senato della Repubblica (tra i premiati); Emma Bonino già ministro degli Affari Esteri; Cécile Kyenge già Ministro dell'Integrazione; Jean-Leonard Touadi, Consigliere politico al Ministero degli Affari Esteri, Paolo Ruffini Direttore di La7, Silvia Calandrelli, Direttore Rai Educational, Antonio Cutulo della direzione generale del Miur, Lucia Goracci giornalista Rai news 24, Peter Schatzer dell'OIM, Organizzazione Internazionale per le migrazioni, Giusy Nicolini, Sindaco di Lampedusa e i governatori dei più prestigiosi Rotary Club italiani tra cui Emanuele Miano del Club Nicotera Medma e il delegato distrettuale Giacomo Saccomanno.

Il premio è stato conferito per la realizzazione di un video, sintesi di tutte le attività promosse dall'Istituto a favore dei migranti, dai corsi di alfabetizzazione di lingua italiana al centro di raccolta e smistamento di beni di prima necessità realizzato all'interno delle palestre della scuola e gestito dagli studenti,dalla collaborazione alla mensa di Mamma Africa alle varie attività culturali e teatrali condivise con gli immigrati in difficoltà.

In un contesto caratterizzato da una dimensione multiculturale e globalizzata, gli allievi e i docenti hanno sempre operato al fine di acquisire nuove consapevolezze e capacità di ricercare soluzioni adeguate ai bisogni ed alle esigenze dei più deboli; l'Istituto si è sempre distinto con una sensibilità che si esplica nella formazione globale dell'allievo,garantendo il diritto all'istruzione,alla cittadinanza ,all'educazione,costruendo un'istituzione educativa culturalmente aperta all'altro,ai processi innovativi,ma soprattutto capace di progettare,realizzare,valutare gli interventi volti alla qualificazione dell'offerta formativa educando ad una convivenza civile e democratica e valorizzando l'alterità.

Visibilmente emozionata la preside ha dichiarato che la sua scuola, grazie ad un affiatatissimo staff di docenti, svolge una funzione preziosa ed insostituibile nella promozione di una società inclusiva e nella quale i saperi di cittadinanza e di responsabilità possano formare individui disposti a farsi carico di scelte impegnative oggi fortemente richieste,promuovendo non solo il diritto allo studio,ma il diritto di appartenenza e quello di cittadinanza,assicurando la partecipazione piena alla vita sociale,culturale e politica,lavorando,altresì,in una prospettiva pluralistica,che miri concretamente a valorizzare,rendendole reciprocamente produttive,tutte le differenze che già affollano la nostra scena sociale e le molte altre che ci auguriamo le nuove generazioni possano e vogliano produrre.

30 aprile 2014 - Dal magistrato Antonio Salvati

Presentato il "Festival della Letteratura e del Diritto"


Pollidori, Salvati, Russo, D'Agata.

E' stata presentata presso il Liceo Scientifico "R. Piria" di Rosarno la prima edizione del "Festival della Letteratura e del Diritto" che coinvolgerà numerosi allievi di istituti superiori della Piana, selezionati per partecipare ai seminari previsti per il 9 e 10 maggio presso la Casa della Cultura, il Tribunale Civile e il Palazzo San Nicola del Comune di Palmi.

Ad illustrare l'iniziativa è stato il dott. Antonio Salvati, magistrato della sezione civile presso il Tribunale di Palmi, che ha presentato nel dettaglio lo scopo dell'evento, inteso a dimostrare che "il diritto non è solo questione di codici, codicilli, avvocati e magistrati, ma prima di ogni altra cosa scienza legata all'uomo ed ai suoi bisogni".

Nel porgere i saluti all'illustre ospite la preside Mariarosaria Russo ha manifestato il proprio entusiasmo per la valenza sociale e l'altissimo spessore pedagogico del progetto, sottolineando come "il diritto e la letteratura non siano affatto mondi separati, poiché sia il bisogno di giustizia che il desiderio di narrare, sognare, inventare, attengono alle più immediate esigenze di ogni essere umano".

La prof. Grace D'Agata ha posto l'accento sul legame esistente tra il diritto e la filosofia, ribadendo come la scuola promuova la formazione rendendo "colti" gli allievi e non solo "istruiti", obiettivo raggiungibile solo attraverso attività di questo tipo in cui vi è un approccio interdisciplinare e comparativo.

Una considerazione sviluppata ulteriormente dalla prof. Cetty Pollidori, secondo cui i rapporti tra diritto e letteratura costituiscono un campo particolarmente fecondo per l'indagine che contempla la pluralità dei saperi. "Il diritto infatti, sin dalle sue origini, è stato accomunato dalla letteratura in quanto tentativo formalizzato di strutturare la realtà attraverso il linguaggio. Pertanto ciò che legittima un approccio comparativo a questi due ambiti apparentemente eterogenei è il loro comune interesse per i problemi del linguaggio: struttura, retorica, interpretazione".

L'incontro si è concluso con la testimonianza e le domande degli allievi, che hanno partecipato con entusiasmo ed interesse, mostrando viva attenzione per gli spunti alla riflessione proposti dal dott. Salvati, dalla Preside e dalle loro Docenti.

6-9 maggio - XII Edizione Premio Ippolito 2014

Una delegazione di studenti, docenti e dirigenti provenienti da 11 nazioni, ospiti del "Piria", campus internazionale di proposte ed idee



Lezione del prof. Istvan M. Fehèr, Ordinario di Storia delle idee presso l'Università di Budapest

Anche quest'anno il Liceo Piria di Rosarno ha ospitato circa sessanta studenti, accompagnati da docenti e dirigenti scolastici, provenienti da tutto il mondo. La FNISM, Federazione nazionale insegnanti, ha avviato da dodici anni un progetto internazionale, "Marco & Alberto Ippolito", molto articolato, rivolto essenzialmente ai giovani ai quali si riconoscono, al di là di ogni polemica, i valori esistenziali e le capacità *in fieri* che, se ben orientate, potranno costituire la base di una società più sana e veramente democratica. Questo progetto nasce dal desiderio di creare una Agorà europea, in cui i giovani di diverse nazioni possano confrontarsi e dibattere tematiche inerenti la loro condizione esistenziale, la situazione politico-sociale del villaggio globale, cioè del mondo che sta costantemente dinanzi ai nostri occhi. Si opera,



ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo, per formare nei giovani una coscienza europea e un modo diverso di vedere e di affrontare le vicende umane, oltre ogni egoismo o interesse personale o nazionale. Per questo motivo è stata realizzata una rete fra scuole, università, istituzioni politiche e le agenzie culturali del territorio italiane, europee e del nord America, che diventa sempre di più un esempio di "Scuola Europea". E' con questi obiettivi, attraverso un rapporto sinergico che la rete, seguendo un iter graduale, ogni anno realizza un itinerario didattico-sociologico.

Quest'anno la tematica è denominata "Quale Europa?" intesa, come ha dichiarato la prof.ssa Natina Cristiano, Presidente del Premio e Vicepresidente del Consiglio Nazionale FNISM, nel suo più ampio significato, come coagulante o meglio come "valore da coltivare", indispensabile per una corretta convivenza civica, per affermare i principi ed i valori della democrazia , della solidarietà e dell'amicizia su cui fare crescere "l'Europa Unita".

Ogni scuola, ha spiegato il Prof. Leo Pangallo, realizzerà una relazione ed un video contenenti i segnali, le idee e i tentativi per realizzare concretamente l'Europa Unita. Tutti i lavori saranno assemblati in un unico documento finale che rappresenterà il "Manifesto" dei territori coinvolti nel progetto.

Il percorso ha preso l'avvio dal Liceo di Rosarno con tappe a Messina e Reggio Calabria, dal 6 al 10 maggio, e si è concluso presso il Teatro Cilea di Reggio Calabria con un estratto del musical "Il coraggio delle donne: Evita Peron" e con il Concerto della prestigiosa Orchestra dell'Istituto medmeo



Natina Cristiano e Mariarosaria Russo

e di Laureana di Borrello, diretta dal M. Maurizio Managò.

Durante la permanenza presso il Piria, tutti i partecipanti, attraverso lavori di gruppo, dibattiti e seminari di studio hanno stilato il documento nel quale sono state riportate tutte le iniziative che le scuole, le istituzioni e le agenzie culturali s'impegneranno ad attuare, al fine di diventare veramente cittadini europei.

Questo documento è stato presentato e discusso il 9 maggio, alle ore 9, presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca a Messina, da dove nel 1955 è partita la prima Carta della

Il progetto degli insegnanti

Rosarno "piazza" internazionale e centro europeo di formazione

Ottanta docenti e studenti stranieri ai seminari del premio "Ippolito"

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Una delegazione di 80 persone, composta da studenti, docenti e dirigenti, provenienti da Stati Uniti, Portogallo, Spagna, Germania, Canada, Francia, Ungheria e Polonia, è giunta ieri sera a Rosarno, ospite del Liceo scientifico "Piria", per prendere parte alla XII edizione del Premio internazionale "Marco e Alberto Ippolito", organizzata dalla Federazione Nazionale Insegnanti (FNISM) e dall'Istituto rosarnese. «Questo progetto – spiega la preside Mariarosaria Russo – nasce dal desiderio di creare una Agorà europea in cui i giovani di diverse nazioni possano confrontarsi e dibattere tematiche inerenti la loro condizione esistenziale, la situazione politico-sociale del villaggio globale. Quest'anno la tematica è denominata "Quale Europa?", come ha sottolineato la prof. Natina Cristiano, presidente del Premio e vicepresidente del Consiglio nazionale FNISM. Il percorso prende l'avvio oggi dal liceo di Rosarno e si svilupperà fino al 10 maggio con tappe a Messina e Reggio. Nel corso degli incontri presso il "Piria" tutti i partecipanti, attraverso lavori di gruppo, dibattiti e seminari di studio stileranno il documento nel quale saranno riportate tutte le iniziative che le scuole, le istituzioni e le agenzie culturali s'impegneranno ad attuare al fine di diventare veramente cittadini europei. Questo documento sarà presentato il 9 maggio alle ore 9 presso il Salone delle bandiere di Palazzo Zanca a Messina, da dove nel 1955 è partito la prima dichiarazione fondante l'Europa, stilando così, nel 2014, il documento indicativo per diventare realmente cittadini europei. L'incontro sarà presieduto dalla prof. Laura Altomonte dell'Università del New Jersey. Il progetto ha ottenuto il premio dei Presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera dei Deputati .

Gli esperti

Economisti e medici

● Saranno presenti personalità di grande prestigio internazionale: l'economista Domenick A. Altomonte (USA); Jürgen Renn, direttore dell'istituto Max Plank (Berlino); la scultrice Nisa Chevènement (Parigi); Lorenzo Genitori, Direttore Neurochirurgia presso l'ospedale Meyer di Firenze; la sessuologa Suor Marie Paul Ross (Quebec); Istvan M. Fehèr (Università Budapest).

GAZZETTA DEL SUD 7 maggio 2014, p. 33



Inaugurazione della mostra fotografica "L'Europa vista dai giovani", presentata dalla prof. Francesca Corso

fondazione dell'Europa, L'incontro è stato presieduto dalla prof.ssa Laura Altomonte dell'Università del New Jersey. Il progetto ha ottenuto il premio dei Presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera dei Deputati. Ai momenti di confronto e di dibattito, coordinati dalle docenti Angela Alessi, Francesca Corso, Mattia Milea, Vera Violi e Carmen Vona, con la collaborazione dell' Associazione socio-culturale "Nuovamente" e del Comune di Rosarno, si sono alternati momenti di visita del territorio tra riti e tradizioni con un itinerario storico-artistico-culturale: Museo Archeologico,



La delegazione visita il Museo di Medma



Gli ospiti ammirano i reperti esposti nel Museo della Civiltà contadina, allestito dal Piria nei locali della Scuola Agraria

Museo della Civiltà Contadina, Parco Archeologico. Al meeting hanno preso parte personalità di grande prestigio internazionale, tra cui Domenick A. Altomonte (USA) economista, Jürgen Renn direttore dell'istituto Max Plank (Berlino); Nisa Chevènement scultrice (Parigi); Suor Marie Paul Ross, sessuologa(Quebec); Istvan M. Fehèr, Prof. Università Budapest.





Alcuni dei docenti europei ospiti del meeting internazionale



Sul terrazzo dell'Istituto Agrario, nel cuore del Parco archeologico, il prof. Giuseppe Lacquaniti illustra gli aspetti più significativi della storia e della civiltà medmea.

Sono venuti a Rosarno in 80 per approfondire i temi della costruzione di un'Europa davvero unita e solidale, capace di dare concrete risposte ai giovani, alla ricerca di un mondo migliore. L'Auditorium del Liceo scientifico "Piria" si è così trasformato in una palestra di confronto e di proposte, grazie al contributo offerto dalla delegazione di studenti, docenti e delegati provenienti da 11 Paesi del mondo, per partecipare alla XII edizione del Premio "Marco e Alberto Ippolito".
La giornata è stata aperta dall'inaugurazione della mostra fotografica "L'Europa vista dai giovani", presentata dalla prof. Francesca Corso, cui ha fatto seguito l'esibizione dell'Orchestra degli allievi dell'Istituto "Michele Vizzone" di San Ferdinando, diretta dal M. Alessandro Tirotta, con introduzioni della preside del "Piria" Russo, della dirigente dell'Istituto comprensivo "Marvasi-Vizzone" Simona Sapone e dell'assessore alla P.I. Francesco Bonelli.
"Cosa è necessario fare per diventare davvero cittadini e cittadine d'Europa" è stato il tema del forum presieduto da Gigliola Corduas, presidente nazionale della Federazione Insegnanti (FNISM); mentre è toccato a Natina Cristiano, presidente del Premio Ippolito, coordinare la tavola rotonda sul tema "L'apporto della cultura per edificare l'Europa dei giovani", cui hanno preso parte Suor Marie Paul Ross (sessuologa del Quebec, Canada), l'artista parigina Nisa Chevènement e il prof. Giuseppe Lacquaniti.
Di alto livelloprofessionale il servizio di interpretariato in lingua inglese e francese della Scuola per mediatori linguistici "Don Domenico Calarco" di Catona, diretta da Don Pino Strangio.
Perfetta l'organizzazione dei lavori, coordinati dalla preside Russo, con la collaborazione dei docenti Leo Pangallo, Angela Alessi, Francesca Corso, Grace D'Agata, Mattia Milea, Vera Violi e Carmen Vona, con il concorso dell'associazione "Nuovamente", con in testa la presidente Maria Carmela Greco, e dell'Amministrazione comunale, guidata da Elisabetta Tripodi.
Oggi la delegazione fa tappa a Messina, ospite dell'Istituto "La Farina-Basile", per la firma nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, alla presenza del sindaco Renato Accorinti, del Documento per la nuova Europa. E' lo stesso luogo dove nel 1955 è stata siglata, a conclusione della Conferenza dei 6 Stati, presieduta da Gaetano Martino, la "Dichiarazione di Messina", il primo atto fondamentale per la costruzione della Comunità europea.

17 maggio 2014 - A Cittanova, dal prof. Samuele Furfari

Politiche dell'energia: premiato un video degli allievi del "Piria"

Il tema è la promozione dell'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici



Il prof. Furfaro, presente il sindaco Cannatà, consegna il premio alla preside Russo e agli allievi del Piria.

Prestigioso riconoscimento agli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, nell'ambito del convegno-premio sul tema ""Le politiche attuali sull'Energia in Europa e le scelte per il nostro futuro. Quali prospettive per la Calabria?", promosso e organizzato dall'Amministrazione comunale di Cittanova e dall'Ats "Polo Sud", con il patrocinio della Commissione Europea, della Regione Calabria, della Provincia di Reggio Calabria, dell'Associazione dei Comuni della Piana "Città degli Ulivi", e del Polo Solidale per la Legalità di Cittanova.
Gli studenti rosarnesi sono stati premiati con targa e borsa di studio del valore di 500 euro, per avere realizzato un video mirato "a promuovere l'incremento di forme di mobilità sostenibile allo scopo di accrescere la consapevolezza della cittadinanza in merito alle tematiche ambientali sullo slogan "ridurre entro il 2020 i gas serra del 20%, i consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza e soddisfare il 20% del fabbisogno mediate le energie rinnovabili"; in sintesi utilizzo intelligente della bicicletta per recarsi a scuola rispetto ad altri mezzi di trasporto motorizzati, coniugando tutela dell'ambiente e benessere psico-fisico". Il premio è stato consegnato dal prof. Samuele Furfari, Consigliere in Europa del Direttore Generale aggiunto della Direzione Generale dell'Energia, docente di "Geopolitica dell'energia" all'Università Libera di Bruxelles. Il prof. Furfari, unitamente al sindaco di Cittanova, Alessandro Cannatà, hanno espresso grande apprezzamento per il lavoro svolto dagli studenti del Liceo medmeo, coordinati dalla preside Mariarosaria Russo e dalla prof. di scienze Arianna Messineo, sempre attente alle tematiche ambientali.

23 maggio 2014 - Manifestazione organizzata da Piria e Città del Sole

Presentato il libro "Medma, colonia di Locri Epizefiri"

di Giuseppe Lacquaniti, con introduzione di Salvatore Settis



Giovanni Arruzzolo, Giacomo Saccomanno, Mario Romano, Gianluca Sapio, Mariorosaria Russo, Maria Rita Acciardi, Alfredo Focà, Giuseppe Lacquaniti

Per trasformare i sogni e le speranze dei giovani in certezze, ieri mattina, all'Istituto d'istruzione superiore "Raffaele Piria", in occasione della presentazione della seconda edizione aggiornata di "Medma: colonia di Locri Epizefiri", 300 pagine di storia, arte e cultura, pregevole opera scritta dallo storico, critico e giornalista prof. Giuseppe Lacquaniti, si è scritta un'altra importante pagina della storia della città di Rosarno, nel nome della passione e dell'orgoglio di conoscere, divulgare e valorizzare i tesori del Parco e del Museo archeologico di Medma, per far trionfare la coscienza civile ed il senso civico dei rosarnesi. Il "Piria", grazie alle competenze e all'impegno della preside Mariarosaria Russo, si conferma la scuola della sinergia, tempio di cultura e di arte. Si deve proprio alla fattiva collaborazione tra il "Piria" e l'associazione rotariana "La città del sole" presieduta dall'avv. Giacomo Saccomanno, la stampa di mille copie della



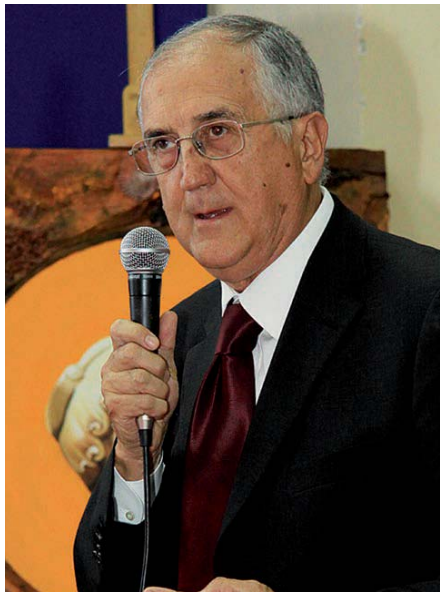


Il presidente dei Giovani Imprenditori Calabresi Mario Romano, l'archeologo Gianluca Sapio e la preside Mariarosaria Russo

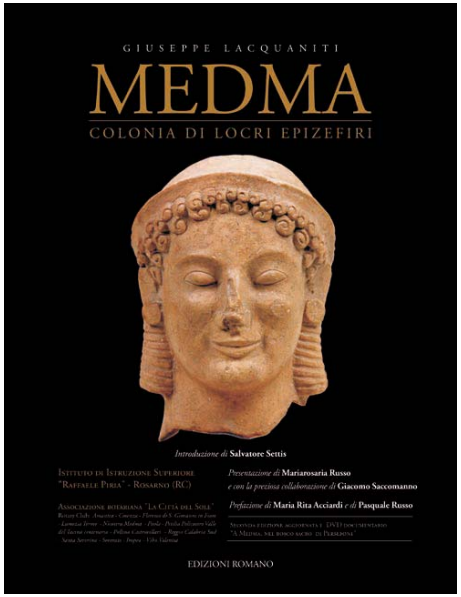
seconda edizione di "Medma", edizioni Romano, con annesso il dvd documentario "A Medma, nel bosco sacro di Persefone" con protagonisti gli studenti del Piria e le musiche di Aldo Borgese, arricchito dall'introduzione del prof. Salvatore Settis, dalla presentazione di Mariarosaria Russo, dalla prefazione di Maria Rita Acciardi e di Pasquale Russo e dalla collaborazione di Giacomo Saccomanno, prezioso scrigno di ricerche, foto, appunti, articoli, sulle scoperte venute alla luce sul magnifico terrazzo di Pian delle Vigne durante importanti campagne di scavi. La preside Russo, aprendo la mattinata, ha ringraziato il prof. Lacquaniti "per aver scritto insieme agli studenti del Piria un'altra straordinaria pagina della storia della scuola e della città di Rosarno". Emanuele Miano, presidente Rotary Club Nicotera Medma, ha affermato che se oggi Medma rivive, lo si deve alla condivisione di momenti culturali. Dopo il saluto di Giuseppe Lonetti, past presidente Rotary Club Tropea, è stato Andrea Saccomanno, presidente Rotaract Club Nicotera



La Governatrice del Distretto Rotary 2100 Maria Rita Acciardi e il prof. Alfredo Focà dell'Università Magna Grecia di Catanzaro



Giuseppe Lacquaniti



Medma, a sottolineare l'importanza della conoscenza per valorizzare il grandissimo patrimonio che racchiude la storia di Medma. L'assessore provinciale Giovanni Arruzzolo, ha annunciato che sono a buon punto i lavori che la Provincia sta effettuando nel Parco di Medma, dopo l'apertura del Museo archeologico. Mario Romano, editore e presidente regionale dei giovani imprenditori, ha indicato nella valorizzazione della cultura, delle conoscenze e delle competenze, la strada per cambiare in positivo la Calabria. L'avv. Giacomo Sacccomanno ha sottolineato che da 17 anni, l'associazione "Città del Sole" è impegnata a fare rete, confrontandosi con tutti. Per l'archeologo Gianluca Sapio, le bellissime pagine di storia scritte da Giuseppe Lacquaniti, rappresentano un esempio di passione, di competenze e di divulgazione, che, attraverso valori etici, morali e civili, insegna ad essere cittadini autentici. Il prof. Giuseppe Lacquaniti, ha difeso il senso di appartenenza ad una civiltà antichissima che rappresenta la ricchezza tangibile per Rosarno, facendo presente che il Parco archeologico di Medma va considerato come una grande occasione di rilancio per la città. Il prof. Alfredo Focà, docente all'Università Magna Graecia di Catanzaro, ha invitato gli studenti a coniugare passione, lavoro e conoscenze delle proprie radici. L'arch. Maria Rita Acciardi, Governatore Rotary Distretto 2100, ha affermato che la Calabria deve rinascere con i giovani. La mattinata è stata allietata da intermezzi musicali a cura degli allievi del Piria.
(Attilio Sergio, Medma, civiltà antichissima che è "ricchezza tangibile", in "Gazzetta del Sud", 25 maggio 2014, p. 33)



Claudia Dito ha cantato le poesie di Saffo e Nosside, messe in musica da Aldo Borgese



"Il mondo che vorrei" di Laura Pausini, inno finale per un mondo migliore, cantato dalle allieve Hinda Farhat e Francesca Ciurleo



Martedì 27 maggio 2014 si è svolta in Municipio la cerimonia di consegna al sindaco Elisabetta Tripodi da parte della preside Russo di alcune copie del libro "Medma, colonia di Locri Epizefiri", in esecuzione della delibera di Giunta con la quale il Comune ha voluto dotare la Biblioteca comunale dell'opera, da offrire in omaggio a personalità illustri in visita alla Città.
Presenti l'Autore e il Vicesindaco Cannatà, la delegazione del "Piria", oltre la Preside, era composta dalla prof. Angela Alessi e dagli allievi Giovanni Iannizzi ed Elena Nasso.





Il libro su Medma in dono al Vescovo Milito, a Don Memè Ascone e a Don Rosario Attisano, in occasione della cerimonia di investitura di quest'ultimo a parroco della parrocchia Maria SS. Addolortata di Rosarno.



La preside Russo e la prof. Violi consegnano il volume al dott. Luigi Cordova, funzionario dell'Archivio di Stato di Palmi.



30 ottobre 2014 - A conclusione della manifestazione nazionale "Libriamoci" - Invito alla lettura - la preside Russo e il prof. Lacquaniti consegnano in omaggio il volume su Medma all'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Mario Caligiuri.



La preside Russo consegna il libro di "Medma" allo scrittore calabrese Mimmo Gangemi.

18 luglio 2014 - In occasione della presentazione a Tropea del libro "Medma" di Lacquaniti

Lectio magistralis del prof. Salvatore Settis su "Beni archeologici, paesaggio e Costituzione"



Il sindaco di Tropea Rodolico e (da destra) Giacomo Saccomanno, Maria Rita Acciardi, Giuseppe Lacquaniti e Salvatore Settis. La manifestazione organizzata dai Club Rotary de "La Città del Sole", in collaborazione con l'Istituto "Piria" di Rosarno e l'amministrazione comunale di Tropea

Nell'incantevole cornice dell'anfiteatro del Porto turistico di Tropea, si è discusso di Medma e dell'inestimabile patrimonio artistico di cui dispone la Calabria e l'Italia intera, nel corso di una tavola rotonda organizzata dall'associazione rotariana "La Città del Sole", presieduta dall'avv. Giacomo Saccomanno. , in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Istituto "Piria" di Rosarno, di cui è preside Mariarosaria Russo. Il meeting, aperto dai saluti del sindaco Giuseppe Rodolico (che ha lanciato la proposta che Tropea e il suo comprensorio vengano riconosciuti dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità) ha preso l'avvio dalla presentazione del volume "Medma, colonia di Locri Epizefiri" del prof. Giuseppe Lacquaniti, progetto grafico e stampa di Romano Arti Grafiche (Tropea), pubblicato su iniziativa dell'Istituto "Piria" e de "La Città del Sole", con introduzione di Salvatore Settis, protagonista della serata con una lectio magistralis su "Beni archeologici, paesaggio, Costituzione". Il prof. Settis, nato a Rosarno nel 1941, già direttore della Normale di Pisa, del Museo Paul Getty di Los Angeles e attuale presidente del Comitato scientifico del Louvre, ha posto l'accento sulla necessità di difendere, attraverso il responsabile coinvolgimento dei cittadini attivi, il "bene comune" costituito dalle bellezze paesaggistiche, artistiche e ambientali, che rappresentano il patrimonio più rilevante della Repubblica, in linea con la chiara volontà espressa nella Costituzione dai padri fondatori. Della necessità di un progetto mirato al recupero, valorizzazione e utilizzo dell'immenso patrimonio culturale e archeologico di cui dispone la Calabria, ha parlato l'avv. Saccomanno, secondo cui la Regione Calabria dovrebbe farsi carico di una legge straordinaria di tutela con i fondi della comunità europea. Per il past governator Rotary distretto 2100, Maria Rita Acciardi, il libro su Medma del prof. Lacquaniti, "ci riporta alla grandezza del nostro passato e ci restituisce la valenza di un'infrastruttura culturale che ci richiama al nostro impegno di cittadini che devono spendersi per la tutela e la valorizzazione del nostro invidiabile patrimonio storico, artistico, paesaggistico e ambientale". Per il presidente del Rotaract Nicotera Medma, Andrea Saccomanno, "la magnifica opera di Lacquaniti è motivo di grande orgoglio per l'intera Calabria"; mentre Mario Romano, presidente di Arti Grafiche di Tropea ha messo in rilievo il lavoro sinergico compiuto per dare vita ad un'edizione di pregevole valore tipografico. La manifestazione si è conclusa con la consegna al prof. Settis di un'artistica riproduzione di una statuetta medmea, opera di Giuseppe Verzì, da parte del presidente del "Patto di Solidarietà onlus", Francesco Rao, che ha dato l'annuncio che, per volontà dell'Autore, tutti i proventi derivanti dalla commercializzazione del libro su Medma saranno impegnati per l'acquisto di un pulmino per ragazzi disabili. La serata è stata allietata dal concerto della Swing Band Medmea, diretta da Aldo Borgese (basso) e composta da Domenico Iannizzi e Maria Domenica Naso (alle tastiere), Antonella Iannizzi (violino), Angelo Michelizzi (chitarra), Gianmaria Nicoletta (percussioni), voci di Elena Bagalà (soprano), Roberto Iantorno e Francesca Michelizzi.

14 maggio 2014 - In visita all'Istituto per l'Agricoltura

Il Vescovo incontra gli studenti "Nutritevi di studio e cultura"



Si è rivelata di notevole spessore pedagogico, spirituale ed umano la visita pastorale del Vescovo Mons. Francesco Milito all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, annesso al Liceo scientifico "Piria". Sereno, allegro, costruttivo, il dialogo-confronto con i giovani, i quali hanno aperto i loro cuori, e hanno manifestato le loro insicurezze per la mancanza di lavoro nella nostra terra; ribadito il bisogno di credere e coltivare i valori dell'onestà, dell'amicizia e della famiglia; rivendicato il diritto di avere un futuro.Seduto in mezzo a loro, come Gesù con i suoi Apostoli, con molta familiarità, il Pastore della nostra Diocesi ha sottolineato ai giovani studenti l'importanza di credere e potenziare le proprie capacità: "Occorre investire nello studio e nella cultura – ha rimarcato il Presule - se si vuole costruire un futuro florido, ricco di soddisfazioni, aperto a innumerevoli prospettive. In questo ciascuno di voi deve credere se parliamo e desideriamo un futuro. E' nei momenti di maggiore difficoltà che siamo chiamati a reagire e tirare fuori il meglio che c'è in noi". Nel corso dell'incontro, inoltre, gli studenti hanno chiesto alla Chiesa un ritorno all'essenzialità e alla povertà, in modo che essa possa essere più vicina alla gente e più efficace nell'opera di evangelizzazione. Incuriositi e desiderosi di comprendere la gioia che porta tanti giovani ad abbracciare la vita religiosa, molti studenti, infine, si sono soffermati sulle scelte vocazionali nella Diocesi di Oppido - Palmi e in generale. Nella sua visita all'Istituto Agrario rosarnese, il vescovo Milito è stato accompagnato dalla dirigente scolastica, professoressa Mariarosaria Russo, dai vicepresidi della scuola, Francesca Corso e Antonello Lupis, e dai docenti Mariarosaria Ingegnere, Antonio Valarioti, Amelia Bonifacio, Tina Micali, Mattia Milea e Gennaro Putrino. Mons. Milito ha poi visitato l'azienda agraria, coltivata a magnifici ulivi, inseriti nel contesto del Parco Archeologico di Medma ed ha ammirato le testimonianze del passato agropastorale locale, messe in mostra nel Museo della Civiltà contadina.

Maggio 2014 - Concluso all'IPA un progetto di alternanza scuola-lavoro

"I prodotti calabresi dall'hinterland locale al masterplace internazionale"



Alcuni degli allievi dell'IPA che hanno partecipato al progetto formativo.

Si è concluso il progetto di alternanza scuola/lavoro "I prodotti calabresi dall'hinterland locale al masterplace internazionale", finanziato dal Ministero dell'Istruzione. Sono Stati coinvolti 25 allievi, di cui 2 diversamente abili, dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rosarno, che, oltre a usufruire di lezioni teoriche mirate, hanno avuto l'opportunità di effettuare degli stage presso delle aziende agricole calabresi, quali Tutto Calabria, Malena vini, Caseificio Valle Amato, Salumificio San Pietro, Palfruit, OP Spagnolo, Azienda agricola Valarioti e azienda agricola Messina.

Dopo un'attenta valutazione del percorso formativo, operata dal tutor aziendale prof. Francesca Corso, dal tutor scolastico prof. Marcello Messina e dalla preside Mariarosaria Russo, gli allievi hanno ricevuto la certificazione delle competenze acquisite. "Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi - ha dichiarato la Preside - sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione professionale, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più anche in Italia e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro".

Giugno 2014 - Progetto scuola-lavoro al Liceo scientifico

"Territorio, laboratorio di conoscenza"



Si è concluso il progetto di alternanza scuola-lavoro "Territorio: laboratorio di conoscenza" attuato dal Liceo Scientifico "R.Piria" a beneficio di 30 giovani delle classi terze e quarte. L'azione progettuale, affidata al coordinamento della prof. Ivana Malara, è stata finalizzata all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, conseguibili attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro che hanno fatto maturare saperi aggiuntivi necessari ai fabbisogni innovativi del mercato del lavoro. Il percorso di studi ha inoltre favorito un corretto orientamento in uscita per gli studi universitari e creato rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, l'università, le realtà produttive e di servizi del territorio reggino. "I contenuti specifici individuati per gli interventi – ha specificato la preside Mariarosaria Russo - si riferiscono ad aree di sviluppo e di ricerca emergenti e sempre più strategiche nel tessuto sociale e produttivo del nostro territorio, quali: l'alta tecnologia, le nuove tecnologie, la geologia ambientale finalizzata alla conoscenza, prevenzione e previsione dei rischi; il monitoraggio ambientale con rilevamento dei dati sensibili del territorio".

I giovani sono stati impegnati per complessive 132 ore, di cui 20 ore di pre-orientamento ai percorsi formativi, 80 ore di attività/pratica operativa in un contesto lavorativo specifico e32 ore di formazione teorico-pratica in aula. Sono state inoltre svolte attività di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere, la verifica e la valutazione finale che vertono su contenuti coerenti con il percorso specifico seguito dagli studenti, grazie anche all'apporto di insegnanti e tutor/professionisti.

Partner aziendali e studi professionali individuati per area specifica sono stati: Università Mediterranea della Calabria, Dipartimento Ingegneria dell'informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia sostenibile (per l'Area dell'alta tecnologia); Cooperativa sociale "Esperia" (per l'Area dello studio di nuove forme di integrazione tra agricoltura e ambiente); ARPACAL, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Area dell'indagine e monitoraggio delle acque marine);

Studio di geologia e consulenza ambientale "GEOCAOS" (Area dello studio delle condizioni geo-ambientali del territorio); e Associazione P.e.t.e.r. Centro Studi per le politiche territoriali e comunitarie. Partner per l'orientamento al ruolo comune alle tre aree è stato il Comune di Laureana di Borrello, Assessorato all'ambiente.

9 giugno 2014 - Convegno presso l'Auditorium del Piria

Il kiwi in Calabria: realtà e prospettive



Gulisano, Giovinazzo, Zimbalatti, Crescimanno, Russo, Nola, Schiavelli, Magnano di San Lio, Gullo.

Il kiwi della Piana di Rosarno costituisce un prodotto d'eccellenza del comparto ortofrutticolo nazionale, molto ricercato sul mercato interno e mondiale, meritevole quindi di essere adeguatamente valorizzato e sostenuto. E' quanto è emerso nel corso dell'interessante convegno sul tema "Il kiwi in Calabria: realtà e prospettive", promosso dall'Accademia dei Georgofili, (Sezione Sud-Ovest), con la collaborazione dell'Assessorato regionale Agricoltura, svoltosi presso l'Auditorium del Liceo scientifico, alla presenza di numerosi coltivatori ed operatori di settore.

I lavori, coordinati dal presidente della sezione meridionale dei Georgofili, Francesco Giulio Crescimanno, professore ordinario di colture arboree presso l'Università di Palermo, sono stati aperti dall'intervento della preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo le iniziative poste in essere dall'Istituto "Piria", sezione Istituto professionale per l'Agricoltura, per valorizzare i prodotti tipici dell'hinterland pianigiano, offrendo ai giovani studenti percorsi didattici di alto livello formativo, da utilizzare per un pronto inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla traccia di quanto sostenuto da Giovanni Gulisano, Direttore del Dipartimento di agraria dell'Università di Reggio Calabria, secondo cui "il kiwi può costituire un'utilissima alternativa alle colture tradizionali in crisi", Giuseppe Zimbalatti, Direttore generale dell'assessorato regionale all'agricoltura, ha dimostrato dati alla mano che tale prodotto è destinato a diventare una carta vincente in un territorio, quale quello della Piana di Rosarno, segnato da una devastante crisi dell'agrumicoltura, che ha messo in ginocchio migliaia di coltivatori. Per Giacomo Giovinazzo, responsabile di settore dell'assessorato regionale, le potenzialità della coltura del Kiwi devono essere orientate ad un ruolo strategico e non di mera sostituzione per agrumi e olivo, soprattutto nelle aree pedemontane. Il Distretto Rurale di qualità insieme alle organizzazioni di produttori, alla Regione ed agli Enti territoriali devono svolgere un ruolo fondamentale per la protezione intelligente del prodotto. L'OCM Ortofrutta e la nuova programmazione 2014-2020, - secondo Giovinazzo – "sono gli strumenti che mettono al centro della strategia commerciale dei prodotti ortofrutticoli, i produttori attraverso le forme associate ma anche gruppi di produttori". Da qui la proposta operativa di "dare vita ad un Consorzio Unitario per la richiesta di un marchio di qualità del kiwi: potrebbe essere un buon viatico per coagulare intorno a questo prodotto una progettualità strategica". Di notevole interesse si sono rivelate le relazioni di: Giuseppe Nola (Le prospettive dell'ortofrutta nella Regione); Gregorio Gullo (Le problematiche del post-raccolta); Gaetano Magnano di San Lio (La situazione fitosanitaria); e Antonio Schiavelli (Considerazioni economiche e di mercato).

19 maggio 2014 - Workshop per stimolare nei giovani il senso di appartenenza

"Essere o sentirsi cittadini europei"

"Con la partecipazione ai progetti Erasmus, ai giovani del Piria viene offerta l'opportunità di dialogare in videoconferenza con migliaia di loro coetanei sparsi nelle scuole di 10 capitali europee, grazie all'attivazione di gemellaggi digitali. Un'occasione formidabile per sviluppare competenze linguistiche ed informatiche, per avviare attività nel campo dello sviluppo sostenibile e dell'ecocompatibilità, ma soprattutto per stimolare il senso di appartenenza ad una più vasta patria comune". (prof. Michele Oliva)



D'Agata, Pollidori, Macheda, Russo, Raffa, Giannaccari, Italiano e Oliva.

"Essere o sentirsi cittadini europei" è il tema del workshop svoltosi presso l'Auditorium del Liceo scientifico "Piria", indirizzato ai giovani allievi con l'obiettivo di far loro comprendere la grande opportunità che può costituire per il loro presente e il loro futuro l'integrazione europea. Il seminario, coordinato dalla preside Mariarosaria Russo, ha preso l'avvio con le relazioni delle docenti Grace D'Agata e Cetty Pollidori, che hanno illustrato i percorsi didattici seguiti dall'Istituto medmeo per stimolare nei giovani il senso di appartenenza all'Europa; e del prof. Michele Oliva che messo in rilievo l'importanza della partecipazione ai progetti Erasmus degli allievi rosarnesi, ai quali viene offerta l'opportunità di dialogare in videoconferenza con migliaia di loro coetanei sparsi nelle scuole di 10 capitali europee, grazie all'attivazione di gemellaggi digitali. Un'occasione formidabile per sviluppare competenze linguistiche ed informatiche, per avviare attività nel campo dello sviluppo sostenibile e dell'ecocompatibilità, ma soprattutto per stimolare il senso di appartenenza ad una più vasta patria comune.

Per la preside Russo il cammino dei giovani di Rosarno verso la reale integrazione con gli altri popoli d'Europa ha già prodotto risultati eccellenti, come ha dimostrato il recente seminario internazionale svoltosi dal 6 al 9 maggio presso il Piria, nell'ambito del "Premio Ippolito 2014", con il coinvolgimento di circa 80 persone, tra allievi, docenti e dirigenti, convenuti da 11 nazioni, per stilare la Nuova Carta Europea, "a dimostrazione che l'Europa dell'uomo, e non delle finanze, si può costruire nella libertà e nel rispetto reciproco". Dopo i saluti istituzionali dell'assessore Filippo Italiano, è intervenuto il presidente della Provincia Giuseppe Raffa che ha invitato i giovani di Rosarno a continuare nel cammino intrapreso di rendere sempre più forti i legami con l'Europa, considerata l'importanza strategica che essa assume specie per le aree più svantaggiate, come è appunto la nostra Calabria, che hanno bisogno di massicce risorse finanziari ma anche di scelte politiche responsabili per consentire che gli investimenti vadano a buon fine e producano ricchezza e lavoro.
E' toccato alla direttrice del Centro Europe Direct del Comune di Reggio Calabria, Grazia Giannaccari, mettere in rilievo l'opera dispiegata per diffondere la comunicazione in Europa, attraverso una rete di informazioni e la creazione di eventi e manifestazioni. "Un lavoro intenso, indirizzato a sensibilizzare i giovani sulle problematiche comunitarie e sulla necessità di rafforzare il bisogno di sentirsi cittadini europei attraverso la partecipazione al voto".
Ampia ed articolata la relazione su "L'Europa e l'integrazione dei popoli" a cura del dott. Francesco Macheda, dirigente del settore formazione professionale e politiche del lavoro della Provincia. Di notevole interesse le domande poste ai relatori dagli allievi Francesco Pangallo, Lucia Bellantoni, Antonio Latorre, Rita Madonna e Morena Fazzari.
La manifestazione è stata conclusa dalla proiezione del video, realizzato dagli allievi dell'Istituto, vincitore del concorso "Go to vote".



20 maggio 2014 - Spettacolo musicale per bambini presentato da A.M.A. Calabria

I Musicanti di Brema
la fiaba dei Fratelli Grimm

Il compositore Angelo Sormani ha realizzato una straordinaria versione musicale della celebre favola dei fratelli Grimm affidando a 14 musicisti il compito di commentare, con una strumentazione diversificata, **una storia conosciuta da generazioni sull'importanza dell'amicizia e sulla possibilità di ricominciare sempre la propria vita.** Gli allievi non solo hanno avuto l'opportunità di ascoltare un testo carico di valori, ma anche di conoscere, da vicino, numerosi strumenti musicali delle famiglie dei legni, degli ottoni e delle percussioni. Interpretano *I Musicanti di Brema* alcuni dei migliori componenti dell'Orchestra "la Grecìa" guidata da Maurizio Managò, direttore d'orchestra apprezzato in tutt'Europa, e Dario Natale attore di riconosciuta esperienza, direttore artistico di Scenari Visibili. La presentazione dello spettacolo, svoltosi nell'auditorium del Liceo scientifico, è stata affidata alla prof. Angela Alessi.



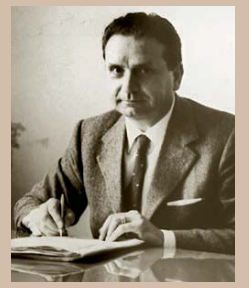
La prof. Angela Alessi tra il direttore d'orchestra Maurizio Managò e Dario Natale, voce narrante.



31 maggio 2014. Manifestazione a Piazza Armerina (Enna)

Assegnato a Mariarosaria Russo il "Premio Rocco Chinnici", il giudice assassinato dalla mafia

Il magistrato Rocco Chinnici fu ucciso il 29 luglio 1983 con una Fiat 126 imbottita di esplosivo davanti alla sua abitazione in via Pipitone Federico a Palermo, all'età di cinquantotto anni. Quale Dirigente dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, aveva istituito il "pool antimafia", di cui facevano parte Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Gli fu conferita la Medaglia d'oro al valore civile con la seguente motivazione: "Magistrato tenacemente impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata, consapevole dei rischi cui andava incontro quale Capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, dedicava ogni sua energia a respingere con rigorosa coerenza la sfida sempre più minacciosa lanciata dalle organizzazioni mafiose allo Stato democratico. Barbaramente trucidato in un proditorio agguato, tesogli con efferata ferocia, sacrificava la sua vita al servizio della giustizia, dello Stato e delle istituzioni**".**
Per onorarne la memoria dal 1985 è stato istituito il "Premio Rocco Chinnici".





È stata accolta con profonda soddisfazione in città la notizia del conferimento del Premio Nazionale "Rocco Chinnici" alla preside dell'Istituto "Piria" Mariarosaria Russo, "per l'impegno profuso a favore della cultura della legalità e per aver diffuso tra i giovani, con il suo esempio, l'idea del fresco profumo della libertà". La manifestazione di premiazione – a cui la prof. Russo non ha potuto partecipare a causa di un lutto familiare – si è svolta il 31 maggio scorso a Piazza Armerina, presso il Teatro Garibaldi. Qui sono convenuti i rappresentanti della società civile, prescelti dalla Giuria presieduta dal presidente della Regione Rosario Crocetta e dal magistrato Caterina Chinnici (figlia del giudice assassinato dalla mafia nel 1983), Capo Dipartimento per la giustizia minorile del ministero della Giustizia, ora eletta parlamentare europea per il Pd. Si tratta di personalità operanti nel territorio nazionale "che in questi anni, con il loro esempio, nell'esercizio delle loro attività hanno contribuito efficacemente all'affermazione della cultura della legalità. Tra i premiati, assieme alla preside Russo, figurano: il magistrato Santi Roberto Condorelli, il prefetto Santi Giuffrè, il sindaco di Troina Fabio Venezia, il magistrato Lucia Lotti, Giusy Nicolini, sindaco di Lampedusa, il regista Pierfrancesco Diliberto, il Centro Pio Latorre-Vito Lomonaco, gli imprenditori Gaetano Debole e Giuseppe Laneri. Uomini, donne, associazioni, che "nei rispettivi settori di competenza costituiscono un esempio di rettitudine e valido modello per le future generazioni in ragione del rispetto mostrato per i principi di legalità e del vivere civile". Il tutto, in linea con la finalità del premio Chinnici che è quella "di far comprendere soprattutto ai giovani che in un paese dove vige la democrazia, la legalità consente pienamente di esprimere i diritti costituzionali di ogni cittadino e, pertanto, occorre un coinvolgimento attivo di tutte le componenti della società civile".

2 giugno 2014 - Intervista sul web della nota testata giornalistica francese "Arte Vox Pop"

"Un Liceo del Sud Italia, bastione antimafia, grazie alla preside Russo"





Anche in ambito europeo cresce sempre di più l'interesse per il metodo pedagogico posto in essere dalla preside Russo per fare uscire i giovani dal cerchio soffocante della cultura malavitosa, e renderli cittadini pienamente consapevoli delle loro scelte responsabili. Il noto "magazine di investigation" francese, Arte Vox Pop, ha lanciato il 2 giugno sul web un video di 6 minuti dedicato a "Mariarosaria, la directrice contre la Mafia" . "Un Liceo del Sud Italia – è il sottotitolo del servizio realizzato da una troupe di giornalisti francesi venuti lo scorso mese a Rosarno -, situato nelle terre della 'ndrangheta, è divenuto un bastione antimafia grazie a Mariarosaria Russo".

6 giugno 2014 - Nell'aula bunker del Tribunale di Palmi

Cerimonia di commiato per il dott. Giuseppe Creazzo nominato Procuratore della Repubblica a Firenze

Il coordinamento e la conduzione della manifestazione affidati alla dirigente del Piria



Il Procuratore Creazzo riceve dalla preside Russo la targa di benemerenza dell'Istituto "Piria", per i meriti acquisiti quale "Magistrato di altissime doti umane e professionali", che "ha amministrato la Giustizia con esemplare senso del dovere, distinguendosi come modello di rettitudine, imparzialità, equilibrio, autonomia. L'Istituto "Raffaele Piria", che più volte ha avuto il privilegio e l'onore di accoglierlo come ammirevole Maestro di Vita e di Dottrina per indicare ai giovani la strada da compiere per diventare uomini giusti e responsabili, gli esprime profonda gratitudine e riconoscenza".

«Qui, in questo luogo, si rievocano tragedie, si parla di morti di mafia e non solo. Ho un sogno, quello di fare diventare inutile quest'aula di giustizia. Ciò significherebbe aver estirpato questo male rappresentato dalla 'ndrangheta. Potendo così far diventare questa aula bunker un auditorium permanente dedicato al giudice Antonino Scopelliti».

E' un augurio condiviso quello che il Procuratore capo della Repubblica di Palmi, Giuseppe Creazzo, fa agli studenti ed ai tanti operatori di giustizia presenti nel giorno in cui si omaggia il lavoro da lui svolto a Palmi che lascerà per guidare la Procura della Repubblica di Firenze.

E' l'aula bunker del Tribunale di Palmi a fare da insolita cornice al concerto dell'Orchestra giovanile di fiati del Tribunale e della Procura di Palmi, in omaggio al procuratore Creazzo ed organizzato dalla direttrice scolastica dell'Itis "Raffaele Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, Mariarosaria Russo. Emozionano i ragazzi delle Orchestre giovanili di fiati "Ragone" di Laureana di Borrello, "Spadaro" di Delianuova e del "Piria" di Rosarno, dirette egregiamente dai Maestri Maurizio Managò e Gaetano Pisano. La preside Russo ha omaggiato il procuratore Creazzo a nome della scuola e di tutti gli studenti di alcuni ricordi, ringraziandolo per quanto fatto nel corso di questi anni trascorsi alla guida della Procura di Palmi. «Grazie per averci insegnato il senso dello Stato e l'amore verso la giustizia» sono state le parole della dirigente scolastica.

Creazzo, che ha cercato dispostare l'attenzione sui meritevoli



Altro dono consegnato dal Piria al Procuratore di Palmi, l'artistica medaglia raffigurante Raffaele Piria, a cui è intitolato l'Istituto rosarnese, fatta coniare dallo scultore sidernese Joe Gulloni in occasione del secondo centenario della nascita dello scienziato scillese.

ragazzi che con la loro esibizione hanno emozionato e trascinato i tanti presenti, ha offerto un ricordo molto sentito del giudice Antonino Scopelliti: «Questa è un'aula dedicata ad un eroe del nostro tempo. Scopelliti era un giudice che voleva fare fin in fondo il suo dovere e venne ucciso da un patto criminale tra 'ndrangheta e Cosa Nostra perché troppo scomode le carte del processo che stava portando avanti. Per troppo tempo poco si è fatto per onorare la sua memoria. La memoria è l'identità di un popolo altrimenti, non possiamo andare avanti».

Quindi la parola al prefetto di Reggio Calabria, Claudio Sammartino: «Oggi siamo qui per onorare quanto fatto dal procuratore Creazzo. Oggi il più grande dei discorsi possibili lo stanno facendo questi ragazzi con parole non dette, è una



Il Presidente del Tribunale di Palmi, Maria Grazia Arena.



Il Procuratore Capo della DDA di Reggio Cafiero De Raho, il Prefetto Claudio Sammartino, la preside Russo.

testimonianza di vita che rappresenta perfettamente quello che questa terra può essere».

Presenti, tra gli altri, numerose autorità: il procuratore capo della Dia, Federico Cafiero De Raho, il presidente del Tribunale di Palmi, Maria Grazia Arena, il presidente della Corte d'Assise di Palmi, Silvia Capone, il presidente dell'Ordine degli avvocati Francesco Napoli, l'assessore provinciale Edoardo Lamberti Castronuovo, il sindaco di Palmi, Giovanni Barone, il responsabile di "Libera" Don Pino De Masi e i rappresentanti delle forze armate e dell'ordine.

(Ivan Pugliese, "Il saluto a Creazzo nell'aula bunker", in Gazzetta del Sud, 7 giugno 2014, p. 31)



I ringraziamenti finali del Procuratore Creazzo

26 maggio 2014 - Oltre un centinaio gli studenti interessati

Cerimonia di consegna dei certificati europei agli allievi partecipanti a due progetti PON



Assieme agli attestati europei di merito, gli allievi hanno ricevuto in omaggio il libro "Medma, colonia di Locri Epizefiri", di Giuseppe Lacquaniti, edito da Romano Arti Grafiche su iniziativa dell'Istituto Piria e della Città del Sole

Alla presenza del sindaco Elisabetta Tripodi e dell'assessore provinciale al lavoro e alla formazione professionale Giovanni Arruzzolo, ha avuto luogo, presso l'Auditorium del Liceo scientifico "Piria", la cerimonia di consegna dei certificati europei di merito agli allievi (oltre un centinaio) che hanno preso parte a due progetti PON, finanziati con i fondi UE, di particolare rilevanza didattica e sociale.

Il primo progetto, denominato "Sulle ali della fantasia", ha avuto come protagonisti i ragazzi diversamente speciali che assieme a compagni normodotati hanno svolto un complesso di attività artistiche e creative, sotto la guida dello scultore sidernese Joe Golluni, esperto esterno, e della docente Sara Parlongo, tutor. Tra i manufatti realizzati spicca un medaglione in argilla, composto secondo le tecniche degli antichi medmei, raffigurante lo scienziato Raffaele Piria, ricordato dall'istituto che porta il suo nome nel secondo centenario della nascita (Scilla, 20 agosto 1814).

Il secondo progetto, di alternanza scuola lavoro, è stato portato a compimento con l'ausilio dell'esperto esterno Mario Romano, in collaborazioni con le docenti Angela Alessi e Vera Violi, ed è stato maggiormente focalizzato sulle tecniche di composizione del libro, sia nella fase di progettazione grafica che in quella della stampa tipografica. L'interesse dei giovani si è particolarmente concentrato sulla realizzazione del libro di Giuseppe Lacquaniti "Medma, colonia di Locri Epizefiri", con introduzione del prof. Salvatore Settis, "una pubblicazione voluta dalla scuola con il concorso dell'associazione rotariana "La Città del Sole" – come ha tenuto a precisare la preside



L'allieva Maria Pia Marzialetti, vincitrice di una borsa di studio intitolata alla memoria di Marisa Lavorato, per una ricerca sul nesso "Neoplasie e ambiente", viene premiata dal sindaco Tripodi, dall'assessore provinciale Arruzzolo, dalla preside Russo e dal dott. Arturo Lavorato, presidente dell'associazione "Lotta contro i tumori - Marisa Lavorato".



La medaglia raffigurante Raffaele Piria coniata dagli artisti Joe Gulloni e Sara Parlongo



Balletto "Omaggio a Piria", protagonisti gli allievi Giuliana Mamone e Michele Saffioti. I quadri della scenografia sono della prof. Sara Parlongo.

Mariarosaria Russo - per risvegliare nei giovani l'amore e l'interesse per la storia patria ed offrire loro un agevole strumento di conoscenza di un passato illustre, che merita di essere difeso e valorizzato".

La manifestazione è stata arricchita dalla consegna di una borsa di studio all'allieva Maria Pia Marzialetti, per una ricerca sull'inquinamento ambientale, da parte dell'associazione "Lotta contro i tumori Marisa Lavorato", e dalla rappresentazione, molto applaudita, di un classico di Cechov, "L'Orso", messo in scena dai bravissimi attori Antonio Caracciolo, che ha curato anche la regia, Alessandra Azimonti e Nicola Procopio, scenografia di Sara Parlongo.



Una scena de "L'orso" di Cechov, con i bravi attori Antonio Caracciolo, Alessandra Azimonti e Nicola Procopio.

12 e 13 giugno 2014

Festeggiato il prof. Aldo Lucchetta che si congeda dalla scuola



L'Istituto Piria festeggia il prof. Aldo Lucchetta che va in quiescenza, a partire dall'1 settembre 2014. Tutti i docenti, con in testa la preside Russo, si sono ritrovati attorno ad uno degli insegnanti di primo piano del Liceo, dove per numerosi anni ha rivestito l'incarico di docente di disegno e storia dell'arte, nonché di collaboratore della presidenza, dimostrando spiccate qualità umane e non comuni doti di educatore e maestro dei giovani.



27 luglio 2014 - In finale all'Ecocity Expo

Festival nazionale dell'ambiente: a Pisa il liceo Piria in prima fila

Nuovo successo nazionale per i giovani del Liceo scientifico "Piria" di Rosarno, che sono stati selezionati, assieme ad altri 5 istituti superiori italiani, per la finale al concorso "Usa e progetta" nell'ambito del "Festival dell'ambiente e dell'ecologia", terza edizione di Ecocity Expo, che dal 18 al 21 settembre trasformerà Pisa nella capitale del mondo green, e si concluderà con il conferimento di prestigiosi riconoscimenti alle scuole partecipanti.
Il bando "Usa e progetta" prevedeva la realizzazione di un video incentrato sulla percezione dei giovani rispetto a comportamenti dell'uomo nei confronti dell'ambiente . Con la regia della prof. Arianna Messineo, docente di Scienze del Liceo, il video in concorso, dal titolo "Oggi lo so", è stato realizzato dai giovani puntando sulla scommessa più grande del nostro tempo che, come ha orgogliosamente evidenziato la preside Mariarosaria Russo, "è proprio quella di migliorare il rapporto tra l'uomo e l'ambiente e insegnare alle nuove generazioni oltre ai valori universalmente condivisi ,anche a comportarsi in modo ecologicamente corretto, attraverso l'incremento di forme di mobilità sostenibile con l'uso intelligente della bicicletta rispetto ad altre forme di motorizzazione, allo scopo di accrescere la consapevolezza dei cittadini in merito alle tematiche ambientali riducendo i gas serra e i consumi energetici attraverso un aumento dell'efficienza e soddisfare così il fabbisogno mediate le energie rinnovabili".
All'interno dell'Istituto,che dal 25 settembre, per loro scelta, sarà raggiunto dagli studenti esclusivamente in bicicletta, saranno realizzati i sentieri della memoria che vedranno vari siti intitolati alle vittime di tutte le mafie, alla presenza di autorità civili, militari e religiose e di alte cariche dello Stato.



Mariarosaria Russo e Arianna Messineo

7 agosto 2014 - La scoperta durante i lavori appaltati dalla Provincia nel Parco di Rosarno, nella parte di proprietà dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura

Un gigantesco basamento affiora dalle viscere di Medma



Ha destato grande interesse a Rosarno, e non solo, la scoperta nel Parco di Medma di un gigantesco basamento di arenaria, effettuata nel corso dei lavori appaltati dalla Provincia di Reggio Calabria per rendere fruibili al pubblico i 13 ettari di uliveto, chei conservano intatti i meravigliosi avanzi della civiltà medmea. Nella parte del Parco di proprietà dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso all'Istituto "Piria", di cui è preside la prof. Mariarosaria Russo, sono venuti alla luce, in due scavi distanti 50 metri l'uno dall'altro, enormi blocchi di arenaria, la cui linea perimetrale va a congiungersi verso sud con un identico basamento, rinvenuto nel 2002 durante i lavori di ristrutturazione del campo sportivo.

Anche se la responsabile dello scavo, la dott. Anna Maria Rotella - che opera sotto la supervisione della dott. Maria Teresa Iannelli, responsabile dell'area di Medma per conto della Soprintendenza ai Beni archeologici - è molto cauta nel dare risposte esaustive "in questa fase di indagine, che richiede ancora ulteriori approfondimenti ed analisi", c'è da ritenere che la scoperta di una piattaforma così consistente, con blocchi posizionati – come si rileva dall'esame aerofotogrammetrico – lungo una direttrice di oltre 100 metri, costituisca una scoperta di enorme interesse scientifico e storico. Innanzi tutto il basamento delimita un'area di fruizione pubblica, probamente dedicata al culto delle divinità (Persefone, Demetra, Afrodite, Athena?). Se è vero che lo scavo del 2002 presso il Campo sportivo – come indicato dalla Iannelli – ha fatto emergere i resti di un tèmenos, il recinto sacro che delimitava la zona del tempio, edificato dai medmei nel VII secolo a.C.; se è ipotizzabile che i blocchi di arenaria venuti alla luce durante gli scavi di questi giorni appartengano alla stessa struttura, dovremmo desumere che il recinto sacro si spingesse per oltre 100 metri da un lato, una misura enorme che starebbe ad indicare la vastità di uno spazio destinato alle pratiche cultuali, con al centro un santuario di notevoli proporzioni. Luogo di raduno non solo per i medmei, ma per le popolazioni dell'intera Magna Grecia e della Sicilia, con le quali la piccola polis sul Tirreno intratteneva rapporti di natura commerciale, politica e religiosa. In subordine, i blocchi di arenaria potrebbero costituire il basamento di mura a difesa della città. Ma si tratta di un'ipotesi che mal si concilia con le coordinate urbanistiche già conosciute di Medma, non essendo ipotizzabile che una così massiccia fortificazione sia stata costruita a ridosso del cuore pulsante della polis e, quindi, a poche decine di metri dall'incrocio delle due arterie principali (da nord a sud e da est ad ovest), laddove verosimilmente si trovavano l'agorà, i palazzi pubblici e i maggiori luoghi di culto.



La dott. Rotella illustra alla preside Russo e alla prof. Violi i risultati degli scavi alla luce dei rilievi aerofotogrammetrici.

"I continui rinvenimenti effettuati nel Parco archeologico ed in particolare quelli che interessano gli ettari di proprietà dell'Istituto per l'Agricoltura – ha dichiarato la preside Russo – possono costituire ulteriori stimoli per proseguire lungo il tracciato degli approfondimenti didattici sull'antica Medma, già da alcuni anni posti in essere dall'Istituto Piria, con la realizzazione di documentari, rappresentazioni teatrali ed opere librarie aventi ad oggetto la storia, l'arte, la civiltà di Medma. Grazie anche alla disponibilità e alla lungimiranza del presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, che ha voluto siglare in merito un Protocollo d'intesa con il "Piria", i nostri giovani allievi avranno l'opportunità di costruire un più profondo legame con il loro meraviglioso passato, gestendo direttamente parte delle attività connesse alla fruizione del Parco archeologico, che, una volta ultimati i lavori appaltati dalla stessa Amministrazione provinciale, costituirà un polo turistico, didattico e scientifico di altissimo livello".



I lavori di infrastrutturazione del Parco archeologico di Medma nella zona di proprietà dell'Istituto per l'Agricoltura.

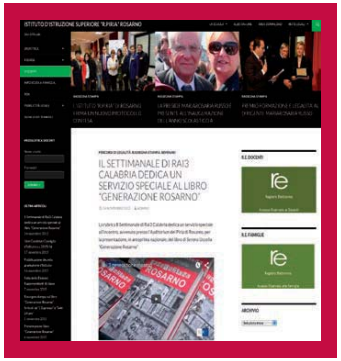


Il Museo di Medma è ospitato nell'ex palazzina del custode dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, concessa dalla scuola in comodato d'uso alla Soprintendenza ai Beni Archeologici.

14 agosto 2014 - Prestigioso riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione (MIUR), che ha assegnato il massimo punteggio (66 su 66)

Il sito web del Piria tra i migliori d'Italia





Ivana Malara e Mariarosaria Russo

Un nuovo prestigioso traguardo è stato conseguito dall'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, il cui sito web ha ottenuto il riconoscimento massimo da parte del Ministero dell'Istruzione, totalizzando un punteggio di 66 su 66 indicatori, definiti nelle linee guida del Decreto legislativo n. 33 del 2013, che disciplina "il funzionamento dei siti della Pubblica Amministrazione riguardo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni".

Per il Ministero, dunque, gli standard raggiunti dall'Istituto medmeo nella gestione del sito web corrispondono ai livelli massimi conseguibili attraverso il numero di indicatori soddisfatti (66 su 66 appunto) e quindi in piena sintonia con gli obiettivi stabiliti dalla legge.

Molto contenta del riconoscimento ministeriale si è detta la preside Mariarosaria Russo, secondo cui "la gestione del sito web della scuola richiede un impegno particolare e rappresenta una sfida continua, in quanto si pone degli obiettivi che non sono definiti in maniera chiara, ma devono essere individuati costantemente. Il merito va ascritto soprattutto alla prof. Ivana Malara, responsabile della funzione strumentale di gestione del sito web, che insieme ad un nutrito gruppo di studenti ha inteso creare un massimo coinvolgimento di tutti, docenti e non docenti, nello sviluppo dei contenuti. In questo senso il sito è una proiezione sul web della Scuola, una rappresentazione non monolitica e plurale delle attività didattiche e culturali in atto nell'Istituto, anche in relazione al suo contesto territoriale".

"I risultati non si sono fatti attendere – ha commentato la prof. Malara - e il sito (immediatamente rintracciabile con un qualunque motore di ricerca all'indirizzo istitutopiriarosarno.gov.it) si attesta su 200 visitatori giornalieri. Ad oggi, conta più di 256.393 visite totali, statisticamente rilevate in pochissimi mesi. Da quando cioè il sito è stato ripristinato per intero e aggiornato con continuo e proficuo impegno da parte di tutti gli operatori dell'Istituto "Piria", riconosciuto a gran voce quale simbolo del cambiamento culturale in atto tra i suoi discenti, assoluti protagonisti, con tangibili riflessi nella realtà socio-culturale rosarnese".

5 settembre 2014 - Approvati dal Ministero delle Politiche agricole

Corsi di formazione per "Imprenditore professionale" e "Agricoltura e tutela dell'ambiente"



L'interno dell'Istituto per l'Agricoltura

Approvati dal Ministero delle Politiche agricole i corsi di formazione per "Imprenditore professionale" e "Agricoltura e tutela dell'ambiente", che si svolgeranno presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, in attuazione del Bando "Piano di Sviluppo Rurale" (PSR) Calabria 2007/2013, Misura 111, riguardante le "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'Informazione".

Lo ha comunicato la preside Mariarosaria Russo, particolarmente sensibile alle istanze del territorio, come dimostrato anche ultimamente con le tante iniziative intraprese in favore dei giovani e del lavoro, che sarà coadiuvata nell'espletamento delle attività dalla prof. Francesca Corso e da 20 aziende partners.

Le attività di formazione si svolgeranno tanto nei locali dell'Istituto, situato all'interno del Parco archeologico di Medma, quanto nella sede dell'associazione "Paideia" di Reggio Calabria, entrambi enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Calabria.

Il corso "Imprenditore professionale" avrà la durata di 200 ore, di cui 148 teoriche e 52 pratiche, mentre il corso " Agricoltura e tutela dell'ambiente" avrà la durata di 40 ore. Entrambi hanno come obiettivo il miglioramento del livello professionale dei giovani imprenditori, favorendo una formazione continua che accresca competenze e capacità nella gestione di un'impresa agricola ed agroalimentare, conoscenze tecniche e specialistiche innovative nel rispetto dell'ambiente e competenze manageriali che supportino lo sviluppo e la competitività delle imprese. I destinatari dei corsi sono 20 giovani imprenditori agricoli tra uomini e donne di età compresa tra 18 e 40 anni. Il corso di 200 ore "Imprenditore professionale" si colloca nell'ambito dei progetti di formazione per giovani imprenditori agricoli per acquisire le conoscenze e le competenze professionali adeguate previste per l'accesso alla misura 112 con il rilascio di un attestato di qualifica, che permette di ottenere il premio di primo insediamento.

I giovani imprenditori agricoli che conquistano tale premialità ottengono il requisito per accedere ad ulteriori agevolazioni messe in atto dal PSR Calabria 2007/2013. Tutto pronto, dunque, per l'avvio di questi nuovi corsi che serviranno a garantire più professionalità ai giovani calabresi.

23 settembre 2014 - Progetto Scuola - Lavoro - Università a beneficio di 150 studenti diplomati e diplomandi

Un "ponte" formativo per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro



Francesca Corso, Mariarosaria Russo, Angela Iero e Vera Violi.

Si è tenuta presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" la conferenza di presentazione dei risultati del "Progetto Formazione e Innovazione per l'Occupazione (denominato "FIxO Scuola & Università"), riservato a 150 allievi del Liceo scientifico e dell'Istituto agrario di Rosarno, nonché dell'Istituto Commerciale di Laureana di Borrello.

Nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte la preside Mariarosaria Russo, le docenti Francesca Corso e Vera Violi, e la referente della Provincia di Reggio Calabria dott. Angela Iero, sono stati illustrati fasi e percorsi compiuti dagli allievi sul tema della transizione dei giovani dalla scuola all'attività professionale, in attuazione delle politiche strategiche adottate in merito dall'Unione Europea.

Il Programma FIxO, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale – come ha spiegato la dott. Iero - intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro.

"Per consentire che il sistema scolastico possa svolgere la funzione di intermediario tra domanda e offerta di lavoro, presso l'Istituto "Piria" – ha sottolineato la preside Russo – è stato attivato un insieme di interventi integrati e strutturati di politiche attive del lavoro tra lo studente e l'impresa che accompagnino gli allievi lungo tutto il percorso scolastico, formativo e universitario. Entusiasmanti ad oggi gli obiettivi raggiunti".

Il servizio di placement (l'orientamento nella fase di transito verso l'esterno) è stato curato dalle prof. Angela Alessi, Mattia Milea e Vera Violi, con il coordinamento della prof. Francesca Corso, e ciò ha consentito di favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro.

L'offerta di servizi ha interessato da una parte gli studenti (diplomati e diplomandi) e i loro contesti di provenienza e dall'altra i contesti di destinazione ossia la rete territoriale (aziende, università, servizi per il lavoro ecc.). A partire dal mese di ottobre, è prevista l'apertura nella scuola di uno sportello di orientamento e mediazione al lavoro.

26 settembre 2014 - Al "Festival internazionale dell'ambiente e dell'ecologia" di Pisa

Premiato il video degli studenti del Piria



La prof. Arianna Messineo, l'allievo Claudio Brosio e la preside Mariarosaria Russo.

Si è svolta domenica 21 settembre a Pisa, presso una splendida location dedicata al "Festival internazionale dell'ambiente e dell'ecologia (Ecocity), la sfida finale del concorso "Usa e PROgetta 2014", rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. Le classi partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno inviato video dedicati al tema della sensibilizzazione su tematiche ambientali e comportamenti ecologicamente corretti. Grande la qualità dei lavori prodotti, ma solo 12 Istituti hanno avuto il privilegio di confrontarsi per una selezione finale, davanti ad una commissione costituita da dirigenti scolastici e rappresentanti di associazioni ambientaliste.
Gli allievi dell'istituto "R.Piria" di Rosarno, classificatisi al terzo posto, hanno potuto illustrare non solo il prodotto realizzato ai fini concorsuali, ma anche effettuare una splendida presentazione della loro terra, affinché ne emergessero gli aspetti caratteristici di interesse turistico.
In particolare Claudio Brosio, allievo della classe IV B, ha esposto le motivazioni che stanno alla base del video "Oggi lo so", realizzato sotto la guida della prof. Arianna Messineo e della preside Mariarosaria Russo, con l'intento di affermare l'importanza che i giovani sappiano, conoscano e riflettano sulle nuove possibilità di salvaguardia ambientale offerte da un uso più intelligente dei mezzi di trasporto. Primo fra tutti: la bicicletta che si è rivelata strumento utile per l'applicazione dello slogan della Comunità Europea "Ridurre entro il 2020 il gas serra del 20%".
Grande soddisfazione è stata espressa dalla preside Russo, secondo cui "il Piria è sempre più vicino all'Europa, sposandone gli ideali e offrendo contributi di opera e pensiero che ormai sono riconosciuti anche in contesti internazionali".
L'Istituto di Rosarno colleziona così un altro successo, ribadendo il suo ruolo formativo in un te3rritorio che ha sempre più bisogno di esempi-guida.

30 settembre 2014 - Al Planetario di Reggio Calabria, in occasione della Settimana Internazionale della Scienza

Premiato "Horus III" La scuola nello spazio



L'assessore Lamberti Castronuovo premia la preside Russo, la prof. Messineo e le allieve del Piria.

Il Progetto Horus III, che ha portato nello spazio lo scorso 20 luglio un pallone sonda a 40.091 metri di altezza con un carico biologico speciale, è stato presentato presso il Platenario di Reggio Calabria, in occasione della Notte dei Ricercatori, organizzata in coincidenza della Settimana Internazione della Scienza. Nel corso della manifestazione sono stati premiati quegli studenti, distintisi nello scorso anno scolastico per la qualità dei loro progetti scientifici, appartenenti all'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, all'Istituto Tecnico Industriale "Panella-Vallauri" e all'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Righi", entrambi di Reggio Calabria.
A presentare il progetto Horus III sono state 4 studentesse - ricercatrici del Piria (Alessandra Marafioti, Giada Lombardo, Giulia Sicari e Ilaria Mammì), accompagnate dalla preside Mariarosaria Russo, dalla prof. di scienze Arianna Messineo, da un nutrito gruppo di docenti dell'Istituto e dal Presidente dell'Associazione Magna Grecia Aerospace, Antonino Brosio, ideatore della missione spaziale. Attraverso un video, le giovani allieve hanno raccontato le varie fasi della missione, dalla preparazione della ricerca alla fase di lancio e atterraggio in Sicilia della sonda, attuata dall'Istituto medmeo con il coinvolgimento delle Università di Reggio Calabria, Messina e Boston (USA), "in un contesto di ricerca internazionale, di cui tra poco - come ha sottolineato la preside Russo – si conosceranno gli esiti, non appena l'Istituto Superiore della Sanità concluderà gli studi sul carico batteriologico portato nella stratosfera dal pallone sonda; risultati che potrebbero servire a scrivere una nuova pagina di storia della scienza".
La prof. Angela Misiano, responsabile scientifico del Planetario, si è detta "emozionata per questa serata, che ospita la vera scuola, quella che fa ricerca, quella dell'eccellenza". Sono tutte scuole all'avanguardia della ricerca scientifica, che meritano un palcoscenico, come hanno evidenziato i relativi dirigenti scolastici presenti all'evento, Anna Nucera (Panella-Vallauri) e Francesco Praticò (Righi). In particolare la preside Russo ha messo in rilievo quanto sia importante questo riconoscimento per una scuola, quale l'Istituto di Rosarno, che costituisce un eccezionale punto di aggregazione e formazione culturale nel complesso territorio rosarnese.
Nel consegnare i premi, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Reggio Calabria, Edoardo Lamberti Castronuovo, ha manifestato un profondo apprezzamento per il livello di preparazione conseguito da questi giovani studenti, "testimonianza di una Calabria che parla, non per slogan, ma con i fatti".

2 ottobre 2014 - Al primo posto della classifica stilata dalla Commissione di Bruxelles

Progetti Erasmus, il Piria sbaraglia i concorrenti europei



È stata accolta con grande entusiasmo all'Istituto "Piria" di Rosarno la notizia proveniente da Bruxelles che la scuola medmea si è classificata al primo posto in Europa con un progetto Erasmus, ottenendo il punteggio di 100/100, dopo una durissima selezione effettuata dalla Commissione europea, che ha stilato la graduatoria degli istituti italiani (circa 250) beneficiari dei fondi necessaria portare a compimento progetti di partneriato internazionale di alto livello innovativo.

Il progetto Erasmus del "Piria" (dal titolo "Ecological, what else? Sustainable schools on the fast lane in Europe!"), elaborato dalla preside Mariarosaria Russo con il concorso del prof. Michele Oliva, è stato giudicato il migliore in assoluto, in quanto ha risposto pienamente ai criteri di qualità ed ha osservato le priorità indicate dalla Commissione. Esso è destinato a 50 studenti dell'Istituto rosarnese in partenariato con 5 scuole di Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca,Turchia e Portogallo.

"Gli alunni provenienti dai sei paesi partner – ha spiegato la preside Russo nel presentare l'iniziativa – saranno aiutati dai loro insegnanti a sviluppare azioni concrete con l'obiettivo precipuo di migliorare la qualità della conoscenza, attraverso lo sviluppo della dimensione europea all'interno delle discipline di studio, per mezzo anche di Reti Tematiche create per fornire un approccio alle problematiche scientifiche, pedagogiche e istituzionali in numerosi ambiti dell'istruzione superiore e dell'università".

"Partendo dal programma austriaco ÖKOLOG (iniziative scolastiche a tutela dell'ambiente) – ha spiegato il prof. Oliva - questa partnership scolastica mira a rendere gli alunni e gli insegnanti consapevoli delle loro possibilità, adottando azioni individuali nel loro habitat, rendendo le scuole luoghi ecologicamente e socialmente sostenibili. I risultati di questa analisi saranno la base per i pacchetti di attività speciali che saranno sviluppati per ogni scuola".

Il progetto sarà inaugurato il prossimo dicembre a Vienna, alla presenza di tutte le scuole partner. L'ultimo meeting, dopo gli incontri in Slovaccha, Portogallo,Turchia e Repubblica ceca, si svolgerà presso il Piria di Rosarno, dove verrà presentata la pubblicazione sintesi di tutto il lavoro prodotto . "Attraverso l'Erasmus, che consente la mobilità e la cooperazione internazionale, i giovani di Rosarno – ha concluso la preside Russo - avranno l'opportunità di vivere un' esperienza altamente formativa, che lascerà una traccia indelebile nella loro formazione".

6 ottobre 2014 - Un progetto di 500.000 euro

Avviate le attività del Polo tecnologico agroalimentare della Dieta Mediterranea



Mario Larussa, Rosario Morabito, Anna Rita Galletta, Mariarosaria Russo, Vittoria Inuso, Francesca Corso, Suor Maria Germanò, Ferdinando Milicia.

Sono state avviate le attività del "Polo tecnologico agroalimentare e della dieta mediterranea", un progetto di rilevante importanza didattica e sociale, per la cui realizzazione la Regione Calabria, Assessorato all'Istruzione, ha messo a disposizione circa 500.000 euro.

Il via ai lavori è stato dato nel corso di un incontro svoltosi presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" (capofila), presieduto dalla preside Mariarosaria Russo, cui hanno preso parte alcuni dei soggetti partner: la dirigente scolastica Anna Maria Galletta e il prof. Rosario Morabito (Istituto "Boccioni – Fermi"), la dott. Vittoria Inuso e Suor Maria Germanò (Ciofs FP Rosarno e Reggio C.); il dott. Mario Larussa (Centro di formazione Byte Sud); il dott. Ferdinando Milicia (responsabile della pubblicità) e la prof. Francesca Corso, referente del Polo per l'Istituto agrario di Rosarno; nonché i rappresentanti dell'Istituto di Istruzione Superiore di Melito Porto Salvo, dell'ente di formazione Paideia e delle imprese partners del Polo. Per il corrente anno scolastico, la prima attività realizzata sarà un impianto oleario (mini frantoio, importo 60.000 euro) presso l'Istituto professionale per l'agricoltura di Rosarno e un impianto per la lavorazione degli agrumi e del melograno presso gli Istituti professionali di Reggio Calabria (25.000 euro) e di Melito Porto Salvo (25.000 euro). "Seguirà – ha dichiarato la preside Russo - la formazione continua per gli operatori del settore agricoltura, la formazione per docenti e dirigenti e i tirocini con stage in Italia e all'estero per i giovani della provincia. Tutto ciò per sviluppare competenze digitali e linguistiche e avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro creando loro nuovi sbocchi occupazionali".

E' stato anche precisato che "nella realizzazione delle attività saranno elaborati progetti di analisi della domanda e fabbisogni delle imprese e dei territori e, conseguentemente, sviluppati percorsi professionalizzanti di alta formazione, mirati a soddisfare la domanda di nuove qualifiche nei settori indicati e garantire così una reale occupabilità delle risorse formate". Dei 6 Poli tecnologici approvati dal Piano regionale predisposto dall'assessore Mario Caligiuri, quello che ha per capofila l'Istituto "Piria" è il primo ad avere avviato le attività previste in progetto.

11 Ottobre 2014 - Presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura

I giovani preparano il "Vino di Medma" da presentare all'Expo 2015 di Milano



Un'altra importante attività didattico-formativa è in corso di attuazione presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura. Dopo l' "Olio della Legalità", intitolato alla memoria del giudice Livatino, assassinato dalla mafia, i giovani della scuola agraria, annessa al Liceo "Piria", hanno avviato la produzione del "Vino di Medma", nel contesto di un progetto sperimentale innovativo, coordinato dai prof. Francesca Corso e Marcello Messina.
Ieri è stata portata a compimento la fase di raccolta dell'uva, ricavata da vitigni impiantati nei terreni dell'Istituto, posti all'interno del Parco archeologico di Medma, e si è passati alla fase di spremitura dei grappoli per ricavarne il mosto, con l'uso di un torchio artigianale, già in uso presso i contadini locali.
"I nostri giovani – ha spiegato la preside Russo nel presentare l'iniziativa – hanno scelto di intitolare il vino a Medma per due motivi: innanzi tutto per il fatto che l'azienda agricola in cui giornalmente operano è compresa nel Parco archeologico, una condizione che li pone a contatto con i meravigliosi avanzi della civiltà medmea; e poi per la circostanza che proprio sul pianoro di questa collina, chiamata non a caso Pian delle Vigne, i loro antenati magnogreci coltivavano la vite, fatta oggetto di particolare venerazione, essendo collegata al culto di Dioniso, come attestato dal rinvenimento di numerosi reperti archeologici dedicati al dio del vino e dell'ebbrezza".
"Questo tipo di esperimento didattico – ha spiegato la prof. Corso, collaboratrice vicaria dell'Istituto – è in linea con il progetto formativo adottato da alcuni anni nella nostra scuola, mirato a fornire ai nostri studenti una preparazione che, attraverso l'esercizio di attività pratiche collegate all'economia agricola locale, possa consentire loro il passaggio naturale dal mondo scolastico a quello del lavoro".
"Il "Vino di Medma", assieme all'"Olio Livatino" – ha dichiarato con soddisfazione il prof. Messina - sarà presentato all'Expo 2015 di Milano, dove l'Istituto "Piria" ha già ottenuto l'autorizzazione ad allestire un proprio stand".

13 ottobre 2014 - Presso la "Link School of English" e la "Junior University".

Stage di inglese a Malta per studenti eccellenti



Ha inizio oggi a Malta lo stage "English in Focus", riservato a 15 studenti "eccellenti" dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" (Liceo scientifico e Istituto Agricoltura di Rosarno, e Istituto Commerciale di Laureana di B.), che per 4 settimane, accompagnati dai loro decenti-tutor, seguiranno i corsi per l'apprendimento specialistico della lingua inglese, curati da un team di esperti della "Link School of English" e della "Junior University".
Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Istruzione con 85.000 euro, è il risultato di un rapporto di collaborazione tra l'Istituto medmeo e il Centro Trinity, concretizzatosi lo scorso gennaio con un Convegno internazionale per docenti, tenuti presso il "Piria", con il supporto di Anna Benneth e Geraldine Winchcombe, coadiuvati da Raffaele Nassi e Vincenza Cacciola, per dare vita ad attività e strategie didattiche indirizzate a migliorare le abilità comunicative degli studenti, con particolare riguardo all'inglese, come lingua di comunicazione transnazionale e come alfabeto delle nuove tecnologie.
Oltre all'attività formativa, per gli studenti partecipanti allo stage e per i docenti accompagnatori sono previste visite guidate nei luoghi e chiese legati al soggiorno nell'isola del grande pittore calabrese Mattia Preti, nonché escursioni all'isola di Gozo, con l'ausilio di guide qualificate, raggiungibile attraverso il servizio navale dello Stato Maltese, con sosta a "Azur Window", al rinomato Santuario della Madonna Miracolosa di "Ta' Pinu", alle fortificazioni della città di Vittoria e alla sua splendida Cattedrale.
"Una familiarizzazione con la lingua inglese – ha spiegato la preside Mariarosaria Russo nel presentare il progetto – oltre a contribuire a rendere molto più consistente il paniere dell'attività formativa potrebbe risultare uno dei contributi più produttivi che la scuola può e deve dare per la formazione del cittadino europeo. Pertanto, l'approfondimento di una lingua comunitaria costituisce senza dubbio una via privilegiata sul piano formativo ,posto che la lingua è il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo".

15 ottobre 2014 - Al Concorso "Scuole vivaci. Scuole che crescono"

Premiati gli studenti del "Piria" alla Città della Scienza di Napoli



La buona scuola che cresce è qui presente oggi in questa bellissima sala Newton di Città della Scienza". Con queste parole la dott. Anna Maria Leuzzi, dirigente dell'Ufficio di programmazione e gestione dei fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale, ha salutato le scuole partecipanti alla premiazione del concorso "Scuole vivaci. Scuole che crescono", che è stato bandito con l'obiettivo di divulgare, attraverso le voci e le testimonianze dei ragazzi e del personale della scuola, le iniziative promosse, sostenute e realizzate nell'ambito di due Programmi Operativi Nazionali del settore istruzione: "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento".

Il Liceo scientifico "R. Piria" di Rosarno, con il video "All the world is a stage", è risultato tra i Menzionati alla premiazione finale svoltasi il 10 ottobre 20"La buona scuola che cresce è qui presente oggi in questa bellissima sala Newton di Città della Scienza". Con queste parole la dott. Anna Maria Leuzzi, dirigente dell'Ufficio di programmazione e gestione dei fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale, ha salutato le scuole partecipanti alla premiazione del concorso "Scuole vivaci. Scuole che crescono", che è stato bandito con l'obiettivo di divulgare, attraverso le voci e le testimonianze dei ragazzi e del personale della scuola, le iniziative promosse, sostenute e realizzate nell'ambito di due Programmi Operativi Nazionali del settore istruzione: "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento".

Il Liceo scientifico "R. Piria" di Rosarno, con il video "All the world is a stage", è risultato tra i Menzionati alla premiazione finale svoltasi il 10 ottobre 2014 a Napoli, presso Città della Scienza.

Il video, realizzato dagli studenti rosarnesi con il coordinamento delle prof. Ivana Malara e Vera Violi, ha raccontato l'opera di laboratorio teatrale da sempre attivata dall'Istituto e che, con la rappresentazione di "Jesus Christ superstar", ha vissuto momenti di particolare emozione e successi, con importanti riconoscimenti anche al Giffoni Film Festival 2012.

L'iniziativa ha offerto l'opportunità a tutti coloro che hanno partecipato a questi progetti, di raccontare liberamente le proprie esperienze e i percorsi intrapresi, condividendo emozioni, aspettative, difficoltà e coinvolgimenti e cercando di richiamare l'attenzione sui risultati conseguiti.

Il concorso è stato promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) in collaborazione con INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa).

16 ottobre 2014 - Concorso a Locri. Nell'anniversario dell'uccisione di Franco Fortugno

Terzo premio ai giovani del Liceo per il videoclip "Io non ho paura"



"Le mafie si lottano sui banchi di scuola prima ancora che nelle aule di giustizia" (Mariagrazia Laganà)

Oggi noi onoriamo il dovere della memoria" Con queste parole Gianpaolo Latella, direttore di Labecom, apre i saluti istituzionali della cerimonia di commemorazione dell'onorevole Franco Fortugno, a nove anni dal suo vile assassinio, presso Palazzo Nieddu del Rio a Locri. Un anniversario drammatico che ogni anno la famiglia Laganà Fortugno, la moglie Maria Grazia e i figli Anna e Giuseppe, trasformano in un'occasione di riflessione e impegno particolarmente rivolta ai giovani calabresi. In questa occasione, oggi 16 ottobre 2014 la manifestazione è stata dedicata soprattutto ai giovani e al loro sguardo sul futuro, attraverso l'organizzazione di un contest dal significativo tema: "Non abbiate paura".

Tante le scuole che hanno deciso di partecipare all'evento per rinnovare il proprio impegno contro la criminalità organizzata. La Casa della Cultura del Comune di Locri era gremita per la cerimonia di premiazione del concorso. Numerosi i videoclip pervenuti che attestano il desiderio dei giovani di raccontare, con parole e immagini, la Calabria che li circonda. Tra questi, quello realizzato dal liceo scientifico "R.Piria" di Rosarno.

Il videoclip, realizzato con il coordinamento delle prof.sse Ivana Malara, Cetty Pollidori e Maria Antonietta Crucitti, ha proposto una breve sintesi dei percorsi di legalità realizzati dall'Istituto per espressa e ferma volontà della Dirigente, prof.ssa Mariarosaria Russo, da ormai sette anni. Con tali percorsi si è voluto offrire agli allievi occasioni continue e articolate per riflettere sui temi della giustizia e del diritto ad una cittadinanza attiva, ispirata ai valori del giusto e dell'onesto, rivolgendosi all'integrale formazione dell'allievo, pensando a lui soprattutto come futuro cittadino.

E' fondamentale in tal senso la testimonianza offerta nel videoclip da Marco Oliveri che racconta il suo desiderio di riscatto, pur vivendo in un contesto ambientale difficile, in nome delle nuove consapevolezze che ha potuto maturare in questa scuola, grazie a numerosi incontri con magistrati e associazioni culturali.

Il video è risultato di forte impatto, guadagnando pertanto il terzo premio ed una borsa di studio, ma soprattutto gli eloquenti apprezzamenti della giuria che ha indicato l'Istituto Piria di Rosarno come esempio di attività educativa nella provincia. "Le mafie si lottano sui banchi di scuola prima ancora che nelle aule di giustizia" ha dichiarato a tal proposito Mariagrazia Laganà, evidentemente soddisfatta per gli esiti del concorso e per il lavoro svolto dalla giuria. Una giuria peraltro di altissimo spessore culturale, guidata da Gianvito Casadonte, ideatore e direttore artistico del Magna Graecia film festival, Fabio Mollo, regista del film "Il Sud è Niente" applaudito ai festival di Toronto, Berlino e Roma, Gabriella D'Atri, giornalista del Tg Rai Calabria, Vittorio Zannino, imprenditore impegnato nella promozione della cultura cinematografica.

30 ottobre 2014 - Iniziata la raccolta delle olive nel Parco di proprietà dell'Istituto Agrario

Avviata la produzione dell'Olio della Legalità "Livatino" da presentare all'Expo 2015 di Milano



Mattinata di grande fermento, ieri, per gli allievi dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al "Piria". In un clima festoso e di sentita partecipazione, è iniziata, infatti, nei 6 ettari di terreno compresi all'interno del Parco archeologico, la campagna di raccolta delle olive, dalla cui molitura verrà ricavato il famoso olio della legalità "Livatino" (a ricordo del giudice assassinato dalla mafia), che sarà in vetrina all'Expo 2015 di Milano, assieme ai cosmetici prodotti con l'impiego degli oli essenziali e al "Vino di Medma", nello stand riservato alla scuola rosarnese sponsorizzato dalla Regione Calabria.

Grazie all'apporto dei mezzi tecnici e degli operatori di settore messi a disposizione dal Consorzio Conasco (rappresentato dal dott. Alessandro Passalia), in collaborazione con l'associazione "Libera" di don Ciotti (di cui è referente il dott. Giacomo Zappia), i giovani allievi, con l'operazione di raccolta, hanno dato il via alla filiera di produzione dell'olio extra vergine di oliva, che consentirà loro, seguendo i passaggi intermedi della molitura presso il frantoio e dell'imbottigliamento, curati sempre dal Conasco, di acquisire un'esperienza didattica e professionale di alto livello formativo.

Di questo ne sono consapevoli la responsabile del progetto prof. Francesca Corso e il suo diretto collaboratore prof. Marcello Messina, che hanno manifestato soddisfazione per un'annata agraria che si sta rivelando abbastanza promettente, con le piante stracariche di frutti e non bisognevoli di nessun trattamento fitosanitario.

"E' il secondo anno – ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo – che i nostri giovani, con l'aiuto di docenti qualificati e con l'apporto di benemerite associazioni di settore, si stanno impegnando a produrre l'olio della legalità, a significare la volontà della scuola di avviarli lungo un percorso di crescita che li porti alla conquista di una preparazione professionale di alto livello, ma nel contempo li spinga a compiere scelte significative sul piano umano e civile". Uno sforzo, questo, assecondato anche dalla Regione Calabria, come affermato dal Dirigente dell'assessorato all'Agricoltura dott. Giacomo Giovinazzo, secondo cui "va sostenuto l'impegno di questa scuola d'eccellenza a dare vita ad un'olivicoltura etica, che esalta i meravigliosi frutti prodotti e si propone all'attenzione del mondo esterno quale istituzione che promuove processi di crescita di indubbio valore morale. E' per questo che i giovani medmei, con l'Olio Livatino, le creme cosmetiche e il Vino di Medma, saranno presentati all'Expo 2015 come espressione della Calabria di cui andare orgogliosi".





25 ottobre 2014 - Per educare i giovani a come comportarsi in caso di calamità naturali

Siglato un protocollo d'intesa con il Volontariato di Protezione Civile



Un importante protocollo d'intesa è stato siglato tra l'Istituto d'istruzione Superiore "R. Piria" e il Volontariato di Protezione Civile Nazionale, rappresentato dal Presidente zonale Francesco Pettè.

La convenzione riconosce l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere nell'ambito scolastico attività di sensibilizzazione sul comportamento e sulle norme da seguire in caso di calamità naturali o disastri climatici. Si vuole, cioè, responsabilizzare i ragazzi a partecipare attivamente alle operazioni di simulazione di salvataggio con operazioni pratiche coordinate dentro e fuori la scuola.

Il progetto, denominato "Salviamo l'ambiente da Piripipì", tende a generare nei giovani una conoscenza più consapevole delle tematiche ambientali e delle criticità ad esse collegate, condividendo anni di esperienza vissuti nei campi della Protezione Civile.

"L'obiettivo – ha spiegato la preside Mariarosaria Russo - è quello di educare i ragazzi a segnalare alle autorità del territorio le varie anomalie ambientali e le varie inadempienze di manutenzione e prevenzione, nonché di favorire il loro coinvolgimento diretto come operatori volontari di Protezione Civile".

Sempre attiva nel campo della solidarietà e convinta della necessità che la scuola aiuti i giovani a formarsi una cultura di condivisione e coesione, intesa anche come sostegno ai più deboli, la preside Russo ha deciso di rendere ancora più produttiva questa sinergia con Protezione Civile, donando all'Istituto per la famiglia, che agisce al suo interno, l'intero importo della borsa di studio che il Piria aveva vinto partecipando al contest "Non abbiate paura", in memoria dell'on. Franco Fortugno. Con questo gesto si intende offrire un contributo alla mensa dei poveri da poco attivata nella zona sempre dallo stesso team di volontari di Protezione Civile.

30 ottobre 2014 - In occasione della manifestazione nazionale "Libriamoci"

Invito alla lettura dei libri con l'Assessore regionale all'Istruzione



"Sono venuto in questa scuola d'eccellenza per condividere con voi una così importante iniziativa, mirata a diffondere tra i giovani il piacere della lettura, utilissima per la vostra crescita umana e civile". Così ha esordito l'assessore regionale all'Istruzione, Mario Caligiuri, rivolgendosi agli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, dove ha fatto tappa per prendere parte alla maratona di lettura tra i banchi, "Libriamoci", organizzata dalla scuola medmea in risposta all'invito formulato dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Diego Bouchè, a sostegno della campagna promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Ministero dell'Istruzione.

"La Calabria – ha proseguito Caligiuri – è la regione pilota di questo progetto nazionale di lettura ad alta voce ed io sto girando per le scuole per ribadire l'importanza del leggere, perché chi legge conosce le parole ed acquisisce una visione più ampia del mondo". L'assessore regionale ha poi ricordato l'esperienza di Don Milani, maturata nella scuola di Barbiana, che invitava i suoi ragazzi a leggere per acquisire la conoscenza, in quanto "una parola che non capite oggi è un calcio nel sedere che prenderete domani". Ai giovani, che lo hanno seguito con grande attenzione, Caligiuri ha proposto la lettura di brani ricavati dalle opere di tre autori: Dario Franceschini ("Nelle vene quell'acqua d'argento"), Peppe Voltarelli ("Il caciocavallo di bronzo") e Achille Campanile ("La quercia del Tasso").

Introdotti dal commento della preside Mariarosaria Russo, che ha messo l'accento sulle iniziative assunte dalla scuola in preparazione dell'evento, coordinate dalle docenti prof. Fernanda Stucci e Ivana Malara, sono stati proiettati dei video realizzati dagli allievi, aventi ad oggetto la "didattica della lettura", la maniera per approcciarsi alla lettura dei libri attraverso l'utilizzo di una metodologia che favorisca la comprensione del testo, sia esso un brano classico che una canzone moderna.

A conclusione della manifestazione l'autore Giuseppe Lacquaniti e la preside Mariarosaria Russo hanno offerto in dono all'assessore regionale Mario Caligiuri il volume su MEDMA, pubblicato nel maggio 2014 per volontà dell' Istituto "Piria" e dell'associazione rotariana "La Città del Sole". L'assessore Caligiuri si è congratulato "per l'alto valore di un'iniziativa editoriale mirata a mettere in mostra il grandioso patrimonio di civiltà di cui è depositaria la città di Rosarno".

5 novembre 2014 - Dalla Comunità di Sant'Egidio

Presentata l'iniziativa "City for Life"



La preside Russo, la prof. Alessi e gli allievi con i due rappresentanti della Comunità di Sant'Egidio.

Incontro di alto profilo culturale ed umano dei giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", che si sono incontrati con due esponenti della Comunità di Sant'Egidio di Roma, Andrea Paviotti e Matteo Cavicchioli, nel contesto del progetto "I giovani e la solidarietà", coordinato dalla prof. Angela Alessi. Dopo aver raccontato la propria esperienza al servizio dei poveri, i due relatori hanno presentato l'iniziativa "City for Life", un avvenimento mondiale annuale che ricorre ogni 30 novembre, anniversario della prima abolizione della pena di morte in uno stato europeo, organizzato dalla comunità di Sant'Egidio, con l'adesione di molte città in tutto il mondo che illuminano un proprio monumento in simbolo di opposizione alla pena di morte. Anche Rosarno e Laureana di Borrello, attraverso l'Istituto Superiore "Piria", prenderanno quest'anno parte alla manifestazione, con l'attivazione di una serie di iniziative già programmate, sostenendo l'impegno per il rispetto della vita e della dignità dell'uomo, e sensibilizzando la cittadinanza sull'urgenza di cancellare la pratica disumana della pena capitale dal panorama giuridico e penale degli Stati. "Nella giornata del 30 novembre – ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo - gli Istituti da me diretti, in contemporanea con i luoghi simbolo di tutto il mondo, primo fra tutti il Colosseo di Roma, saranno illuminati da una luce speciale,la luce del coraggio e della resistenza e del sì alla più grande mobilitazione abolizionista di livello internazionale". Paviotti e Cavicchioli hanno fatto presente che "l'iniziativa viene sostenuta da molte organizzazioni, associazioni e testimonial del mondo dello spettacolo, della politica, dello sport e della cultura".

12 novembre 2014 - Reportage speciale per la scuola medmea

Il giornalista del TG2 Fabrizio Frullani incontra per una giornata i giovani del Piria



Il giornalista del Tg2 Frullani con la preside Russo.

Una giornata particolare, quella di ieri, vissuta dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", che hanno ricevuto la visita del giornalista del Tg2 Fabrizio Frullani, impegnato a realizzare un reportage speciale per la scuola medmea, nel contesto di una più ampia inchiesta, finalizzata a mettere in luce come la scuola italiana stia conoscendo innovazioni e cambiamenti destinati a modificare radicalmente il suo assetto strutturale.

Fabrizio Frullani, incontrando allievi e docenti, ha detto di essere venuto a Rosarno per rendersi conto di persona "come opera una scuola di frontiera aperta al futuro", in un'area fortemente a rischio, vivendo con loro una giornata tipo con ritmi intesi e vorticosi che non è semplice seguire.

Assieme alla troupe dei tecnici, che ha effettuato le riprese, il giornalista del TG2 ha potuto assistere ad una lezione interattiva in lingua inglese tenuta dalla prof. Vera Violi, ad un micro-seminario "Ricordando Nassirya", curato dalle prof. Ivana Malara e Fernanda Stucci; alla produzione delle creme da corpo e dell'olio della legalità, intitolato al giudice Rosario Livatino, con il coordinamento dei prof. Corso, Messina e Cutrupi; alla preparazione degli allievi per i campionati studenteschi con il supporto dei prof. Dito, Mercuri, Gullo; nonché alla lezione dei risultati del Progetto Horus 3 - con il quale è stato effettuato il lancio di un carico biologico a quarantamila metri di altezza ed i cui esiti saranno comunicati a breve dall'Istituto Superiore dei Sanità - con il supporto del giovane ricercatore Antonino Brosio e della prof. Arianna Messineo.

L'incontro si è concluso all'interno della Radio web/tv "Gerbera Gialla-Studenti contro le mafie", che in diretta streaming ha trasmesso, dopo l'introduzione della preside Russo, gli elogi del giornalista, che si è detto "piacevolmente stupito da questo stile alternativo del fare scuola", sottolineando che "questa è la Calabria che mi piace, la Calabria che si impegna, che resiste, che pratica la legalità senza sbandierarla, che ci crede. Insomma, la Calabria a colori".

Nel congedarsi, Frullani ha promesso che sarà dedicato uno speciale approfondimento all'Istituto Piria di Rosarno sul Tg2 della prossima settimana.

16 novembre 2014 - In occasione della visita a Laureana di Borrello

Al Ministro delle infrastrutture Lupi in dono il libro di "Medma"



Il Ministro Lupi riceve dalla preside Russo e dal maestro Managò il libro su Medma del prof. Lacquaniti

Gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello hanno accolto con la marcia trionfale dell'Aida, diretti dal maestro Maurizio Managò, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, presso il Cinema Teatro di Laureana, dove su invito del sindaco Paolo Alvaro, che lo ha ringraziato per l'impegno e l'attenzione verso le problematiche strutturali del territorio, si è tenuto il seminario dal tema "Un nuovo sbocco per la Calabria, dal nuovo svincolo di Laureana, le infrastrutture come sviluppo".
Il Ministro,dopo gli interventi di Denis Nesci e del sen. Nico D'Ascola, è stato accolto dall'entusiasmo degli studenti, che insieme alla preside Mariarosaria Russo, più volte ringraziata dal membro del Governo, gli hanno fatto dono di alcune edizioni del giornale della scuola "La Svolta", del volume dedicato alle attività dell'Orchestra Ragone , della quale fa parte un gruppo di studenti del "Piria" e del volume del prof. Giuseppe Lacquaniti, "Medma, colonia di Locri Epizefiri", che in alcuni capitoli ha per protagonisti gli studenti dell'Istituto. Di significativa valenza pedagogica l'intervento del Ministro Lupi che, dopo un breve excursus sugli ultimi accadimenti "che in un attimo possono annientare i sacrifici di una vita", ha citato Sant'Agostino: "La speranza ha due bei figli, la rabbia e il coraggio; la rabbia, che si trasforma naturalmente in indignazione, nel vedere come vanno le cose e il coraggio di veder come potrebbero andare". Questo è il momento... è ora!", ha sottolineato a gran voce, concludendo ,tra gli applausi del nutrito pubblico presente, con l'analisi di alcuni versi di una canzone di Jovanotti: "Non c'è montagna più alta di quella che non scalerò, non c'è scommessa più persa di quella che non giocherò". **(Carmen Lacquaniti).**

18 novembre 2014 - Il Piria allo Smau Calabria di Lamezia Terme

Presentate le eccellenze del territorio



Antonino Brosio, la preside Russo e la prof. Messineo.



La preside Russo e l'assessore Caligiuri

Alla prima edizione dello Smau Calabria, in corso di svolgimento a Lamezia Terme, dedicato all'innovazione per le imprese e alla presentazione delle eccellenze del territorio, ha preso parte una delegazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, composta dalla preside Mariarosaria Russo, dalla prof. di scienze Arianna Messineo e dal giovane ricercatore aerospaziale Antonino Brosio.
Davanti ad un pubblico qualificato di imprenditori ed esperti di settore, presente l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Mario Caligiuri, tra i promotori della manifestazione per conto della Regione Calabria, la scuola rosarnese ha presentato il video di uno spettacolare progetto scientifico portato a compimento la scorsa estate: il lancio di un pallone sonda che ha trasportato a 40.000 metri d'altezza un carico di batteri e strumentazioni per l'analisi dell'atmosfera. Un progetto ideato dal giovane rosarnese Antonino Brosio, con il supporto dell'Istituto "Piria", in collaborazione con le Università di Reggio Calabria e Messina, l'Istituto Superiore di Sanità e con il contributo del MIT di Boston.
Meraviglia ha suscitato tra il pubblico presente la proiezione del video, che ha mostrato come sia possibile in una scuola di periferia, qual è quella rosarnese, confezionare un prodotto di altissima valenza scientifica, grazie al quale potranno essere fornite concrete risposte – sono attese per la fine dell'anno da parte dell'Istituto Superiore di Sanità – sulla capacità di sopravvivenza dei microrganismi nella stratosfera.
Nel suo intervento la preside Russo ha avuto parole di apprezzamento all'indirizzo dell'assessore Caligiuri "per le innumerevoli opportunità offerte agli studenti durante il suo mandato amministrativo e per avere fortemente voluto la presenza allo Smau del "Piria" di Rosarno, una scuola che si configura tra le eccellenze in campo nazionale ed internazionale, come dimostrano i riconoscimenti ottenuti per le attività che vi si svolgono".
La preside Russo fa inoltre rilevare che il "Piria" sarà presente con un proprio stand all'Expo 2015 di Milano, dove presenterà le varie iniziative realizzate, tra cui quelle relative al confezionamento di prodotti ricavati dalle attività agricole: l'olio della legalità (intitolato al giudice Livatino), il vino di Medma, i prodotti cosmetici ricavati dalla lavorazione dell'olio. Verranno anche pubblicizzate le attività poste in essere dal Polo tecnologico, un raggruppamento di imprese e associazioni con capofila l'istituto medmeo, finanziato dalla Regione Calabria, con l'obiettivo di mettere in luce le potenzialità agricole e commerciali del territorio ed individuare concrete direttrici per il loro sfruttamento e la loro valorizzazione, in modo da offrire ai giovani nuove possibilità di lavoro.

19 novembre 2014 - Avviato un ciclo di seminari con il giudice Antonio Salvati

"Il processo e l'errore giudiziario"



Il dott. Salvati, la preside Russo e la prof. D'Agata.

Il dott. Antonio Salvati, magistrato del Tribunale di Palmi, ha incontrato gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, per inaugurare il ciclo di seminari che saranno tenuti nel corso dell'anno scolastico sul tema "Il processo e l'errore giudiziario".

L'iniziativa prende spunto dalla partecipazione, lo scorso anno, di un gruppo di allievi della scuola al primo "Festival del Diritto e della Letteratura", organizzato a Palmi dalla "Banda degli onesti onlus" e dalla sezione dell'Aiga (Associazione Italiana Giovani Avvocati).

"La finalità del percorso – ha dichiarato il dott. Salvati - è di promuovere negli studenti la capacità di interpretare criticamente il racconto letterario, di analizzare alcuni articoli della Costituzione nei quali sono contenuti i principi del giusto processo. Proprio perché i casi in cui è riscontrabile un conflitto tra diritto e giustizia sono innumerevoli, essenziale è l'interazione con altri insegnamenti, in particolare con quelli di storia e filosofia".

Attraverso quattro incontri pomeridiani, con il dott. Salvati ed un gruppo di allievi, coordinati dalla prof. Grace D'Agata, sarà analizzato il rapporto tra diritto e letteratura. Si tenterà di mettere in relazione giustizia e letteratura, esaminare l'errore giudiziario in casi letterari.

In ciascun incontro saranno illustrati brani tratti da opere letterarie, privilegiando "Il processo" di Kafka, "Storia della colonna infame" di Manzoni, "Le avventure di Pinocchio" di Collodi. Durante l'ultimo incontro, gli allievi proporranno alcune opere o romanzi da loro liberamente scelti, che li hanno particolarmente interessati. Il percorso si concluderà con la partecipazione dei ragazzi, al secondo "Festival del Diritto e della letteratura" che si terrà nei primi mesi del nuovo anno a Palmi.

"Si tratta di un ciclo di incontri con il dott. Salvati – ha commentato la preside Russo – di alta valenza sociale e di notevole spessore pedagogico, grazie ai quali gli allievi saranno messi nelle condizioni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, di comprendere come il diritto e la letteratura non siano affatto mondi separati, poiché sia il bisogno di giustizia che il desiderio di narrare, sognare, inventare, attengono alle più immediate esigenze di ogni essere umano".

15 dicembre 2014 - I giovani del Piria con i colleghi ai Austria, Spagna, Slovacchia, Repubblica Ceca e Portogallo

Conclusa a Vienna la prima fase del progetto Erasmus



Gli allievi del Piria a Vienna assieme ai loro colleghi di 5 stati europei.

Si è conclusa a Vienna la prima fase del progetto Erasmus ("Ecological, what else? Sustainable schools on the fast lane in Europe!") che ha visto impegnati, per l'Italia, gli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, assieme ai loro colleghi di Austria, Spagna, Slovacchia, Repubblica Ceca e Portogallo, per portare a realizzazione un progetto comune della durata biennale, avente come obiettivo principale quello di rendere le sei scuole partner ecologicamente, socialmente ed economicamente sostenibili.

Gli allievi del Piria, selezionati tra i più competenti nell'uso della lingua inglese, sono stati ospitati da famiglie viennesi, vivendo in tal modo una full-immersion con la lingua e la cultura straniera. Accanto a loro, con funzioni di coordinamento e sostegno, il prof. Michele Oliva, referente del progetto, e le prof. Filomena Barbieri e Ivana Malara.

Numerose e di grande interesse le attività svolte insieme da alunni e docenti, di tutti e sei i paesi coinvolti, che hanno realizzato workshop attinenti alle tematiche ecologiche, di gestione di website e e-diary, discutendo inoltre, con impegno e professionalità, sulle forme possibili di cooperazione. Il tutto all'interno della scuola ospitante, dotata di ambienti recentemente rinnovati e perciò dotati di tutte le tecnologie necessarie alla didattica.

Il meeting nella capitale austriaca ha avuto per corollario visite guidate alla città, ai musei e ai caratteristici mercatini natalizi. Un'esperienza completa, dunque, dal punto di vista culturale, professionale e didattico che vivrà la sua seconda tappa in Slovacchia, tra alcuni mesi.

"E' motivo di grande orgoglio per l'Istituto "R.Piria" di Rosarno – ha commentato il prof. Oliva - partecipare e contribuire alla realizzazione di una così grande opportunità formativa. Lo è doppiamente per una scuola che, sotto la direzione della prof.ssa Mariarosaria Russo, è diventata uno dei più incisivi punti di riferimento culturali e sociali in un territorio, quale quello della cittadina medmea, complesso e problematico".

4, 5 e 6 dicembre 2014

IL FIABA DAY 2014



Spingola, Saccomanno, Delfino, Russo, Garramone, Muscolo e Ferrigni.



Saccomanno, Delfino, Russo, Acciardi, Socievole e Trieste.

La tre giorni del Fiaba Day 2014, organizzata dall'associazione rotariana "La Città del Sole" e dall'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", in collaborazione con il "Patto di Solidarietà onlus" - si è conclusa con un bilancio lusinghiero. Nel corso dei meeting tenuti a beneficio dei giovani studenti delle scuole superiori cittadine si sono affrontati due temi di rilevante interesse sociale. Il primo, legato ai devastanti effetti sul territorio prodotti dalla criminalità ambientale ed introdotto dalla preside Mariarosaria Russo e dall'avv. Giacomo Saccomanno, ha avuto come protagonisti: il dott. Giuseppe Garramone, alto funzionario della Polizia di Stato presso il Ministero degli Interni, che ha messo in rilievo il grande sforzo compiuto dalle forze di polizia per reprimere un fenomeno che diventa sempre più allarmante e che va anche affrontato sul piano della prevenzione, coinvolgendo attivamente i giovani; il sociologo Nicola Ferrigni, che ha sottolineato come ben 15 miliardi di euro annui sono gestiti in tale settore dalle holding del malaffare, favorite dalla "cultura dilagante della corruzione" e dalla carenza normativa; ed i medici specialisti Myriam Muscolo e Pina Spingola, secondo cui l'inquinamento ambientale ha una ricaduta diretta sulla nostra salute minacciata dall'immissione nell'ambiente di oltre 80.000 nuove sostanze chimiche. Mentre è toccato al docente universitario Luciano Maria Delfino approfondire le tematiche riferite ai "principi comunitari di base della politica ambientale", che in Italia, purtroppo, non trovano pratica attuazione. L'auspicio, per Giacomo Saccomanno, è che l'attuale "scempio del diritto" venga superato attraverso una nuova normativa che consenta di intervenire con misure adeguate per rendere giustizia a chi ne è vittima".

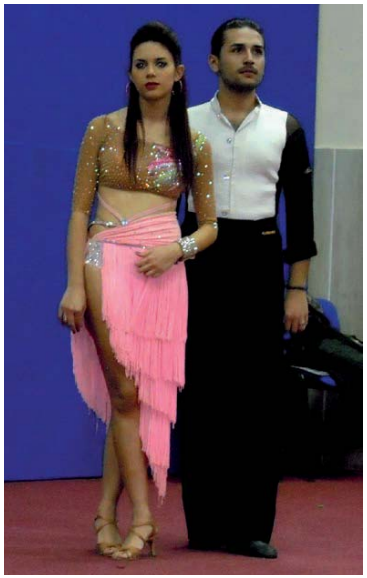




Il secondo meeting – coordinato dalla preside Russo - è stato interamente dedicato al tema "Come eliminare le barriere architettoniche e mentali", cui hanno preso parte, oltre il presidente nazione del Fiaba, Giuseppe Trieste, alcuni tra i massimi esponenti del Rotary Club International Distretto 2100 (Francesco Socievole, Luciano Lucania e il past governatore Maria Rita Acciardi e il neo governatore Giorgio Botta). Sono inoltre intervenuti vari rappresentanti dei club service e delle istituzioni, tra cui: l'assessore Teodoro Demaria, Carlo Capria, Franco Busceti, Andrea Saccomanno, Antonio Luvarà, Genoveffa Scordo, nonché il direttore provinciale Coldiretti Napoletano. Nel corso della manifestazione la governatrice Acciardi ha insignito l'avv. Saccomanno della prestigiosa onorificenza rotariana "Paul Harris Fellow" per gli alti meriti culturali e sociali. Co-protagonisti della manifestazione sono stati i ragazzi diversamente abili dell'Istituto "Piria" e del Patto di Solidarietà, che, guidati dai loro docenti di sostegno, e con la collaborazione del gruppo di volontari "Teniamoci per mano – Clown terapia", hanno dato vita a canti e balli con il coinvolgimento di tutto il pubblico. A fare corona al Fiaba day, una mostra di prodotti artigianali tipici della produzione calabrese, con stand tematici della Coldiretti e "zeppolata" finale, a cura delle instancabili volontarie del Patto di Solidarietà.







20 dicembre 2014 - Palazzo della Provincia di Reggio Calabria

Il Giudice Lombardo consegna ai ragazzi del Piria la bandiera della legalità



Gli allievi dell'Istituto "Piria", con la preside Russo e i docenti Antonietta Crucitti, Caterina Fassari, Ivana Malara ed Emanuela Martino, ricevono la BANDIERA DELLA LEGALITA' dal giudice Giuseppe Lombardo, dal presidente della Provinvia Raffa e dalla consigliera delle pari opportunità De Blasio.



Emanuela Martino, Ivana Malara, Maria Antonietta Crucitti, il giudice Lombardo, la preside Russo, gli allievi Martina Rossi e Giovanni Iannizzi, Caterina Fassari.



La BANDIERA DELLA LEGALITA' sara esposta negli Istituti diretti dalla preside Russo: a Rosarno, Laureana di Borrello, Roccella Jonica.





Il Giudice Lombardo e la Consigliera delle pari opportunità De Blasio ricevono dalla preside Russo il libro "MEDMA" di G. Lacquaniti.



REGGIO C. 20 dicembre 2014 Presentata al Palazzo della Provincia, su iniziativa del Presidente Giuseppe Raffa e dell'ex assessore provinciale Giovanni Arruzzolo, la guida "IL MUSEO DI MEDMA" di Giuseppe Lacquaniti, edito da Arti Grafiche Romano, a cura dell'Amministrazione provinciale, in collaborazione con l'Istituto "Piria" di Rosarno e l'associazione rotariana "La Città del Sole". Presente il sindaco di Rosarno Elisabetta Tripodi



Giuseppe Lacquaniti, Elisabetta Tripodi, Giuseppe Raffa, Mariarosaria Russo, Giovanni Arruzzolo, Giacomo Saccomanno

9 dicembre 2014 - Alternanza scuola/lavoro

Concluso il progetto "Crea impresa" a beneficio di 15 allievi



Si è concluso il progetto di alternanza scuola/lavoro "Crea-impresa", denominato "Management per Imprese Agrituristiche Equestri e Fattorie Didattiche", realizzato dall'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale "R. Piria" di Rosarno.
Il progetto, finanziato dall' Usr Calabria e Unioncamere, ha visto coinvolti 15 allievi, di cui 2 diversamente abili, delle classi IV e V A e si è svolto in collaborazione con l' Associazione "Equipariamo" di Catanzaro. Hanno partecipato in qualità di tutor scolastici i prof. Francesca Corso, Marcello Messina e Angelo Cutrupi e come tutor aziendali i dott. Aldo Tassoni e Ivana Morabito. Le attività realizzate hanno dato importanza ai processi di creazione d'impresa turistica, di fattoria didattica, all'utilizzo dell'ippoterapia e alla formazione delle diverse figure professionali all'interno dell'impresa, collegate al mercato nazionale e internazionale del lavoro.
Durante lo stage presso le aziende, i corsisti hanno messo in pratica quanto appreso in via teorica durante le lezioni frontali. Inoltre, gli stagisti si sono confrontati direttamente con gli operatori del settore, arricchendo così le loro competenze tecnico-professionali.
"L'alternanza tra studio e lavoro - ha commentato soddisfatta la preside Mariarosaria Russo - si traduce concretamente con la possibilità per gli studenti di alternare le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi".
"Un particolare ringraziamento - ha dichiarato la prof. Corso - va indirizzato all'associazione "Equipariamo", per la disponibilità e il fattivo coinvolgimento nella ricerca condivisa degli strumenti più idonei per implementare il processo di apprendimento degli allievi".

11 dicembre 2014 - Incontro su "La buona scuola"

"Facciamo crescere il Paese"



Alfredo Rosario Macrì, Leda Badolati, Mariarosaria Russo

"La buona Scuola. Facciamo crescere il Paese" è il titolo del seminario formativo, svolto dall' ANIEF (Associazione Nazionale Insegnanti ed Educatori in Formazione) presso l'Auditorium del Liceo scientifico "Piria", con l' obiettivo di "difendere i diritti costituzionali dei lavoratori della Scuola e vigilare sul rispetto della gerarchia normativa e della legalità da parte del Legislatore e dell'Amministrazione, riportando il sindacato alla sua originaria funzione di associazione di lavoratori libera da affiliazione partitica". L'incontro, rivolto al personale della scuola, alfine di una corretta ed attenta informazione sulla riforma prevista dal D. L. del governo: "La buona Scuola", è stato introdotto dalla preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo tutte le iniziative attuate dall'Istituto medmeo nel corso degli anni per fornire agli studenti e alle famiglie un'offerta formativa già in linea con i principi contenuti nella proposta di riforma. Il seminario, realizzato con il supporto del Presidente Nazionale dott. Marcello Pacifico e moderato dal prof. Alfredo Rosario Macrì, ha avuto come relatrice d'eccellenza l'avv. Leda Badolati, che, con abile capacità di analisi e di sintesi ha trattato i 12 punti della Riforma, evidenziandone le criticità ed i punti di forza. Senza alcuna nota polemica o tendenziosità partitica, la Badolati ha commentato tutti gli articoli in modo critico e costruttivo, interagendo con i docenti, i cui interventi numerosi ed interessanti hanno consentito di chiarire le linee della Riforma. La professionista palmese, con opportuni riferimenti normativi e legislativi, anche di carattere europeo, ha offerto un lodevole contributo alla conoscenza del DL sulla Buona Scuola, che dovrebbe rivoluzionare l'attuale sistema scolastico, soffermandosi in particolare sui temi del precariato e del reclutamento dei docenti, la formazione, la valutazione, la carriera, i saperi a Scuola e l'alternanza scuola -lavoro; "temi - ha commentato la prof. Russo - di grande interesse e stringente attualità che riguardano non solo gli operatori del mondo della scuola, ma la società tutta, visto il compito specifico riconosciuto alla Scuola, come istituzione privilegiata nella formazione delle giovani generazioni".

dicembre 2014 - All'evento "Restart Italy"

I giovani del "Piria" al Politecnico di Bari per discutere di "buona scuola e università"



La prof. Crucitti tra gli studenti Grimi, Costantino, Caronte e Rossi.

Nei giorni scorsi il Politecnico di Bari è stata la location privilegiata dell'evento "Restart Italy", rivolto a studenti, innovatori, politici, giovani imprenditori e ricercatori per dare un'opportunità concreta alle giovani generazioni nel contribuire attivamente a creare il futuro del Sud Italia.
A tal fine, le menti più brillanti del Mezzogiorno si sono confrontate tra loro e con i membri delle istituzioni con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete per ripensare il futuro del nostro Paese utilizzando la tecnologia come fattore abilitante. Oltre cento giovani hanno preso parte a cinque tavoli di lavoro incentrati sui temi dell'educazione, dello sviluppo del Sud Italia, delle nuove competenze digitali, di "Gender opportunities" e di "Smart Cities". Al termine di tali workshops sono state elaborate cinque proposte programmatiche, condivise poi nella seconda metà della giornata di fronte ad una platea di politici e rappresentanti delle istituzioni. Tra le scuole di eccellenza del Mezzogiorno d'Italia è stato selezionato anche il liceo scientifico "R. Piria" di Rosarno. Dei sette studenti calabresi, quattro, i più meritevoli del quinto anno della scuola diretta dalla prof. Mariarosaria Russo, hanno partecipato ai lavori della giornata, seduti al tavolo "La buona scuola e università", contribuendo attivamente a momenti di analisi e riflessione sulla scuola attuale e formulando molteplici proposte innovative coerenti con le loro esperienze, attività e sfide da lanciare nel futuro. "Gli studenti del liceo medmeo Martina Rossi, Paola Caronte, Ferdinando Grimi e Francesco Costantino - ha commentato la loro insegnante prof. Maria Antonietta Crucitti - hanno dato prova di eccellenti competenze ed ottime capacità critiche e di rielaborazione. In particolare l'allieva Martina Rossi è stata scelta per esporre tre dei cinque punti del documento programmatico, che sono stati argomentati brillantemente e in modo interattivo durante la chiusura della giornata e sono stati oggetto di confronto con le personalità politiche presenti all'importante evento".

8 gennaio 2015

Giovani del Liceo alle Olimpiadi di astronomia



La preside Russo con i docenti e gli allievi aspiranti astronomi.

L'ammissione alla seconda fase delle Olimpiadi Italiane di Astronomia. E' questo il regalo che quaranta giovani calabresi, tutti aspiranti astronomi, hanno trovato sotto l'albero. E tra questi, cinque provengono dal Liceo scientifico "Piria" di Rosarno.
Le Olimpiadi Italiane di Astronomia rientrano nel programma di valorizzazione delle eccellenze scolastiche del Ministero dell'Istruzione e sono organizzate dalla Società Astronomica Italiana, in collaborazione con l'Istituto nazionale di Astrofisica. Oltre 600 sono state le ricerche pervenute da tutta Italia al Comitato Olimpico, per cui si è rivelato abbastanza arduo per la Commissione, presieduta dal prof. Pierluigi Veltri, ordinario di astrofisica dell'Università della Calabria, dovere scegliere i migliori tra gli elaborati provenienti dalle scuole della Calabria.
La sorpresa, anche quest'anno, è arrivata dal Liceo Scientifico "Piria di Rosarno", che con le prove dei suoi 50 partecipanti ha completamente intasato la posta dell'Osservatorio Astrofisico di Catania (OACT), sede Interregionale delle Olimpiadi. Gratificante l'apprezzamento espresso da parte del professore Cutispoto, che ne curava l'iniziativa, "per la massiccia partecipazione, segno evidente di un grande lavoro di preparazione profuso sia dai ragazzi che dalle docenti di Scienze". I ragazzi che hanno superato la prima fase sono: (per la categoria junior) Noe Domenico Arena e (per la categoria senior) Santo Celi, Claudio Madonna, Alessandra Ventre e Francesco Versaci. Tutor scientifico la prof. Angela Gullì e la Direttrice del Dipartimento di Scienze dell'Istituto medmeo, prof. Arianna Messineo. Viva soddisfazione per i risultati conseguiti è stata espressa dalla preside Mariarosaria Russo, che si è complimenta con studenti e docenti per l'eccellente lavoro svolto ed ha ricordato come, in occasione del solstizio d'inverno al Planetario provinciale Pythagoras di Reggio Calabria la scuola sia stata insignita di un ulteriore riconoscimento per la partecipazione alle Olimpiadi Italiane di Astronomia. A celebrare questo momento astronomico e a consegnare la targa erano presenti l'assessore provinciale alla cultura, Edoardo Lamberti Castronuovo, e la direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (INAF) di Milano, Patrizia Caraveo. La Finale Nazionale delle Olimpiadi di Astronomia si svolgerà a Modena e chiuderà la Settimana Nazionale dell'Astronomia 2015, promossa dal Ministero dell'Istruzione.

9 gennaio 2015 - Presentato il progetto Gerbera Gialla

"Informare per resistere: Rete della legalità". 1



È stato presentato presso l'Auditorium del Liceo scientifico il progetto "Informare per resistere - Rete per la legalità", elaborato dal Coordinamento Nazionale Antimafia "Riferimenti", presieduto da Adriana Musella con la diretta partecipazione dell'Istituto d'istruzione superiore "R.Piria" di Rosarno, scuola capofila del Progetto Gerbera Gialla, diretto dalla Preside, prof.ssa Mariarosaria Russo, coordinatrice Nazionale dell'Associazione Riferimenti per il settore scuola. Il progetto avrà anche il supporto della Camera di Commercio di Reggio Calabria - Servizio Osservazione economica, statistica e promozione imprenditoriale e del territorio.

Per tutto il mese di gennaio, infatti, è previsto un ciclo di incontri con gli studenti di vari Istituti della provincia reggina("Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria diretto dalla Preside Anna Rita Galletta; "Mazzone" di Roccella e Gioiosa Jonica, diretto dalla stessa preside Russo), che saranno fondamentale occasione di riflessione sui valori della legalità e della resistenza civica alle ingerenze mafiose.

Lunedì 19 p.v.si partirà da Rosarno. dove ospiti di rilievo saranno imprenditori come Bentivoglio, Saffioti e De Masi, che offriranno una sincera e viva testimonianza di come sia possibile condurre la propria attività economica, senza cedere ai ricatti della malavita organizzata. I lavori,dopo i saluti del Presidente Lucio Dattola, saranno introdotti da Adriana Musella e dalla Preside Russo e coordinati dal giornalista Michele Albanese.

Saranno inoltre organizzate con il supporto delle Proff. Antonietta Crucitti, Ivana Malara, Margherita Ruffo ed Elisa Scali, visite guidate presso le aziende dei testimoni di giustizia; seguiranno dibattiti aperti con gli studenti convenuti ,a cui prenderanno parte il Procuratore Giuseppe Lombardo della DDA di Reggio Calabria, giornalisti delle varie testate e i Presidenti dell'Antiracket ed Antiusura di Rosarno e Reggio Calabria, in modo che i discenti possano ricevere informazioni approfondite su come si possa praticare la legalità nel concreto della vita quotidiana, raccogliendo le testimonianze in video, elaborati ed altro ancora come prodotto finale di questa incisiva azione educativa.

"Solo attraverso la diffusione capillare dei concetti di legalità e giustizia tra i giovani - ha dichiarato la preside Russo - può realizzarsi quel sincero e fattivo cambiamento di valori e atteggiamenti, capaci di attuare un cambiamento profondo e duraturo che non solo migliori la società presente ma renda possibile una società futura scevra dai soprusi mafiosi".

18 gennaio 2015 - Ricordato un grande meriodionalista

L'Italia di Umberto Zanotti Bianco



Giuseppe Lacquaniti, Angela Martino, Mariarosaria Russo, Giovanni Scarfò.

Gli studenti del Piria hanno accolto con notevole interesse la proiezione del docu-film "Bellezze e Rovine - Il Mezzogiorno - L'Italia di Umberto Zanotti Bianco", realizzato dal regista Giovanni Scarfò, il racconto - attraverso la riproposizione di immagini storiche di immenso valore documentaristico - dell'opera dispiegata dall' "apostolo laico" torinese per il riscatto della gente del Sud dalla miseria materiale e morale in cui era precipitata dopo il terribile sisma di Reggio e Massina del 1908. Oltre 50 anni di storia per mettere in luce l'eroica esistenza di un vero "meridionalista", che ha combattuto strenuamente per far giungere amplificato il flebile lamento dei deboli e degli emarginati fin nelle stanze dei palazzi romani, e che si è prodigato a dare vita ad una serie di iniziative concrete di natura filantropica, per venire in soccorso di popolazioni flagellate dalle avversità della natura, dalle colpevoli negligenze degli uomini, afflitte dalla piaga dell'incultura e dell'analfabetismo.

La proiezione del docu-film è stata preceduta - dopo i saluti istituzionali del sindaco Elisabetta Tripodi - dalla presentazione della padrona di casa, la preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo l'impegno dispiegato dai docenti della scuola per preparare il percorso di approccio a Zanotti Bianco da parte degli allievi, attraverso l'indagine dettagliata della sua vita e delle sue opere.

L'importanza che il docu-film di Scarfò assume nella ricostruzione storiografica della ancora irrisolta "questione meridionale" è stata sottolineata dal prof. Giuseppe Lacquaniti, che ha anche ricordato l'impegno dispiegato da Zanotti Bianco nel campo dell'indagine archeologica e il grande interesse manifestato dallo studioso torinese per la straordinaria bellezza dell'arte medmea.

E' toccato alla prof. Angela Martino, presidente della sezione reggina di Italia Nostra, mettere in evidenza il contributo dato da Zanotti Bianco, fondatore della benemerita associazione, per la tutela del patrimonio artistico e naturale italiano.

Dopo l'intervento del regista Scarfò, che ha ulteriormente scandagliato alcuni aspetti significativi dell'opera meridionalistica di Zanotti Bianco, un apprezzabile contributo alla discussione è stato fornito dalle prof. Grace D'Agata e Fernanda Stucci e dagli studenti Ferraro, Cunsolo e Laruffa. Applauditi gli intermezzi musicali delle allieve Farat e Corrao.

19 gennaio 2015

"Informare per resistere: Rete per la legalità". 2





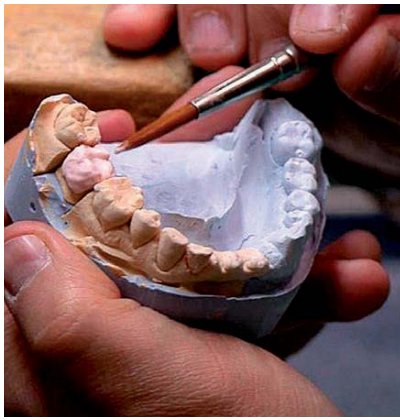
Gaetano Saffioti, Tiberio Bentivoglio, Gaetano Paci, Mariarosaria Russo, Adriana Musella, Michele Albanese, Antonino De Masi.

Si è svolto nell'Auditorium dell'Istituto "Piria" l'incontro sul tema "Informare per resistere - Rete per la legalità", elaborato dal Coordinamento Nazionale Antimafia "Riferimenti" presieduto da Adriana Musella, con la partecipazione diretta della scuola medmea (capofila del progetto Gerbera Gialla), guidata da Mariarosaria Russo, coordinatrice nazionale di Riferimenti per il settore scuola, e con la collaborazione della Camera di Commercio di Reggio Calabria.
"Un evento denso di significati di alto spessore civile, sociale e pedagogico" - l'ha definito la preside Russo, che ha coordinato i lavori -, reso tale dagli interventi degli imprenditori Gaetano Saffioti, Tiberio Bentivoglio e Antonino De Masi,"testimoni di giustizia e di verità", che hanno raccontato - unitamente al giornalista Michele Albanese - la loro odissea di uomini coraggiosi, presi di mira dalle cosche mafiose per la loro attività professionale e imprenditoriale, e costretti a muoversi sotto scorta, ma dignitosamente impegnati a difendere il loro diritto a non cedere ai ricatti della malavita organizzata. Per Adriana Musella si tratta di "imprenditori venuti qui per farci capire che chi cede al ricatto della 'ndrangheta e paga il pizzo è un vigliacco; che bisogna dire "NO!" con forza e fare tutti assieme una rete per la legalità".
"Sono uomini, questi, che onorano la loro terra - ha rimarcato con forza Gaetano Paci, Procuratore aggiunto della DDA di Reggio Calabria - e che sono qui per dirci che la sfida è netta, che bisogna prendere posizione, scendere in campo, sbracciarsi, perché è una guerra che tutti dobbiamo combattere". "Voi giovani - ha detto ancora il dott. Paci - avete la possibilità di riprendere il destino della vostra esistenza, anche per merito di questi imprenditori e professionisti presenti che hanno compiuto una scelta di dignità. La Calabria ha un'opportunità che non può perdere e le istituzioni devono impegnarsi in modo da riscuotere il consenso dei cittadini".

Gennaio 2015 - Potenziata l'offerta formativa

Liceo sportivo e Liceo per odontotecnico, oltre alla succursale della Link Campus University





Il campo polivalente del Liceo "Piria"

Evento straordinario per la città di Rosarno e il suo Comprensorio. L'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" si arricchisce, dal prossimo anno scolastico *(2016-2017, come da decreto della Regione Calabria)*, di due nuovi indirizzi: quello per le "Scienze motorie e sportive" e quello per le "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico".
A dare notizia di "queste nuove conquiste, che configurano ancor di più il "Piria come un eccellente centro di autentica promozione culturale e di sviluppo socio-economico in tutto il territorio", è la preside Mariarosaria Russo, che spiega come il "Liceo ad indirizzo sportivo" si caratterizza per il potenziamento di Scienze motorie e sportive e per l'introduzione di Diritto ed economia dello sport, di cui è referente il prof. Agostino Mercuri. Mentre l'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", unica scuola statale nella provincia reggina dopo il capoluogo, consentirà una rapidissima transizione dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.
"Il tutto - prosegue la Preside - grazie alla sapiente azione didattica ed educativa, alla qualificata professionalità del personale docente, non docente, ma anche grazie alle innovazioni metodologiche e didattiche, all'utilizzo delle nuove tecnologie dell' informazione e della comunicazione (la scuola dispone infatti di una radio web tv e di lavagne interattive in tutte le classi), agli scambi culturali sia con Paesi dell'Unione Europea sia con studenti degli U.S.A., con attenzione alle istanze del territorio attraverso una proficua e stretta collaborazione con tutte le Istituzioni in esso operanti. L'istituto, inoltre, è dotato di eccellenti e moderni laboratori linguistici multimediali, scientifici, musicali, ed è Scuola Associata all'UNESCO".

Altro straordinario risultato prodotto dal Piria - spiegano le collaboratrici prof. Fernanda Stucci e Vera Violi - è che dal prossimo anno accademico, presso la nostra scuola sarà possibile usufruire dell'ampia offerta formativa, in modalità executive, della **Link Campus University**. "Infatti il prestigioso Ateneo, sceglie un posto ad hoc della provincia reggina, comprendendo bene la missione ed il significato che questa nuova sfida comporta, sia da un punto di vista istruttivo, sia da un punto di vista sociale". L'augurio - conclude la Russo - è che l'Università così vicina alla popolazione di Rosarno, possa essere promotrice del cambiamento culturale sperato, rappresentando un vero e proprio ponte verso il cambiamento per i territori che hanno maggiore necessità di crescita".



La preside Russo e il direttore generale dell'università Giandomenico Stilo firmano la convenzione.

Il Liceo sportivo e il Liceo per odontotecnico, rappresentano una conquista storica e costituiscono un ulteriore potenziamento dell'offerta formativa per i giovani di Rosarno e del suo Comprensorio.
A ciò si aggiunge l'apertura di una succursale della Link Campus University (con le facoltà di giurisprudenza, economia aziendale, economia politica, scienze della formazione, management dello sport). Una vera e propria rivoluzione nel settore scolastico che fa di Rosarno un centro di studi d'eccellenza.
Quanto realizzato oggi è da ascrivere agli attori coinvolti in questo processo d'innovazione formativa in loco e precisamente alla dirigente scolastica Mariarosaria Russo, al responsabile dell'Executive Calabria, ing. Pasquale Russo; ed al Direttore Generale dell'Università avv. Giandomenico Stilo. "Questa innovativa metodologia didattica - ha spiegato Stilo - riscuoterà senz'altro successo, in quanto in grado di garantire sia vantaggi offerti dalla Piattaforma Executive, sia i continui feedback con i professionisti che erogano le tradizionali lezioni in presenza, consentendo così a tutte le fasce d'età, con le più disparate esigenze, di avvicinarsi al sistema dell'istruzione universitaria per completare il ciclo di studi".



31 gennaio 2015

Inaugurato il campo polivalente intitolato a Don Bosco



Russo, Pellegrino, Polignano, Raffa, Sofia, Giacchetta.

Grande festa dello sport, ieri a Rosarno, dove ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della Struttura polivalente per pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, tennis, realizzata presso il Liceo scientifico "Piria", con i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Reggio Calabria ed intitolata a Don Bosco, il Santo dei Giovani, nel bicentenario della nascita. A tagliare il nastro dell'impianto sportivo - benedetto da Don Memè Ascone - sono stati il presidente della Provincia Giuseppe Raffa e la preside Mariarosaria Russo, assieme a Domenico Polignano (Viola basket), all'ex amaranto Simone Giacchetta e Titti Fazzari (Reggina Calcio), Francesco Sofia (Circolo tennis 1974 Gioia Tauro), Antonio Nucera (Giovani calciatori Rosarno) e Suor Maria Teresa Pellegrino delle Salesiane di Don Bosco, che da 70 anni operano nella città medmea a beneficio della gioventù con spirito altamente missionario.
A fruire della Struttura saranno i giovani dell'istituto (che quest'anno si è potenziato con l'innesto di due nuovi indirizzi di studio: Liceo sportivo e Liceo odontotecnico), in concorso



Le società firmatarie del protocollo d'intesa per la fruizione della struttura



"Sono felice di essere in mezzo a voi per raccontare la mia vita di calciatore, ma anche di uomo che un bel giorno incontra la malattia e riesce a vincerla con l'aiuto della Fede. Il vostro è un Istituto d'eccellenza, è qualcosa di fantastico, eppure siamo nel profondo Sud. Questa è la dimostrazione che non siamo secondi a nessuno".
(Simone Giacchetta, ex calciatore della Reggina)

con le società e gli enti sopraindicati, grazie ad un protocollo d'intesa firmato con l'Istituto Piria, che si avvale anche della collaborazione del CONI.
Presenti, inoltre, il sindaco di Laureana di Borrello Paolo Alvaro, il rappresentante dell'amministrazione comunale Teodoro De Maria, l'ispettore Antonio Pirrottina della Polizia di Stato, nonché i presidenti delle associazioni di volontariato locali.
Il presidente Raffa ha voluto sottolineare il lavoro egregio portato avanti, in piena unità d'intenti, con la Preside Russo, tanto da proiettare l'Istituto rosarnese in una dimensione internazionale ed ha invitato i giovani "a sfruttare al massimo le opportunità offerte da questa scuola che vi consente di ricevere una formazione di altissima qualità".
Applauditissimo l'intervento dell'ex amaranto Simone Giacchetta (276 incontri disputati con la Reggina), che ha parlato ai giovani con il cuore in mano, ricordando di essere stato un ragazzo normale, alle prese con lo studio e costretto a fare sacrifici per realizzare i suoi sogni. "Sono felice di essere in mezzo a voi per raccontare la mia vita di calciatore, ma anche di uomo che un bel giorno incontra la malattia e riesce a vincerla con l'aiuto della Fede. Il vostro è un Istituto d'eccellenza, è qualcosa di fantastico, eppure siamo nel profondo Sud. Questa è la dimostrazione che non siamo secondi a nessuno".
Grande gioia ha manifestato la Direttrice delle Figlie di Don Bosco, Suor Pellegrino, perché l'intitolazione della struttura sportiva a Don Bosco, "è un'ulteriore occasione per fare meglio conoscere la figura di un Santo che mise i giovani al centro della sua missione".
Molto apprezzati gli intermezzi musicali ad opera delle allieve Claudia Dito, Hinda Farath e Francesca Ciurleo.



La benedizione impartita da Don Memè Ascone

18 febbraio 2015 - Nel Centenario della Prima Guerra Mondiale

Rappresentazione teatrale di "Scena nuda" su "Gli ultimi giorni dell'umanità"



I protagonisti del progetto "Voci".

La Compagnia teatrale "Scena Nuda" ha presentato ai giovani liceali di Rosarno lo studio teatrale "Voci", realizzato per commemorare il centenario della Prima Guerra Mondiale (1915 - 2015), e "raccontato" dagli attori Teresa Timpano, Filippo Gessi e Luca Fiorino. Il progetto si ispira al testo "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Karl Kraus, secondo il quale la guerra fu "un intreccio allucinatorio di voci". Un lavoro, coordinato dalla prof. Grace D'Agata con la supervisione della preside Russo, che ha inteso focalizzare l'attenzione su storie umane, persone che portano con sé l'inconsapevolezza di ciò che provocano o che subiscono, in un tragico connubio tra Stupidità e Potenza." Uno studio del raccapriccio, del cinismo spietato, del ridicolo della morte e della guerra, della politica, della religione, - spiega la prof. D'Agata - ma soprattutto un lavoro sulle contraddizioni, sulla dicotomia tra quotidiano e straordinario, del chiacchiericcio per le strade e delle dichiarazioni tronfie dei regnanti d'Europa, lo stridore della morte e l'encefalogramma piatto delle vita". E' andata in scena l'insensatezza della guerra , la tragedia d'inizio secolo è stata rappresentata attraverso monologhi e filmati di repertorio. Un'opera di metateatro che ha suscitato il vivo interesse degli allievi che hanno sottolineato con i tanti applausi il loro gradimento. Protagonisti del lavoro teatrale, le storie umane dei combattenti e il ruolo propagandistico della stampa. Una performance in cui l'arte della rappresentazione è divenuta elemento di dialogo comune con la storia, mettendo a raffronto spazi, personaggi, suoni e voci in un'unica visione, preziosa occasione di riflessione ed arricchimento.

6 febbraio 2015 - Iniziativa congiunta di Polfer e Ufficio Scolastico Regionale

Seminario di formazione "Train ...to be cool"



La dott. Franca Falduto dell'Ufficio Scolastico Regionale introduce il seminario

Promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal Compartimento Polfer Calabria, diretto da Giancarlo Conticchio, si è tenuto presso il Liceo scientifico "Piria" un seminario di formazione, denominato "Train... to be cool", sull'educazione al corretto comportamento in treno e nelle stazioni, con interventi del Responsabile progetto Polfer, Roberto Santucci; dell'Assistente Capo Salvatore Pisano; dell'Assistente Marco Pisani e di Franca Falduto, Responsabile dell'Educazione alla Sicurezza stradale e ferroviaria per l' USR. "L'obiettivo dell'interessante attività didattica - ha dichiarato la preside Russo - è quello di diffondere nei giovani la cultura della legalità e della sicurezza in ambito ferroviario, nonché di creare un canale di comunicazione diretto tra la Polizia ferroviaria e gli studenti stessi, illustrando loro i comportamenti corretti da tenere nelle stazioni, a bordo treno e lungo linea (passaggi a livello, attraversamenti strade ferrate ecc.), nonché le conseguenze derivanti dal porre in essere atti irresponsabili, evidenziando aspetti e problematiche di rischio nell'ambito ferroviario per lo più sconosciuti o sottovalutati".

La dott. Falduto ha fatto presente come iniziative così importanti rientrano nella mission dell'Ufficio Scolastico Regionale, impegnato a programmare particolari interventi educativi, in collaborazione con Enti e d Istituzioni, per rispondere ai bisogni del territorio. E al fine di far veicolare meglio il messaggio si rivela fondamentale "proporre un approccio con la Polizia diverso dall'ordinario non inteso come repressione e contrapposizione, ma ponendo invece l'attenzione sulla ricerca comune della sicurezza e della protezione del cittadino, in una sinergica azione preventiva e di intervento operativo".

E' risultata infatti molto gradita agli allievi la formula metodologica proposta dal dott. Santucci, con slide interattivi e filmati, che sono serviti a semplificare la spiegazione e comprensione dei fattori di rischio, contribuendo decisamente ad attrarre l'uditorio grazie all'uso di un codice di linguaggio molto vicino allo stile dei giovani.



Roberto Santucci, Franca Falduto, Mariarosaria Russo, Marco Pisani e Salvatore Pisano.



21 febbraio 2015 - Magistrale lezione di vita del prof. Ruggero Grio

Come superare la sofferenza causata dal dolore per la perdita di una persona cara



Fernanda Stucci, Ruggero Grio, Mariarosaria Russo, Rosario Attisano.

Ai giovani di Rosarno ha regalato un messaggio di fiducia e di speranza, il prof. Ruggero Grio, il medico universitario trapiantato a Torino dalla nativa Polistena e vittima di un attentato terroristico nell'aprile del '78, nel periodo del sequestro Moro. Per vincere le sfide della vita bisogna possedere un'intensità morale tale da consentirci di superare le prove più difficili, anche la più terribile, quale può essere la perdita di un figlio di 20 anni, Michele studente universitario, a seguito di un incidente stradale. Il prof. Grio il giorno dopo è nella sala d'ospedale ad operare una donna di tumore al seno. Un modo per uscire dalla sofferenza è quello di fare dono di sé agli altri. "Il dolore si presenta con due facce: quella volgare che abbassa l'anima e quella nobile che la esalta e la spinge a dare il meglio. La prima - dice Grio - va eliminata, la seconda deve accompagnarci sempre".
A presentare il prof. Grio è stata la preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo il significativo apporto pedagogico del luminare polistenese, che ha voluto tracciare il bilancio della propria esistenza in un libro di memorie dal titolo emblematico "La mia sfida. E fu così che mi feci medico", occasione di approfondita analisi testuale per i giovani delle terze classi, opportunamente guidati dalla prof. Fernanda Stucci.
Dal parroco dell'Addolorata, Don Rosario Attisano è venuta l'esortazione ai giovani a credere nei profondi valori della vita, assimilando la lezione del prof. Grio su fede e speranza. "Bisogna difendere l'unicità della vita, che è un capolavoro di Dio, senza arrendersi mai, né perdendo la fiducia nell'avvenire. Voi, ragazzi, dovete comprendere che la vita è una sfida da combattere, perché noi non siamo il frutto del caso, c'è un Essere al di sopra di noi che ha coordinato tutto, basta guardare la natura, non serve leggere la bibbia per capire che Dio esiste. Scoprite il valore di una vita vissuta in pienezza non a metà e, lottate fino all'ultimo respiro, coltivando i vostri sogni".
Al dibattito hanno offerto un contributo di idee gli allievi Melissa Gerace, Irene Tripodi, Myriam Caruso, Chiara Ciurleo, Stefania Caronte, Maria Grazia Scrugli, che hanno posto domande su eutanasia, testamento biologico e fecondazione assistita al prof. Grio, che ha concluso ammonendo che "nessuna legge e nessuna scienza può togliere la dignità della vita".

27 febbraio 2015

Il Polo tecnologico in avanzata fase di attuazione



I componenti la cabina di regia del polo tecnologico.

È in fase di avanzata attuazione il progetto su "Polo agroalimentare e della Dieta Mediterranea", che vede assieme tre Istituti Professionali per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale: il "Piria" di Rosarno (capofila), il "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria, il "Familiari" di Melito Porto Salvo; e, tra gli enti partners, il CIOFS/FS Calabria delle Figlie di Maria Ausiliatrice, l'agenzia formativa Paideia, il dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nonché altri 35 soggetti tra enti di formazione ed aziende.
Il progetto è finanziato dalla Regione Calabria, Assessorato all'Istruzione, che ha messo a disposizione circa 500.000 euro, a cui vanno aggiunti circa 200.000 euro di cofinanziamento, in beni e servizi, da parte dei soggetti attuatori.
Il progetto, della durata triennale, prevede la formazione di operatori attivi nei comparti strategici per lo Sviluppo locale, attraverso percorsi riservati ad un totale di 45 allievi, a cui dovrà essere fornito un bagaglio utile "a comprendere appieno il lavoro e le funzioni di coloro che operano nella filiera dell'agri-business, promozione del territorio e valorizzazione di esso, nonché fornire ai nuovi e potenziali imprenditori nel settore agroalimentare e artigianale un'adeguata conoscenza dei processi produttivi e commerciali; dell'interazione dinamica che caratterizza il mercato nell'incontro domanda-offerta; delle principali norme del settore di riferimento per quel che attiene al Sistema di Qualità Integrato". I partecipanti al progetto, inoltre, vengono indirizzati verso una corretta conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle tecniche di illustrazione del territorio, delle proprie radici, tradizioni, arti e mestieri.
Tra le prime attività in fase di realizzazione vi sono: un impianto olearo (mini frantoio, importo 60.000 euro) presso l'Istituto professionale per l'agricoltura di Rosarno e un impianto per la lavorazione degli agrumi e del melograno presso gli Istituti professionali di Reggio Calabria (25.000 euro) e di Melito Porto Salvo (25.000 euro).
I percorsi formativi, mirati, tra l'altro, a sviluppare competenze digitali e linguistiche e avvicinare i giovani al mondo del lavoro, creando nuovi sbocchi occupazionali, prevedono stage in Italia e all'estero.
Nel presentare il Polo tecnologico la preside del Piria, Mariarosaria Russo, aveva sottolineato che "nella realizzazione delle attività saranno elaborati progetti di analisi della domanda e fabbisogni delle imprese e dei territori e, conseguentemente, sviluppati percorsi professionalizzanti di alta formazione, diretti a soddisfare la domanda di nuove qualifiche nei settori indicati e garantire così una reale occupabilità delle risorse formate".

28 febbraio 2015

Roberto Vecchioni incanta i giovani (e non solo)





Roberto Vecchioni accolto dalla preside Russo al suo arrivo nell'istituto medmeo

Un evento di straordinaria valenza pedagogica e umana si è rivelato l'incontro di Roberto Vecchioni con i giovani del Liceo Piria di Rosarno, ma anche di Laureana di Borrello, Roccella e Gioiosa Jonica (guidati dai rispettivi sindaci: Alvaro, Certomà e Fuda), gli istituti diretti dalla preside Mariarosaria Russo, a cui va il grande merito, grazie anche al lodevole contributo dello staff dei suoi collaboratori, di rendere sempre più ricco il carniere dell'offerta formativa. Accolto dalle note dell'Orchestra giovanile del "Piria", diretta dal Maestro Maurizio Managò, in un Auditorium stracolmo di giovani e di rappresentanti della società civile, Roberto Vecchioni ha vissuto una mattinata di intense emozioni, iniziata con una speciale introduzione da parte del prof. Nuccio Ordine, dell'Università della Calabria, che ha giustificato la sua presenza a Rosarno "per un debito di gratitudine verso questo grande poeta, che con le sue canzoni ha regalato a me e alla mia generazione tanta bellezza e tanta luce, avendo coniugato magistralmente musica e poesia, due cose che fanno vibrare mirabilmente le corde del cuore". A proposito di "Mercante di luce", il libro pubblicato recentemente da Vecchioni per Einaudi, una profonda riflessione sul significato da dare alla vita, cogliendone l'essenza vera e mettendo al bando il superfluo e l'effimero, il prof. Ordine l'ha definito "un elogio dell'insegnamento che arricchisce chi dona e chi riceve".
Vecchioni ha augurato ai giovani di provare la gioia di essere uomini. Nulla potrà togliere all'uomo, che sa cos'è la bellezza, la dignità di vivere, come è accaduto ai due protagonisti del "Mercante di luce" – il padre Quondam e il figlio Marco, affetto dalla gravissima malattia dell'invecchiamento precoce, che attraverso la lezione dei classici greci hanno imparato, usando al meglio il breve tempo a disposizione, "l'uno a non avere paura della vita e l'altro della morte". Attraverso lo studio, la ricerca, la cultura si giunge al "possesso di sé", che rende consapevole l'uomo di dover vivere per amare e poter galoppare nella vita. "Se riesci a giungere a questa conquista non puoi esimerti dal raccontare come bisogna amare la vita.



Per me è diventata la mia missione, che ho esplicitato in 38 anni di scuola, nelle mie canzoni, nei miei libri".
Poi due canzoni – "Luci a San Siro" e "Samarcanda" – e prolungata standing ovation del pubblico, tanto da far dire a Vecchioni che "meravigliosa è la vostra accoglienza e non ho mai avuto tante autorità in una volta sola, mi sembra di essere al premio Nobel".
Dopo i saluti della dott. Franca Falduto dell'Ufficio scolastico regionale e del Provveditore agli Studi di Reggio Mirella Nappa, a trarre le conclusioni è stato il dott. Gaetano Paci, Procuratore aggiunto della DDA reggina, che manifestando profonda soddisfazione per una così esaltante occasione ha esclamato: "oggi i ragazzi di Rosarno e della Calabria hanno assistito ad una delle più belle, intense e superbe lezioni di cultura della legalità che si potesse fare in questa terra bellissima, come è la terra da cui provengo, la Sicilia, ma altrettanto aspra, problematica, misteriosa e perciò affascinante".
In chiusura, la preside Russo ha consegnato a Vecchioni, tramite lo studente Luca Laganà, una targa ricordo e tre borse di studio ad allievi eccellenti (Helena Rosarno, Francesco Pangallo e Vincenzo Roselli), diplomatisi con 100 e lode nello scorso anno scolastico.



Roberto Vecchioni incanta Rosarno

Gazzetta del Sud 1 marzo 2015

Vecchioni al Piria di Rosarno

L'invito ai ragazzi: provate la gioia di essere uomini

L'interprete di "Luci a San Siro" a confronto con gli studenti

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

Un evento di straordinaria valenza pedagogica e umana si è rivelato l'incontro di Roberto Vecchioni con i giovani del liceo classico di Rosarno. Il cantautore, che ha tenuto una lezione sul tema dell'invecchiamento precoce -, che attraverso la lezione dei classici greci hanno imparato, usando al meglio il breve tempo a disposizione, "l'uno a non avere paura della vita e l'altro della morte". Attraverso lo studio, la ricerca, la cultura si giunge al "possesso di sé", che rende consapevole l'uomo di dover vivere per amare e poter



Il giudice Paci, Roberto Vecchioni, il prof. Ordine, la preside Russo

6 marzo 2015 - Presentazione della seconda annualità

Programma FIxO per "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione, Scuola, Università e Lavoro"



Angela Iero, Antonio Volpe, Mariarosaria Russo; e (dietro) le prof. Vera Violi, Angela Alessi e Mattia Milea

Si è tenuta, presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", la conferenza di presentazione della seconda annualità del Progetto FIxO, alla presenza della referente della Provincia di Reggio Calabria, dott. Angela Iero, e del coordinatore regionale del Programma Fixo dott. Antonio Volpe; nonché della preside Mariarosaria Russo e dei docenti referenti Angela Alessi, Mattia Milea, Vera Violi. Coordinatrice del progetto la prof. Francesca Corso.

Il Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola, Università e Lavoro" (FixO) - promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro), con l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro, in collaborazione con la Regione Calabria e la Provincia di Reggio Calabria - intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca sul territorio nazionale, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro.

"In tutti i paesi europei - ha spiegato la preside Russo - il tema della transizione dei giovani alla vita adulta e professionale costituisce un argomento chiave per lo sviluppo e la coesione sociale. Nel corso della prima annualità questo servizio di orientamento al lavoro (placement) ha inteso favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, grazie alla quale sono stati attivati rapporti con le aziende del territorio per aiutare la transizione scuola-lavoro; governare le relazioni all'interno della rete territoriale per individuare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement; e quindi sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento".

In questa seconda annualità il Programma si arricchirà di ulteriori servizi e di uno sportello aperto al pubblico al fine di monitorare i bisogni individuali attraverso piani di studio personalizzati, l'integrazione con il mercato del lavoro, la maggiore trasparenza e mobilità delle qualifiche, il riconoscimento dell'apprendimento non-formale ed informale e l'acquisizione di professionalità realmente spendibili.

13 marzo 2015 - Seminario del Lyon Club indirizzato agli studenti

L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori



Bagalà, Messineo, Ribuffo, Russo, Lavorato, Zampogna, Depino

Lodevole iniziativa del Lyon Club Brutium di Polistena che d'intesa con l'associazione "Lotta contro i tumori - Marisa Lavorato", ha dato vita ad un seminario di educazione alla salute, sul tema specifico della prevenzione, indirizzato ai giovani studenti del Liceo scientifico "Piria", con il coordinamento della prof. Arianna Messineo.

Ad illustrare il significato dell'evento, il presidente del Lyon polistenese, Francesco Bagalà, che ha messo in rilievo lo sforzo encomiabile portato avanti dal club service nazionale per realizzare su vasta scala il "Progetto Martina", dal nome di una giovane colpita da un tumore della mammella, che ha chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute".

Di forte impatto emotivo il discorso introduttivo della preside Mariarosaria Russo, che ha ricordato la tenace battaglia combattuta dal compianto Raffaele Lavorato per l'istituzione di un Registro dei tumori in Calabria. Una battaglia proseguita dal figlio Arturo, presidente dell'Associazione, che nel suo intervento ha messo in rilievo l'importanza di educare i giovani alla prevenzione, in modo da dare un efficace contributo alla lotta contro i tumori, che purtroppo interessano tutte le fasce d'età. Per rendere più concreto questo impegno, la preside Russo ha ufficializzato la nascita, all'interno dell'istituto rosarnese, nei locali dove ha sede l'associazione "Marisa Lavorato", di un Centro di medicina preventiva con medici specialistici volontari, a vantaggio delle fasce deboli e dei giovani studenti.

Dopo il saluto istituzionale del dott. Teodoro De Maria, assessore alle politiche sociali, il dott. Giuseppe Zampogna, pediatra, ha relazionato sul tema "leucemie e linfomi", rilevando che "c'è un'incidenza sospetta di tumori nella nostra Piana, da rendere indispensabile che si faccia finalmente chiarezza". Su "tumori benigni e maligni" si è soffermato il dott. Giuseppe Ribuffo, internista dermatologo, che ha compiuto un'ampia disamina dei tumori che possono colpire i giovani; dei fattori che ne sono la causa scatenante, quali l'inquinamento ambientale, gli stili di vita errati, soprattutto per abuso di alcol, fumo e cibo, fattori che comportano una dannosa mutazione genetica. "La lotta contro i tumori - ha concluso Ribuffo - si combatte con la conoscenza e con la cultura e quindi nella scuola!"

La relazione conclusiva è stata della dott. Elisa Depino, ginecologa, che in modo molto garbato e incisivo ha trattato la gamma dei tumori riconducibili alla sfera femminile ed ha risposto in modo esaustivo, assieme al dott. Ribuffo, alle numerose domande poste dai giovani studenti.

16 marzo 2015 - Conclusa al Piria la campagna olearia

Produzione ottimale dell'olio della legalità "Livatino"



Bilancio molto positivo per la campagna olearia 2014-2015 dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, che da alcuni anni produce "l'olio della legalità" (intitolato al giovane giudice Rosario Livatino ucciso dalla mafia in Sicilia) nei 6 ettari di terreno che circondano la scuola all'interno del Parco archeologico di Medma, ubicato sul magnifico terrazzo di Pian delle Vigne, nell'immediata periferia cittadina. L'olio extravergine "Livatino" sarà in vetrina all'Expo di Milano, assieme ad altre eccellenze prodotte dall'Istituto "Piria".

Dai risultati conseguiti si è trattato di un'annata ottima, sia per la quantità delle olive prodotte, sia per la qualità dell'olio ottenuto dalla molitura, di categoria extravergine e vergine. Un risultato che premia il lavoro portato a termine dai giovani studenti dell'Istituto rosarnese, guidati da uno staff di docenti esperti di settore, coordinati dai prof. Francesca Corso e Marcello Messina, con la sapiente regia della preside Mariarosaria Russo, molto soddisfatta del prodotto ottenuto, anche perché la campagna olivicola 2014/15, nell'intera Piana di Rosarno (e non solo), non è stata della migliori, a causa dei devastanti effetti provocati dalla mosca e dalla lebbra delle olive, che hanno comportato scarsità di raccolto e un olio di qualità poco pregiata. "Se la nostra scuola è riuscita ad ottenere risultati così eccellenti - spiega la preside Russo - lo si deve alle tecniche di coltivazione praticate grazie all'apporto di professionisti esperti e di mezzi messi a disposizione da parte della Cooperativa Conasco. L'aiuto fornito alla nostra scuola, dalla gestione agronomica degli uliveti alla molitura ed allo stoccaggio dell'olio prodotto, ha consentito di ottenere un prodotto tracciato e certificato, adottando il Disciplinare Unico di Qualità, Ambiente e Sicurezza Alimentare Unasco, conforme ai requisiti previsti dalla normativa europea, con rilascio finale del certificato di conformità, ottenuto da parte di "Suolo e Salute", ente certificatore".

In virtù di tale disciplinare, i giovani allievi dell'Istituto Agrario hanno monitorato ogni fase del ciclo produttivo, dalla raccolta fino alla trasformazione, ed hanno registrato periodicamente nel "Quaderno di campagna" tutte le operazioni colturali eseguite, come trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni e le operazioni di raccolta. Le olive destinate alla produzione da certificare sono state molite separatamente dagli altri prodotti, presso il frantoio sociale della stessa Cooperativa Conasco e l'olio ottenuto è stato stoccato in silos di acciaio inox identificati con cartelli indicanti il numero del silos, il lotto di stoccaggio e le varietà. Per ogni lotto di stoccaggio, infine, sono state eseguite analisi di qualità per classificare l'olio secondo i parametri più significativi (acidità, indice dei perossidi, delta K).

Un'esperienza, per i giovani allievi dell'Istituto medmeo di altissima valenza didattica, professionale e umana.

20 marzo 2015 - A beneficio degli allievi dell'Istituto per l'Agricoltura

Corso tecnico pratico di potatura dell'olivo



Corso, Messina, Passalia, Russo, Toscano, Giovinazzo.

Un corso teorico-pratico di potatura dell'olivo si è tenuto ieri presso l'Auditorium del Liceo scientifico, a beneficio degli allievi del quinto anno dell'Istituto professionale per l'agricoltura e i servizi rurali "Piria", organizzato dalla Conasco-Op, nell'ambito del programma comunitario 867/08 della Regione Calabria.

All'evento hanno partecipato come relatori: Alessandro Passalia (responsabile tecnico e coordinatore di progetto della Conasco), Giacomo Giovinazzo (dirigente settore Agricoltura della Regione Calabria), Rosario Franco (responsabile panel test della Regione) e il dott. Pietro Toscano (ricercatore CRA-OLI di Rende).

Dopo i saluti di benvenuto della preside prof. Russo e dei prof. Messina e Corso, il dott. Passalia ha introdotto la tematica specifica, riguardante la "potatura di riforma e ringiovanimento delle piante secolari in aree marginali o a rischio abbandono", mettendo l'accento sulle condizioni e sulle esigenze dell'olivicoltura del comprensorio della Piana di Rosarno, con particolare riguardo alle potenzialità del territorio in termini di ripresa economica ed ambientale di una coltura che è di notevole rilevanza per il territorio reggino oltre che regionale.

Il dott. Giovinazzo ha ribadito le peculiarità della coltura in termini di importanza e potenzialità, evidenziandone le criticità e le possibili strategie da intraprendere in termini di programmazione istituzionale regionale.

Il dott. Franco ha rimarcato l'importanza della qualità organolettica degli oli extravergini, prodotti nel comprensorio, "anche in prospettiva delle nuove sfide che il mercato ci pone".

Infine, il dott. Toscano ha commentato una nutrita serie di slides relative alle tecniche di potatura delle varie tipologie olivicole presenti sul territorio provinciale reggino, non solo in termini di ristrutturazione di piante secolari ed in stato di abbandono, ma anche nell'ottica del recupero produttivo funzionale alla redditività colturale.

In conclusione dei lavori, il dott. Passalia ha riassunto le varie tematiche affrontate, stimolando la discussione con gli studenti partecipanti.

Nel pomeriggio presso l'azienda agricola dell'Istituto (6 ettari compresi nel Parco Archeologico di Medma) si è svolta una prova pratica dimostrativa di potatura di ristrutturazione con l'ausilio di mezzi meccanici agevolatori, messi a disposizione dalla stessa Conasco-Op.

27 marzo 2015 - Meeting promosso da Socialisti Uniti-Psi e dal Centro Studi "Lazzati"

"Riforma della giustizia, Iniziativa antimafia e Legge Lazzati"



Catanzariti, Cosentino, De Grazia, Russo, Costabile, Zavettieri, Minniti.

Ricco di analisi e di riflessioni su questioni di pregnante attualità, si è rivelato l'incontro con cittadini e studenti, svoltosi presso l'auditorium del Liceo "Piria", sul tema "Riforma della giustizia, Iniziativa antimafia e Legge Lazzati", promosso da Socialisti Uniti-Psi e dal Centro Studi Regionale Giuseppe Lazzati.

Ai lavori, moderati dal giornalista Consolato Minniti, ed aperti dai saluti istituzionali della preside Russo e della sindaca Tripodi, hanno preso parte: Giampaolo Catanzariti (Camera penale di Reggio Calabria), Rocco Cosentino (Magistrato della Procura di Palmi), Giancarlo Costabile (Docente Unical), Saverio Zavettieri (già parlamentare della Repubblica), Romano De Grazia (Presidente emerito aggiunto della Corte di Cassazione). L'avv. Catanzarati ha fatto rilevare come i progetti di riforma della giustizia sono spesso motivati da spinte emotive con effetti sul campo deleteri, come sta accadendo oggi con le norme volute dal Governo, mirate ad innalzare i termini di prescrizione dei processi, ignorando volutamente la circostanza che la maggior parte del tempo si consuma nella fase delle indagini preliminari e non a causa dei cavilli dei difensori, accusati ingiustamente di voler allungare i tempi del processo. Di ampio respiro culturale la "riflessione ad alta voce" del dott. Cosentino, compiuta nella duplice veste di magistrato e scrittore, un invito a non farsi suggestionare dagli stereotipi dell'antimafia imperante, con il rischio che chi non ne fa parte debba essere etichettato come mafioso. Riferendosi alla propria esperienza, ha sottolineato che "compito di uno scrittore è quello di raccontare la verità, anche se si tratta di trame fantasiose", in modo da mettere allo scoperto come chi detiene il potere, sia esso lecito o illecito, si avvale di formule oscure per non farsi capire dai cittadini ed agire indisturbato. Durissimo l'attacco sferrato dal prof. Costabile contro tutte le mafie, secondo cui "prima di parlare di riforma della giustizia, si dovrebbe parlare di ordine pubblico ed economico condiviso tra Stato e mafia", tenendo ben presente che le mafie sono strumento di colonizzazione di cui si serve lo Stato centrale per tenere sotto scacco il Sud, con il concorso delle università, cinghia di trasmissione e centri di malaffare. Per Costabile "il problema della Calabria sono le 160 cosche mafiose e lo Stato che si siede allo stesso tavolo per trattare con loro". Bisogna quindi dire "basta alle menzogne", mettendo fine a questo processo coloniale iniziato sin dal 1861 con l'Unità d'Italia, attraverso una nuova resistenza che consenta di "restare umani", "come state facendo da tempo voi giovani in questa scuola per non essere schiavi di nessuno e poter guardare la vita con dignità". Per l'on. Zavettieri la magistratura deve restare un ordine e non trasformarsi in una casta. "Chi è il dominus del procedimento giudiziario? - si chiede - Non gli avvocati, ma i PM e i giudici, che quando vogliono possono fare processi come fulmini e quando non vogliono se la prendono con i cavilli degli avvocati", per cui il prolungamento delle prescrizioni è una follia, come dichiarato dall'ex ministro alla giustizia Filck.

Dopo gli interventi degli studenti del Piria - Martina Rossi, Giuseppe Arruzzo e Davide Latorre, coordinati dalla prof. Fernanda Stucci - ha concluso i lavori il giudice De Grazia, che ha messo in rilievo lo sforzo straordinario compiuto per il varo, nel 2010, della Legge Lazzati (per il quale è in corso la causa di beatificazione), per contrastare il voto di scambio mafioso, e la necessità di giungere all'approvazione di un nuovo decreto da parte del Parlamento per recidere ogni intreccio perverso tra mafia e politica.

21 marzo 2015

Il Liceo "Piria" sbarca alla Cittadella della Pace di Arezzo



Raz Balin, Patrizia Donati, Mariarosaria Russo, Franca Falduto.

Un'altra straordinaria opportunità formativa per alcuni allievi, tra i migliori, delle terze classi del Liceo scientifico "Piria", che, a partire dal prossimo settembre, potranno essere ammessi alla frequenza del "Quarto anno liceale d'eccellenza" presso la Cittadella della Pace "Rondine" in provincia di Arezzo, una classe di 26 allievi selezionati tra "giovani talentuosi e meritevoli di tutta Italia". Si tratta di un progetto pilota di respiro internazionale, "mirato a fornire un'esperienza di formazione unica ed innovativa in Italia", che ha il benestare del Ministero dell'Istruzione e, per quanto riguarda la Calabria, dell'Ufficio scolastico regionale.

A presentare, ieri mattina, il progetto a studenti, docenti e genitori del Piria, dopo la premessa introduttiva della preside Russo, sono stati Patrizia Donati, referente di Rondine Cittadella della Pace; Franca Falduto dell'Ufficio scolastico regionale e Raz Balin, israeliano, dello Studentato internazionale di Rondine.

Coloro che saranno ammessi alla frequenza - è stato sottolineato nel corso dell'incontro - avranno l'opportunità di vivere "un anno di scuola appassionante, esigente con insegnanti ed esperti altamente qualificati, in cui l'esercizio intellettuale e una convivenza stimolante permettono di tornare nella propria classe, lasciata per un anno, con una preparazione umana e culturale accresciuta e approfondita, per capire le sfide in atto e i grandi cambiamenti globali". Durante l'anno di corso nella Cittadella della Pace i giovani del Liceo di Rosarno avranno l'opportunità di entrare in contatto con altri coetanei provenienti da varie parti d'Italia e del mondo, con testimoni, giornalisti, ambasciatori, ministri; con giovani dello Studentato internazionale, "provenienti da Paesi in conflitto e di culture diverse, che a Rondine imparano a convivere con il proprio nemico e a scoprire il dialogo con la persona, al di là del nemico stesso".

Molto apprezzato dai giovani studenti l'intervento di Raz Balin, leader di un movimento pacifista in Israele, che da due anni frequenta lo Studentato internazionale assieme ad altri giovani palestinesi, con i quali è impegnato giorno dopo giorno a costruire un percorso di condivisione nel segno dei valori dell'amicizia, della tolleranza, del rispetto reciproco.

La dott. Donati ha fatto presente che i giovani ammessi al quarto anno d'eccellenza godranno di una borsa di studio che servirà a coprire le spese di soggiorno e usufruiranno di stage formativi a Strasburgo e Bruxelles per entrare in contatto con la realtà dell'Europa Unita; mentre in Trentino andranno a visitare i luoghi teatro della Prima Guerra Mondiale.



I referenti della Cittadella della Pace con allievi, docenti e genitori del Piria.





Ludovica Busceti e Sonia Castagna sono le due allieve del "Piria" ammesse a frequentare il quarto anno di liceo alla Cittadella della Pace, assieme ad altri 24 studenti provenienti da altre scuole italiane.

24 agosto 2015

Festeggiate le due allieve ammesse a frequentare l'anno di eccellenza a Rondine



Alla cerimonia hanno presenziato (nella foto) Giacomo Saccomanno (Città del Sole), Ludovica Busceti, Mariarosaria Russo, Franca Falduto (Ufficio scolastico regionale), Sonia Castagna, Maria Carmela Greco (Nuovamente), Mariella Alati(in rappresentanza del Comune)

Una straordinaria opportunità formativa è diventata realtà per due giovani studentesse del Liceo scientifico "Piria", Ludovica Busceti e Sofia Castagna, che, vincitrici di una borsa di studio, sono state ammesse a frequentare il quarto anno liceale d'eccellenza alla "Rondine", la Cittadella della Pace, in provincia di Arezzo, in corsa per il Nobel 2015. Le due ragazze sedicenni, le uniche a rappresentare la nostra regione, sono state prescelte a seguito di una durissima selezione nazionale, condotta da Rondine con il concorso del Ministero dell'Istruzione e con l'apporto determinante dell'Ufficio Scolastico Regionale, rappresentato dalla dott. Franca Falduto, al fine di comporre una quarta classe di 27 allievi, "tra i più talentuosi e meritevoli d'Italia", nel contesto di un progetto pilota mirato a fornire un'esperienza di formazione nuova ed innovativa in Italia.
"Lasciata la classe di appartenenza del Liceo medmeo, Ludovica e Sonia si trasferiranno dal primo settembre a Rondine, dove avranno l'occasione - sottolinea la preside Mariarosaria Russo - di vivere un'esperienza formativa di altissimo livello, con insegnanti ed esperti qualificati e a contatto con coetanei delle altre regioni d'Italia, oltre che con giovani dello Studentato internazionale, provenienti da Paesi in conflitto e di culture diverse, nel segno della fratellanza universale e della condivisione dei valori della pace, della giustizia, della libertà e della solidarietà".
Conclusa questa esperienza annuale, le due giovani, nell' anno scolastico 2016-17, rientreranno nella classe di appartenenza a Rosarno per frequentare il quinto anno di liceo, arricchite da un'esperienza straordinaria, che avranno modo di riversare a beneficio dei loro compagni e dell'intera comunità scolastica.
Il progetto di Rondine prevede inoltre che Ludovica e Sofia ricevano il sostegno sul proprio territorio da parte della scuola e di associazioni culturali e sociali che, nel corso dell'anno, provvederanno a portare a compimento iniziative varie per promuovere i valori della pace e della concordia tra popoli. Ludovica potrà contare sul supporto dell'associazione rotariana "La Città del Sole" e del Patto di Solidarietà; mentre Sofia avrà il sostegno delle associazioni "Nuovamente", "Lotta contro i tumori Marisa Lavorato" e "MedmArte". Proprio queste ultime, venerdì sera, hanno presentato alla cittadinanza, in Piazza Convento, il progetto "A scuola di volontariato", che intendono portare a compimento sul tema fondamentale del volontariato solidale, finanziato da "Fondazione per il Sud".



Ludovica e Sofia tra la preside Russo e la dott. Falduto, assieme a docenti, rappresentanti delle associazioni partner, genitori e compagni di classe.

15 aprile 2015

Spettacolo "*In*Coscienza" con Valerio Strati



L'attore Valerio Strati tra la preside Russo e la prof. Violi.

Rappresentazione teatrale di alta valenza culturale per gli allievi del Liceo scientifico "Piria", che hanno avuto l'opportunità di assistere allo spettacolo "InCoscienza" allestito dall'associazione "UmmaGumma", nel contesto di un percorso didattico coordinato dalla prof. Vera Violi, su input della preside Mariarosaria Russo. Protagonista l'attore Valerio Strati, che ha interpretato il ruolo di tre personaggi accomunati dal fatto di essere assassini per tre motivi diversi: il primo personaggio è tratto da "Delitto e Castigo" di Dostoevskij; il secondo è un killer assoldato dalla mafia, ricavato dal racconto del giornalista Giuseppe Fava, ucciso da Cosa Nostra nel gennaio del 1984; mentre il terzo assassino è un omosessuale venuto fuori dalla penna di Aldo Nicolaj, commediografo versatile e prolifico che con le sue opere ha accompagnato l'evoluzione storica e sociale della seconda parte del Novecento che osserva la realtà con sottile ironia e moderato pessimismo. "Gli studenti coinvolti - ha commentato la prof. Violi - hanno assistito con molto interesse e partecipazione emotiva alla rappresentazione teatrale, interagendo con l'attore, al quale hanno sottoposto interessanti domande sui personaggi interpretati e sulle difficoltà di trovare lavoro soprattutto nel mondo dello spettacolo. In effetti si è voluto lanciare un messaggio molto forte contro ogni forma di violenza e prevaricazione, insistendo sul vuoto che caratterizza la condizione dell'uomo moderno e sulla solitudine di fronte alla morte, in un mondo che è cambiato a tal punto da diventare molto spesso ostile". "L'interpretazione che l'autore ha dato del dramma umano - ha spiegato la preside Russo - è stata resa più efficace dalle riflessioni degli studenti sul senso della vita, e su come alcuni temi siano sempre attuali come quello sulla difficoltà di poter esprimere liberamente le proprie idee, ma soprattutto sull'importanza di dover sempre e comunque riuscire a dare la giusta priorità alle cose senza rinunciare a quella che tra tutte è la più importante: la vita".

18 aprile 2015 - A Reggio Calabria, presenti i consiglieri regionali Arruzzolo, Irto, Romeo

La preside Russo incontra il Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone



La preside Russo, alla presenza del consigliere regionale Nicola Irto, consegna il libro di Medma di G. Lacquaniti al Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone.

L'Istituto Superiore di Istruzione "Raffaele Piria" di Rosarno a tu per tu con il Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, ospite venerdì a Reggio Calabria per un dibattito sul disegno di legge "La Buona Scuola", organizzato dal PD. Ma prima che l'iniziativa avesse luogo, nell'aula "Giuditta Levato" di Palazzo Campanella, il Dirigente Scolastico dell'Istituto, Mariarosaria Russo, ha avuto modo di incontrare il Sottosegretario negli uffici del consigliere regionale Nicola Irto, tra i promotori dell'iniziativa insieme al consigliere regionale Seby Romeo e al segretario regionale Ernesto Magorno. Un'occasione per discutere del Disegno di Legge sulla scuola, per illustrare al parlamentare le eccellenze dell'Istituto, i progetti messi in campo dall'istituzione e per invitare personalmente il Sottosegretario Faraone e i presenti a visitare la scuola il prossimo 5 maggio, in occasione della manifestazione nazionale Gerbera Gialla, in ricordo delle vittime di tutte le mafie. La Preside Russo ha avuto così modo di presentare il volume "Medma", che ha visto protagonisti gli studenti dell'Istituto, facendone dono al Sottosegretario Faraone; ha poi consegnato l'olio della legalità, intitolato al giudice "Rosario Livatino", prodotto dall'Istituto professionale per l'Agricoltura, ed estratto dagli ulivi compresi nel Parco Archeologico di Medma, sul quale insiste l'azienda agraria di cui dispone l'Istituto. Nel corso dell'incontro, al quale tra gli altri erano presenti il consigliere regionale Gianni Arruzzolo e il consigliere provinciale Pierpaolo Zavettieri, la prof. Emanuela Martino, docente del Piria, ha esposto le preoccupazioni dei docenti di ruolo sulle novità introdotte dal Ddl in merito ai trasferimenti e ai poteri attribuiti ai dirigenti scolastici. Un progetto che cercherà di superare la "supplentite", ha evidenziato il sottosegretario, che ha caratterizzato il mondo dell'istruzione italiano e al quale si sta cercando di ovviare con un piano straordinario di immissioni in ruolo.

22 aprile - Presentato al Piria

Piano regionale "Garanzia giovani"



Tripodi, De Marco, Russo, Guccione, De Maria, De Gaetano, Bottiglieri.

"Vogliamo partire dalle migliori esperienze presenti nei territori calabresi - come lo è l'Istituto "Piria" che ospita questo convegno, dove si respira aria europea - ed ancorare lì la spesa comunitaria per consentire ai nostri giovani di essere competitivi con le altre regioni d'Italia e d'Europa, sfruttando al meglio le ingenti risorse messe a disposizione della nostra terra dalla programmazione comunitaria". Così ha esordito l'assessore regionale al lavoro, Carlo Guccione, che ha preso parte al convegno sul Piano regionale "Garanzia Giovani", svoltosi presso l'Auditorium del Liceo Piria ed organizzato, per conto dell'amministrazione comunale, dall'assessore alle politiche sociali, Teodoro De Maria, che ha coordinato i lavori.

Dopo i saluti introduttivi della preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo l'impegno dispiegato dal Piria per farsi accreditare dalla Regione per l'affidamento dei servizi posti in essere da "Garanzia Giovani" nella Piana di Rosarno-Gioia Tauro; e del sindaco Elisabetta Tripodi, che ha sottolineato la non casuale scelta di Rosarno come sede per l'avvio della campagna informativa; è toccato ad Antonio Nicola De Marco (Direttore Generale Dipartimento 6 della Regione Calabria) illustrare, in maniera articolata ed esaustiva, i contenuti del programma regionale, per il quale l'Europa ha messo a disposizione 87 milioni di euro, cui vanno aggiunti 27 milioni del bilancio regionale, per un totale di 111 milioni di euro. Per De Marco è uno sforzo finanziario notevole per cercare di porre un argine alla gravissima crisi occupazionale della Calabria, venendo incontro alle esigenza dei giovani senza lavoro e che hanno abbandonato gli studi, nella fascia compresa tra i 15 e i 29 anni, che assommano a circa 135.000 sul totale di 200.000 giovani disoccupati in Calabria, con una concentrazione maggiore nelle province di Cosenza e Reggio.

Ai lavori è intervenuto Nino De Gaetano, assessore regionale ai Lavori Pubblici e Trasporti; presenti in sala i consiglieri regionali Francesco D'Agostino e Giovanni Arruzzolo, ed i sindaci di Galatro (Panetta) e di Laureana di Borrello (Alvaro).

Il dibattito, coordinato dal Presidente del Consiglio comunale, Antonio Bottiglieri, ha avuto per protagonisti gli allievi del Piria Giuseppe Arruzzo, Martina Matalone, Giulia Virgiglio, Caterina Borgese e Chiara Barbalace; nonché il segretario provinciale della Cisl, Enzo Musolino, che ha posto l'accento sulla necessità inderogabile di coinvolgere nel programma le imprese calabresi, che dovranno assicurare i tirocini lavoro e garantire le conseguenti assunzioni, "altrimenti facciamo aria fritta".

Molto applaudito l'intermezzo musicale con le canzoni della bravissima allieva Hinda Farath, madre marocchina, padre tunisino, divenuta dallo scorso anno cittadina italiana, vincitrice di recente di una borsa di studio messa a disposizione dalla Regione Calabria per la frequenza in Umbria di un corso di perfezionamento musicale.

27 aprile 2015 - Progetto "I Percorsi di legalità"

Incontro con Antonio De Bernardo, Sostituto Procuratore della DDA di Reggio Calabria



Il procuratore De Bernardo tra la preside Russo, la prof. Crucitti e due studenti.

"La ricerca di una felicità piena e reale significa sottomissione alla legge, perché siamo nel mondo concreto e, se non ci sottoponessimo alla legge, finiremmo per sottoporci a qualcosa altro che legge non è".

Con queste parole, frutto di una contestualizzazione del pensiero di Rousseau, Antonio De Bernardo, Sostituto Procuratore della DDA di Reggio Calabria, esprime il suo messaggio forte ed incisivo agli studenti del Liceo "R. Piria" di Rosarno, che ha incontrato ieri mattina nel contesto del progetto dei "Percorsi di legalità", attraverso i quali - ha spiegato la preside Russo nell'introdurre l'incontro - i giovani allievi hanno inteso dimostrare che la cultura è "la vera arma dirompente di cambiamento". Attività teatrale, progetti scientifici, ricerche storico-archeologiche, esperienze di alternanza scuola-lavoro, rivelano che "la legalità non è soltanto educarsi ed educare alla convivenza civile, ma sperimentarsi con onestà e impegno su più campi". Dello stesso avviso anche la prof. Maria Antonietta Crucitti, coordinatrice dell'evento, che ha inoltre spiegato come l'incontro con il procuratore sia stato preceduto dalla visione di un film, "Il caso di Thomas Crawford", incentrato sul racconto di un delitto perfetto, i cui meccanismi vengono svelati con grande difficoltà anche perché i cosiddetti rappresentanti della legalità non svolgono fino in fondo il proprio dovere.

Vari e articolati, dunque, gli spunti di riflessione generati da questa pellicola e che hanno animato il dibattito tra studenti e Antonio De Bernardo, incentrato su temi riguardanti moralità, errore giudiziario, procedura giudiziaria e significato dell'azione legislativa. Tutti argomenti su cui i giovani liceali hanno dimostrato grande interesse e competenza nel manifestare le proprie opinioni e formulare i propri quesiti, generando un sincero apprezzamento nelle parole conclusive del Magistrato reggino.

30 aprile 2015 - Incontro con Don Battaglia nel bicentenario della nascita di Don Bosco

I giovani e le dipendenze



Nell'ambito di un vasto progetto di sensibilizzazione sui temi delle dipendenze, in occasione del bicentenario di San Giovanni Bosco, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Rosarno e il liceo "R.Piria" hanno organizzato un incontro con Don Mimmo Battaglia, Presidente Nazionale F.I.C.T.(Federazione italiana comunità terapeutiche).

L'argomento "Giovani e dipendenze" è stato interpretato soprattutto con spirito di grande dedizione e amore per quei giovani a cui lo stesso Don Bosco diceva "Basta che siate giovani perché io vi ami assai" cosi come ha ricordato Suor Maria Teresa del CIOFS di Rosarno, presente al dibattito.

Una figura, quella di Don Bosco, molto cara anche alla Preside Mariarosaria Russo che ha dedicato al suo ricordo il nuovo campo polivalente dell'Istituto. Molto cara anche per Don Mimmo Battaglia che in suo nome ha deciso di dedicare la propria opera a tutti i bisognosi, impegnandosi soprattutto sul tema delle tossicodipendenze. "Viviamo una realtà difficile - ha detto rivolgendosi agli studenti convenuti in Auditorium - in cui spesso si ha bisogno di aggrapparsi a qualcosa per farsi coraggio. Bisogna invece imparare ad essere noi stessi e scoprire la bellezza della vita che è l'unica risposta alle dipendenze."

A conforto di queste parole sono state offerte inoltre testimonianze da parte di alcuni collaboratori del F.I.C.T. Essi hanno evidenziato in particolar modo le nuove dipendenze: quella da gioco e quella da telefonino. Dipendenze comportamentali che sono lo specchio della nostra società in cui la vera comunicazione è seriamente in crisi.

Solo con un grande amore per se stessi e gli altri si può veramente superare la condizvione di aridità dei rapporti interpersonali, ma le parole di Don Mimmo Battaglia, assieme al motto della Preside "Ricordatevi che la Preside vi ama", sono riuscite a trasmettere ai giovani rosarnesi fiducia e coraggio per un processo di crescita più consapevole.

5 maggio 2015

Il Presidente del Senato
Grasso al "Piria" di Rosarno per la "Gerbera Gialla 2015"

Oltre tre mila persone hanno preso parte a Rosarno alla "Marcia della Legalità", in occasione della XXII edizione della "Gerbera gialla 2015", promossa da "Riferimenti" (presieduta da Adriana Musella) ed organizzata dall'Istituto "Piria" (di cui è preside Mariarosaria Russo, che è anche Vice presidente di "Riferimenti"), per rendere omaggio alla memoria dell'ing. Gennaro Musella, ucciso dalla 'ndrangheta il 3 maggio 1982, e a tutte le vittime della violenza mafiosa.

A comporre il corteo, studenti provenienti da ogni parte della Calabria (200 quelli dell'Università di Cosenza), e da Sicilia e Campania, numerosi sindaci, le più alte cariche istituzionali, civili, militari e religiose della provincia e della regione, ai quali, a metà percorso, si è unito il presidente del Senato Piero Grasso (accompagnato dalla moglie Signora Maria), accolto dal prefetto Claudio Sammartino.

La solenne cerimonia di consegna dei Premi "Gerbera Gialla 2015", svoltasi presso l'Istituto "Piria" con il coordinamento del giornalista Piero Muscari, è stata aperta dall'Inno di Mameli eseguito dall'orchestra giovanile di Laureana di Borrello e Rosarno, diretta dal M. Maurizio Managò, ed è stata introdotta dai discorsi della preside Russo, dello studente Carmelo Cacciola, di Adriana Musella, del sindaco Elisabetta Tripodi, del presidente della Provincia Giuseppe Raffa, del governatore Mario Oliverio e da Mario Congiusta.

Il presidente Grasso, dopo aver celebrato l'impegno tenace dispiegato da Adriana Musella e dalla preside Russo in tanti anni di milizia civile, ha messo in rilievo come quest'anno la Gerbera gialla si tinge di colori speciali, per la presenza di centinaia di studenti e soprattutto di docenti provenienti da diverse parti della Calabria, "che sono qui, ma risultano ufficialmente in sciopero, perché, assieme ai loro studenti, credono nella scuola e nella possibilità di riscatto di questa terra. Ho loro espresso, in un fugace incontro avuto poco prima, la disponibilità del Senato di potere sentire le loro ragioni. Bisogna aprire un dialogo perché la buona scuola deve sentire la base e le esperienze di chi vive nella scuola". Trattando il tema della legalità, molto sentito in territori, come quello rosarnese, afflitto da pesanti condizionamenti della 'ndrangheta, il presidente Grasso ha rilevato come "la mafia abbia il fascino di rubare la speranza ai giovani, ma è un atteggiamento falso perché li porta alla devastazione e alla morte". Poi ha scoperto una lapide nel cortile della scuola in memoria di Gennaro Musella, ed ha voluto dare il calcio d'inizio di una partitella con la squadra del Koa Bosco, interamente composta da giovani africani, guidati dal parroco Don Roberto Meduri, a cui ha avuto il piacere di consegnare il Premio Gerbera Gialla 2015, nel segno della solidarietà e della fratellanza, che devono unire gli uomini di tutto il mondo, al di là del colore della loro pelle.

Gli altri premi "Gerbera Gialla 2015" sono stati assegnati a: Diego Bouché, Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale; Giuseppe Creazzo, Procuratore della Repubblica di Firenze, già a capo di quella di Palmi, che ha dedicato il premio ai suoi colleghi magistrati e alle testimoni di giustizia di Rosarno Maria Concetta Cacciola, Giuseppina Pesce e Giuseppina Multari "che con la loro testimonianza e la loro scelta di vita hanno contribuito a riscattare questa terra"; Don Pino De Masi (referente di Libera nella Piana di Gioia



Gerbera Gialla 2015 al Procuratore della Repubblica di Firenze Giuseppe Creazzo, per numerosi anni Procuratore della Repubblica di Palmi.



Premiato Don Pino De Masi, referente di Libera



Il Vescovo mons. Francesco Milito ritira il premio assgnato a mons. Nunzio Galantino, segretario della Cei



Gerbera Gialla al giornalista Michele Albanese



Premiati i giovani del Koa Bosco



Oltre 3.000 le persone che hanno partecipato alla manifestazione

Tauro); mons. Nunzio Galantino, segretario della Cei (il premio lo ha ritirato il Vescovo della Diocesi, mons. Milito); ai giornalisti Michele Albanese e Paolo Borrometi, fatti oggetto di vili attentati di stampo mafioso; ed infine al Vigile urbano, testimone di giustizia, che con la sua testimonianza ha consentito di far luce su un recente efferato delitto avvenuto a Rosarno. Il premio è stato ritirato dal Comandante provinciale dei Carabinieri, Lorenzo Falferi. Infine il presidente Grasso ha consegnato all'associazione "Riferimenti" la Medaglia d'oro del Presidente della Republica, Sergio Mattarella, che la presidente Musella ha voluto donare alla preside Russo, quale "alfiere della legalità". Riconoscimenti speciali sono stati conferiti a personalità del mondo della cultura e della scuola "che per i loro percorsi onorano il nostro territorio": Letterio Calvo, Santi Antonino Delia (con Arianna Messineo e Antonino Brosio), Alessandra Di Benedetto, Giancarlo Costabile, Giuseppe Lacquaniti, e i rettori Pasquale Catanoso (Mediterranea) e Gino Mirocle Crisci (Unical).
Sono state premiate, inoltre, tutte le scuole che hanno partecipato al progetto "Gerbera Gialla".



Premiati il prof. Delia con Antonino Brosio e Arianna Messineo



Menzione speciale a Giuseppe Lacquaniti



Premiate le scuole che hanno partecipato al progetto "Gerbera Gialla 2015"

La giornata ha avuto per appendice la presentazione dei risultati scientifici del Progetto Horus III, il lancio nella stratosfera di un pallone sonda (a oltre 40.000 metri, primato italiano assoluto), effettuato nell'estate scorsa, con un carico di batteri. A relazionare, il prof. Antonino Delia, dell'Università di Messina, la prof. Arianna Messineo, responsabile scientifica del progetto per conto dell'Istituto "Piria" ed il giovane scienziato rosarnese Antonino Brosio, ideatore e realizzatore della missione. La manifestazione si è conclusa in serata con una lezione spettacolo del cantautore Ron, moderata dal prof. Giancarlo Costabile dell'Unical.



Lezione spettacolo del cantautore Ron

11 maggio 2015 - La sonda lanciata nella stratosfera nell'estate 2014

Straordinari i risultati del progetto Horus III illustrati dal prof. Santi Delia



Delia, Grasso, Brosio, Messineo.

Il prof. Santi Antonino Delia (Professore ordinario del Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università di Messina) ha reso noti i risultati dello studio sui microrganismi, portati nella stratosfera (a quota 40.091 metri d'altezza, primato italiano assoluto, e a -54°C) dal pallone sonda Horus III, che il 20 luglio 2014 è stato lanciato da una località nei pressi di Termini Imerese, nell'ambito di un progetto ideato dal giovane scienziato rosarnese Antonino Brosio, presidente dell'associazione "Magna Grecia Aerospace", con il pieno supporto, didattico, organizzativo e logistico, dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", diretto dalla preside Mariarosario Russo, e il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria. Una volta rientrato dalla stratosfera, il carico batterico è stato trasferito dal prof. Delia presso l'Istituto Superiore di Sanità a Roma per verificare l'effetto che l'altitudine e i raggi cosmici hanno avuto sui microscopici esseri viventi (batteri e miceti). Dalle complesse analisi di laboratorio effettuate, risulta, come informa il prof. Delia in una dettagliata relazione, che dei 5 ceppi biologici inviati nella stratosfera, 3 non hanno subito alcuna modifica dall'esposizione ai raggi cosmici primari e quindi sono rimasti vitali (Escherichia coli O26, isolato da cagliata; le spore di Clostridium botulinum F; le spore di Bacillus horneckiae, isolate da sorgenti idrotermali dell'isola di Panarea). Invece, il ceppo di micete Candida albicans (proveniente dal secreto vaginale di donna sana) lanciato in due provette - una di brodo ed una di agar (solido) - al rientro dallo spazio è risultato non vitale in tutte e due le provette. Mentre per il ceppo Lactococcus lactis, è risultato vitale quello contenuto nella provetta di agar, ma non vitale quello del ceppo in brodo. "Stiamo ancora vagliando - commenta il prof. Delia - con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità i motivi per cui alcuni germi in brodo sono morti e C. albicans è risultata non vitale sia in brodo che in agar". "Si tratta di un esperimento - annota la preside Russo - di un'importanza scientifica straordinaria, perché potrebbe permetterci di comprendere meglio come si è formata la vita nell'universo, se c'è stata una trasmigrazione di organismi viventi dallo spazio e quindi di aggiungere, forse, un tassello fondamentale per comprendere come si sia originata la vita sul pianeta Terra".

Il carico batterico è stato "confezionato" dal prof. Delia, con il contributo della dott. Lina Laganà del Dipartimento SBIMOF, e della Prof. Concetta Gugliandolo del Dipartimento di Scienze Biologiche e Ambientali (DISBA) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Al progetto Horus ha anche contribuito il Prof. Michele Buonsanti, del Dipartimento di Ingegneria Civile, Energia, Ambiente e Materiali (DICEAM) della Mediterranea, nel contesto del più ampio programma didattico avviato dal Piria di Rosarno, con il coordinamento della prof. di scienze Arianna Messineo. L'intero report della missione Horus III è stato trasmesso dalla preside Russo al Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

Per l'alta valenza scientifica e didattica del progetto Horus, il prof. Delia, assieme alla prof. Messineo e al giovane Brosio, è stato insignito del riconoscimento speciale "Gerbera Gialla" da parte del presidente del Senato Pietro Grasso, nel corso della manifestazione svoltasi a Rosarno lo scorso 5 maggio, cui hanno preso parte oltre 3000 studenti provenienti da ogni parte della Calabria e da istituti di Campania e Sicilia.

9 maggio 2015

Premio Internazionale Ippolito 2015



Le delegazioni di 9 stati europei partecipanti al meeting di Rosarno.

Oltre 70 tra dirigenti, docenti e studenti, provenienti da istituti scolastici di 9 stati europei - Bulgaria, Francia, Germania, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Svezia ed Italia ("Vaccarini" di Catania, "Vallauri" di Velletri, "Mazzone" di Roccella Ionica) - si sono dati convegno presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" di Rosarno, nel contesto delle manifestazioni collegate al "Premio internazionale Marco e Alberto Ippolito", organizzato dalla FNISM (Federazione Nazionale Insegnati), di cui è Vice presidente la prof. reggina Natina Cristiano Ippolito. Nel corso dell'incontro, introdotto dall'intervento del consigliere regionale Giovanni Arruzzolo e coordinato dal prof. Franco Cleopadre, le varie delegazioni hanno presentato le conclusioni cui sono giunti i gruppi di lavoro, che nelle due giornate precedenti hanno preso parte a tavole rotonde mirate a delineare i contenuti della nuova scuola europea, da costruire con il contributo comune, alla luce dell'esigenza primaria di pervenire ad una sempre maggiore integrazione dei popoli che compongono la Comunità Europea. Di alto profilo professionale il contributo offerto dalla prof. Mattia Milea dell'Istituto "Piria" che con eccezionale bravura ha provveduto alla traduzione simultanea degli interventi dall'inglese all'italiano e viceversa.

A dimostrazione che "in questa giornata particolare il cuore pulsante dell'Europa non è né a Strasburgo, né a Bruxelles, ma è qui, in Calabria, a Rosarno", nel corso della manifestazione sono stati consegnati alla preside Mariarosaria Russo i diplomi di eccellenza "per il suo impegno alla realizzazione di una scuola di qualità europea", conferiti, per la prima volta in Italia dall'AEDE (Association Europeenne des Ensegnants) e dal Ministero dell'Educazione e delle Scienze della Romania. Per le attività svolte in funzione di una scuola europea sono stati premiati gli allievi del Liceo scientifico Giorgio Fazzari (fotografia), Domenico Arruzzo (racconto), Claudio Brosio e Francesco Rao (video).

23 maggio 2015 - Giornata in memoria di Giovanni Falcone

Rosarno chiama Palermo

Il Liceo Piria in collegamento diretto RAI con altre 6 piazze satelliti in Italia



L'albero della magnolia piantato in memoria di Giovanni Falcone.

Un altro avvenimento di straordinario impatto civile e pedagogico ha avuto per protagonista l'Istituto "Piria" di Rosarno, una delle piazze satelliti - assieme a Firenze, Milano, Napoli, Corleone e Casa Cervi da Gattatico - collegate con l'aula bunker di Palermo, in occasione della commemorazione del XXIII anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre poliziotti di scorta. Il collegamento in diretta su RAI1 è avvenuto durante la trasmissione "Palermo chiama Italia" condotta da Franco Di Mare, ed ha avuto come attori principali il magistrato della Dda reggina Giuseppe Lombardo e la presidente di Riferimenti-Gerbera Gialla Adriana Musella (figlia di Gennaro Musella, ucciso dalla 'ndrangheta il 3 maggio 1982), intervistati da Grazia Graziadei. Il collegamento è stato preceduto da una manifestazione di presentazione dell'evento, coordinata dalla preside Mariarosaria Russo, il cui intervento è stato mandato in diretta nell'aula bunker dell'Ucciardone, presenti il Presidente della Repubblica Mattarella, il Presidente del Senato Grasso e i ministri Giannini e Orlando.

Nel piazzale del Liceo Piria hanno preso posto il prefetto di Reggio Sammartino, il questore Grassi, numerosi sindaci e autorità civili, militari e religiose, nonché delegazioni di istituti scolastici provenienti dalle tre province calabresi. Momenti significativi della manifestazione sono stati: la messa a dimora dell'albero della magnolia nell'aiuola del Liceo intitolata alla memoria del giudice Falcone; la visita all'estemporanea di pittura, sul tema della legalità, a cura degli studenti del "Piria", guidati dalla prof. Attanasio; l'esecuzione di brani musicali dell'orchestra di fiati del "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, diretta dal maestro Maurizio Managò.

Nell'occasione sono state premiate, da parte dell'Ufficio scolastico regionale rappresentato dalla dott. Franca Falduto, le scuole vincitrici del concorso nazionale "Riprendiamoci i nostri sogni - Educhiamo i nostri giovani a crescere coltivando semi di legalità", indetto dal Ministero dell'Istruzione e dalla "Fondazione Giovanni e Francesca Falcone". I premi sono stati assegnati all'Istituto comprensivo di Laureana, Galatro, Feroleto; all'Istituto comprensivo di Rocca di Neto; al liceo classico "Telesio" di Cosenza; agli istituti superiori di Trebisacce e Castrovillari e ad altre scuole della Basilicata. L'intera manifestazione è stata irradiata sul web in diretta streaming dalla Radio Tv Gerbera Gialla di proprietà dell'Istituto "Piria".



Mariarosaria Russo, il giudice Giuseppe Lombardo e Adriana Musella.



L'orchestra di fiati diretta dal maestro Managò.

7 maggio 2015 - Università della Calabria

Il premio "Iustitia" in memoria del giudice Livatino alla preside Mariarosaria Russo

Si è tenuta giovedì 7 maggio con inizio alle 15 la seconda edizione del Premio "Iustitia" in memoria del Giudice Rosario Livatino. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti per il 2015 - svoltasi presso l'Aula Magna "Beniamino Andreatta" - è stata introdotta da una "lectio magistralis" dei professori Vito Teti e Antonio Nicaso su "Sud e mafie". Il Premio in memoria del Giudice Livatino è organizzato dal progetto scientifico-didattico Pedagogia della R-Esistenza attivo presso il Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione.



Tra i premiati la preside del Liceo Piria di Rosarno, Mariarosaria Russo; i professori Riccardo Barberi, Vito Teti e Antonio Nicaso; i magistrati Mario Spagnuolo, Pier Paolo Bruni, Vincenzo Luberto, Giuseppe Lombardo. I giornalisti Fiorenza Sarzanini, Amedeo Ricucci, Angela Caponnetto, Pablo Petrasso; il manager Lucio Presta e il testimone di giustizia Tiberio Bentivoglio.



La preside Russo riceve le congratulazioni da Paola Perego.

2 luglio 2015 Polo tecnologico

Focus group del Censis su "Big data e social network per istruzione e cultura in Calabria"



Alberto Castori, Andrea Toma e Mariarosaria Russo.

Un "focus group" si è tenuto nell'Auditorium del Liceo scientifico "Piria" sul tema "Big data e social network per istruzione e cultura in Calabria", promosso dal Censis e riservato agli enti, associazioni e aziende facenti parte del "Polo tecnico-professionale agroalimentare e dieta mediterranea" – di cui il "Piria" è ente capofila -, in corso di realizzazione, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Calabria.

I ricercatori del Censis, Andrea Toma e Alberto Castori, hanno illustrato i risultati di un progetto di ricerca sul capitale culturale della Calabria, avente come obiettivo principale quello di puntare sul trinomio "istruzione, cultura, sviluppo", per dare alla nostra regione e ai giovani calabresi opportunità reali di crescita.

Per il Censis si rende indispensabile costruire un "discorso nuovo sulla cultura", che possa creare opportunità di lavoro e reddito, e quindi l'avvio dei Poli tecnico-professionali della Regione Calabria – tra cui quello che ha per capofila l'Istituto "Piria di Rosarno, composto da 36 aziende, enti, associazioni – costituisce un'occasione unica per contribuire alla valorizzazione dell'enorme potenziale culturale di cui dispone la nostra terra, ancor di più irrobustito dalle nuove tecnologie disponibili, con effetti estremamente benefici sul complesso della domanda e dell'offerta.

Il progetto del Censis, nell'attuale prima fase di ricerca, mira alla "quantificazione del capitale culturale della Calabria", attraverso il coinvolgimento dei "Poli tecnico-professionali", con l'obiettivo di offrire un supporto all'offerta formativa, in linea – ha detto Toma – "con le finalità del Piano regionale per la costituzione dei Poli 2013-2015, in cui si fa esplicito riferimento alla creazione di strutture con finalità formativa nelle filiere del turismo, dell'agribusiness e dei beni culturali e alla necessità di una forte integrazione fra fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e i servizi legati al turismo e al marketing delle attività di promozione e sviluppo dell'ambiente economico e produttivo ad essi collegato".

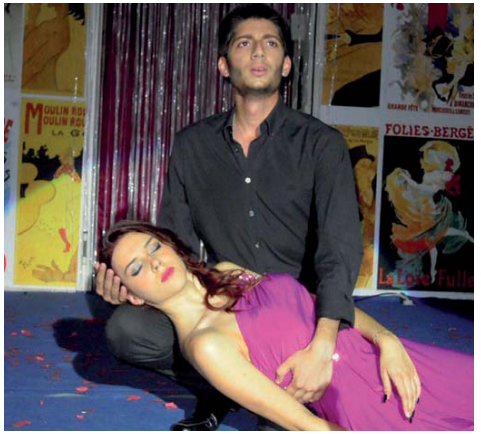
Nel presentare l'iniziativa, la preside Mariarosaria Russo ha posto l'accento sulla necessità – per i tre istituti professionali che fanno parte del Polo (il "Piria" di Rosarno, il "Boccioni Fermi" di Reggio Calabria e il "Familiari" di Melito P. S.) di potenziare l'interazione tra sistema formativo e sistemi produttivi. A tale scopo sono stati già portati a compimento: "la formazione continua per gli operatori del settore agricoltura presso l'azienda Spagnolo di San Ferdinando; l'orientamento al lavoro di 100 alunni dei tre istituti; lo stage di 6 alunni del "Piria" presso il Dipartimento di scienze degli alimenti dell'Università di Messina. In fase di realizzazione anche percorsi di alternanza scuola/lavoro per 135 alunni e uno stage di formazione in Italia e all'estero per docenti e dirigenti".

8 giugno 2015

Spettacolare allestimento del musical "Moulin Rouge"



Straordinaria performance dei giovani allievi del Liceo scientifico "Piria", che hanno portato in scena il musical "Moulin Rouge", tratto dall'omonimo film del 2001, ispirato alla "Traviata" di Giuseppe Verdi. Non hanno deluso le aspettative i circa cento giovani impegnati nell'allestimento dello spettacolo, curato magistralmente dal regista Aldo Borgese, che si è avvalso della collaborazione delle docenti Angela Alessi e Vera Violi, e dell'apporto qualificato del coreografo Francesco Luppino . Tra i protagonisti del musical - presentato da Ilaria Mammì e Gregorio Collia - si è distinto il giovane Alexander Adio, diciottenne rifugiato del Camerun, che sta seguendo presso il "Piria" un corso integrativo di formazione professionale. Il numerosissimo pubblico presente ha avuto modo di apprezzare la bravura dei cantanti solisti Claudio Borgese, Claudia Dito, Hinda Farhat, Cristiana Callà, Ester Giovinazzo e Giovanni Iannizzi; nonché la recitazione fortemente espressiva di Luca Laganà e Giuliana Mamone, protagonisti del racconto.
La serata ha avuto inizio con la consegna della borsa di studio "Marisa Lavorato", assegnata dall'associazione "Lotta contro i tumori" che porta il nome della giovane professionista rosarnese, già allieva del Piria, morta prematuramente due anni or sono. "Abbiamo voluto dedicare questa manifestazione alla nostra Marisa ed anche al suo papà Raffaele, che ci ha lasciati lo scorso anno - ha detto la preside Mariarosaria Russo - perché il loro esempio generoso, la lotta tenace che hanno combattuto per sconfiggere la malattia, le battaglie civili sostenute per debellare ogni forma di inquinamento nocivo, siano sempre presenti nella memoria dei nostri giovani e dell'intera cittadinanza".
La borsa di studio, consegnata dal presidente Arturo Lavorato, è andata all'allieva Mariangela Sisinni, che ha svolto un componimento sul tema "La memoria, il ricordo". Nell'occasione, l'Amministrazione provinciale ha voluto fare dono alla scuola di un defibrillatore, consegnato dal consigliere regionale Giovanni Arruzzolo e dal vice presidente del Consiglio provinciale Giuseppe Saletta, presente anche il sindaco di Laureana Paolo Alvaro. Infine, un attestato di benemerenza "per l'alta opera meritoria svolta a beneficio della gioventù rosarnese" è stato assegnato all'Istituto "Piria" dall'associazione rotariana "La Città del Sole", presieduta dall'avv. Saccomanno.









Consegna del defibrillatore alla scuola da parte dell'amministrazione provinciale. Da sin.: Arturo Lavorato, Mariarosaria Russo, Giovanni Arruzzolo, Giuseppe Saletta.

2 luglio 2015 - Polo tecnologico

Inaugurato il frantoio all'Istituto agrario del "Piria"



Andrea Toma, Giacomo Giovinazzo, Giovanni Arruzzolo, Alberto Castori, Mariarosaria Russo

Un frantoio per la molitura delle olive dotato di un macchinario tecnologico di ultima generazione è stato inaugurato, ieri pomeriggio, nei locali dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al "Piria". Si tratta di un evento straordinario per i giovani studenti che avranno la possibilità di completare la filiera per la produzione dell'olio di oliva intitolato alla memoria del giudice Rosario Livatino. Alla cerimonia del taglio del nastro hanno preso parte, oltre la dirigente dell'Istituto Mariarosaria Russo, il consigliere regionale Giovanni Arruzzolo, il dirigente del dipartimento agricoltura della Regione Calabria Giacomo Giovinazzo, i ricercatori del Censis Alberto Castori e Andrea Toma, i docenti responsabili del progetto Francesca Corso e Marcello Messina. La benedizione dei locali è stata impartita dall'ex parroco della Chiesa Addolorata don Carmelo Ascone. E' ormai da alcuni anni che l'Istituto agrario rosarnese produce l' "olio della legalità" nei 6 ettari del Parco archeologico di Medma, al cui interno è ubicata la scuola professionale, grazie al contributo offerto da cooperative olivicole presenti nel territorio, che seguono l'intero percorso di filiera dalla gestione agronomica degli uliveti alla molitura ed allo stoccaggio dell'olio prodotto. Un sostegno concreto che ha consentito di ottenere un prodotto tracciato e certificato, di alta qualità. Ora, con l'acquisto dell'impianto oleario gli allievi hanno l'opportunità di completare la filiera di lavorazione fino ad ottenere il prodotto imbottigliato. Il tutto rientra nel progetto del "Polo agroalimentare e della Dieta mediterranea", avviato con il contributo finanziario della Regione Calabria, che ha come istituto capofila il "Piria" di Rosarno, ed enti partner il "Boccioni Fermi" di Reggio Calabria, il "Familiari" di Melito Porto Salvo, il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea ed altre 36 associazioni e imprese del territorio.

"Con le attività che stiamo realizzando in questo primo anno del Polo – ha detto la preside Russo – stiamo cercando di potenziare l'interazione tra sistema formativo e sistemi produttivi, in modo da favorire l'occupazione qualificata dei giovani. L'olio della legalità "Livatino", unitamente al "vino di Medma" e ai cosmetici da noi prodotti con gli oli essenziali, saranno presentati dalla nostra scuola a settembre all'Expo di Milano".







LA "PEDAGOGIA DELLE SCELTE RESPONSABILI" IN UNA SCUOLA DEL PROFONDO SUD

18 giugno 2015 - Un'opera teatrale scritta da Carlo Capria, nel contesto del progetto Erasmus

"La leggenda del fiume Mesima" contro l'inquinamento ambientale



I giovani protagonisti della rappresentazione teatrale contro l'inquinamento.

Un messaggio chiaro e forte contro l'inquinamento ambientale che ha trasformato, in questi ultimi decenni, la Piana di Rosarno da plaga ubertosa e lussureggiante in contenitore di mostri ecologici, quali l'inceneritore e il megadepuratore, che tantissimi danni stanno causando alla salute, nel quasi disinteresse generale. A lanciarlo sono stati i giovani allievi dell'Istituto "Piria", che hanno rappresentato l'atto unico "La leggenda del fiume Mesima", scritto e diretto da Carlo Capria, medico radiologo, con la passione innata per il teatro, manifestata nel corso di tanti anni alla guida del Laboratorio teatrale "Rosarno '76", grazie al quale, con il concorso determinante del regista e direttore artistico Michele Spataro, la compagnia amatoriale ha collezionato successi in Calabria e in altre regioni d'Italia. La rappresentazione teatrale è inserita nel contesto del progetto Erasmus, che l'Istituto medmeo sta portando ad esecuzione con altre 5 scuole di paesi europei.

"Un'altra freccia è scoccata, facendo centro, dall'arco della dirigente Mariella Russo e dei ragazzi del liceo Scientifico Piria di Rosarno - ha commentato Capria -, protagonisti eccellenti di un atto unico tra musica e recitazione, aiutati in questo compito dai solerti ed infaticabili insegnanti Angela Alessi e Michele Oliva. Un misto tra dialetto e italiano che avrà un seguito anche internazionale nel progetto Erasmus e che, per questo, verrà tradotto in lingua inglese dalla professoressa Memè Barbieri e quindi replicato per i giovani provenienti dalle cinque Nazioni partner. Il tema, ad ispirazione ecologica, ha avuto un finale che ha toccato in maniera cruda e reale i punti dolenti dell'inquinamento ambientale e dei malanni da esso causati ad opera del malaffare e dell'oltraggio dell'uomo nei confronti della natura".

La manifestazione si è conclusa con la consegna (da parte del preside dell'Istituto comprensivo Marvasi, Nicolantonio Cutuli, ospite d'onore) degli attestati di merito agli allievi del Liceo che hanno preso parte ai meeting internazionali del progetto "Erasmus", svoltisi in Austria, Repubblica Ceca e Portogallo.

15 giugno 2015 - Presso l'Istituto per l'Agricoltura

Conclusi gli esami per il rilascio della qualifica di "Imprenditore agricolo professionale"



Alcuni dei partecipanti agli esami per imprenditore agricolo, con i docenti dei corsi.

Si sono conclusi, presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, gli esami per il rilascio della qualifica di "Imprenditore agricolo professionale". A beneficiarne sono stati complessivamente 35 corsisti che hanno avuto l'opportunità di frequentare i due corsi di formazione per "imprenditore agricolo professionale" e "agricoltura e tutela dell'ambiente" del Programma di sviluppo rurale della Regione Calabria 2007-2013, svoltisi presso la scuola medmea annessa all'Istituto "Piria", con la collaborazione dell'associazione Paidea di Reggio Calabria.

Il corso di "Imprenditore agricolo professionale" della durata di 150 ore, ha visto impegnati 20 corsisti tra 18 e 40 anni, diplomati e laureati, ed ha avuto come obiettivo quello di fornire un'adeguata formazione di base nel settore primario, creando una figura professionale in grado di orientarsi in maniera corretta nell'interpretazione ed applicazione delle più recenti normative regionali, nazionali e comunitarie in materie agricolo-ambientali, agroalimentari e di gestione aziendale, in linea con gli orientamenti della politica agricola comunitaria e con le finalità del PSR regionale.

Al corso di Agricoltura e tutela dell'ambiente, della durata di 40 ore, hanno preso parte 15 imprenditori tra i 18 e 50 anni, ed ha avuto come obiettivo quello di formare figure già operanti nel settore agricolo, al fine di implementare le proprie conoscenze nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse agricole.

Il corso è stato diretto dalla preside Russo, coadiuvata dalla referente del progetto prof. Francesca Corso e dal responsabile dell' associazione Paidea Giandomenico Stilo. Le aziende coinvolte nello stage sono state OP Copam e Azienda agricola Cannatà.

28 maggio 2015 - Nell'ambito del polo agroalimentare

Concluso lo stage degli allievi dell'Istituto per l'Agricoltura presso l'Università di Messina



Nell'ambito del progetto "Polo tecnico professionale Agroalimentare e della Dieta Mediterranea", si è concluso lo stage presso il Dipartimento di "Scienze dell'ambiente, del territorio, della sicurezza degli alimenti" dell'Università di Messina, diretto dal prof. Giacomo Dugo. Gli studenti dell'Istituto professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Piria di Rosarno, diretto da Mariarosaria Russo, hanno effettuato 120 ore di stage formativo sotto la guida dei professori Nicola Cicero, Vincenzo Lo Turco e Giuseppa Di Bella, che hanno loro consentito di coniugare l'attività teorica alla pratica didattica, all'interno di laboratori di ultima generazione. In questo contesto gli studenti si sono resi protagonisti di lezioni sulle caratteristiche nutrizionali degli "alimenti-principe" dell'alimentazione mediterranea ed i loro effetti salutistici sull'organismo umano. Inoltre, hanno potuto verificare quelle che sono le proprietà nutrizionali degli alimenti, prendendo parte ad attività laboratoriali di chimica e microbiologia degli alimenti, compresa l'esecuzione delle principali analisi riguardanti la determinazione della qualità, salubrità e genuinità dei cibi.

Viva soddisfazione hanno espresso i docenti referenti del Polo tecnico proff. Francesca Corso e Marcello Messina e i tutor scolastici proff. Antonino Morabito, Angelo Cutrupi e Mariarosaria Ingegnere.

"Dunque - ha affermato la preside Russo - proseguono a pieno ritmo le attività del Polo tecnico professionale, che culmineranno, per la prima annualità, con l'inaugurazione del mini frantoio, prevista per il 10 giugno prossimo, presso il nostro Istituto agrario, dove sarà allestita una fiera agricola all'interno del Parco archeologico di Medma e dove le 36 ditte partners del Polo promuoveranno le loro attività ed i loro prodotti, al fine di coniugare le valorizzazioni delle tipicità locali e l'esaltazione dell'immane patrimonio archeologico di cui dispone la città di Rosarno".

9 giugno 2015 - Concluso all'Istituto Agrario il progetto di alternanza scuola/lavoto

Trenta allievi coinvolti in "Cultura e sapori del Mediterraneo"



I terreni, coltivati ad uliveto, annessi all'Istituto Professionale per l'Agricoltura e i Servizi Rurali

Si è concluso presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, annesso al "Piria", il progetto di alternanza scuola/lavoro "Cultura e sapori del Mediterraneo" , finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale Calabria e dal Ministero dell'Istruzione. Trenta gli allievi coinvolti - di cui 4 diversamente abili - delle classi terza e quarta.

Al percorso formativo, coordinato dalla preside Russo, hanno offerto un prezioso contributo i docenti tutor Francesca Corso e Marcello Messina e, come esperti esterni, la dott. Restuccia, il sig. Galluccio ed il sig. Valenzise. Sono state coinvolte le aziende OP Spagnolo, OP Monte, Palfruit, GDS Galluccio, Schiariti srl, Azienda Valarioti Valerio, Smedile Mondo Viaggi, Oleificio S. Biagio, e gli enti: Copagri sez. di Rosarno ed il Consorzio della Dieta Mediterranea. Il progetto si è concluso con la consegna della certificazione delle competenze a tutti gli allievi, con grande soddisfazione e apprezzamento per l'ottima riuscita da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi specifici raggiunti dai 30 allievi partecipanti riguardano: il consolidamento delle competenze tecnico-pratiche relativamente al settore agroalimentare ed enogastronomico nel territorio calabrese; nonché la capacità di recuperare le preziose competenze professionali già presenti negli operatori di settori direttamente e/o indirettamente occupati nelle aziende agrituristiche, nel settore agroalimentare e nel settore della ristorazione e della valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, più rispondenti alle sopraggiunte esigenze di un Turismo fortemente strutturato e tecnologizzato, ma sempre ecocompatibile.

8 agosto 2015

Concluso il progetto "Together" sulla dispersione scolastica



La preside Mariarosaria Russo e la prof. Vera Violi.

Si è concluso il progetto "TOGETHER", messo in cantiere dall'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria", finalizzato alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e al sostegno della cittadinanza attiva nelle scuole superiori.

Il progetto ha interessato 86 studenti, di cui 13 stranieri, e si è sviluppato attraverso interventi mirati e orientati sulla base dell'età degli allievi coinvolti e dei fabbisogni individuati, in modo da favorire la centralità della persona ed il suo sviluppo nelle relazioni sociali, l'acquisizione della consapevolezza di sé e dell'altro, la crescita della dimensione umana culturale e sociale.

"Nelle varie fasi di svolgimento del progetto - spiega la preside Mariarosaria Russo che ha coordinato il percorso didattico con la collaborazione della prof. Vera Violi - abbiamo sperimentato nuove metodologie didattiche inclusive "fuori e dentro la scuola", avendo presente che i vari moduli didattici erano rivolti a due gruppi di alunni del biennio, individuati in base a indicatori di rischio di evasione dell'obbligo scolastico quali: il basso reddito familiare, le assenze numerose, i fallimenti formativi precoci e le ripetute sanzioni disciplinari. All'intera platea degli alunni è stata rivolta, invece, l'organizzazione di un laboratorio teatrale che ha proposto attività di tipo socio-culturale, artistico e ricreativo".

Per la prof. Violi si è trattato di un lavoro che ha dato frutti molto positivi "perché ha consentito agli allievi di acquisire comportamenti responsabili, educandoli al senso civico e sociale e alla cittadinanza attiva, in maniera da aiutarli a riconoscere le norme e i valori che regolano la convivenza civile attraverso lo studio e la formazione culturale. Ci si è anche preoccupati, considerando il complesso ambito sociale in cui opera la scuola, a sviluppare nei giovani il senso di appartenenza ad una comunità che contrasti la devianza e a promuovere l'educazione alla convivenza civile e democratica, in contesti multiculturali con radicamento dei valori civili e dei diritti del cittadino".

1 settembre 2015 - Nell'ambito del progetto del Polo agroalimentare e della Dieta mediterranea

Il "Piria" si trasferisce all'Expo di Milano



Il Polo tecnico professionale "Agroalimentare e della Dieta Mediterranea" di Rosarno, promosso dall'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" (capofila) e composto da 36 aziende, enti e scuole partner, si è trasferito presso l'Expo di Milano per attivare una serie di iniziative mirate al potenziamento della proposta formativa degli allievi e alla valorizzazione delle produzioni agricole locali, nonché al consolidamento delle opportunità offerte dal mercato del lavoro.

La delegazione del Piria, composta dalla preside Mariarosaria Russo e dalla referente del Polo prof. Francesca Corso, è riuscita a realizzare accordi, ai più alti livelli, per la condivisione di risorse e competenze per futuri percorsi di alternanza scuola/ lavoro e apprendistato con diversi paesi come Emirati Arabi, Spagna, Malta e Grecia e con aziende come "Bios", "Naturasi", che hanno come partner imprese agricole in tutte le regioni italiane con dimensione fino a 500 ettari.

Nel contesto di una così vasta platea mondiale, quale è l'Expo, è stato anche promosso "l'olio del Polo Tecnico professionale", intitolato al giudice Rosario Livatino, che sarà prodotto a partire dal mese di novembre nel frantoio realizzato presso l'Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale di Rosarno, annesso al "Piria", e pubblicizzata la "Fiera internazionale dell'olio", che si terrà nello stesso mese di novembre nella città medmea, alla presenza delle più alte autorità scolastiche ministeriali e regionali.

Nei cinque giorni di permanenza a Milano, la delegazione ha anche partecipato ai convegni sulla" sostenibilità delle risorse in Italia e nel mondo" e sul "Biologico", organizzati dal Ministero dell'ambiente; ed ha incontrato i responsabili della Biennale della Dieta Mediterranea "Per i diritti umani al cibo sano", registrando con soddisfazione la scelta dell'istituto "Piria", come sede per una delle tappe della biennale nel 2016.

"Con questa attività - ha dichiarato la preside Russo, che nell'occasione ha firmato la "Carta di Milano" in qualità di responsabile del polo tecnico - è stata potenziata l'interazione tra sistema formativo e sistema produttivo, così da garantire, in futuro, ai diversi soggetti del polo più ampie opportunità di apprendimento, innalzando la qualità dell'offerta, alfine di renderli più competitivi sul mercato del lavoro, soprattutto se si considerano le difficoltà oggettive cui vanno incontro i nostri giovani appartenenti ad aree svantaggiate del Paese" .

Al Polo tecnico "Agroalimentare e della Dieta Mediterranea" partecipano altri due istituti professionali per l'agricoltura, il "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria e il "Famigliari" di Melito Porto Salvo, nonché le università "Mediterranea" e "Dante Alighieri", il Dipartimento di chimica degli alimenti dell'Università di Messina e, tra gli altri, il comune di Laureana di Borrello.

22 settembre 2015 - A Canicattì (Agrigento) ricordati i giudici Saetta e Livatino

Premiata da Don Ciotti la preside Russo



Prestigioso riconoscimento alla preside dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria", Mariarosaria Russo, che è stata insignita a Canicattì (Agrigento) del Premio Internazionale Formazione e Legalità "Saetta-Livatino" nel ventisettesimo anniversario dell'agguato al Presidente di Corte d'Assise d'Appello Antonino Saetta e del figlio Stefano e nel venticinquennale del barbaro assassinio del giudice Rosario Angelo Livatino.
La manifestazione si è aperta con la Santa Messa concelebrata dal cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, alla quale ha partecipato il ministro dell'interno Angelino Alfano, e si è conclusa con la consegna dei Premi presso il Teatro sociale di Canicattì, alla presenza delle più alte cariche istituzionali.
Il Premio, che si fregia della medaglia della Presidenza della Repubblica, del Patrocinio del Senato della Repubblica e di quello della Presidente della Camera dei Deputati, è stato consegnato alla preside Russo da don Luigi Ciotti con la seguente motivazione: "Per l'attività educativa svolta, a vantaggio della numerosa popolazione scolastica e del territorio, con il pieno coinvolgimento dei docenti, degli alunni e delle famiglie, nella conoscenza, apprezzamento e messa in pratica, anche attraverso attività extracurriculari, dei Valori di Legalità e Giustizia, costituendo autentico baluardo alla contaminazione della criminalità mafiosa".
Tra i premiati Federica Angeli, giornalista di Repubblica, e il magistrato Fernando Asaro. Vivo apprezzamento è stato espresso da don Ciotti e da tutti i presenti per l'olio della legalità, intitolato al giudice Livatino, prodotto dagli studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura e i servizi rurali di Rosarno, annesso al "Piria", che è stato distribuito alle autorità presenti. Per l'attività svolta sul fronte della legalità, la preside Russo è stata insignita di numerose onorificenze, tra cui, per citarne alcune, il "Premio Chinnici", il "Premio Iustitia Rosario Livatino" conferito dall'Università della Calabria, la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, la "Carta della Pace".

28 settembre 2015 - A Napoli, all'inaugurazione dell'anno scolastico

La preside Russo incontra il Capo dello Stato Mattarella e il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini





Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo scorso 28 settembre, ha lanciato un fondamentale appello alla giustizia ai giovani di Napoli e di tutta Italia, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico a Ponticelli, un quartiere della periferia napoletana. "La scuola rende liberi. Andate a scuola, andateci, non ne fuggite. Non fatevi vincere dalla sfiducia" ha spiegato il Capo dello Stato ricordando che la Scuola è uno strumento straordinario di crescita personale e collettiva per sua stessa ragione costitutiva. Un discorso di forte efficacia ed intensità emotiva, svolto davanti ad una platea di rappresentanti del mondo della scuola e tra le Autorità Adriana Musella,Presidente dell'Associazione Nazionale Antimafia Riferimenti e la Preside Mariarosaria Russo nella duplice veste di Coordinatrice nazionale del settore scuola dell'Associazione Riferimenti e vicepresidente della stessa nonché in qualità di Preside dell'Istituto Piria di Rosarno,Scuola Capofila del Progetto Gerbera Gialla, polo di eccellenza per le molteplici attività formative e riconosciuto presidio di legalità a livello nazionale ed internazionale tanto da attirare più volte l'attenzione della Rai e delle tv nazionali francesi e tedesche. Favorire il dialogo tra i cittadini e tutte le realtà che compongono il mondo della Giustizia è stato il principio ispiratore del Progetto formativo dell'Istituto,ha dichiarato la preside Russo intrattenendosi per qualche minuto con il Presidente Mattarella. Un vero e proprio esercizio di democrazia e partecipazione attiva, rivolto soprattutto ai giovani per infondere loro la cultura della legalità, avvicinarli al variegato mondo degli operatori di giustizia e favorire una riflessione condivisa sul valore dei diritti e dei doveri, sulla responsabilità che deriva dai loro pensieri e comportamenti individuali, consentendo ai giovani studenti,perfettamente in linea con il pensiero espresso dal Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini durante il suo intervento, di sperimentare la giustizia come fucina di idee, come partecipazione e condivisione di una nuova democrazia culturale che deve porsi all'origine del cambiamento, quale nuovo strumento di coesione sociale.

15 ottobre 2015 - Cinque gli Istituti interessati

Progetto "Tutti all'Expo" per una maggiore consapevolezza alimentare



Francesca Corso, Nicolantonio Cutuli, Pasqualina Servelli, Mariarosaria Russo, Giuseppe Eburnea.

È in fase di attuazione il progetto "Tutti all'Expo", promosso da 5 istituti scolastici che si sono messi in rete con l'obiettivo di sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni ad una maggiore consapevolezza sull'atto alimentare, nelle sue diverse fasi, dalla produzione al consumo, nel contesto del programma internazionale "Nutrire il pianeta, energia per la vita" di Expo 2015. Per meglio definire i dettagli del percorso da compiere, nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, al fine di dare consistenza al progetto, si sono incontrati i dirigenti delle scuole firmatarie del relativo protocollo d'intesa: Mariarosaria Russo (Istituto di Istruzione Superiore "Piria" Rosarno, capofila); Nicolantonio Cutuli (Istituto Comprensivo "Marvasi" di Rosarno e "Vizzone" di San Ferdinando); Giuseppe Eburnea (IC "Scopelliti Green" di Rosarno); Pasqualina Servelli (IC "Laureana Galatro Feroleto" di Laureana di Borrello). Al progetto, elaborato dalla prof. Francesca Corso e finanziato dalla Regione Calabria con i fondi Pon9, partecipa anche l'Istituto di Istruzione Superiore "Mazzone" di Roccella Ionica.

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato l'impegno che ciascuna scuola deve dispiegare per conseguire l'obiettivo prioritario del progetto, che è quello di avvicinare gli studenti alle tematiche oggetto della manifestazione internazionale Expo Milano 2015, attraverso strumenti didattico-educativi e iniziative di sensibilizzazione, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali, rendendo lo studente protagonista del proprio benessere e formandolo in maniera interdisciplinare. Tra le numerose attività in programma, è prevista una visita all'Expo di Milano nell'ultima settimana di ottobre, che darà l'opportunità agli studenti di diventare i protagonisti della ricerca, con la visita ai padiglioni dei vari Stati, così da comprendere che l'alimentazione deve essere "buona, sana, sufficiente e sostenibile" per tutti i cittadini del mondo.
"Questo progetto, che coinvolge migliaia di studenti della Piana e della Locride, con l'ausilio di enti, associazioni, istituzioni e mondo della produzione - ha commentato la preside Russo - permette di integrare e rafforzare le azioni dell'istituzione scolastica in merito ad una educazione alimentare troppo spesso limitata al solo aspetto nutrizionale, con l'intento di divulgare in maniera educativa i principi basati su una corretta alimentazione, nonché di educare alla nutrizione, alla salute e al benessere della persona".

16 ottobre 2015

Giornata mondiale dell'alimentazione



Studenti e docenti protagonisti della Giornata mondiale dell'alimentazione.

La "Giornata mondiale dell'alimentazione", patrocinata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, è stata celebrata con particolare solennità dai giovani dell'istituto "Piria", che hanno focalizzato il loro interesse sul tema "Protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale", prescelto dagli Organismi internazionali come argomento di approfondimento. Un'occasione per richiamare l'attenzione sul ruolo cruciale svolto dalla protezione sociale nella lotta alla fame e alla povertà, venutasi ad incrociare con la settimana nazionale della cultura scientifica e tecnologica, e che, pertanto, ha consentito agli studenti di focalizzare l'attenzione sulle tematiche dell'educazione alimentare e dell'educazione allo sviluppo sostenibile.
Nel corso del seminario, coordinato dalle docenti del dipartimento di scienze, prof.sse Cosentino, Gullì e Messineo, gli allievi hanno avuto l'opportunità di assistere alla proiezione guidata del docu-film "Fed up", in cui vengono trattate le cause dell'obesità, a livello mondiale, dovute alle enormi quantità di zuccheri presenti nei cibi industriali. Preceduta dall'analisi dei dati locali riguardanti la condizione di salute degli adolescenti della provincia di Reggio Calabria (progetto MAREA), ha fatto seguito la promozione della campagna volta a presentare le abitudini più corrette dal punto di vista alimentare e degli stili di vita, sostenuta dal Ministero dell'Educazione attraverso il programma "Cambio Stile - Educazione alimentare e attività motoria mediante l'applicazione per tablet".
Un altro progetto presentato agli studenti - "Uomo-Natura e GAS-Scuola" - ha messo in rilievo le iniziative di sensibilizzazione circa il diritto al cibo, gli sprechi alimentari e l'agricoltura sostenibile, accompagnato da un corollario di "antiche ricette e vecchi sapori", una miscellanea di piatti tipici rosarnesi con un succoso "contorno" di detti e leggende.
"Non sembra superfluo sottolineare - ha commentato la preside Russo - come le tematiche della "Giornata mondiale dell' alimentazione 2015" possano ben collegarsi al dibattito culturale in corso ad EXPO Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", e al tema dell'educazione alimentare e dell'educazione allo sviluppo sostenibile - secondo i criteri di sostenibilità ecologica, sociale ed economica - che il MIUR già da tempo ha inteso sviluppare con numerose azioni, poste in essere e sempre ben recepite dagli studenti del Piria".



4 giugno 2012 - Spettacolare rappresentazione, con il coinvolgimento dei giovani del Piria, dell'opera lirica "La Traviata" di Giuseppe Verdi, eseguita dall'orchestra Francesco Cilea di Palmi, diretta dal M.° Francesco Vadalà, soprano Francesca Canale, tenore Alfio Marletta. Regia della prof. Carmela Vona.

17 aprile 2013 - All'istituto Tecnico Commerciale di Laureana di B.

Gli studenti incontrano l'AVIS

Incontro degli studenti con l'AVIS, sull'omportanza della donazione del sangue, moderato dalla Dott. Evelin Monardi. Interventi: Preside Russo, Paolo Alvaro, Sindaco di Laureana di Borrello; Arch. Massimo Iusi, Presidente AVIS Palmi; Dott. Roberto Capua



22 Febbraio 2012 - Spettacolo degli studenti del ITC di Laureana di B.

In cattedra per fare ... "la satira degli insegnanti"





Simpatico spettacolo allestito e organizzato dagli studenti dell'ITC, con la regia del Prof. Michele Oliva

17 ottobre 2015 - Con gli alunni del "Piria"

Enzo Infantino condivide le sue esperienze nei campi profughi palestinesi



Rosa Marafioti, Enzo Infantino, Mariarosaria Russo, Grace D'Agata.

Si è tenuto nell'auditorium del Liceo scientifico, il seminario di studi sul tema "Lo status del rifugiato. Caratteri generali della questione palestinese", organizzato dal dipartimento di filosofia e storia del "Piria" e coordinato dalla prof. Rosa Marafioti. Relatore, Enzo Infantino, attivista per i diritti umani.

Moderati dalla prof. Grace D'Agata, i lavori, hanno preso l'avvio dalla lettura della poesia di Bertold Brecht "Generale" da parte dell'allieva Rosy Reitano, che ha creato la giusta atmosfera che ha consentito alle docenti D'Agata e Marafioti di tracciare le coordinate storiche e politiche della questione palestinese, nel contesto della complessa realtà mediorientale. Prendendo spunto da alcuni interventi degli alunni, che hanno ricordato le differenze sussistenti tra lo status del profugo, del rifugiato e dell'immigrato, Enzo Infantino ha iniziato il suo discorso, raccontando l'occasione che ha suscitato il suo interesse per la Palestina e di come sia diventato attivista dei diritti umani e volontario del "Comitato per non dimenticare il diritto al ritorno dei profughi palestinesi", sancito dalla risoluzione ONU n. 194. Con l'ausilio delle foto più significative scattate nel corso dei suoi viaggi, il relatore ha descritto le condizioni di vita nei campi palestinesi.

"Passando in rassegna gli eventi principali che hanno modificato il panorama geopolitico della Palestina dal 1946 al 2015 - ha commentato la preside Russo - , Infantino ha saputo coniugare brillantemente competenza storiografica e capacità comunicativa, stimolando nei ragazzi il desiderio di andare al di là del "velo di Maja" steso dalla stampa e a riflettere sull'importanza dei valori della solidarietà e della giustizia in un mondo che, divenuto un "villaggio globale", sta dimenticando la ricchezza di un'autentica società multietnica e multiculturale".

LOCRI - 19 ottobre 2015 - Solenne commemorazione

Ricordato Francesco Fortugno nel decennale della morte

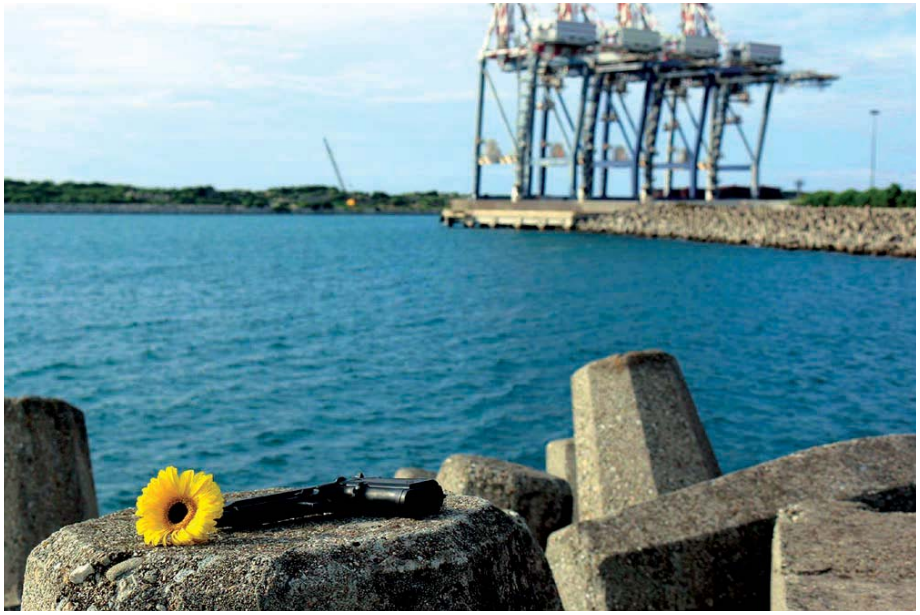


Maria Grazia Laganà, vedova Fortugno, e il ministro Delrio.

C'erano anche gli studenti del Piria, con la preside Mariarosaria Russo, come ogni anno, a celebrare il decennale dell'uccisione di Francesco Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria assassinato il 16 ottobre del 2005. Una giornata ricca di emozioni e condivisione, segnata dalla commozione per il ricordo del politico calabrese e dalla partecipazione degli studenti rosarnesi in religioso silenzio già in mattinata a Palazzo Nieddu del Rio (luogo in cui avvenne l'efferato omicidio) in occasione della deposizione della corona di fiori da parte dello Stato. Dopo il minuto di raccoglimento alla Casa della Cultura si sono ritrovati centinaia di studenti protagonisti del contest fotografico rivolto a tutte le scuole del Paese dal titolo "Uno scatto per la legalità". Un'iniziativa che ha riscosso un grandissimo successo come testimoniano le centinaia di migliaia di visualizzazioni registrate in pochi giorni dalla pagina Facebook dell'evento. Una, tra le cinque foto con cui hanno partecipato gli studenti del Piria, SHOOTINGFLOWERS,(SPARANDO FIORI) ha riscosso grandissimo successo della giuria popolare che le ha aggiudicato 3574 I LIKE seconda solo alla foto degli studenti del liceo Scorza di Cosenza che ha registrato 3821 I LIKE,aggiudicandosi il premio della giuria popolare.
La foto degli studenti della Quinta C del Piria ritrae il porto di Gioia Tauro, visto come simbolo di lavoro e sviluppo, ma anche al centro di traffici internazionali ed ostaggio della criminalità. La pistola spara una gerbera gialla ,simbolo di speranza e resistenza. Insieme ai ragazzi, presente un ricco parterre istituzionale formato, fra gli altri, dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio,che si è intrattenuto con la preside Russo sul tema della Buona Scuola, il viceministro dell'Interno, Filippo Bubbico, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Marco Minniti, e il presidente della commissione parlamentare Antimafia, Rosy Bindi. L'evento è stato condotto dal giornalista Michele Cucuzza che è stato anche uno dei componenti della giuria che ha valutato i lavori degli studenti, insieme allo scrittore Carlo Lucarelli, al presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, Antonio Marziale, al giornalista Sandro Ruotolo e al fotoreporter Uliano Lucas.Alle ore 15.30 gli studenti del Piria hanno partecipato in cattedrale alla Santa Messa officiata dal Vescovo mons.Oliva. "L'omicidio di Franco Fortugno - ha detto Rosy Bindi - ci ha colpiti sul piano personale e politico. In questi dieci anni grazie all'impegno di Maria Grazia e dei suoi figli, è sorta una giornata di testimonianza molto importante per tutti noi. Non possiamo onorare la memoria di Fortugno se non impegnandoci tutti. Dieci anni non sono passati invano ma la strada da percorrere è ancora molto lunga. Dieci anni fa siamo stati privati di una persona buona, perbene animata da mitezza da capacità di ascolto tipiche di tutti i martiri sul cui sangue cresce sempre qualcosa di buono. Caratteristiche che oggi credo manchino molto alla politica e che invece i ragazzi hanno messo in evidenza molto bene nei loro lavori".



La preside Russo con il ministro Delrio.



La foto dei giovani della 5C del Liceo Piria, classificatasi al secondo posto nel concorso fotografico.

“Rosarno, simbolo di tutto il Sud”



UN LIBRO DI SERENA UCCELLO, GIORNALISTA DE “IL SOLE 24 ORE”, SULLO STRAORDINARIO METODO PEDAGOGICO CHE, PER MERITO DELLA PRESIDE MARIAROSARIA RUSSO, SI ATTUA NELL’ISTITUTO “PIRIA” DI ROSARNO, “VERA FRONTIERA DELLA LOTTA ALLE MAFIE”

Ecco la vera frontiera della lotta alle mafie, dove cadono in pezzi i luoghi comuni. Si può nascere in una famiglia di ’ndrangheta eppure scegliere una strada alternativa e rigettare la violenza? Si può amare un padre in carcere e riuscire lo stesso a prenderne le distanze, immaginando per sé un destino diverso, di libertà e di rispetto vero? Sì, raccontano le emozionanti pagine di “Generazione Rosarno”, viaggio di speranza e meraviglia in quella parte di Calabria che i clan più potenti considerano da sempre loro regno incontrastato. Vive e pulsa in questo libro una scuola superiore in cui vengono abbattuti antichi e nuovi pregiudizi e privilegi, dove non esistono figli di boss né figli di collaboratori o di testimoni di giustizia, dove mille ragazzi e ragazze si ritrovano ogni mattina tutti uguali, senza dover sopportare il peso delle storie personali. Dove una leggerezza gentile e sconosciuta è capace di generare nuova cultura. Una scuola che è un autentico fortino piantato in una periferia geografica e sociale, da cui insegna le opportunità e le promesse del mondo.
Si chiama Rosarno ma diventa alla fine simbolo di tutto il Sud: Rosarno come Reggio Calabria, come Napoli, come Palermo. (Casa Editrice Melampo, 17 ottobre 2015)



Il Sole 24 ORE

La scuola pura di «Generazione Rosarno»

di Orazio Labbate 29 ottobre 2015

Lo stridore tra il senso d’abbandono trasmesso da marciapiedi inesistenti, facciate scrostate, edifici a metà, e l’ordine della scuola è reale. Quando fuori tutto sembra casuale, tanto dentro tutto appare organizzato. Una contrapposizione palpabile. Da una parte il paese, dall’altra la scuola. E per quanto la seconda sia parte integrante del primo, in fondo è un corpo a sé. I ragazzi esauriscono a scuola la quasi totalità del loro tempo. La sua capacità aggregativa in questo luogo, è la migliore delle azioni antimafia. Un fortino appunto, dentro il quale i ragazzi vengono protetti e tutelati. In mezzo le famiglie, la famiglia.”
E’ da tempo esperimento difficile miscelare con equilibrio la possibilità narrativa nel racconto di vicende che per loro stessa, e chiara, sostanza tenderebbero a imporsi quali cronache di fatti. “Generazione Rosarno” (Melampo Editore), di Serena Uccello, è invece fulgido libro che riesce ad amalgamare, con sveglia sapienza, le due cose che ora non risultano opposte, e non si escludono per nulla a vicenda. Il volume ci racconta, grazie alla diretta e molteplice partecipazione dell’autrice alle dinamiche umane dei giovani del liceo Piria di Rosarno (come a quelle della città), le vite e sopra ogni cosa, le anime di questi dentro una riuscita scuola, gestita da una coraggiosa preside, Mariarosaria Russo. Quei ragazzi figli dei boss della ‘ndrangheta o dei collaboratori o dei testimoni di giustizia, che convivono coi figli delle vittime, tutt’insieme adesso sono mostrati non più per tramite del solo terribile trascorso familiare (annunciato purtroppo con celerità occultante dalla zona fagocitante della lente mediatica), ma finalmente attraverso i loro sogni e insieme i dolori tollerati, esternati, e che talvolta, nella formazione, sono addirittura poesia; rinati, insomma, sotto l’egida della cultura impugnata dagli stessi in una struttura scolastica antimafia armonica. All’interno di tale pulsante teatro umano, che ha come scenografia una Rosarno che piano piano si ridesta dal flagello della ‘ndrangheta, nel tempo d’un anno e mezzo l’autrice dà verbo, inserendosi con intimità, ai pensieri di rivalsa giovanili e quindi alla prossima democratica società cittadina. Compie in definitiva il raro gesto del dialogo a tutto tondo, dell’umanità e della composizione della sofferenza, come della traduzione della giustizia che la Uccello introietta, con preziosa acutezza, in quanto principio d’origine ideale mai però facendogli indossare la terribile veste di giudizio individuale. L’autrice dunque chiede e descrive la crescita, l’origine e segue l’evoluzione onirica e fattiva dei ragazzi, la quale è costellata, nel camminamento, da racconti di conflitti e da tragedie, dalle loro iniziative compatte. Sogni, i loro, che vogliono spingersi alla realizzazione. Tuttavia, in questo viaggio, una buona parte dei ragazzi non dimostra dimenticanza dell’amore genitoriale o di quello perduto; amore, quest’ultimo (per la parte frettolosa dell’opinione pubblica), segnato come impossibile, impercepibile poiché destinato a chi è condannato per crimini di matrice mafiosa. Ed è proprio circa questo passato che i giovani mostrano contezza allontanandosi con l’uso di una sorprendente razionalità, senza però disperdendo il sentimento basilare o peggio vergognandosene. “Ho conosciuto la legalità tramite le conseguenze dell’illegalità. Dalla storia di papà ho capito che quando si sbaglia o si frequentano brutte compagnie redimersi e immettersi sulla giusta via è una cosa che deve essere fatta prima che sia troppo tardi, prima che tutto sia perduto. Non ci sono soldi, case, macchine lussuose che possono compensare un Natale senza un papà, un compleanno nella solitudine, qualsiasi festività senza una famiglia riunita”. Queste meccaniche umane sono introdotte per mezzo di una lingua che l’Uccello muove secondo nettezza, fluidamente talune volte, altre volte per via decisoria verso la strada di un coraggio sentimentale più forte di quello di un’impura cronaca meditata, fino a non abbattere la materia delle parole (ascoltate durante i giorni scolastici dalle bocche dei ragazzi o dentro sé stessa), anzi anticipando il suo sentimento in precisi punti tramite una narrativa dall’inclinazione lirica che non si trova a essere finzione, e che è invece preparatoria, delicata. “A tratti alle spalle, a tratti a sinistra ho lo strapiombo ricoperto di una vegetazione senza cedimenti, a destra il filo dell’asfalto e a un passo, è un’illusione, il mare. In questa estate quasi ovunque estate, questa è l’eccezione, allora rallento ancora per centellinare il momento, chilometro per chilometro, e dire a me stessa che No, senza questa mattina, non avrei potuto dire di sapere, che quanto avevo finora conosciuto era parziale. Finora infatti ero sempre arrivata a Rosarno in treno partendo da Reggio Calabria. Allora mi ero convinta che fosse tutto lì, che tutto fosse ciò che osservavo dal finestrino del mio treno regionale su rete a binario unico. Quindi facciate opache di villette abusive, piloni di cemento armato, spuntoni di ferro: tanto lo zigzagare della costa quanto la campagna alle spalle mangiate senza alcuna cura, anzi proprio con spregiudicatezza.”
La scuola percepita dalla Uccello è pertanto scuola pura, abitata dai suoi elementi vibranti: le persone; dalla funzione rivoluzionario-educativa che la struttura custodisce immaterialmente, e infonde poi a ognuno, con la potenza della cultura, dei libri, delle persone; dal tentativo di attrazione partecipativa, perché si macerino i timori dei ricordi e delle repliche delittuose e si distrugga quindi la prossima criminalità organizzata.

l'Espresso

La "Generazione Rosarno" che sfida i clan

C'è una scuola nel paese calabrese che sfida luoghi comuni e 'ndrangheta. Nelle sue aule crescono insieme i figli delle vittime dei clan e quelli degli assassini. Un racconto emozionante, e sul campo, nel libro "Generazione Rosarno"

DI GIOVANNI TIZIAN

30 ottobre 2015



"Non esistono figli di 'ndranghetisti, figli di collaboratori o di testimoni, i ragazzi sono tutti uguali". Nessuna deroga per la regola madre del liceo Piria di Rosarno. Un legge non scritta uguale per tutti, ogni giorno, come uguali, appunto, sono gli alunni che la frequentano.

Si può nascere in una famiglia mafiosa e scegliere una strada diversa? Si può amare un padre al 41 bis prendendo comunque le distanze dai suoi crimini? Serena Uccello, giornalista de Il Sole 24 Ore, è partita da queste semplici domande per indagare su quella che lei ha definito, e che dà il titolo al suo ultimo libro, "Generazione Rosarno" (Melampo editore).

Per rispondere agli interrogativi, decisivi per una seria lotta ai clan, la cronista ha vissuto il paese della rivolta dei braccianti africani come se fosse il suo. È rimasta sul campo per parecchio tempo, ha incontrato ragazzi, ragazze, insegnanti. La scuola come strumento di emancipazione dal grande inganno venduto dai mercanti della 'ndrangheta. E questo è proprio il filo conduttore di tutto il racconto. Una narrazione che emoziona perché in grado di portare davanti agli occhi del lettore quei volti giovani di studenti che provano a emergere seguendo le regole. E non lo fanno per obbligo, ma perché ne apprezzano il senso. Una grande conquista in alcune zone del Paese.

Il viaggio della giornalista nel paesone della piana di Gioia Tauro è fitto di storie, volti, sogni. Sfogliando il libro è difficile fermare la commozione davanti ad alcune lettere scritte dagli studenti. In particolare una è dirompente e demolisce decenni di pregiudizi. "Ciao Alfonso, ti rivolgiamo questo pensiero perché ci manchi e speriamo che tu possa sentirci ovunque tu sia. Il tuo comportamento non ha mai rivelato quello che avevi dentro perché nascondevi tutto dietro il tuo sorriso. La tua storia ci aiuta a riflettere sul valore della vita". Questo pensiero è rivolto al figlio della collaboratrice di giustizia Maria Concetta Cacciola, uccisa perché aveva deciso di tradire la famiglia raccontando segreti e regole del clan. Per troppo tempo pentiti e parenti che accettavano e condividevano il pentimento venivano messi alla gogna. Isolati, umiliati. Qualcosa è cambiato, soprattutto tra i giovani.

La copertina del libro di Serena Uccello

Qualcosa si è rotto nella corazza impenetrabile della mafia calabrese. In quel mondo genuino dove le differenze si assottigliano cresce il dissenso. Per i compagni di classe, Alfonso resterà sempre lo stesso ragazzo. A loro non interessa se figlio di boss o di pentita. Questa è una grande rivoluzione per la piana di Gioia Tauro, dove dominano i casati di 'ndrangheta più potenti della Calabria. E dove le rivolte contro i clan sono state represse con il sangue. Qui, nel 1980, è stato ucciso Giuseppe Valarioti, il comunista testardo che si era messo in testa di sfidare i sovrani della 'ndrangheta.

Molti anni dopo, al liceo Piria una preside, così come allora il segretario comunale del Pci, sta sfidando i luoghi comuni. "Qui i figli delle vittime devono davvero condividere dentro lo spazio di pochi metri tempo, energie, progetti e soprattutto futuro, con i figli degli assassini". Utopia? Non per Mariarosaria Russo, che racconta alla cronista dei primi giorni dopo la sua nomina a Rosarno. "Sono stata nominata nel 2007. Il primo impatto è stato durissimo. Sono arrivata e mi sono messa le mani fra i capelli. Ho trovato una scuola devastata. Le porte erano scardinate, i muri sporchi. Dentro le aule ovunque lattine di Coca Cola e panini rinsecchiti. Ho chiamato allora i bidelli e insieme abbiamo ripulito tutto. Le lezioni sono cominciate regolarmente senza un giorno di ritardo. Erano trascorsi pochi minuti dalla prima campanella che avevo già imposto una serie di regole ferree. Rispetto dell'orario, l'intervallo diversificato per classe. Ho voluto cioè che fosse subito evidente che stavo imponendo l'ordine sul disordine, la disciplina sull'anarchia" racconta la preside di frontiera.

Poi però un episodio le farà capire che qualcuno non ha gradito l'impegno per riportare alla normalità l'istituto. "Suppongo sia stata questa la causa dell'accoglienza con la bomba carta. Sul principio queste regole non furono per niente accettare dagli studenti che erano abituati alla non regola. È lampante che la bomba carta avesse l'obiettivo di intimidirmi. Tuttavia ho capito proprio in quell'istante che non avrei potuto indietreggiare". Anche la preside voleva mandare il suo messaggio: "Posso dire di aver visto giusto e di aver avuto ragione, perché da allora con i miei studenti è stato amore".

Passione, in un luogo dove spesso il male e il crimine annullano bellezza ed emozioni. Amore, in un paese che viene ricordato solo quando scoppia una rivolta contro i migranti sfruttati nelle campagne. Dove, invece, c'è un esercito di ragazzi che vorrebbe uno Stato più presente.

"Generazione Rosarno" ci spiega proprio questo: una donna, una preside, che trasforma la scuola in laboratorio di rinascita. Una scuola che fa lo Stato, anche quando questo è latitante nelle politiche e nell'offrire percorsi alternativi alla 'ndrangheta. Questa è una storia di una Calabria ribelle, nel paese dove i migranti hanno sfidato i loro aguzzini e le donne pentite hanno sfidato il potere dell 'ndrine. Dopo aver letto il libro di Serena Uccello, tornare a Rosarno, attraversare le strade con i palazzi dalle facciate non finite, non sarà più la stessa cosa.

30 ottobre 2015



31 ottobre 2015 - Presentato al "Piria" il libro "Generazione Rosarno" di Serena Uccello

Come un metodo pedagogico rivoluzionario può offrire ai giovani una straordinaria opportunità di crescita culturale, umana e civile







Ivana Malara, Simona Uccello, Mariarosaria Russo, Stefano Musolino, Francesca Prestia

Un'altra importante esperienza di crescita culturale e umana, quella vissuta ieri dai giovani dell'Istituto "Piria", dove è stato presentato in anteprima nazionale il libro di Serena Uccello "Generazione Rosarno". Protagonisti del volume edito da Melampo sono proprio loro, i ragazzi delliceo medmeo, che la giornalista de Il Sole 24 ore ha studiato e analizzato attraverso un contatto durato quasi due anni, per comprendere la valenza del metodo pedagogico rivoluzionario introdotto dalla preside Mariarosaria Russo per offrire ai giovani allievi, anche a quelli appartenenti a famiglie dai cognomi "ingombranti", l'occasione di crescere nel rispetto delle regole, della legalità, dei sani principi della convivenza civile, ciascuno responsabile delle scelte che dovrà compiere per dare un senso positivo al proprio progetto di vita.

La manifestazione, coordinata dalle docenti Ivana Malara e Vera Violi, è stata introdotta dalla preside Russo che ha espresso "il più vivo ringraziamento a Serena Uccello per avere portato a compimento un lavoro di notevole impatto sociale ed educativo, che mette a nudo la difficile e complessa realtà di una città, come Rosarno, afflitta da gravissimi problemi derivanti dalla pervasività delle consorterie criminali, ma



La cantastorie calabrese Francesca Prestia

attraversata anche da incoraggianti segnali di rinascita e di riscatto morale e civile, provenienti da settori ben definiti della nostra società e che trovano nell'Istituto "Piria" un centro importante di coagulo".

Alle domande di approfondimento di alcune tematiche-chiave poste dai giovani (Andrea Naso, Greta Cavallaro, Myriam D'Urzo, Katia Borgese, Federico Carnovale, Filomena Barbieri e Giorgia Busceti) ha risposto in modo esaustivo l'autrice del libro, che ha messo in rilievo come la sua indagine sia servita a dimostrare che è possibile applicare una metodologia pedagogica che consenta ad ogni allievo di essere l'artefice del proprio destino e di potersi affrancare dalle responsabilità dei padri, come sta avvenendo nel liceo di Rosarno, dove si può costruire una frontiera di contrasto alle mafie, pur in un contesto sociale segnato dalla devastante presenza di fenomeni mafiosi.

Per il magistrato della DDA, Stefano Musolino, che bene conosce la realtà dei giovani rosarnesi per avere più volte preso parte agli "incontri di legalità", si rende indispensabile da parte dei giovani dare senso al seme di speranza gettato con coraggio dalla preside Russo e dai suoi docenti, attraverso una presa di coscienza individuale che li porti ad uscire dal fortino, oggi rappresentato dalla scuola, con la consapevolezza di dovere coltivare "sogni alti" e quindi contribuire a modificare la devastante realtà che sta attorno a loro, con una ferma e determinante azione di impegno collettivo.

La manifestazione è stata arricchita dagli interventi del sindaco di Gioia Tauro Giuseppe Pedà e di don Pino De Masi, e dagli intermezzi musicali della cantastorie calabrese Francesca Prestia, che ha proposto emozionanti brani del suo repertorio dedicati a Lea Garafolo, Giusy Pesce, Maria Concetta Cacciola e ad altre donne vittime dell'arroganza e della prepotenza mafiosa.



Dall'intervento della preside Mariarosaria Russo alla cerimonia di presentazione del libro "Generazione Rosarno", avvenuta presso il Liceo "Piria" il 31 ottobre 2015



Desidero esprimere il mio più vivo ringraziamento a Serena Uccello per avere portato a compimento un lavoro di notevole impatto sociale ed educativo, che mette a nudo la difficile e complessa realtà di una città, come Rosarno, afflitta da gravissimi problemi derivanti dalla pervasività delle consorterie criminali, ma attraversata anche da incoraggianti segnali di rinascita e di riscatto morale e civile, provenienti da settori ben definiti della nostra società e che trovano nell'Istituto "Piria" un centro importante di coagulo. Serena Uccello è venuta più volte in questa scuola per rendersi conto della realtà in cui vivono e si dibattono i nostri giovani, che a lei hanno aperto il loro cuore e la loro mente. A lei hanno raccontato cosa vuol dire vivere a Rosarno, quali sono i loro sogni e le loro speranze di adolescenti; i loro disagi e le loro paure; cosa desiderano fare per contribuire a rendere migliore la società in cui sono costretti a vivere, eliminando bruttezze e storture che tarpano loro le ali e impediscono loro di volare nel cielo della libertà, della fratellanza, dell'amore. Ma soprattutto questi giovani, aprendo il loro animo ad una donna, accettata da subito come un'amica di cui fidarsi, hanno fatto comprendere quanto grande possa essere il ruolo della scuola per offrire ai giovani l'occasione ineludibile per costruirsi un valido progetto di vita, per respingere le lusinghe delle profferte mafiose, che inducono i giovani a ritenere che la conquista della ricchezza, degli agi, del lusso sia a portata di mano, senza mettere in conto di consegnarsi ad un destino di laceranti sconfitte. Il libro di Serena Uccello dimostra, ancora una volta, che questa scuola è un avamposto dove si combatte la cultura mafiosa del disprezzo, dell'illegalità, della morte, dove ai giovani, a tutti i giovani, a qualunque famiglia appartengono, viene offerta la possibilità di costruirsi un avvenire il più dignitoso possibile. Indirizzo ancora il mio "grazie" a Serena Uccella, per avere rimarcato più volte questo aspetto: di una scuola che, in un contesto sociale devastato dalla soverchiante prepotenza mafiosa, rappresenta un luogo eccellente dove è possibile per i giovani esercitare il diritto a diventare cittadini liberi e responsabili, affrancati del tutto anche dal peso ingombrante delle parentele e dei cognomi. Non è un caso che Serena Uccello abbia riportato nel suo libro delle frasi chiave, pronunciate da due magistrati eccellenti, Pignatone e Prestipino, che in questa scuola sono stati protagonisti di incontri speciali con i nostri ragazzi, che non dimenticheranno mai. Dicono Prestipino e Pignatone che "uno degli snodi cruciali per l'azione di contrasto alle mafie è impedire che il virus mafioso si trasmetta attraverso le linee generazionali"; e che "luoghi come il Liceo di Rosarno e tutte le altre scuole dove si fanno intelligenti percorsi di legalità sono fondamentali. E' lì che si costruisce l'antidoto alla trasmissione del virus mafioso". Grazie al tuo libro, Serena, abbiamo un motivo in più per ritenere che la strada da noi intrapresa è quella giusta e che l'antidoto approntato dal nostro Istituto per tenere i giovani lontani dalle insidie mafiose manifesti giorno dopo giorno la sua efficacia.
Mariarosaria Russo





2008 - RAPPRESENTAZIONE "DIVINA COMMEDIA"





2009 - RAPPRESENTAZIONE TEATRALE "7 SPOSE PER SETTE FRATELLI"





2009 - LICEO PIRIA - GIORNATA PROVINCIALE DELLO SPORT

Sommario

5 Introduzione: “Il metodo Russo”, di **Giuseppe Lacquaniti**

10 Il “Piria” alla Romano arti grafiche

12 Un metodo di alto valore pedagogico e sociale, di **Mario Romano**

13 L’intervista de “Il Quotidiano” a Mariarosaria Russo

16 Cenni biografici: Mariarosaria Russo

17 L’istituto di istruzione superiore “Raffaele Piria”

18 Gli studenti del “Piria” al “No mafia day”

19 La rivoluzione (culturale e sociale) di Rosarno, di **Paolo Toscano**

20 Toccato il fondo, Rosarno riparte dai giovani

22 Annarita: “Ho intrapreso il cammino della legalità”

24 Valarioti e Impastato modelli di antimafia adottati dai giovani della nuova Rosarno

26 **Michele Prestipino**: “Scegliete la dignità e manderete in pensione la ‘ndrangheta”

28 **Giuseppe Pignatone**: “La scuola è “arma” decisiva per il progresso civile e democratico”

30 **Cafiero De Raho**: “A Rosarno vincerà lo Stato”

32 “Fiaba day”: Il villaggio della speranza

39 Il **giudice Arcadi** ai giovani: “Non date ascolto alle lusinghe della mafia”

40 **Roberto Saviano** a Reggio con Riferimenti

42 Con la “Gerbera gialla” sul Corso Garibaldi di Reggio Calabria

46 Il Procuratore nazionale antimafia **Franco Roberti** incontra gli studenti calabresi

48 Gli istituti “Piria” e “Fermi-Boccioni” all’ “antimafia sugli sci”

49 I giovani di Rosarno hanno portato in Trentino un messaggio d’amore e di speranza

50 Presentato il progetto per dotare il liceo della Radio web “Gerbera gialla”

51 **Tommasina Cotronei**: Associazione mafiosa, il potere intimidatorio che genera omertà

52 **Michele Prestipino**: La legalità? “È un modo di vivere che si apprende giorno per giorno”

53 Rispetto della legge, una “lezione” del **ten. Santuccio**

54 **Nicola Gratteri**: “L’inganno? Il miraggio di una ricchezza facile”

56 Attestato d’onore e medaglia d’oro del Presidente **Giorgio Napolitano** a Mariarosaria Russo

59 Studenti a lezione sui terreni confiscati alla ‘ndrangheta

60 **Alessandra Cerreti**: “Giusy Pesce, il riscatto e la libertà”

62 **Salvatore Di Landro**: “Legalità è rispetto delle regole”

63 Il **pm Giuseppe Lombardo**: “ ’Ndrangheta padrona, per combatterla occorre conoscerla”

64 Il **giudice Lombardo** ai figli dei mafiosi: “Non siete predestinati, ma liberi di scegliere”

65 **Giuseppe Lombardo**: “Siate capaci di decidere in maniera netta da che parte stare”

66 Risultati lusinghieri per l’Istituto “Piria”

66 Nelle macerie del terremoto una lezione da non dimenticare

67 La “rivoluzione” dei ragazzi del “Piria”: hanno adottato il giudice Lombardo

68 **Stefano Musolino**: “State lontani dai mafiosi, considerateli nemici perché uccidono le vostre speranze”

69 Pericolo radioattività: “regalo” di trafficanti senza scrupoli

70 **Stefano Musolino:**“Abbiamo bisogno di giovani che vogliono avere qui un futuro”

72 **Francesco Mollace**: “Non aspettate più liberatori dall’esterno”...

73 **Alfonso Sabella**: La caccia ai mafiosi tra stragi e trattative

74 **Carlo Indellicati**: “Non arrendetevi al vittimismo e a una vita mediocre”

75 Corso didattico per i giovani detenuti della casa circondariale “L. Daga”

76 Il **giudice Massimo Minniti** esorta gli studenti al senso del dovere

77 **Pippo Callipo** racconta ai giovani del piria la sua esperienza di imprenditore

78 Festa della Donna, 8 marzo 2012

79 I giovani avvertono il desiderio di reagire al dominio della mafia

80 L’auditorium del Liceo intitolato a **Melissa Bassi**

81 **Nino Di Matteo** non si tocca!

82 **Ottavio Sferlazza**: “Giusy e Concetta esempi da seguire”. E gli studenti applaudono

84 A Rosarno spunta il fiore del riscatto civile

85 Il seme del coraggio nel vuoto antimafia, di **Antonio Siracusano**

89 La lettera del Procuratore della Repubblica di Palmi, **Giuseppe Creazzo**

90 Tremila studenti si sono dati appuntamento al “Piria” per l’Oriday Calabria

94 Concerto dell’orchestra del Piria nell’aula bunker di Palmi

96 Consegna diplomi Forze Armate. Istituto Boccioni di Reggio Calabria

97 Presentato il volume di **Aldo Libri** “*Un Porto senza Gioia*”

98 **Col. Claudio Petrozziello**: “Legalità e libertà economica sono valori inscindibili”

99 Il **giudice Romano De Grazia** ai giovani: “No ai rapporti ambigui”

100 Studenti di Rosarno e Polistena osservatori al processo “Meta”

101 Incontro col **ten. Giuseppe Anobile** - E al liceo i figli dei boss chiesero: “Tenente, posso fare il carabiniere?”

102 Inaugurato l’anno scol. 2011-2012: “La cultura come strumento fondamentale di crescita e di riscatto”

104 **Premio UNICEF** all’Istituto “Piria”

105 Rispetto della legge, una “lezione” del ten. Santuccio

105 Missioni di pace: garanzia di libertà

106 Inaugurazione dell’anno scol. 2010-2011. La scuola e la Calabria ripartono da Rosarno

108 Importante incontro di orientamento con la GdF per gli allievi delle quinte classi

109 **Carlo Macrì**: “La costituzione è la carta d’identità dei cittadini”

110 Omaggio del “Piria” a **Salvatore Settis**, figlio illustre di Rosarno

112 A Rosarno “Via Crucis” nel nome di Fabrizio Pioli

115 “Nel nome di Dio” per ricordare Fabrizio e Don Pino Puglisi

115 Anche il “Piria” coinvolto nel progetto “scuola per la legalità”

116 La morte di Flavio Scutellà è ancora un atto di accusa

117 **Roberto Di Palma** agli studenti: “Attenti a non entrare nella zona grigia”

118 Il **giudice Di Palma**: “Riappropriatevi della vostra città, che non è dei mafiosi”

120 Presentato il libro di **Arcangelo Badolati** - “*Stragi, delitti e misteri*” inconfessabili nella storia “nera” della Calabria

121 Presentato il libro “Niente di cui pentirsi” del giudice **Rocco Cosentino** - Sentenza senza verità, parola di magistrato

122 Progetto Legalitalia, percorsi didattici contro la dispersione

122 Incontro con **Ignazio Stanganelli** - Inquinamento e buco nell'ozono incidono sui tumori della pelle
123 Presentato il libro di **Badolati e Pastore** "Banditi e schiavi" - La violenza sulle donne non ha confini
124 La piaga del femminicidio raccontata dall'attore **Alberto Micelotta**
125 La storia della Baronessa di Carini, raccontata da **Nino Racco** - Delitto d'onore, l'abisso del femminicidio
126 **Filo Rosa** - La scuola "affronta" disagi in famiglia e violenza sulle donne
127 Seminario su "Evoluzione della donna: ordinamento giuridico e novità legislative"
128 Anche il "Piria" partecipa alla sfida al femminile dell'Afor Calabria
129 La formazione di qualità promossa dal CIOFS in partneriato con il "Piria"
130 Incontro col il **Cap. dei CC. Paolo Minutoli** su "Legalità ambientale ed ecomafie"
131 "Festa dell'Unità nazionale - Giornata delle forze armate"
131 Presentazione libro "Anime nere" di **Gioacchino Criaco**
132 Workshop di Piana Sicura - I giovani sempre in prima fila nella battaglia contro l'illegalità
134 Intitolato a **Paolo Orsi** il piazzale del Liceo scientifico "Piria"
136 Il "Parco Medma" è un polo d'eccellenza dell'archeologia calabrese
137 Trenta studenti del "Piria" promuovono il volontariato
138 La **Croce Rossa** sul fronte della sicurezza stradale
142 I volti puliti di Rosarno e Scampia nel solco dell'antimafia
146 Gemellaggio tra Rosarno e Meta di Sorrento
148 Svegliare le coscienze: il "Giro della legalità" ha fatto tappa al Liceo di Rosarno
152 Rosarno e San Luca trovano nelle scuole un'oasi di riscatto
153 Il Piria "adotta" ... La statale 106
154 La testimonianza di **Marcella Reni** - Se il dolore rompe le mura del carcere
156 "Ragazzi, andate a prendervi il mondo". Una "lezione di vita" di **Giusy Versace**
160 Lettera degli studenti al Presidente del Consiglio Berlusconi: "Presidente, attendiamo risposte adeguate ai bisogni"
161 "Sangue verde" di Segre, film-verità ma "parziale"
162 Appello dei giovani del Piria per un piano straordinario di solidarietà
164 La preside Russo con i giovani nell'inferno dei disperati e dei senza nome
164 Le "cavallette" dell'indignazione e i silenzi istituzionali, di **Antonio Siracusano**
166 Immediata scatta la gara della solidarietà, protagonisti gli studenti del Piria
168 **Norina Ventre** e **Mariarosaria Russo**: Storie di due donne che vivono lo spirito della solidarietà
169 Il libro-inchiesta di **Alessandro Leogrande**: Storie di caporali e immigrati schiavi. Qui come in Puglia
169 Incontro con l'on. **Fausto Bertinotti**
170 I giovani del Liceo continuano a portare aiuti ai migranti nel ghetto dell'ex Pomona
172 Contributi dei liceali per una borsa di studio al senegalese Keba
175 Assistenza ai migranti, ai ragazzi del "Piria" il plauso del **Ministro Riccardi**
176 Aperto lo "Sportello del sorriso", una raccolta a favore dei migranti
177 Convegno CISL su "Immigrazione e lavoro agricolo"
179 Lettera degli allievi alla preside Russo
180 Con il **Politecnico di Milano** si progetta la Rosarno del futuro
182 Incontro con **Nuccio Ordine**: Arte, filosofia, musica, fondamentali per una crescita vera dell'umanità
183 I giovani del "Piria" vogliono essere protagonisti di una nuova frontiera
184 "**Fiaba**", i disabili non sono soli

186 Film "**The wall**" dei giovani del Piria, "perché non vengano negati ai ragazzi disabili i diritti sanciti dalla Costituzione
188 L'offerta formativa in Architettura per gli studenti del Liceo
189 Polo tecnico post-diploma per la formazione di tecnici specialistici
190 Inaugurato il primo Polo tecnico professionale della Calabria, capofila l'istituto "Piria"
192 Un film realizzato dai giovani del liceo: "**A Medma, nel bosco sacro di Persefone**"
198 Recital "**Nell'agorà di Medma, sulle orme di Filippo**"
204 I giovani del Piria "Ambasciatori d'Italia" all'ONU
206 Corso di cardiologia - Il grande cuore della nuova Rosarno batte sul fronte del sapere e dell'impegno
207 Festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia
210 Ospiti in Tunisia - Due studenti del Piria nella giuria del Giffoni Film Festival
211 Tre studenti nella giuria del "Giffoni Film Festival"
211 I giurati di Rosarno premiano **Paolo Bonolis**
212 La città di Rosarno sale sul palcoscenico del Giffoni Film Festival
214 Un moderno laboratorio scientifico e linguistico per gli studenti dell'istituto Piria
216 Il premio "**Sina Figliuzzi** donna 2014" a Mariarosaria Russo
218 La preside Russo premiata a Nicotera con la "Città del Sole"
219 Il premio internazionale "Marco e Alberto Ippolito" alla preside Russo
220 La Madonna di Fatima "abbracciata" dai giovani
220 L'Istituto "Piria" in una rete internazionale
221 Gli studenti percorrono la *Via Matris* guidati dal Vescovo
222 Lungo la Via Popilia (II sec. a. C.) - Riscoprire e valorizzare i percorsi della storia
224 Riscoperta dei tesori archeologici. Gli studenti di Rosarno a Taureana
225 Progetto scientifico di due studenti in corsa per un viaggio nello spazio
225 Il "Festival della creatività" diventa un campus universitario
226 Incontro con la **Comunità di Sant'Egidio**: "Nell'aiutare il prossimo si vive la vera gioia che nutre l'anima"
227 Il "Piria" scuola dell'UNESCO
228 Progetto di orientamento al lavoro che dà nuove speranze ai giovani
229 Seminari e stage di orientamento nella facoltà di Ingegneria
230 Illustrate a 300 studenti una serie di iniziative per l'orientamento universitario
231 Il Liceo Piria tra le scuole promosse dal Ministero dell'Istruzione
232 **Olio della legalità** prodotto dagli studenti
234 Moderno laboratorio linguistico intitolato al prof. Francesco Nucera
236 Premio "Oscar green-paese amico" della Coldiretti Calabria
237 Nuove attrezzature a servizio degli allievi dell'Istituto agrario
238 Al Piria l' "Oscar green" della Coldiretti Italia. Premio nazionale all'innovazione
239 Attivata la filiera corta del fungo
240 Il "Piria" diventerà dal prossimo anno anche un polo tecnico di alta formazione
241 Scuola-lavoro: l'istituto Piria modello nazionale
242 "Miracolo" a Rosarno: l'edificio nel cuore del Parco archeologico risorge in pochi mesi
245 Agricoltura, al via due corsi di formazione
246 Presentato il libro di Lacquaniti e Saccomanno - La memoria può rendere libere le coscienze
246 Rosarno raccontata tramite le suggestioni "del tempo che fu"

247 “School day”, ventesima edizione dedicata a **Saverio Strati**
248 Accesso ai corsi universitari settore medico-sanitario. Straordinari i risultati conseguiti dal Piria, sede regionale accreditata dal Ministero
249 Area medico-sanitaria, notevole l’ammissione ai corsi di laurea
250 Stage a Bruxelles - Gli studenti del “Piria” hanno affrontato nuovi percorsi didattici
251 L’olocausto degli ebrei nello spettacolo “Elie e Lisl” di **Gregorio Calabretta**
252 I ragazzi avranno l’opportunità di affrontare esperienze sportive nella base nautica
253 Studenti del “Piria” premiati a Tor Vergata
254 A una ragazza - **Myriam Stanganelli** - il titolo di “alfiere del lavoro”
255 Premiato da Raffa il “corto” realizzato dal Piria “Discriminazione, Democrazia, Diritti”
256 La squadra del Piria si classifica al posto d’onore al “Genio quiz game”
257 Corso di formazione in videoconferenza della “Zanichelli Academy Matematica”
258 Al Piria la matematica si studierà in lingua inglese
259 Finali delle Olimpiadi matematiche, in corsa 5 allievi del liceo Piria
259 Stage all’Università Mediterranea - Una “bussola” per 150 studenti
260 L’esperienza di **Beniamino Donnici** - Quando il mistero della fede converte e stravolge la vita
261 L’ippoterapia a scuola per i ragazzi diversamente speciali
262 Presentazione del premio “Ippolito 2013”
263 Giovani di diverse nazioni a confronto con i ragazzi del Piria
264 Studenti di tutto il mondo a Rosarno nel nome di Medma - Lacquaniti medaglia del Capo dello Stato per la cultura
266 La dieta mediterranea opportunità per i giovani di recuperare le proprie radici
267 Cinque finalisti alle Olimpiadi di astronomia
268 Quaranta allievi in partenza per uno stage formativo in Trentino
269 Sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili
270 Protocollo d’intesa per la gestione del Parco archeologico di Medma
272 L’orchestra del “Piria” in concerto per ricordare Marisa Lavorato
274 Scienziati di chiara fama a confronto sui “nessi tra neoplasie e fattori ambientali”
278 Nuova Terra dei fuochi? Si lavora per la verità
280 Alla scoperta del sistema solare: le comete
281 Gli studenti del Piria alla conquista dello spazio
282 “Alla riscoperta del cielo” - Una notte “fuori ordinanza” per gli studenti del Piria
283 Comunicazione, gli studenti apprendono nuovi linguaggi
283 Incontro con l’on. **Pier Ferdinando Casini**
284 Matematica applicata alla sicurezza, i segreti svelati da **Stanganelli**
286 Nell’olio extravergine “molecole killer” del tumore al pancreas
287 **Gianni Iannizzi**: “Natali ‘i ‘na vota e dintorni”
288 Dopo ottant’anni 36 giovani fanno rinascere l’orchestra
290 Trentacinque giovani musicisti salgono in cattedra
292 Concorso di musica, trionfa l’istituto “Piria”
293 L’orchestra di Rosarno protagonista al Conservatorio “Santa Cecilia”
294 A Rosarno e Laureana, tre scuole... solari
295 Incontro con il prof. **Paul Connett**: “Rifiuti zero” entro il 2020

296 Una rete per unire i rosarnesi nel mondo
297 I giovani del “Piria” affascinati da **Giuseppe Nasso**
298 De Luca e Pellicori recitano brani di Totò e Aristofane
299 Quando l’agognata maturità rappresenta il patrimonio di un’esperienza indimenticabile
300 Gli studenti fanno rivivere la storia di Evita Peron
302 Alla preside Russo la cittadinanza onorario di Laureana di Borrello
303 Jesus Christ Superstar “rivisitato” sul palco dagli studenti del Piria
303 Il Commissario prefettizio dott. **Filippo Romano** al Piria
303 Misure di sostegno ai progetti d’impresa presentati dai giovani
304 I moti di Reggio “ripensati” anche attraverso un film
304 Le ferite ancora aperte della rivolta di Reggio
305 Gli studenti del “Piria” alla “Romano arti grafiche” per la stampa del libro “Medma”
308 Anno europeo del volontariato
308 “Cittadinanza attiva come chiave di lettura per il riscatto di Rosarno
309 Il Piria a Napoli quale “polo educativo di eccellenza”
309 Viaggio di studio per Rossella Musolino
310 Studenti del Piria “inviati speciali” al Salone del libro di Torino
311 Ateneo di Siena e Istituto Piria saranno alleati nella formazione
312 “La Bella e la Bestia”: Studenti e attori sul palcoscenico, la classe diventa compagnia teatrale
312 Delegazione del Liceo Piria a “lezione” di cittadinanza in Municipio
313 **Cosimo Allera** dona al Piria una scultura in bronzo
313 Assistenza ai disabili, selezione di 11 educatori
314 Inaugurata a San Ferdinando la nuova scuola “Michele Vizzone”
316 Seminario della Coldiretti - Terra e legalità, la ricetta del “Piria”
321 Museo di Medma, pietra miliare del riscatto civile
322 Scienze astronomiche in un percorso didattico
323 Giunge fino a Verona l’impegno educativo e culturale del liceo “Piria”
324 Una riflessione su guerre “sante” e odio razziale
325 Presentato “Cesare deve morire” dei **fratelli Taviani** - E tra i ragazzi di Rosarno scoppia un applauso...
326 Porto, studenti a lezione di “sviluppo e ricerca”
327 Il “Paul Harris” del Rotary Club assegnato alla preside Russo
328 Avviato il progetto “I have dream”
329 Finanziato al “Piria” il progetto “Simulimpresa”
330 Beni confiscati, il “Piria” interessato all’assegnazione
331 Ottimi risultati dei giovani liceali alla XXIII Olimpiade di Filosofia
332 La preside Russo riceve il Premio Anassilaos - Mimosa 2014
334 Convegno al Piria del **Trinity College di Londra**
335 “Arte torna arte. Un patrimonio restituito”: il Piria c’è!
336 Gli studenti del Piria onorano la memoria di **Franco Fortugno**
337 Con la Gerbera a Scampia
338 Reggio Calabria celebra la “Giornata della legalità”
340 Alla Gerbera Gialla 2014 il “Piria” sempre in prima linea

348 La preside Russo a “**Cristina Parodi live**” su La7
350 Alla trasmissione “Uno mattina”
351 Genitori di un disabile studente liceale: !Il Piria isola felice”
351 Opportunità di lavoro, l’Istituto “Piria” apre orizzonti più ampi
352 Un altro riconoscimento agli studenti del Piria, premiati al concorso “Tutela 3 D”
353 La Voce, periodico degli studenti
354 La Svolta, periodico degli studenti
356 Dispersione scolastica e formazione, un patto tra liceo e università
356 La preside Russo incontra l’on. **Romano Prodi**
357 Con il liceo di Opoczono in Polonia, Progetto di scambio interculturale
357 Incontro con il **Ministro Barca** e il Sottosegretario **Rossi Doria**
357 Incontro con il **Questore Casabona**
358 Una serra-laboratorio a servizio del Professionale per l’agricoltura
359 Il “Piria” alla conquista dello spazio
360 Cooperazione scientifico-culturale tra il Piria e le università di Reggio e Messina
362 Il “Piria” nello spazio il 20 luglio
364 Il progetto Horus III presentato a Palermo
366 Missione compiuta: con la sonda Horus III, il Piria alla conquista dello spazio
368 Da Horus III nuovi spunti d’indagine
370 Allo studio nei laboratori del Policlinico di Messina
371 Un calcio contro la violenza sulle donne
372 Omaggio al genio di Piria nel bicentenario della nascita
374 Migliore video Pro Europa
375 Inaugurata la radio web tv “Studenti contro le mafie” intitolata a **Gennaro Musella**
378 Premiato il “Piria” dal distretto Rotary di Roma
379 Dal magistrato **Antonio Salvati** - Presentato il “Festival della letteratura e del diritto”
380 Una delegazione di studenti, docenti e dirigenti provenienti da 11 nazioni
381 Rosarno “piazza” internazionale e centro europeo di formazione
385 Politiche dell’energia: premiato un video degli allievi del “Piria”
386 Presentato il libro “Medma, colonia di Locri Epizefiri”
390 Consegna del libro “Medma” allo scrittore **Mimmo Gangemi**
391 Lectio magistralis del prof. **Salvatore Settis**
392 Il **Vescovo** incontra gli studenti: “Nutritevi di studio e cultura”
393 “I prodotti calabresi dall’hinterland locale al masterplace internazionale”
394 “Territorio, laboratorio di conoscenza”
395 Il kiwi in Calabria: realtà e prospettive
396 “Essere o sentirsi cittadini europei”
398 I musicanti di Brema, la fiaba dei fratelli Grimm
399 Assegnato a Mariarosaria Russo il “**Premio Rocco Chinnici**”
400 “Un liceo del Sud Italia, bastione antimafia, grazie alla Preside Russo”
401 Cerimonia di commiato per il dott. **Giuseppe Creazzo**
404 Cerimonia di consegna dei certificati europei

406 Festeggiato il prof. Aldo Lucchetta che si congeda dalla scuola
407 Festival nazionale dell’ambiente: a Pisa il liceo Piria in prima fila
408 Un gigantesco basamento affiora dalle viscere di Medma
411 Il sito web del Piria tra i migliori d’Italia
412 Corsi di formazione per “imprenditoria, agricoltura e tutela dell’ambiente”
413 Un “ponte” formativo per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro
414 Premiato il video degli studenti del Piria
415 Premiato “Horus III”. La scuola nello spazio
416 Progetti ERASMUS, il Piria sbaraglia i concorrenti europei
417 Avviate le attività del Polo tecnologico agroalimentare della dieta mediterranea
418 I giovani preparano il “vino di Medma”
419 Stage di inglese a Malta
420 Premiati gli studenti del “Piria” alla Città della scienza di Napoli
421 Terzo premio ai giovani del liceo per il videoclip “Io non ho paura”
422 Avviata la produzione dell’olio della legalità “**Livatino**”
424 Siglato un protocollo d’intesa con il volontariato di protezione civile
425 Invito alla lettura dei libri con l’assessore regionale all’istruzione
426 Presentata l’iniziativa “City for life”
427 Il giornalista del tg2 **Fabrizio Frullani** incontra per una giornata i giovani del Piria
428 Al ministro delle infrastrutture **Maurizio Lupi** in dono il libro di “Medma”
429 Allo SMAU Calabria di Lamezia Terme - Presentate le eccellenze del territorio
430 Incontro con il **giudice Antonio Salvati** su “Il processo e l’errore giudiziario”
431 Conclusa a Vienna la prima fase del progetto ERASMUS
432 Il Fiaba day 2014
434 Il **giudice Lombardo** consegna ai ragazzi del Piria la Bandiera della legalità
437 Presentata alla Provincia la guida su “Il Museo di Medma” di Giuseppe Lacquaniti
438 Concluso il progetto “Crea impresa” a beneficio di 15 allievi
439 Incontro su “La buona scuola” - “Facciamo crescere il paese”
440 I giovani del “Piria” al Politecnico di Bari
441 Giovani del liceo alle Olimpiadi di astronomia
442 Progetto Gerbera Gialla: “Informare per resistere: rete della legalità”. 1
443 L’Italia di **Umberto Zanotti Bianco**
444 Progetto Gerbera Gialla: “Informare per resistere: rete per la legalità”. 2
445 Liceo sportivo, liceo per odontotecnico e Link Campus University
447 Inaugurato il campo polivalente intitolato a **Don Bosco**
449 Rappresentazione teatrale di “Scena nuda” su “Gli ultimi giorni dell’umanità”
450 Seminario di formazione “Train ...To be cool”
452 **Ruggero Grio**: Come superare la sofferenza causata dal dolore per la perdita di una persona cara
453 Il Polo tecnologico in avanzata fase di attuazione
454 **Roberto Vecchioni** incanta i giovani (e non solo)
457 Programma FIxO per “formazione ed innovazione”
458 L’importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori

459 Produzione ottimale dell'olio della legalità "Livatino"
460 Corso tecnico pratico di potatura dell'olivo
461 "Riforma della giustizia, iniziativa antimafia e legge Lazzati"
462 Il liceo "Piria" sbarca alla Cittadella della pace di Arezzo
464 Festeggiate le due allieve ammesse a frequentare l'anno di eccellenza a Rondine
465 Spettacolo "*In*coscienza" con **Valerio Strati**
466 La preside Russo incontra il sottosegretario all'istruzione **Davide Faraone**
467 Piano regionale "Garanzia giovani"
468 Incontro con **Antonio De Bernardo**, Procuratore DDA di Reggio Calabria
469 I giovani e le dipendenze
470 Il **Presidente del Senato Grasso** al "Piria" di Rosarno per la "Gerbera Gialla 2015"
474 Straordinari i risultati del progetto Horus III illustrati dal prof. **Santi Delia**
475 Premio internazionale Ippolito 2015
476 Giornata in memoria di **Giovanni Falcone** - Rosarno chiama Palermo
478 Il **premio "Iustitia"** in memoria del giudice Livatino alla Preside Mariarosaria Russo
479 Focus group del Censis su "Big data e social network"
480 Spettacolare allestimento del musical "Moulin rouge"
482 Inaugurato il frantoio all'Istituto agrario del "Piria"
484 "La leggenda del fiume Mesima" contro l'inquinamento ambientale
485 Conclusi gli esami per il rilascio della qualifica di "Imprenditore agricolo professionale"
486 Concluso lo stage degli allievi dell'Istituto per l'agricoltura presso l'Università di Messina
487 Trenta allievi coinvolti in "Cultura e sapori del Mediterraneo"
488 Concluso il progetto "Together" sulla dispersione scolastica
489 Il "Piria" si trasferisce all'EXPO di Milano
490 Premiata da **Don Ciotti** la preside Russo
491 La preside Russo incontra il **Presidente Mattarella** e la **Ministra Giannini**
492 Progetto "Tutti all'exEXPO" per una maggiore consapevolezza alimentare
493 Giornata mondiale dell'alimentazione
493 Messa in scena de "**La Traviata"** di Giuseppe Verdi
494 Al Commerciale di Laureana di B. - Gli studenti incontrano l'AVIS
494 In cattedra per fare... "La satira degli insegnanti"
495 **Enzo Infantino** condivide le sue esperienze nei campi profughi palestinesi
496 Ricordato **Francesco Fortugno** nel decennale della morte
498 "Rosarno simbolo di tutto il Sud" nel libro di **Serena Uccello** "Generazione Rosarno"
502 Come un metodo pedagogico rivoluzionario può offrire ai giovani una straordinaria opportunità di crescita culturale, umana e civile
504 Dall'intervento della preside Mariarosaria Russo alla presentazione del libro "Generazione Rosarno"
505 Manifestazioni varie

ISBN 978-88-941512-2-0